LA STAMPA

ANNO 124. N. 146 ·· MARTEDI' 26 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.334/335; FAX 655308; TARIFFE ITALIA E MARITTIMI (CON 7 NUMERI) DOMENICA (CON CONTRATTO POSTA) ANNO L. 235.000, ESTERO L. 643.000, ARRETRATI L. 2.000; USA: LA STAMPA [illegible] IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY, SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible], LIC. [illegible]

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA (C. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FRL 6; *GERMANIA [illegible]; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FIN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45/CC; FESTIVI, POSIZIONE RICHIESTA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI (580.000 (638.000); COMMERCIALI 640.000 (705.000); ELETTORALE 800.000 (880.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (797.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECU 20.000 LA LIRA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Donat-Cattin incontra oggi le parti

Mossa del governo sulla scala mobile

Il ministro favorevole alla proroga
Obiettivo: evitare lo sciopero generale

ROMA. E' la giornata di Donat-Cattin. Il ministro del Lavoro interviene oggi nello scontro tra industriali e sindacati sulla disdetta della scala mobile e il blocco dei contratti. Alla vigilia dell'astensione nazionale dei metalmeccanici e a poco più di due settimane dallo sciopero generale deciso per l'11 luglio, il ministro incontra prima la delegazione della Confindustria e subito dopo quella di Cgil-Cisl-Uil.

Sui risultati Donat-Cattin riferirà domani al Consiglio dei ministri. Il governo è infatti chiamato ad affrontare due problemi di fondo: favorire una rapida approvazione al Senato del provvedimento (già approvato dalla Camera) sulla proroga dell'attuale sistema di scala mobile al 31 dicembre 1991; definire una legge che risolva il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Donat-Cattin è per il sì alla proroga legislativa della scala mobile. «Se si bloccano insieme i contratti e si disdetta la scala mobile - dice - una legge diventa obiettivamente necessaria». Ma il ministro è anche convinto dell'esigenza di affrontare, una volta per tutte, il nodo degli oneri sociali, ben più gravosi nel nostro Paese che nel resto d'Europa.

Si tratterà di vedere quale consenso riuscirà ad ottenere nel governo. «Mi auguro - osserva il segretario generale della Uil, Benvenuto - che Donat-Cattin abbia l'incarico di parlare a nome di tutto il governo. Per il momento, infatti, abbiamo visto un ministro (Cerli) che vuole lo scontro frontale sui contratti, un altro ministro (Formica) che dà ragione ai sindacati e un terzo (Battaglia) il quale sostiene tranquillamente che la scala mobile non deve essere prorogata. Alle spalle i partiti sono divisi e nella stessa maggioranza affiorano contrasti non lievi».

Un passaggio assai delicato, dunque, quello di Donat-Cattin, che può consentire di avvicinare le posizioni e tentare di evitare lo sciopero generale dell'11 luglio, e invece può condurre al fallimento dell'intervento e all'ulteriore inasprimento dello scontro.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

Gli azzurri battono anche l'Uruguay (2-0): e adesso la sfida con l'Eire

L'Italia prima soffre poi trionfa

Schillaci sblocca la partita, Serena raddoppia

Schillaci con un tiro-bomba di sinistro ha sbloccato la difficile gara (FOTO AFP)

LA BACCHETTA MAGICA DI VICINI

L'ITALIA di Schillaci è nei quarti con un 2 a 0 sull'Uruguay, conseguito con un cambio di pelle, di cervello, di gusti calcistici di tutti gli azzurri, e aperto da un altro bellissimo gol, il terzo e il primo non di testa, del Salvatore/salvatore. Chiamata a giocare una partita carognesca, contro avversari specialisti nelle cagliostrerie di palleggio e anche nei piccolissimi crimini agonistici, la squadra azzurra ha penato per snaturarsi e adeguarsi. E' stata una balla fatica, che ha coinvolto anche il pubblico, in una specie di psicodramma collettivo a lietissimo fine.

L'Uruguay ha imposto di dimenticare un certo calcio, quello arioso, tonico, sereno, vitale, praticato bene dagli azzurri contro Austria e Cecoslovacchia, e di giocare a tanti giochetti col pallone, più che al gioco del pallone in senso pieno. Si sapeva che la partita sarebbe stata da rogna intensa, la realtà ha superato la previsione. Ad un certo punto la malia uruguayana sembrava averci ormai posseduto. La partita era frantumata, sminuzzata, addirittura atomizzata in episodietti, in piccoli delitti, in grandi marpionerie, in misfatti da pochi soldi. Tantissimi giocatori si raccoglievano in pochi metri quadrati, e scambiarsi pallone e calci.

Uscire da quella magia cattiva non era facile. Vicini ha indovinato un altro sortilegio, ha messo in campo Serena al momento giusto, Serena ha fatto l'assist a Schillaci e poi ha pure segnato per conto suo. Confermato Schillaci come uomo in più, uomo nuovo, ne abbiamo trovato un altro, rinnovato, nel giorno poi dei suoi trent'anni: da domani per Vicini è difficile anche sostituire Serena, ma problemi come i suoi sono invidiati da tutti.

L'Italia è ora attesa dall'Eire nei quarti. Dopo la partita gaudiosa contro l'Austria, quella distratta contro gli Stati Uniti, quella completa contro la Cecoslovacchia, ecco quella contorta contro l'Uruguay, loro a liofilizzare il gioco, noi a cercare di irrorarlo di fantasia aperta, per farlo gonfiare. Sei gol fatti, nessuno preso. La prossima partita sarà contro quelli delle palle alte e delle corse folli: buon divertimento.

Intanto non ci è vietato di crederci cari agli dei, e degni però della fortuna. Il tabellone si libera di grossi nomi, ieri l'altro sono usciti Brasile e Olanda, la grande ombra è la Germania. Ma l'incubo tedesco è elemento fisso nel panorama del Mondiale, non lo scopriamo ora. E comunque per i tedeschi c'è l'incubo azzurro, nato in Spagna e rinascente qui otto anni dopo.

Gian Paolo Ormezzano

Il ministro De Lorenzo e il biologo che ha lanciato l'allarme: per ora nessun pericolo di epidemia

Giallo a Napoli, torna la paura del colera

In un lago lo stesso vibrione del '73, vietati bagni e pesca

L'ALLARME
Oggi dalle analisi la verità sul mistero
di Fulvio Milone

DE LORENZO
«Ci pensino le Usl non tocca al ministro»
Francesco Grignetti

I CONTROLLI
Tutti gli scarichi del lago nel mirino degli esperti
dalla redazione napoletana

IL MEDICO
Ma l'igiene può vincere quel vibrione asiatico
Ulrico di Aichelburg

I PRECEDENTI
Nel '73 dodici morti per le cozze avvelenate
Mariella Cirillo A PAGINA 3

NAPOLI. Torna ad affacciarsi la paura del colera. Ma sulla denuncia scientifica che ha rivelato la presenza nel lago Fusaro del vibrione che causò l'epidemia del 1973 provocando dodici morti è sorto un giallo.

L'allarme è stato dato il nove giugno dal biologo francese Dumontet, capo di un'équipe che, analizzate le acque del lago, concluse: «La situazione è di una gravità estrema e richiede una presa di posizione urgente». Eppure sono passati dieci giorni prima che le autorità sanitarie locali intervenissero disponendo «esami urgenti», i cui esiti saranno comunicati soltanto oggi.

E' stato intanto disposto il divieto di balneazione e pesca nel lago e quello di vendita dei frutti pescati nelle sue acque. Ora però è lo stesso biologo che ha sollevato il caso a fare marcia indietro: «Il vibrione - dice - è diffuso ovunque. Solo i mitili possono diffonderlo, basta dunque vigilare sulle colture abusive per scongiurare ogni rischio».

Anche il ministro della Sanità De Lorenzo getta acqua sul fuoco: «E' un problema che va controllato per prevenzione - afferma - ma non c'è una potenziale epidemia pronta a esplodere. Dirlo significherebbe montare un caso che non esiste».

Il ministro ha comunque voluto precisare che, qualora il problema dovesse aggravarsi, non sarebbe di sua competenza: «Ogni intervento di carattere urgente spetta alle unità sanitarie locali».

L'assessore all'ecologia della provincia di Napoli ha annunciato controlli a tappeto sulle fogne che scaricano nel lago, fino all'individuazione della causa del vibrione. «Se la sua presenza sarà confermata - avverte Marcello Piazza, direttore della clinica per malattie infettive - esisterebbe davvero il rischio di un'epidemia e bisognerebbe adottare le opportune misure di igiene e profilassi».

La Cosa nascerà a dicembre
Fissata la data del congresso pci
Nel partito riesplode la battaglia
Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Scende ancora l'inflazione
A giugno, costo della vita al 5,6%
Record della bilancia pagamenti
Pier Luigi Vercesi A PAGINA 23

Rete Mia, stop alla raccolta
Sarà sospesa per sessanta giorni la richiesta di risparmi in tv
Ugo Bertone A PAGINA 25

VECCHI FANTASMI ALL'EST

L'AMBIGUA BANDIERA DEI NUOVI EUROPEI

LIBERARSI del passato e rientrare al più presto in Europa: nella mente degli ex dissidenti che dominano o influenzano le sorti polacche, cecoslovacche, ungheresi, è questo oggi l'imperativo morale numero uno, la necessità improrogabile, lo slogan cattivante. Ma cosa intendano gli ex dissidenti per Europa non sempre è cosa chiara. Spesso anzi è qualcosa di vago, di equivoco: lo slogan è usato contro altri ex dissidenti, in nome di Europa si difende uno status quo che altri vorrebbero cambiare, la nobile bandiera non sventola sempre su nobili comportamenti. E' quanto avviene negli ultimi giorni in Polonia, dove è in corso una battaglia dura tra gli uomini di Michnik e Mazowiecki e gli uomini di Walesa. Sino a ieri Walesa era un ottimo europeo, da tutti corteggiato. Adesso che si è schierato contro il Palazzo, accusandolo di procrastinare la rottura con il comunismo e di condursi alla stregua di un partito unico, non è più europeo come prima. E' un alleato della reazione, un destabilizzatore, magari è addirittura complice degli antisemiti. Usato non sempre a proposito, il qualificativo europeo serve a dividere i progovernativi dagli antigovernativi, l'uomo politico presentabile in Occidente dal non presentabile, l'aspirazione civile da quella «retrograda»: più che un approdo, Europa diventa così un'arma per azzittire, una scusa per evitare i conti col passato. Sei europeo se accetti le monche democrazie dell'Est, negoziate con i comunisti. Sei europeo se hai orrore della lotta politica ordinaria, e preferisci le armonie perfette dell'inizio. Sei europeo se tuo scopo è «vivere la modernità», qualunque essa sia, e non il vecchiume delle passioni nazionali che risorgono ovunque nelle forme più diverse, abiette o elevate, squilibrate o normali.

I Nuovi Europei sono una razza speciale, che si incontra spesso a Est. Hanno smesso l'abito anticomunista, perché ormai il pericolo lo intuiscono assai più spaventevole a destra. Proclamano che il comunismo è morto, però bizzarramente temono di scalfirne i poteri ancora forti nelle amministrazioni, nelle imprese, nella polizia, nell'esercito. Ultimamente d'altronde preferiscono criticare lo stalinismo, più che il comunismo: il primo di sicuro ha fatto del male, mentre il secondo nessuno sa cosa sia. Ben più maligna è di contro l'erbaccia nazionalista, rigogliosa da quando è saltato il coperchio totalitario. Lì sono annidati i veri anti-europei. Contro di essi va ingaggiata l'inflessibile crociata, perché loro e loro soltanto sono responsabili della proteiforme resurrezione dell'antisemitismo: questo male apparentemente incurabile del Centro Europa, questo vizio genetico, che rende indispensabili i partiti-scudo, i partiti-padri. Questo spettro che torna ad aggirarsi nelle terre postcomuniste.

Chiunque frequenti l'Europa Orientale sa che l'allarme dei Nuovi Europei è più che giustificato. Che l'antisemitismo non è un'invenzione ma una malattia reale, che biecamente torna a galla anche lì dove l'ebreo non c'è quasi più - come in Polonia - essendo stato prima annientato dai nazisti poi definitivamente espulso dai regimi comunisti. Non la denuncia dell'antisemitismo fa dunque specie ma la tendenza a metter tutto e tutti nello stesso sacco: i nazionalismi prebellici e gli indipendentismi troppo accesi, i populismi della peggior specie e la legittima difesa dei diritti economici elementari, i gruppuscoli antisemiti e la battaglia politica di Walesa, le xenofobie razziste e il tentativo di ricostruire - sulle ceneri co-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I 12 a Dublino: da dicembre processo d'unione

Una politica per la Cee Maggie resiste da sola

DUBLINO. Il vertice dei Dodici, riunito a Dublino, ha scelto la strada dell'unità politica: il 15 dicembre - sotto la presidenza italiana - sarà convocata una conferenza per modificare il Trattato costitutivo della Cee. Questa si riunirà praticamente in coincidenza con l'avvio della riunione sull'unione economica e monetaria europea. Solo Margaret Thatcher ha ripetuto il suo no alla moneta unica: «Non l'accetterò nemmeno fra vent'anni».

Fabio Galvano A PAGINA 4

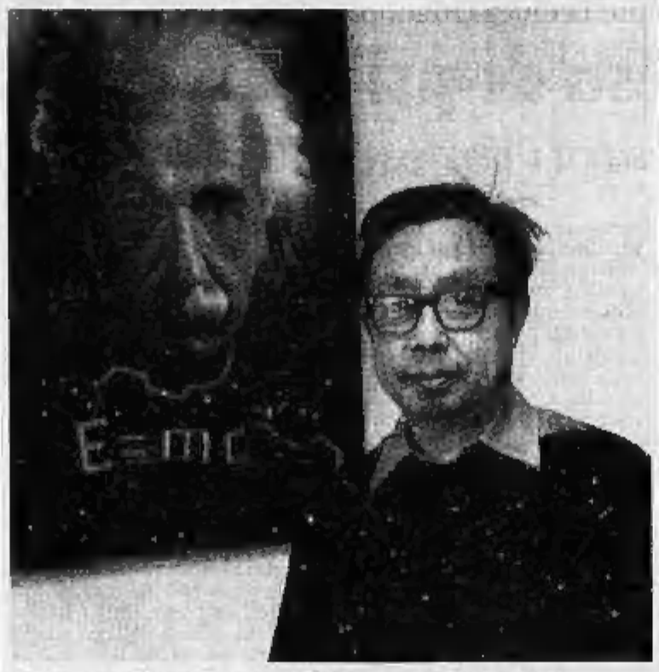
L'Ira ha colpito il circolo della Thatcher

Bomba al club dei tory Quattro feriti a Londra

L'Ira ha colpito ieri sera nel cuore di Londra facendo esplodere una bomba nel prestigioso Carlton Club, di cui è socio anche la signora Thatcher. Lo scoppio è stato seguito da un incendio che ha devastato il pianterreno dell'edificio, dove numerosi parlamentari stavano cenando. I feriti sono quattro, il vice premier Geoffrey Howe, che si trovava in una sala adiacente il locale dell'esplosione, è rimasto miracolosamente illeso.

Paolo Patruno A PAGINA 5

LIBERATO FANG LIZHI



A Londra il Sacharov cinese

L'astrofisico Fang Lizhi, il Sacharov cinese (nella foto AP), è arrivato ieri a Londra assieme alla moglie. Da un anno, erano rifugiati nell'ambasciata americana a Pechino per sfuggire all'arresto dopo i fatti di Tienanmen.

Fernando Mezzetti A PAGINA 5

OGGI

RAPPORTO CENSIS COME SONO I NUOVI ITALIANI

■ Come siamo oggi noi italiani? Più tolleranti, solitari, campanilisti o smemorati. Qual è il nostro nuovo stile di vita? Cadono la storica faziosità, l'immagine del compagnone mediterraneo, rumoroso e allegro, la cultura del «tengo famiglia». Questi i risultati di un'indagine del Censis sull'evoluzione del carattere nazionale.

Lietta Tornabuoni A PAGINA 16

PINGUINI IN FUGA 7000 MUOIONO CALPESTATI

■ Terrorizzati da un pericolo misterioso 7000 pinguini in fuga sono morti calpestandosi fra loro su un'isola a Sud dell'Australia. Non era mai accaduto.

Isabella Lattes Coifmann A PAGINA 13

Estero 4-6
Interno ..... 2 e 7
Cronache Italiane ..... 3 e 9-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 19-21
Economia 23-26
Sport 27-35

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMBIGUA BANDIERA DEI NUOVI EUROPEI

muniste - una normale tradizione di destra.

Invariabilmente, i Nuovi Europei spiegano che non esiste più la classica suddivisione fra destra e sinistra. Che la stessa idea di divisione è in fondo datata, e che conviene superarla se si vuol entrare nella modernità. Ma c'è qualcosa che stona, in simili argomentazioni; che ricorda troppo da vicino gli esordi comunisti. Non è normale che le destre debbano suicidarsi, per il semplice fatto che le sinistre vivono una catastrofe senza precedenti. Non è normale che democrazia diventi sinonimo di armonie tutte rotonde, e sia equiparata a una famiglia basata su amore, a una Chiesa fondata su comunione. La tradizione migliore d'Europa non è qui, ma ovunque si aprano spazi extra-famigliari per i conflitti, le polemiche, le lotte e le alternanze politiche. Altrimenti è un'altra cosa. E' il desiderio di creare movimenti che in nome dell'intera nazione realizzano il bene. E' la convinzione che esistano nazioni geneticamente malate, geneticamente antisemite, non mature quindi per la democrazia. E' la mentalità dei vecchi regimi che sopravvive, travestita ma nella sostanza immutata.

Quanto ai comunisti o ai sovietici, essi approfittano dietro le quinte di simili malintesi. A Varsavia come a Budapest e a Praga abbiamo potuto constatare come i comunisti infiltrino gruppuscoli nazionalisti o antisemiti. E come si avvalgano della presenza militare sovietica nei tre Paesi: presenza provvisoria in Cecoslovacchia o Ungheria, presenza liberamente consentita dal governo Mazowiecki in Polonia. Gli esperti strategici diranno che oggi come oggi tale presenza è irrilevante, ma per i popoli non è sicuro che sia così. Per questi ultimi l'età adulta comincia quando la sicurezza del Paese dipende da ciascun cittadino, e non da truppe d'occupazione. Se no i popoli secerneranno continuamente i nazionalismi di ieri: i nazionalismi che per mezzo secolo sono stati la malata versione di una coscienza nazionale proibita. I nazionalismi che l'esperienza comunista ha esacerbato, e che non sono indipendenti da essa ma reazioni rabbiose alle sue ideologie internazionaliste. Al pari dell'antisemitismo, il nazionalismo etnico minaccia le semidemocrazie dell'Est. Ma le due patologie non sono eguali, come vorrebbero farci credere. Nella sua maniera perversa, il nazionalismo è un modo di porre la questione essenziale: quella della sovranità, dell'indipendenza, della responsabilità infine per l'odierno sfacelo centroeuropeo. E' quello che i Nuovi Europei stentano spesso a vedere. E forse per questo son tanto ansiosi di sbarazzarsi - Europa aiutando - di una sovranità che segretamente non vogliono riconquistare. L'antisemitismo esiste, il nazionalismo pure. Ma forse non son questi gli spettri veramente temuti, dalle nuove classi dirigenti. Forse l'antisemitismo è un fantasma secondario, e lo spettro più di ogni altra cosa esecrato è l'anticomunismo puro e duro. E' lui soprattutto che si vuol colpire. E' la sua incapacità di transigere, è la sua ostilità alle tavole rotonde, è la sua fedeltà alla ben più difficile Europa di Montaigne: quella che sa l'impossibile accordo fra opinioni diverse, e precisamente su questo disaccordo costruisce una civiltà.

Barbara Spinelli

Oggi la direzione indica la data del congresso, ma nel partito si riaccende lo scontro

Pci, la «Cosa» nascerà a dicembre

Il fronte del No: rifiutiamo un dibattito affrettato sul nome
Ci sarà battaglia sul programma e sul tipo di organizzazione

ROMA. Congresso di scioglimento e congresso di rifondazione da giovedì 6 a domenica 9 dicembre. Nelle intenzioni del segretario Occhetto, il destino politico del partito che si chiama pci dovrebbe concludersi nell'arco di quei quattro giorni, tra la festa di san Nicola vescovo e la seconda domenica di Avvento. Da questo travaglio dovrebbe nascere il «partito del lavoro» o qualcosa di simile. Tocca oggi alla direzione fare la proposta ufficiale della data del congresso ed anche delle tappe intermedie. L'approvazione definitiva dovrà venire dal comitato centrale che sarà convocato a metà luglio.

E ora che dai propositi il pci sta passando alle decisioni: torna all'interno il clima di scontro con una opposizione che sembra prepararsi ad una guerriglia ostruzionistica, che potrebbe mirare a ritardare la data del congresso.

Ieri si è riunita la «direzione ombra» dell'opposizione, composta da 45 persone, per decidere come fronteggiare oggi, nella direzione vera, le proposte del segretario. Le conclusioni affidate al portavoce Luciano Pettinari sembrano in apparenza offrire disponibilità a seguire il percorso che sarà indicato dal segretario, ma nascondono in fondo una sorta di minaccia.

«Si è voluta precipitare la questione del nome del partito, che invece deve restare lo sbocco finale della fase costituente», premette Pettinari quasi per dovere di ufficio. In realtà, la base comunista sembra ormai gradualmente assuefatta all'idea che il pci cambierà nome. Ma Pettinari aggiunge: «Se ci sarà uno sforzo comune per fare in modo che conferenza programmatica e assise sul partito rappresentino un confronto reale e non affrettato, il congresso potrà svolgersi anche entro l'anno. Altrimenti diventerà un problema».

In che modo il fronte del «no» voglia creare il «problema» di cui parla Pettinari non è ancora chiaro. Probabilmente, il primo passo è quello di enfatizzare l'importanza delle tappe che precederanno il congresso. Si tratta di una conferenza da tenere in ottobre per definire le grandi linee del programma. E di un convegno da tenere in novembre per definire il tipo di organizzazione che il «partito del lavoro» si darà.

Sull'organizzazione interna il lavoro è stato già fatto in buona parte e giace nei cassetti di Botteghe Oscure. E' lo schema di partito articolato in sezioni non più legate ai quartieri ma ai luoghi di lavoro e a temi determinati. Sarà possibile anche l'iscrizione non solo a titolo individuale, ma di gruppi.

Per il programma il pci dovrà produrre un documento presumibilmente breve e comprensibile almeno da chi ha frequentato la scuola dell'obbligo. In pratica dovrà essere il manifesto del nuovo partito, il suo biglietto da visita.

Ora l'opposizione ha annunciato che questi due appuntamenti hanno per lei una fondamentale importanza. In pratica, con queste premesse, i comunisti avranno ben poco tempo per sviluppare la «fase costituente» preparatoria del nuovo partito.

Già ora i dirigenti periferici sembrano osservare passivamente quel che avviene nel palazzo romano, senza prendere iniziative. Intanto si avvicinano le vacanze e i comunisti desiderosi di discutere si ritroveranno dall'inizio di settembre al 23 al festival nazionale dell'Unità a Modena. Ventitré giorni per studiare lo stato di salute di questo partito indubbiamente scosso dalla svolta di Occhetto. Ma anche giorni per vedere quali sono le risposte esterne.

Le opposizioni interne, per quel che si capisce, punterebbero invece a trasformare in quasi-congressi le assemblee su programma e organizzazione. E, se andasse a finire così, difficilmente il pci avrebbe il tempo e la testa per tenere il congresso all'inizio di dicembre visto l'accumularsi di appuntamenti. E' quel che spera l'opposizione che metterebbe in conto a quel punto un possibile rovesciamento della segreteria.

Alberto Rapisarda

IL PLI

«Aboliamo le vie Togliatti»

ROMA. Dopo che gli archivi polacchi hanno indicato in Togliatti uno dei responsabili dell'eliminazione del comitato centrale del partito comunista polacco, il pli si chiede se sia ammissibile che in diversi Comuni italiani, e persino a Roma, strade e piazze siano dedicate alla memoria del leader comunista. Le verità emerse dagli archivi dopo essere state volutamente occultate per decenni - scrive il settimanale liberale *l'Opinione* - coinvolgono in pieno il sommo vate del comunismo italiano ed il suo doppiogiochismo travestito da conversione alla democrazia. Le nuove verità, per *l'Opinione*, aggiungono un altro pesante macigno alle responsabilità di questo personaggio fino a pochi mesi fa «incontestabile»: ed anche oggi la rivisitazione storica contiene troppe giustificazioni, troppi «se» ed altrettanti «ma», per risultare sincera. [Agi]

Achille Occhetto. Nuovi problemi per il segretario comunista

Spiega il giornale dc: siamo contrari al referendum elettorale, Craxi rinunci a quello propositivo

Il Popolo critica De Mita

«Ma il psi non deve chiedere troppo»

ROMA. Si fa sempre più duro lo scontro tra i socialisti e la sinistra dc. Il capogruppo del psi alla Camera, Nicola Capria, ieri ha attaccato molto duramente il dc Paolo Cabras, che, a nome della sinistra del partito, ha rivendicato piena libertà di azione, sul piano parlamentare, in materia di legislazione antitrust e di regolamentazione del sistema televisivo. A nome della maggioranza democristiana, il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana, in un corsivo che appare oggi a firma *Bertoldo*, critica pesantemente la sinistra del partito per il suo appoggio ai referendum elettorali, ma manda a dire a Bettino Craxi che non può pretendere un completo isolamento degli amici di Ciriaco De Mita, se il psi non rinuncia a alcune proposte, come l'elezione diretta del Presidente della Repubblica e il referendum propositivo. Craxi, rientrato ieri mattina a Milano da Caracas, è atteso oggi a Roma.

Bertoldo, che sollecita ironicamente un «contropiede» di Craxi, rileva che, proprio al fine di ostacolare il suo presidenzialismo, «i promotori del referendum non hanno trovato di meglio che invocare una repubblica gollista e lavorare in questa direzione con uno zelo acefalo che ricorda il cieco determinismo delle api operaie». Per il direttore dell'organo democristiano, «la faccenda si è fatta preoccupante».

«Chi ci salverà? - si chiede alla fine Fontana - A questo punto c'è solo da sperare che Craxi, con una mossa fulminea e sapiente, cambi gioco e prenda in contropiede i nemici mortali, i quali sarebbero capaci di regalarci davvero un bel regime sudamericano, plebiscitario e bonapartista».

Al di là del tono scherzoso e delle bordate alla sinistra democristiana, il corsivo del *Popolo* mette in evidenza che la segreteria di Arnaldo Forlani, per difendersi dalle critiche di Craxi -che l'accusa di non isolare i fautori dei referendum -, cerca di riguadagnare il centro, collocandosi tra due opposti estremismi alla fine coincidenti. «Insomma - ha spiegato alla *Stampa* lo stesso Fontana - a noi sembra che Craxi sia vittima di una forse inconsapevole eterogenesi dei fini, facendo battaglie che ottengono risultati opposti a quelli che si propone».

Non si sa cosa risponderà Craxi, che è rientrato in Italia solo ieri dal suo ultimo viaggio e che, dopo essersi riposato un po', prenderà solo oggi i primi contatti a Roma per poi probabilmente convocare una riunione della segreteria del psi per la metà della settimana. Quello che è certo è che lo scontro che oppone il psi alla sinistra dc diventa sempre più duro e rischia di coinvolgere, alla lunga, governo e maggioranza.

Più incombente ancora dei referendum elettorali è la questione della regolamentazione del sistema televisivo. La sinistra dc continua a rivendicare il suo diritto di combattere autonomamente in Parlamento per l'abolizione degli spot pubblicitari durante la trasmissione dei film e del tetto pubblicitario per la Rai. «Non siamo rassegnati - ha dichiarato ieri Cabras - a essere i notai di orientamenti di altri partiti: se è questa la filosofia del pentapartito, qui sta il massimo di destabilizzazione e di vuoto politico». Per il senatore dc, in altri termini, la pretesa di un allineamento della sinistra costituisce «un'inaccettabile compressione della vita democratica».

Il leader del psi Bettino Craxi, rientrato ieri a Milano da Caracas, è atteso oggi a Roma: a metà settimana dovrebbe convocare la segreteria socialista

Anche se un altro esponente della sinistra, il capogruppo al Senato Nicola Mancino, ha formulato ieri alcune proposte di mediazione, per il psi il comportamento dei demitiani è altrettanto inaccettabile. Il socialista Capria ha sostenuto che «la pretesa di rivendicare come spazio di libertà iniziative volte a costituire maggioranze alternative rovescia completamente il gioco democratico delle responsabilità, dei diritti e dei doveri». «Bisogna venirne presto in chiaro - ha aggiunto Capria in una dichiarazione alla *Stampa* - perché ormai la sinistra dc rivendica il diritto di comportarsi come un partito diverso dalla dc, come un altro partito. La cosa è grave e diventa sempre più grave».

Il repubblicano Giorgio La Malfa ha sostenuto che «dall'emittenza alla questione della scala mobile ci sono oggi alcuni scogli contro i quali, se non agiamo, la nave della maggioranza rischia di andare a infrangersi». **[p. pas.]**

DALL'ITALIA

La Rai cerca soldi in vendita la Sipra?

ROMA. La Rai cerca soldi. E' ormai all'ordine del giorno l'ipotesi di vendere la Sipra; l'idea di partenza è la cessione del 49% all'Iri o a una sua finanziaria, come la Stet. La questione è ormai nelle mani dell'istituto guidato da Franco Nobili. Il comitato di presidenza dell'istituto infatti esamina oggi il deludente bilancio della Rai del 1989, dando le «raccomandazioni» sulle scelte da effettuare per raddrizzare i conti. In base a insistenti indiscrezioni, il presidente Enrico Manca e il direttore generale Gianni Pasquarelli avrebbero inviato a Nobili un documento per indicare quali operazioni finanziarie intendono attuare. Al primo posto, ma mancano conferme ufficiali, ci sarebbe la cessione del 49% della Sipra.

Fininvest-Amef Scontro in pretura

MILANO. I legali della Fininvest hanno presentato alla pretura di Milano una richiesta d'urgenza perché all'Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori con il 50,3 per cento delle azioni ordinarie, sia ingiunto di votare contro la revoca del consiglio di amministrazione dell'editrice all'assemblea del 29 giugno. La richiesta si basa sul fatto che all'ultimo consiglio di amministrazione dell'Amef avevano votato a favore della revoca 6 consiglieri, contro i 5 contrari. Poiché per revocare il consiglio lo statuto impone una maggioranza qualificata di sette consiglieri, secondo la Fininvest l'Amef deve votare contro o, almeno, astenersi. Se l'Amef non si presentasse, infatti, la revoca sarebbe approvata con il solo voto della Cir. [Ansa]

Mondovì, la dc verso l'opposizione

CUNEO. A Mondovì potrebbe essere costituita per la prima volta una giunta di alternativa alla dc. Quattordici consiglieri su trenta hanno presentato la richiesta di convocazione della prima seduta municipale dopo le elezioni del 6 maggio per la nomina del nuovo esecutivo. Rappresentano la lista «Primavera '90» - comprendente il pli, fra i quali il deputato Raffaele Costa, e alcuni indipendenti - il pri e il pci, ai quali si aggiunge la socialista Lidia Rolfi, vicesindaco uscente. Avrebbero assicurato il loro appoggio anche i due consiglieri Verdi, che porterebbero così a 16 i consiglieri che intendono formare l'esecutivo. Sarebbero esclusi la dc (13 consiglieri) e l'altro rappresentante del psi.

Morto il vescovo che fu graziato da Mao

CITTA' DEL VATICANO. E' morto a Trento monsignor Orazio Ferruccio Ceol, il vescovo francescano che fu graziato da Mao. Arrivato in Cina nel 1934, subito dopo la guerra cino-giapponese, Ceol fu ordinato vescovo nel settembre 1948. Con l'avvento del regime comunista, fu accusato di aver ucciso cinquecento bambine e condannato a morte. Incarcerato e torturato, fu graziato alla fine del 1952. [Agi]

LA BATTAGLIA PER LE GIUNTE

Il 9 luglio elezione del sindaco: il favorito è sempre Leoluca Orlando

Palermo verso un'intesa dc-psi

Si tratta per una giunta con il psdi e i Verdi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Leoluca Orlando ha ripreso posto nella poltrona di primo cittadino a Palermo. Anche se non da sindaco, ma solo come consigliere più votato, ha presieduto ieri la seduta di insediamento del nuovo Consiglio comunale.

La dc ha 42 consiglieri su 80. Si va verso un tripartito dc-psi-psdi che, dopo tre anni di gelo fra democristiani e socialisti, vedrebbe rifiorire a Palermo l'alleanza interrotta dai contrasti tra Orlando e Claudio Martelli. Si parla anche di un assessorato per i Verdi, più che altro per recuperare quel rapporto con i movimenti al quale Orlando tiene moltissimo. Il candidato a sindaco rimane lui, e ieri si è «concesso» a giornalisti e televisioni con alcune dichiarazioni di tono solo in parte conciliante. Cosa farà con i socialisti? Gli è stato chiesto. E lui, ha replicato: «Orlando ha un solo dovere di coerenza rispetto alle cose fatte e rispetto a un nuovo modo di intendere la politica». Quella che potrebbe sembrare una chiusura, in realtà secondo voci democristiane, risponderebbe a una posizione accomodante verso il psi.

La dc intanto ha avviato le consultazioni per sbloccare la situazione al Comune e alla Provincia. Si è cominciato con incontri separati con psi e pci, coordinati dal senatore Giorgio Postal. Questi, dopo l'incontro con i socialisti, ha osservato che «per noi l'importante era riaprire il dialogo per poter varare presto sindaco, presidente della Provincia e assessori».

Il Consiglio comunale aveva all'ordine del giorno anche l'elezione del sindaco. Ma la dc ha chiesto un rinvio al 9 luglio, trovando consensi quasi generali. Si sono opposti soltanto i consiglieri della lista civica «Insieme per Palermo», mentre i repubblicani si sono astenuti. Tutti gli altri invece hanno concordato sulla necessità dello slittamento per consentire che maturino i «tempi politici». Il capogruppo dc Rino La Placa, della sinistra come Orlando, ha sottolineato che d'altronde in nessuna grande città è stato ancora eletto il sindaco. Dopo avere detto che «a Palermo un'esperienza è stata traumaticamente interrotta», riferendosi con ciò alla giunta anomala ed esacolore degli ultimi tre anni, La Placa ha rilevato che «la dc forte del voto del 6 e 7 maggio va verso una fase di confronto». Gli ha fatto eco Manlio Orobello, segretario provinciale del psi: «Non vogliamo entrare in giunta a tutti i costi - ha detto - ma crediamo importante definire il progetto politico per la città».

Antonio Ravidà

Esce l'«Union»

Governo dc ad Aosta

AOSTA. Gianni Bondaz, 54 anni, avvocato, segretario regionale della dc, è il nuovo presidente della giunta della Valle d'Aosta. E' stato eletto ieri mattina dalla coalizione - dc, psi, pri e autonomisti progressisti, cui dà l'appoggio esterno il pci - che nei giorni scorsi aveva messo in minoranza l'union valdôtaine. Ha ottenuto 19 voti, quelli della nuova maggioranza, più quello di Roberto Gremmo di «union autonomiste pensionati». La Regione ha dunque un nuovo governo. Una maggioranza risicata - 18 voti su 35 - anche perché uno dei tre consiglieri degli adp, Egidio Lanivi, si è disancorato dall'operazione che ha provocato il clamoroso cambio di guardia. Tuttavia, i protagonisti della svolta si dicono certi di poter lavorare positivamente perché «forti dell'accordo programmatico raggiunto» spiega il capogruppo pci, Demetrio Mafrica.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Elio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Lodo Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

Certificato n. 1026 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 24 giugno 1990 è stata di 632.602 copie

L'allarme lanciato il nove giugno, ma ora esperti e amministratori fanno marcia indietro

Colera, l'ultimo mistero di Napoli

Oggi le analisi-verità

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

L'allarme venne dato il nove giugno. Fu allora che il dottor Stefano Dumontet, capo di una équipe formata dall'ordine nazionale dei biologi, decise finalmente di mettere nero su bianco e preparò una breve relazione dal titolo inquietante: «Breve nota sul ritrovamento di vibrio cholerae Ogawa nel lago Fusaro». In due paginette dattiloscritte, ottanta righe in tutto, il ricercatore raccontava come lui e i suoi uomini, incaricati di «verificare l'assetto ecologico delle lagune salmastre» nell'area Flegrea, ad una quindicina di chilometri dal capoluogo, si erano imbattuti in uno dei peggiori nemici dell'uomo: il vibrione «Ogawa», appunto, quello che nel '73 terrorizzò Napoli provocando un'epidemia costata la vita a dodici persone. «Ci troviamo di fronte ad una situazione di gravità estrema, che richiede una presa di posizione urgente... e che potrebbe essere preludio di una prossima epidemia», scriveva Dumontet.

Sono trascorsi dieci giorni prima che le autorità locali prendessero una decisione: il primo fonogramma alle Usl competenti perché fossero eseguiti «esami urgenti» e venisse garantita «la necessaria vigilanza» è partito il diciannove giugno.

I risultati delle analisi saranno resi noti in giornata. «Fino ad allora - avvertono gli amministratori provinciali e regionali -, non è il caso di fare dell'allarmismo inutile o, peggio, pericoloso. Un fatto comunque è certo: siamo lontani mille miglia dalle condizioni che diciassette anni fa portarono all'epidemia di colera».

Paradossalmente, anche il dottor Dumontet appare ligio all'invito di conservare la massima calma e di evitare il rischio di psicosi collettive. Dopo avere buttato il classico sasso nello stagno, mettendo in allarme addirittura la «comunità scientifica internazionale» e denunciando l'indifferenza delle istituzioni, comincia a fare marcia indietro: «Se fossi stato un ricercatore del Texas - dice - la mia scoperta sarebbe stata relegata in una sola colonna di una rivista specializzata. Il vibrione, infatti, è diffuso ovunque, dagli Usa ai Paesi del terzo mondo. Inoltre tutti sanno che solo i mitili possono fungere da veicolo del vibrio cholerae: basta dunque vigilare sulle colture abusive per scongiurare ogni rischio».

Sta di fatto che oggi le rive del lago Fusaro, l'antico paradiso della Roma imperiale, il cuore di una delle zone archeologiche più suggestive e importanti del paese, sono costellate di cartelli che indicano il divieto di pesca. Cefali, spigole e frutti di mare sono fuorilegge, e i pochi trasgressori sono diffidati da vigili sanitari, poliziotti e carabinieri. La vendita dei frutti di mare, tradizionali veicoli della malattia, è vietata a meno che i mitili non siano stati sottoposti a trattamento di stabulazione». Inoltre niente bagni.

E' un altro piccolo giallo, quello dei frutti di mare allevati nel Fusaro: il Centro ittico tarantino campano, l'ente che controlla le attività nel lago, precisa che il «non esiste alcuna forma di miticoltura»; ma il dottor Dumontet, nella sua relazione, rivela che in quelle acque erano presenti vari quintali di cozze contaminate dal vibrione, che hanno raggiunto la maturità commerciale».

Ma raccontiamola dal principio, la storia della scoperta del «vibrio cholerae» nel Fusaro. Comincia una decina di mesi fa, quando l'ordine dei biologi propose un «piano di studio per la valutazione dell'assetto ecologico delle lagune salmastre della Campania». Un progetto ambizioso che però fu presto ridimensionato, «considerata l'esiguità dei finanziamenti ottenuti».

Le ricerche dei quaranta biologi furono quindi concentrate solo sul lago Fusaro, un'immensa fogna a cielo aperto, inquinato da almeno tredici scarichi autorizzati e a non si sa quanti abusivi.

Dopo mesi di lavoro, i risultati. Scrive Dumontet: «L'estrema cura con cui sono state affrontate le problematiche microbiologiche della laguna, viste sia sotto il profilo igienico-sanitario che più in generale sotto l'aspetto di ricerca di ecologia microbica, ha permesso di isolare ceppi di vibrio cholerae dalle acque, dai sedimenti e dai molluschi... La preoccupante diffusione in tutta la lagune e la sua presenza nei mitili rende la situazione del Fusaro estremamente pericolosa».

Allarmatissimo, il biologo annuncia addirittura di avere mobilitato esperti di fama mondiale: «Chi scrive ha già messo in allarme la comunità scientifica internazionale... nelle persone della professoressa Coldwell dell'Università del Maryland e del professore Dodin dell'istituto Pasteur di Parigi».

La risposta degli scienziati non si è fatta attendere. «Il professor Dodin si è dimostrato estremamente preoccupato per quanto abbiamo evidenziato, e mi ha invitato a raggiungerlo con urgenza nel suo istituto per discutere nei dettagli la situazione e per abbozzare un primo piano di studi che preveda anche indagini sierologiche sulla popolazione».

Allarmato è anche Marcello Piazza, direttore della clinica per le malattie infettive del secondo Policlinico di Napoli. «Se la presenza dei vibrioni dovesse essere confermata dalle analisi ufficiali - avverte -, ci troveremmo dinanzi ad un avvenimento da non sottovalutare: in quel caso esisterebbe davvero un rischio di epidemie. Se si tratta di un vibrione patogeno per l'uomo, bisogna adottare immediatamente tutte le misure di igiene e profilassi, anche perché potrebbero esservi portatori sani della malattia».

Ma l'esistenza di portatori sani potrebbe essere confermata solo con un'indagine epidemiologica. Un'eventualità, questa, sulla quale gli amministratori campani si mostrano scettici. «Bisognerà valutare attentamente se esistono davvero rischi per la salute pubblica», avverte l'assessore regionale alla Sanità Nicola Scaglione. E a questo proposito sembra rassicurante l'intervento di Mario Soscia, direttore sanitario dell'istituto per le malattie infettive dell'ospedale «Cotugno»: «Dal 1973 non si registrano a Napoli casi di colera».

Una risposta certa su quello nuovo «giallo» di Napoli potranno darla solo i ricercatori delle Usl 22 e 46, competenti sull'area Flegrea. Nel frattempo, le spiagge che costeggiano il lago sospetto appaiono semideserte. I commercianti già temono che questa sarà un'estate grama: quanti dei duecentomila villeggianti che ogni anno affollano Baia, Bacoli e Lucrino torneranno a bagnarsi in un mare che potrebbe essere infettato dal Fusaro? E i banchi dei venditori di frutti di mare, che fino alla settimana scorsa facevano parte del paesaggio? Tutti spariti come d'incanto.

Fulvio Milone

Il lago Fusaro dove sono stati isolati i vibrioni dell'Ogawa (PHOTOSUD)

Nel '73

Dodici morti per l'epidemia

NAPOLI. Sui giornali dell'estate 1973 ci sono le foto dei «cozzicari» del Borgo Marinari e di Santa Lucia. Donne e bambini mangiano i frutti di mare banditi dalle autorità sanitarie, sfidano la paura e proclamano la loro innocenza.

Sono le immagini di giorni bui, i giorni del colera a Napoli. La protesta dei pescatori indicava all'opinione pubblica le vere cause di quella che fu vissuta come una vergogna nazionale.

Cozze e vongole erano il veicolo dell'infezione, ma la diffusione era favorita dalle precarie condizioni igieniche, da una rete fognaria vecchia di secoli, dall'eterna penuria di acqua, dai cumuli di rifiuti accatastati nelle strade.

All'origine dell'epidemia, che provocò 12 morti nell'intera provincia, c'era il vibrione «Ogawa», appartenente al ceppo «El Tor», individuato nel 1906 nell'omonima località egiziana. Dal '61 è in viaggio per il mondo: in quell'anno fu isolato a Macao, Hong Kong e nelle Filippine. Giunse successivamente in Nuova Guinea e in Corea. Nel '70 il vibrione arrivò nell'Europa orientale e nei Paesi del Mediterraneo, fu segnalato anche in Germania, Inghilterra, Spagna e Svezia, ma fu in Italia — a Napoli e a Bari — che il colera attecchì per una breve, drammatica stagione.

Il 28 agosto del 1973, 17 anni fa, furono ufficialmente registrati i primi 11 casi d'infezione: da Torre del Greco, uno dei Comuni vesuviani costieri a pochi chilometri dal capoluogo, l'allarme si diffuse in tutto il golfo. L'epidemia durò 47 giorni, fino al 12 ottobre, quando il rischio-colera fu archiviato e si ritenne che il pericolo fosse stato per sempre scongiurato. Ma in quasi due mesi, le strutture cittadine dovettero far fronte a centinaia di ricoveri: 911 i casi di gastroenterite, 127 quelli attribuiti al colera. Una situazione di assoluta emergenza, fronteggiata a stento dagli operatori dell'ospedale Cotugno, specializzato per la cura delle malattie infettive. Il colera approdò infatti in una realtà igienico-sanitaria già precaria: Napoli contava allora 3 mila casi di tifo e 2500 di epatite ogni anno.

La risposta delle autorità sanitarie fu, dopo molte esitazioni, quella della vaccinazione di massa. Negli ambulatori pubblici, nei centri organizzati in scuole e palestre, il vaccino fu iniettato ad oltre 800 mila persone, mentre gli amministratori erano costretti persino a lanciare appelli ad altre regioni per rifornire farmacie e strutture pubbliche di siringhe. Al provvedimento si aggiunse il divieto di consumare frutti di mare, indicati dagli esperti come il principale veicolo d'infezione.

Le misure adottate non impedirono che il colera costasse la vita ai più deboli. Nelle cronache di quell'estate c'è una data dolorosa: l'8 settembre, due bambine, Silvia Gentile, 4 mesi, e Francesca Noviello, 1 anno e mezzo, furono uccise dall'infezione: il padre della più grandicella, anche lui ricoverato al «Cotugno», scampò per un soffio alla morte. L'incalzare dell'infezione scatenò la protesta popolare: la gente rispose «no» ai rifiuti nelle strade, assediando il Municipio, chiedendo interventi concreti, mentre il sindaco, il democristiano Gerardo De Michele, accusava la stampa di infangare Napoli: «Non siamo incivili, non vogliamo la carità di nessuno». Quattro anni dopo la «grande paura», l'epidemia fu cancellata anche in un'aula di tribunale. Davanti ai giudici comparvero sette imputati, tra i quali il presidente del porto ed il prefetto dell'epoca, accusati di non avere esercitato adeguati controlli per impedire la diffusione del vibrione. La Corte li riconobbe innocenti: tutti assolti per non avere commesso il fatto.

Mariella Cirillo

De Lorenzo non interviene

«E' un problema delle Unità sanitarie locali»

Il ministro della Sanità De Lorenzo

ROMA. La peste di Napoli crea imbarazzo al ministero della Sanità. Il ministro Francesco De Lorenzo, pli, napoletano, passa la patata bollente. «E' un problema delle unità sanitarie locali», sostiene. Ma intanto monta il giallo: ci sono o no, nel lago napoletano Fusaro, tracce di colera? Quando è stato avvistato il primo vibrione? E quando ne è stata data comunicazione al ministero?

Un passaggio nella relazione firmata dai biologi napoletani che hanno lanciato l'allarme lascia interdetti. Scrive il dottor Stefano Dumontet, biologo coordinatore della ricerca: «Una bozza del piano d'indagine è già stata da me consegnata all'onorevole De Lorenzo, presente l'avvocato Sorrentino, vicepresidente della Provincia di Napoli».

A giudicare da questa frase, dunque, gli esperti stavano esaminando il caso-colera da settimane. La relazione di Dumontet porta la firma del 9 giugno: l'incontro con il ministro della Sanità sarebbe avvenuto ancor prima. Fin qui, però, si è trattato di contatti informali, più che altro scambio di informazioni scientifiche. La notizia è confermata da un funzionario dell'assessore regionale alla Sanità, Franco Iacolare, coordinatore del servizio ecologia e inquinamento, che ha dichiarato: «Abbiamo allarmato la comunità scientifica internazionale, ma non quella sanitaria».

Ma Dumontet, sempre nella sua relazione, non sembra d'accordo su questo atteggiamento «accademico»: «A tutt'oggi, nonostante fosse stata segnalata la gravità della situazione e la necessità di altre indagini, il ministero della Sanità non sembra aver recepito l'estrema urgenza».

Al ministero, però, si nega tutto. Il dossier sarebbe approdato nel gabinetto del ministro soltanto ieri mattina. Subito il ministro l'ha girato all'Istituto superiore di Sanità, dove nei prossimi giorni gli epidemiologi lo prenderanno in esame.

Il problema è stato forse sottovalutato? Il ministro minimizza. «E' un problema — dichiara De Lorenzo — che va controllato per prevenzione. Ma non c'è una potenziale epidemia pronta a esplodere. Dirlo significherebbe montare un caso che non esiste».

In ogni caso, De Lorenzo non vuole entrarci. «In merito al denunciato ritrovamento di vibrioni colerici nel lago Fusaro — è scritto nel comunicato ufficiale della Sanità —, si fa presente che ogni intervento di carattere urgente in materia di igiene e sanità pubblica spetta alle autorità sanitarie locali».

E poi aggiunge, con una nota di polemica: «Il ministero della Sanità assicura, comunque, ogni occorrente collaborazione, tramite anche l'Istituto superiore di Sanità, qualora richiesta dalle competenti autorità».

C'è poi un ultimo tocco di giallo: il dossier sul colera è stato spedito al ministero dall'Ordine nazionale dei biologi e non dalle autorità sanitarie campane. E' stato il presidente dell'Ordine, Ernesto Landi, ieri, a far recapitare lo scottante documento a De Lorenzo.

Neanche una comunicazione, invece, dagli assessori. Probabilmente aspettano i risultati delle nuove analisi commissionate alle Unità sanitarie locali. Al ministero, evidentemente, non vogliono un bis della vicenda dell'acqua napoletana. In quell'occasione fu chiesto un parere al Consiglio superiore di Sanità, che emise un verdetto interlocutorio — l'acqua non era pura, ma l'inquinamento «al manganese» non era di natura tossica tale da vietarne l'uso — e qualche giorno dopo esplose la rivolta per le strade del capoluogo campano. L'immagine di De Lorenzo, ministro napoletano, ne risultò incrinata proprio tra i concittadini.

Francesco Grignetti

Controlli a tappeto

Adesso i tecnici processano le fogne che scaricano nel lago

NAPOLI. Il piano è già pronto, e porta la firma dell'assessore all'Ecologia della Provincia di Napoli, il liberale Raffaele Perrone Capano. L'obiettivo è semplice: scoprire come il «vibrio cholerae» sia finito nel lago Fusaro. «Ammesso che la notizia risponda al vero - avverte l'assessore-. Domattina (oggi per chi legge, ndr) ordinerò controlli a tappeto su tutti gli scarichi fognari», annuncia.

Sarà un lavoro lungo.

Certo: lungo e complesso, perché in quel lago abbiamo contato almeno dodici sbocchi autorizzati dalle autorità locali. Ma dovremo fare i conti anche con quelli abusivi. Quelle acque sono l'ideale per la crescita di ogni sorta di batterio.

Dunque procederete ad analisi approfondite.

Se il vibrione non sarà individuato subito, continueremo a prelevare campioni per almeno due mesi. Gli esami saranno interrotti solo quando sarà individuato lo scarico attraverso il quale i batteri sono penetrati nel lago.

Cosa farete dopo?

Se scopriremo qualcosa, allora procederemo ad un'indagine epidemiologica tra la popolazione della zona. Nel frattempo ho già chiesto ai carabinieri dei Nas di vigilare con la massima attenzione sui mercati ittici nell'area Flegrea.

Come sarebbe eseguita l'indagine epidemiologica, se si rendesse necessaria?

Individueremmo le fasce più esposte, che nell'area Flegrea non sono certo poche. A cominciare dagli immigrati extracomunitari: non dobbiamo dimenticare che in Africa il colera è una malattia allo stato endemico. Non bisogna fare allarmismo, è vero, ma nascondere la testa sotto terra come gli struzzi sarebbe altrettanto pericoloso.

f. mil.

Il vibrione venuto dall'Asia

Ma è una minaccia che l'igiene può allontanare

UN batterio incurvato come una virgola, e per questo motivo denominato «vibrione» come fosse qualcosa di vibrante, è la causa del colera. Ma i vibrioni sono una famiglia numerosissima, con tanti tipi e sottotipi, molti dei quali nulla hanno a che fare con il colera, anzi sono addirittura innocui. Lo stesso vibrione del colera si suddivide in vari tipi, i più noti dei quali sono Inaba e Ogawa dal nome dei loro scopritori, due scienziati giapponesi. Al tipo Ogawa appartengono i vibrioni isolati nei giorni scorsi dalle acque del lago Fusaro, vicino a Napoli.

Visti al microscopio tutti i vibrioni, patogeni o non patogeni, hanno identico aspetto e non sarebbero differenziabili. Ma i microbiologi ormai lavorano con mezzi raffinati, per esempio con sieri aventi azione diverse in rapporto alla presenza nei vibrioni di particolari molecole, gli antigeni. In tal modo è distinguibile la stirpe degli Inaba da quella degli Ogawa.

Il colera è per noi europei una malattia esotica. La sua culla è l'Asia, e pertanto viene chiamato in modo specifico colera asiatico. Quando Koch, verso la fine del secolo scorso, si prefisse di scoprirne la causa, fece le valigie e si recò in India. Tuttavia non sono mancate le epidemie in Europa: la prima avvenne nel 1823, poi ne seguirono parecchie altre con centinaia di migliaia di morti. Anche in Italia si ebbero numerose fiammate in tempi vari. L'ultima venne registrata nel 1973.

Attualmente secondo i dati forniti dalla Organizzazione mondiale della sanità vi è nel mondo una pandemia di colera (sarebbe la settima nella storia), che ha avuto inizio allorché il vibrione sconfinò dalla sua zona di abituale soggiorno nell'Indonesia, invase altri Paesi dell'Asia orientale, e via via raggiunse l'Africa occidentale. Questa pandemia non mostra alcun segno di attenuarsi, non se ne vede ancora la fine.

Può darsi che i vibrioni isolati nel lago Fusaro siano ancora i discendenti di quelli del 1973. Napoli fu infatti una delle città più colpite. E' certo che lì dove l'approvvigionamento dell'acqua potabile viene fatto in cattive condizioni i vibrioni possono sopravvivere senza causare le manifestazioni classiche del colera ma nascondendosi sotto il velo di disturbi banali o addirittura senza provocare sintomi (i portatori sani durante le epidemie sono sempre molto più numerosi dei malati). In Australia e negli Stati Uniti si è constatato che l'infezione può perdurare senza essere riconosciuta.

Fortunatamente il colera, nonostante la sua antica fama di malattia mortale, non costituisce più un grave problema di salute pubblica là dove esistono mezzi di profilassi ben organizzati contro le infezioni intestinali in genere. E, dice sempre l'Organizzazione mondiale della sanità, la cura del colera, consistente nel compensare le profuse perdite d'acqua dall'intestino, che rappresentano la vera minaccia, e nel somministrare antibiotici, è perfezionata a tal punto che nessuno dovrebbe più morire di colera, purché le cure siano tempestive.

La profilassi del colera si riassume sostanzialmente in norme igieniche: pulizia personale specialmente delle mani, lavare le verdure, fare attenzione all'acqua che si beve, e guardarsi dal consumare crudi i frutti di mare, nell'eventualità che siano cresciuti in acque impure.

Ulrico di Aichelburg

Il vertice di Dublino fissa per metà dicembre la Conferenza che modificherà il Trattato della Cee

Un'Europa, una politica: Maggie in angolo

Andreotti e Mitterrand premono per la moneta unica
La Thatcher: non l'accetterò neanche tra vent'anni

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

I capi di Stato e di governo della Cee hanno gettato ieri il seme della nuova Europa. Hanno scelto la strada dell'unità politica, varando da Dublino quella conferenza a Dodici che da dicembre - sotto la presidenza italiana - si occuperà di modificare il Trattato costitutivo della Cee per dare alla Comunità nuove responsabilità anche in politica estera e nella sicurezza. La data scelta da Dublino-2 (la sigla data al vertice per distinguerlo da quello dell'aprile scorso) è il 15 dicembre: l'indomani della conferenza intergovernativa destinata ad aprire la strada dell'unione monetaria.

Persino la Thatcher, che ha ribadito la sua avversione all'una e all'altra iniziativa, ha dato il suo assenso a quei due esercizi. Parteciparvi, ha detto, non vuol dire accettarne le conclusioni. Ma è isolata, i suoi partner sono convinti che Londra non potrà più tirarsi indietro.

I Dodici hanno discusso i progressi verso il mercato unico del '93; i problemi degli aiuti all'Urss, legati all'unificazione tedesca; i problemi ambientali; il razzismo. E oggi discuteranno di Medio Oriente, di sanzioni contro il Sud Africa, di sedi comunitarie. Ma in primo piano sono state unione monetaria e, soprattutto, unione politica.

Sull'unione monetaria è stata la Thatcher a movimentare il dibattito. Ha invitato alla cautela, adducendo le «turbolenze» che si stanno verificando fra le Germanie, e ha ripetuto il suo no a una moneta unica: «Non sono d'accordo oggi e non lo sarò fra vent'anni». E ha invitato a esaminare la proposta di un Ecu forte, affiancato alle monete nazionali, formulata dal cancelliere John Major. Ma con poco successo: Mitterrand, apparso con Kohl e Andreotti uno dei fautori del balzo in avanti, ha ribadito che occorre fare il passo completo, attraverso un sistema di banche centrali. La Lady di ferro lo ha punzecchiato: «Appoggiando il franco al marco non avete risolto il problema della disoccupazione». E Mitterrand: «Non facendolo, avete l'inflazione più alta d'Europa».

E se appare chiaro che Londra, introducendo nei prossimi mesi la sterlina nello Sme, si prepara a un'integrazione monetaria, nulla lascia intravedere un suo ammorbidimento sull'unione politica. «Una politica comune di sicurezza non c'è e non deve esserci», ha detto la Thatcher: «In tema di politica estera occorre rispettare le diversità nazionali. O vogliamo reprimerle come è stato fatto nei Paesi dell'Est?». Non ha detto no alla conferenza intergovernativa, ma con l'intesa che il mandato sia esplorativo.

Su questo punto l'hanno seguita un po' tutti i leader dei Dodici, consci che l'avventura dell'unità politica deve ancora essere precisata. Ma solo il Portogallo ha sposato le apprensioni britanniche. Italia, Spagna e Belgio hanno premuto sull'acceleratore di una costruzione federativa («Dobbiamo popolarizzare di più l'Europa - ha detto Andreotti - per farla progredire»); Francia, Germania e Olanda si sono attenuti a posizioni più pragmatiche («Solo dopo aver accertato come tutto possa funzionare - ha detto Kohl - si può modificare il Trattato di Roma»).

Tre sono gli obiettivi nel documento dei ministri degli Esteri, che lascia ancora molti punti interrogativi: 1) la ricerca di una legittimità democratica della nuova Cee attraverso un maggiore coinvolgimento dell'Europarlamento e dei Parlamenti europei; 2) mettere la Cee in condizione di rispondere alle nuove esigenze europee, attraverso un maggiore equilibrio tra le istituzioni; 3) dare unità alla nuova linea politica della Cee, integrando gli aspetti economici e politici, ridefinendo il concetto di sicurezza.

E' questo il maggior motivo di resistenza della Thatcher, legata al primato delle sovranità nazionali. Ma per Mitterrand «la decisione di muoversi verso l'unione politica non è che la conseguenza dell'atto unico»; ed è una strada che l'Europa non può non percorrere.

Fabio Galvano

Un ospite al vertice: il premier Ddr de Maizière (a sin.) col presidente irlandese Hillery Patrick (a destra)

De Maizière, 13° partner

Il leader Ddr sponsor dell'Urss
«Aiutate Gorbaciov, ci aiuterete»

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Est al tavolo della Cee, nel giorno in cui i Dodici hanno affrontato - e tentato di risolvere con un compromesso - il delicato tema degli aiuti all'Urss. Tredicesimo convitato, Lothar de Maizière ha fatto uno storico ingresso fra i Dodici, al vertice di Dublino. Lo aveva invitato la presidenza irlandese; e il premier della Germania Est, che ha partecipato alla colazione ma non alla seduta di lavoro, e che parallelamente ha avuto incontri bilaterali, è stato il primo a spezzare una lancia per l'Urss. L'unificazione tedesca, ha detto, crea problemi per tutto l'Est, Mosca compresa. Non solo dal punto di vista della sicurezza (e per questo ha precisato ad Andreotti che l'opzione della Germania nella Nato attuale «non è accettabile») ma anche in termini economici. Nella Germania unita, ha detto, si deve concedere alla Ddr di rispettare gli accordi preesistenti con l'Urss e con gli altri Paesi dell'Est.

In una giornata molto «tedesca», in cui de Maizière ha chiesto che la capitale della Germania unificata sia Berlino, e in cui il cancelliere Kohl ha precisato che le elezioni pantedesche avverranno entro la fine dell'anno, il capitolo sovietico ha così fatto una prima rapida apparizione. Più complesso, invece, il dibattito sugli aiuti, svoltosi in serata alla luce di nuovi drammatici elementi forniti da esperti comunitari: prodotto nazionale lordo diminuito dell'1,7 per cento negli ultimi dodici mesi; inflazione - per anni ufficialmente inesistente - all'8 per cento e con punte del 20 nei generi alimentari; milioni di disoccupati, soprattutto nelle Repubbliche dell'Asia centrale e nei settori dell'edilizia e dell'industria automobilistica; deficit pubblico al 42% del prodotto lordo.

Di fronte a questa situazione alcuni Paesi - prima fra tutti la Germania, che ha un interesse immediato a un gesto positivo verso l'Urss - ha sostenuto con vigore l'ipotesi di un «piano Marshall». E tutti i partner, chi più chi meno, si sono trovati d'accordo su una posizione d'appoggio politico, di disponibilità potenziale nei confronti di Gorbaciov. Ma non sarebbe stato possibile, secondo fonti comunitarie, capovolgere in una decisione a Dodici la linea sostenuta con vigore dalla signora Thatcher, cioè che il momento non è ancora venuto per fissare cifre e metodi di aiuto. Nei giorni scorsi fonti comunitarie avevano indicato in 20 miliardi di dollari - 25 mila miliardi di lire - il costo nei prossimi due anni per il passaggio dell'Urss a un'economia di mercato; costo che la Cee vorrà cercare in parte di sostenere.

Nel documento che sarà diramato stamane, quindi, l'operazione Urss rimarrà probabilmente incapsulata in una formula che da una parte eviti impegni onerosi e immediati; e dall'altra appoggi un'analoga discussione al vertice di Houston (9 luglio) dei Paesi industrializzati, quando anche Stati Uniti e Giappone saranno chiamati a gettare un salvagente per Gorbaciov. «Sarebbe un errore isolarlo - ha commentato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis - ed è importante che gli Usa partecipino. Naturalmente se diamo soldi all'Urss, questa deve anche cercare di ridurre le spese per gli armamenti».

La posizione espressa da Kohl, sostenuto in questo non solo dall'Italia ma anche dalla Francia, è che «non possiamo stare ad aspettare mentre Gorbaciov cerca ancora la sua strada»; che «si devono aiutare a superare la fase difficile i gruppi che vogliono le riforme». (f. gal)

POLONIA

Consumato il divorzio nel nucleo storico di Solidarnosc

Walesa è rimasto solo

Gli intellettuali dell'estate di Danzica scelgono il premier Mazowiecki
L'ex leader è accusato di autoritarismo: «Vuole solo la Presidenza»

La nazione polacca è ormai spaccata in due: da una parte i seguaci di Walesa proiettati all'attacco, sul versante opposto la difesa dei governativi del premier Makowiecki. Solidarnosc si frantuma, Walesa resta solo nella corsa ad ostacoli verso la presidenza, isolato in una sconfitta. Ad infliggerla è stata la mossa degli intellettuali di Varsavia, i liberal-progressisti invisi all'uomo di Danzica.

Sessantatré esponenti della vecchia guardia del sindacato libero, da dieci anni consiglieri autorevoli del fondatore del movimento, hanno abbandonato capitan Walesa. In pratica si è ritirato in blocco il «trust» di cervelli che l'aveva spalleggiato nella lotta al regime comunista.

Motivo dello spettacolare forfait, il contrasto ormai insanabile tra la linea riformista del premier cattolico - imboccata finora con relativo successo sulla strada del risanamento economico - e l'autoritarismo divenuto modulo tattico dell'ala walesiana. La frase più esplicita l'ha pronunciata Bronislaw Geremek, l'ex braccio destro. «Ci si chiede un'accelerazione, in realtà ciò che si propone è soltanto Walesa presidente».

Lo schiacciasassi dalla guida a zig-zag piombato sull'unico traguardo possibile, il divorzio. Perché nella capitale non hanno digerito la valanga di critiche mosse dal presidente di Solidarnosc, i suoi ripetuti «mi vergogno degli antichi compagni che portano il Paese alla miseria». Peggio ancora, la minaccia neppure velata, se diventasse Capo dello Stato, di governare «con l'ascia a tutela dei deboli».

Risultato immediato, l'uscita dal forum consultivo che rappresentava il nucleo del comitato civico, l'organismo creato lo scorso anno per fungere da braccio politico di Solidarnosc.

L'elenco delle defezioni è lungo. Se ne sono andati - oltre a Geremek, capogruppo alla Camera - Zbigniew Bujak, leader del sindacato durante la legge marziale, quando Walesa era prigioniero; il filosofo Adam Michnik, direttore di «Gazeta Wyborcza»; Jacek Kuron, attuale ministro del Lavoro; i moderati Aleksander Hall, Henryk Wujec e Wladislaw Frasyniuk; persino Jerzy Turowicz, l'anziano leader della federazione di Cracovia amicissimo di Papa Wojtyla. E tutti sbattendo la porta.

«Una volta da noi non esistevano né capi né subalterni - ha spiegato Geremek - oggi Walesa vuol vantare a torto l'esclusiva del potere, e le nostre strade debbono purtroppo divergersi». Pillola amara ma inevitabile, ha rincarato Michnik. «Nessuno ha il diritto di stabilire autonomamente il futuro percorso di Solidarnosc, che rimarrà comunque unitario».

E Walesa? Ha risposto picche, da indomito guerriero. Non pensa proprio di fare a meno del comitato civico azzerato, anzi lo rimpolperà con «chi non mi ha tradito». Continuerà a sperare a zero il prossimo primo luglio nel corso della riunione plenaria dei comitati civici nazionali, che sabato sarà preceduta da una riunione di corrente.

Vi aderirà l'«Intesa di centro», settanta fedelissimi pilotati dai gemelli Lech e Jaroslaw Kaczinski (il primo vice presidente del sindacato, l'altro direttore del settimanale di Solidarnosc). L'intento: trasformarsi in base di supporto per le ambizioni presidenziali di Walesa. Il quale ha già ottenuto un sostegno insperato da parte del primate Glemp, che ha ricevuto in udienza i dirigenti dell'alleanza centrista. Il laboratorio politico polacco è di nuovo in ebollizione, col rischio di incrinare il problema del momento: la stabilità interna, ed assieme ad esso un posto di rilievo nell'Europa postcomunista.

Piero de Garzarolli

RELIGIONI

Wojtyla esorta la Chiesa di Kiev al dialogo con gli ortodossi

Il Papa frena gli Uniati

I vescovi ucraini a Roma dopo 50 anni di clandestinità e persecuzioni
Il Pontefice ricorda il Vaticano II che all'Est molti non conoscono ancora

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa «uniate» deve veder riconosciuti i suoi diritti, ma deve essere «un ponte, in nessun modo un ostacolo» fra cattolici e ortodossi: così il Papa ha dato la «linea» allo storico vertice in Vaticano di tutti i vescovi della Chiesa ucraina. E' un incontro storico, il primo di questo genere in cinquantanni. Nel 1946 la Chiesa cattolica di rito orientale fu soppressa, per volontà di Stalin, i suoi beni confiscati, e i fedeli «assorbiti» dalla Chiesa ortodossa. Ha continuato a vivere in clandestinità, e in clandestinità è stata consacrata la maggior parte dei suoi vescovi. La perestrojka l'ha riportata alla luce; con la durezza naturale in chi ha molto sofferto c'è ieri giustizia completa: vuole che la Chiesa ortodossa rinneghi il Sinodo di Leopoli (quello in cui fu decisa la morte legale degli «uniati»), e rivuole tutti i beni sequestrati e affidati agli ortodossi. Il 13 marzo scorso i suoi rappresentanti al tavolo delle trattative (Vaticano-Chiesa Ortodossa-Uniati) se ne sono andati sbattendo la porta, perché le loro richieste non trovavano accoglienza, e creando un «caso» nei rapporti fra Roma, il Cremlino e il Patriarcato di Mosca.

Giovanni Paolo II li ha convocati a Roma, i dieci vescovi che vivono in Ucraina, e i diciotto della «diaspora», presente soprattutto in Canada, negli Usa e nell'America Meridionale. E' stato uno degli incontri più commoventi del pontificato. I presuli, alcuni dei quali non hanno mai visto Roma, e nessuno di loro il Papa, per la prima volta indossavano gli abiti episcopali e la «panaghia», la piccola icona con la madonna che nel rito greco-cattolico sostituisce la croce vescovile.

Ciascuno di loro ha raccontato la sua storia al Pontefice, in un breve colloquio a tu per tu. Fino all'anno scorso sono stati obbligati a nascondere la loro vera identità svolgendo attività di copertura, dal giardiniere al medico. Alcuni sono reduci dal confino in Siberia, colpevoli di aver celebrato un matrimonio, o denunciati. In Siberia - hanno raccontato a Papa Wojtyla - hanno visto morire i loro confratelli, e hanno condiviso sofferenze con sacerdoti ortodossi non allineati.

Quando il Pontefice è entrato nella saletta in cui lo attendevano, il più anziano, l'arcivescovo Volodymir Sterniuk, di 83 anni, responsabile dell'eparchia di Leopoli, gli si è inginocchiato di fronte. Il Papa lo ha risollevato, abbracciandolo. Ad uno ad uno ha abbracciato gli altri presuli di una Chiesa uscita dalle catacombe: Dmyterko, Semedij, Kurczaba, Sabricha, Woronowskyj, Bilyk, Vasylik, Marghityc e Holowacz. I loro nomi non compaiono ancora sull'Annuario pontificio, ma saranno inseriti dall'anno prossimo.

Il Papa ha chiesto ai vescovi ucraini di perdonare: «Questa riconciliazione è uno dei primi compiti della Chiesa di oggi», e di applicare il Concilio Vaticano II, sconosciuto alla maggior parte di loro, a causa della mancanza di contatti con Roma. La ricerca dell'unità con i «fratelli separati» - e quindi con gli ortodossi, per anni avversari degli uniati - «è un impegno fondamentale anche per la Chiesa di rito ucraino. Il Concilio - ha aggiunto il Papa - sottolinea il compito speciale di queste Chiese di promuovere l'unità di tutti i cristiani, in modo da costituire un ponte all'unità. Un ponte, dunque in nessun modo un ostacolo»! Ha risposto al Pontefice il card. Myroslav Lubachivsky, capo della Chiesa uniate, più vicino a Roma dei «duri» di Kiev e di Leopoli: «Nonostante le ingiustizie che abbiamo spesso sofferto, siamo pronti a perdonare. A dimenticare e a cominciare un nuovo modo di vivere insieme (con gli ortodossi, ndr) su una base di verità, giustizia e amore».

Marco Tosatti

URSS

Voci dall'Estonia

Congresso del pcus rinviato?

MOSCA. Consultazioni sono state avviate dal partito comunista sovietico con i partiti delle singole Repubbliche su un eventuale rinvio a settembre del XXVIII congresso del pcus, inizialmente previsto a luglio. Lo ha indicato lunedì alla «France Presse» il primo segretario del partito estone «indipendente», Enn Tillari.

Membri delle delegazioni russa e ucraine al 28° congresso hanno proposto che il congresso sia «rinviato a settembre», ha detto Tillari, raggiunto al telefono da Mosca. Ha precisato che Vadim Medvedev, responsabile per l'Ideologia presso l'Ufficio Politico del pcus, aveva telefonato lunedì al Comitato Centrale del pc estone per «chiedergli il suo parere su un eventuale rinvio del congresso.

A suo giudizio, Medvedev «ha senza dubbio fatto lo stesso con i Comitati Centrali delle altre Repubbliche».

Tillari ha dichiarato che i comunisti estoni avevano risposto a Medvedev di rimanere favorevoli all'apertura del congresso il 2 luglio.

I conservatori del partito hanno cercato senza sosta di fare slittare la tenuta del XXVIII congresso. Questo rilancio del dibattito conferma che su questo punto non si sono arresi.

Pechino cerca di rompere l'isolamento con un gesto di clemenza: il decano del dissenso a Londra

Deng cede e libera Fang

E il dissenso crea una base in Cina

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre si apre il vertice europeo a Dublino e a due settimane da quello dei Sette a Houston, la Cina cede su Fang Lizhi, lo scienziato rifugiatosi l'anno scorso con la moglie nell'ambasciata americana a Pechino subito dopo la strage della Tienanmen. Entrambi hanno lasciato ieri la rappresentanza diplomatica per partire con un aereo militare americano, giunto poche ore prima. Dopo uno scalo tecnico in Alaska, Fang, 54 anni, e la moglie, Li Shuxian, sono giunti la notte scorsa a Londra. La Thatcher ha detto di essere orgogliosa di ospitarli. Si stabiliranno in Inghilterra, lui insegnerà a Cambridge. Un loro figlio rimasto a Pechino, Fang Zhe, avrà presto il permesso di andare a studiare all'estero; un altro, Fang Ke, era già negli Usa, studia alla Waine State University di Detroit.

L'intesa con gli americani su questo spinoso caso era stata raggiunta tempo fa, e la sua attuazione è stata forse ritardata da lotte interne nella Città Proibita. Essa da una parte rimuove il maggior ostacolo alla ripresa dei rapporti fra il Paese e l'Occidente; Pechino perde la faccia ma può contare sulla ripresa di aiuti. Dall'altro indica un rafforzamento di quella parte della dirigenza cinese che con Deng Xiaoping, chiudendo la pagina dolorosa della Tienanmen, intende proseguire nelle riforme e nell'apertura; ciò in contrasto con l'ala dura di Chen Yun e Li Peng, sostenitrice del socialismo ortodosso e pianificazione centralizzata.

In ogni caso è un gesto distensivo e potrebbe rientrare in un pacchetto di accordi sulla fine delle sanzioni e ripresa di prestiti e aiuti da parte dell'Europa e dei Sette, per evitare di restare in secondo piano mentre tutti si stanno impegnando a favore di Gorbaciov. Esso arriva inoltre mentre la presidenza Cee sta passando all'Italia, con Andreotti che fu il meno duro dei politici occidentali dopo la Tienanmen. Il gesto incoraggia anche il Giappone. Voglioso di riprendere il rapporto speciale con Pechino mentre Cee e Stati Uniti sono concentrati su Mosca, Tokyo aveva annunciato sabato di voler parlare della Cina al vertice di Houston e sbloccare aiuti per cinque miliardi dollari.

Tutto potrebbe anche rientrare in una strategia di distensione esterna e di durezza interna come in certe fasi della Mosca di Breznev. Ma potrebbero anche essere segnali stile Gorbaciov allo stadio iniziale, come quando egli rilasciava, sia pure scambiandoli con spie, Sharanski e Orlov. Recentemente se ne sono avuti altri di questo tipo, come il rilascio di vari incarcerati, e la visita del capo del partito Jiang Zemin a Shenzen, la zona speciale vicino a Hong Kong che è il maggior successo delle riforme.

La spaccatura interna, rilevabile da osservazioni attente, viene confermata dalle notizie su un gruppo segreto in seno alle forze armate e al partito stesso a vari livelli. La Federazione per la democrazia in Cina, con base a Parigi e alla quale aderiscono i dissidenti fuggiti, ha rivelato l'esistenza a Pechino di una quinta colonna con cui avrebbe stretto accordi per un'azione politica.

Il responsabile della Federazione a Tokyo, lo studente Yang Zhongmei, avrebbe avuto tre incontri, l'ultimo dei quali ieri, con un certo Ma Tai, uomo d'affari sui quarant'anni uscito dalla Cina a febbraio, messo di un fino a ieri ignoto Comitato del partito comunista per la rivoluzione. Esso si proporrebbe il rovesciamento del regime, riforme politiche come a Mosca, economia mista e rispetto dei diritti umani.

L'annuncio della partenza di Fang Lizhi e della moglie è stato dato dall'agenzia Nuova Cina, secondo la quale «è stato loro permesso di andare all'estero per cure mediche» come «misura di clemenza per il loro pentimento e per ragioni umanitarie». L'agenzia precisa che essi hanno scritto una lettera alle «autorità competenti» in cui riconoscono di aver violato la Costituzione. Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, dice però che Fang ha solo firmato una dichiarazione non dissimile da altre in passato: insomma, non c'è stato pentimento, e non c'è malattia seria.

All'indomani della Tienanmen era stato spiccato un mandato di cattura contro la coppia, ampiamente pubblicizzato dalla Tv che li dava come ricercati mentre erano già rifugiati nell'ambasciata Usa. Fang non aveva avuto un ruolo pubblico nelle manifestazioni, ma il vertice lo considerava l'ispiratore morale dell'opposizione. Docente all'università di Hefei, egli divenne famoso nell'86, dando il via a movimenti democratici, affermando che il sistema comunista non poteva vantare alcun successo nei 40 anni di potere.

Fernando Mezzetti

L'astrofisico cinese Fang Lizhi rilasciato, assieme alla moglie dalle autorità cinesi, è giunto la notte scorsa a Londra, dopo un anno di «esilio» a Pechino nell'ambasciata degli Usa. Il leader del dissenso cinese era sfuggito all'arresto un anno fa dopo i tragici avvenimenti sulla Tienanmen

Visto turistico

In Inghilterra per sei mesi

LONDRA. Fang Lizhi proseguirà la sua carriera accademica in Gran Bretagna: lo ha reso noto il Foreign Office, precisando che lui e la moglie entreranno nel Paese con un visto turistico di sei mesi, su invito della Royal Academy. «Confidiamo che troverà presto una collocazione consona al suo talento, nella quale possa condurre la ricerca in una atmosfera favorevole allo studio», si legge nel comunicato ufficiale.

Il funzionario che ha incontrato i giornalisti non ha voluto spiegare come mai Fang si trasferisca in Gran Bretagna, e non negli Stati Uniti, dopo aver vissuto per un anno al riparo dell'ambasciata Usa. Il premier Margaret Thatcher ha detto che il governo britannico è «orgoglioso» di accogliere l'esule.

Il Foreign Office ha confermato che il sottosegretario agli Esteri Francis Maud sarà in visita a Pechino il mese prossimo, ponendo fine all'embargo diplomatico disposto dalla Cee all'indomani della Tiananmen.

(Ansa-Agi)

LA CASA BIANCA

«I rapporti miglioreranno»

WASHINGTON. Un'«azione umanitaria» destinata a migliorare l'«atmosfera di progresso» nei rapporti tra Cina e Usa. Così la Casa Bianca ha definito la decisione del governo cinese, che segue di un mese l'estensione alla Cina della clausola di nazione più favorita. «Gli Stati Uniti - ha detto il portavoce Marlin Fitzwater - accolgono favorevolmente le decisione del governo di Pechino. Si tratta di un'azione umanitaria lungimirante, un passo significativo che migliorerà le nostre relazioni».

Al rilascio di Fang Lizhi, ha detto il portavoce, hanno contribuito contatti tra l'ambasciatore americano in Cina, James Lilley, e il governo cinese, in corso da gennaio. Che Pechino si fosse orientato per la liberazione, gli americani lo hanno però appreso solo alla vigilia. A Bush, l'altra notte, ha portato la notizia il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft.

Fitzwater ha aggiunto che «gli Stati Uniti non hanno fatto alcuna concessione» per ottenere la liberazione di Fang. [Ansa]

ALTRE 22 SCOSSE IN IRAN

Arrivano aiuti anche dall'Unione Sovietica

TEHERAN. Ben 22 forti scosse di assestamento hanno colpito l'altra notte l'Iran nord-occidentale, gettando nel panico i superstiti del disastroso sisma della scorsa settimana che ha causato 50 mila vittime; alcune delle scosse hanno toccato il grado 5,5 della scala Richter. (Nella foto, all'aeroporto di Rasht vengono scaricati aiuti in arrivo dall'Urss). (FOTO AP)

L'esplosione scatena un incendio, l'attentato è quasi certamente opera dell'Ira

Bomba al circolo della Thatcher

Sangue al Carlton, nel cuore di Londra: 4 feriti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Clamoroso attentato dell'Ira ieri sera nel prestigioso Carlton Club, un esclusivo circolo conservatore nel quartiere centrale di Saint James, di cui è socia anche la signora Thatcher. Una potente esplosione seguita da un incendio alle 20,30 (le 21,30 in Italia) ha devastato completamente il pianterreno dell'edificio, causando il ferimento di quattro persone, di cui uno è in gravi condizioni. Ventiquattro persone sono state evacuate dai vigili del fuoco.

Al momento dell'attentato erano presenti nel club, come ogni sera, numerosi parlamentari - almeno una dozzina - che stavano cenando. In una sala adiacente, a pochi metri dal luogo dell'esplosione, si trovava il vice primo ministro Geoffrey Howe, che è comunque rimasto illeso. In serata, Howe ha poi raggiunto i Comuni, dove nella seduta notturna ha ragguagliato i parlamentari sul primo bilancio delle vittime, preannunciando per oggi un completo rapporto sull'attentato.

Per la sua natura, con un enorme impatto sull'opinione pubblica inglese, questo attentato può essere paragonato a quello che nel 1984 aveva distrutto l'albergo di Brighton, che ospitava tutto lo stato maggiore del partito conservatore, tra cui il primo ministro, Margaret Thatcher, in occasione del congresso annuale del partito.

L'esplosione è avvenuta al pianterreno del club, devastando completamente la facciata e le sale all'interno (gran parte del soffitto è crollato), dove numerosi membri del governo hanno i loro studi. Lo scoppio dell'ordigno ha ferito quattro membri del club (di cui si ignora ancora l'identità), ma anche altri soci sono rimasti investiti da una pioggia di schegge, detriti e vetri infranti, seguita alla violenta esplosione.

La polizia ha circondato tutta la zona del centro di Londra - da Piccadilly al Pall Mall, fino a Palazzo Reale - per timore di una seconda esplosione. Le autorità hanno deciso di far sgomberare d'urgenza anche numerosi altri club che si trovano nella zona, attorno al Carlton. Secondo gli inquirenti, l'attentato, sicuramente di marca Ira, potrebbe essere stato commesso da un commando segnalato a bordo di una Bmw con targa irlandese, attivamente ricercata nella notte.

La polizia non ha dubbi nell'attribuire questo attentato all'Ira, l'organizzazione indipendentistica nordirlandese che ha scatenato nelle ultime settimane una vera e propria «campagna del terrore» sul territorio metropolitano, attuando una serie di attentati contro installazioni paramilitari e singoli membri delle Forze Armate che hanno causato due vittime e un grande numero di feriti.

L'Ira ha portato la sua campagna del terrore anche al di fuori del territorio britannico, con una serie di attentati in Olanda e in Germania che hanno causato nelle ultime settimane la morte di un ufficiale inglese dislocato in una base tedesca e di due ignari giovani avvocati australiani, falciati dall'Ira perché scambiati per due militari in borghese in una località al confine fra Olanda e Belgio.

Al Carlton Club - l'esclusivo circolo fondato 158 anni fa - ogni anno si riuniscono col primo ministro britannico i rappresentanti del governo e del partito conservatore per un grande party. Qui, l'anno scorso, Margaret Thatcher aveva festeggiato il decennale della sua elezione a primo ministro.

Un portavoce del governo ha reso noto che la signora Thatcher - che attualmente si trova a Dublino in occasione del vertice europeo - è stata immediatamente informata dell'attentato.

Paolo Patruno

Ma la Casa Bianca pensa piuttosto di premiare l'apertura di de Klerk

Mandela-Bush, dialogo tra sordi

Il leader nero chiede altre sanzioni a Pretoria

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Dal trionfo prevedibile al confronto politico incerto: con il suo arrivo a Washington la visita negli Stati Uniti di Nelson Mandela è arrivata per così dire al momento della verità. L'accoglienza che gli ha riservato la capitale americana non è stata meno trionfale di quella di New York e di Boston, la «mandelomania» ha continuato a farsi sentire anche qui, come certamente continuerà nelle altre cinque città americane che aspettano Mandela. Ma a Washington, oltre alla festa, c'è appunto il confronto politico.

L'obiettivo di Mandela è quello di convincere il governo americano che le sanzioni economiche contro il Sud Africa non sono soltanto un imperativo morale ma anche una linea politica capace di dare dei frutti concreti. «Intendo fornire al governo e al Presidente delle informazioni di prima mano sugli ultimi sviluppi politici del mio Paese, affinché siano il più aggiornati possibile», ha detto nel giardino della Casa Bianca, poco prima di entrare per «mettersi al lavoro», come ha detto Bush che lo ha accolto con un discorso (cosa di solito riservata ai capi di governo stranieri).

La richiesta esplicita che Mandela ha presentato a Bush è che le sanzioni economiche contro il Sud Africa siano non solo mantenute ma addirittura intensificate, perché questo è l'unico modo di fare andare il primo ministro Frederick De Klerk avanti, rispetto a ciò che ha fatto finora. In fondo, ha detto, le decisioni recenti di De Klerk, compresa la sua scarcerazione, non sono altro che degli «atti dovuti», che riparano degli atti illegittimi compiuti in precedenza, come appunto il suo arresto che gli è costato 27 anni di prigione. Perché quella di De Klerk sia una vera «apertura» verso la democratizzazione del Paese, occorrono degli atti molto più politici, e primo fra tutti la proclamazione del principio: un uomo, un voto.

George Bush sull'opportunità delle sanzioni economiche non è mai stato molto convinto. Ora poi, di fronte alla richiesta di Mandela di intensificarle addirittura, si mostra dubbioso, teme che un inasprimento nei confronti di De Klerk potrebbe dare fiato alla destra sudafricana, la quale potrebbe accusarlo di avere provocato un isolamento del Sud Africa perfino peggiore di quando Mandela era in prigione. Atti dovuti o no, dice poi Bush, è probabile che nei confronti di De Klerk sia addirittura opportuno un riconoscimento, un «segnale» che ciò che sta facendo è comunque apprezzato nel resto del mondo, per dargli più forza. [e. st.]

30 GIUGNO MARCIA SU GENOVA CONTRO

- PARTITOCRAZIA - FISCO OPPRESSORE
- IMMIGRAZIONE CLANDESTINA
- SANITA' LOTTIZZATA - DISSERVIZI PUBBLICI

e le altre conseguenze di:

30 ANNI DI SISTEMA POLITICO BLOCCATO

ore 15 Stazione Principe Partenza Corteo	ore 17 Teatro Margherita Interventi Associazioni aderenti	ore 19 Piazza della Vittoria

Questa Manifestazione nasce dalla spontanea protesta dei cittadini e si rivolge a tutti coloro, singoli ed associazioni, gruppi politici, Leghe, rappresentanti di categoria che ne condividano le motivazioni.

Per informazioni - adesioni - prenotazioni interventi rivolgersi a:
Comitato Promotore Marcia su Genova - Tel. 010 504.535 - 327.238.

Secondo la Corte Suprema Usa

Né medici né genitori possono decidere sul «diritto a morire»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Un no che apre la strada al sì: questa in sostanza la risposta che la Corte Suprema americana ha dato ieri a un problema largamente dibattuto: quello del «diritto a morire». Con la sentenza emessa ieri (5 voti contro 4, come capita ormai in quasi tutte le sentenze della massima istanza costituzionale americana) quelli che in questo Paese hanno l'ultima parola su ciò che è giusto e ciò che non lo è hanno deciso che Nancy Beth Cruzan, una ragazza del Missouri che dal 1983 è in coma, deve continuare a vivere. Nessuno, né i medici né i genitori, è autorizzato a staccare la spina.

I casi simili, in tutti gli Usa, sono almeno 10 mila. Diecimila famiglie sospese nell'incertezza fra il piangere la perdita dei loro cari e lo sperare, nonostante tutto, che qualcosa di miracoloso accada. Di solito, arrivare a convincersi che proprio non c'è più speranza è una cosa estremamente difficile, che richiede tempo, sofferenza e coraggio. Ma una volta compiuto quel percorso, una volta «accettata» la realtà, si è solo all'inizio del problema. Chi infatti decide di arrestare il congegno che consente al cuore di continuare a battere?

In realtà, quei congegni prolungano la loro morte, va dicendo da tempo un numero crescente di persone: medici, studiosi e soprattutto parenti che hanno «accettato» la realtà. Ma il dibattito non è ancora arrivato a una conclusione. In vari Stati si sono avute sentenze contraddittorie (nel caso specifico di Nancy Beth Cruzan, per esempio, il giudice di prima istanza aveva dato ragione ai genitori che chiedevano di interrompere il calvario della ragazza, ma la Corte Suprema del Missouri è stata di parere contrario) e quindi la sentenza della Corte Suprema federale era davvero molto attesa.

La sua risposta è stata negativa, si è detto, ma allo stesso tempo è risultata indicativa di una possibile «corretta procedura» da seguire. Il no al «distacco della spina» nel caso di Nancy, infatti, è basato sul fatto che non c'è stata la possibilità tecnica di accertare la sua diretta volontà. «Se potesse parlare sono sicura che chiederebbe di morire», ripete sempre sua madre. «Una volta, circa un anno prima dell'incidente, ci trovammo a parlare di questo problema e Nancy mi disse che se le fosse capitata una cosa simile avrebbe preferito morire piuttosto che vivere come un vegetale», ha detto un suo amico. Ma queste testimonianze, che a suo tempo furono sufficienti per il giudice di prima istanza, non lo sono state per la Corte Suprema, che nella sua sentenza dice che i governi dei singoli Stati possono emettere leggi in cui venga definita una procedura capace di fornire «chiare e convincenti prove» della volontà del malato.

In sostanza, dunque, il sì o il no non si basa sulla «santità della vita», ma sul dubbio che la volontà del malato sia veramente quella di morire. Il sottinteso è che una volta che quella volontà fosse accertata nulla più osterebbe. La procedura più facilmente immaginabile è quella che i vari gruppi di pressione che da tempo si battono per il «diritto a morire», hanno già suggerito. Quella di depositare una dichiarazione scritta in cui si afferma di «non voler sopravvivere alla propria vita». [e. st.]

A Clermont-Ferrand lo scandalo imbarazza la curia, era il giorno del processo

Si è ucciso l'abate delle truffe

Aveva estorto seicento milioni di lire agli allievi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'abate Jean-Claude Buisson, che doveva comparire ieri in tribunale per una maxi-truffa dai contorni tuttora oscuri, si è tolto la vita. Nessun processo dunque, ma Clermont-Ferrand - e la Francia intera - s'interrogano su questa storia di provincia, boccaccesca per altri versi, voltasi improvvisamente al tragico.

Le famiglie dei ragazzi che il sacerdote turlupinò, incassando oltre seicento milioni per un inesistente, paradisiaco viaggio negli Usa, sono angosciate: dopo avere riposto la massima fiducia in padre Buisson, hanno voluto trascinare a tutti i costi davanti al giudice il «traditore» salvo, ora, intuirne il dramma.

L'abate era conosciuto a Clermont-Ferrand. Cappellano in due licei del capoluogo alvergnate ha avuto per anni grande prestigio morale nonché le frequentazioni «giuste» nei migliori ambienti cittadini. Estroso, comunicativo ma rigorista sulle questioni etiche (inclusa quella finanziaria), il quarantenne Buisson sembrava un ecclesiastico di sicuro avvenire.

Ma giusto allora vara l'iniziativa che quattro anni dopo gli sarebbe costata la vita. Bello il nome (Eureka), e sopra tutto bellissima la prospettiva offerta ai suoi ragazzi: un lungo soggiorno in America a un milione di lire, viaggio incluso.

L'idea raccoglie alcune centinaia di adesioni, con quote anticipate. Alcuni parenti tuttavia, increduli davanti al prezzo, chiedono lumi. Padre Buisson risponde di non preoccuparsi: ha amicizie nel ministero della Gioventù, quindi è atteso un contributo pubblico. Tabù, invece, sull'agenzia prescelta. Solo l'aereo è noto: un Jumbo 747.

Passa un anno e il viaggio non si fa, con vari protesti. Nuovo appuntamento per l'87. Adesso l'ecclesiastico adduce motivi sanitari, inviando ciclostilati rassicuranti. Promette il rimborso immediato a chi volesse tirarsi indietro: una buona mossa, perché quasi nessuno osa profittarne. Nel giugno '88, nuovo bollettino parrocchial-turistico e convocazione. Genitori, allievi, altri docenti si ritrovano davanti un happening di immagini di alberghi incantevoli, spiagge, musei da visitare... senza rincari da inflazione. Partenza prevista per il 18 agosto.

Sospetti, a dire il vero, erano già sorti dopo i primi, inspiegabili rinvii. Così padre Buisson forza la mano ai sottoscrittori dubbiosi inviando loro un pedante questionario, a riprova che il viaggio si farà: autorizzano o meno i loro figli a far uso di sigarette/sigari/pipa durante il soggiorno? E qualora volessero dormire in stanza con allievi di sesso opposto, potrà dare il suo assenso?

Così quando - ad una settimana dalla partenza - giunge una lettera a firma Buisson, le famiglie pensano sia l'okay finale. Invece recita: «Buongiorno. Questa non è la circolare che l'aereo è noto: un Jumbo 747.

Passa un anno e il viaggio non si fa, con vari protesti. Nuovo appuntamento per l'87. Adesso l'ecclesiastico adduce motivi sanitari, inviando ciclostilati rassicuranti. Promette il rimborso immediato a chi volesse tirarsi indietro: una buona mossa, perché quasi nessuno osa profittarne. Nel giugno '88, nuovo bollettino parrocchial-turistico e convocazione. Genitori, allievi, altri docenti si ritrovano davanti un happening di immagini di alberghi incantevoli, spiagge, musei da visitare... senza rincari da inflazione. Partenza prevista per il 18 agosto.

Sospetti, a dire il vero, erano già sorti dopo i primi, inspiegabili rinvii. Così padre Buisson forza la mano ai sottoscrittori dubbiosi inviando loro un pedante questionario, a riprova che il viaggio si farà: autorizzano o meno i loro figli a far uso di sigarette/sigari/pipa durante il soggiorno? E qualora volessero dormire in stanza con allievi di sesso opposto, potrà dare il suo assenso?

Così quando - ad una settimana dalla partenza - giunge una lettera a firma Buisson, le famiglie pensano sia l'okay finale. Invece recita: «Buongiorno. Questa non è la circolare che l'aereo è noto: un Jumbo 747.

Passa un anno e il viaggio non si fa, con vari protesti. Nuovo appuntamento per l'87. Adesso l'ecclesiastico adduce motivi sanitari, inviando ciclostilati rassicuranti. Promette il rimborso immediato a chi volesse tirarsi indietro: una buona mossa, perché quasi nessuno osa profittarne. Nel giugno '88, nuovo bollettino parrocchial-turistico e convocazione. Genitori, allievi, altri docenti si ritrovano davanti un happening di immagini di alberghi incantevoli, spiagge, musei da visitare... senza rincari da inflazione. Partenza prevista per il 18 agosto.

Sospetti, a dire il vero, erano già sorti dopo i primi, inspiegabili rinvii. Così padre Buisson forza la mano ai sottoscrittori dubbiosi inviando loro un pedante questionario, a riprova che il viaggio si farà: autorizzano o meno i loro figli a far uso di sigarette/sigari/pipa durante il soggiorno? E qualora volessero dormire in stanza con allievi di sesso opposto, potrà dare il suo assenso?

Così quando - ad una settimana dalla partenza - giunge una lettera a firma Buisson, le famiglie pensano sia l'okay finale. Invece recita: «Buongiorno. Questa non è la circolare che l'aereo è noto: un Jumbo 747.

Passa un anno e il viaggio non si fa, con vari protesti. Nuovo appuntamento per l'87. Adesso l'ecclesiastico adduce motivi sanitari, inviando ciclostilati rassicuranti. Promette il rimborso immediato a chi volesse tirarsi indietro: una buona mossa, perché quasi nessuno osa profittarne. Nel giugno '88, nuovo bollettino parrocchial-turistico e convocazione. Genitori, allievi, altri docenti si ritrovano davanti un happening di immagini di alberghi incantevoli, spiagge, musei da visitare... senza rincari da inflazione. Partenza prevista per il 18 agosto.

Sospetti, a dire il vero, erano già sorti dopo i primi, inspiegabili rinvii. Così padre Buisson forza la mano ai sottoscrittori dubbiosi inviando loro un pedante questionario, a riprova che il viaggio si farà: autorizzano o meno i loro figli a far uso di sigarette/sigari/pipa durante il soggiorno? E qualora volessero dormire in stanza con allievi di sesso opposto, potrà dare il suo assenso?

Così quando - ad una settimana dalla partenza - giunge una lettera a firma Buisson, le famiglie pensano sia l'okay finale. Invece recita: «Buongiorno. Questa non è la circolare sperata...». Morale, per motivi imperscrutabili l'abate rimanda sine die il viaggio ma promette di rendere i soldi entro l'autunno. Agli amici racconta che la fine della coabitazione Mitterrand-Chirac gli ha fatto perdere ogni appoggio politico, dunque i fondi.

Ma duecentoventi famiglie rompono l'indugio, denunciandolo per truffa. E viene fuori, lentamente, l'«altra vita» ovvero Buisson abate gaudente. Dei soldi raccolti, infatti, non esiste più traccia. Ma poi gli investigatori trovano qualcosa: ricevute di lussuosi alberghi a Londra e in Costa Azzurra, persino una fattura del Lido... L'ecclesiastico noto per la dirittura morale regalava infatti ai suoi allievi prediletti vacanzine intime ed esclusive in giro per l'Europa, quasi sempre mondane se si eccettua un soggiorno a Lourdes. Poi i regali, tutti costosi e fra i quali spicca un'automobile.

Chi voleva assolvere il sacerdote, dipingendolo come un entusiasta pasticcione, ha dovuto ricredersi. E lui, in lacrime, nell'autunno '88 si presenta alla polizia che l'arresta. Tre settimane in carcere, poi la libertà vigilata mentre il vescovo l'esclude dal servizio per «motivi di salute». Le ultime manciate di milioni, gelosamente nascoste, padre Buisson se le gioca al Loto Sportif. «Sono cristiano, un miracolo è sempre possibile» spiega ai pochi genitori rimastigli fedeli anche dopo la vacanza-truffa, al punto da inviargli ancora qualche contributo. Ma la lotteria nazionale non aiuta l'ex curato, ridottosi ormai a vivere in casa della madre, senza un franco. Il villaggio, Ambert, ormai lo addita quale delinquente e pervertito. Vicino gli resta solo madame Sagon, che lo descrive come un uomo ormai alla deriva, «che ha perso ogni senso della realtà».

Nell'imminenza del processo, i media francesi hanno rievocato la vicenda, e i settimanali rosa si accingevano a seguire voracemente il dibattito. Forse proprio questo impietoso voler far luce su uno scandalo ambiguo era insostenibile per il sacerdote, che sabato notte ha ingoiato barbiturici in dose massiccia. Domenica, la madre l'ha trovato esanime con un biglietto accanto: «Parto senza rimpianti, vista l'indifferenza e l'odio che mi circondano».

Enrico Benedetto

L'ex Stasi allo sbando

Germania Ovest Altre cinque spie dell'Est arrestate

BONN. Altre cinque spie della Stasi sono state arrestate nella Repubblica Federale dalla fine di maggio, grazie alle informazioni fornite da ex agenti della polizia segreta di Honecker. Si tratta di una coppia di Hannover che lavorava al ministero degli Interni dello Stato federato della Bassa Sassonia, e di due ufficiali dell'esercito. Sono tutti accusati di aver fornito informazioni confidenziali alla Stasi. Inoltre è stato arrestato un uomo che avrebbe fotografato installazioni militari americane. Secondo i servizi occidentali, sarebbero stati almeno cinquemila gli agenti della Stasi in territorio federale.

Nel Sud dell'Algeria

Integralisti contro polizia Almeno 3 morti

ALGERI. Scontri tra manifestanti islamici e forze dell'ordine hanno provocato almeno tre morti e molti feriti a Berriane, nell'Algeria meridionale. Lo rende noto una radio locale. Gli incidenti sono scoppiati dopo il rifiuto, da parte di un'apposita commissione, di accogliere un ricorso presentato contro una lista indipendente di Berriane, i cui candidati sono stati eletti nelle elezioni del 12 giugno scorso, superando quelli del Fronte islamico di salvezza (Fis). Militanti islamici hanno allora cominciato a saccheggiare e incendiare edifici pubblici, negozi e abitazioni, provocando la reazione della polizia. [Ansa]

Libere elezioni

Milosevic costretto al referendum

ZAGABRIA. I serbi decideranno con un referendum se vogliono prima la nuova Costituzione o le elezioni libere. Lo ha proposto ieri il presidente Slobodan Milosevic.

La presidenza ritiene indispensabile fare prima la Costituzione per poi organizzare le prime elezioni libere in Serbia. Sinora i dirigenti comunisti avevano rifiutato il discorso delle elezioni libere prima del varo della nuova Costituzione. Spiegando il perché ritiene necessario fare prima la Costituzione e poi le elezioni, Milosevic ha detto che l'ordine inverso aprirebbe una crisi costituzionale.

Dopo averci dato tanta gioia ci ha lasciati

Elisa Bigatto ved. Grinza

Ne danno il triste annuncio i figli **Paolo** con **Lina** e **Giacomo**, **Carla** con **Rosamaria**, **Andrea** con **Angela** e **Alberto**, la cognata **Carla**. Funerali mercoledì 27 giugno ore 10 nella chiesa parrocchiale S. Teresa di Gesù Bambino. La cara salma proseguirà per il cimitero di Piobesi. Non fiori ma offerte alla Lotta contro i tumori.
— **Torino**, 24 giugno 1990.

Franco Rita e **Gabriella Toraldo** partecipano al dolore di Paolo Carlo Andrea.

Lina e **Marilena Battaglia** sono vicine a Carlo Paolo Andrea.

Dipendenti e **Collaboratori** della **S.I.R.-P.A. & Grinza S.p.a.** partecipano al dolore dei fratelli Grinza per la perdita della mamma

Elisa Bigatto ved. Grinza

presidente della Società

— **Torino**, 24 giugno 1990.

Cara **LISA**, mi mancherai molto. **Giorgio, Beatrice** e **Mario** piangono con me. **Anna.**

Laura, Fernando e **Paola** ricordano con grande rimpianto la carissima **LISA.**

Partecipa con grande dolore la perdita della cara **LISA** il fratello **Giorgio Bigatto** e famiglia

Graziella e **Vittorio** partecipano al grave lutto

Partecipano: cugini **Pastore, Catzeno.**

Eugenio e famiglia ricordano la cara **LISA.**

Gina Saterno, Sara e **Ginetta, Benisimino** e **Maura** commossi, partecipano al lutto di Angela e Andrea per la scomparsa della mamma

Elisa Bigatto Grinza

— **Torino**, 25 giugno 1990.

Condomini, Custodi ed **Amministratore** del **Condominio Se.Pi.Sa.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Elisa Bigatto ved. Grinza

— **Torino**, 25 giugno 1990.

Dario e **Catterina, Sergio** e **Ornella** sono affettuosamente vicini a Paolina Lina.

Teresita Nelloni con i figli **Milù, Marco** e famiglia partecipano con affetto al dolore per la scomparsa della cugina

Elisa Bigatto Grinza

— **Rivoli**, 26 giugno 1990.

Giorgio, Marisella e **Stefano Cariando** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

Anselmo Beltramo

Lo annunciano **Adriana, Franco** e **Roberto**. Ringraziamo l'amico dott. Agostino Ramella. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

E' mancata

Giuseppina Cavallero ved. Verrua

Lasciando nel più profondo dolore la sua adorata **Natalina**, nipoti, cugini e tanti amici. Funerali oggi ore 16,30 Scurzolengo (Asti).
— **Scurzolengo**, 26 giugno 1990.

Le sorelle **Sandra** e **Rosanna** con le famiglie partecipano al dolore di Gianna per la scomparsa del caro

Ing. Giovanni Cavalli

— **Firenze**, 26 giugno 1990.

Stefano Salassa

Telo ti voglio troppo bene e le mie vorrà sempre **Chiaretta.**
— **Torino**, 25 giugno 1990.

Per tragico incidente automobilistico è deceduto

Bruno De Duro

uomo perbene. Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Mara**, il cognato **Ercole Teseo**, il fratello **Mario, Santina** e famiglia, il cugino **Roberto** e **Giuliana**, gli amici **Carrea**, gli affezionatissimi **Silvia, Bruno** e **Giovanna.** I funerali avranno luogo giovedì 28 c.m. alle ore 10 in Valpiana di Valduggia (Vc).
— **Voghera**, 25 giugno 1990.

In ricordo di **BRUNO. Massimo, Anna, Silvano** e **Patrizia Carrea**, partecipano con profondo affetto e cordoglio al dolore di Mara e Ercole

— **Voghera**, 25 giugno 1990.

La famiglia **Catt... Cazzola, Carle, De Cara, De Marchi... ...co, Formica, Galle, Menassero, Marcuello, Rossetto, Simonelli, Stiffanino, Valenti Vergnano** partecipano al dolore della famiglia Tasca.

In Sanremo, improvvisamente è mancato il

geom. Riccardo Zoppetto

di anni 71

Lo annunciano gli amici: **Callisto** e **Piergiovanni Vamera, Giuseppe Lecinio, Augusto Martini, Luigi Foglia** con le rispettive famiglie; l'affezionata **Lucia Barile** con la famiglia. I funerali martedì 26 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione in via Solaro 189 per la chiesa parrocchiale di San Rocco. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero Armea.
— **Sanremo**, 25 giugno 1990.

Partecipano al lutto: I **Soci** della **Soc. Solaro Sud srl**, la **Direzione** e **Dipendenti** del **Hyala Hotel - Sanremo**, le **Maestranze** della **Villa Stella Maris srl**, i coniugi **Casati**, il geom. **Salvatore Cena**, il rag. **Luigi Bianco**, il rag. **Ezio Federi**, il rag. **Elio Fenocchio**, sig.na **Margherita Peressino**, sig.ra **Lucia Caruso**, il rag. **Umberto Amato.**

Il **Collegio sindacale** della **Società Solaro Sud srl** partecipa con dolore la scomparsa del

geom. Riccardo Zoppetto

— **Sanremo**, 25 giugno 1990.

Lo **Studio** del **rag. Ezio Federi** di **Torino** partecipa con dolore la scomparsa del

geom. Riccardo Zoppetto

— **Torino**, 25 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato

Gino Genovese

Lo annunciano le figlie **Piera** e **Carla** con rispettive famiglie, sorella, cognata e cognati, l'affezionata Norma e figlie. Funerali mercoledì 27 corr. ore 10 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani.
E' tornato nei verdi pascoli

Gino Genovese

«camoscio vegeto»
senior d'Italia
cavaliere di San Giorgio

Ricordano il suo esempio tutti gli scout di ieri e di oggi.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

Il suo ricordo vivrà sempre in noi **Guido Giorgina Bresino** con **Enrico Elena** e **Andrea.**

Mario e **Graziella Russo** con **Enrica Paola Elisabetta** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari il

comm. Mario Solimano

di anni 80

A funerali avvenuti, ne danno la triste notizia la figlia **Alda**, il genero **Paolo** con la figlia **Margherita**, la sorella **Maria** e parenti tutti. La S. Messa di Requiem sarà celebrata martedì 26 c.m. alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in San Domenico.
— **Savona**, 25 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Martelli

Lo annunciano: la moglie **Olga**, i figli **Giorgio** con **Ottavia** ed **Elisabetta; Roberto** con **Maria Rosa** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla professoressa Bernengo e personale tutto del suo reparto per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 27 corr. ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Settimo 85).
— **Torino**, 25 giugno 1990.

Carlo e **Angela Canao** partecipano al dolore di Roberto e famiglia tutta per la grave perdita.

Grazia e **Gigi Asberto** sono vicini a Giorgio e famiglia in questo triste momento.

Impresa Tecnocap srl Maestranze e famiglia **Migliore** partecipano al dolore dell'architetto Giorgio Martelli per la scomparsa del padre

Sergio Martelli

— **Torino**, 26 giugno 1990.

Le famiglie **Barberis** e **Veroni** partecipano commossi al dolore di Roberto e famiglia.

E' mancato

Valentino Bevilacqua

Lo annunciano **Della, Sandra, Danilo, Damiano** e parenti tutti. Benedizione della salma presso ospedale G. Bosco, i go Gottardo, martedì 26 giugno ore 12,40. Funerali in Frinco d'Asti alle ore 15.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Milone

anni 75

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gina**, la figlia **Cati** con il marito **Franco Bocca**, i nipoti **Paolo** e **Roberto**, la sorella **Giacinta**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Rosta, oggi ore 16 nella parrocchia di S. Michele
— **Rivoli**, 24 giugno 1990.

Ci ha lasciati

Valentino Gaudino

ex-dipendente FIAT

Lo piangono la moglie **Tina**, il figlio **Mario** con **Gianna** e l'adorato nipotino **Enrico**, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 10,30 nella parrocchia di Barolo (Cn).
— **Torino**, 25 giugno 1990.

L'Azienda Energetica Municipale di **Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Adriano Remolif

suo dipendente da 16 anni.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Goria ved. Nicoloso

(ancliana Microtecnica)

anni 81

L'annunciano la figlia **Caterina** col marito **Everio Damiani** e figlio **Daniele**, parenti tutti. Funerali in Lombardore, martedì 26 corrente, ore 15,30 dalla cappella di Sant'Antonino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lombardore**, 25 giugno 1990.

Le famiglie **Macca** e **Chiodi** partecipano al cordoglio di Everio Damiani e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Guerini ved. Gelmi

Lo annunciano: figli, nuore, generi, nipoti, parenti. I funerali mercoledì ore 8,15, parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 24 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bertolino

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Caterina**, i figli **Domenico** con la moglie **Lucia Balma** e figlia **Marina, Bruno**, nipoti e parenti tutti.
— **Nole Canavese**, 22 giugno 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al lutto del dott. Antonio Arnaldo Agresti per la scomparsa del padre

cav. Ferdinando Agresti

— **Torino**, 22 giugno 1990.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte** e della **Valle d'Aosta** prendono viva parte al grave lutto del dott. Antonio Arnaldo Agresti Direttore Generale dell'Istituto, per la scomparsa del papà

cav. Ferdinando Agresti

— **Torino**, 22 giugno 1990.

Il **Vicedirettore Generale**, i **Capi Servizio**, i **Capi Ufficio**, i **Funzionari** ed il **Personale tutto** del **Fonpiemonte** partecipano al grave lutto del dott. Antonio Arnaldo Agresti, Direttore Generale dell'Istituto, per la scomparsa del papà

cav. Ferdinando Agresti

— **Torino**, 22 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Prunelli

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Barbara Favro Milon**, i figli **Nino, Luigi, Delio, Bruno**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 dall'abitazione sita Asiliera 17. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Altessano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Druento**, 26 giugno 1990.

Gino e **Vitty Retrosi** si associano al dolore della famiglia Prunelli per la perdita del caro **PIETRO**

Partecipano al dolore della famiglia Prunelli gli amici:
Vito e **Anna Bellarosio**
Franco e **Marisa Cassino**
Mario e **Gilda Colla**
Loretta e **Stefano Ella**
Giampiero e **Anna Peano**
Alessandro e **Lorella Pratti**
Paolo e **Graziella Prina**
Giorgio e **Flavia Tosca**

Luigi Quaranta con la famiglia e l'intero **Studio** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Prunelli per la perdita del papà

Pietro Prunelli

— **Torino**, 25 giugno 1990.

Le famiglie **Berta** e **Gobetti** partecipano al dolore della famiglia Prunelli per la scomparsa del papà signor

Pietro Prunelli

— **Venaria**, 26 giugno 1990.

Franco Sra e famiglia partecipano al dolore di Nino, Luigi e famiglie per la scomparsa del papà

Pietro Prunelli

— **Venaria**, 26 giugno 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giuseppe Torri

dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

...anche **Angelo, Paola, Eglogo** e famiglia piangono la morte del fratello

rag. Alberto Jamucci

— **Torino**, 24 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Meliga nata Nissia

Lo annunciano addolorati i figli: **Maria** con **Gigino, Enrico** con **Germana**, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 27 ore 8 ospedale Maurizano, ore 8,15 parrocchia Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 giugno 1990.

Paolo e **Franco Azzaglio** si uniscono ai familiari nel piangere la immatura scomparsa del

RAG.

Francesco Meo Martino

per un'intera vita compagno inossidabile di lavoro ed amico fraterno.
— **Cuneo**, 24 giugno 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Funzionari** ed i **Dipendenti tutti** del **Banco di Credito P. Azzaglio** partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del

CAV. RAG.

Francesco Meo Martino

Direttore Generale del Banco

e ne ricordano con struggente rimpianto la grande professionalità e la rara doti di intelletto e di cuore.
— **Cuneo**, 24 giugno 1990.

Paolo, Erica ed **Elena, Franco, Gaby, Simone** e **Selina** hanno perso il loro carissimo amico

Meo Martino

e nel piangerne commossi la scomparsa esprimono tutta la loro affettuosa solidarietà ad Agnese, Dede e Gianni.
— **Cuneo**, 24 giugno 1990.

Presidente, Vicepresidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **Fiac S.p.A.** e **Società** del **Gruppo**, profondamente colpiti, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

RAG.

Francesco Meo Martino

Sindaco della Società

— **Mondovì**, 24 giugno 1990.

Insieme con Agnese, Dede e Gianni piangono la prematura scomparsa di

Meo Martino

gli amici:
Giuseppina e **Giancarlo Boeri**
Lena e **Stefano Bono**
Rosanna e **Franco Borgna**
Carmen ed **Ernesto Breccione**
Angelo e **Giorgio Conteglacomo**
Margherita e **Giovanni Gaia**
Anna Martino
Anna e **Tanchi Michelotti**
Mario Rolando
Vittorina e **Oreste Zoppi.**
— **Cuneo**, 24 giugno 1990.

Roberto Battiglio
Nando e **Marita Bestro**
Edmondo e **Maria Comino**
Angelo e **Tina Pera**
Giorgio Ragni
partecipano commossi al dolore delle famiglie per la scomparsa dell'indimenticabile amico **MEO.**

Maria Piera e **Paolo Comino** sono affettuosamente vicino a Linda e Gianni.

E' mancato

Luigi Roberto

di anni 78

L'annunciano la sorella **Ida** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Rosina per l'assistenza amorevole. Funerali oggi ore 13,30 partendo dall'ospedale Maurizano e alle 16 nella parrocchia di Castagnole Monferrato (Asti). Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

E' mancato

Pietro Lovera

ancliano Sip

anni 81

Lo ricordano a quanti lo conobbero: la moglie **Libera**, il figlio ed i nipoti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 11,45 parrocchia S. Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

Serenamente è mancata la nostra cara

Cecilia Masoero in Giordan

La piangono affranti: il marito **Paolo**, i figli **Lucia** ved. **Pennazio** con **Paolo, Michi** e **Luisa, Raimondo** con **Anna Perugini, Cecilia** con **Michelangelo** e **Jacopo, Andrea** con **Laura** le sorelle e parenti tutti. A tutta l'equipe del reparto geriatria dell'ospedale Molinette, il nostro più vivo ringraziamento per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 27 giugno alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta; la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Riva presso Chieri. Servizio pullman.
— **Torino**, 23 giugno 1990.

Gli **amici** della **FIAT** esprimono a Lucia Pennazio e familiari profonde condoglianze.

Cini Montaleone, Maria Rubiale e rispettivi, sono affettuosamente vicini al dolore di Lucia e familiari tutti.

Giulia, Luigi e **Annamaria Perugini** partecipano al dolore

Condomini, inquilini e **Amministratore** di via **Lamarmora 22** partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Navissano

Addolorati l'annunciano la moglie **Carola Mosso**, i figli **Giovanni** e **Paola** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale mercoledì 27 corrente ore 10 parrocchia di Poirino.
— **Torino**, 24 giugno 1990.

Le famiglie **Mosso** partecipano con profonda commozione al grave lutto.

Le famiglie **Ramonda** partecipano al dolore di Paolo e Maria.

Presidenza e **Direzione** della **Microtecnica S.p.A.** prendono sentitamente parte al dolore dell'ing. Giovanni e del dott. Paolo Navissano e loro familiari per la perdita del papà

Ottavio Navissano

apprezzato collaboratore dell'azienda nel primo anni di attività industriale.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

I **Dirigenti** della **Microtecnica** sono vicini al collega ing. Giovanni Navissano e all'amico dott. Paolo Navissano nel dolore che li colpisce per la morte del papà **OTTAVIO**, ed esprimono a loro e ai loro familiari vivi sentimenti di commossa partecipazione.
— **Torino**, 25 giugno 1990.

I **Dipendenti** e i **Collaboratori** della **Direzione Marketing** della **Microtecnica** si uniscono al dolore del loro dirigente ing. Giovanni Navissano e del fratello dott. Paolo Navissano per la scomparsa del **PAPA'.**
— **Torino**, 25 giugno 1990.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Direzione Tecnica** della **Microtecnica** partecipano sentitamente al lutto del collega dott. Paolo Navissano e dell'ing. Giovanni Navissano per la perdita del **PADRE.**
— **Torino**, 25 giugno 1990.

I **Colleghi** partecipano al dolore di Raffaele per la perdita del papà

Leonardo Caddia

— **Torino**, 25 giugno 1990.

E' cristianamente mancato

Giovanni Moriondo (Franco)

anni 40

Lo piangono la moglie **Grazia**, il figlio **Massimiliano**, il papà **Carlo**, il fratello **Renato** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici dell'ospedale di Carmagnola. Funerali in Carignano mercoledì 27 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— **Carignano**, 25 giugno 1990.

I suoceri **Mario** e **Maria Risorse**, cognati **Silvana** ed **Antonio** con **Serena** e **Cristina** piangono il caro **FRANCO.**

ANNIVERSARI

1955 1990
Luigi Serra
pellettiere
Ti ricordiamo affettuosamente.

1990 26 giugno 1990
Filippo Conrieri
anni 17
A te, che il destino ha risparmiato i tanti passi dolorosi di questa povera vita, il nostro amore infinito. S. Messa Santuario Consolata ore 8,30.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Margherita Bazzano ved. Lisa
la famiglia la ricorda a quanti l'hanno conosciuta e amata.
— **Torino**, 27 giugno 1990.

1979 1990
Maurizio Primo Tozzini
I suoi cari conservano immutata memoria della sua esemplare umanità e sapienza di cuore. S. Messa 28 giugno ore 18,15 parrocchia S. Anna.

1927 1982
dott. Giorgio Borgialli
Ricordato con tanto affetto. S. Messa giovedì 28 giugno ore 18 santuario N.S. Lourdes.

28-8-1962 28-8-1990
Cesara Canta
30-7-1886 30-7-1989
Dante Canta
Siete sempre con noi.

1977 1990
Nel 13° anniversario della scomparsa della signora
Maria Pia Maciotta
Anna, Ciri e **Barbara**, la ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti la conobbero e la vollero bene.
— **Torino**, 26 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

Le sorelle, i nipoti e parenti tutti, commossi per la partecipazione al loro dolore per la perdita della cara

Cristina Euta ved. Traverso

ringraziano sentitamente quanti hanno dimostrato affetto e stima per la compianta defunta. Santa messa di trigesima in Cattedrale a Mondovì, giovedì 19 luglio, ore 20.
— **Alassio**, 25 giugno 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

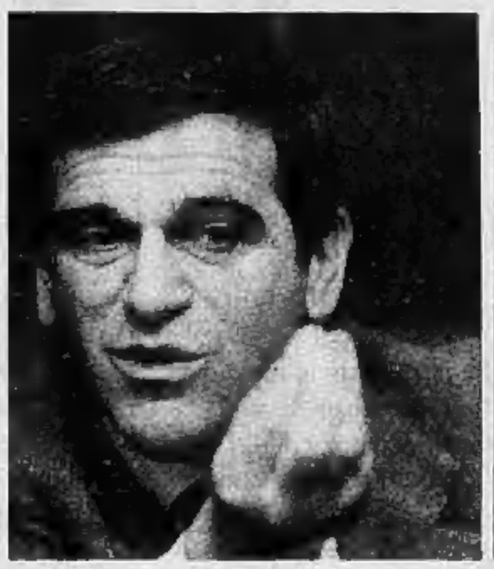
Sportelli LA STAMPA
Via Maronco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Donat-Cattin incontra Confindustria e sindacati per discutere anche degli oneri sociali

Il governo tenta di evitare lo scontro

Due sono gli obiettivi del ministro
Sbloccare contratti e scala mobile



Giorgio Benvenuto e il ministro Carlo Donat-Cattin, protagonisti della trattativa sulla scala mobile

ROMA. Il ministro del lavoro Donat-Cattin interviene oggi nello scontro durissimo tra industriali e sindacati sulla disdetta della scala mobile e il blocco dei rinnovi contrattuali. Alla vigilia dell'astensione nazionale dei metalmeccanici e sotto la pressione dello sciopero generale deciso per l'11 luglio, il ministro incontrerà prima la delegazione della Confindustria, guidata da Pininfarina, e subito dopo quella di Cgil-Cisl-Uil con in testa Del Turco (Trentin è a Johannesburg per una serie di colloqui), Marini e Benvenuto.

Sui primi risultati di questa esplorazione, che potrebbe dare luogo ad un vero e proprio tentativo di mediazione, Donat-Cattin riferirà domani al consiglio dei ministri per coinvolgere l'intero governo su due decisioni non più differibili: la prima, molto attesa dai sindacati, riguarda il consenso collegiale dell'esecutivo al rapido varo al Senato del provvedimento (già approvato dalla Camera) sulla proroga dell'attuale sistema di scala mobile al 31 dicembre 1991; la seconda, più volte sollecitata dagli industriali, per la sollecita definizione di una legge che risolva, in modo strutturale, il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali, i quali incidono fortemente sui costi aziendali e, nello stesso tempo, taglieggiano le buste-paga dei lavoratori.

Donat-Cattin non ha dubbi è fermamente convinto dell'esigenza di affrontare, una volta per tutte, il nodo degli oneri sociali, ben più gravosi per le aziende italiane di quelli applicati negli altri Paesi europei. Un suo progetto molto ambizioso, abbozzato qualche tempo fa, suscitò apprezzamenti da parte sia degli imprenditori che dei sindacati, ma trovò feroci critici proprio all'interno del governo. Riproporlo ora o, comunque, spingere a fondo sulla fiscalizzazione anche con altre ipotesi potrebbe certamente costituire moneta di scambio per sbloccare i contratti e la questione della scala mobile, con l'impegno delle parti di aprire subito dopo un negoziato sulle ristrutturazione del salario e un nuovo sistema di relazioni industriali.

Si tratta però ora di verificare se e quanto appoggio il ministro del Lavoro avrà dal governo nel suo insieme. «Mi auguro - osserva il segretario generale della Uil, Benvenuto - che Donat-Cattin abbia l'incarico di parlare a nome di tutto il governo. Per il momento, infatti, abbiamo visto un ministro (Carli) che vuole lo scontro frontale sui contratti, un altro ministro (Formica) che dà ragione ai sindacati e un terzo (Battaglia) il quale sostiene tranquillamente che la scala mobile non deve essere prorogata». Benvenuto aggiunge: «Attendiamo di vedere cosa in realtà vuole fare il governo. Se per esempio è vero che intende far approvare sia la legge di proroga della scala mobile, sia lo sgravio degli oneri sociali».

E', dunque, un passaggio assai delicato, che può consentire a Donat-Cattin di avvicinare le posizioni e tentare di evitare lo sciopero generale dell'11 luglio, o invece può condurre al fallimento dell'intervento e all'ulteriore inasprimento dello scontro. Intanto, a sostegno della scala mobile e dello sblocco dei contratti si sono ieri schierate tutte le categorie, in particolare quelle dell'industria, cogliendo l'occasione dell'imminente sciopero dei metalmeccanici. «Vogliamo chiudere - afferma il segretario generale della Fiom-Cgil, Airoldi - il contratto entro l'estate. Altrimenti si rischia di aprire in tutte le fabbriche una guerriglia durissima». La posizione della Confindustria, secondo il segretario generale della Fim-Cisl, Italia, è politica, non economica: «E' un ricatto verso il governo per avere come contropartita una forte fiscalizzazione». E la Fim-Cisl regionale informa che oltre 100 aziende metalmeccaniche lombarde sarebbero disponibili a firmare «pre-contratti», pur di mettere fine alle agitazioni.

Annunciando la partecipazione dei chimici del Nord e del Centro all'astensione dei metalmeccanici, la Fulc protesta contro «la costante azione esercitata dalla Confindustria per impedire soluzioni rapide e positive nella trattativa sul rinnovo della categoria». Incroceranno le braccia anche i dipendenti della Ciset (Compagnia italiana dei servizi tecnici) addetti alla manutenzione degli impianti radar e fonici per il controllo del traffico aereo, con possibili disagi per i passeggeri. I lavoratori tessili saranno in prima fila in tutta la fase di mobilitazione che comincerà con lo sciopero generale dell'11 luglio per «contribuire a sconfiggere l'arrogante posizione degli industriali e preparare il rinnovo del contratto che scade a fine anno».

Gian Carlo Fossi

NAPOLI

Corteo per la «vivibilità»

NAPOLI. La manifestazione indetta a Napoli per domani in occasione dello sciopero nazionale dei metalmeccanici avrà come temi centrali anche la vivibilità della città ed il sostegno ai lavoratori delle aziende in crisi dell'area partenopea. «Lo sciopero - hanno affermato i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm della Campania - non sarà solo un'occasione per protestare contro la rottura delle trattative per il contratto, ma anche per denunciare lo stato di degrado istituzionale e civile di questa città. Abbiamo scelto Napoli quale sede di una delle due manifestazioni nazionali perché il padronato industriale sta facendo scelte che mirano ad indebolire l'apparato produttivo».

Per domani è prevista la presenza nel capoluogo partenopeo di migliaia di lavoratori, due navi speciali porteranno le tute blu della Sardegna e della Sicilia. (Agi)

Lo sciopero

A Milano 900 pullman

MILANO. I dirigenti di Fiom Fim e Uilm non hanno dubbi: quella di domani sarà una manifestazione come non se ne vedevano da diversi anni. A Milano infatti si concentreranno i metalmeccanici di tutto il Nord e Centro Italia (quelli del Sud sfileranno invece a Napoli) in lotta per il rinnovo del loro contratto di lavoro. La mobilitazione è massiccia: nel capoluogo lombardo arriveranno infatti più di 900 pullman e 6 treni speciali. Ai lavoratori delle varie regioni si aggiungeranno ovviamente quelli di Milano che già in questi giorni, dopo la disdetta della scala mobile da parte della Confindustria, hanno dato vita a numerosi scioperi e cortei spontanei. Inoltre parteciperanno alla manifestazione i pensionati, i chimici (anche loro in sciopero per il contratto), delegazioni di altre categorie.

«Neppure noi ci aspettavamo una partecipazione così ampia», dice Giovanni Perfetti della Fiom. Un aereo da turismo sorvolerà il centro portando lo striscione «Contratto ai metalmeccanici»; un corteo sarà aperto dalle donne e un altro, probabilmente, dai lavoratori extracomunitari: undici lavoratori dell'Alfa Romeo, vestiti da calciatori, rappresenteranno «i giovani metalmeccanici che scendono in campo». Tutti confluiranno in piazza del Duomo per il comizio conclusivo.

Tutte queste cose i dirigenti sindacali le hanno raccontate durante una conferenza stampa tenuta su un tram: un tram bianco che ieri ha attraversato le strade della città per «spiegare ai cittadini le ragioni dei metalmeccanici». Già, perché una novità di questo rinnovo contrattuale è il rapporto che i lavoratori hanno voluto instaurare con la città: un'«operazione simpatia» cominciata con la distribuzione in migliaia di copie della «Gazzetta del contratto» (un foglio, a perfetta imitazione della Gazzetta dello sport, che spiegava i motivi della lotta e chiedeva solidarietà «agli sportivi di tutto il mondo»). Ieri, inoltre, sono stati distribuiti 300 mila opuscoli «Milano 27 giugno - Istruzioni per l'uso». In esso si spiega «ai cittadini» che cosa succederà il giorno dello sciopero, li si invita a non usare l'automobile, si indicano in una cartina i percorsi dei tre cortei principali, si elencano le richieste contrattuali e si presenta «la verità sui salari dei metalmeccanici». Qual è stata la reazione della gente? «Positiva - risponde un gruppo di lavoratori che distribuisce l'opusculo - la domanda che ci siamo sentiti rivolgere più spesso è stata: ma davvero guadagnate così poco?».

(s. mr.)

«I Cobas? Sono nipoti della dc»

Del Turco: dopo quarant'anni di sottogoverno

Ottaviano Del Turco: i Cobas esagerano, ma il governo ha le sue colpe

ROMA. I colpevoli sono due. Per Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, socialista, i Cobas hanno forzato, ma la loro esplosione è favorita da Paolo Cirino Pomicino e Carlo Bernini, ministri del Bilancio e dei Trasporti, entrambi dc. A farne le spese sarebbero i sindacati confederali che devono destreggiarsi fra gli attacchi della Confindustria che giudica troppo generosi i contratti del pubblico impiego e quelli dei Comitati di base, cioè i Cobas, che puntano a ulteriori aumenti, in particolare per i ferrovieri.

Ma che cosa succede?

Con la Confindustria - risponde Del Turco - discutiamo di contratti per gente che guadagna un milione e 200 mila al mese, mentre i Cobas rappresentano gente che vuole aumenti da un milione e 200 mila.

Tutto è cominciato con i contratti del pubblico impiego firmati dai confederali...

Sono contratti che riequilibrano situazioni ingiuste.

Ci sono colpe sindacali?

Siamo bravissimi a indicare le responsabilità degli altri, ma dobbiamo ammettere anche le nostre. Di questi fenomeni non siamo i padri, ma gli sconfitti. I Cobas nascono contro di noi; mettono in discussione la cultura della solidarietà.

Che cosa è avvenuto?

Negli Anni Ottanta, è stato battuto il sindacalismo confederale. Tutti i messaggi mandati alla società rappresentavano una specie di lotta di liberazione nei confronti dei confederali: fatevi il vostro salario, la vostra pensione, il vostro status.

E Cgil, Cisl e Uil dove hanno sbagliato?

Non hanno colto in tempo reale, con il problema dell'unità del mondo del lavoro, tutte le differenze che occorre sapere individuare e governare. Sono necessari contratti più snelli e molto più personalizzati per settore, ma evitando il particolarismo sollecitato dalla cultura democristiana del potere.

Che cosa intende?

I Cobas non sono figli della tradizione radicalcomunista, ma del corporativismo e dei metodi di assemblaggio del potere, tipici dei 40 anni di governo dc. I Cobas non sono nati nell'industria, ma nella pubblica amministrazione perché sono stati allevati a non riconoscere le strategie delle confederazioni.

Ma non stava facendo un mea culpa?

Sono stanco di parlare di responsabilità del sindacato e non di quelle di Cirino Pomicino. E' una persona simpatica, ma Pomicino è l'espressione più autentica del modo dc di alimentare questi fenomeni. Dalla sanità alla scuola, ha alimentato il corporativismo.

Le scelte per il rinnovo di contratti pubblici hanno cioè agevolato i Cobas?

Il problema è la politica della pubblica amministrazione. Poi, c'è la passione di alcuni opinionisti per certe novità. Lo sciopero di 28 assistenti di volo a Fiumicino ha avuto su alcuni giornali da mezza a una pagina; gli scioperi dei metalmeccanici non hanno pari successo.

Perché i Cobas si scatenano proprio ora?

Vogliono, prima che entrino in vigore le nuove regole sul diritto di sciopero, dare un colpo durissimo alla credibilità dei sindacati. E qualche ondeggiamento di Bernini li ha favoriti. Il ministro passa dalla precettazione alle dichiarazioni di disponibilità, pensando che sia utile ricorrere sia al bastone che alla carota.

Come deve comportarsi?

Deve dire che non ci sono margini per trattare oltre il contratto, chiedere che si firmi l'accordo, ricordare che chi non rispetta le regole sugli scioperi non può accedere al negoziato.

Intanto, sabato 30 i Cobas scendono in piazza...

Ce l'hanno con noi, non con il governo e col Parlamento. Vogliono metterci in ginocchio. C'è bisogno di un governo che sappia governare, mentre questo governo ha l'attitudine a smussare. E' la regola di Giulio Andreotti da 40 anni.

Che cosa chiede?

Un interlocutore che dia certezze. Chi lo sa che cosa farà Bernini fra due giorni. E' ovvio che i Cobas facciano anche un piccolo attentato ai mondiali di calcio, ignorando che i guai del contratto dei ferrovieri e della disdetta della scala mobile non vengono dai calciatori, da Baggio e Schillaci, ma da Bernini e dalla Confindustria. Ma perché dobbiamo chiedere lealtà ai Cobas, se la Confindustria disdetta la scala mobile durante i mondiali?

Roberto Ippolito

Ferrovieri precettati

Bernini blocca gli scioperi selvaggi

ROMA. E' stato un autentico fallimento lo sciopero a sorpresa promosso dai Cobas del personale viaggiante dalle 14 di domenica alla stessa ora di ieri. Ma la tentazione di bloccare le ferrovie non si è ancora esaurita, come pure altri importanti servizi pubblici sono nel mirino dei contestatori, dalla sanità alle pompe di benzina.

Ieri, su richiesta del ministro della Sanità De Lorenzo, è partita una raffica di precettazioni per evitare la paralisi della «guardia medica» decisa dai sindacati da ieri al 2 luglio e, poi, dal 7 al 16 dello stesso mese per sollecitare migliori condizioni economiche e normative. Gli impianti di rifornimento di carburanti, invece, resteranno chiusi in tutta Italia dalle 19,30 del 10 luglio alle 7 del mattino del 12 (notturni e self-service compresi) ed ancora per 48 ore nei giorni 17 e 18 ottobre e per 72 ore nei giorni 20, 21 e 22 novembre. Dall'11 al 25 luglio, inoltre, saranno sospesi sconti e vendite promozionali: i sindacati dei gestori aderenti a Confcommercio, Confesercenti e Cisl protestano contro la crescente pressione fiscale.

L'«estate calda» nei servizi sembra soltanto agli inizi, soprattutto per quanto riguarda le ferrovie. E ciò, nonostante che la partecipazione del personale viaggiante allo sciopero sia stata in media molto scarsa e che su un totale di 9 mila 705 treni in programma ne siano circolati quasi regolarmente ben 8 mila 408. «Controllori e capitreni - osserva il leader dei Cobas della categoria, Salvatore Sticca - si sono sentiti molto condizionati dall'iniziativa del ministro Bernini, che ha chiesto l'intervento della magistratura. Ma, certamente, non intendono arrendersi».

Dalla mezzanotte del 28 giugno potrebbe scattare, ad oltranza, una nuova protesta dei Cobas del personale viaggiante. Capitreno e controllori bloccherebbero le partenze di quei treni in cui il numero di vetture per addetto sia superiore a quello previsto nel regolamento: sarebbe, in sostanza, uno sciopero-bianco, che offrirebbe pochi spunti per l'adozione di misure di autorità.

Dalle 21 del 28 alla stessa ora del 29 incroceranno le braccia anche i manovratori, deviatori e ausiliari, ma per questi non si esclude che scatti la precettazione, dato che l'agitazione è stata preannunciata già da alcuni giorni. Ed ancora nelle notti da mercoledì 27 a sabato 30 giugno, dalle 22 alle 6, si asterranno i macchinisti aderenti al sindacato autonomo Sma che, dopo l'uscita dall'autonoma Fisafs, cerca di recuperare almeno una parte degli iscritti passati ai Cobas della categoria. (g. c. f.)

La Cee: in Italia tasse troppo alte

Il commissario di Bruxelles critica Formica

Il ministro delle Finanze, Formica

ROMA
DALLA REDAZIONE

Troppo alte le tasse in Italia secondo la Cee, mentre altri Paesi si sono già avviati sulla strada dell'armonizzazione fiscale riducendo le imposte. Lo ha lasciato capire il commissario della Comunità per i problemi fiscali e l'unione doganale, Christiane Scrivener, che ieri ha incontrato il ministro delle Finanze Rino Formica, incaricato di presiedere le riunioni del Consiglio dei ministri economici e finanziari durante il semestre di presidenza italiana della Cee.

«Non abbiamo parlato della proposta di aumentare la tassa sulla benzina nel nostro incontro - ha detto Christiane Scrivener - perché queste sono questioni interne, ma certamente in questo come in altri settori bisognerà raggiungere un'uniformità. La tendenza in atto in diversi Paesi Cee è di ridurre le imposte, non di aumentarle. Non c'è altro modo per arrivare all'armonizzazione fiscale».

Se non si è parlato di aumento dell'imposta sulla benzina, di che cosa hanno discusso Formica e la Scrivener? Del programma dei lavori dei prossimi sei mesi. Non sarà questo il periodo decisivo per l'armonizzazione fiscale. Ma alcuni risultati verranno comunque raggiunti. «Per prima cosa bisognerà procedere a un accordo sul principio stesso dell'Iva e raggiungere un'intesa su alcuni prodotti», annuncia il commissario Cee. «Poi, sarà messa a punto la nuova classificazione dei prodotti e dovremmo ottenere qualche progresso in materia di fiscalità diretta delle imprese, come per esempio sulle perdite di bilancio».

Ma Christiane Scrivener ha anche illustrato a Rino Formica quale sarà il compito dell'Italia, quello di «affrontare tutte le questioni come responsabile della presidenza che deve agire per lo sviluppo della Comunità, non di proteggere solo i propri interessi, comportandosi come un Paese membro».

Quanto all'armonizzazione della tassazione delle rendite finanziarie, la Scrivener ha ammesso che la situazione è in fase di stallo: «La proposta della Commissione per una ritenuta alla fonte del 15% aveva trovato d'accordo 11 membri su 12, ma la regola dell'unanimità, vigente per le questioni fiscali, l'ha fatta naufragare».

«Alcuni - ha proseguito il commissario della Cee - ritengono che assisteremo ad una concorrenza al ribasso in materia di fiscalità del risparmio. Personalmente, credo che prima o poi tornerà di attualità un sistema di tassazione con aliquote piuttosto basse e con effetto liberatorio».

Costruttori dal 1895

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

Da quasi un secolo una filosofia per costruire: SCEGLIERE nei luoghi più belli gli edifici e le aree più interessanti, COMPRARE per gestire al meglio gli interventi, PROGETTARE con intelligenza, attenzione alla storia e sensibilità alle esigenze dell'abitare di oggi, COSTRUIRE o RISTRUTTURARE con i materiali e le tecniche adeguate, da quelle artigianali a quelle più avanzate, OFFRIRE alla propria clientela di intenditori "case uniche" tra il passato e il presente.

Oggi la MACIOTTA è lieta di proporre ai suoi clienti case davvero speciali al mare, in montagna, al lago:
a LA MORTOLA, Ventimiglia, nello storico ex-ristorante affacciato sui Giardini Hanbury
a SESTRIERES nei caratteristici edifici "anni trenta" del centro storico
all'ELBA nella tenuta S. Anna di Bagnaia un moderno e attrezzatissimo villaggio mediterraneo
al LAGO MAGGIORE nel parco secolare dell'ex "Grandhotel L'Alpino" a Gignese sopra Stresa.

«la casa sui giardini Hanbury»

a LA MORTOLA (Ventimiglia) 12 appartamenti da 60 a 140 mq. in uno storico ristorante ristrutturato. tel. 011·594626 r.a. - tel. 0184·39321

Le VIEUX ESTRIÈRES

RESIDENZA DEI DUCHI ristrutturazione con realizzazione di alloggi e autorimesse interrate (ultimata nel 1984).

EX COMUNE ristrutturazione con realizzazione di alloggi e autorimesse interrate (ultimata nel 1989).

VECCHIO PORTICO NEGOZI ristrutturazione con realizzazione di alloggi e autorimesse interrate (inizio 1989, ultimazione 1990).

PIAZZALE E STAZIONE FRAITEVE ristrutturazione urbanistica e realizzazione di residenze, unità commerciali e paralberghiere.

PIAZZA AGNELLI E PALAZZO FUNIVIE ristrutturazione del palazzo e risistemazione della piazza e zone limitrofe con eventuali nuovi interventi (oggetto di concorso d'idee).

Per informazioni: 011/59.92.40 - 0122/76.806.

Nascosta nel VERDE sull'ISOLA c'è ...

RESIDENZA S. ANNA

tipico villaggio mediterraneo, architettura di oggi. Inserita nel verde di una natura intatta e caratteristica: macchia mediterranea, ulivi, prati. Ogni unità immobiliare indipendente e autonoma offre vista e isolamento. Un giardino comune di 3 ettari con campi da tennis, piscina, attrezzature sportive e percorsi veicolari completamente interrati.

Club-house e ristorante nella villa napoleonica di S. ANNA. A 400 m la spiaggia privata con stabilimento balneare e attracco per le piccole imbarcazioni.
Per le passeggiate un'ampia proprietà di decine di ettari nella natura selvaggia dell'isola d' **ELBA**.
Unità immobiliari da 40 a 100 mq.

Ufficio vendite in cantiere: BAGNAIA, ELBA - tel. 0565/961107

RESIDENZA SUL LAGO MAGGIORE

CONCAZZURRA

è lontano dai rumori, dalla folla, dal traffico: appartamenti da 40 a 120 mq nel parco dello storico GRANDHOTEL L'ALPINO ristrutturato. Club-House, ristorante, piscina e tennis privati.

Località "L'ALPINO" (Gignese) ufficio vendite tel. 0323/208055

è vicino alla vostra residenza di città, al campo da golf, al lago, al tennis, alla piscina. È a 3 minuti dal casello autostradale di Stresa, a 70 minuti da Torino, 50 minuti da Milano.

10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - fax e tel. 011/594626

Grafica di C. Solaroli

10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/594626 r.a. - fax 594628 - telex 214143 / macto I

D'accordo col vicepresidente Mirabelli: nessuna indagine sui giudici dell'inchiesta

Cossiga e Csm, armistizio su Ustica

Oggi l'incontro con Gualtieri

ROMA. Cossiga ancora su Ustica. Dopo il presidente del consiglio Andreotti e i vertici del tribunale di Roma, il capo dello Stato ha ricevuto ieri al Quirinale il vicepresidente del Consiglio superiore delle magistratura, Cesare Mirabelli. Ma, assicurano fonti della presidenza della Repubblica, l'impegno di Cossiga per venire a capo del mistero del Dc9 sembra non essersi ancora esaurito. Non è escluso, dicono, che il Capo dello Stato chiami nei prossimi giorni al Quirinale il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, della Difesa, Mino Martinazzoli, il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Domenico Corcione, e il nuovo numero uno dell'Aeronautica, generale Stelio Nardini, già suo consigliere militare.

La settimana in cui cade il decimo anniversario della strage, avvenuta il 27 giugno 1980, pare insomma volersi caratterizzare come la più densa di iniziative, appuntamenti, interrogatori e audizioni. Sia da parte della Commissione parlamentare stragi, presieduta dal repubblicano Libero Gualtieri, che proprio oggi sarà ricevuto da Cossiga insieme ai suoi più stretti collaboratori. Sia da parte dei due magistrati, Vittorio Bucarelli e Giorgio Santacroce, i quali, dopo l'intervento del Presidente della Repubblica, hanno fissato una serie di nuovi atti istruttori per cercare di giungere a una soluzione entro il 24 ottobre, giorno entro il quale, secondo il nuovo rito penale, devono considerarsi concluse le «vecchie» istruttorie.

L'incontro di ieri fra Cossiga e Mirabelli ha fatto registrare, dopo tante polemiche, un punto di contatto fra Quirinale e Csm. Nel corso del colloquio, infatti, Mirabelli ha informato il presidente della decisione di archiviazione sul caso Ustica adottata dal «plenum». E Cossiga, prendendone atto, ha concordato una volta tanto sia sul contenuto della deliberazione sia sulle sue motivazioni.

Nessun «processo», dunque, ai due magistrati titolari dell'inchiesta per presunti ritardi o negligenze come aveva sollecitato qualcuno. La sua totale fiducia nell'operato della magistratura, Cossiga l'aveva tra l'altro, sia pure indirettamente, sottolineata nel corso della visita a San Marino. Parlando delle clamorose rivelazioni che erano uscite dalla Commissione parlamentare (le tracce registrate dal centro radar di Poggio Ballone, non coincidenti con quelle di Marsala, ma sempre trascurate dai giudici) e delle polemiche che ne erano derivate, Cossiga aveva pronunciato parole di fuoco, censurando in sostanza l'operato della commissione Gualtieri.

«Mi auguro che ogni istituzione - aveva detto - abbia il senso di responsabilità di comprendere quel che può e quel che non può fare. Chi ha da lamentarsi dei giudici ha gli strumenti giuridici per farlo nelle sedi appropriate. Il resto è confusione che non giova alla verità». Gualtieri accusò il colpo, tanto che nell'introduzione all'audizione del capo del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini, avvenuta mercoledì scorso, si fece carico, a nome della commissione, di rispondere con un «forte richiamo» alle prerogative dell'organismo parlamentare. «Abbiamo sempre rispettato la distinzione dei ruoli - disse fra l'altro - ma anche il nostro ruolo va rispettato. Su Ustica indaga non solo la magistratura ma anche il Parlamento».

Ma, dopo quello con il Csm, Cossiga appare intenzionato a riassorbire anche lo «strappo» con la Commissione stragi. Basta con le polemiche e le contrapposizioni, sembra voler dire il Capo dello Stato, è giunto il momento di lavorare uniti nella ricerca della verità. E oggi, a salire al Quirinale, sarà proprio Libero Gualtieri con i due vicepresidenti della Commissione, il democristiano Pier Ferdinando Casini e il comunista Antonio Bellocchio.

Al Presidente sottoporranno gli elementi acquisiti sino ad oggi dalla Commissione e consegneranno una copia della relazione parziale su Ustica che si accingono ad inviare al Parlamento per una prima valutazione.

Ruggero Conteduca

L'ACCUSA

«Trascurate le prove»

ROMA. Il Consiglio superiore della Magistratura ha archiviato la pratica Ustica il 21 giugno scorso, ritenendo che non vi fossero elementi per condurre un'inchiesta sull'operato dei giudici che indagano sul disastro, senza interferire nell'esercizio di attività giurisdizionali. A richiamare l'attenzione dei consiglieri di Palazzo dei Marescialli sulla vicenda era stato il componente laico socialista Dino Felisetti, e in un secondo tempo anche i legali di parte civile rappresentanti i familiari delle vittime.

Felisetti aveva prospettato l'ipotesi di alcune «disfunzioni» nell'acquisizione delle prove, in particolare dei tracciati radar di Poggio Ballone. I legali dei familiari delle vittime, invece, hanno in sostanza accusato i giudici inquirenti di avere male acquisito e custodito le prove, nonché di avere mostrato scarsa conoscenza di quelle a disposizione. [Agi]

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Vienna promette nuova quota

Esauriti i permessi ai Tir Dieci chilometri di coda al valico del Brennero

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tir in coda per dieci chilometri, duecento autotreni parcheggiati nell'area della stazione di Vipiteno. Al valico doganale del Brennero è di nuovo tensione. La causa: l'ormai ricorrente esaurimento delle autorizzazioni rilasciate, ogni quadrimestre, dall'Austria per consentire il transito dei mezzi pesanti diretti al di fuori del territorio. Il contingente quadrimestrale ritenuto sufficiente per la fine di agosto si è esaurito con due mesi di anticipo per cui da sabato sono potuti transitare soltanto i mezzi di quelle ditte che erano riuscite, centellinando i permessi, a crearsi una piccola scorta.

E così ieri, terminato il blocco domenicale, al Brennero sono affluiti molti Tir che hanno formato in poche ore una lunghissima colonna. I camionisti hanno subito minacciato un blocco stradale. I funzionari della dogana non sono riusciti a mettersi in contatto direttamente con Vienna. Dagli impiegati dell'ambasciata italiana sono arrivate nel pomeriggio notizie almeno apparentemente incoraggianti. Il ministero austriaco avrebbe infatti concesso un anticipo di diecimila permessi sul contingente dell'ultimo quadrimestre che determineranno naturalmente un deficit già pesante nella somma finale annua. Per il 1989 Austria e Italia avevano concordato circa 240 mila permessi, una quantità giudicata insoddisfacente dagli operatori del settore.

La notizia dell'anticipo è servita a far calare la tensione: si spera che il pacchetto di autorizzazioni arrivi con una staffetta già nel corso della notte o al più tardi entro la mattinata di oggi anche se non è chiaro ancora se il quantitativo sia riservato esclusivamente al valico del Brennero o se sia da suddividere con quello di Tarvisio e gli altri valichi minori. Se la situazione dovesse sbloccarsi entro la mattinata di oggi i problemi comunque sarebbero solo rinviati: per questo si spera che una soluzione meno precaria scaturisca dall'incontro già fissato per il 7 e l'8 luglio fra il ministro dei Trasporti Bernini e quello austriaco Streicher. Gli autotrasportatori italiani restano comunque sul piede di guerra dopo l'ennesimo blocco di ieri: le sezioni Anita di Bolzano e Trento hanno già espresso la più viva protesta «per l'incapacità ripetutamente dimostrata dalla pubblica amministrazione italiana nel tutelare le azioni de del nostro Paese». Dopo aver ricordato il blocco clamoroso di ben dieci giorni attuato nel settembre dello scorso anno al Brennero e quello più breve nel marzo scorso, l'Anita ricorda gli impegni secondo i quali tali situazioni non si sarebbero più ripetute. [g. a.]

Il testamento non sarà impugnato, ma gli eredi: caro zio, potevi darci qualcosa

Sette nipoti, Paperoni mancati

Il marchese Gerini lascia ai poveri 1500 miliardi

ROMA. Rammarico? I sette nipoti diseredati dal marchese Gerini assicurano di no: nessuno di loro si aspettava di ricevere granché dallo zio Alessandro, il mitico costruttore dell'Agro romano che ha lasciato tutta la sua fortuna - circa 1500 miliardi - alla Fondazione Gerini.

«Però qualcosa poteva pure lasciarci», confessa sportivamente uno dei nipoti che ha chiesto di rimanere anonimo. «A volte verrebbe proprio voglia di dire: ma porca miseria...». Di contestare il testamento, comunque, ancora non si parla. «Non aveva eredi diretti e non credo che si possa fare molto».

Alessandro Gerini, un uomo di statura piccola, molto asciutto e con un caratteristico pizzo bianco, è morto tre settimane fa all'età di 93 anni. Era inciampato pochi giorni prima, camminando per casa, e il suo vecchio cuore non ha retto all'incidente.

Non si era mai sposato. I parenti più vicini erano i quattro figli di suo fratello - Antonio, Gerino, Giovanna e Anna Maria Gerini - e i tre figli di sua sorella - Sveva, Ferdinando e Nicolò Gaetani.

A Roma era noto per aver ammassato la sua colossale fortuna nell'edilizia unendo un grande fiuto per gli affari alle sue amicizie politiche in seno alla dc. Proprio quel partito, del resto, lo fece eleggere due volte al Senato.

Gerini amava farsi chiamare «senatore», ma era più noto ai romani come «il costruttore di Dio». Parsimonioso fin quasi alla tirchieria, portava abiti lisi e girava per la capitale nella sua vecchia Fiat 1500 bianca.

Il marchese non era certo venuto su dal nulla. Da sua madre, la principessa Teresa, aveva ereditato un terzo delle proprietà terriere del Torlonia, tra cui alcuni dei più bei terreni attorno alla via Appia.

Ma non si accontentò di gestire la sua eredità. All'inizio degli Anni Cinquanta il marchese acquistò per pochi soldi quasi duecento ettari dove oggi sorgono Cinecittà e alcuni quartieri periferici di Roma, rivendendoli per una fortuna. Continuò a moltiplicare la sua fortuna comprando e vendendo terreni.

La protezione dell'ambiente non era il suo forte. A più riprese tentò di vendere terreni della zona archeologica dell'Appia che erano stati destinati a parco pubblico. E quasi riuscì nell'intento di trasformare la Valle della Caffarella, dove una volta si accampò l'esercito di Annibale, in un complesso edilizio di lusso.

Ma dalla madre, oltre alla cospicua fortuna, ereditò anche un impulso alla filantropia. E proprio nel ricordo di Teresa Torlonia creò un grande centro salesiano a Monte Sacro per aiutare i poveri e gli handicappati.

Ed è a questo centro che ha destinato quasi tutta la sua eredità, lasciando a bocca asciutta i numerosi nipoti. Negli ultimi giorni, dopo l'apertura del testamento, i quattro Gerini e i loro tre cugini Gaetani, superato il disappunto iniziale, hanno preso contatto con i legali per esaminare tutte le possibilità di «recuperare qualche briciola».

Ma le prospettive non sono incoraggianti. Non essendo eredi diretti, i sette nipoti sono i primi a riconoscere che sarà difficile ottenere qualcosa. Tanto più che i legami tra loro e lo zio si erano fatti sempre più tenui.

Con alcune eccezioni. Anna Maria Gerini, che in tutti questi anni aveva fatto in modo di mantenere i contatti. E sua cugina Sveva Gaetani Cavalletti, madre dell'unico parente che ha avuto qualcosa.

Suo figlio Pietro Paolo Cavalletti, pronipote prediletto dell'anziano marchese Alessandro, ha infatti ereditato il palazzo Gerini in via Ricasoli, a Firenze, con tutti gli arredi.

E può considerarsi doppiamente fortunato poiché sembra che due anni fa il marchese fosse lì lì per vendere il palazzo ad un miliardario americano.

Andrea di Robilant

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTE LE CUCINE ESPOSTE
CENTRO CUCINE: Via Bava 3 (zona P.zza Vittorio) - Tel. 011/877.671
MAGAZZINO: Via Pio VII 130 int. cortile (zona Mirafiori) - Tel. 011/614.238
TORINO

FINO AD ESAURIMENTO
Pensili cad. L. 30.000
Tavoli rotondi e rettangolari L. 130.000
Sedie e sgabelli in rovere L. 25.000 cad.

CUCINA IN LEGNO ROVERE - COSI' COME DA FOTO CON PIANI IN GRANITO
L. 4.050.000 IVA COMPRESA

Un amico: «Un gruppo di italiani ci ha aggrediti». Secondo la polizia i 2 ragazzi erano ubriachi

Clinicamente morto il tifoso inglese

Investito a Bologna mentre cercava di sfuggire a un pestaggio

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

David John Monaghan è in coma irreversibile, informano i medici del Bellaria, «cerebralmente morto». David John ha 26 anni, è un tifoso venuto da Coventry, Inghilterra, per vedersi le partite di calcio dei bianchi di Bobby Robson. E' finito sotto una macchina, travolto mentre scappava alla furia manesca di una piccola banda di italiani. L'ha soccorso un amico, Lee Michael Richardson, 23 anni, anch'egli di Coventry, e ha raccontato alla polizia la lite, l'aggressione, la paura, la fuga. «Io e David siamo usciti da un bar, abbiamo visto un furgone fermo in via Amendola, ci siamo avvicinati per chiedere un'informazione. C'erano quattro o cinque italiani, dentro, e appena ci hanno visto ci hanno insultato e minacciato. Ci siamo spaventati, siamo scappati. Ho visto David buttato via da una macchina che arrivava e mi sono fermato anch'io. Adesso lui è all'ospedale». David John era venuto con uno zaino e una bandiera, e pochi spiccioli. Avrebbe dormito al Parco Nord, l'area verde che il Comune di Bologna ha messo a disposizione dei giovani inglesi: uno spiazzo abbastanza grande scoperto al sole, un prato, qualche albero spelacchiato, servizi e luce. Non era un hooligan, David John, un oligans, come chiamano ormai tutti quelli che dicono yes; non aveva precedenti penali, non era segnalato dalla polizia inglese. Anche se non tutto è chiaro nella vicenda. Secondo gli inquirenti i due ragazzi di Coventry erano ubriachi, e forse avevano frainteso l'atteggiamento degli italiani sul furgone.

Non è l'unico brutto episodio della lunga vigilia di Inghilterra-Belgio. La cronaca registra altri cinque inglesi picchiati da hooligans - questi veri -, di casa nostra. Per due di loro, minorenni, stadi vietati per un anno. Nella notte, un gruppo di ragazzotti ha fatto un po' di chiasso vicino al Parco Nord, minacciando l'assalto ai pochi inglesi che bivaccavano nelle tende tracannando birra. E' intervenuta la polizia, qualche spazzolata e tutti a casa. Poi ci sono due tunisini aggrediti nella centrale via dei Mille, soltanto perché s'erano permessi di salutare venti teppisti inglesi con la pancia gonfia di birra e il prurito alle mani. Uno dei tunisini è finito all'ospedale con la faccia spaccata da una bottiglia. I venti inglesi, tutti con precedenti penali per reati comuni, dal furto alla rissa, sono stati rispediti Oltre Manica.

Clima più tranquillo, almeno fino a ieri, sulla Riviera dove si sono riuniti tremila tifosi inglesi. Soltanto tre fermati per ubriachezza molesta, tenuti in prigione giusto una notte per scrollarsi di dosso le sbronze, e poi rilasciati. Racconta Renzo Castellari, padrone del pub più grande di Rimini, che tutti i giorni ne ha quattrocento che bazzicano da lui dal mattino fino alla notte. «Sono arrivati dalla Sardegna, hanno le magliette bianche con scritto Cagliari, non vogliono fotografi e giornalisti, bevono e mangiano, mangiano e bevono. Non fanno nient'altro, dicono solo: «finalmente in pace».

Oggi si gioca. Da Rimini partiranno otto treni speciali, dalle 14 alle 18, carichi di inglesi. Canti e cori, ma niente birra, perché il divieto per gli alcolici è stato esteso anche alla provincia di Forlì, fino alle 19. Poi, una decina di pullman che non potranno fermarsi agli autogrill.

Pierangelo Sapegno

REVLON
PRESENTA
REVLON SUN
Per ogni tipo di pelle. Per ogni tipo di sole.
Una nuova linea solare:
completa, specifica, REVLON

dal 25 al 30 GIUGNO

Se acquisti REVLON SUN
in omaggio per te una borsa termica*

cappa
profumeria s.r.l.
VIA GIOLITTI, 5 - 10123 TORINO
TEL. 011/55.76.539
ORARIO CONTINUATO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592-500
17100 Savona Piazza G. Marconi 2/5 - Tel. (019) 36.218/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Realizzato per l'Expo del '92 costerà 70 miliardi e sarà regolato da un computer

Genova, il film del mare sottovetro

Lungo 150 metri l'acquario più moderno del mondo

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Come restituire amore per il mare ad una città che, pur affacciandosi sul Mediterraneo ha, da sempre, con il mare stesso un rapporto appannato, distante, meramente commerciale e ostacolato da cento diaframmi architettonici? La trovata è l'uovo di Colombo: se Genova non va al mare, il mare va a Genova.

E ci va in una vetrina lunga 150 metri che sarà approntata all'interno del Porto vecchio, nell'ambito dell'Esposizione internazionale con cui, nel 1992, si celebreranno i cinquecento anni della scoperta dell'America: un acquario gigantesco che si propone, nelle intenzioni del suo ideatore, l'architetto Renzo Piano, come uno dei più ricchi del mondo.

«La struttura - osserva il progettista che ha creato il Beaubourg e che, oltre alla ristrutturazione del Lingotto di Torino, sta curando la realizzazione del nuovo, immenso aeroporto di Osaka - prima di tutto risponde allo spirito economico, diciamo così, "oculato", di questa città attenta al risparmio: una volta terminata la manifestazione, continuerà ad esistere, infatti, come elemento trainante sia sotto il profilo turistico, sia sotto quello scientifico mantenendo un costante, stretto collegamento con l'Università».

L'idea d'un acquario di queste dimensioni in Riviera rimanda obbligatoriamente ad un impianto analogo già esistente e ormai storico: quello di Montecarlo, visitato in media da 1 milione di persone all'anno. Genova, fiutato il business, vuol proporre un doppione?

Piano respinge l'ipotesi con la foga del primo della classe ingiustamente sospettato di copiare il tema del vicino: «La struttura monegasca è magnifica, soprattutto perché rifiuta le scenografie alla Disneyland e cerca lo «spettacolo» vero, quello creato dalla natura e dalla scienza. Ma è una realizzazione datata sotto il profilo tecnologico. La nostra ambizione è creare a Genova un impianto che rifugga dai facili effetti cui, spesso, fanno ricorso gli acquari americani e mostri il mare nella sua stupefacente semplicità. Il tutto arricchito da un nuovo elemento: la tecnologia più sofisticata».

E così le quattro vasche dell'acquario genovese, il cui disegno esterno ricorda quello d'una nave in secca, saranno realizzate in metacrilato, un materiale trasparente luminosissimo (nonostante lo spessore di 30 centimetri) e daranno ai visitatori la sensazione di trovarsi non di fronte ad uno spicchio di mare, ma quasi immersi in questa profondità di rocce e alghe e barriere coralline dove nuoteranno delfini e tonni, squali e razze.

Lungo lo svilupparsi dei «quadri d'acqua» lo spettatore avrà la possibilità di compiere un itinerario in cui s'intrecciano la zoologia e la botanica dei mari solcati, mezzo millennio fa, dalle caravelle colombiane che inseguivano il sogno di raggiungere le Indie da Ponente: un viaggio nel passato che sarà, in qualche modo, anche percorso all'interno della nostra cattiva coscienza per scoprire quanto sia facile e colpevole turbare il fragile equilibrio su cui si regge l'ecosistema marino.

L'acquario, che costerà una settantina di miliardi, sarà guidato in tutte le sue funzioni da un cervello in grado di realizzare le condizioni ideali per la vita di flora e fauna: tutta la complessa impiantistica verrà ospitata in una lunga «spina» centrale e sarà curata dall'architetto americano Peter Chermayeff che già ha affrontato questi problemi in analoghe strutture statunitensi. E ancora lui, con il suo staff, s'occuperà dell'acquisizione degli esemplari più rari e del microclima delle vasche in cui pesci e grandi mammiferi vivranno il necessario periodo di acclimatazione, di quella per il Pronto soccorso e della «nursery» dove i piccoli verranno svezzati.

Ma questa straordinario film vivente sui mari del mondo, per cui già si prevedono 20-30 mila visitatori al giorno durante i 3 mesi d'apertura dell'Expo, non è che un elemento del composito Padiglione Italia (finanziamento globale, oltre 450 miliardi) ideato da Renzo Piano in base ad una filosofia che rifugge la «fiera delle vanità» e persegue l'uso, anche successivo, delle costruzioni create ex novo o restaurate.

Accanto all'acquario, che sarà edificato sull'antico Ponte Spinola, verrà ormeggiata una nave lunga 200 metri, appositamente costruita con il supporto dei tecnici della Fincantieri, nel cui ventre vuoto vivrà una mostra sui sistemi di navigazione primitivi e moderni: dalle mappe all'informatica, dalla mitologia alle stelle ai satelliti. E, sempre nella stessa zona sarà recuperato un antico monumento all'industria genovese, i Magazzini del cotone: in questo edificio di 30 mila metri quadrati che sarà il «cuore» dell'Expo, verranno ricavati esercizi commerciali e servizi, area espositive ed un centro congressi da 2 mila posti.

Sullo specchio d'acqua del vecchio porto, poi, s'allungherà una «via del mare» che, partendo dalla terra ferma, raggiungerà un'isola galleggiante di chiatte in una cornice d'imbarcazioni d'epoca restaurate, mentre cadranno gli edifici delle barriere doganali che hanno sempre impedito un'unione armonica tra struttura urbana e porto. Ma l'Esposizione sarà anche teatri all'aperto, ristoranti, sale riunioni, passerelle mobili, ascensori panoramici per «leggere», dall'alto di 50 metri, i tanti volti, stratigrafati dalla storia, d'una città che nasce dal mare e s'abbarbica alla montagna.

Renato Rizzo

Così la moda coccola i bambini

Un abito firmato anche per il giorno del battesimo

Cresce l'offerta di vestiario per neonati: è il settore forte della moda-bimbo

FIRENZE. I più coccolati della rassegna Pitti Immagine Bimbo? I neonati. E' probabile che beneficino di un eccesso di moda: il consumo in vestiario che li riguarda è l'unico in aumento in un settore in flessione e con un modesto export. Solo il 21,9% della produzione italiana per bambini va all'estero.

Il neonato ha la sua camicina firmata Lui & lei, golfetti ricamati, calzoncini in jeans, abitini da femminuccia con il punto smock. L'offerta è un esempio della differenziazione delle ditte secondo le fasce di età.

Certi stand ne sono all'avanguardia, come quello della Mafrat: qui l'incredibilmente piccolo ha una varietà di abitini tanto folta e divertente da essere imbattibile. La bambina di 2 anni può contare su un blazer blu, una gonna color militare, una caban impermeabile come l'adolescente. Golfetti ricamati a mano anche per il ragazzino in tenuta college o cerimonia.

La prima e la seconda infanzia, quando si tratta di bambine, sono curate con dolce stravaganza da Miss Blumarine e da Maripier, che riporta in scena il punto smock e punta sull'organza, sia a fiori stemperati dal rosa al beige che in bianco avorio, per gli abiti da cerimonia o di eleganza, le maniche a ruches. E tutto è in sintonia, anche le scarpette, ballerine e sandali, preparati con ricchezza e semplicità dal Nuovo Calzaturificio Romagnolo.

Coveri in uno stand utilizzante di colori fortissimi ci racconta i suoi bambini felici di abiti con i quali giocare, magari sporcarsi senza pene materne, perché tutti in cotone lavabile e strutture semplici per lo stiro.

Tornano dopo due anni di assenza i grandi stilisti milanesi, raccolti in un Gruppo di produzione, la Simint: Armani, Versace, Moschino, Krizia. I bambini di Armani sono liberi e informali, in caban, parkas, jeans, sia in denim che in cotone grezzo; anche la bambina è un po' maschiaccio, giacca decostruita in galles, maglie dolcevita e gonne-pantalone batik. Krizia fra ricchi abitini per bimba, sahariane con coulisse, non rinuncia agli inserti in pizzo al colletto e ai pantaloni. C'è molto bianco e blu per le teenagers, bermuda e giacche allungate, un binomio che riprende la Magnolia con vaghi accenni rétro di piccole stampe tappezzeria, medaglioni fiorati, mentre i rigati écru ed azzurro, uno stile safari città sono alla base dell'estate di Alberta Ferretti per le adolescenti in fiore. Blu oceano, verde ghiacciolo e colori solari da Versace: viveci abiti per la bambina, giubbotti, giacche galles, maglietta per il ragazzino spigliato e serioso.

Lucia Sollazzo

Riunione urgente della giunta, bocciata l'ipotesi del numero chiuso

L'Est non rinuncia a Venezia

Praga conferma i viaggi turistici programmati

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giunta comunale corre ai ripari per far fronte a quello che in città viene ironicamente definito «il nuovo pericolo dall'Est»: i turisti cecoslovacchi, che arrivano a decine di migliaia tutti i venerdì e i sabato, dopo una notte trascorsa viaggiando.

Venerdì ne sono arrivati 25 mila su cinquecento pullman, sabato addirittura si è toccato il record di milleduecento pullman soltanto da Praga, (in tutto sono arrivati a Venezia millecinquecento pullmen), mettendo la città in ginocchio.

La giunta di Venezia ha quindi costituito una commissione fra i vari assessorati per preparare una strategia di risposta. Una lettera era già stata inviata dall'assessore Emilio Greco ai consoli cecoslovacco, ungherese e polacco a Rome.

La risposta tarda ad arrivare e, per quel che riguarda le agenzie di Stato, quelle che organizzano i viaggi, non ci pensano neppure a cambiare programmi: i tour sono programmati fino a tutto luglio, dice una delle guide che accompagnano le comitive, e non è proprio possibile invertire per ora la rotta.

Tutte le agenzie dipendono dallo Stato, dunque ancora sono accentrate in poche mani della burocrazia, così si aspetta la prima mossa dalle ambasciate in Italia.

La giunta non sa però come intervenire. C'è chi come l'assessore Stefano Boato, verde, è più preoccupato della delicatezza della città che dei buoni rapporti con l'Est: Boato preme nella giunta perché si chiuda il ponte. Quando si è toccata una certa soglia, suggerisce Boato: è già stato fatto in passato. E in passato si è perfino parlato di numero chiuso per Venezia.

Ma la maggior parte degli assessori ritiene che una misura così drastica non sia opportuna. Il sindaco Antonio Casellati ha suggerito che per ora si trovino diversivi, come il dirottamento dei pullman nei terminali di terra ferma: Fusina, San Giuliano, i Pili.

In questo modo si allontanano le comitive dal centro storico e si diluiscono gli arrivi in massa. Ma anche questo è considerato soltanto un palliativo.

I vigili urbani faranno ricorso al lavoro straordinario, per avere personale a disposizione nei punti chiave in quei due giorni di collasso. L'azienda di igiene urbana, quella dei vaporetti e le imprese di pulizia sono state invitate a organizzarsi per questa nuova emergenza.

Tuttavia quello che manca è un'intesa fra i governi degli Stati interessati perché il «rubinetto» sia chiuso all'origine dei flussi.

Quel che è probabile è che anche questo prossimo fine settimana trascorrerà nel caos. E il Comitato per la difesa di Venezia, che fa capo al democristiano Augusto Salvadori, l'assessore della cacciate dei sacchi a pelo, ha scelto questa nuova emergenza per muovere battaglia alla giunta rosso-verde.

Mario Lolio

ARMANDO TESTA SPA

EDITION 1990. MOMENTO IRRIPETIBILE PER PRETENDERE BMW.

BMW 316i e 318i
È l'ultima conquista dello stile BMW, un passo avanti nel design e nel comfort, e un momento eccellente per scegliere con il massimo dei vantaggi. Versione shadow line, fari fendinebbia e serbatoio portato a 62 litri. Volante e pomello del cambio in pelle, selleria, moquette e cielo interamente rivisitati sotto il profilo dello stile, parte bassa della plancia intonata con l'ambiente interno. Ogni Concessionario BMW è pronto ad accogliervi. Pretendere è tutto ciò che dovete fare.

BMW 316i Edition - 1600 cm³: L. 25.100.000 chiavi in mano.

BMW 318i Edition - 1800 cm³: L. 26.500.000 chiavi in mano.

Tre anni di garanzia BEST su motore e principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria.

Leasing e finanziamenti rateali BMW disponibili per ogni modello.

TORINO - AUTOCROCETTA
Via Cassini 46 - Tel. 011/505858

TORINO - BIAUTO
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443344-5

GUARENE D'ALBA - FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306-7

ALESSANDRIA - ROLANDI AUTO
Via della Maranzana - D-3
Tel. 0131/347131-2

ASTI - AUTOSTYLE
Corso Torino 457 - Tel. 0141/215978

BIELLA - BIELLA AUTO
Via Candelo 6 - Tel. 015/8492216

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO
Via Brodolini 7 - Tel. 0142/76151-2

CUNEO - G.R.M. AUTOVEICOLI
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/692053

IVREA - ROMANO CANAVESE - C.E.A.
Via Scarmagno 22
Tel. 0125/711384-713260

NOVARA - CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217

VERCELLI - CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161/392282

AOSTA - AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA - LIGURAUTO
Via Repubblica 34 - Tel. 0183/20856

SAVONA - EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733-4

Piacere di guidare.

L'indagine, avviata dalla denuncia di un imprenditore, ora si estende fuori della Sicilia

Ditta tedesca favorita dalla mafia

Così avrebbe vinto l'appalto della diga di Corleone

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'inchiesta sugli appalti controllati dalla mafia è entrato anche un nome insospettabile: quello della multinazionale tedesca Philipp Holzmann, che opera nel settore dell'edilizia. Si indaga infatti [illegible] appalto da 80 miliardi vinto due anni fa dall'impresa [illegible] Francoforte con un ribasso del 6 per cento per una diga [illegible] costruire a Corleone, [illegible] paese [illegible] Luciano Liggio.

I carabinieri [illegible] un rapporto presentato alla magistratura tre mesi fa, ma del quale si è appreso soltanto ora, hanno incluso anche questo appalto fra quelli «sospetti». Secondo gli inquirenti, Cosa nostra avrebbe contattato imprese, italiane [illegible] straniere, alle quali avrebbe garantito l'assegnazione di appalti pubblici in cambio di tangenti, subappalti [illegible] forniture di materiali. Sempre secondo [illegible] rapporto dei carabinieri, la mafia con la complicità di burocrati e funzionari di enti pubblici. I quali a loro volta sarebbero stati [illegible] contatto con taluni [illegible] nenti politici, avrebbe poi pilotato gli appalti.

Tra questi, quello della diga, che dovrebbe essere ultimata nel [illegible]. Nei giorni scorsi tre deputati comunisti all'Assemblea regionale siciliana, Michelangelo Russo, Gioacchino Vizzini e Luigi Colombo hanno rivolto un'interpellanza al presidente della Regione Rino Nicolosi [illegible] all'assessore all'Agricoltura Vincenzo Leanza, democristiani.

Gli interpellanti hanno coinvolto nella vicenda anche il [illegible] di bonifica per l'Alto e Medio Belice che ha programmato la realizzazione della di[illegible] come una ventina di anni fa aveva fatto per quella di Camporeale, costata circa 200 miliardi e per la quale furono commessi alcuni omicidi. I comunisti hanno lamentato che i lavori procedono a rilento e che i proprietari dei terreni espropriati non sono stati ancora indennizzati, [illegible] la procedura d'urgenza adottata a suo tempo perché si entrasse subito in possesso delle aree. «E' molto probabile - hanno scritto Russo Vizzini e Colombo - che tutto questo faccia parte di una [illegible]trina per lucrare e per lasciar lucrare miliardi su miliardi senza che ancora si metta mano ai lavori [illegible] costruzione della diga».

Nel rapporto i carabinieri hanno descritto i vari passaggi [illegible] pratica «sospetta», ma non risulta che vi sia stato alcuno sviluppo giudiziario né che, ad esempio, siano stati interrogati i dirigenti dell'azienda tedesca.

La mafia, secondo i carabinieri, non si sarebbe limitata a gestire a pilotare appalti in Sicilia, ma avrebbe ag[illegible] anche in altre regioni d'Italia e all'estero. Oggetto di indagine sarebbero [illegible] complesso residenziale in Sardegna [illegible] inceneritore in Lombardia.

L'avvio degli accertamenti è stato reso possibile dalle rivelazioni di un piccolo imprenditore edile di Camporeale, Aurelio Pino. Vittima di estorsioni, ricatti, intimidazioni, si è rivolto ai carabinieri. Ha raccontato di un vorticoso giro di appalti grandi e piccoli che sarebbero stati addomesticati da mafiosi, politici, amministratori locali, funzionari corrotti. Pino per precauzione viene ora tenuto lontano dalla Sicilia, sorvegliato in [illegible] località segreta.

Il suo racconto ricalca in parte quello che nell'autunno scorso fece il professor Giuseppe Giaccone l'ex prete ed [illegible] sindaco [illegible] Baucina incriminato per associazione mafiosa per aver pilotato alcuni appalti nel suo paese [illegible] che, sostenendo di essersi «pentito», ha fatto nomi [illegible] politici e di altra gente. Ai magistrati Giaccone dichiarò che Giuseppe Taibbi (imprenditore edile ucciso [illegible] un agguato mafioso) riuscivano ad ottenere «finanziamenti di opere pubbliche grazie ai suoi appoggi politici [illegible] Roma». Giaccone ha sostenuto inoltre che lo stesso Taibbi «curava l'equa distribuzione degli appalti con altre ditte partecipanti» prescelte sulla base «del pagamento di tangenti». [a. r.]

AGRIGENTO

Due uccisi, ma il vero bersaglio fugge

AGRIGENTO. Due persone [illegible] state uccise [illegible] colpi d'arma da fuoco in un agguato di stampo mafioso avvenuto all'interno del bar pizzeria «Graffiti» di Siculiana, un paese a venti chilometri da Agrigento. Le vittime sono Giuseppe Gunone, di ventiquattro anni, e Marco Salvatore Bonsignore, di ventotto. Una terza persona che secondo gli investigatori era l'obiettivo dei sicari, il pregiudicato Gaspare Mallia, di 25 anni, è riuscita a fuggire. Gli assassini, due secondo le prime testimonianze, hanno sparato numerosi colpi [illegible] pistola e lupara contro i tre giovani che erano seduti a un tavolo. Mallia ha intuito in tempo quello che stava per accadere, e attraverso una porta secondaria è uscito sul retro del locale fuggendo attraverso i campi. I carabinieri [illegible] ancora riusciti a rintracciarlo.

Le due vittime risultano incensurate. Bonsignore, emigrato in Germania da sei anni, [illegible] rientrato a Siculiana per le vacanze qualche giorno fa. Gaspare Mallia, che appartiene [illegible] una «famiglia» mafiosa di Porto Empedocle, [illegible] sfuggito in passato ad altri due agguati: nel settembre [illegible] 1987 si salvò da uno scarica di lupara, mentre era all'interno della sua automobile, gettandosi sotto il sedile di [illegible]ida; quattro mesi dopo fu ferito al mento [illegible] un proiettile, ma [illegible] gravi conseguenze. Uno zio [illegible] pregiudicato, Giovanni Mallia, [illegible] trentasette anni, [illegible] stato assassinato [illegible] [illegible] settembre 1986 nella strage [illegible] Porto Empedocle (sei vittime, tra cui il «boss» Giuseppe Grassonelli). [Ansa]

In Calabria 5 morti

E' la guerra per le opere pubbliche

REGGIO CALABRIA. Mafia e appalti dietro gli ultimi due omicidi avvenuti a Reggio Calabria. Le vittime sono Antonino Saraceno, 65 anni, titolare con il fratello di uno studio di indagini geognostiche e di imprese industriali ad alta specializzazione, e Franco Salzone, 48 anni, destinato ad ereditare dal padre la guida di [illegible] delle più attive imprese di autolinee del Reggino.

Antonino Saraceno [illegible] stato ucciso mentre era fermo [illegible] un semaforo, alla periferia cittadina. Con il vetro delle Bmw abbassato, in attesa che il semaforo gli desse via libera, Antonino Saraceno probabilmente non ha nemmeno badato alla motocicletta che si è affiancata alla sua automobile. Il killer che sedeva sul sellone posteriore, impugnata [illegible] pistola calibro 7,65, non gli ha dato scampo.

A distanza [illegible] poche ore è stato ucciso Franco Salzone, che i killer hanno sorpreso nella [illegible] abitazione estiva a Cannitello di Villa San Giovanni. Uno scarica [illegible] pallettoni lo ha inchiodato sulla poltrona da dove stava [illegible] seguendo, in tv, una delle partite dei Mondiali. Con la nuca [illegible] straziata dai proiettili, Salzone [illegible] morto mentre lo stavano portando in ospedale.

Saraceno e Salzone erano due imprenditori accomunati da un successo che, evidentemente, [illegible] esponeva a pressioni o li rendeva «appetibili» per gli interessi dell'ndrangheta. Se per Salzone si trattava [illegible] una considerazione per così dire ereditata dalla famiglia le autolinee assicurano da tempo i collegamenti tra Reggio Calabria [illegible] i centri della fascia tirrenica), Antonino Saraceno si era costruito una solida posizione economica, dopo lunghi anni di insegnamento negli istituti superiori cittadini.

Una scalata nel mondo imprenditoriale reggino che sarebbe stata possibile grazie «amicizie» negli ambienti che contano. Come ad esempio, la famiglia De Stefano, capofila della omonima alleanza tra cosche di Reggio nella guerra di mafia in corso in città e nel circondario dal 1985, con un bilancio che assomma a centinaia di morti. Tanto che, e questo sarebbe un messaggio preciso, Saraceno è stato ucciso ad Archi, regno dei De Stefano.

Nelle ultime settimane Saraceno era stato attivissimo, soprattutto perché la città [illegible] Reggio Calabria è, ormai da mesi, alle prese con una gravissima crisi idrica, per la soluzione della quale Saraceno era stato contattato dall'amministrazione comunale.

La spirale della violenza coinvolge anche il resto della Calabria dove nel giro [illegible] poche ore ci sono stati altri tre omicidi. Ad Oppido Mamertina due fratelli, Bruno [illegible] Michelangelo Mammone, 22 anni il primo e 19 il secondo, sono stati [illegible] in un agguato. A Nicotera nascosto in un canneto è stato trovato il cadavere [illegible] Giuseppe Andreacchio, 46 anni. [d. m.]

DALL'ITALIA

[illegible] in libertà

ROMA. Resterà in libertà Silvana Dall'Orto, moglie del «re delle piastrelle», rapita nell'88 ed imputata di tentata estorsio[illegible] [illegible] confronti del cognato Oscar Zannoni. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha infatti respinto il ricorso della Procura di Reggio Emilia contro l'ordinanza del [illegible] febbraio scorso con cui il giudice delle indagini preliminari aveva disposto la scarcerazione della donna. [r. cri.]

Testa contro Bernini [illegible] Cuba

ROMA. «E' una vergogna - ha detto il presidente della commissione Trasporti di Montecitorio, Antonio Testa (psi) - che il ministro Bernini, cui avevo chiesto per mesi notizie sulla sciagura aerea di Cuba, ricevuti i documenti, non ne abbia informato immediatamente il Parlamento». Testa ha protestato con il governo, il ministro dei Trasporti e il presidente della Camera Iotti, sui cui tavoli passarono i rapporti delle commissioni tecniche d'inchiesta sull'incidente nel qual[illegible] 113 italiani. [r. cri.]

Napoli, arrestati 7 [illegible]

NAPOLI. Quattro medici, due tecnici ed un operaio della Usl 37 di Napoli sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri perché risultavano assenti al lavoro sebbene avessero firmato [illegible] cartellino [illegible] presenza. Altri due tecnici, irreperibili, [illegible] stati de[illegible]iati. Sono accusati [illegible] truffa allo Stato e falso. [Agi]

[illegible] da gennaio 500 vittime

ROMA. Sono almeno 500 i morti per overdose in Italia nei primi [illegible] mesi di quest'anno. [illegible] celebra [illegible] la giornata mondiale contro l'abuso e il traffico di droga. Nell'occasione il Centro italiano [illegible] solidarietà di don Mario Picchi assegnerà il premio internazionale «Progetto uomo» a Giuseppe Di Gennaro, direttore esecutivo del Fondo delle Nazioni Unite per il controllo dell'abuso di droga, che ha 152 progetti in 50 Paesi [illegible] mondo. [Ansa]

Rissa tra tunisini, [illegible] morto

BOLOGNA. Un tunisino [illegible] morto ieri mattina, e almeno altri due sono rimasti feriti, durante una sparatoria fra extracomunitari a Bologna. La vittima [illegible] Bedoui Mohamed Ali Ben Ali, 25 anni, in possesso del permesso di soggiorno. La rissa è avvenuta in una vecchia [illegible] colonica in periferia. Un altro tunisino, Kamul Fatnasi, [illegible] anni, è in coma all'ospedale Sant'Orsola. I possibili moventi della rissa: droga o questioni di donne. [Ansa]

[illegible] dall'acqua del biberon

CALTANISSETTA. Una bambina di due mesi, Concetta Clemente, di Gela, è morta per un rigurgito mentre beveva l'acqua che il padre, Rosario, [illegible] anni, metronotte, le stava somministrando con il biberon. [Ansa]

Catania, nave in fiamme

CATANIA. Una motonave araba di [illegible] mila tonnellate, abilitata al trasporto di gas, si è incendiata in una [illegible] del Mediterraneo [illegible] [illegible] miglia [illegible] Sud-Est di Catania. L'equipaggio ha lanciato l'Sos e si è calato in mare con scialuppe. Subito sono partiti due rimorchiatori veloci e un elicottero della Marina militare. Nessuno traccia delle scialuppe dei marinai, che potrebbero essere stati tratti in salvo da [illegible] [illegible] di passaggio. [Ansa]

Riesce lo sciopero in [illegible]

ROMA. La Federazione italiana imprese balneari ha scioperato ieri in tutta Italia contro l'approvazione del decreto sui canoni demaniali che ne moltiplicherebbe [illegible] due a quattro volte l'entità. Partecipazione allo sciopero pressoché totale in alcune località dell'Abruzzo [illegible] del Lazio. [Ansa]

Agguato di due sicari a Salerno

Boss assassinato nell'ospedale

SALERNO. Esecuzione camorristica all'alba [illegible] ieri nel reparto di cardiologia dell'ospedale Santa Maria della Speranza di Cava dei Tirreni.

Giuseppe Olivieri, 44 anni, soprannominato «Peppe Saccone», capo del clan Nuova famiglia nel Salernitano, è stato trucidato da due killer che gli hanno esploso al volto [illegible] al torace una ventina di pallottole con una mitraglietta e [illegible] pistola calibro 38 special.

Olivieri, che era ricoverato nella stanza numero due del reparto, [illegible] passato dal sonno alla morte. Gli assassini hanno risparmiato altre tre persone che erano nella stanza, un non vedente, Salvatore Coppola, [illegible] anni, la moglie che lo accudiva, e un altro ammalato, Antonio Della Corte, 40 anni, tutti di Cava dei Tirreni.

Ad un infermiere, accorso al rumore degli spari, i killer incappucciati hanno puntato la pistola al volto intimandogli di non dare l'allarme. L'irruzione è avvenuta intorno alle 4. I due killer sono otrati nell'ospedale attraverso una finestra aperta, [illegible] presume da un complice, [illegible] reparto di radiologia al primo piano dopo [illegible] issati lungo la conduttura dell'aria condizionata. Di lì, dopo aver percorso la scala metallica utilizzata dal personale, hanno raggiunto al quarto piano l'unità coronarica.

Nonostante la semi-oscurità dovuta all'impianto luci per la notte, la coppia si [illegible] mossa con estrema dimestichezza nei corridoi e nelle corsie mostrando di conoscere alla perfezione l'ospedale. L'eliminazione del boss, secondo i dirigenti della squadra mobile [illegible] Salerno e del commissariato di Cava [illegible] stata studiata scrupolosamente tenendo presente orari, abitudini e percorsi degli infermieri.

Giuseppe Olivieri [illegible] stato ricoverato mercoledì scorso per disturbi cardiaci. Accusato [illegible] associazione per delinquere [illegible] stampo camorristico, traffico [illegible] sostanze stupefacenti, estorsio[illegible] [illegible] usura, nessun magistrato era riuscito negli ultimi [illegible] anni [illegible] infliggergli una condanna. Braccio destro di Salvatore Serra, detto «Cartuccia», il boss che Raffaele Cutolo condannò a morte nel carcere di Ascoli e che fu trovato impiccato in cella, «Peppe Saccone», ne raccol[illegible] l'eredità. Nel giugno [illegible] gli furono sequestrati beni immobili e conti in banca per circa dieci miliardi.

Fu sottoposto al soggiorno obbligato fuori dalla sua città, Pagani, e si stabilì in un albergo di Minori, sulla costiera amalfitana. In ospedale, venerdì scorso, il vicequestore, Giovanni Viviano, gli aveva notificato un decreto [illegible] sorveglianza speciale. Entro cinque giorni Olivieri avrebbe dovuto versare una cauzione di cinquanta milioni [illegible] per cinque anni non avrebbe potuto metter piede in Campania, Lazio, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Per guadagnare tempo [illegible] era ricoverato ma le sue condizioni di salute non destavano preoccupazione. Domenica sera, in ospedale, aveva assistito alla partita Germania-Olanda in compagnia di numerosi «comparielli», festeggiando [illegible] pasticcini e spumante la vittoria dei tedeschi.

A tradirlo, secondo [illegible] magistrato che coordina le indagini, Alfredo Greco, è stato il suo sentirsi invulnerabile, invincibile. Non a caso a dargli tanto potere era stato quel Carmine Alfieri, super-latitante, numero [illegible] [illegible] clan Nuova famiglia in Campania [e. s.]

Bambino di 2 anni

Allegro mentre il papà chiede l'elemosina

PADOVA. Due soli minuti di distrazione sono costati la vita ieri pomeriggio a P[illegible] ad un bambino di due anni, figlio di un nomade che stava chiedendo l'elemosina. Il piccolo Elvis Miric, eludendo la sorveglianza del padre, si è arrampicato sul bordo di una fontana di piazza Mazzini, vicino alla stazione ferroviaria, e vi è caduto dentro, annegando.

[illegible] padre, Hairudin Miric, [illegible] jugoslavo di [illegible] anni da qualche settimana [illegible] Padova in [illegible] [illegible] fortuna, non si è accorto di nulla: stava tranquillamente chiedendo soldi alla gente di passaggio. La tragedia [illegible] è consumata verso le 16, poppure un'ora dopo che il nomade jugoslavo ed il figlioletto erano arrivati, con altri nomadi, in piazza Mazzini, una zona che l'uomo aveva «scoperto» da qualche giorno.

Elvis Miric, due [illegible]ni compiuti in aprile, ha osservato per un po' il papà, poi ha cominciato a giocare nel piccolo giardinetto della piazza. L'uomo lo ha controllato di tanto in tanto, finché [illegible] si [illegible] accorto che il piccolo era sparito. E' cominciata la sua angosciosa [illegible].

Elvis Miric è stato tirato fuori dalla fontana e soccorso da alcuni passanti. Il [illegible] corpo giaceva in mezzo metro d'acqua. Per lui [illegible] c'era più nulla da fare. All'ospedale il piccolo è giunto già morto. Hairudin Miric, ufficialmente residente [illegible] Genova, era a Padova da qualche settimana insieme con la moglie Razema, 22 anni. La donna, al momento della tragedia, era in un'altra parte della città. «Sembrava un bambolotto», ha detto un poliziotto, in lacrime. La morte di Elvis ha anche causato profonda impressione tra i nomadi accampati a Padova. [a. f.]

CISALPINA GESTIONI S.p.A.

Via S. Paolo, 13 - 20121 MILANO Capitale Sociale L. 5.000.000.000

COMUNICATO
ai Sottoscrittori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare

CISALPINO BILANCIATO
Si dà notizia che l'Assemblea ordinaria della "CISALPINA GESTIONI Spa" svoltasi il 17 novembre 1989 ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento del Fondo

CISALPINO BILANCIATO
le modifiche riguardano

Art. 3 - Ampliamento dei Paesi per gli investimenti in titoli [illegible] ed inclusione tra i titoli in cui è possibile investire all'estero dei titoli azionari ed obbligazionari non quotati emessi o pagabili in Paesi membri della CEE.

Art. 7 - Recepimento della normativa comunitaria in relazione ai soggetti che possono sottoscrivere il Fondo.

Art. 8 - Possibilità di utilizzo della disposizione di addebito perma[illegible] per i versamenti successivi dei piani sist[illegible] di accumulazione.

Art. 9 - Introduzione di numeri prefissati di versamenti per i piani sistematici di accumulazione e variazione degli importi minimi delle singole rate.

Art. 14 - Adeguamento alle nuove disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia [illegible] valorizzazione dei valori mobiliari non quotati od individualmente sospesi dal listino.

Art. 15 - Variazione delle commissioni di ingresso e modifica delle agevolazioni [illegible] [illegible] sottoscrittori.

Art. 16 - Variazione [illegible] commissione di gestione trimestrale spettante alla società di gestione.

Art. 20 - Modifica delle modalità di comunicazione [illegible] variazioni apportate al Regolamento del Fondo.

Il nuovo regolamento di gestione avrà efficacia [illegible] 4 luglio 1990, [illegible] eccezione delle modifiche relative alle agevolazioni concesse ai sottoscrittori (di cui all'art. 15) e della variazione della commissione di gestione (di cui all'art. 16), che avranno efficacia decorsi 180 giorni dalla data del presente comunicato.

Le variazioni del Regolamento sono state approvate dalla Banca d'Italia in data [illegible] marzo 1990.

Cisalpina Gestioni Spa fornirà gratuitamente il testo aggiornato del Regolamento a tutti i sottoscrittori che ne facciano richiesta.

CISALPINA GESTIONI SPA comunica, inoltre, che dal [illegible] luglio 1990 le quote del Fondo Comune Mobiliare aperto "CISALPINO BILANCIATO" saranno collocate oltre che dai seguenti soggetti:

BANCA POPOLARE DI BRESCIA soc. coop. a r.l.
BANCA POPOLARE DI INTRA soc. coop. a r.l.
BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE soc. coop. a r.l.
BANCA POPOLARE DI SASSARI soc. coop. a r.l.

anche tramite:

Area Consult

AREA CONSULT Spa - Capitale Sociale L. 3.000.000.000 - Sede legale [illegible] amministrativa: Segrate - Centro Direzionale Milano [illegible]re, Via Cassanese 224

Ecco la 164 Quadrifoglio, ammiraglia sportiva che abbina comfort e lusso negli equipaggiamenti a prestazioni brillanti

La nuova regina dell'Alfa

In vendita da settembre a 65 milioni

L'Alfa 164 Quadrifoglio raggiunge i 237 km/h

MONACO DI
DAL NOSTRO INVIATO

Sorella delle versione che sta cominciando a correre nelle strade d'America, arriva ora in Europa la 164 Quadrifoglio, nuova regina dell'Alfa Romeo. La Casa milanese l'ha presentata in questi giorni a Monaco, in Germania, in casa delle concorrenti tedesche - Audi, Bmw, Mercedes -, fino a qualche anno fa dominatrici nel campo delle ammiraglie.

La Quadrifoglio, sviluppata sulla base delle indicazioni offerte dal difficile mercato statunitense, mescola le esperienze corsaiole dell'Alfa Romeo e le tecnologie più avanzate. Risultato? Una berlina brillante e sicura, comoda ed elegantemente sofisticata, con accelerazioni mozzafiato (si passa da zero a 100 l'ora in appena 7"7) e una coppia motrice così elevata da permettere di riprendere senza strappi in quinta marcia da mille giri.

L'Alfa Romeo ha rivisitato la 164 sotto l'aspetto estetico e meccanico. E' da sottolineare il garbo con cui la Casa milanese ha operato sulla carrozzeria. «Abbiamo voluto accentuare l'impressione di dinamismo e di sportività della vettura - dicono in Alfa -, ma senza esagerare». Piccoli tocchi e basta: in lega leggera; spoiler e minigonne (elementi aerodinamici che migliorano la di strada) dissimulati nei nuovi paraurti. E si è rinunciato all'alettone che campeggia sul cofano posteriore della Quadrifoglio americana.

Nell'abitacolo un profluvio di cuoio. Sedili, pannelli porta, volante, palpebra anti-riflesso del quadro portastrumenti, maniglie, mobiletto centrale sono rivestiti in pelle naturale con cuciture rosse fatte a mano. Le poltroncine - ridisegnate per assicurare un miglior contenimento - sono dotate di regolazioni memorizzabili. Migliorata la funzionalità dell'impianto di climatizzazione.

Gli interventi maggiori, però, riguardano la parte sotto il vestito, quella che magari si vede ma di cui ci si accorge, poi, al volante. Per il motore (sei cilindri a V di 2959 cc) nuovo sistema di gestione elettronica integrale di iniezione-accensione e marmitta catalatica in grado di rispondere alle più norme antinquinamento, modifiche allo scarico e all'aspirazione, differente fasatura della distribuzione. La potenza lita a 200 Cv a 5800 giri minuto, con un incremento di 16 Cv rispetto alla normale 3.0 V6, e la coppia motrice a 27,4 kgm. Il propulsore è stato abbassato di quasi 2 cm, soluzione che, unitamente a un ritocco alla geometria delle sospensioni (assetto più basso), incrementa motricità e guidabilità.

A proposito di sospensioni: del tipo a smorzamento variabile. Chi guida può scegliere tra un comportamento della vettura più morbido (soft) o più rigido (hard). Se si opta per la prima regolazione e, di colpo, per qualche ragione sarebbe necessario passare alla seconda, interviene automatiil computer del sistema elettronico, guidato da sei sensori.

Il sistema costituisce un eccellente contributo alla sicudi guida, argomento che da sempre è uno dei cavalli battaglia dell'Alfa. Naturalmente, la posizione più morbiè ideale negli spostamenti in città e su fondi dissestati, l'altra conviene nelle alte velocità.

E' chiaro che la Quadrifoglio, dotata in serie impianto Abs antibloccaggio freni, offre prestazioni esaltanti. tanto, se vogliamo, per la velocità in assoluto (237 km/h) che abbiamo serenamente raggiunto nelle grandi autostrade intorno a Monaco (in Germania non ci limiti, salvo qualche tratto specifico), quanto per le accelerazioni e riprese, per la tenuta: al volante non ci si trova mai in difficoltà. E l'aggressivo motore è capace di diventare dolce ed elastico, degno di ammiraglia.

La nuova Alfa arriverà in Italia verso settembre. Costerà circa 65 milioni. Colpa dell'Iva al 38%, che riserverà questo gioiello a pochi fortunati.

Michele Fenu

I primi

Anche in Usa e Giappone

DAL NOSTRO INVIATO

L'immagine d'élite, palestra di idee, di automobili ingegno che in 80 anni di storia l'Alfa ha saputo costruirsi e proiettare all'esterno, trova la sua espressione più nella 164 Quadrifoglio. la nuova versione dell'ammiraglia Arese a spiccata caratterizzazione sportiva.

Lanciata sul mercato nell'autunno 1987, in meno di tre anni la 164 ha già superato le 110.000 unità immatricolate, di cui il 72% in Italia e il 28% all'estero, dove, però, la commercializzazione è iniziata solo dal 1989.

Dell'ammiraglia Romeo e della versione Quadrifoglio in particolare, abbiamo parlato l'amministratore delegato della società Alfa-Lancia, Giovanni Battista Razelli. «La 164 - ha affermato - è un prodotto che riteniamo giovane, in grado di esprimere la sua potenzialità nei prossimi anni. Prevediamo, infatti, aumento verso l'alto delle sue versioni, così da essere pronti, il primo gennaio 1993, ad affrontare un segmento mercato, quello E, che in Europa il più affollato dai concorrenti nobili».

E' per questo che avete pensalla Quadrifoglio?

«In quest'ottica, la nuova vettura costituisce una tappa fondamentale perfezionamento del prodotto dove per perfezionamento si può intendere l'entità delle prestazioni, e queste è la capacità storica dei nostri milleseicento progettisti, e la qualità delle prestazioni, ed anche questo è un aspetto che ci è vicino perché ottent'anni di competizioni hanno insegnato la necessità di un miglioramento continuo e costante».

Razelli ha precisato che per compiere questa operazione ci siamo impegnati su tutti i più difficili mercati mondiali, quali i due più emblematici sono rappresentati da Stati Uniti e Giappone, due Paesi in cui non ci si può permettere alcun tipo di anomalia».

Su questi parametri l'azienda sta estendendo gradualmente all'intera produzione i miglioramenti, visto che proprio con la Quadrifoglio si è concretizzata la più completa operazione qualità in tutti gli aspetti veicolo. Questa volta si è trattato vera e propria "rivoluzione silenziosa" fatta non soltanto all'insegna della qualità apparente, ma anche e soprattutto sotto la pelle».

Quali sono le previsioni di vendita della 164 negli Usa e in Giappone?

«Per gli Stati Uniti le vendite previste sono circa unità l'anno, per il Giappone mille vetture nel 1990 e quindi crescita graduale fino a tre-quattromila macchine entro il 1993».

Le cifre sull'andamento delle vendite sul mercato nazionale e su quelli esteri sono positive. In Italia le consegne della 164 hanno fatto registrare continua ascesa, passando da 3145 unità nel 1987 a 29.619 1988 e a 33.609 nel 1989, con una presenza nel segmento di appartenenza del 20,4% contro il nel 1988. All'estero le quote più significative tra le oltre 30.000 Alfa 164 consegnate dall'inizio della commercializzazione vari mercati riguardano la Francia con unità, la Germania Federale con 5200, la Svizzera con quasi 4600, l'Olanda, la Gran Bretagna, Spagna, il Benelux e l'Austria, presenza globale nel segmento dell'1,6 per cento. Punparticolarmente rilevanti in Svizzera (6,3%), Olanda (3,6 per cento) e Francia (1,9%). All'estero le preferenze hanno privilegiato largamente, a differenza quanto avviene in Italia, la versione sei cilindri di tre litri, anche per effetto del trattafiscale meno sfavorevole, con del 72 per cento in Germania e del 68 per cento in Svizzera.

Razelli ha concluso con alcune previsioni per quest'anno. «Prevediamo, in mercato nazionale che nel sarà sostanzialmente eguale a quello del 1989, un incremento dei volumi Alfa Romeo di 10-15.000 vetture, il che vuol dire pas da 230.000 ad oltre 240.000 immatricolazioni, mento che rientra nella logica di un piano di sviluppo graduale, consolidato, dell'azienda».

Renzo Villare

Accordo tra la casa torinese e il ministero dell'Ambiente

La Fiat elimina l'amianto

Da freni e frizioni di auto e camion

La Fiat il ministero dell'Ambiente hanno firmato ieri un protocollo che impegna il gruppo automobilistico alla totale eliminazione dell'amianto freni e frizioni sia delle autovetture sia veicoli industriali e degli autobus.

La firma è stata posta ieri alla presenza del ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, del direttore generale di Fiat auto Paolo Cantarella e del presidente della Fisia, la nuova società ambientale della Fiat, Francesco Grubas.

«Si tratta - ha detto Ruffolo - di un altro importante nell'ambito delle contrattazioni programmatiche le imprese italiane».

«L'eliminazione dell'amianto dalle macchine nuove e dai ricambi diventerà operativa - ha sottolineato Cesare Romiti - da subito». Il problema resta però aperto per le altre case automobilistiche.

«Per quelle - ha detto Ruffolo - spero che venga approvata presto dalla Camera la disciplina sull'amianto». Questa intesa firmata ieri completa la lettera di intenti siglata lo scorso anno con la Fiat che prevede investimenti per 1200 miliardi destinati alla ricerca e alla innovazione per migliorare l'impatto ambientale dell'auto.

Il vertice della Fiat ha illustrato a Ruffolo il progetto Fenice messo a punto per lo smaltimento dei residui di lavorazione dell'intero ciclo di produzione che prevede investimenti per oltre 300 miliardi.

«Il progetto Fenice - ha spiegato Ruffolo - è composto di centri periferici di pre-trattamento, ottanta isole ecologiche, impianti di termodistruzione». La Fiat ha anche illustrato a Ruffolo l'attività della Fisia, una fra le più importanti e complete realtà italiane nel settore ecologico.

Un nuovo incontro Ruffolo-Fiat è previsto a metà luglio per affrontare i problemi connessi all'applicazione delle direttive Cee in campo automobilistico. (Ansa)

Il ministro Giorgio

«Sono nocive»

Paese sciopera per contestare le antenne tv

In duemilacinquecento contro le antenne della tv. Tutti gli abitanti Volturino, piccolo Comune dove aumentati i casi di tumore, scesi in piazza per protestare contro la giungla di antenne e e ripetitori installati sulla collinetta che sta paese e che, secondo gli abitanti Volturino, costituiscono un attentato alla salute.

Al termine della marcia è stata consegnata sindaco una petizione con circa 1500 firme, nella quale si chiede «di arrestare, tramite la Usl, il tasso di inquinamento da radiazioni elettromagnetiche ionizzanti, prodotte dai potenti ripetitori privati». accusa maggior parte delle tv locali, provinciali e regionali, anche Canale 5.

Dicono a Volturni: «Molte di queste antenne sono neppure installate legalmente. Ma sono i danni alla salute che ci preoccupano: da quando arrivati i ripetitori sono aumentati i morti di e leucemie». [a. l.]

Nuova ministangata sugli automobilisti, varato soltanto un condono ristretto per il bollo

Benzina, le Regioni possono alzare il prezzo

E aumenta ancora la tassa da pagare per l'acquisto di vetture

ROMA. Ogni Regione potrà aumentare di 30 lire al litro il prezzo della benzina entro il 31 ottobre di ogni anno il bollo di circolazione. Lo stabilisce la legge n.158 in vigore dal 23 giugno.

Con un'altra attesa «leggina» il Parlamento ha, poi, deluso le aspettative di centinaia di migliaia di automobilisti in della sanatoria del bollo. Dopo ben due anni e mezzo di discussioni Camera e Senato hanno, infatti, approvato un mini-condono, limitato alle controversie tuttora pendenti il fisco e riservato solo a pochi casi. Aumenta, poi, la tassa da pagare al fisco per l'acquisto delle auto (è triplicata in sei mesi). L'imposta passa, infatti, dallo 0,05% (era lo 0,25% a dicembre) allo 0,75%.

Il provvedimento, che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, riapre anche i termini per le cancellazioni delle dal Pra (Pubblico registro automobilistico) e condona i versamenti bolli di circolazione arretrati, ma solo se l'importo non supera le 20 mila lire.

Inoltre per i passaggi di proprietà non registrati fino a tutto il 31 dicembre '89 non si applicano più sanzioni ed interessi di mora e condizione, però, che l'ex proprietario produca l'atto di vendita o il foglio di assunzione di responsabilità rilasciato dall'acquirente oppure la sentenza dell'autorità giudiziaria.

La stessa agevolazione vale anche in caso di furto del veicolo avvenuto prima del 1° gennaio '90, ma a condizione che l'intestatario fornisca la prova dell'avvenuta denuncia alla polizia, ai carabinieri o alla compagnia assicurazione. Finora, invece, in mancanza di tempestiva comunicazione all'Aci, il fisco poteva ugualmente pretendere dal proprietario di una vettura rubata e non più ritrovata la tassa di circolazione addirittura del superbollo diesel) con l'aggiunta anche di sanzioni e interessi. Ora, invece, si dovrà pagare solo la tassa di circolazione ulteriori maggiorazioni.

Le formalità per la prima iscrizione dei veicoli al Pra e per i relativi diritti reali dovranno essere richieste entro giorni dalla data dell'effettivo rilascio della carta di circolazione originale. Lo stesso termine dovrà essere rispettato per le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli già iscritti al Pra a partire dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o accertata giudizialmente.

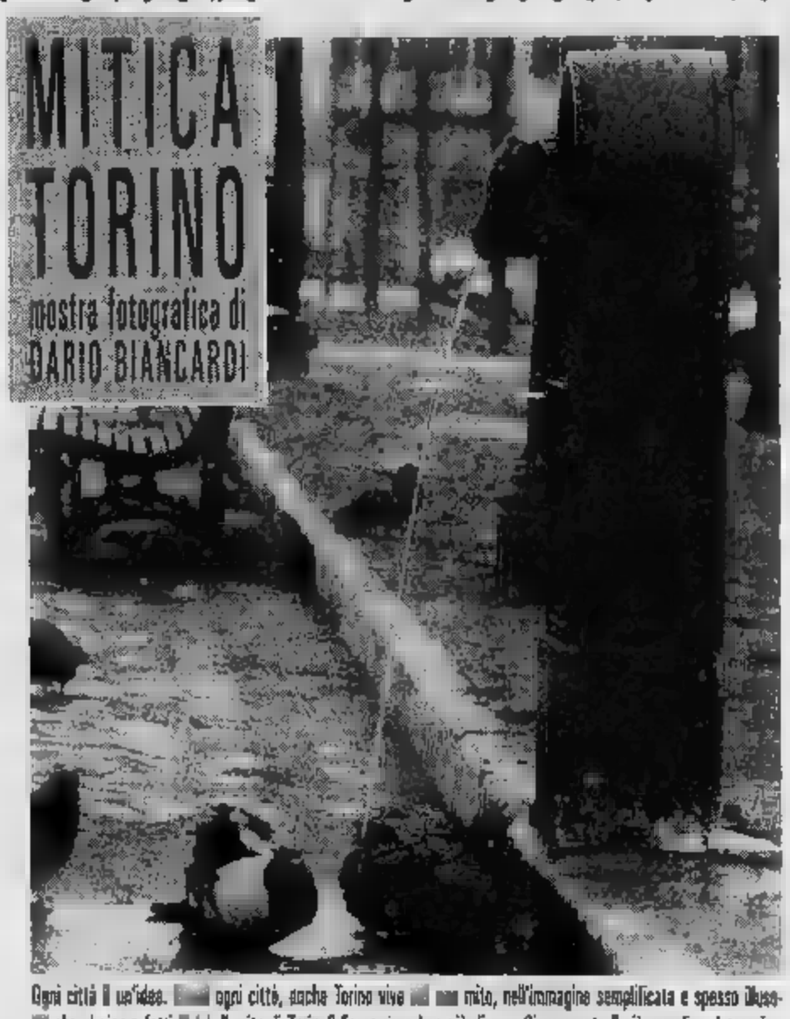
Per i trasgressori scatterà una soprattassa pari a quattro volte l'imposta erariale di trascrizione ora fissata nello 0,75% (ma se il ritardo non supera i 60 giorni la ridotta ad un quarto).

Brutte notizie anche per gli autostoppisti. Chi intende viaggiare in autostop deve evitare di salire su camion e Tir perché non è più in caso di incidente. L'Unione Consumatori ha precisato, infatti, che l'ultimo provvedimento del Cip sulle tariffe assicurative dei veicoli trasporto merci non prevede più le coperture dei danni riportati dai passeggeri occasionali. Gli autostoppisti restano, invece, garantiti in di incidente d'auto o di pullman.

C'è, infine, una novità per quanto riguarda gli esami per ottenere la patente. Il ministro dei Trasporti Bernini circa due anni di ritardo rispetto ai tempi previsti dalla legge n. 111 ha annunciato ieri che le nuove prove teoriche e pratiche di guida presto una realtà. [p. f. f.]

19 GIUGNO - 8 LUGLIO 1990

MITICA TORINO
mostra fotografica di DARIO BIANCARDI



Ogni città è un'idea. ogni città, anche Torino vive mito, nell'immagine semplificata e spesso illusche ci siamo fatti di lei. Il mito di Torino? Forse sono ben più di Sicuramente il più semplice rintracciarlo nella Torino che vive ogni giorno negli occhi e nel cuore di tutti. "Mitica Torino" si mette in mostra dal 19 giugno all'8 luglio, presso il Salone "La Stampa" di Roma 80. immagini viali, opere, palazzi, volti, vicoli, mercati visssti attraverso l'obiettivo di Dario Biancardi, innamorato della sua città. Della nostra città.

Every town is an idea. Like every other town, Turin lives in its own myth, in the simplified illusory image have formed of it. Turin's myth? Perhaps are several. It is certainly to in the that is daily life in the eyes and heart of us "Mythical Turin" is on show between June 19th and July 8th "La Stampa" Showroom in Roma, 80. 50 live pictures of avenues, of art, buildings, faces, alleys, markets captured by the of Dario Biancardi, a Turinese who is very fond of his town. our town.

Cada cidade é idéia. Como cada cidade Turim vive seu mito, na imagem simplificada e ao mesmo tempo ilusória que nos fizemos dela. O mito de Turim? Talvez existam mais do que um. Certamente o mais simples encontra-los na Turim que vive cada dia nos olhos e no coração de todos. "Mítica Turim" será exposta a partir do 19 de junho até 8 de julho, no "La Stampa" de Roma 80. imagens de avenidas, obras, edifícios, fisionomias, vielas, feiras, vistas através do objetivo do Dario Biancardi, apaixonado pela sua cidade. nossa cidade.

SALONE "LA STAMPA" - VIA ROMA 80 - TORINO

CARPANO

LA STAMPA

Riviera adriatica in allarme dopo l'avvistamento della mucillagine a 10 miglia dalla costa

Alghe all'orizzonte, ed è già crisi

Dimezzate le prenotazioni straniere
Gli albergatori: a un passo dal crack

Un'immagine del tappeto di alghe che invase l'Adriatico nell'89 se il fenomeno si ripeta il turismo dichiarerà bancarotta

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

L'occhio elettronico della telecamera subacquea l'ha inquadrata mercoledì mattina a dieci miglia dalla costa e a bordo della Daphne II, il battello oceanografico della Regione Emilia Romagna. Il sesto silenzio perfetto.

Gelatinosa, compatta, bianca e misteriosa come un immenso corpo alieno, la mucillagine era lì, sospesa a sette metri di profondità. Giuseppe Montanari, il biologo che coordina il monitoraggio quotidiano di questo tratto di Mare Adriatico, ha ordinato al pilota di procedere verso il largo. Per altre venti miglia i monitor di bordo hanno continuato a mostrare la stessa immagine di gelatina albina. La prua della Daphne ha virato allora verso Sud, per navigare parallela alla costa. Dopo trenta miglia quel lenzuolo viscido, dello spessore di almeno 5 metri, è ancora lì, che danza sospeso sott'acqua. Quant'è grande? «Io sappiamo - risponde Montanari -. L'abbiamo vista per 50 miglia quadrate, ma potrebbe essere il doppio, il triplo o anche cento volte di più».

Achtung mucillagine. Arriverà alla spiagge l'odiata alga? Si ripeterà la catastrofica estate dell'89? Non lo sa nessuno. La direzione che l'onda bianca deciderà di prendere dipende non solo dal vento, dalle correnti, dalle temperatura dell'acqua, ma anche, si suppone, da qualche altra misteriosa contingenza. E i turisti? Tornano i 10-15 milioni di tedeschi in braghetta e pedalò che fino al 1988 hanno reso celebre, ricca, contenta e ospitale questa California d'Italia?

E' una strana estate quella che si vede nel dopo week-end, viaggiando tra Cesenatico, Rimini, Riccione. Cielo azzurro, sole caldo, mare limpido. Tutto perfetto alla prima occhiata. Ma c'è troppo silenzio, troppo ordine e nessun odore di oli abbronzanti. Le scatole colorate delle cabine sono pronte e vuote. Migliaia di ombrelloni sono schierate con esattezza geometrica, ma gran parte di questi soldatini di tela sono chiusi. Le ampie piazzarie con i tavoloni bavaresi hanno un'aria desolata da fuori stagione. Negli alberghi c'è la stessa penombra, lo stesso sbadiglio. Persino di notte, nonostante le discoteche al neon continuino ad ingoiare migliaia di ragazzi che arrivano da Forlì, Modena e Bologna, il traffico non ha intoppi.

«No. Non ci arrenderemo» dice Primo Grassi, presidente di Agertur, l'Agenzia di promozione turistica dell'Emilia Romagna. Ma impreca contro i dati. Le prenotazioni dei tedeschi sono diminuite della metà. Così pure quelle degli inglesi, degli svedesi, degli svizzeri. La flessione degli italiani è più contenuta, intorno al 30-40 per cento. E i prezzi cominciano a crollare. «Li dobbiamo fermare prima che sia troppo tardi - dice Grassi -. Siamo pronti in saldo». Nelle estati felici, qui, ballavano 10 mila miliardi di lire. Mancano ancora tre settimana all'estate piena. I turisti (forse) arriveranno qui all'ultimo momento. «Arriveranno, arriveranno, porca miseria» ripete Terzo Pierani, sindaco di Riccione da 35 anni.

Alle ultime amministrative un elettore su quattro lo ha votato e lui parla come la sua gente si aspetta che parli: da demiurgo ottimista. «Non ci tradiranno. Alla fine la gente arriverà da noi a mangiare piadine e a divertirsi come ha sempre fatto. Siamo gli albergatori più bravi, abbiamo centinaia di parchi, piscine, discoteche. Saremo ancora più economici».

Ma da quel benedetto mercoledì, quando la Daphne II ha attraccato all'imboccatura del porto canale di Cesenatico e la notizia della mucillagine ha cominciato a viaggiare sui 140 chilometri di coste, la Romagna è tornata in trincea.

La trincea di paura e furori polemici che l'anno scorso, dal 7 al 28 luglio, si è opposta, impotente, contro la grande macchia: chilometri di spiaggiati delle correnti nel tratto di costa compreso tra Chioggia e Ancona. Erano i giorni dell'emergenza-alga, dei vertici ministeriali, delle prime pagine di tutti i quotidiani. Tre settimane, in cui sembrava che il grande catino dell'Adriatico affidasse alla lentezza delle sue onde viscide la vendetta di tanti soprusi ecologici subiti in trent'anni. Una vendetta salatissima: mila miliardi di perdita secca, un'immagine in frantumi. Più della beffa di un rompicapo biologico. Come si forma la mucillagine? Perché si moltiplica? Dipende dall'inquinamento? E se sì, da quale sostanza? Come si sposta? Zero assoluto. Gli scienziati spediti sull'Adriatico, l'hanno messa in migliaia di alambicchi, esaminata sopra, sotto e dentro, ma quella semplice cellula algale ha vinto ogni assalto, conservando il proprio segreto nel suo microscopico forziere cellulare. Piccola e terribilissima, anche se del tutto innocua, ha già dato prova di una forza ciclopica. In meno di un mese, l'anno scorso ne n'è andata a spasso per l'Adriatico allargandsi fino a raggiungere una ampiezza di 14 mila chilometri quadrati, per poi scomparire nei fondali come dice Montanari, «disfarsi nell'acqua».

Oggi, passati questi undici mesi, gli amministratori, i politici, i tecnici della Regione e tutti i 180 mila addetti al funzionamento di questo gigantesco luna park estivo, ripetono la stessa frase: «Ci salveremo solo se non ».

Dopo la botta dei mila miliardi, pronti a sopportare una ulteriore flessione. Accolgono con il sorriso sulle labbra le pattuglie di giornalisti tedeschi mandati qui per indagare e riferire. Li ospitano a colpi di grigliate miste, li portano in pullman al laboratorio della Daphne. «Sì, abbiamo scelto la politica della glasnost - dice Gavioli, assessore regionale all'Ambiente -. Ogni notizia viene riportata sul bollettino "Mare Informa" e diventa di dominio pubblico». La fondo è: mucillagine non vuol dire inquinamento, nostra è l'acqua più controllata del Mediterraneo. Abbiamo il maggior numero di depuratori. Mentre di noi potete fidarvi, delle altre coste sapete niente o pochissimo.

Tutto vero. Ma la mucillagine? Rispondono in coro: «Se la maledetta poltiglia bianca appena avvistata tornerà sulle spiagge, chiudiamo la baracca e buttiamo la chiave».

Pino Corrias

Scatta il primo allarme

TRIESTE. Il primo allarme lo hanno dato i pescatori, che si sono ritrovati le reti appesantite da fanghiglia e da sostanze bianchicce e gelatinose. Poi, l'inequivocabile presenza in superficie di una lunga striscia giallognola. La mucillagine ha fatto la sua lungo le coste del Quarnero in Jugoslavia. Si è già estesa dalla riviera di Crikvenica fino a quella di Abbazia, nelle acque prospicienti le isole. Al largo dell'albergo Ambassador di Abbazia, località considerata una delle perle turistiche della Jugoslavia, è nettamente visibile dalle alture una lunga fascia compatta. Le prime segnalazioni dei pescatori risalgono a una ventina di giorni fa.

Ideato da un insegnante di Milano

Il mito del «Che» è un videogame

MILANO. E' morto 23 anni fa nella boscaglia boliviana, rivive in un videogame. Il leggendario comandante Guevara, detto Il «Che», eroe della rivoluzione castrista e poi capo guerrigliero di un improbabile esercito di liberazione boliviano è finito dentro a un microdisco plastificato, che tra meno di dieci giorni verrà venduto per corrispondenza da una ditta comasca di videogiochi, la Lago Softmail.

Il game si chiama «Guerilla boliviana», fa parte delle serie «simulazioni strategiche», ed è stato ideato da un insegnante di educazione fisica, Paolo Fabbiati, milanese.

L'intreccio segue «fedelmente» il diario che il «Che» tenne a partire dal novembre del 1966, ma l'epilogo, ovviamente, non è scontato: dipende dalle opzioni (giuste o sbagliate) che il giocatore decide di scegliere nelle varie fasi del gioco. Obiettivo finale: la conquista di La Paz.

Chi si mette alla tastiera di il «Che» e guida i suoi quindici guerriglieri contro le insidie dei «cattivi», ovvero le truppe dell'esercito boliviano. A sua disposizione ha le armi, le mappe della giungla e della capitale, i viveri, una serie di roccaforti strategiche da conquistare. Nel disco memorizzate le condizioni psicofisiche dei guerriglieri e le condizioni ambientali che vengono continuamente aggiornate. Le variabili determinate dall'atteggiamento della popolazione, dai delatori, reperibilità dei viveri, dagli scontri a fuoco.

Per sparare contro i nemici c'è la solita scatoletta dei comandi a pulsante e ogni pallottola fischia, «bang» prima che il nemico cada tra sospiri e rantoli. Se il colpito è morto, pace, se è solo ferito, il gioco fornisce un bollettino medico e persino la scorta di medicinali.

L'ultimo scenario propone l'attacco finale a La Paz contro la «cricca» di Barriento Ovada. Vince il «Che»? Comparirà la sua celebre fotografia di «Barbudos» i denti, sorriso e sguardo tranquillo. Muore il «Che»? Sullo schermo comparirà quella altrettanto famosa fotografia del comandante steso sul tavolaccio, visibili i colpi di pistola sul corpo e intorno le occhiate spavalde dei soldati boliviani. Che è esattamente come è andata a finire, per più senza quella confortevole scritta digitalizzata che dice: «Gioca ancora». [p. cor.]

Ernesto Che Guevara

Mistero sulle cause della paura di massa: il rombo d'un aereo o i fari accecanti dei cacciatori

Terrore tra i pinguini in fuga, 7000 morti

In un'isola a Sud dell'Australia, gli uccelli si sono calpestati

OLTRE settemila pinguini, di cui mille adulti e seimila cuccioli, sono morti calpestati in un misterioso fenomeno di panico di massa in un'isola delle Macquarie, a Sud dell'Australia. Sono morti come la folla impazzita dello stadio di Heysel. I corpi erano accumulati su ben quattro strati. Li ha scoperti una spedizione scientifica invernale nell'isola. Adesso ci s'interroga su quelle che possono essere state le cause del disastro. Ma prima di addentrarci nel campo delle ipotesi è bene fare più vicino le caratteristiche dei suoi sfortunati protagonisti.

Il pinguino reale (Aptenodytes patagonica), secondo per grandezza solo al pinguino imperatore (Aptenodytes forsteri) è lungo a 95 centimetri. Grigio ardesia sul dorso e sulle ali, ha il classico gilet bianco sul petto e sull'addome. Dietro le orecchie, due caratteristiche macchie arancione spiccano nella testa nera e si prolungano sul petto. Durante la stagione degli amori queste macchie si vivacizzano notevolmente e diventano molto vistose. Il pinguino reale non costruisce nidi, come fanno le specie più piccole. L'imperatore e il reale sono le uniche due specie che portano l'uovo sé, alloggiandolo stranamente sul dorso delle zampe, ben protetto da una del basso ventre. Però mentre nell'imperatore è soltanto il padre che provvede per i primi due mesi all'incubazione la femmina dopo aver deposto l'uovo se va in mare a rifocillarsi), nel pinguino reale maschio e femmina si dividono il compito, che dura quasi due mesi, durante l'estate australe. Il 55 per cento della cova spetta al padre, il 45 per cento alla madre. Ed è forse proprio lo scambio periodico dell'uovo da un genitore all'altro che renda il periodo dell'incubazione particolarmente delicato in questa specie.

Ora la specie è protetta e si sono creato per lei vaste riserve naturali che ne hanno consentito l'incremento numerico e quindi il salvataggio. Una di queste è costituita per l'appunto dalle isole Macquarie, un arcipelago vulcanico che sorge nel Pacifico meridionale, a mezza strada tra la Tasmania e l'Antartide. Qui vengono a riprodursi nell'estate australe circa 250 mila pinguini reali. Chi si è verificata l'ecatombe di cui si ha ora notizia. E si scatena la ridda delle ipotesi sulle

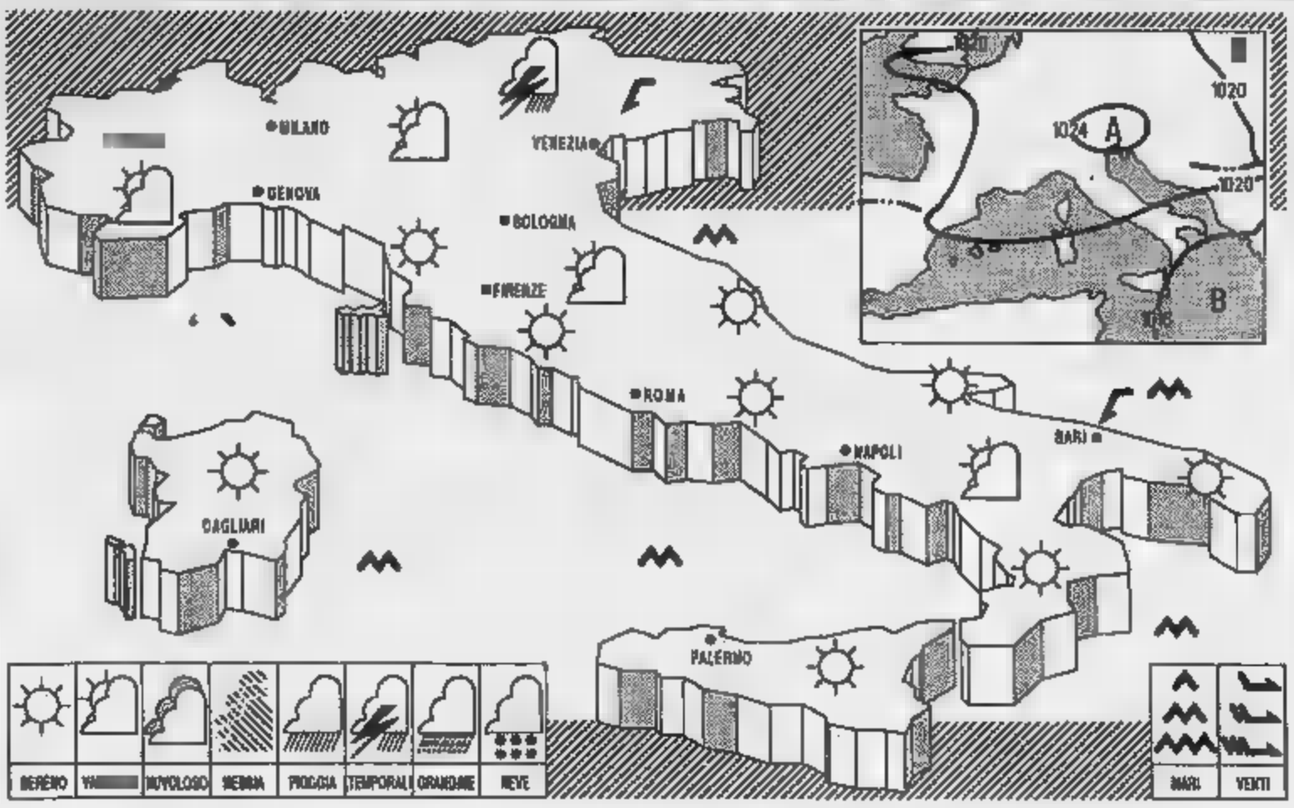
C'è chi sospetta che si tratti predatori che hanno terrorizzato i pinguini durante la fase più delicata del loro ciclo vitale, la cova dell'uovo e del piccolo. Ma è un'ipotesi assurda. In terraferma i nemici più temibili dei pinguini sono gli skua (Stercorarius skua), robusti uccelli che spesso calano sulle colonie, arraffando le uccidendo i piccoli e talora anche gli adulti a colpi di becco. I pinguini abituati agli assalti degli skua. E non si spaventano certo per i loro attacchi. Lo stesso discorso vale per le foche leopardo. Le vittime di questi predatori naturali sono il tributo che ogni specie è destinata a pagare per mantenere l'equilibrio biologico.

Il pinguino reale è alto 90 cm

Assai più probabile è che responsabili della morìa siano le attività umane. Può darsi che a terrorizzare i pacifici uccelli sia stato il rombo assordante di un aereo a bassa quota, un disturbo assolutamente per gli abitanti temporanei di un'isola disabitata. Ma c'è un'ipotesi ancora più attendibile. L'isola è teatro di una caccia ai gatti selvatici che importati incautamente, vi si riprodotti a dismisura. E la caccia viene condotta di notte alla luce potentissimi fari. Tutte azioni di disturbo che possono aver benissimo causato il panico folle dei poveri pinguini. Intanto, nessun lembo di terraferma riesce a sottrarsi all'assalto dei turisti e i pinguini superstiti delle Macquarie esposti a un nuovo pericolo. Il governo della Tasmania ha autorizzato la sosta nelle isole di due navi crociera 600 turisti a bordo. No comment.

Isabella Lattes Coifmann

IL TEMPO



SITUAZIONE: L'Italia è interessata da un campo di pressione alta e distribuita su valori uniformi.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Possibilità di sviluppo pomeridiano di nubi imponenti, con sporadici temporali di breve durata, sulle zone interne appenniniche, alpine e prealpine. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sulle regioni nord-occidentali. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e lungo i litorali del Centro-Nord, con occasionali banchi di nebbia al primo mattino.

In lieve ulteriore aumento, su valori superiori alla media.

deboli nord-orientali, con locali rinforzi a carattere di brezza.

MARI: poco mossi o quasi calmi i bacini centro-settentrionali; poco o localmente mossi quelli meridionali.

PREVISIONI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di imponenti, sulle zone interne collinari e montuose sarà possibile qualche rovescio. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità al Nord, con possibilità di qualche piovasco. Temperature su valori superiori alla media.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	31	Firenze	19	33	Bari	18	28
Verona	20			14	32	Napoli	19	31
Trieste	22	31	Ancona	17		Potenza	18	28
Venezia	8	28	Perugia	20	28	S.M. Leuca	22	31
Milano	17	30	Pescara	17	27	R. Calabria	22	32
Torino	18	28	L'Aquila	13	27	Palermo	22	27
Cuneo	19	24	Roma Urbe	17		Catania	15	31
Genova	20	27	Roma Fiumi.	18		Alghero	18	30
Bologna	17		Campobasso	20		Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	20	nuvoloso	Lisbona	18	28	
Atene	22	34	sereno	Londra	15	23	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	17	31	sereno
Berlino	15	22	nuvoloso	Madrid	17		
Bruxelles	12	23	nuvoloso	Montreal	16	21	variabile
Buenos Aires	4	15	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	12	20	nuvoloso	New York	20	27	sereno
Dublino	10	20	sereno	Parigi	15	23	sereno
Francoforte	12	22	nuvoloso	Pechino	22		sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	11		sereno
Ginevra	14		sereno	Sydney	9	15	pioggia
Helsinki	13		sereno	Tokyo	25	30	pioggia
Honolulu	22		nuvoloso	Varsavia	11	21	nuvoloso
Il Cairo	21		sereno	Vienna	14	24	sereno

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CESSATA attività telegramma via Kerbaker 11 Torino dal giorno 27 c.m. ore 16,30 - 19,30 inizio liquidazione macchinari attrezzature banchi lavoro materiali fino esaurimento Tel 519 878 ore 9/12

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel 011 660 2105 - [redacted]
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con bollettini postali a tassi bancari considerati protestati. Finbrave via Genovesi 4 Torino Tel 011 902.241 - 567.894

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX S.P.A. 434.4303 - 434.4626 corso Francia 15

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci [redacted] targa [redacted]
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a [redacted]
Tel. 592.289 - 592.293

A. VOI pensate come spendere i denari ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in [redacted] ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4062.

A TUTTI
[redacted]
DA 1 [redacted] 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza [redacted]
Tel. 011 [redacted]

[redacted] IN
8 ORE DIPENDENTI
[redacted] private [redacted] pubblici
[redacted] = L. 124.000 x 10 rate
L. 5.000.000 = L. 202.000 x 36 rate
L. 10.000.000 = [redacted]
PENSIONATI CASALINGHE
[redacted] SINGOLA
[redacted] spesa anticipata
TEL. 588.280
via Sebastiano Caboto 8 Torino

FAST
prestiti rapidi a basso costo su sole a immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 10, telefoni 518.136 - 530.387.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa fino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Tel al 505.402

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 108 Torino tel 333.130
IN GIORNATA
PRESTITI PER [redacted]
discrezione totale no avvisi a casa basta la carta d'identità.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni [redacted] mutui rimborsabili fino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.57.

[redacted]
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del [redacted] immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.57.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
[redacted] 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 317.1989.

PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari. Per informazioni telefonare al 749.573.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.610.

PRIVATO
[redacted] IN GIORNATA
[redacted] MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra, 18 Torino. Tel. 561 2000

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538 809 - 561 667
10.000.000 60 mesi L. [redacted] senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipaf via Garibaldi 58. Tel. 518.280 - 538 432
835.300 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNAMO attività commerciali di ogni genere in prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel 561 1865
A. ATELIER donna abbigliamento licenza IX X XIV incasso annuo L. 300 milioni Studio Grosso 511 236
A. STUDIO GROSSO 511 236 gastronomia salumi formaggi 4 vetrine 2 entrate anticipo L. 50 milioni
A. VIA Cibrario negozio tabella IX rimodernato anche senza merce cede Studio GMP 518 041
ABBIGLIAMENTO bimbi mq 70 2 vetrine zona Pozzo Strada cedesi anche vuoto L. 75 milioni Frana 513.665
ACTIVA 642 756 A pochi passi con negozio vicino a Rivoli 330 mq di cui 90 area vendita incasso L. 1 milione 500 mila al dì adatto 3 o 4 persone anticipo L. 150 milioni
ACTIVA 642 756 cede attività artigianale imballaggio carta da macero utile annuo L. 70 milioni anticipo 80
ACTIVA 642 756 cede a Volpiano minimarket alimentari arredo e attrezzature nuove anticipo L. 40 milioni
ACTIVA [redacted] profumeria [redacted] centro splendida posizione ampio retro ben avviata anticipo L. 80 milioni
ACTIVA 642 756 cede vicino Carmagnola officina riparazioni auto camion incasso annuo L. 200 milioni anticipo 80
ACTIVA 642 756 cede zona largo Giulio Cesare tintoria attrezzata a nuovo incasso L. 4 milioni al mese anticipo 20
ALBERGO pensione 17 camere ristorante bar S. Giacomo Roburent (Mondovì) mt. 1000 estivo/invernale affitto mite ottimo. Tel ore serali 011 501 364
ANGOLARE bar tabaccheria orario corto adatto a nucleo familiare cedesi per trasferimento. Immogest 539.288

[redacted]
INTERCOM 65.20
RICERCO
[redacted]
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
[redacted] E PIU' IN FRETTA

AVVIATO bar S. Rita, 1.200.000 al dì, buon arredamento, ottima posizione, dilazioni, cedesi. Telefonare 376 861
[redacted] ultraventicinquennale in forte espansione, settore cartotecnica e stampa, cede parte quota s.r.l. a persone disposte collaborare per realizzare progetto ulteriore sviluppo. Trattative riservate. Rivolgersi geom. Castaldelli. Tel. 319.7669.
BAR affitto zona Cittadella chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato cedesi. Tel. 380.610.
BAR alla Crocetta incasso elevatissimo eccezionale punto di vendita angolare vendo per eccessivo lavoro. Tel. 597.0105.
BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.298
BAR [redacted] ampi locali [redacted] prima cintura Torino giro d'affari notevole cedesi. Tel 383 788
BAR piccolo corso Giulio Cesare incasso L. 350 mila al dì cedo anticipo L. 30 milioni affare Cassetta 547 189
BAR super centrale incasso L. 850 mila prova cassetto cedo unica occasione L. 170 milioni dilazioni Tel 521 2277
BAR super nuovissimo incasso L. 400 mila cedo occasionissime L. 105 milioni anticipo L. 20 milioni. Tel 521 2272
BIRRERIA moderna elegante zona di prestigio apertura serale forti utili anticipando L. 150 milioni. Frana 513.665
CARTOLIBRI S. Paolo ampio moderno 3 vetrine vicino scuole forte incasso cedo L. 85 milioni Frana 542 101
CEDO licenza al dettaglio tabella XIV trasferibile in città Tel 749 6816
ELETTRICITA' articoli elettrici via Tripoli 80 mq più servizi ottimo volume affari. Studio CL 385 9473
GOMMISTA S. Donato mq 260 incasso L. 600 milioni eventuali muri cedo L. 120 milioni dilazioni. Frana 542 101

[redacted] DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula [redacted] in 10 anni
Tel. 011 642.776.

LAVASECCO [redacted] Mirafiori ampi locali più utili locale gestione cede L. 105 milioni dilazioni Frana Tel 513 665
PASTICCERIA bar in zona S. Rita ottima posizione in prossimità banche cede dilazionando Orlandini 353 800
PRIVATO vende bar angolare arredo nuovo corso Francia zona Aeronautica L. 600 mila al dì. Tel. 712.085 ore pomeridiane.
RISTORANTE tipico cintura Torino Sud [redacted] coperti annui alloggio elevati utili dilazioni. Frana 542.101
RISTORANTE vicino piazza Solferino 70 posti incasso L. 500 milioni annui cede anticipo 100 milioni Castello 530 470.

[redacted]
Cede Cavallo cede commercio edilizio [redacted] mq terreno alberghieri 150 mt al mare. Tel. 697.1116

STELLA 447.4602 bar super zona Mirafiori vecchia gestione adatto a 2 persone incasso L. 350 mila al dì dilazioni
STELLA 447.4602 chiosco giornali zona Centro alti pagamenti settimanali adatto 2 persone contanti dilazioni
STELLA [redacted] negozio cartoleria articoli uffici adatto a 2 persone alto giro affari minimo contanti.
[redacted] ottima posizione levata settimanale L. 12 [redacted] con licenza XIV cedesi. Tel 380 810
[redacted] corso [redacted] Cesare tabaccheria levata L. 12 milioni utile [redacted] L. [redacted] milioni cede Frana Tel. 513.665.
TABACCHI zona Nichelino levata L. 12 milioni ampio moderno forti utili dilazionando cede Frana Tel 542.101
[redacted] zona Statuto levata L. 9 milioni alto utile incrementabile cede L. 280 milioni Frana Tel 513 665
TABACCHI zona Vanchiglia eventuali muri utile L. 48 milioni dilazioni e permute altre cede Frana Tel 542 101
TORINO corso Francia licenza di alimentari e rivendita pane tabelle I VII. Ottimo giro di affari. Universalcase 953.3666

4 Terreni

ACQUISTASI terreno industriale mq 3000/5000 o locale mq 1500/2500 Torino o prima cintura. Tel 771 1444
ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 8 - Torino Tel 543.321

5 Locali e negozi

domande

LOCALI deposito officina uffici 1500 mq/2000 zona Ovest Torino Tel 536 601

offerte

A. LOCALE mq 1500 con uffici mq [redacted] cortili mq 2500 e 150 mt uscita tangenziale corso Francia affitto Tel 968 4646
A. UFFICIO vendesi fronte corso mq 300 piano 3° posti auto disponibili. Tel. 500 8818/21
ADIACENZE piazza S. Carlo vendo muri negozio 2 vetrine mq 80 possibile anche l'affitto. Labeo 746.222.
AFFITTANSI capannoni industriali nuovi zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 1130/580 disponibilità ottobre 1990. Tel 011 533 560
AFFITTASI casetta Settimo per laboratorio leggero o magazzino locale industriale mq 3000 Tel 610 341
AFFITTASI Leinì fronte strada locale commerciale mq 500 con cortile e servizi L. 3 600 000 mese Tel 957 946
AFFITTASI Pianezza locale industriale mq 600/700/1300 Telefonare 610 341
AFFITTASI via Massena zona passaggio negozio mq 60 2 vetrine ristrutturazione concordabile Tel 501 871
AFFITTASI zona corso Grosseto palazzo uffici nuova costruzione mq 600/1000/1900 con magazzino mq 600 Tel 610 341
AFFITTASI zona Crocetta ufficio ideale per piccola rappresentanza. Tel. 502 616
AFFITTASI zona piazza Castello appartamento uso ufficio laboratorio mq 70 signorile referenze Tel 550 009
AFFITTASI zona via Cigna fabbricato industriale su 2 piani di mq 180 circa completamente ristrutturato Univendi 971 0330
AFFITTO Borgo Vittoria locale mq 200 con ufficio servizi altezza 4.50 cortile posti auto Tel pomeriggio 362 520
AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt 4.50 Tel. 500 8818/21
AFFITTO negozio Lungo Po Antonelli, recente mq 65, 3 vetrine, servizi centrali L. 750 mila Simacase 563 129
AFFITTO ufficio, ambulatorio, laboratorio via Bardonecchia - Brunelleschi in palazzina piano 1°, mq 230, terrazzo mq 60, termo autonomo Simacase 553 129
A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 mila Cintura Torino nord Tel 507 519
ARMA DI TAGGIA immobiliare Castello vende muri avviato supermercato reddito garantito, mq 370 circa, richiesta L. 600 milioni meno mutuo. Tel 0172 65.253 - 83.286 - 0183 404 525
BANCA: vendesi/affittasi ottima posizione per sportello bancario, agenzia, filiale e sede cintura Ovest di Torino Tel 011 966.01 - 955 0165
BEINASCO capannoni in costruzione mq 600/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmebi 346 7625.
BORGO S. Paolo vendiamo palazzina indipendente mq 150 con posto auto e cortile. Sogem tel 561 1832
CAPANNONE industriale nella prima cintura di Torino, nuova costruzione, lotti da mq 300 a mq 4000 Universalcase 953 3756
CAPANNONE libero Nichelino adiacente via XV Aprile mq 1130 h mt 4 uffici 3 vani servizio cortile vende Tel 748.381

CAPANNONE
vendesi mq 3300 circa di coperto, perfette condizioni con uffici e alloggio custode recintato e 11 000 mq di terreno circa, zona Bandito di Bra, ex stabilimento confezioni. Tel 0175 36 432

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale fronte strada mq 3 100 anche frazionabile Sogem tel 561 1832
CASAFFARE affitta via Reiss Romoli capannone mq 800/1000 con e senza rifiniture Tel 800 4584 - 801 4005.
CAVALLERLEONE Cn immobiliare Castello vende capannone uso artigianale elevato reddito mq 300 circa, richiesta L. 70 milioni Tel 0172 65.253 - 83.286 - 0183 404 525
CENTRALISSIMO adiacente piazza Castello vendesi locale mq 90 ristrutturato adatto showroom esposizione galleria con vetrinette pubblicitarie nei portici di via Po Tel 661 2341
COLLEGNO adiacente corso Francia magazzino deposito mq 425 libero comodo accesso camion Chiola 405 3080
COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 750 Tel 610 341
CORSO Francia signorile libero ufficio 300 mq con annesso magazzino cambio 800 mq vendo affitto CST 766 300
CORSO Traiano vicinanze locali commerciali liberi mq 70 soppalco mq 30 bagno adatti ufficio esposizione vendesi a L. 120 milioni totali Tel 561 2077
CROCETTA affittasi ufficio in stabile signorile con portineria ampio ingresso 4 vani servizi Tel 546 842
CROCETTA vendesi libero ottimo stato uso ufficio 3 vani bagno posto auto G.R. l'immobiliare 011 320 524
EDO SERRA 549 330 in Settimo affitta e vende capannone 3000 mq più uffici cortile recinto comodo autostrada
EPI 511 382 corso Francia 35 vendiamo muri negozio vari metratura valevole abbinati in casa signorile.
EPI 511.382 via Baretti 33 vendiamo muri negozio liberi mq 46 con 2 luci L. 70 milioni
[redacted] via Volta angolo corso Vittorio negozio più 3 vani sottostanti con servizi mq 120 Emmedue vende 534 802
LOCALI uso ufficio mq. 130 interno cortile storico posto auto centralissimo ristrutturato vendo Cleve 512 380
LUNGOPO ANTONELLI vendesi locale recente mq. 100 circa adatto vari usi G.R. l'immobiliare 011 320.524.
MURI negozio a [redacted] vendesi mq 80 di 4 locali servizio centro 3 ingressi Permute Sarem 319 801
MURI negozio S. Porta Palazzo mq 40 più camera sopra con WC occupato vendemo o permutiamo, Sarem [redacted]
[redacted] negozio vendo liberi zona centrale via Bazzano mq 50 più servizi anche in forma affitto riscatto Tel 749 6816
MURI supermercato (zona Aurora) 10 vetrine per mq 325 oltre a interrato di mq 80 buon reddito Capello 530 000
NEGOZIO libero mq 80 circa via Bardonecchia servizi interni affittasi Tel [redacted]
NEGOZIO muri libero 2 vetrine 120 mq. altezza 4,40 metri via S. Giulio Giardini Reali. Inv. Imm. vende tel. 818.283.

PIAZZA DERNA
vendo luminosi locali 2700 mq recente costruzione su 7 livelli uffici 880 mq cortile mq 1000 Scrivere Publikompass 2202 - 10100 Torino

PISCINA capannone mq 800 con villa laterale mq 150 per piano terreno mq 3500 G.R. l'immobiliare 329 0421
PORTA PALAZZO adiacente affittasi locale commerciale mq 400 circa vetrinate. G.R. l'immobiliare 011 329 0421
PORTA PALAZZO adiacente vendesi libero locale mq 130 circa adatto vari usi G.R. l'immobiliare 011 329 0421
RIVOLI libero locale negozio uffici di mq 80 Zona di forte passaggio. Agevolazioni di pagamento Universalcase 953.3756
UFFICIO di prestigio casa d'epoca zona Cit Turin mq 110 L. 300 milioni volendo affittato. Maiora 434.1261.
VENARIA ex Snia capannone mq 380 ottimo stato di manutenzione permute dilazioni. Casa Nova 820.9705.
VIA Gostan vende magazzino 1000 mq libero intero o frazionato permuta. Tel 562 387
VIA Maria Ausiliatrice signorile negozio mq 70 soppalco mq 25 adatto ufficio affittasi a L. 550 mila mese rilevando opere migliorie Tel 561 2077
VIA S. Donato muri negozio più appartamento alloggio occupato in blocco L. 164 milioni dilazionabili Fatta & Bertinetto Tel 503 617
VINOVO centro vendo magazzino 1000 mq su 2 piani fronte strada ottima posizione permuta. Tel 562 387
VINOVO frazione Garino vendo magazzino 400 mq libero permute e dilazioni Tel. 562 387

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente 'D' C.A.P. tipo KD addetto al magazzino offresi con passaggio diretto Tel 011 470 3488
AUTISTA con patente D pratichissimo nei trasporti libero subito offresi Tel. 011 606 5827
DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 [redacted] 0171 56 819
OFFRESI coppia domestici filippini patentati referenziati 5 anni di esperienza per Torino e dintorni. Tel. 01[redacted]
OFFRESI tornitore 30enne attualmente occupato da 13 anni presso ditta progettazione costruzione stampi materie plastiche, inserito da circa 1 anno su elettroerosioni. All'occorrenza come spola di sgonfiatori. Telefonare al 640 [redacted] dopo le ore 17
RAGAZZO 24enne cerca lavoro come fattorino o autista, possibilità passaggio diretto, patente B. Tel. 787 713.

impiegati

CONTABILITA': arretrati da risolvere e evitare ragioniere competente offresi volante sede. Ogni metodo. Tel. 505.382.
ESPERTA import export inglese francese cerca inserimento sede offresi. Scrivere: Publikompass 2263 - 10100 Torino.
GEOMETRA offresi a ditta di costruzioni e restauro edile, anche cantieri all'estero. Esperienza ventennale, per Italia ed estero Tel 011 781 279
IMPIEGATA con esperienza decennale lavoro ufficio passaggio diretto Telefonare 473 0386 dalle 14 alle 19
IMPIEGATA import export perito aziendale corrispondente inglese francese, cerca nuovo lavoro, interessano trasferimento Roma. Telefonare allo 011 411 0153
IMPIEGATA 28enne esperienza lavori ufficio e amministrativi passaggio diretto offresi. Scrivere Publikompass 5021 - 10100 Torino
IMPIEGATA 26enne pluriennale esperienza in gestione dati aziendali su elaboratore Disponibile immediate Tel 803 529
INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale settore stampaggio termoplastici esamina proposte Tel 477 481
ESPERTO ragioniere programmatore, conoscenza linguaggi Cobol DB3 Plus, sistema operativo VAX, MS DOS, cerca lavoro in azienda seria. Tel. 388.070 ore pasti

dirigenti

AD avviata attività con grande potenziale sviluppo offresi esperimentato direttore commerciale, gestionale. Ovunque. Telefonare tel 0185 43.289.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

A.A.A. OFFRESI lavoro a giovani anche prima esperienza o solo periodo estivo via Baretti 6/8 Tel. 650.3001.
ALBERGO in Aosta cerca urgentemente cuoco referenziato. Tel. 0165 236.084.
ASSISTENTE notte continuativa sistemazione cercasi per signora anziana. Telefonare 677 030
AZIENDA metalmeccanica componentistica auto zona Rivoli cerca operatori macchine di lavorazione e montaggio. Scrivere Publikompass 8507 10100 Torino
AZIENDA metalmeccanica in forte espansione sita in Villanova d'Asti cerca fresatori, tornitori esperti attrezzisti, anche con diploma di perito meccanico. Tel. 0141 946 544
CASA di riposo collina cerca signora automunita per mansioni varie esperta settore Tel. 757 942 ore 8 - 12
CERCASI artigiani operai montatori meccanici carpentieri e fucina per lavori immediati Italia/Estero e periodo ferie Telefonare ore ufficio 411 8081
CERCASI domestica fissa per famiglia signorile ottima sistemazione Tel 011 850 5872
CERCASI tuttofare mese agosto soggiorno in montagna, ottimo stipendio. Telefonare 308 5110
CERCASI tuttofare referenziata, attiva, patente auto, zona precollinare, ottima retribuzione Telefonare 855 227
CONIUGI soli assumono domestica fissa referenziata 25/50enne esperta lavori casa ottimo stipendio Tel 011 632 789
CUOCO responsabile ristorante italiano in Kenia esperienza minima 10 anni preferibile lingua inglese ottime condizioni. Inviare curriculum pal 30301 fermo posta 18038 Sanremo
ELETTRICISTI specializzati impianti industriali esperienza pluriennale ricerca industria metalmeccanica Tel 011 271 836
GIOVANE militesente munito di patente e auto, società di informatica assume come fattorino. Tel. 011 334.040.
IMPRESA edile cerca assistente di cantiere con esperienza decennale per cantieri in Torino e provincia. Tel 506.337.
[redacted] confezioni femminili Torino cerca laboratori di confezioni a façon specializzati nella produzione di capi spalla. Tel ore ufficio 305 010
LABORATORIO ortopedico cerca bustaio con esperienza e calzolaio ortopedico esperto Tel 521 4628 ore ufficio.
MANICURE qualificata cercasi per salone parrucchiere solo veramente capace. Tel 669 9777
OFFICINA attrezzature meccaniche Grugliasco zona Lesna cerca alesatore fresatore tornitore Tel 700 322 - 707 2466
PER periodo ferie cercasi operai montatori aggiustatori tornitori fresatori alesatori saldatori carpentieri per lavori di manutenzione Tel 011 840 3326
SOCIETA' autocambi assume per propria officina giovane volenteroso montaggio e riparazione compressori Tel 661 1389
TINTOSTIRERIA assume stiratrice Telefonare 866 863

commessi, baristi

NEGOZIO fiori centrale assume commessa e aiuto commessa. Telefonare solo se già lavorato negozio fiori Tel 434 3887

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani: ti senti un creativo? Odi la routine possibilità di carriera in zona di residenza nuove professioni pubblicitarie anche privi di esperienza previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi giovedì 28 giugno alle ore 9,30 presso Hotel Majestic corso Vittorio Emanuele 54 Torino oppure venerdì 29 giugno alle ore 9.30 presso hotel I 3 Buoi Rossi via Cavour 32, Alessandria. Chiedere di Pubblinet
A.A. SOCIETA' in espansione cerca personale per Torino e provincia da inserire nel proprio organico. Si richiede età minima 21 anni, militesente, bella presenza, buona dialettica, libero subito. Si offre fisso mensile più incentivi. Telefonare per fissare appuntamento al 434 4673 Ore 10/12, 16/18
ABBIAMO necessità di referenziata gestore e signore per assistenza bambini. Addestramento pratico in asili nido e materne inserimento immediato nel "Pronto Baby" Tel 464 936
AFFERMATA società immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico funzionario. Offresi alto fisso mensile provvigioni premi ed incentivi. Tel. per appuntamento tutto se veramente interessati al 60 30 interno 427
ANALISTA - programmatore ambiente UNIX, 3/5 anni di esperienza, sviluppo progetti di contabilità, conoscenze sistemistiche cercasi per società commerciale di rilevanti dimensioni. Sede di lavoro Torino. Buona retribuzione, possibilità di crescita. Scrivere Publikompass 6608 - 10100 Torino
ANALISTA - programmatore ambiente UNIX, 3/5 anni di esperienza, sviluppo progetti di contabilità, conoscenze sistemistiche cercasi per società commerciale di rilevanti dimensioni. Sede di lavoro Torino. Buona retribuzione, possibilità di crescita. Scrivere Publikompass 6608 - 10100 Torino
ANIMATORI turistici per imminente stagione estiva cercasi. Si richiede disponibilità mese luglio e agosto. Tel. 447 0111
AZIENDA in zona S. Paolo seleziona ragioniere part time per contabilità, paghe e contributi. Scrivere Publikompass 8448 - 10100 Torino
AZIENDE assumono anche 1° impiego nei settori videoscrittura, archiviazione contabile, programmazione, disegno CAD fornendo corso su computer. Garanzia di lavoro regolare da contratto (ai sensi di legge) Torino 011 539 147
DINAMICA società leader prodotti elettronici consumer, cerca giovane perito telecomunicazioni/elettronico come responsabile prodotto (area marketing); si richiede ottimo inglese, personalità dinamica. Tel. 800.4466.
DISEGNATORE auto progettista serrature auto e componentistica plastica cerca note aziende zona Rivoli/Rosta Tel 021 0866
FARMACEUTICA, ditta importanza nazionale cerca propagandiste zona Torino. Richiedesi bella presenza, attitudine al colloquio, capacità organizzative anche se maturate in altre esperienze commerciali. Tel. ore ufficio 660 2809
GIOVANE società in rapida espansione cerca personale maggiorenne per attività da svolgere anche a tempo libero. Per appuntamento Tel al 280 564
IMMOBILIARE ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione inquadramento di legge più provvigioni. Tel. 953 4307.
IMPORTANTE società immobiliare ricerca ragioniere/a con provata esperienza, autonoma tenuta contabilità. Per appuntamento Tel 501 970 - 561 660
LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelle/i indossatrici/tori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537 741
MEDIA industria meccanica assume perito meccanico militesente per reparto collaudo Tel ore ufficio 011 309 8464
PROGETTISTA meccanico 30/35enne esperto d'automazione/movimentazione cercasi azienda in Leinì Tel 011 920 8807
SABATELLI IMMOBILI assume giovani geometri con attitudine commerciale ai agenzia serietà Tel 889 2888
SABATELLI IMMOBILI 650.359 assume segretaria/o libera/o subito preferibile lavori ufficio contabilità dattilografia esperienza commerciale
SOCIETA' autocambi assume giovane a cui affidare responsabilità gestione magazzino Tel 661 1389
SOCIETA' autocambi assume giovane per ufficio vendita, contatti ed assistenza clienti Tel 661 1389
SOCIETA' di relazioni commerciali ricerca personale per collaborazione da svolgere a tempo libero no vendita. Tel 877 888

VENDITORE ESPERTO
TV HI-FI E VIDEOREGISTRATORI
CERCASI
[redacted] nuovo punto vendita
passaggio diretto
buona retribuzione
Ossola corso Vercelli [redacted]
[redacted] 011 248.2418

8 Rappresentanti

AFFERMATA società largo consumo nel piano del proprio sviluppo prevede assunzione immediata di venditori anche alla prima esperienza che non abbiano un'età inferiore ai 25 anni, a cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva. L'inquadramento è immediato con qualifica impiegato viaggiatore più concorso spese ed incentivi sulle vendite. Si richiede residenza in zona. Zone operative: Alessandria città e provincia con Novi, Tortona, Valenza e comuni limitrofi; Novara città e parte provincia, parte della provincia di Asti e Cuneo con C[redacted] Nizza, Canelli, Alba, Dogliani, Cortemilia e comuni limitrofi; Val Sesia con Torino, Andorno, Cossato, Candelo, Biella e comuni [redacted] Scrivere casella postale 174 - 21100 Varese.
AFFERMATE società ricerca per [redacted] acquisizione, personale massimo [redacted] anni, automunito, con spiccate personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito, inquadramento commerciale fisso, provvigioni, ed incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica con reale possibilità di carriera e continuo miglioramento economico. Tel per appuntamento allo 0131 61 253 ore ufficio
AFFERMATA spa seleziona dinamici elementi automuniti massimo 40enni residenti Cuneo e provincia anche prima esperienza settore oltre L. 1 milione 500 minimo garantito provvigioni portafoglio clienti Tel 0171 36 316
ASPIRANTI agenti spa in via di espansione ricerca per la zona di Torino e cintura. Si richiede auto propria predisposizione alla vendita disponibilità immediata. Offresi L. 2 milioni mensili più incentivi. Inquadramento di legge Tel ore ufficio allo 011 348 7566
AZIENDA produttrice detergenti industriali cerca agenti provincia Piemonte. Si richiede esperienza vendita auto propria. Rimborso spese e provvigioni. Enasarco. Tel. 011 948 4831 ore ufficio.
B. & V. licenza ingrosso materiale elettrico ricerca agenti di vendita esterni. Richiedesi esperienza nel settore e iscrizione Enasarco. Scrivere Publikompass 2182 - 10100 Torino
FRESCURA THIENE (Vicenza) conosciuta fabbrica prodotti chimici auto, detergenti speciali per idropulitrici, lavapavimenti. Penomatic, Frescura Rapidol, cerca referenziati grossisti, rivenditori, anche ambulanti introdotti settore autotrazione. Province Torino, Vercelli, Aosta, Asti, Novara. Pavia zone libere. Clientela esistente, notevoli guadagni. Telefonare allo 0445 364 613
SHOW ROOM moda pronta femminile cerca agente per provincia di Torino e Asti, solo se con esperienza nel settore. Si offrono provvigioni mensili interessanti e inquadramento Enasarco Tel 830.083

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima [redacted] D'Elia, corso Orbassano 241, tel 361.326 sabato aperto.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.
BMW 735 J 1987 nero metallizzato full optionals in garanzia Autocentauro vende permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205 3321
FORD cosworth 16 V fine [redacted] grigio metallizzato tetto apribile ABS [redacted] Autocentauro vende permuta [redacted] corso Giulio Cesare 304 tel 205.3321

MERCEDES 300E
fine '86 argento metallizzato condizionatore bellissima. Livoratto automobili via Bardonecchia 5 Tel 336 [redacted]

MERCEDES 300 D 4 ruote motrici fine 1987 full optional in garanzia Autocentauro vende permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321
VENDONSI [redacted] qualsiasi [redacted] di autovetture, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 656.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel 839 8660
A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti Tel 549 [redacted]
A. CERCASI con urgenza causa imminente trasferimento in Italia appartamento in Torino libero mq 140/180 signorile riservatezza Tel 549 154
A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 1/2 camere servizi zona comoda al centro Tel. 508.743.
A. PROFESSIONISTA acquista privatamente alloggio in Torino di mq 120/180 pagamento per contante. Tel. 741.2788
ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura. Tel. 447.5837 ore negozio.
ACQUISTASI alloggio 2/3 camere e servizi zona Francia Collegno Grugliasco anche occupato Tel 771 1444
ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel 541 840
ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi Tel 840 7437 - 539 722 negozio
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel 519 388
ACQUISTO alloggio signorile 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537 738
ACQUISTO privatamente 1/2 camere tinello e servizi in zona ben servita anche prima cintura Torino Tel 461 114
ACQUISTO solo da privato alloggio 3 camere tinello servizi casa decorosa in Torino o S. Mauro Tel 306 381 sera
ALLA nostra società che non è un'agenzia immobiliare interessa acquistare per investimento appartamenti varie dimensioni liberi in Torino Tel 011 380 508
ALLOGGIO in cintura acquisto 2 camere tinello cucinino bagno gradito box pagamento veloce Tel 437 4248
AZIENDA acquista da privato appartamento 3/4 camere servizi per proprio dirigente Tel 513 834 ore ufficio
BANCARIO causa trasferimento acquista Torino o primissima cintura 3/4 vani e cassetta contanti Tel 473 0116
CASETTA acquisto vicinanze Torino anche nell'Astigiano con terreno disponibili L. 140 milioni in contanti Tel 437 4377
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino Tel 516 075
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bassi. Tel. 536 502
PRIVATAMENTE in contanti prossimi sposi acquisterei 1/2 camere tinello e servizi in Torino. Tel. 434.785.
PRIVATO acquista alloggio di 2/3 camere cucina bagno Rivoli Torino. Tel 958.8346
PRIVATO acquista [redacted] privato appartamento libero in Torino o prima cintura 2 camere tinello servizi casa esclusivamente con ascensore. Tel. 534.872
SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamenti in stabile signorile 150/200 mq per direttore filiale Plata Sogem tel. 561-1837

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE 513 818 libero corso Dante signorile salonicino 2 camere cucina ingresso mq 170 L. 220 milioni
A.A. CASACASE 513 818 libero piazza Bengasi ottimo piano alto 2 camere tinello cucinotto servizi box L. 170 milioni.
A.A. CORSO Turati signorile recente con piscina salone 2 camere cucina servizi mq 130. Studio Serale tel 767 888
A.A. PINO Torinese villa di 800 mq in ultima posizione con terreno di mq. 3000. Studio Serale tel 752 801
A.A. PRECOLLINA Castiglione recente salone 3 camere cucina privati box giardino privato di 300 mq L. 280 milioni. Studio Serale tel. 767 888
A. A L. 180 milioni vendesi ottima 2 camere tinello cucinino bagno casa recente termoascensore. Medim 839.7473.
A. CORSO Siracusa ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore recente mutuo [redacted] casa. Nordedil 581.2780.
A. CORSO [redacted] libero ingresso 2 camere cucina bagno recente termo ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 581.2780
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero adiacenze piazza Sofia recente spaziosa camera tinello cucinino servizi [redacted]
A. EUROCASE [redacted] libero via Pettero spaziosa in [redacted] stato camera tinello cucinino servizi mutuo 50%.
A. EUROCASE TORINO 545.942 libero via Guido Reni piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi.
A. EUROCASE [redacted] 545.942 libero via Sagra ristrutturato 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo.
A. IL PORTICO libero piazza Cimarosa ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi box mutui permute Tel 836.544
A. IL PORTICO libero via Olivero ingresso 2 camere studio cucina bagno mutui dilazioni Tel 836 544
A. IL PORTICO via Pians libero soggiorno camera con cucinotto bagno ottimamente ristrutturato Tel 836 544
A. ITALIA 61 camera tinello cucinino bagno termo ascensore medio signorile libera subito Medim 839 7473

A. LARGO FRANCIA
libero in ottima casa ingresso camera cucina bagno termoascensore affare L. 75 milioni mutuabili Utip 518 866

A. LIBERO ottimo stato salonicino camera tinello cucinino piano alto giardino condominiale via Cardinal Massaia L. 168 000 000 Tel 617 981
A. LINGOTTO ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottima piazza minimo anticipo Nordedil 581 2780
A. LUCENTO ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie piano alto ascensore libero subito. Nordedil 581 2780
A. MIRAFIORI alloggio libero 2 camere cucina bagno recente termo ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 581 2780
A. NICHELINO alloggio libero subito 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo metano Nordedil 581 2780
A. PARELLA ottima casa spazioso 2 camere tinello cucinino bagno anche uso ufficio vende occupato. Utip 518 866
A. SAGOR 801 4438 Bruino centro paese prenotiamo ville a schiera di 3 camere salone cucina biservizi tavernetta cantina lavanderia box consegna agosto '91
A. SAGOR 801 4438 Centro Europa libero ingresso 2 camere cucina soggiorno salonicino 2 ripostigli servizi box.
A. TAIT 513 831 libero in corso Moncalieri (Teatro Erba) signorile 2 camere tinello cucinino anche uso studio
A. TAIT 513 831 libero in via Gorizia signorile splendide condizioni salone 3 camere cucina biservizi
A. TAIT 513.831 libero Madonna di Campagna signorile salonicino camera cucina bagno sufficiente L. 15 milioni
A. TAIT 513.831 libero presso corso Racconigi rinnovato a nuovo 2 camere cucinetta ingresso bagno.
A. TAIT 513.831 libero presso corso Sommeiller d'epoca con ascensore salone 4 camere cucina servizi
A. TORINO MARE 771 0712 libero corso Dante signorile salone 2 camere cucina biservizi piano alto
A. TORINO MARE 771 0712 libero recente corso Giambone salone 3 camere cucina bagno volendo box auto

A. UTIP
518.866 adiacente [redacted] Peschiera [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno vende occupato L. 95 milioni mutuabili

A. UTIP 518.866 libero S. Paolo splendido ingresso soggiorno vano cottura camera bagno L. 72 milioni mutuabili
A. UTIP 518.866 libero S. Paolo totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina e bagno L. 96 milioni.
A. UTIP 518.866 Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo vende locato L. 92 milioni
A. UTIP 518.866 presso corso Regina (via Macerata) libero ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno adatto uso ufficio o abitazione
A. VIA Cigna vicinanze libero ristrutturato 3 camere cucina abitabile ingresso bagno L. 177 milioni Sogem 434 2323
A. VILLA adiacente Golf Le Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino. Tel. 904.946
A. 300.000.000 tra Rivoli e Villarbasse ampio cascinale da ristrutturare. Portico e 26.000 mq prato "La Borsa" 389 462
ADIACENTE corso Giulio Cesare in casa Toro libero finemente ristrutturato 3 camere cucina bagno Tel 867 834
ADIACENTE corso Massimo libero ampia camera 40 mq con angolo cottura ingresso bagno Tel 650 4084
ADIACENTE piazza Rivoli vendiamo in stabile con portineria appartamento 4 vani servizi Sogem 561 1832
ADIACENTE via Sansovino libero 3 camere cucina bagno termo ascensore minimo acconto e rate di L. 954 000 mensili Tel 487 741
AFFARE 561 3040 presso piazza Statuto libero ristrutturato camera tinello cucinino ingresso termo bagno

AFFARE MOLINETTE
libero adiacente via Genova piazza Bengasi in stabile rinnovato a nuovo alloggetto ingresso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 69 milioni sufficienti L. 19 milioni contanti resto mutuo. Fatta e Bertinetto 503 617

AFFARE ottimo ristrutturato Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno L. 69 milioni Multicase 534 124
AFFARE vendesi in zona Tesoriera 2 camere cucina ingresso termo bagno cantina L. 87 milioni Tel 837 780
AFFARE zona Molinette libero salonicino 2 camere cucina bagno L. 180 milioni dilazionabili Detta 348 830
AFFITTO riscatto vendo camera cucina ingresso bagno zona Vanchiglietta. Tel. 749 6816
ALBERTO PARINI 545.942 libero via Ventimiglia piano alto panoramico salone 3 camere soggiorno cucina biservizi lavanderia soppalcato piano alto mq 170
ALLAIS STUDIO Moncalieri via Pastrengo 41 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni. Tel 631 3087
ALLOGGI liberi ristrutturati stesso stabile di varie metrature in via Giachino. Tel. 542 797
ALLOGGIO libero panoramicissimo (Barriera Milano) 2 camere tinello tutti servizi L. 150 milioni Capello 530 [redacted]
ALPIGNANO libera casa ristrutturata indipendente su 2 piani mq 120 L. 186 milioni. Casemercato 403 2278
AMICACASA 334 213 libero via Vandalino mq 110 piano rialzato recente per ufficio o abitazione L. 145 milioni
APREMME Chieri soggiorno 3 camere cucina biservizi box giardino condominiale L. 138 milioni mutuo Tel 334 443
APREMME libero via Asiago monocamera con servizio L. 18 milioni facilitazioni di pagamento Tel 334 443
ASSOCASA Settimo ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box ascensore affare Mutuo 75%. Tel 561 2730
ASSOCASA Vanchiglia ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo e dilazioni Tel 561 2720
ATTICO Crocetta libero signorile salone due camere cucina doppi servizi terrazze box auto ascensore portineria, mq 180. Tel. 586.488.
ATTICO libero centrale mq 200 palazzo epoca anche per studio ente L. 2 milioni al mq privato vende Tel 011 661 0648

ATTICO
libero corso Francia panoramicissimo salone 2 camere cucina doppi servizi in perfette condizioni interne possibilità di mutuo e permute Utip 518 866

ATTICO
libero su corso Vittorio corso Racconigi completamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi grande terrazzo L. 420 milioni ampie dilazioni. Fatta e Bertinetto 503.281.

AVIGLIANA in costruzione villa bifamiliari e singole ottime rifiniture consegna fine '90 prezzi a partire da L. 290 milioni. Metacasa Tel. 011 791.846.
AVIGLIANA libero centrale recente salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni box. GIS 953.4475.
BALDISSERO recente villa indipendente sui 4 lati posta su 2 piani con box tavernetta e parco privato. Tel. [redacted]
BERTOLLA camere su 2 piani semindipendente 140 mq con cortile (privato) [redacted] 561 2080
BORGARO libero salone 2 camere cucina 2 bagni minimo anticipo mutuo. Ecopacase 508 486
BUTTIGLIERA ALTA libero 1 camera, cucina, servizio, L. 40 milioni. Universalcase 953.3756
BUTTIGLIERA in villa salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino privato box. GIS 953 4479
CASABIANCA 531 310 zona presso via Ventimiglia alloggio 3 camere soggiorno angolo cottura servizio lavanderia
CASCINE VICA adiacente corso Francia libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box Tel 856 1525 - 953 4307
CASCINE VICA corso Francia 2 camere, tinello, cucinino, servizio, 2 balconi. Completamente ristrutturato. Universalcase 953 [redacted]
CASELLE alloggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi Studio Orsiola vende tel 644 001
CASEUROPEA libero adiacente corso Svizzera soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno Tel 566 840 - 586 833
CASEUROPEA libero via Tirreno salone 2 camere cucina 2 bagni permute dilazioni Tel 566 840 - 586 833
CASEUROPEA Pomino libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 30 milioni e mutuo Tel 566 840

CASTIGLIONE
collina km [redacted] da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
[redacted] pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq [redacted]
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI
A [redacted]
superficie [redacted]
[redacted] 150
giardino privato mq 100.
[redacted]
minimo anticipo
dilazioni [redacted] mesi
senza interessi
[redacted] BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CERESIA libero ingresso 2 camere cucinotta servizi completamente nuovo in buona casa L. 120 milioni. Ecopacase 508 386.
CENTRO CASA 513 831 libero adiacente via di Nanni recentissimo 3 camere tinello cucinino bagno L. 332 milioni
CENTRO CASA 513 831 libero corso Matteotti presso casa liberty salone 3 camere adatto ufficio L. 480 milioni
CENTRO CASA 513 831 libero S. Rita via Boston recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni
CENTRO CASA 513 831 libero corso Peschiera via Lessona 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 180 milioni.

(continua a pagina 18)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Come siamo cambiati. Un rapporto del Censis sui nostri stili di vita: più moderni, con qualche limite

Ah, gli italiani

tolleranti solitari laboriosi smemorati

ROMA

AH, gli italiani. Più se [illegible] volontà e bisogni reali, più li si interroga [illegible] sondaggi anche superflui o bislacchi: quale leader politico trovano più simpatico, quante volte alla settimana fanno l'amore [illegible] lo fanno, cosa scarabocchiano mentre parlano al telefono, vorrebbero la riapertura dei bordelli, di che hanno paura, per quante ore al giorno stanno davanti alla tv, gioca[illegible] anc[illegible] a carte, vogliono la pena di morte, si considerano felici?

Ah, gli italiani». Alla tv, Mike Bongiorno e Gianni Minoli [illegible] no l'espressione con l'autoritaria ghiottoneria di chi detiene la conoscenza: «Gli italiani sono contrari a, gli italiani pensano che». Altri più dubbiosi s'interrogano: ma chi sarebbero, poi, questi italiani? La folla euforica, sudata e fragorosa, avvolta in bandiere tricolori nelle notti tifose dei Mondiali, oppure i tipi che spendono centomila lire per [illegible] cena, le persone che comprano e vendono bambini, i tartassati o gli evasori, gli assassini o gli assassinati? Altri ancora, Maria Antonietta Macciocchi a [illegible] empio, scrivono libri per riscoprire le qualità, la forza degli italiani.

Più permissivi con i diversi

Sull'evoluzione del carattere nazionale, perennemente (magari [illegible]) immerso nel mistero, il Centro Studi Investimenti Sociali, quel Censis considerato interprete autorizzato della nostra società, ha presentato ieri [illegible] Rapporto particolare, intitolato *Un lessico per gli italiani. Percorsi di modernità*, dedicato ai mutamenti e alla modernizzazione di «quell'insieme di modi [illegible] fare, tendenze, atteggiamenti [illegible] idiosincrasie che rende ciascun popolo diverso da [illegible] altro e, al tempo stesso, ne definisce l'identità agli sguardi propri e altrui».

L'iniziativa corrisponde alla necessità [illegible] sintesi generali [illegible] qualche tempo avvertita dal Censis in contrasto con l'eccesso di analisi parcellizzate e frammentarie, specifiche sino all'irrilevanza. L'indagine [illegible] organizzata intorno [illegible] dodici parole-chiave della contemporaneità italiana, e conosce i propri limiti: si capisce che ogni studio sociologico del genere può apparire opinabile o avventato; che risulta sempre parziale, essendo basato «sull'esame delle rappresentazioni, succedutesi nel tempo, con cui gli italiani colti hanno percepito se stessi»; che rischia [illegible] [illegible] «cadere nelle trappole dello schematismo e della ipersemplificazione... di un'ingannevole sicurezza». A indurre il Censis a affrontare tuttavia questi pericoli è «la sensazione che oggi siano in corso importanti processi [illegible] modernizzazione dei comportamenti e delle mentalità», il sentimento di doverne individuare e descrivere le caratteristiche «come ipotesi di discussione e di stimolo».

Le più nuove, tra queste ipo[illegible] sul mutare dei caratteri nazionali, sono forse due: neotolleranza e neosolitudine. [illegible] cambiando, secondo il Censis, la sto[illegible] fezionità itali[illegible] il gusto dello schieramento manicheo; l'adesione fanatica alla propria parte e la fanatica intolleranza verso la parte opposta, quella vocazione al conflitto che, agghindata [illegible] fede religiosa, dalle idee politiche o [illegible] principii morali, ha insanguinato nei secoli e nei decenni il Paese. Finita? Nonostante le pulsioni anche feroci manifestatesi appena ieri contro gli stranieri immigrati? Nonostante certo neointegralismo cattolico o il gran successo della satira più oltranzista, irrispettosa [illegible] befferda? Nonostante le faide letali e l'invocazione costante della pena di morte? Nonostante tutto, il Rapp[illegible] identifica [illegible] prevalere, lento [illegible] inarrestabile... di una larga permissività nei confronti di situazioni e pratiche fino a poco tempo fa condannate socialmente [illegible] modo netto». A esempio, la convivenza [illegible] due persone al di fuori del matrimonio è considerata legittima, [illegible] che se [illegible] praticata, dalla maggioranza; s'è attenuata la condanna morale [illegible] comportamenti sessuali diversi, verso altre religioni o verso l'ateismo.

La laicizzazione della società, il pragmatismo consumista, porterebbero a «un atteggiamento che non giunge forse alla vera [illegible] propria tolleranza (come comprensione autentica [illegible] ragioni dell'altro, e in qualche misura immedesimazione con lui)», ma [illegible] un «pluralismo di fatto, possibilista», a una «accettazione passiva, meccanica, inerziale dell' "altro" e delle sue scelte» che rappresenta secondo il Censis [illegible] tappa nel percorso dall'intolleranza cieca alla civile tolleranza.

Certo è vero che nell'ultimo decennio, soprattutto come reazione [illegible] autodifesa dopo gli estremismi degli Anni Settanta, [illegible] cultura [illegible] predicato il pluralismo delle idee, la legittimità d'ogni opinione purché non rivoluzionaria, il rispetto dei pensie[illegible] altrui purché conforme alla struttura politica data. Certo, la caduta delle ideologie e della tensione politica ha favorito una maggiore tolleranza «ai limiti dell'indifferentismo» (così la definisce il Rapporto), ha portato una maggiore pacatezza nel dibattito delle idee: ma chissà quali risultati avrebbe [illegible] il Censis se avesse esaminato il nostro grado [illegible] tolleranza o intolleranza, anziché nel campo della morale, dei principii o del pensiero, in quel settore degli interessi materiali, dei soldi, della roba, dell'avere, sul [illegible] le sembrano essersi trasferite quasi tutte le passioni italiane.

La famiglia come agenzia

La neosolitudine, altro fenomeno inatteso, smentisce secondo il Rapporto «l'immagine dell'italiano compagnone, [illegible] e allegro». Naturalmente, si sa da [illegible] pezzo che tanti artisti [illegible] sono andati dalle metropoli o che in città vivono autoreclusi lontani dagli altri, che tanti intellettuali si sono autoconfinati in campagna, che tanti uomini e donne manager passano le vacanze in convento o in clinica, che nell'élite la scelta della solitudine a dell'eremo, come bisogno antistress, creativo oppure aristocratico, è tutt'altro che rara. [illegible], secondo le indagini [illegible] Censis, il fenomeno è assai più diffuso: quattro italiani [illegible] dieci vorrebbero avere più tempo per stare da soli, [illegible] non soltanto per [illegible] la spina» della fatica del lavoro [illegible] della folla in cui quotidianamente [illegible] immersi, ma per fare cose proprie. E magari anche perché [illegible] rapporto [illegible] gli altri è meno entusiasmante, meno costruttivo, meno allegro, [illegible] schietto d'un tempo: così il Paese perde una parte della [illegible] «socialità informale», [illegible] «guadagna individui più consapevoli, più interiormente ricchi».

Ah, gli italiani. Altri cambiamenti? Dice [illegible] Censis che del classico «familismo italiano» non si può più parlare: coi familiari si sta sempre meno (la maggioranza degli interrogati, 54,3 percento, [illegible] ci sta più di sei [illegible] quotidiane); l'educazione religi[illegible] e sessuale avviene fuori della famiglia; all'interno della famiglia [illegible] «figure carismatiche o di riferimento». La famiglia resta al centro della vi[illegible] personale come agenzia di pluriservizi: aiuta [illegible] vivere, supplisce a tutte le disfunzioni dello Stato, funziona da albergo, da tintoria, [illegible] ospizio, da ristorante, da ospedale, ti cura se sei malato, [illegible] mantiene [illegible] ti trova un posto se sei un giovane disoccupato, [illegible] accudisce da vegliardo. Ma sarebbe venuta meno «la cura esclusiva dell'interesse famigliare, la cultura del "tengo famiglia"».

E' mutato, [illegible] il Censis, pure l'atteggiamento verso il lavoro: [illegible] luogo comune dell'italiano scansafatiche [illegible] pressapochista» risulta remoto, sempre più il la[illegible] «è uno dei valori sociali importanti» e un elemento centrale di identità. Nell'immagine [illegible] «nuovo italiano» che il Rapporto tenta di delineare, [illegible] aspetto [illegible] il senso della professione, l'elevato investimento nell'attività lavorativa, la crescente consapevolezza dell'importanza del lavoro ben fatto, l'apprezzamento sempre [illegible]aggiore per la competenza, gli sforzi di miglioramento come acquisizione di nuove capacità e conoscenze»: peccato che la «voglia di fare» urti violentemente contro l'ostacolo della realtà, e venga spesso sconfitta.

Moralmente, pare, [illegible]mo sempre lì. «L'italiano di oggi è, sì, ancora pre-etico», giacché «sembra estranea alla [illegible] cultura, più che il senso personale della correttezza, della moralità, [illegible] rispetto per gli altri eccetera, una chiara consapevolezza della necessità di tali principii»: capita quindi che il comportamento [illegible]to corretto «non venga riconosciuto e premiato come tale, ma anzi quasi deriso [illegible] incompreso». Addirittura sui termini pare esistere una forte confusione: alla domanda «Quali sono le cose più importanti per migliorare la convivenza sociale in Italia?», posta dagli indagatori del Censis, la maggioranza (67,4 percento) ha risposto «onestà», soltanto [illegible] 27,7 percento ha risposto «moralità», ritenendo forse quella della morale una sfera esclusivamente privata. [illegible] e altre risposte e altre domande, dice il Rapporto, autorizzano comunque a sostenere che, pur restando pre-etico, l'italiano [illegible] oggi avverte [illegible]n'esigenza chiara [illegible] robusta di regole condivise», esigenza «in buona misura inedita», indizio di «una trasformazione in atto». E' possibile, [illegible] chissà: l'invocazione verbale di leggi, ordine e regole s'accompagna spesso e da [illegible]pre alla fattuale amoralità.

Viaggiatori e campanilisti

Altre ipotesi del Censis? L'italiano contemporaneo delega la politica [illegible] l'amministrazione [illegible] Paese, non s'impegna né partecipa alla cosa pubblica: non più per «ingenuità o inconsapevolezza», ma per delusione e sfiducia. Attraverso i media e i viaggi, gli italiani superano il provincialismo, [illegible] internazionalizzano»: eppure restano campanilisti, «radicati in profondità nell'area locale... nel luogo di vita che conserva in buona misura le caratteristiche globali e avvolgenti assegnategli da una tradizione secolare e [illegible] [illegible] un diffuso luogo [illegible]mune». Hanno un poco più di autostima come italiani, ma non hanno ricordo della propria storia [illegible] del passato: «Per la prima volta godono della libertà di poter dimenticare», so[illegible] «assai concreti, attenti al qui e ora», [illegible] «presentisti, contemporaneisti».

Proprio così, senza [illegible] di sé nella perdita di senso e nella de-realizzazione del [illegible], [illegible] [illegible] descritti Federico Fellini ne *La voce della luna*; [illegible]tre ne *Il sole anche di notte* i Taviani esprimevano il bisogno [illegible] solitudine e Nanni Moretti raccontava in *Palombella rossa* l'insofferente-sofferente delusione della politica: il cuore dell'Italia cambiata gli artisti l'avevano capito per primi, c'e[illegible] arrivati prima dei sociologhi, come sempre.

Lietta Tornabuoni

IL TRASCENDENTE

Lei crede [illegible] [illegible] sfera [illegible] e spirituale [illegible] [illegible] [illegible] là [illegible] [illegible] materiale?

Sì perché sono credente	45,1
Pur non essendone pienamente convinto credo che in fondo ci sia «qualcuno» o «qualcosa» al di là della realtà materiale	22,5
Forse sì, ma comunque ritengo che si debbano tenere nettamente separate la sfera razionale e quella irrazionale	5,8
Non me ne occupo	12,8
Non lo so ma mi affascina pensarci	6,4
Pensare a questo genere di cose allontana gli uomini dai problemi veri della vita	2,2
Non lo credo, ma a volte mi comporto come se esistesse	4,7
Non risponde	0,5

[Dati in percentuale]

L'ABBIGLIAMENTO

Quale pensa [illegible] sia la [illegible] dell'abbigliamento [illegible]

E' una cosa come le altre che si fanno per vivere	37,3
Serve a farsi notare	7,0
E' un modo d'apparire di volta in volta diversi [illegible] se stessi o agli altri	8,4
E' anche una forma di gioco e di esplorazione	1,5
Serve a piacere a qualcuno	3,9
Serve a far parte d'un gruppo	2,1
E' un modo di esprimere i diversi modi [illegible] della propria personalità	23,7
E' [illegible] modo di esprimere al di là della moda, un proprio stile di vita	11,7
Fa parte di [illegible] ricerca più complessiva [illegible] qualità che si esprime non solo nel consumo	1,1
E' una di quelle cose che fa la differenza, ma non la fa notare	3,0
Non risponde	0,4

[Dati in percentuale]

I nemici e i difensori

La guerra per l'arte

Domani alle 18 all'Accademia dei Lincei, Giulio Carlo Argan, Sabatino Moscati e Giovanni Pugliese Carratelli presenteranno il libro-intervista «I miei beni» di Francesco Sisinni, direttore generale al ministero per i Beni Culturali, a cura di Mario Guidotti (edito da Palombi). Interverranno il presidente del Senato Giovanni Spadolini, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ed il ministro per i Beni Culturali Ferdinando Facchiano.

UN libro-intervista da parte del più diretto responsabile del patrimonio artistico italiano costituisce indubbiamente evento di spiccato interesse, nel momento in cui un dramma è sotto gli occhi di tutti: da un lato il degrado, i furti e l'esportazione clandestina delle opere d'arte continuano, anzi aumentano giorno in giorno; dall'altro lato perfino eventi auspicati e benefici come l'unità europea prospettano gravi problemi, perché riducono la possibilità di tutela da parte dei singoli Stati anziché favorirla.

Si pensi al recente furto di ingente patrimonio archeologico ad Ercolano; ai ricordi l'*Afrodite di Morgantina* improvvisamente ricomparsa al Getty in America: fatti come questi determinano l'angoscia che muove l'intervento pubblico con cui Francesco Sisinni allo scoperto. Ma v'è, insieme ad essa, una parte costruttiva che finisce col prevalere, l'indicazione di una serie di rimedi che portati a conoscenza del pubblico.

Si consideri il caso delle opere artistiche od archeologiche clandestinamente esportate ed acquistate da musei stranieri. E' giusto si sappia che l'articolo del Trattato di Roma prevede limitazioni e divieti alla circolazione dei beni che costituiscono il patrimonio culturale di una Nazione; ed è giusto si sappia che l'Italia si opponendo al tentativo di restringere concetto «beni» a quello di pochi «tesori» soltanto.

Questo, però, non basterebbe se non si stessero stabilendo rapporti diretti di collaborazione i grandi musei stranieri, ai quali vengono offerti prestiti lungo termine che soddisfino il desiderio di vedere direttamente grandi opere d'arte ricorrere al mercato clandestino. Con il museo di Atlanta in America, ad esempio, la collaborazione è già in atto, contribuendo quel museo, in cambio dei prestiti, al restauro alla pubblicazione.

Anche all'opinione pubblica nazionale ci si rivolge ormai sistematicamente, ad esempio con l'annua Settimana per i Beni Culturali e Ambientali, densa di mostre, incontri, visite guidate in tutta Italia. L'opinione pubblica risponde, cominciando a collaborare; e se ne fa eco una stampa sempre più informata e sensibile. Si diceva un tempo che gli italiani comprendono il divieto di calpestare le aiuole, non quello di acquistare opere d'arte al mercato clandestino: a parte il rischio che ciò comporta, la battuta è sempre meno valida.

Nella tematica incalzante dei beni culturali vi sono molti altri aspetti, ai quali l'intervista si riferisce. Così il rapporto tra pubblico e privato, che deriva dall'intervento ormai diffuso del mecenate e sponsor per mostre, restauri, eccetera. Cosa ne pensa il responsabile del patrimonio pubblico? Ecco: non v'è motivo di principio per respingere lo sponsor che porta mezzi cospicui in aggiunta a quelli insufficienti dello Stato, purché allo Stato resti il controllo sulla progettazione e sull'esecuzione; e sua volta, lo Stato garantisce alto sponsor la gestione diretta dei mezzi impegnati, il «ritorno in immagine» attraverso una pubblicità concordata, il beneficio fiscale.

I temi dell'intervista non sono solo organizzativi, anche scientifici. Nell'archeologia, in specie, le nuove prospettive incalzano: ed ecco i parchi archeologici, grandi musei all'aperto in cui la valorizzazione dei monumenti si coniuga alla funzione turistica; ecco le ricerche subacquee, con l'istituzione di un Servizio speciale in funzione dello straordinario «museo sepolto» lungo le coste, che deve sottratto all'esplorazione dilettantesca o di frodo.

Grandi imprese di censimento dei beni culturali, come quella raccolta nei volumi *Memorabilia*; imponenti restauri, a tutela di un patrimonio aggredito dalle ingiurie del tempo e dell'inquinamento ambientale; apertura ai giovani, nella nota impresa dei «giacimenti culturali»: questi e tanti altri argomenti ricorrono nell'intervista, vivificata dal calore umano cui il protagonista affronta la quotidiana battaglia.

Sabatino Moscati

Incontro con lo scrittore novantenne mentre esce «Le stelle del Sud»

Julien Green: vita di peccatore

Un uomo felice tra l'America e l'Europa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Julien Green ricorda bene un giorno '38, a Parigi, quando entrò in un cinema, restò cinque minuti e se ne andò infuriato. proiettando *Via col vento*. Qualche prima, lui aveva cominciato a descrivere un bosco minaccioso, Dimwood, nel Sud degli Stati Uniti. Doveva essere l'inizio di un romanzo sulla sua famiglia e la guerra secessione americana. Le pagine già pronte restarono nel cassetto per più di cinquant'anni, aspettando San Francesco. Solo dopo l'83, pubblicato il sulla vita del santo d'Assisi, Green ha finalmente scritto *I Paesi Lontani* e *Le stelle del Sud*, che va in questi giorni in libreria nella traduzione italiana edita da Longanesi.

«San Francesco ha cambiato il mio rapporto col mondo. Certo, d avrei più potuto scrivere un libro come *Moira*, uno dei più tormentati. E mi ha consentito di dedicarmi a questa grande storia d'amore sullo sfondo di una tragedia inutile, come fu la guerra civile negli Stati Uniti». Fra queste due date ci sono il grande conflitto mondiale, Yalta, storie e le sventure d'Europa: l'America fa parte memoria famigliare, l'Europa della vita attiva d'un grande scrittore nel 1900 a Parigi, ma cittadino degli Stati Uniti, che il 6 settembre prossimo compirà novant'anni e vedrà pubblicato il secondo volume delle sue opere nella «Pléiade» di Gallimard.

Green è il romanziere dei casi unici»: è il solo straniero dell'Académie Française, presto sarà il solo scrittore vivente ad avere due volumi nella grande collana classici. «O almeno, ci spero», dice un allegro gesto di scongiuro. In questi giorni è a Milano per presentare il suo libro, e i novant'anni non gli impediscono di andare a concerti o visitare chiese, un pesante cappello di feltro sul capo, i guanti di capretto grigio, lunga sciarpa nera sulle spalle, indifferente all'afa cittadina e preoccupato soltanto di difendersi dai raggi del sole.

Lo scrittore Julien Green nell'abito da accademico di Francia

E' venuto qui per la prima volta nel '17, è stato in città durante la grande guerra, giovanissimo volontario della Croce rossa. Il libro dei ricordi è sterminato come i suoi diari, arrivati quattordicesimo volume, e i suoi romanzi, da *Monte Cenери* ad *Adriana Mesurat*, da *Ciascuno la sua notte* a *Léviatan* fino alle opere più recenti tormentate, meno cupe.

Nell'ufficio di De Gaulle c'è stato per anni bene in vista un suo proclama, intervento vibrante sull'«onore di essere francesi». E suo ufficio americano, dove durante la seconda guerra mondiale curava le trasmissioni per la Francia occupata, lavoravano Denis de Rougemont e Salvador Dalì. Il «presentatore» degli interventi radiofonici André Breton, il segretario Yul Brynner.

Green, nato nei decenni della felicità minacciata, nell'ultimo periodo di vera pace per l'Europa, ha attraversato il secolo fino all'attuale, straordinaria esplosione di pace, senza mai limitarsi ad osservare. «Anni fa, quando dicevo che muro Berlino andava abbattuto, ricevevo in risposta sorrisetti di commiserazione. Ora sono quasi sopraffatto dagli avvenimenti. Ma li aspettavo, e vedo che ragione di aspettare. Gli specialisti guardano da vicino, colgono i particolari, a volte perdono di vista l'insieme. Chi è meno informato guarda lontano, e qualche volta vede meglio».

Gli piace divagare. Racconta di un'operazione all'occhio, che gli ha restituito vista di quand'era ragazzo. «Gli eventi più straordinari quelli politici, ma io sono profondamente colpito anche dai progressi della scienza. Pensi alla medicina, alle possibilità di combattere il dolore. Eppure in questo panorama il bene rende ancor più evidente male: e il male più che mai presente. Si è manifestato in tutto il suo orrore l'incubo della polluzione atomica, dilaga l'Aids, le nuove generazioni sono minacciate e in qualche modo private della sessualità. Eppure la castità è contro natura».

Green, nato da famiglia protestante, divenne cattolico giovane. Un cattolico omosessuale. «Il desiderio sessuale qualcosa cui umanamente impossibile resistere. Dico umanamente, e cioè senza l'aiuto di Dio. la Chiesa condanna, che cos'altro può fare? Io non per questo mi sento meno cattolico. Lo sono non come scrittore, nel profondo. I miei romanzi non sono mai ambientati in un mondo "cattolico", se non indirettamente. Negli ultimi poi, dedicati al Sud, i personaggi sono tutti protestanti».

E soprattutto vengono da un episodio storico che in Europa è assai poco noto. «Anche Iraninteso, se è per questo. Tutti credono che la Guerra di Secessione sia scoppiata perché il Sud difendeva la schiavitù. Niente di più falso. La schiavitù è stata una maledizione per il Sud, una maledizione imposta da inglesi e francesi che vendevano gli africani a Boston. Sono i politici a costruire le guerre. E finché non ci libereremo di esse, non usciremo dalla nostra preistoria».

Le guerre sono una nuvola nera che Green ha visto, esplo meditato a lungo nella sua vita. «Ricordo benissimo il 1933, quando Francia non voleva credere alla grande esplosione, ormai inevitabile. Io sempre più pessimista, proprio i personaggi miei romanzi americani, e aveva ragione. Mia madre mi aveva parlato a lungo, quando ero bambino, della nostra famiglia e di quelle remote battaglie».

Nel clima degli Anni Trenta sembrò quasi risuonare l'eco di quel passato americano. «Anche per il Sud di metà la guerra inevitabile, e fingeva che non lo fosse. Fu allora che decisi scriverne, benché avessi abbastanza materiale documentario a disposizione. Così, dopo le prime prove, aspettai a lungo. La Guerra di Secessione faceva parte di mia madre. E io volevo fare qualcosa in memoria. Quando giunto il momento, nell'85, finalmente ci sono riuscito».

E' stato anche il balzo verso il grande pubblico. *I paesi lontani* e *Le stelle del Sud* sono venduti in centinaia migliaia di copie, mentre prima Green era scrittore per pochi. Fin dagli Anni 30 lo avevano esaltato Hermann Hesse (che sosteneva d'aver letto dieci volte *Léviatan*) Montale, Walter Benjamin François Mauriac, i suoi romanzi, trasgressivi e complessi, a volte addirittura feroci nella loro spiritualità tormentata e notturna, erano rimaste opere ardue e raffinate. Ora, le inghe del Sud, tutto cambiato. Che cos'è, effetto-*Via col vento*? Julien Green sorride. Per lui il romanzo dalla Mitchell (lo lesse dopo esser fuggito dal cinema parigino) è ottimo, soprattutto per quanto riguarda i personaggi femminili. Non ritiene offensivo il paragone. «La gente, secondo me, ha capito che questi miei romanzi americani anche e soprattutto romanzi d'amore».

Dal al «sereno»?

«I romanzi americani sono certamente, fra le mie opere, le meno pessimiste».

Nel '23 Green scrisse pamphlet contro i cattolici francesi, accusandoli di nutrire una fede meccanica e assuefatta, essere indifferenti, torpidi, formalisti. Venne subito tradotto: in Inghilterra da T. S. Eliot, in Italia Papini. La era religiosità venata di calvinismo e giansenismo, che anticipava il tormento esistenzialista. Ora sembra aver trovato una maggiore pace.

il proprio marito di San Francesco? «Io ho avuto una lunga vita, molto movimentata, e almeno agli inizi non del tutto edificante. Mi è stata necessaria una evoluzione interiore. San Francesco mi ha portato la serenità».

Mario Baudino

(dal «Punch»)

AL DIRETTORE

La polemica sui Savoia: al Pantheon o accanto a Bava Beccaris?

La famiglia reale aiutò gli ebrei

Furio Colombo su *La Stampa* del 19 giugno si dichiarato contrarissimo alla sepoltura dei Savoia nel Pantheon ricordando le leggi razziali firmate da Vittorio Emanuele III. Quella firma fu tragico errore maturato nel momento di maggiore debolezza della monarchia di fronte a un fascismo trionfante dopo le imprese d'Etiopia e di Spagna. Essa contrasta, e la storia farà luce anche questa triste vicenda, con i reali sentimenti del Re che non affatto antisemita.

Vittorio Emanuele III, nel 1905, volle dare solennità alla inaugurazione della sinagoga ebraica di Roma presenziando alla cerimonia una lapide fu collocata a ricordo dell'avvenimento. Il Re scelse uno dei massimi professori di Diritto dell'epoca, il prof. Polacco dell'Università di Padova, perché avviasse il figlio Umberto in quella disciplina; il prof. Polacco era ebreo.

Negli anni compresi fra la promulgazione delle famigerate leggi razziali e l'8 settembre la famiglia reale si prodigò nell'aiutare ebrei discriminati né dimenticato che le deportazioni nei lager ebbero luogo solo dopo l'occupazione di Roma da parte dei tedeschi, che la presenza nella capitale di autorità della Rsi, mentre il Re stava al Sud.

Se gli ebrei piangono innumerevoli vittime di sterminio nazisti, i Reali d'Italia piansero la principessa Mafalda deceduta nel lager nazista di Buchenwald.

Non mi convince la richiesta di Furio Colombo di escludere Vittorio Emanuele III dal Pantheon separando, tra l'altro, le sue spoglie da quelle dei suoi genitori, il Re Umberto I e la Regina Margherita. Neanche i banditi di San Luca d'Aspromonte, caduti recentemente un conflitto a fuoco, sono stati separati dopo la morte dai resti dei loro congiunti.

Con il metodo indicato da Furio Colombo dovremmo dissepellire dai loro sepolcri nella Basilica di S. Pietro e altrove quei Papi che decisero la creazione dei ghetti o che lanciarono scomuniche contro altre confessioni religiose.

Sergio Boschiero, Roma
presidente del Movimento monarchico Feri

Fino all'ultimo tedeschi

Ho letto con vivo interesse l'articolo di Fulvio Colombo sulla *vexata quaestio* del ritorno dei Savoia in Italia. Le argomentazioni da lui fornite acciocché tale ritorno non abbia a verificarsi sono esaurienti in quanto partono una severa analisi storica. Vorrei però aggiungere qualcosa al riguardo e, precisamente, periodo compreso tra il 25 luglio del 1943 ed il successivo 8 settembre; quando cioè il dittatore fascista era stato rimosso perché diventato dannoso alla sopravvivenza della monarchia.

In detto periodo, com'è noto, il re continuava a reggere le sorti del Paese nominando capo del governo il generale Badoglio, senza poter addebitare ad altri i nefasti commessi. Nei quarantacinque giorni che precedettero l'armistizio, il governo Badoglio pose in un sistema repressivo che coglierà, in poche settimane, decine di vittime, come a Bari o Reggio Emilia, in maggior parte studenti ed operai.

Inoltre, oltre a fornire agli ancora alleati tedeschi dichiarazioni di lealtà, perfino la mattina dell'8 settembre, cioè ad armistizio già concluso, il re faceva tessere levantini approcci gli angloamericani che, tuttavia, nelle incursioni aeree, anche di stampo terroristico, sulle mal protette città italiane.

Anche per tali motivi credo che il ritorno degli sovrani in Italia, sepoltura al Pantheon, non debba verificarsi. Se però tali intendimenti dovessero trovare accoglimento, suggerirei di far riposare accanto Vittorio Emanuele III il generale Badoglio e, per analogia, il generale Bava Beccaris accanto Umberto I.

dr. Giampaolo Napolitano
Napoli

Io avrei votato «sì» Il mio testamento

letto *La Stampa* del 19 giugno la lettera trionfalistica cacciatore che dice che per tutti gli italiani che non andati a votare, le leggi sulla e veleni agricoli bene così, perché, con il rifiuto del voto, hanno voluto votare no.

Bisognerebbe che questo signore non facesse di ogni erba un fascio. Io non sono andata a votare: ho 94 anni; la casa dove abito non ha l'ascensore e non mi fido avventurarmi per le scale. Avrei votato tutti «sì», perché sento il dovere morale di lasciare un Paese civile e pulito quelli che verranno dopo di Questo è il mio testamento.

Faustina Borgna, Torino

Maturità, si risparmia «solo» professori

Alcuni professori mi hanno telefonato per dirmi che la situazione dei commissari di maturità è più complicata e, secondo loro, più mortificante di quanto raccontavo in un mio articolo del 24 giugno.

Non è che lo Stato risparmi sugli alberghi o sui pranzi: risparmia *solo* professori. Infatti, si possono trovare commissari alloggiati in alberghi medi, anche di prima categoria: dipende dall'anzianità di carriera (e, naturalmente, dalla disponibilità del luogo). Per i pasti, i commissari possono spendere fino mille lire giorno, ma dividendole come vogliono: anche 15 mila lire per un pasto, e 45 per l'altro.

A conti fatti, la spesa mensile di vitto e alloggio a carico dello Stato non è piccola: ai professori che lo Stato dà molto poco: meno di mezzo milione lordo. Si potrebbe sospettare, dicono i professori, che la maturità sia mantenuta per dare un po' di soldi agli albergatori, e non agli insegnanti.

Ma questo non è un problema «imprevisto», perché rientra nel di insegnante: mesi prima che cominci la maturità, ogni professore riceve una scheda dove può indicare le sue preferenze, ma anon può scrivere che non desidera fare il commissario: questo significherebbe un abbandono del suo posto. Perciò i professori vorrebbero o la non obbligatorietà di far parte delle commissioni, o un sensibile ritocco dei compensi.

Ferdinando Camon

Strafalcioni in tv e altrove

La sconfitta è un monitor

SAPPIAMO bene quanto possa dare alla testa il calcio quando ci si dimentica che si tratta di un gioco che, come tale, non dovrebbe essere considerato come una delle fondamentali categorie dello spirito umano. Eppure, perfino nel linguaggio di chi presenta o discute le partite dei Mondiali come se si trattasse di scoprire chissà quali verità scientifiche, si manifesta una quieta, dolce follia.

Ed ecco che abbiamo sentito da un commentatore: «Questa sconfitta è un *monitor* per tutte le squadre». Il guazzabuglio di sistemi elettronici e di risultati calcistici, di radiotelevisione e di ammonizioni moraleggianti raggiunge con quel *monitor* una punta che sembrava difficile superare.

Invece, un altro è andato molto più in là. Prima di una partita che vedeva impegnata la squadra degli Emirati Arabi, il commentatore ha detto: «Poiché i cognomi degli arabi sono così difficili chiameremo i componenti della squadra coi nomi di battesimo».

Ora, noi sappiamo dalla storia quante sanguinose battaglie si siano combattute fra cristiani e mussulmani per tirare dalla propria parte quelli dell'altra religione ma questo modo così sbrigativo di battezzare gli arabi non credo che sia mai stato messo in pratica. L'unico precedente è il *Todos caballeros* attribuito a Carlo V con la differenza che so quanto siano stati contenti gli arabi di essere così repentinamente battezzati, mentre i neocavalieri se ne saranno andati via allegri e contenti per l'onore ricevuto. Del resto, chi sa resistere ad una croce di cavaliere?

Il corpòris di Adriano

Di tutt'altro genere è l'avventura linguistica capitata recentemente ad un famoso attore. All'inizio di una cerimonia al Teatro Valle di Roma per un Premio Galileo, anche se, notoriamente, con questo nome c'è un altro Premio Galileo a Pisa da ben ventinove anni, recitando con bravura un passo delle Memorie di Adriano di Marguerite Yourcenar, definito, molto opportunamente, un libro fondamentale di questo secolo, e lanciandosi nella declamazione della delicatissima poesia di Adriano in cui si dice dell'anima, cioè dell'«animuccia» in latino *animula* «ospite e compagna del corpo» (in latino *hospes comesque corporis*) ha detto *corpòris* invece di *còrporis*, come sa anche un modesto principiante di latino.

Tutti hanno applaudito perché probabilmente, nessuno ha sentito la stecca. A me è venuto in mente un discorso di Marinetti all'Accademia d'Italia in cui figurava una frase latina, le cui parole il creatore del futurismo leggeva tre volte: una volta con l'accento sulla terzultima sillaba, una sulla penultima, una sull'ultima e, così, almeno una volta, coglieva nel segno.

Qualcuno potrebbe dire che i francesi leggono, in genere, il latino accentando le parole, senza eccezione, sull'ultima sillaba, che gli inglesi storpiano malamente le vocali e consonanti; ma, attenzione: chi il latino veramente lo sa, lo pronunzia bene e benissimo lo leggono i tedeschi. Noi italiani, pur continuando per lo più una pronunzia affermatasi a partire dal IV-V secolo nel latino ecclesiastico, abbiamo una tradizione abbastanza antica e sola difficoltà è, semmai, l'accentazione.

Essendo impossibile riprodurre il tono classico, restiamo fedeli alla regola della lunghezza o brevità della penultima sillaba: quando questa è breve, come nel caso di *corporis* leggiamo *còrporis* e *corpòris*. Ma bisogna pure aggiungere che nel caso in cui il famoso attore ha fatto stecca, l'accento era suggerito, oltre che dalla quantità della sillaba, dalla congruenza coi suoni finali dei versi contigui che tutti portano l'accento sulla terzultima sillaba.

A questo punto non so resistere - e ne chiedo scusa - alla grande tentazione di dire qualcosa su questo povero e maltrattato latino.

Abolito nella scuola media perché considerato materia per i ricchi (e invece i migliori latinisti vengono, in genere, da famiglie modeste e a volte modestissime), bandito perché, si diceva, dopo anni di studio gli alunni non erano in grado di capire la più semplice frase (e non era sempre vero), come nelle lingue straniere o nelle scienze i ragazzi imparassero molto di più. Non si considerò che, semmai, vi era da fare una riflessione sui metodi di insegnamento e sulla qualificazione degli insegnanti.

I tubi del gas e l'archeologo

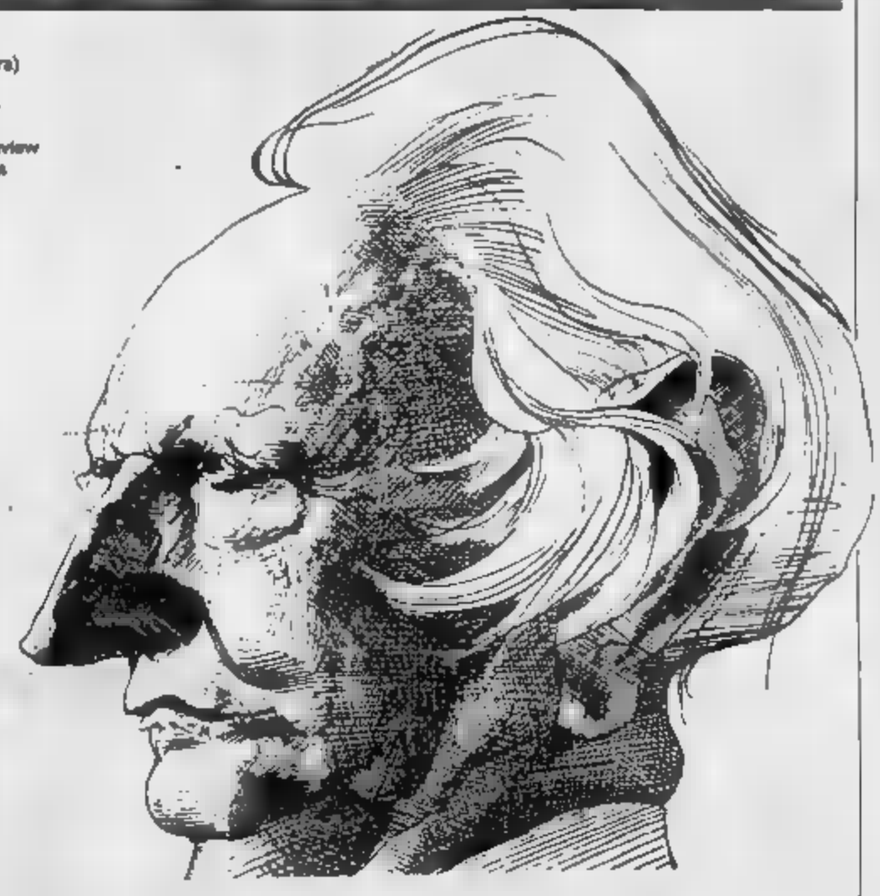
Tempo fa, prendendo coscienza dello sproposito compiuto e forse sull'onda della scarsissima conoscenza dell'italiano da parte degli alunni, un numeroso gruppo di deputati firmò un manifesto in difesa dell'insegnamento del latino, poi non se ne è saputo più nulla: una vicenda prettamente italica. Tolto il latino, si tende a ridimensionare l'italiano: si pensi all'insensata proposta (se verrà confermata) di una facoltà pedagogica senza lingua e letteratura italiana. Tempo fa si disse che si aboliva alle medie il tema d'italiano; poi si è detto che non è vero niente. Il testo della disposizione ministeriale tendeva - si disse - a tutelare con maggior concretezza la realtà proponendola all'osservazione dei giovani.

Ma, in tutte queste dispute, sono sicuro che se si proponesse di porre fine all'immaginazione dei giovani, che spesso si rivela proprio nelle prove d'italiano, molti si ribellerebbero. Si è osato e si osa ancora oggi ostinarsi a vedere quanto la conoscenza del latino, invocata fra le righe di programmi ministeriali, giovi alla conoscenza dell'italiano. Ridicoli, però, sono i cosiddetti riferimenti al latino non studiato e perciò oggetto misterioso.

Certo, c'è il problema degli insegnanti. Conosco ragazzina che, alla fine delle medie dell'obbligo, alla domanda dell'insegnante sulla scuola che avrebbe voluto seguire, rispose che intendeva iscriversi ad una scuola classica perché aveva intenzione di studiare archeologia. L'insegnante disse: - Che bisogno c'è di fare il classico? Puoi andare allo scientifico, poi ti iscrivi a lettere nell'indirizzo archeologico.

Ecco che cosa ha portato la liberalizzazione dei piani di studio: a indurre a credere che un archeologo scavi se dovesse interrare dei tubi del gas.

Tristano Bolelli



Grass (a sinistra) e Jaspers visti da Levine (copyright «The N. Y. Review of Books», Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

Due autori contro la riunificazione: trent'anni dopo, la stessa tesi

Jaspers e Grass, l'altra Germania

«Pensate alla morale, non al marco»

L'INTERVISTA venne registrata nel marzo del 1960, ma andò in onda solo cinque mesi dopo, il 10 agosto. E in Germania fu scandalo. Dibattiti, una valanga di lettere, dichiarazioni indignate, proteste. Un intero Paese, i partiti politici, i giornali, l'opinione pubblica, tutti insomma, presero posizione contro le «scandalose» dichiarazioni dell'intervistato: il filosofo e psichiatra Karl Jaspers (1883-1969). Esonerato dall'insegnamento universitario nel 1937 per la sua opposizione al nazismo, il famoso filosofo non era alle «provocazioni». Aveva già destato scandalo anche nel 1946, con la pubblicazione di un libro intitolato *Il problema della colpa*: sulle «responsabilità morali» del popolo tedesco nei confronti del nazismo e della guerra.

Quali erano le «fastidiose eresie» del grande filosofo tedesco? Prima di tutto non mancò di ripetere la tesi sulla responsabilità: era assurdo parlare di «colpa collettiva» di un intero popolo. Si trattava invece di distinguere tra i crimini, compiuti dai nazisti, e il problema della «responsabilità politica», che invece era di tutti.

Si disse poi contrario alla «riunificazione» poiché questa significava «prendere come metro di riferimento lo Stato creato da Bismarck e decidere di ristabilirlo. Ma lo Stato di Bismarck fa parte di un passato decisamente tramontato». L'unità tedesca, la grande *chance* del secolo scorso, era sfociata in un fallimento a causa del Reich di Hitler: «Ora che è passata, non ha più senso alcuno propagandare l'unità tedesca. Ciò che ha senso è augurarsi che i nostri compatrioti riacquistino la libertà. La loro oppressione significa che noi, in Occidente, dobbiamo pretendere anche per loro libere elezioni, per arrivare magari a uno Stato tedesco neutrale, come l'Austria. Ciò che conta è la libertà. Nei confronti della libertà il problema della riunificazione è indifferente».

A trent'anni da quell'intervista, tornato impetuosamente alla ribalta il problema, la televisione tedesca ha riproposto le tesi di Jaspers, facendolo seguire - come allora - da un acceso dibattito. Unico protagonista di entrambe le discussioni: Rudolf Augstein, padrone e direttore del prestigioso settimanale *Der Spiegel*. Entrambe le volte difensore della «riunificazione». Morto Jaspers, il ruolo del «moralista» è stato affidato a un altro intellettuale «controcorrente»: Günter Grass. E il tutto - i dibattiti allora e di oggi - è appena stato pubblicato in un volume: *Germania, patria unita?* (Augstein/Grass, *Deutschland, einig Vaterland?* Steidl Verlag, Göttingen).

Durante il dibattito televisivo del 20 agosto 1960, che seguiva a ruota l'intervista di Jaspers, la polemica di Augstein era molto esplicita: «Mi arrabbio sempre quando si scomodano le autorità teologiche o filosofiche per giustificare una politica sbagliata o dannosa. Non dubito che ci dobbiamo portare addosso la responsabilità per le conseguenze della guerra hitleriana. La divisione della Germania è una di queste conseguenze». Augstein riteneva «estremamente dannoso» che, dall'alto dell'«osservatorio filosofico», venisse il decreto che la Germania doveva restare divisa in due Stati: «È possibile che non si possa attualmente ottenere la riunificazione. Ma ciò significa che vi si debba rinunciare per motivi morali».

In realtà si trattava di sapere se fosse possibile rispondere razionalmente, senza lasciarsi sopraffare dall'emotività, alla domanda: per i tedeschi è possibile separare il problema dell'unità da quello della libertà? Durante il dibattito, il politologo Eugen Kogon sostenne che ciò era possibile, e che solo questo era stato fatto Jaspers: aveva indicato la priorità. Perché allora ci furono tante proteste? Augstein, molto lucidamente, spiegò: «La tesi di Jaspers implica il riconoscimento del confine attuale con la Polonia», imposto dagli alleati, e dato dai fiumi Oder e Neisse. Questo aspetto veniva ritenuto altrettanto intoccabile.

Jaspers: Dopo Hitler non possiamo più propagandare l'idea del grande Stato

Anche lo stesso Jaspers - l'ormai 77enne patriarca dell'esistenzialismo tedesco - interveniva nuovamente sul problema dal suo osservatorio svizzero. Lo fece nel volume dedicato a *Libertà e riunificazione* (che viene ripubblicato in questi giorni dall'editore Piper): «Le mie tesi non sono nuove: le avevo già sostenute precedentemente, e molti altri prima di me. La libertà è prioritaria nei confronti della riunificazione». Con finta ingenuità, anche Jaspers si chiese mai affermazioni così ovvie potessero provocare reazioni tanto scandalizzate. E tirò fuori dal cilindro, con un colpo mancino, alcune citazioni di dieci anni prima.

Le stesse erano state dette dal cancelliere tedesco-occidentale e dal suo ministro della Difesa, nel 1958. Aveva detto Konrad Adenauer: «Dobbiamo vedere il tutto non dal punto di vista nazionale, ma da quello che 17 milioni di tedeschi non devono poter essere condannati a vivere e a pensare in modo che rifiutano». E Franz-Josef Strauss: «Non si tratta di "riunificazione" in senso di ricostituzione dell'unità statale dei tedeschi, ma della ricostituzione, su quel territorio, di condizioni democratiche e rispettose della dignità umana». Così, malgrado tutto, Jaspers ne era uscito vincitore.

Comunque la polemica si è nuovamente accesa trent'anni dopo: alcune settimane fa, prima delle elezioni nella Ddr, quando la televisione tedesca, dopo aver riproposto l'intervista a Jaspers, ha mandato in onda lo scontro tra Grass e Augstein.

Günter Grass si rifiuta di separare la morale dalla politica, pur definendosi un realista. Augstein, lo scettico, ritiene assolutamente inutile discutere su cose come l'unità tedesca, ormai praticamente fatta:

Grass: Caduto il Muro cambiamo modello guardiamo alla Svizzera

nel senso che la Rft deve annettersi la Rdt. Malgrado alcuni spunti autocritici - ha fratteso ha scoperto «continuità dell'errore» nella storia tedesca - il direttore di *Der Spiegel* continua ad essere sostenitore di uno Stato unico dei tedeschi. Mentre Grass vuole i piccoli passi, la «confederazione», dopo una prima fase di «stretta collaborazione». Parla di un «modello svizzero», sulla base dell'unità e monetaria. Ed è esplicito: «Ciò che Jaspers disse allora vale ancora nei suoi punti cardinali. È ancora più vero poiché la libertà è stata conquistata nella Ddr senza la riunificazione».

Ma ora «il treno è partito», dice Augstein. Possiamo esprimere delle preoccupazioni affinché questo treno non deragli, ma è partito: «Ed è partito senza di Lei, signor Grass. Perché Lei non ha capito che ci sono delle cose che non si possono risolvere» la filosofia: risolte dal popolo». Grass insiste sulla soluzione dei due Stati, anche se la nazione è una sola. E non ritiene per nulla che «il treno è già partito»: si vendo, sul binario sbagliato, un binario pericoloso, nei confronti del quale i popoli vicini sono molto scettici. Se è partito e possiamo più fermarlo, significa che è stata scelta la politica sbagliata. Bisognerebbe invece imboccare un binario più più tranquillo. Quello della confederazione.

La posizione di Augstein è inflessibile, molto dura: la Ddr è in grado di funzionare da sola. Non possiamo «lasciarla crescere in pace» e credere ai «piccoli passi», proprio perché non è in grado di governarsi da sola, perché l'economia è allo sfascio. Quindi la riunificazione subito è, secondo Augstein, l'unica possibilità. Indubbiamente, concede Augstein, restano ancora alcuni problemi: quelli che riguardano la Nato e la sicurezza. Sono problemi che non destinati a durare molto, così quelli economici.

Come sempre, poi, lo scontro sfocia nel problema della morale in politica, nel passato nazista. La parola inevitabile è Auschwitz. Grass sostiene che Auschwitz è un punto di riferimento indelebile nella storia tedesca. Come Auschwitz terrificante, risponde Augstein: «Sono però del parere che non dobbiamo perpetuarlo nella politica pratica». Auschwitz è sorto improvvisamente, ammette Augstein, non è costitutivo, né determinante per il cammino futuro del mondo: è poi non che un'opzione nella storia tedesca.

Auschwitz, replica Grass, fu possibile e fattibile perché c'era una storia, una tradizione, anche perché vi era lo Stato tedesco potente e centralizzato come quello creato nella da metà del secolo scorso. poi», aggiunge Grass sempre contro Augstein, «non posso condividere quello che Lei ha scritto contro Elie Wiesel, mettendo politica sbagliata di Israele in rapporto Auschwitz. Se lo facciamo vuol dire che stiamo di relativizzando Auschwitz». Augstein: «Ma Auschwitz viene automaticamente relativizzato dalla storia». Grass: «Questo secondo Sua della storia. Il punto di vista morale deve necessariamente essere in contrasto con quello politico». «Ci provi a farlo», controbatte Augstein. Ma Grass chiude: «Anche in Germania avremmo fatto bene a ascoltato gli avvertimenti e i richiami di alcuni filosofi o scrittori, e se ci fossimo soffermati a riflettere».

Attualmente però, fra morale e politica, ha vinto il marco occidentale, opportunismo e illusioni compresi. A partire dalle elezioni del 18 marzo nella Ddr, venute subito dopo il dibattito.

Claudio Pazzoli

Un convegno a Oxford spiega il fenomeno della campagna inglese

Risolto il «mistero dei cerchi»

Niente Ufo, è tutta colpa dei mulinelli d'aria

OXFORD

SONO dovuti a naturali e non all'atterraggio di dischi volanti i misteriosi cerchi nella campagna inglese. Lo hanno sostenuto scienziati di varie nazionalità in una conferenza internazionale indetta per studiare il fenomeno.

I cerchi, perfetti se fossero tracciati con un compasso, appaiono ogni estate nei campi di e di fieno, nella stagione della trebbiatura. L'anno scorso se ne erano contati oltre 250, su un'area geografica così da far escludere che si trattasse di uno scherzo. Quest'anno il numero sembra destinato ad aumentare. Alcuni hanno un diametro di pochi metri, altri sono grandi come la pista di un circo.

In passato erano state addotte le più svariate cause per spiegare il fenomeno. Qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che fosse provocato dalle pale degli elicotteri in atterraggio. E, com'è naturale, i più fantasiosi chiamato in in visita di qualche Ufo.

Alla conferenza di Oxford hanno partecipato duecento fra meteorologi, naturalisti e ufologi. Una spiegazione scientifica è stata fornita dal professor Terence Meaden, direttore della sezione dell'Ufficio meteorologico britannico che studia tempeste e tornado. «Abbiamo constatato - ha indicato Meaden - che i cerchi si formano quando si è in una grande escursione termica tra la e il giorno». Quando uno strato di aria fredda nella notte rimane «intrappolato» sotto l'aria più calda del mattino, sostiene lo scienziato, si crea una specie di mulinello che disegna nel fieno i misteriosi cerchi.

La tesi del professor Meaden è confermata da altri due specialisti: John Snow, docente dell'Università di Purdue nell'Indiana, e Tokio Kikuchi dell'Università Kochi di Tokyo. Anche negli Stati Uniti e in Giappone, infatti, sono stati segnalati cerchi identici a quelli notati in Inghilterra. Altri ancora si sono formati in Francia e in Australia. Parecchi testimoni hanno riferito che la comparsa dei cerchi è accompagnata da lampi e tuoni. Secondo Snow e Kikuchi si tratta di scariche elettriche provocate dalla frizione del vortice d'aria.

In Inghilterra, l'esistenza dei cerchi è già documentata in resoconti del '600. Gli scienziati ritengono che il fenomeno sia più comune in questo Paese che altrove perché qui si trovano riunite le condizioni necessarie: un terreno pianeggiante coltivato a frumento e a pascolo e un clima molto variabile con grandi differenze di temperatura fra il giorno e la notte.

ANDATE IN VACANZA CON UNA FIAT NUOVA!

POTETE SCEGLIERE TRA MIGLIAIA DI KM E SEI MESI DI AUTO GRATIS.

MIGLIAIA DI KM GRATIS.

Quest'estate, chi compra [illegible] Fiat nuova [illegible] il 31 luglio 1990 [illegible] molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in [illegible] pari [illegible] valore del carburante per migliaia [illegible] migliaia di chilometri(*). Ad esempio, se scegliete Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari [illegible] oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 se per [illegible] vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di [illegible] Croma Turbodiesel i.d.

[illegible]	[illegible]	[illegible]
128	350	8.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Uno Bz	350	8.200
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tipo Bz	550	11.500
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Croma Bz	1.050	19.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità di 90 km/h.

PAG[illegible] PIÙ [illegible] N[illegible]IC[illegible]

In alternativa, [illegible] un'altra buona ragione per [illegible] andare in [illegible] con una Fiat [illegible]: voi anticipate [illegible] una parte del prezzo di listino, Fiat vi finanzia [illegible] milioni per 126 e Panda, 6 milioni per Uno, 10 milioni per Tipo [illegible] 15 milioni per Croma. Così non ci pensate più fino a gennaio '91, quando [illegible] pagherete il saldo in un'unica soluzione e [illegible] za [illegible] lira di interessi.

12 MESI A [illegible]

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: di [illegible] basta solo un anticipo e Fiat vi riserva un finanziamento in 11 rate mensili, sempre a interessi zero, a partire [illegible] settembre '90.

A [illegible] META [illegible]

Fiat [illegible] accontenta anche se avete in mente di protrarre il pagamento fino a 36 mesi: in tal caso, oltre [illegible] solito anticipo, comincerete con la prima rata a settembre '90 [illegible] otterrete ugualmente una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco il bello di andare in vacanza con una Fiat. Per il pagamento [illegible] c'è fretta e [illegible] sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FiatSava.

VACANZE '90

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

FIAT SPONSOR UFFICIALE

Le offerte non sono cumulabili tra di loro o con [illegible] iniziative in corso e sono valide su tutte le vetture della gamma Fiat (esclusa Tempra) disponibili per pronta consegna che saranno ordinate e consegnate entro [illegible] luglio 1990 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

CENTRO-EUROPA stabile signorile [illegible] ampio 2 camere cucina servizi cantina più posto auto. Tel. 749.5705.

[illegible] libero S. Paolo Ampio [illegible] livello cucinino bagno [illegible] Tel. 548.153 - [illegible].

CENTRO IMMOBILIARE piazza Arbarello adiacente libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 548.153 - 515.229.

CENTRO IMMOBILIARE piazza Rivoli adiacente soggiorno living 2 camere cucinino bagno. Tel. 548.153 - 515.229.

CENTRO IMMOBILIARE S. Salvario locale piano alto 2 camere cucina bagno ascensore Tel. 548.153 - 515.229.

CENTRO Porta Susa libero subito salone 3 camere cucina biservizi 3° piano. Vianelli e Buonadonna 535.455 - 516.613.

CENTRO signorile ingresso salone 4 camere livello cucinino 2 bagni 3 ripostigli cantina. Casamercato 65.441.

CENTRO (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 wc dilazioni. CSI 796.300.

CIRIE' recente villetta a schiera di 5 vani doppi servizi taverna/lla garage giardino. Grimaldi 920.3192.

CIT TURIN via Gropello libero in casa d'epoca signorile 3° piano 4 camere cucina servizi. [illegible].456.

COLLEGNO del 1068 alloggio di soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 bagni box 3 balconi. GIS 953.4470.

COLLEGNO signorile angolare [illegible] ultimo piano 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina box auto. I.S.I. 447.6904.

[illegible] Terracorta libero ampio camere livello cucinotto bagno spogliatoio [illegible] 603.2278.

[illegible] EX VII

libero signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansarda di [illegible] arte.

CONTI 577.290 corso Sebastopoli libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 285 milioni meno mutuo.

CONTI 577.290 Crocetta libero piano alto soggiorno camera [illegible] cucinino servizi L. 210 milioni meno mutuo.

CORSO Brunelleschi (via Bevilacqua) libero giugno 1991 recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi box mutuo e permuta. Della 590.458.

[illegible] Cosenza libero soggiorno 2 letto cucina bagno terrazzo box. Tel. [illegible].2234 - 561.1354.

[illegible] DUCA

signorile salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato a nuovo ottime finiture! L. 450 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CORSO Francia in costruzione alloggi signorili varie metrature consegna marzo 1991. Tel. 65.441.

CORSO [illegible] Ferrara [illegible] camera + [illegible] bagno. [illegible]. 561.2234 - 561.1354.

CORSO Giulio Cesare ultimo ingresso ascensore 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore. Casamercatoveli 242.2580.

CORSO Grosseto 247 6° piano signorile mq 150 salone 2 camere cucina doppi servizi. Codoni 530.871.

CORSO Inghilterra libero signorile 2 camere cucina ingresso doppi servizi portineria. Studio Giacomo 593.629 - 593.652.

CORSO Lecce via Saima libera stessa casa 2 alloggi di 2/3 camere livello cucinino bagno. Della 888.800.

CORSO Lombardia ristrutturato ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina posto auto. Tel. 65.441.

[illegible] Mediterraneo II via Cabalo libero spazioso signorile [illegible] alto mq. 195. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CORSO Monte Grappa prossi frazionamento stabile [illegible] ottimi prezzi 1/2 camere livello servizi occupati contratti in scadenza. Fiscl 505.691.

[illegible] Orbassano piazza [illegible] signorile salone 2 camere cucina servizi L. 230 milioni. Emmebi 349.9693.

CORSO Palermo ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ampio box doppio. Casamercatoveli 242.2722.

CORSO Pascoli (Crocetta) panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni intercase 506.646.

CORSO PESCHIERA

adiacente libero spazioso 3 camere cucina bagno adatto anche ufficio affitto L. 160 milioni. Ubp 518.866.

CORSO Peschiera corso Farnucci libero ristrutturato 2 camere livello servizi L. 155 milioni. Della 590.458.

CORSO Principe Oddone salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato/autonomo. Tel. 858.1535 - 853.4307.

CORSO Raffaello adiacente ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno casa d'epoca permuta. GB & CASE 606.757.

CORSO Sebastopoli libero 2 camere livello cucinino servizi 4° piano casa recente. Edilcasa 832.269 - 832.327.

CORSO S. Maurizio presi attico libero salone 2 camere livello cucinino bagno grande terrazzo. Fiscl 505.691.

CORSO Svizzera libero 6° piano luminoso salone camera cucina bagno e mansarda soprastante. Bergamasco 669.9831.

CORSO Tassoni libero prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi piano alto terrazzo portineria mutuo permute. Vianelli e Buonadonna 535.455 - 516.613.

CORSO Telesio adiacente libero 2 camere livello cucinino ampia entrata 5° piano lusso ascensore L. 153.000.000. Tel. 517.691.

CORSO Tortona casa bella occupata piano alto camera livello cucinino bagno ripostiglio. Codoni 530.871.

CORSO Trapani adiacente libero dal 1972 saloncino 2 camere cucina ottima esposizione giardino condominiale L. 210.000.000. Tel. 517.591.

[illegible] Turati [illegible] casa 2 alloggi liberi abbinati totali mq 180 4° piano L. 400 milioni. Codoni 530.871.

[illegible] Vittorio centrale libero stabile signorile d'epoca elegante 3 camere cucinino bagno. Tel. 504.789.

CORSO Vittorio Valentino vendiamo appartamenti in [illegible] signorile 3 vani cucina biservizi ottime finiture. Sogem tel. 561.1832.

CROCETTA corso Einaudi alloggio signorile salone 3 camere cucina ingressi doppi servizi mq 180, [illegible]. Tel. 553.307.

CROCETTA [illegible] Rio Umberto libero signorile soggiorno camera cucina bagno 3° piano panoramico, Fiscl 505.691.

[illegible] ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia cantina. Tel. 65.441.

CROCETTA in stabile signorile libero [illegible] re 2 camere cucina ingresso bagno lusso autonomo. Tel. 667.834.

CROCETTA libero 4° [illegible] piano 2 camere cucina bagno mansarda da ristrutturare L. 85 milioni vero affare. Tel 503.018.

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 370 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CROCETTA

via Cavalli libero in ottima casa ingresso soggiorno 2 camere livello cucinino bagno vende/permuta. Ubp 518.866.

CROCETTA via Piazzi libero 5° p[illegible] salottino 2 camere cucina servizi soffitta cantina mq 110 B.C.S. 502.773.

C.S.I. 650.2688 libero Borgaro Vittoria 2 camere cucina servizi parzialmente da ristrut permute dilazioni.

C.S.I. 650.2688 libero corso Agnelli ultimo piano panoramico 3 camere livello cucinino servizi box permute dilazioni.

C.S.I. 650.2688 via Venchiglia alloggio da ristrut di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio mutuo permute dilazioni.

DONUB s. 580.160 Rosta in bella palazzina libero recente al mq 65 soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.

[illegible] 548.154 Vende adiacenze via [illegible] in [illegible] signorile [illegible] portineria luminoso panoramico soggiorno cucinino 2 camere servizio. L. 71 milioni 500 mila più mutuo.

EDILCASE 548.154 vende Città Giardino [illegible] stabile recente con portineria piano alto 2 camere livello cucinino biservizi verande. Pagamento [illegible] entro il [illegible] '91.

EDILCASE 548.154 vende presso via Mercadante libero angolare panoramico camera livello [illegible] e bagno L. 34 [illegible] più mutuo L. 295 mila mensili.

EDILCASE 548.154 vende Valsanto palazzo [illegible] signorile appartamento piano alto soggiorno pranzo 3 camere cucina 3 bagni. L. 480 milioni mutuabili.

ELEGANTE

alloggio in via Napione, ottima ristrutturazione mq 125 L. 300 milioni. Investimilano Cmb 781.182.

EDILCASE 646.154 vende via Saluzzo angolo via Donizetti in stabile d'epoca ristrutturato 1/2 camere cucina bagno ancora abbinabili. Da L. 45 milioni.

EDIM IMMOBILIARE ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendita con mansioni anche di acquisizione. Richiedesi: età compresa tra i 20/30 anni, automuniti, mitili segni, grande ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi: retribuzione tassa più provvigioni ed incentivi. Per appuntamento. Tel. 512.012.

EDIM libri centralissimi in stabile d'epoca ristrutturati 1/2/3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

EDIM libri presi via De Sanctis signorile soggiorno 3 camere livello cucinino biservizi volendo divisibile. Tel. 512.012.

EDIM libero centrale con terrazzo salone camera cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 561.2666.

EDIM libero corso Stati Uniti finemente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino. Tel. 561.2666.

EDIM libero Pinerolina corso Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box giardino permuta. Tel. 56[illegible].

EDIM libero S. Rita ultimo piano recente soggiorno 2 camere [illegible] Tel. 512.012.

EDIM libero Viberti prestigioso salone 3 camere cucina biservizi [illegible] finiture. Tel. 512.012.

[illegible] A [illegible] Abruzzi prestigioso appartamento locale salone 4 camere cucina biservizi posto auto.

EUROCASE 6 513.745 libero corso Peschiera ampio 2 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazioni.

EUROCASE C 513.725 libero adiacente corso Sebastopoli panoramico soleggiato camera livello servizi volendo box.

EUROCASE D 513.681 libero Barriera Milano recente 2 camere cucina servizi cantina termoascensore parlamento.

EUROPEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendido mansarda 80-90 mq con grande terrazzo. Tel. 746.098.

EUROPED 690.844 Nizza Candido recente villa schiera su 2 piani taverna/lla lavanderia box auto giardino.

EUROPED 538.544 libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.

EXPOCASE 504.263 presti piazza Cimaro libero ampio camera livello cucinino bagno 6° piano L. 80 milioni.

EXPOCASE 505.238 via Loloi 52, occupati salone 3 camere bagno ingresso L. 90 milioni, altro 2 camere cucina servizio ingresso L. 48 milioni.

EXPOCASE 506.458 corso Peschiera libero ristrutturato 2 camere cucina servizio ingresso cantina L. 163 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Toscana (via Luzzatti) recente ampio 2 camere livello cucinino servizi L. 168 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero su corso Orbassano Via Tirreno terzo autonomo soggiorno 3 camere bagno L. 89 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Cigna piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 117 milioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Madama Cristina Piazza Graf in costruzione d'epoca completamente a nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero a Settimo in casetta recente 2 ingressi 3 camere cucina biservizi box auto L. 163 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Bardonecchia completamente ristrutturato terzo autonomo 2 camere cucina bagno L. 105 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia piano alto 2 camere cucina bagno L. 133 milioni

FAILLA & [illegible]NETTO 741.2874 libero corso Quintino Sella in palazzina ristrutturata a nuovo saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo L. 315 milioni.

FAILLA & [illegible] 741.2874 libero signorile corso Giovanni Lanza salone living 2 camere cucina bagno. Adatto uso ufficio o studio medico.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Luini spazioso recente signorile 2 camere cucina bagno L. 166 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Sospello via Chiesa della Salute spazioso 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi Affare L. 120 milioni.

GALILEO FERRARIS

splendido alloggio di [illegible] (divisibile) in signorile palazzo d'epoca 3° piano. Tel. Investitalia 505.[illegible] - 590.597.

[illegible] vende nel verde della collina di Cassino appartamenti in villa panoramica circondata da parco secolare a partire da mq 170 più box auto giardini privati custodia. Tel. 517.565.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Rossini signorile ingresso 3 camere cucina biservizi ottimo stato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucina L. 139 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria ampio ingresso camera livello cucinino piano alto termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Belgio ingresso camera livello cucinino bagno ristrutturato L. 83 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Casale ingresso soggiorno 2 camere cucina box ristrutturato L. 220 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Rosselli ampio ingresso camera livello cucinino ristrutturato piano alto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori Bravo ingresso soggiorno 3 camere cucina ottimo stato L. 185 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella occupato spazioso ingresso 2 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Adriano prestigioso piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina poltrona.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita signorile ingresso soggiorno 2 camere livello cucinino L. 242 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Alassio libero ingresso 2 camere cucina bagno box ristrutturato L. 150 milioni.

GRIMALDI A largo Orbassano libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi ripostiglio [illegible] Tel. 505.917.

GRIMALDI Borgo [illegible] ristrutturato camera cucina bagno L. 48 milioni 500 mila. Tel. 297.711. Aperti sabato mattina.

GRIMALDI corso Traiano appartamento panoramico soggiorno camera livello cucinino servizi. Tel. 504.819.

GRIMALDI corso Trapani libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina. Tel. 315.0510 aperto sabato mattina.

GRIMALDI piazza Rebaudengo adiacente libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI Pozzo Strada 4 vani biservizi mansarda taverna/lla magazzino. Tel. 315.0510 aperto sabato mattina.

GRIMALDI Trana villa 6 vani triplaservizi terreno piscina. Tel. [illegible] aperto [illegible] bato mattina.

GRIMALDI via Cherubini 1 camere cameretta cucina bagno cantina L. 78 milioni. Tel. 297.711. Aperti sabato mattina.

GRIMALDI via della Consolata libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi L. 193 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Mantorelli libero ristrutturato camera livello cucinino ingresso servizi L. 83 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Stradella libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 140 milioni. Tel. 505.917.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Peschiera ottimo ingresso salone camera cucinotto servizi ascensore

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Crocetta su corso attico signorile salone 3 camere livello cucinotta 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Rivoli recente attico ingresso salone 2 camere livello cucinino 2 servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vendiamo a Collegno in cantiere appartamenti signorili da 60 a 280 mq oltre a box auto. Consegna immediata. Mutui a permuta.

IDEALCASE 434.3437 libera Collegno casetta nuova soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 85 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgo Vittoria camera livello cucinino bagno ascensore L. 27 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Terracorta attico signorile panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Genova camera livello cucinino [illegible] no termo ascensore L. 22 milioni e mutuo.

IMPREA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.

IMPRESA VENDE

in costruzione a Settimo alloggi signorili in palazzine di 3 piani mutui agevolati dilazioni permute. Personale sul posto in via Magela. Tel. 815.9160

IPI 511.382 **A piazza** Solferino prestigiosi appartamenti in stabile d'epoca completamente ristrutturato mq 120/150/230 trattative riservate.

IPI 511.382 Collegno libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina L. [illegible] milioni.

IPI 511.382 via [illegible] [illegible] signorile ingresso 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio cantina.

IPI 511.382 via Lanzo occupato attico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi terrazzo.

IPI 511.382 via Padova attico occupato ingr[illegible] [illegible] livello cucinino bagno balcone terrazzo

[illegible] 511.382 [illegible] S. Giorgio Case ingresso 1/2 [illegible] livello cucinino bagno cantina balconi box.

ITALIA 61 libri [illegible] casa salottino 2 camere bagno e camera livello bagno in blocco L. 410 milioni. Tel. 606.234.

ITALIA '61

via Testona vendiamo appartamento piano alto 2 camere cucina mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. Spal 832.506.

LANZO vendesi alloggio in palazzina dei '600 di salone cucina 2 camere doppi servizi box auto posizione centrale completamente ristrutturato. Unicredit 821.0330.

LARGO Orbassano presi libero signorile 2 camere livello cucinino [illegible] 3° piano ascensore. Tel. 390.687.

L.B.A. 748.396 ve[illegible] a [illegible] parte di villa bifamiliare indipendente con 1100 mq di giardino.

LIBERI [illegible] di Milano 1/2 camere cucina bagno completamente ristrutturati. Tel. 956.1525 - 953.4307.

LIBERI stessa casa via Vandalino alloggi recenti di 2 camere cucina bagno verande. Tel. 956.1525 - 953.4307.

LIBERO A corso Francia salone 2 camere livello cucina bagno terrazzo box L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Grosseto 2 camere livello cucinino bagno terrazzo di 100 mq L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Tassoni Parella 2 camere livello cucinino bagno signorile L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Lungo Dora camere cucina bagno ingresso come nuovo occasione L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Bengasi camere livello cucinino bagno recente spazioso L. 39 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Rivoli corso Susa 2 camere cucina bagno ampia recente L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A S. Salvario panoramico signorile soggiorno 2 camere cucina bagno libero. La Tesoriera 710.354 - 710.773.

LIBERO A via Camino corso Giulio Cesare salone 2 camere cucina bagno. L. 80 milioni e mutuo. TCDUE 857.656.

LIBERO A via Pordenone S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Giulio Cesare ampio saloncino 3 camere cucina biservizi box. Normimobili 740.270.

LIBERO S. Salvario saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Intercasa 506.646.

LIBERO vendesi 2 camere livello cucinino servizi box auto corso Potenza. Tel. 502.518.

LIBERO via Saxton recente ingresso saloncino 2 camere livello cucinino bagno piano alto 2 ascensore. Emmedue 516.487

LIBERO via Buenos Aires ingresso camera livello cucinino bagno 2 alle cantina ottimo prezzo. Emmedue 532.855.

LIBERO via Cavour in stabile del '700 ingresso camere cucinino bagno terzo ascensore arredato. Emmedue 516.487.

LIBERO via Genova Molinette ingresso camera cucina bagno 2 balconi cantina piano 1° buono stato. Sarim 519.801.

LIBERO via Lagrange alloggio mq 220 da ristrutturare [illegible] palazzo d'epoca con ascensore 9 vani e servizi. Tel. 502.518.

LIBERO via Pozzo strada 2 camere livello cucinino bagno 3° pi[illegible]. Tel. 390.907.

[illegible] via [illegible] ingresso 4 camere livello cucinino 2 bagni piano lotto box affare. Emmedue 532.855.

LUCIANA VOLA corso Vinzaglio libero prestigioso appartamento mq 110 in bella casa d'epoca. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA proprietà (strada del Nobile) libera signorile appartamento mq 180 con terrazzo panoramico box. Tel. 436.1555.

[illegible] strada Superga in splendida proprietà vecchia cascina mq 500 ristrutturata con materiali di pregio. Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA via Bacchi in casa d'epoca libero appartamento mq 150 splendidamente ristrutturato con grande terrazzo. Tel. 436.1555.

LUNGOPO' ANTONELLI corso Chieri libero panoramico camera livello cucinino bagno. Bergamasco 669.9831 - 650.9644.

[illegible] vende corso Turati in prestigioso palazzo sp[illegible] mq. 120 più box auto piano [illegible]. Tel. 812.5281.

MARE' vende in Cirnea in prestigioso palazzetto d'epoca appartamento mq 120. Tel. 812.5281.

MARE' vende nel complesso 'Le Fronde' villa mq 300 più box più giardino privato a parco condominiale. Tel. 812.5281.

MERCATI GENERALI vendo libero ampio elegante appartamento di 2 camere cucina servizi affacio, Monticone 351.332.

MIRAFIORI nord libero subito 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo di 100 mq L. 190 milioni. Tel. 353.938.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominio permuta mutui iva 4%. Tel. 620.560.

MONCALIERI corso Roma ottimo ingresso 1 camera livello cucinino bagno vista collina libero Tel. 253.579 - 293.697.

MONCALIERI in prestigiosa casa d'epoca vendesi signorili appartamenti di varie metrature, I.S. 536.669.

MONCALIERI S. Maria libero recente signorile 120 mq in residence giardino privato box. Docorno 593.629 - 593.652.

MONCALIERI vendesi alloggio su due piani di cui uno mansardato in via Real Collegio mq 230. Tel. 561.1049 ufficio.

MONCALIERI via Saluzzo in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi box. Grimaldi Moncalieri 640.8328.

NICHELINO libera villa indipendente mq 400 su 2 piani con mansarda e seminterrato tutto nuovo. Tel. 687.834.

NICHELINO via Cocla villetta indipendente 4 vani e servizi box auto giardino. Grimaldi Moncalieri 640.8328.

OCCASIONE prezzo 2 camere cucina piano 2° zona piazza Statuto attualmente occupato vendo. Tel. 535.601.

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.1508.

[illegible] della Pellerina vicinanza stabile con parco condominiale 2 camere cucina 2 servizi terrazzi signorile. Studio Film 851.083.

PARELLA ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Tel. 65.441.

PARELLA libero subito camera livello e servizi 6° piano ascensore L. 79 milioni Studio Asiago 403.2390.

PERSONALCASE 533.085 S. Salvario libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 953.965 via Chiesa Salute libero 2 camere livello cucinino bagno L. 98 milioni rateabile.

PERSONALCASE 534.495 via Venchiglia libero ristrutturato 3 camere cucina bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 538.175 S. Salvario libero via Morgari ingresso camera cucina e bagno L. 86 milioni rateabile

PIAZZA ADRIANO

appartamento signorile 6° piano composto da salone camera cucina bagno ripostiglio cantina, privato vende. Tel. 849.843 ore pasti.

PIA[illegible] Robilant [illegible] ingresso 2 [illegible] cucina bagno ristrutturato [illegible] [illegible] La [illegible] olla 519.[illegible].

PIAZZA SABOTINO

via Di Nanni libri ristrutturati soggiorno 2 [illegible] cucinotta bagno mutuo dila[illegible].

PIAZZA Solferino libero in prestigioso stabile d'epoca salone 3 camere cucina prin[illegible].

PIAZZA Vittorio adiacente libero recente ottimo di ingresso 4 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 596.195.

PINO [illegible]RINESE villa libera unifamiliare signorile recente ottimamente rifinita, con giardino. Tel. 513.931.

RIVOLI [illegible] piano terra [illegible] giochi alloggetti [illegible] camera cucina bagno piano 1° salone [illegible] camere cucina biservizi piano 2° soggiorno 3 camere cucina bagno volendo divisibile box giardino privato. Garnani 582.019.

PINO TORINESE villa monofamiliari in complesso residenziale mq 220 con giardino box doppio, Intercase 506.646.

POZZO STRADA vuoto camere cucina e servizi completamente ristrutturato L. 82 milioni. Studio Asiago 403.2390.

PRECOLLINA pedesi villa uni/bifamiliare zona Gran Madre ristrutturata internamente. Tel. 447.6507 - 447.6676.

PRECOLLINA corso Sella libero ristrutturato soleggiato bilocale bagno L. 98 milioni. Epocasa 504.268.

PRECOLLINA libero 3 camere cucina servizi in palazzina d'epoca. Edilcasa 832.327 - 832.269.

PRECOLLINA piazza Hermada libero su 2 piani soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo. Tel. B.I.T. 561.2001.

PROMOAFFARI 69.20 libero Chieri centrale ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 70 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Polirini in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno giardino condominiale.

PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco recente mansardato ingresso soggiorno camera cucina bagno. L. 98 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Rubiana in villa bifamiliare ingresso salone 3 camere cucina bagno mansarda box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo centrale in palazzina ingresso camera livello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente fermo esposizione ingresso 2 camere livello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Valperga Caluso d'epoca doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi.

REBAUDENGO via Reiss Romoli ingresso camera livello cucinino bagno fermo ascensore, Casamercatoveli 242.2722.

REVIGLIASCO Pedemonte salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia ampio terrazzo, Risparmiocasa 821.4188.

RIVOLI centro storico libera porzione di casa da ristrutturare su 2 piani. Totale mq 156 più mq 30 di box. Cortile in comunione. Universalcasa 953.3755.

RIVOLI libero 2 camere, livello, cucinino, servizio, 2 balconi, cantina. Prezzo affare. Universalcasa 953.3755.

RIVOLI signorile recente ingresso ampio salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 120 box auto. Tel. 66.441.

RUBIANA villetta su 3 piani salone 5 camere cucina doppi servizi mq 180 terreno L. 185 milioni. B.C.S. 502.773.

S. AMBROGIO villa a schiera recente salone 3 camere cucina 3 bagni giardino box. Gib 953.4475.

SANGANO vendesi ville con giardini finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.016.

SETTIMO appartamenti in costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box e parte da L. 184 milioni. Settimo Case 800.9839 - 800.0661.

SETTIMO libero all'atto 2 camere livello cucinino servizi e box prezzo interessante. Studio Film 851.083.

SETTIMO villette a schiera in costruzione minimi anticipi mutuo agevolato rateizzazioni fino alla consegna. Settimo Case 800.9839 - 800.0661.

S. GILLIO in palazzina signorile 2/3 camere cucina bagno box ottimo investimento e reddito. CSI 796.300.

SIGNORILE via Arsenale ingresso 4 vani cucina doppi servizi termoascensore posto auto. Tel. 749.6816.

SIRACUSA corso libero recente ingresso 2 camere livello cucinino bagno mq 65 piano alto. Tel. B.I.T. 561.2001.

S. MAURO impresa vende ultimo alloggio con box in palazzina signorile in costruzione mutui permuta. tel. 532.170.

S. MAURO libero ingresso camera livello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Il Portico 835.564.

SPAI

vende a Grugliasco via Marco Polo in recente stabile appartamento altamente signorile salone 2 [illegible] doppi servizi. Per informazioni tel. 8128[illegible].

S. PAOLO ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

S. RITA in [illegible] signorile luminoso monolocale con angolo [illegible] bagno. Vero affare. Tel. 65.441.

S. RITA luminoso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

S. RITA

vendiamo appartamenti spaziosi liberi 2 camere cucina possibilità mutuo fino al 75% o permuta. Per informazioni tel. Spal 832.508.

S. SALVARIO ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 cantine cantina. Tel. 65.441.

S. SALVARIO via Nizza libero 3 camere cucina e servizi cortile privato ristrutturato L. 150 milioni. Tel. 359.938.

STATUTO presti corso Umbria libero ristrutturato 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. B.I.T. 561.2001.

STRADA BENTOLLA

stessa casa alloggi occupati di 1/2 camere [illegible] cucina servizi da L. 20 milioni a 45 milioni. Epocasa 748.096.

(continua a pagina 22)

BRUSON, FORFAIT A TAORMINA

L'abbassamento di voce della settimana scorsa ha costretto Renato Bruson (foto) a dare forfait. Il tenore non prenderà parte alla stagione lirica comunale di Taormina, che aprirà domani. Sarebbe stato protagonista «Nabucco», al posto canterà Piero Cappuccilli.

A ROMA I FILM DI JEAN COCTEAU

Jean Cocteau (foto) a Roma in una retrospettiva dei film da oggi al 29 giugno. La manifestazione rientra nella rassegna «Teatro spirituale in Europa: Francia». Oggi una tavola rotonda su «Il mito Jean Cocteau; lo spirito e la poesia»; sarà presentato il libro «Il richiamo all'ordine».

PETIT INAUGURA VILLE VESUVIANE

Roland Petit (foto) e il Balletto Nazionale di Marsiglia inaugurano stasera con «Rolando in campo» il Festival delle Ville Vesuviane. Si partirà con «La Primavera» di Vivaldi, seguiranno tre coreografie tratte da «Ma Pavlova», e «Le jeune homme e la mort», uno dei capolavori di Petit.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 26 Giugno 1990 • 19

Si è concluso a Cannes con la vittoria della produzione britannica il Festival del film pubblicitario

Spot, il tormento e l'estasi

Delusione per gli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Il primo piano di un bambino indio dall'espressione imbronciata e il rumore sgradevole di un rasoio che, a poco a poco, distrugge la bella capigliatura corvina. Poi la scritta: «Non fare così con la foresta amazzonica». Le foto in bianco e nero di alcune coppie di anziani, genitori di personaggi famosi: i coniugi Noriega, i coniugi Thatcher. E subito dopo l'esclamazione: «Se solo avessero usato i profilattici Jiffy!».

Le immagini agghiaccianti che documentano la tragedia della fame nel terzo mondo, con primi piani di bambini assaliti dagli insetti, di corpi informi, di piccoli scheletrici cadaveri, e poi una frase lapidaria: «Cancella il debito con il terzo mondo». Una sequenza di animali con la sigaretta in bocca: l'oca, il maiale, lo struzzo, la scimmia. E un'osservazione conclusiva: «Lo trovi ridicolo? Fumare è inumano». Il fastidioso scricchiolio della sedia a dondolo della nonna e un nipote molto birichino che elimina il rumore inchiodando il legno della sedia al pavimento con la colla Attak, proprio nel momento in cui la nonna ha le gambe in alto e il corpo tutto spostato all'indietro.

Sintetici, leggeri, diretti, ironici, impegnati o solo estetici: per la trentasettesima edizione del Festival del film pubblicitario di Cannes conclusasi sabato scorso con la netta vittoria della produzione britannica, sono stati selezionati oltre quattromila filmati provenienti da tutto il mondo. La Croisette che poco più di un mese fa aveva accolto il grande popolo del cinema, è stata invasa per l'intera settimana scorsa dall'esercito della «creatività», gli artefici dell'idea pubblicitaria. Una schiera agguerritissima, abituata a seguire le proiezioni degli spot in un clima molto competitivo.

Anche la cerimonia della premiazione, al Palais du Festival, si è svolta in questa movimentata atmosfera: il Grand Prix è andato allo spot inglese che reclamizza le cassette Maxell, dove vedono (nella doppia versione) un punk scatenato oppure un reggaeman di colore che sfogliano cartelloni con su scritte le parole delle canzoni che accompagnano la loro danza. L'ultima scritta dice: «Avrei preferito ascoltare questa musica in cassette Maxell». Alla Gran Bretagna sono stati attribuiti in tutto 36 riconoscimenti: agli Stati Uniti 36; alla Francia e alla Spagna 16, al Giappone 9, alla Germania occidentale 9. Poche le soddisfazione della «squadra» italiana: solo sei spot sui quattordici selezionati (ne erano stati proposti in totale 267) hanno ottenuto il Leone di bronzo. E tra i premiati (i due spot per jeans Americanino, il telefono mobile della Sip, il cioccolato Lindt, la carta delle Industrie Tronchetti, il dentifricio Defendi e il bagnoschiuma filmato su tanti sociali, un settore cui l'industria internazionale della pubblicità è fortemente orientata.

In un panorama segnato dalla grande vivacità della Spagna (vincitrice l'anno scorso del Gran Prix), dal ritorno in forza della pubblicità giapponese, dal lento affermarsi dell'Australia (quest'anno tra gli iscritti alla rassegna 130 filmati contro la media di 40-50 degli anni scorsi), l'Italia sembra rivestire un ruolo piuttosto secondario. «Le campagne italiane - spiega Gianni Muccini presidente dell'agenzia "Italia BBDO" - aderenti alla semplicità della gente comune: la realtà è troppo lontana da quella descritta dai nostri spot. In Francia invece esiste una divisione schizofrenica tra mondo della pubblicità e mondo reale: gli spot sono fatti a mille parigini per se stessi, e il resto del Paese ne è completamente escluso».

Ma sulle nostre difficoltà in campo pubblicitario pesa anche, secondo Armando Testa, il maestro dei pubblicitari italiani, l'eredità di un certo tipo di cinema. «I nostri spot sono spesso girati da registi che senza troppe difficoltà sono passati dal cinema alla pubblicità. E il nostro cinema, molto realistico e basato sulla narrazione, non si adatta bene al linguaggio pubblicitario che vive soprattutto sulla forza dell'invenzione. Gli americani, invece, abituati anche nel cinema a mettere la tecnica a servizio della fantasia; e porre attenzione sull'emotività provocata da ciascun fotogramma».

Secondo Muccini i pubblicitari Usa sono gli unici in grado di coniugare al meglio «la realtà pragmatica con la qualità esecutiva». «Hanno grandi autori - dice - grandi registi, creatività e spinta dinamica. Per contro, gli inglesi fanno bellissimi spot che al di fuori dei loro confini perdono di qualunque significato. Gli spagnoli risentono della fase di vitalità e di espansione vissuta più in generale da tutto il Paese. Spesso risultano naïf, ma hanno un grande ottimismo e una forte capacità di rischiare».

Sulle difficoltà italiane pesano anche altri problemi: «A differenza di quella anglosassone, la nostra lingua non è sintetica e questo non aiuta la creazione del messaggio pubblicitario. E poi c'è l'humour, un elemento particolarmente adatto al linguaggio della pubblicità: da noi è poco sviluppato, mentre è usatissimo in altri Paesi, primo fra tutti l'Inghilterra».

Fulvia Caprara

I RITRATTI

Pubblicità & grandi firme

CANNES. Quasi sempre oppure alla luce del sole; con disinvoltura o con il senso di colpa di chi uccora scinde l'ispirazione destinata alla creazione artistica da quella finalizzata al commercio, gli autori che lavorano per la pubblicità, in Italia e in tutti gli altri Paesi, compongono ormai un esercito grandissimo. E' capitato a quasi tutti di girare degli spot, a cominciare da Federico Fellini, nemico giurato del bombardamento pubblicitario caratteristico della società contemporanea che ha diretto lo spot dell'aperitivo Campari. Franco Zeffirelli ha usato Jerry Hall per promuovere la ditta di pellicce Annabella; Ettore Scola ha girato pubblicità di una marca di tonno; Tinto Brass è riuscito a fare lo spot delle calze Levante, protagonista Carmen Loderus; Carlo Verdone spot per la caramella Polo; Giuseppe Tornatore è passato dalla piattaforma petrolifera della IP alla campagna dove girando lo spot del Mulino Bianco. Con gli autori importanti e affermati condividono l'esperienza pubblicitaria i giovani talenti: Francesca Archibugi ha diretto lo spot dello Shampoo Clear; Maurizio Nichetti un filmato per la Renault 21 Nevada; Giancarlo Soldi uno spot in bianco e nero per il ciclomotore Atala. Anche gli autori stranieri lavorano a pieno ritmo per la pubblicità: da Martin Scorsese (profumo Armani) a Nikita Michalkov (Barilla); da Howard Zieff (automobile Dodge) a Roman Polanski per il lancio della rivista «Vanity Fair». [f. c.]

Nella foto in alto Piero Chiambretti e Federico Fellini in basso a sinistra: Nino Manfredi Renzo Arbore e Marisa Laurito

Primi a Vienna

Due «voci» italiane per Mozart

VIENNA. Eccoli, gli undici vincitori del più ampio premio di canto riservato a ruoli operistici che, salvo errori, si ricordi. Sono stati scelti tra 85 finalisti, superstiti di 400 truppe di oltre 600 cantanti, provenienti da 23 nazioni, tutti al di sotto dei 30 anni, ascoltati da una giuria tanto ampia quanto autorevole. Accanto a storici interpreti (Janowitz, Jurinac, Berry, Haefliger, Siepi), un pianista come Erik Werba, Wolfgang Sawallisch e il sovrintendente dell'Opera di Vienna, Helmut Wirth, i musicologi Pier Luigi Pietrobelli e Wolfgang Rehm e Italo Gomez, direttore artistico del progetto «Mozart Musicista Europeo», nel quale rientra anche il concorso. Nella finale le voci femminili — tredici soprani e mezzosoprani — hanno superato, anche per qualità, tenori (tre) e baritoni (tre). Di bassi, neppure uno. Non erano previsti vincitori in ordine gerarchico, ma dodici premi, intestati tutti ad uno storico nome mozartiano, più un riconoscimento dedicato a Schikaneder, l'impresario-librettista collaboratore di Mozart per il «Flauto magico» e primo interprete di Papageno. Unico tra tutti, questo premio riservato all'arte scenica non è stato assegnato. E forse il baritono tedesco Klaus Haeger che ha cantato l'aria dei campanelli di Papageno, non meritava meno degli altri due premiati: il tenore il piemontese Carlo Allemano, un appassionato Don Ottavio, e il polacco Artur Stefanowicz, più grazie che fiato. Se nessuno ha osato cimentarsi con i ruoli di Figaro, Don Giovanni, Leporello e Tamino, decisamente più coraggiose le signore. Da Giunia del «Lucio Silla» alla Regina della notte al «Flauto magico» è stato un susseguirsi di infinite perle mozartiane.

Il pubblico che gremiva la Staatsoper ha accompagnato le esibizioni con applausi di diversa intensità, mostrando di gradire soprattutto chi la musica esita ad esibirla, chi «spara» l'acuto e sa sostenere lunghi fiati ed ampi intervalli. Ovazioni per l'artina Eva Mei (23 anni), che ha cantato l'aria di Costanza dal «Ratto», con bella dizione, agilità e forza; per l'americana Cynthia Lawrence (Vitelia, dalla «Clemenza di Tito»), i suoi accenti appassionati e il timbro così duttile; per la francese Natalie Dessay, disinvolta nei picchettati della «Regina della notte». Sicure anche la tedesca Schaefer e la coreana Kim.

Molti premi, si diceva, ed è sempre antipatico non assegnarli, magari con l'inevitabile bilancino geopolitico. Ma tutti bravi e così tenaci ad affrontare un concorso davvero impegnativo per la quantità di brani richiesti. Alla fine, oltre ai due italiani hanno dunque vinto: Natalie Dessay, Hye-Jin Kim, Tatiana Korondi, Victoria Luchianez, Cynthia Lawrence, Christina Schaefer, Anne-Lise Sollied, Artur Stefanowicz, Nobuko Takahashi. Ad un organizzatore italiano, il Cidim unione con il ministero dello Spettacolo, si sono associate le città e i teatri di Monaco, Vienna, Praga e Parigi che hanno contribuito con i loro premi artistici ed economici. Il progetto continua con la promozione dei seminari comuni per i vincitori, impegnandoli a proseguire a studiare nel tentativo di sottrarli, almeno all'inizio, all'ansia di teatri e agenti, agli inevitabili errori di repertorio. Dopo Vienna, concerto di gala a Parigi. La consegna dei premi (10 milioni a testa) avverrà a Roma, il 6 luglio.

Sandro Cappelletto

Per Gigi Proietti è la prima regia di una serie televisiva. «Villa Arzilla» ha tra i vecchi e bravi attori, fra cui Calindri Durano, Merlini, Fiorentini e Boratto

L'attore dirige a Torino per Raidue «Villa Arzilla», telecommedia in 26 puntate, protagonista Calindri

Proietti: «Sarò testimone degli Anni 90»

«Affronteremo droga, razzismo e parlerò degli anziani con allegria»

TORINO. «Per favore non chiamatela "situation comedy", questo è teatro, nato per la televisione. Stavolta non abbiamo copiato nessuno e non vogliamo essere paragonati agli americani. E' una produzione tutta nostra, di grande qualità: si tratta di una rivincita». Giampaolo Sodano, direttore di Raidue, ieri sul set di «Villa Arzilla» nello Studio 1 della Rai di Torino, non aveva dubbi. Ha presentato così le ventisei puntate dirette da Gigi Proietti e interpretate dal validissimo «cast d'argento» con Ernesto Calindri, Fiorenzo Fiorentini, Giustino Durano, Marisa Merlini, Caterina Boratto.

«Villa Arzilla» è una casa dove vive un gruppo di anziani. Un ospizio particolare, che non conosce tristezza e abbandono, la vita scorre tra tanti piccoli episodi allegri e ironici. «Non bisogna fare di ogni ospizio un fascio - dice Gigi Proietti, che insieme a Mario e Piero Castellacci ha curato anche la sceneggiatura -. Piuttosto in questa comunità si respira il clima di una scolaresca in gita».

«Lo manderemo in onda nel 1991 - interviene Sodano elegante nel suo completo in color antracite e con un vistoso e coloratissimo orologio in plastica al polso sinistro -. Non conosciamo bene le date, ma sicuramente sarà trasmesso da aprile a dicembre. Andrà in prima serata, ogni puntata durerà mezz'ora e sarà replicata il giorno dopo. E' un lavoro importante, stanziamo denaro per la qualità e per il prezzo. Ogni episodio costerà 100 milioni, guardiamo alle altre produzioni. Finalmente diciamo basta agli spettacoli dati in appalto fuori della Rai, la nostra azienda ha trovato il suo futuro in se stessa. La telecommedia "Villa Arzilla" è una risposta a chi ci considerava brutti, cattivi e incapaci».

Il matrimonio tra Gigi Proietti durerà tre anni. Sarà un periodo molto fertile, è già in programma uno show invernale il venerdì sera, «Sogni proibiti», poi ci saranno altre fiction.

Ma intanto bisogna finire «Villa Arzilla», ieri si girava l'ottavo episodio, si è cominciato nei primi giorni di maggio, due puntate ogni settimana. «Il ritmo è molto sostenuto - aggiunge Proietti, alla sua prima regia di un serial -, però reggiamo bene. Gli attori sono magnifici: senza voler apparire per forza mieloso, posso dire che il clima è di grande amicizia e divertimento. Da tanto tempo avevo l'idea di portare in tv vecchi validissimi professionisti che continuano a lavorare grazie al teatro. Non credo esista separazione fra attori teatrali e attori televisivi, chi lo dice è in malafede, se un artista è bravo è bravo sempre. Il mondo non è dei giovani, ho amato i miei genitori e posso credere che adesso la loro vita sia solo malinconia. In questi 26 atti unici voglio dimostrare che un anziano potrebbe vivere benissimo e con grande dignità se le strutture sociali lo consentissero».

Non sono che adesso la tv, dopo aver utilizzato i bambini, sfruttato in ogni modo il mondo infantile, voglia conquistare, corteggiare, un'altra fascia d'età, quella dei vecchi?

«No."Villa Arzilla" non è solo il racconto di vicende accattivanti fuori dalla realtà. Si tratteranno problemi come droga, razzismo, ecologia. Non è un sogno, mi piacerebbe che se una delle mie figlie rivedesse questo lavoro fra 30 anni potesse riconoscere immediatamente il 1990. Ecco vorrei riuscire in questo». Lo dice saltando da un punto all'altro del salone arredato in stile vagamente Liberty, consultando il tecnico delle luci, decidendo da dove far partire un'inquadratura. Ammicca a Caterina Boratto, che è truccata da Vittoria Gransasso, la vamp della casa, scherza con Marisa Merlini, la direttrice ancora molto piacente che non disdegna la corte di alcuni ospiti. Il set è curato nei minimi particolari, dalla cucina alla veranda, ogni centrino, scatola o utensile è stato studiato e discusso. «Dobbiamo dare l'impressione che gli ospiti si siano portati dietro un pezzo della propria vita» dicono gli scenografi Alida Cappellini e Giovanni Licheri, con all'attivo programmi di Renzo Arbore fra cui «Indietro tutta». Molto bella la camera del generale Vezio Vezi, interpretato da Ernesto Calindri. Sono sparsi dappertutto bossoli, un telefono da campo, ricordi della campagna d'Africa, foto ingiallite e il busto di re Vittorio Emanuele III. Giustino Durano invece occupa la stanza di Gastone, un ex corridore di moto, gira sempre con il casco in testa e dorme in un sidecar. «Lavorare con questi attori è fantastico - conclude Alida Cappellini - sono professionisti veri, mai un capriccio. Bisogna solo coccolarli un po', se aggiusto il colletto a uno mi devo subito ricordare che gli altri si aspettano le stesse premure».

Ilaria Ferretti

CHE FUMO

Dopo il fumetto, il film ora tocca a Blondie

Altri fumetti dopo «Batman» e «Dick Tracy»: la Disney produce «Blondie», la commedia musicale sulla coppia coniugale (Blondie e Dagwood) creata nel dal disegnatore Chic Young per il «New York American Journal». Le comiche vicende famigliari dei due ispirarono già negli Anni Quaranta e Cinquanta una trentina di film interpretati da Penny Singleton e Arthur Lake.

Gary Hart, il giovane senatore americano che dovette rinunciare per storie di donne alla candidatura alla Presidenza americana, è stato a Roma per affari. Secondo voci pubblicate dal settimanale americano dello spettacolo «Variety», Hart avrebbe buon amico di Giancarlo Parretti e consigliere economico per le questioni finanziarie internazionali.

Luciano Berio ha ripreso a Nizza «Thema», la sua opera del 1958 ispirata a «Ulisse» di Joyce, soprattutto per poterla registrare di . A tempo la registrazione, realizzata allo Studio di fonologia di Milano, fu una tappa nella storia dell'elettroacustica, i nastri magnetici della storia musicale meno longevi dei compositori.

Lawrence Kasdan («Il grande freddo», «Turista per caso»), ha ricavato da autentico fatto di cronaca «I Love You to Death» (Ti da morire). William Hurt, Tracy Ulman, Kevin Kline, River Phoenix. Gli ispiratori, i coniugi Frances e Tony Toto (lui italiano, nato a Bari, emigrato a New York a 14 anni) vivono in Pennsylvania vendendo pizze: lui la tradiva; lei gli ha fatto sparare addosso; il sicario ha fatto cilecca; lui è finita in prigione per quattro anni, e quando è uscito la coppia si è riformata.

Eric Rochant, dopo il premiato primo film «Un mondo senza pietà», si prepara a girare «L'Autocar» con Yvan Attal e Kristine Scott-Thomas: nel Sud della Francia, un ragazzo dirotta un bus scolastico per raggiungere in Olanda la donna che ama.

David Lynch, Paloma Picasso, Isabella Rossellini, Marie-Hélène de Rothschild e altri hanno avuto una brutta sorpresa e un pranzo parigino pubblicitario per il lancio d'un profumo: vietato fumare, vietato bere, vietato mangiare pane. L'ultima ossessione mondana è appunto il pane, per via d'un effetto tra lievito e surgelazione, sia cancerogeno: sui tavoli splendidamente apparecchiati non c'era neppure un panino, una bottiglia, un portacenere.

Jacques Rivette comincia a girare a Montpellier «La belle noiseuse» (La bella rissosa), Jane Birkin e Michel Piccoli, tratto un racconto di Balzac. Jacques Doray ha cominciato a girare a Parigi con Yves Montand e Miou-Miou «Netchaiev est de retour» (Torna Necisaiev), tratto un romanzo di Jorge Semprun.

Kim Basinger era col suo amore attuale Alec Baldwin, Clint Eastwood era col suo nuovo Dani Jesson; Sylvester Stallone con la sua donna dello schermo Jennifer Flavin; Steven Spielberg era Kate Capshaw, madre da cinquanta giorni suo figlio Sasha; Cybill Shepherd col suo amico Jon Voight; i Reagan, Ron e Nancy, naturalmente si tenevano per Jack Nicholson, grassissimo, solo e sul palmo della bottiglia d'acqua minerale Evian, più per pubblicità che per dichiarazione d'una nuova condizione di astemio. Tutti a Hollywood, al Gala della Tradizione, festa nostalgica nei vecchi studios Warner Bros.

Pal Sandor, il regista ungherese, è stato nominato direttore generale della Novofilm, prima società privata di produzione cinematografica di tipo occidentale nata in Ungheria, collegata a due partners tedeschi di Monaco.

Ian McEwan, lo scrittore inglese, di origine è un altro film dopo «Cortesie per gli ospiti» di Paul Schrader. Jon Amiel è il regista di «The Innocents», tratto dal romanzo di McEwan pubblicato da Einaudi col titolo «Lettere a Berlino»: la storia è spionaggio, assai diversa dalla precedente narrativa dello scrittore, viene girata a Berlino e in Inghilterra prossimo ottobre.

Dan Aykroyd dirige se stesso, fratello Peter, Chevy Chase, Paul Garcia, Demi e John Candy in un film-commedia scritto da lui, «Git».

Maggie Smith, la brava attrice inglese, s'è messa a ridere durante una cerimonia religiosa in memoria di Rex Harrison a New York, ricordando in un discorso commemorativo l'insofferenza di Harrison e i suoi tempestosi rapporti con dive e registi. In chiesa c'erano pure Claudette Colbert, Glynis Johns, Douglas Fairbanks jr.

Il soprano spagnolo Montserrat Caballé è stata nominata ambasciatore onorario delle Nazioni Unite, in riconoscimento del suo impegno a favore dei diritti umani e della pace: l'artista ha definito il conferimento dell'incarico un premio al lavoro compiuto '77 nel movimento internazionale militanti per la pace».

Domani l'orchestra dell'Opéra di Parigi, direttore Myung-Whun Chung, aprirà il Festival

La Bastiglia sbarca a Spoleto

Su Raidue il concerto d'inaugurazione
Tutto esaurito per «Le nozze di Figaro»

Myung-Whun Chung, il direttore coreano al Teatro Nuovo

Nonostante l'indifferenza che Gian Carlo Menotti e Spiros Argiris dimostrano in queste per la «febbre» dei Mondiali, il 33° Festival dei Due Mondi si apre domani approfittando di delle rare giornate di riposo della televisiva kermesse calcistica. Una scelta, quella della data, che consente, tra l'altro, a Raidue di trasmettere alle 23,20 il gurale dell'Orchestre dell'Opéra Bastille di Parigi, diretta dal coMyung-Whun Chung.

Spoleto, d'altra parte, non è Capalbio tanto è vero che nella città umbra le vendite della «Gazzetta dello Sport» aumentate e per il gran finale dei Mondiali la Rai ha predisposto in piazza Garibaldi uno speciale schermo gigante che consente di vedere le partite teletrasmesse anche nelle ore diurne. Alle correnza calcistica, comunque, il festival ha deciso di contrapporre l'allestimento di Gian Carlo Menotti de «Le nozze di Figaro», le cui recite previste al Teatro Caio Melisso sono tutte esaurite più di tre mesi. Quest'anno il festival registra una nutrita presenza di critici francesi e tedeschi e domani alle 15 si terrà - aperta alla critica - la prova generale de «Le nozze di Figaro», la in prevede un solo intervallo tra il secondo e il terzo atto: ore e quaranta minuti di musica Mozart.

Gli «esauriti della vigilia» non sono quest'anno circoscritti all'opera di Mozart. Spoleto gli altri spettacoli molto richiesti sono l'«Elektra» di Strauss, diretta da Spiros Argiris, Cagnotte» di Labiche, messa in scena di Walter Pagliaro e i balletti argentina di Julio Bocca. Per il pubblico del festival no conservatore, e più giovane, l'«evento spoletino» dell'edizione quest'anno dovrebbe essere «The hydrogen jukebox», sorta opera da sulla ricana, articolata in quindici ne, in cui si sposa la poesia ticonformista di Allen Ginsberg alla musica di Philip Glass (gli effetti speciali spettacolo sono firmati da Jerome Sirlin, lo di Madonna). Allen Ginsberg, che torna a Spoleto dopo anni, è atteso per dopodomani in quanto dovrà provare il recital in cartellone per venerdì a mezzogiorno nell'ambito della rassegna riservata ai poeti: nel pomeriggio dello stesso giorno, alle 17,30, ci sarà al Teatro Nuovo la «prima» di «Hydrogen jukebox».

Il festival ufficialmente, comincia, dunque, domani sera, alle 20,30 la «Symphonie fantastique», cinquanta minuti di musica Hector Berlioz, eseguita da centodieci orchestrali parigini, per una platea affollata di personalità. il ministro della cultura francese Jack Lang, i ministri italiani Andreatta Gava e Carlo Tognoli, e gli ambasciatori Francia e della Corea.

E' la prima volta il festival di Spoleto si apre con concerto sinfonico. «L'Orchestra dell'Opéra Bastille di Parigi - osserva Paolo Radaelli, segretario generale del festival - è presenza prestigiosa e non occasionale perché rientra nella nuova politica delle coproduzioni internazionali che il festival Spoleto sta cercando di incrementare per garantire al futuro festival nomi di grande richiamo e prestigio. L'accordo con il teatro parigino prevede infatti che "Otello" di Verdi, con Placido Domingo, Renato Bruson e Kellen Esperian che inaugurerà nel prossimo novembre la stagione dell'Opéra Bastille arrivi a Spoleto 1992, frattempo uno spettacolo del nostro festival andrà a Parigi. Sempre sul piano delle coproduzioni c'è l'ipotesi di partecipare, per il 1991, creazione un nuovo grande balletto inglese-americano e nell'operazione il nostro contributo riguarderebbe l'ospitalità e le spese per le dieci settimane prove che si dovrebbero tenere a Spoleto. Così trattando accordo di coproduzione con la Spagna il "Goya" di Gian Carlo Menotti, spettacolo clou dell'edizione 1991, la cui realizzazione coinciderà la celebrazione degli ottant'anni dall'infaticabile maestro».

Dopo la «Simphonie fantastique» di Berlioz in programma al Teatro Nuovo, la platea del festival si trasferirà domani in Duomo, accolta dall'arcivescovo Antonio Ambrosiano, dove attorno alle verrà abbattuto il velo bianco che ancora protegge i restaurati affreschi delle «Storie Vergine» Filippo Lippi. Un restauro, quello compiuto dai tecnici laboratori umbri, che ha richiesto quattro anni di lavoro e che ha ridato splendore ad vasto ciclo pittorico apprezzato perfino da Michelangelo prima che iniziasse gli affreschi della Cappella Sistina. Da sottofondo alla presenza del restauro, Westminster Choir eseguirà il «Regina Coeli» che Gian Carlo Menotti ha appena finito di comporre. Infatti soltanto ieri i trentasei componenti del coro, diretto da Joseph Flummerfelt, hanno potuto provare per intero questo «Regina Coeli».

L'intensa giornata inaugurale del trentatreesimo Festival di Spoleto si concluderà al Chiostro di San Nicolò con una cena per quattrocento invitati offerta dalla Sip, che quest'anno sponsorizza sia il concerto d'apertura, quello di chiusura «in piazza» del 15 luglio («Messa Requiem» di Verdi eseguita dall'Orchestra della Torino diretta da Daniele Gatti). Le sponsorizzazioni ricoprono sempre più un ruolo determinante nei bilanci dei grandi eventi culturali e Spoleto, per l'edizione '90, sembra abbia raccolto dagli sponsor oltre un miliardo e mezzo ossia un quarto dell'intero costo della manifestazione.

Baldo

Davis e Gillespie

Verona '90 sotto le stelle del superjazz

VERONA. Un con Miles Davis, Dizzy Gillespie e Max Roach aprirà, domani all'Arena, le serate di «Verona jazz '90».

Le star, che saranno accompagnate dai rispettivi gruppi, metteranno inevidenza la diversità dei loro percorsi musicali partiti da una comune matrice espressiva, il «bop» degli Anni

Gli organizzatori che i tre possano dare vita anche ad una «jam session», e così per la prima volte il pubblico potrà vederli suonare assieme.

«L'unica incognita - ha rilevato Dizzy Gillespie - resta Miles Davis che ha sempre rifiutato incontri di questo tipo. Ma speriamo che Max Roach possa convincerlo ad accettare. Max e Davis amici da moltissimo tempo, li lega grandissima amicizia professionale e personale, forse Max riuscirà a fargli cambiare idea».

Gillespie Roach hanno inassieme anche recentemente ad Atlanta negli Stati Uniti. (s. n.)

REPETTO

Bancadonna
BANCA SELLA

PRESENTE E FUTURO
RICCHI DI INTERESSI

PENSATO SU MISURA PER TE, DONNA

- Tasso d'interesse privilegiato
- Servizio gratuito di pagamento bollette (Sip, Enel, Gas) Tessera Bancomat in omaggio
- Spesa minima di tenuta conto Possibilità di ottenere un fido di 5 milioni con Bancomat
- Sconti nei negozi convenzionati Assicurazione "Furto e Scippo" gratuita Consulenza finanziaria gratuita
- Custodia titoli di stato gratuita
- Sconto del 50% sull'abbonamento alle riviste Mondadori

Filiali in Piemonte

BANCA SELLA

PRIME CINEMA

Sonia Braga, brutta e noiosa

«Incatenato all'inferno» di Mann, con Sonia Braga

In fuga da un incubo fra prigionia e gloria

Di Daniel Mann
con Val Kilmer
Kira Sedgwick
Sonia Braga
Charles Durning
Produzione americana

Drammatico
Cinema Arlecchino di Torino

E' la storia vera di un reduce della prima guerra mondiale che cerca lavoro negli anni della grande depressione americana. Dopo una crisi di nervi decide di andare in Florida a trovare un'occupazione, riesce solo ad arrivare in Georgia dove, ingannato da un ex commilitone, partecipa a una rapina. E' arrestato e condannato ingiustamente a 10 anni di lavori forzati. Deve lavorare in una cava: 15 colpi di piccone al minuto, 900 in un per quindici ore. Subito odiato e perseguitato dal comandante del campo, un sadico che gli dà il benvenuto dicendogli: «Yankee, prima ti sentirai colpevole e meglio ti troverai», decide di scappare. Ci riesce aiutato da due detenuti che moriranno per lui. Una volta raggiunta Chicago, finanziato da una donna innamorata che lo costringerà a sposarla, Elliot fonda una rivista che si rivelerà un grande successo editoriale. Va tutto a gonfie vele fino a quando il nuovo editore si innamorerà di una giovane e bionda cameriera, la moglie per gelosia denuncerà e nonostante gli appelli di amici ricchi e potenti l'ex reduce sarà ricondotto nella prigione dove subirà tutte le angherie dei suoi aguzzini. Riuncora a scappare, questa volta aiutato dal fratello, pubblicherà la sua storia in libro che farà scandalo e soprattutto servirà chiudere prigione. Ma Elliot sarà sempre ricercato dalla polizia della Georgia.

Il film, come i titoli di testa, supervisionato dalla produzione e si vede. Alcune vicende restano sospese, quella dell'innamoramento con la cameriera, altre troppe lunghe e drammatizzate all'eccesso. Il protagonista viene fuori come un ingenuotto impenitente e Sonia Braga è brutta e . [l. car.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Una scena di «Il segreto del Sahara» di Alberto Negrin con Michael York e Andie Mac Dowell da venerdì su Raiuno

Da venerdì 29 su Raiuno la riproposta di cinque sceneggiati di successo

Sandokan per riempire l'estate

Si parte con «Il segreto del Sahara», di Negrin

Tempo d'estate e di riproposizioni televisive, a cominciare dal 29 giugno, giorno in cui Raiuno rilancia l'estate degli sceneggiati: cinque, per la precisione, che in passato hanno avuto successo di pubblico e l'attenzione della critica. Si parla di fiction: avventure (è il caso di «Sandokan»), ma anche di attualità sociali, apprezzate anche all'estero e per questo acquistate da numerose emittenti straniere.

Dal 29 giugno alle 20,40 per quattro serate, sempre di venerdì, si potrà seguire «Il segreto del Sahara», regista Alberto Negrin, con Michael York, Ben Kingsley, David Soul, Andie McDowell, Miguel Bosé, Diego Abatantuono, Delia Boccardo e Jean Pierre Cassel. Soggetto e sceneggiatura sono di Nicola Badalucco, Sergio Donati e dello stesso Negrin. Bella la fotografia di Daniele Nannuzzi e suggestive le musiche di Ennio Morricone.

Il secondo sceneggiato in ordine da su Raiuno dal 27 luglio sempre al venerdì e in quattro puntate, è il famoso «Sandokan» che ebbe vasta audience televisiva qualche anno fa, regista Sergio Sollima, con un protagonista, l'indiano Kabir Bedi, che suscitò grande ammirazione soprattutto tra le ragazze. Con Bedi ci sono Philippe Leroy, Adolfo Celi e Carole Andrè che impersona la bella Marianna, grande amore di Sandokan. Lo sceneggiato, tratto dal romanzo di Emilio Salgari, è ambientato nella Malesia del secolo scorso.

Tre le puntate di «A viso scoperto», che andrà in onda il 12, 13 e 19 agosto in prima serata. Protagonisti del sequestro-story di Martina, giovane moglie di un industriale e figlio Giacomo di 5 anni, sono Marlène Jobert, Hanns Zischler, Ray Lovelock, Nino Castelnuovo.

«Un bambino in fuga», regista Lamberto Caiano, sarà trasmesso in tre puntate il 26, 27 agosto e il 2 settembre e narra di una faida tra mafiosi che sta decimando due famiglie.

Infine «La neve nel bicchiere» di Florestano Vancini, in onda a settembre in quattro puntate, tratto dal romanzo di Nerino Rossi.

[a. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Il giardino di Matthau

QUEL GIARDINO DI ARANCI FATTI IN CASA

1982, Raiuno, alle 14,30; dur. 115'

Deliziosa commedia di Herbert Ross, in prima visione per la tv, con Walter Matthau, un ispido padre divorziato e la sua amica Steffy (Ann Margret). Il film si basa essenzialemnte sulla grandi capacità interpretative di Matthau, attore sempre più bravo e convincente. I due ospitano la figlia di lui, Libby (Dinah Manoff) che il padre non vede da anni. La spontaneità della ragazza convince il genitore ad atteggiamenti meno arcigni ed a concedersi qualche svago liberatore.

LA STORIA INFINITA

1984, Raitre alle 20,30; dur. 90'

Straordinario prodotto del cinema fantastico americano, è la storia immaginaria del viaggio che un bambino sogna in groppa ad un cagnone volante, simbolo della sicurezza e della bontà, salvezza dagli sconvolgimenti del mondo. Il piccolo Bastian (Barret Oliver), dagli occhioni dolci e dal viso ora sorridente, ora triste, immagina la saga del principe Atreyu, impersonato dall'attore Noath Hathaway, eroe bambino che, appunto, sul cagnone volante salva il regno di Fantasia dal Nulla. Bellissima favola, realizzata magistralmente degli esperti hollywoodiani.

UNA [illegible] PER IL [illegible]

1965, Raidue, alle 20,30; dur. 105'

Commedia di Pasquale Festa Campanile, con Vittorio Gassman, Virna Lisi, Philippe Leroy, Vittorio Caprioli, Maria Grazia Buccella, Anna Maria Guarnieri, Leopoldo Trieste, Tino Buazzelli e Francesco Mulè. Pasquale Festa Campanile ha ricreato l'ambiante dei Gonzaga-Medici. Siamo nel 1583, il principe Vincenzo Gonzaga, signore di Mantova (Vittorio Gassman) s'innamora di Leonora de' Medici che intende sposare. Ma poiché ha alle spalle un matrimonio fallito, deve prima essere messo alla prova per dimostrare la sua virilità, «vittima» una ragazza vergine. Il principe, vero donnaiolo, vive molte emozioni.

Virna Lisi in «Una vergine per il principe» su Raidue

LA GRANDE FUGA

Canale 5, alle 20,30; dur. 115' con spot

Avventure di guerra di John Sturges con attori avvezzo alle spericolate azioni militari: Steve McQueen, James Garner, Richard Attemborough e Charles Bronson, James Coburn e Donald Pleasence, reggono la prima parte del film (la seconda sarà trasmessa domani sera), con sufficiente disinvoltura. Tratto dall'omonimo romanzo di Paul Brickill, ispirato ad un episodio realmente avvenuto nella seconda guerra mondiale, è la fuga organizzata da alcuni esperti alleati per fare evadere i prigionieri dai lager nazisti e costringere i tedeschi a richiamare le truppe dal fronte.

AMMAZZATORE SEGRETO

1985, Italia 1, alle 20,30; dur. 110' con spot

Avventure di prima visione tv per la regia di David Greenwalt. Una lettera anonima scompiglio in un gruppo di adolescenti. Mentre si cerca inutilmente il misterioso innamorato autore della lettera, anche i genitori vengono coinvolti in una situazione un po' equivoca. Nel cast Fred Ward, Thomas C. Howell, Cliff De Young, Dee Wallace Stone.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DI [illegible]

Alle 15 su Radiodue

In un clima di retrospettivismo primo '900, il romanzo di Arthur Schnitzler immagina un Casanova vecchio, intrigante, pusillanime e cialtrone e racconta le ultime malefatte del libertino settecentesco sulla strada di improbabile ritorno a Venezia. La lettura integrale di più voci è diretta da Giorgio Prosburger.

[illegible] STORY

Alle 21 su Radiotre

«Storia di storia e altre storie» è il titolo della trasmissione incentrata sulla giovane scrittrice napoletana Febrizia Ramondino. La Ramondino è una delle voci più interessanti della nuova narrativa italiana.

[illegible] NOTTE

Alle 0,15 su Raitre

Proseguono a fondo le puntate della trasmissione dedicata all'arte pianistica di Glenn Gould. Raitre continua a censurare, mandando in onda ad impossibili uno dei programmi più interessanti della stagione. La scaletta di questa sera prevede brani di Richard Strauss.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,55; 24
10,30 **Tg 1 Mattina**
10,40 **L'assassinio dei Fratelli Rosselli**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12,00 **Mia sorella** telefilm

POMERIGGIO

12,25 **Zuppa e nocciolino**
13,55 **Tg 1 - [illegible] di...**
14 — **Tg 1 - Mondiale**
14,15 **Ciao fortuna**
14,30 **[illegible] giardino [illegible] fatti** in (1982), film commedia di Herbert Ross.
16,15 **Minuto zero**, di Paolo Valenti
16,45 **Big! Estate**, cartoni
17,45 **Tao**, cartoni
18,10 **Oggi al Parlamento**
18,15 **Cuori** telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Tg 1 - Mondiale**, di Paolo Valenti
19,50 **tempo**
20,45 Bologna. **Campionati [illegible] e calcio. Ottavi di [illegible] Inghilterra-Belgio**, l'Inghilterra di Gary Lineker affronta [illegible] dio «Dall'Ara» di Bologna il [illegible] glio di Preud'Homme. La partita, particolarmente attesa, soprattutto per la capacità offensive della squadra britannica, dovrebbe qualificarsi per i «quarti»
22,55 **[illegible] di Trinità** [illegible] **- Premio via Condotti.** Conduce Pippo Spask. Ambientazione scenografica di Casarini da Senigallia.
0,30 **Tg 1 - Mondiale** Approfondimento
0,45 **16 e il Mondiale**. *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.* Un programma di Gianni Minà
1 — **[illegible] al Parlamento** - Che tempo fa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,25
Donkey Kong, cartoni animati
— **Il medico in diretta**
10 — **Occhio sul mondo**
11 — **I quattro [illegible] dell'ispettore Dalgliesh**, film tv
11,55 **Capitol**, serie tv
13,30 **Tg2 - Tutto mondiale**. In studio [illegible] Da Laurentiis
14 — [illegible] serie tv
14,45 [illegible] telefilm
15,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
16 — **La pecora nera** (1968). Film di Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, Adrienne La Russa
17,55 **Dal** [illegible]
18 — [illegible] Di Nicoletta Laggeri
[illegible] **Tg2 - Dribbling. Speciale mondiale.** In studio Beppe Dossena e Antonella Clerici
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,20 **Il calcio è**. Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia
20,30 **Una vergine per il principe** (1965). Film commedia. Regia di Pasquale Campanile. Con Vittorio Gassman, Virna Lisi, Philippe Leroy, Vittorio Caprioli, Maria Grazia Buccella, Anna Maria Guarnieri, Leopoldo Trieste, Tino Buazzelli, Francesco Mulè.
22,25 **Tg2 - Dossier**. A cura di Paolo Meucci
[illegible] **Tg2 - Diario** [illegible] della Redazione sportiva. In studio Gianfranco De Laurentiis.
0,30 Cinema di notte. [illegible] **vera** (1948). Film drammatico. Regia di Yves Allégret. Con Simone Signoret, Marcello Pagliero, [illegible] Bier, Marcel Dalio, Jano Marken, Marcel Dieudonné, Mia Mendelson, Marcelle Arnold

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,55; 23,45
14,10 [illegible] **Blue**, videoframmenti di Raitre
14,30 **Blob «di tutto di più»**
15,25 **Videosport. Football americano: Partita di campionato**
— Sanremo. **Scherma: Torneo internazionale jr.**
— Bergamo. **Equitazione: Campionati italiani**
16,45 Verona. **Campionati mondiali di calcio. Ottavi di finale: Spagna-Jugoslavia**
19,45 [illegible]
20 — **Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
20,30 [illegible] (1984). Film fantastico. Regia di Wolfgang Petersen. Con [illegible] Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach, [illegible] Hayes. Viaggio immaginario visto attraverso il sogno di un bambino
22 — **Il monello** (1921), film comico. Regia di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Jackie Coogan, Edna Purviance, Chuck Reisner, Lita Grey. [illegible] piccolo schermo il capolavoro di Chaplin
23 — **Processo al Mondiali.**
0,15 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould**, *Il genio del pianoforte*. A cura di [illegible] Bronzetti. Consulenza di [illegible] lino. Musica di R. Strauss. Il musicologo analizza anche attraverso esempi musicali l'arte pianistica [illegible] grande musicista canadese morto in giovane età

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**
8,55 **Premiere**
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz, conduce Corrado
13,25 **Pitiolo Festivalbar**, (Musicale)
13,30 **Cari genitori**, quiz
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — [illegible] **medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
[illegible] **Premiere**
17 — **Doppio slalom**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz
18 — **Il gioco del 9**, quiz, conducono Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz, conduce Marcel Columbro. Regia di Roberto Maneghin
[illegible] **La grande fuga**, film di Steve McQueen, James Garner - Regia di John Sturges (1ª parte) Usa 1963 - Guerra. *Dal romanzo di Paul Brickill, realizzato da un fatto realmente accaduto. Germania 1942, in un campo di prigionia, alcuni ufficiali organizzano la fuga.*
22,15 **Charlie's [illegible]**, telefilm: «Mi ricorderanno»
23,15 **Maurizio [illegible] show**, estivo. Ospiti: Glauco Mauri, Rita Levi Montalcini, che presenta il libro «Poesie inedite di [illegible] Levi», Frank Farrelli, inventore della terapia provocativa, Marco Carena, Ivan Rizzi, Nuccia Porto
1,15 **Premiere**, quotidiano di cinema
1,20 **Lou Grant**, telefilm. *Il processo* [illegible]

ITALIA 1

8,30 **Superman** telefilm
9 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer cane intelligente**
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **Premiere**, [illegible]
12,25 **Chips**, telefilm
[illegible] musicale
13 — **Magnum P.I.**, telefilm
14 — **mondiale**, sport
14,30 **Emilio**, show
14,35 **Deejay Television**, [illegible]
[illegible] **Premiere**, [illegible]
[illegible] **Tre nipoti e un maggiordomo**
19 — **Gim bum**
— **Cartoni**
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Emilio '90**, show con Zuzzurro e Gaspare
— **Pitiolo Festivalbar**, musicale - Fogli
20 — [illegible] **Teddy** [illegible] **pin**, cartoni. *Il wooly che cos'è*
[illegible] Ciclo: Primi amori **L'amministratore segreto**, avventura (Usa 1985 - 1ª visione TV) con Thomas C. Howell, Leigh Taylor Young. Regia di David Greenwalt. Una studentessa molto timida è innamorata di un ragazzo e gli scrive una lettera d'amore.
[illegible] Ciclo: Italia 1 action **non siamo angeli**, film western (Italia 1975) con Michael Coby, Paula Smith. Regia di Gianfranco Parolini
[illegible] **TV**, rubrica. In studio Alessandro Cecchi Paone (replica)
[illegible] **d'Italia**, show. Un programma di Antonio Ricci
0,55 [illegible], attualità
1 — **Sulle strade della California**
2 — **Chopper Squard**, telefilm

RETE 4

8,30 **Ironside**, telefilm
8,25 **Premiere**
8,30 **Una vita da v[illegible]**
11 — **Aspettando il [illegible]**
11,30 **Così gira il mondo**
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, varietà
13,40 **Buon pomeriggio**, varietà
13,45 **Sentieri**, sceneggiato
[illegible] **Azucena**, telenovela
15,20 **Falcon Crest**, telefilm
16,30 [illegible] **Il volto dell'amore**, telenovela
17 — **Andrea Celeste**, telenovela
18,10 **La valle dei pini**, sceneggiato
18,40 **E io stia...**, attualità
18,45 [illegible] **Hospital**, telefilm [illegible] Rally
[illegible] **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
20,30 [illegible] **tanto amati**, attualità. Conduce Luca Barbareschi
21 — **Topazio**, telenovela. Continuano le avventure di Topazio (Grecia Colmenares). Gianluigi viene per [illegible] a [illegible] malefatte di Valeria e si rende conto [illegible] malvagità della ragazza e dopo averla liquidata parte senza avvertire nessuno. Bianca e Aurelio sono disperati perché non hanno notizia del loro figliolo gravemente ammalato
23 — **Tennis, Torneo di Wimbledon**
2,30 **E lo [illegible]...**, astrologia. L'oroscopo segno per [illegible] previsioni dell'astrologa di Quattro
2,35 **Premiere**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45 - 20 - 23
14 — **Natura Amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — **Pomeriggio al cinema**, *La moneta insanguinata*
16,30 [illegible] **'90: Ottavi di Finale**, da Verona **Spagna-Jugoslavia**
19 — **Mondialissimo**
20,30 **Italia '90: Ottavi di finale**, da Bologna **Inghilterra-Belgio**
23,15 **Galagoal**, conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alla fine sarà trasmessa la replica di una partita

[illegible] TV

14 — **Sugar Cup**
14,30 **Defiant III**, cartone animato
15 — **Rosa selvaggia**, telenovela
16 — **Colorina**, telenovela
17 — **Señora**, telenovela
[illegible] **Il donne in carriera**, [illegible] film
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**
20 — **Benny Hill show**
20,30 **Niente di grave suo marito è incinto**, film di Jacques Demy
21,15 **Exalì**
22,45 **Punk angels. I gladiatori del sabato sera**, di Carl Schenkel
0,[illegible] **Un salto nel buio**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 13,45; 22,10
18,30 **Disegni animati**
19 — **Speciali**
17,30 **Telenovela**, Il cammino della libertà
19,55 **Italia '90** dopopartita quiz
19,05 **Italia 90 dopopartita**
19,30 **Fatti e cronaca**
20,20 **Tesi Temi Testimonianze Estate**, settimanale
21,20 **Spencer**, telefilm
22,30 **Allò Allò**, telefilm
[illegible] **Italia '90**
24,00 **Telefavri notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
12 — **Tennis - Torneo di Wimbledon**: replica
15 — **Tennis - [illegible] di Wimbledon**, incontro del primo turno
20 — **Tennis - T[illegible] di Wimbledon**, sintesi
21,45 **Tennis - Torneo di Wimbledon**, sintesi
22,15 **Eurogoll - Torneo di Wimbledon**, sintesi
23,15 **Campo base**
0,45 **Fish Eye**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14 - 19,30
8 — **Mattinali** **Cinquestelle**, attualità
12,30 **Alle sorgenti** suono, sceneggiato
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
20,30 **Speciale con noi**
22 — **Sport** e **sport**, avvenimenti sportivi

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
14,30 **On the Air** [illegible]**r**
15,30 **Super Hit**
16,15 **Spandau Ballet**, special
17 — **Dillo con i video**
17,15 **On the Air**
[illegible] **Eurochart**
20 — **Super** [illegible]
21,30 **On the Air Summer**
22,30 **Nuclear Valter** concerto
[illegible] **Blue night**
[illegible] [illegible] **rock**

ITALIA 7

16 — **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie di vita**, teleromanzo
17 — **I Brothers**, telefilm
17,30 **Supersette**, cartoni
[illegible] **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Vinella e Don Pezzotta**, film (1° tempo) di M. Guerrini, con [illegible]. Bracardi, W. Buchanan
21,45 **Colpo grosso '90**, show
22 — **Vinella e Don Pezzotta**, film
[illegible] **Sosedy**, sport
23,25 **Per un dollaro di gloria**, film
1,15 **Switch**, telefilm
2,15 **Brothers**, telefilm

[illegible] A

8 — **Telechub**
15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
18,30 **Il segreto**, teleromanzo
18,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
18,30 **Mare 2000**, TV magazine
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo

DOSSIER ROMANIA

Alle 22,25 su Raidue

«Romania: la democrazia nel pozzo» è il titolo del «Tg2 dossier» di stasera. Condannate dalla coscienza democratica mondiale, le violenze di Bucarest del 13, 14 e 15 giugno richiamano l'attenzione sul difficile [illegible] del pluralismo politico in Romania. Il ricorso alle squadre dei minatori, che al [illegible] sostituite alle forze dell'ordine, le percosse, le parquisizioni, le devastazioni delle sedi dei partiti, dei giornali, dei laboratori scientifici, [illegible] segnale che il potere di Iliescu e del fronte di salvezza, è assai più fragile di quanto il trionfo nelle elezioni del 20 maggio lasciasse presumere. Per «Tg2 dossier», il settimanale del Tg2 a cura di Paolo Meucci, Italo Gegliano è andato nelle valle di Jiu per ascoltare i minatori, e interpellarli sul loro concetto di democrazia.

MAURI DA COSTANZO

Alle 23,15 su Canale 5

Saranno ospiti della puntata di oggi del «Maurizio Costanzo Show Estate», l'attore Glauco Mauri; il premio Nobel Rita Levi Montalcini, in qualità di autrice della prefazione al libro «Poesie inedite di Carlo Levi»; il professor Frank Farrelli, inventore della «terapia provocativa»; il cantautore Marco Carena; il direttore del periodico «egoista», [illegible] Rizzi; Nuccia Porto, autrice del libro «Verrà l'uccello turchino» e Silvio Piccinno, speaker di «Radio dimensione [illegible]». Al pianoforte Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli.

SPANDAU SPECIAL

Alle 16,30, Videomusic

Video [illegible] degli Spandau Ballet uno special per i fan del gruppo inglese [illegible] al successo con l'album «Heart like a sky».

PELE' E FALCAO

Alle 19 su TMC

Pelé e Paulo Roberto Falcao sono gli ospiti di Mondialissimo l'appuntamento con i mondiali durante il quale vengono presentati non solamente le ultime notizie, ma anche commenti e interviste personaggi del mondo del calcio.

[illegible] [illegible]

Alle 10,30 su Canale 5

Si conclude il gioco a premi per famiglie condotto da Lino Toffolo e Gino Rivieccio. In gara la famiglia Bianchi di Pontelambro, in provincia di Como, e la famiglia Pirani di Ferrara. Tra i giochi in programma «La vetrina misteriosa», «Il videocomico», «L'articolo», «La telefonata».

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Gr1 Sport - Linea Mondiale; 7,40 Quotidiano [illegible]; 8,30 Gr1 Sport - Linea Mondiale; [illegible] anch'io '90; canzoni del tempo; 11 La luce si spense; 11,20 Dedicato [illegible] donna; 12,04 Via Asiago Tenda Speciale Mondiali; 13,20 La tasta nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,03 Obiè; 16 Il Pagliono; 17,30 Radiouno Jazz '90; 17,58 Ondaverde Camionisti; 18,08 Le voci indimenticabili; 18,30 Il tenore di grazia: Rubini e Merli; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,55 Audiobox; [illegible] Pangloss; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno '90, una Domenica Mondiale 22,40 Oggi al Parlamento; 23,06 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30.
6-7,10 Il buon giorno di Radiodue; 7,10 Italia '90; 8 Un posto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Un filo d'aria; 10 Speciale [illegible] Estate - Mondiali; 10,13 Tutti i colori del giallo; 10,30 Radiouno 3131; 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Italia '90; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il ritorno di Casanova; 15,45 Pomeridiana. Avvenimenti della cultura della [illegible]. Un programma di Guarini condotto da A. De Laura; 16,30 Il Pool sportivo presenta Italia '90. Il Campionato del Mondo minuto per minuto. Radiocronache e servizi su Spagna-Jugoslavia; 21 Inghilterra-Belgio; 23,23 Bolmare. Raistereodue: 18-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Fiat del senatore Agnelli; 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12,10 Foyer; 14 Compact club; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro il giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Cinema all'ascolto (2ª serie) 17,50 Scatola [illegible]. 19 Terza pagina; 20 Scatola sonora (II parte); Storia di una storia di altre storie. Fabrizia Ramondino; 22 Musica in Italia oggi; 22,45 Blu note; 23,35 Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte: 24-6.

NUOVA SPORTWAGON.

È un mondo attivo quello [redacted] nuova SportWagon, per chi non vuole rinunciare al piacere [redacted] guida Alfa Romeo [redacted] desidera un'auto versatile ed esclusiva. La nuova SportWagon combina il massimo comfort di guida alle leggendarie doti sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Spigliata ed elegante, [redacted] nuova SportWagon si muove [redacted] disinvoltura per le strade della città grazie al servosterzo e affronta ogni fondo stradale [redacted] il 4×4 [redacted] controllo elettronico. Chi [redacted] la guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza [redacted] Boxer e la sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. [redacted] grande spazio interno è studiato per offrire una maggiore capacità di carico, ideale per lo sport ed il tempo libero. La [redacted] SportWagon [redacted] arrivata per dare spazio ad un nuovo modo [redacted] viaggiare.

NUOVA SPORTWAGON	1.3	1.7 IE	1.7 IE EUROPA*	1.7 IE [redacted] × 4	1.7 IE 4×4 EUROPA*	[redacted]
CILINDRATA (cm³)	1351	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (KW-CV DIN)	64/88	79/110	77/107	79/110	77/107	62/81
VELOCITÀ MAX (Km/h)	173	187	186	184	[redacted]	170

*DEINQUINATA A NORME U.S.A.

SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 18)

19 Vendita alloggi

[redacted] 513.931 presi piazza [redacted] (Barriera Milano) 2 camere [redacted] ingresso ba[redacted] L. 25 milioni e mutuo.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 626.967 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 98 pronta consegna visite in cantiere, anche sabato e domenica. Tel. 712.192.

[redacted]NDESI alloggi 2/3/4 vani [redacted] case in Torino. Tel. 749.8816.
VENDO alloggio 3/4 camere servizi a Feule 30 km Torino sud [redacted]. 506.6107.
VIA Arsenale libero saloncino camera soggiorno cucinotta e servizi vende con mutuo Orlandini 383.900.
VIA Barletta (S. Rita) libero ingresso salo[redacted] cucina servizi. Intercase [redacted]
VIA Exilles 23 palazzina [redacted] impresa vende direttamente alloggi nuovi mq. 120 e 138. Consegna ottobre '91. Tel. 437.4588 - 437.3864.

VIA LAGRANGE
[redacted]
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi [redacted] alloggi
ATTICO [redacted]
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 011 506.6222 - 506.61

[redacted] Paolo [redacted] camera [redacted] cucinino servizi 62 mq L. [redacted]. Tel. [redacted]
[redacted] Pietro Cossa adiacenze [redacted] 2 [redacted] tinello [redacted] bagno L. 120 milioni. Agenzia [redacted] 532.170.
[redacted] signorile [redacted] 4° piano in[redacted] 2 camere [redacted] cucina biservizi cantina 125 mq. I.S.I. 447.6804.
VIA SACCARELLI ingresso 3 camere cucina doppi servizi L. 175 milioni mutuo dilazioni permute. Studiocasa 582 [redacted].
VILLA a schiera a 15 minuti da Torino recentissima su 2 piani con tavernetta giardino box. Tel. 958.1525 - [redacted].
[redacted] con locale sottostante [redacted] Alpignano [redacted] adatta artigiano o commerciante. Tel. [redacted] - 503.200.
VILLA d'epoca vicinanze [redacted] 3 camere cascina 5 bagni portico e terreno. Studio Fim 851.083.
[redacted] S. Mauro [redacted] libera prestigiosa in [redacted] posizione panoramica composta da 2 appartamenti più [redacted] 4 box parco. Tel. 537.1252.
VILLE a schiera nuove mq 160 più tavernetta 2 box giardino a S. Benigno (Volpiano) L. 240 [redacted] mutuo - permute. Maiora 434.1340

VILLE A [redacted]
vicino a Santena pronta consegna, impresa vende a L. 1 [redacted] al mq. Tel. 011 606.1412 orario 16/19.

VILLE Castiglione ottima posizione inizio costruzione salone 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino mutui permute. Tel. 835.544.
VILLETTA nuovissima indipendente 38 km Torino 4 vani servizi 2 garage cantina terreno mq 700 recintato L. 195 milioni. Tel. 011 974.420.
VINOVO villa indipendente sui 4 lati salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni box tavernetta giardino. Tel. 85.441.
VINOVO villa signorile salone 3 camere cucina servizi piano mansardato tavernetta box. Grimaldi 504.819.
VOLPIANO liberi stessa case adiacenti soggiorno 1/2 camere cucina bagno terrazzo. Casamercato 403.2278.
[redacted] collinare 18 km Torino appartamento signorile [redacted] mq terrazzo panoramico box vendesi. Tel. 889.8918/21.
ZONA [redacted] signorile d'epoca 4 camere cucina servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.
[redacted] Vanchiglia ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 84 milioni. Tel. 65.441.

[redacted] Domande affitto

A. [redacted]NTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.5409.
A. ATTENZIONE cerca vostra [redacted] ricerchiamo allogg[redacted] e liberi di varie dimensioni in [redacted] e cintura massima [redacted]ità. Tel. [redacted] - 549.747.
A. MULTINAZIONALE cerca uso foresteria alloggio vuoto o arredato in Torino o prima cintura o Collegno. Tel. 549.409.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
DIRIGENTE in trasferta cerca Semicentro vuoto arredato massimo 90 mq transitorio o foresteria. Tel. 437.4555.
INGEGNERE non residente cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta serietà e referenze. Tel. 752.035.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTO alloggi per non residenti o foresteria anche stessa casa vuoti o arredati. Tel. 507.029 - 503.[redacted].
A. CORSO [redacted] 2 camere [redacted] cucina arredata bagno L. 550 mila contratto anni 2 rinnovabile. Tel. 669.8580.
A. CROCETTA su corso affittasi [redacted] 3 [redacted] servizi [redacted] Telefonare mattino al 537.445. Pomeriggio 507.195.
ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio affittiamo basso fabbricato 400 mq con uffici magazzino posti auto adatto laboratorio rappresentanze. Sogem tel. 561.1832.
AFFITTA adiacenze corso Re Umberto ufficio 6 vani mq 135 in stabile signorile di rappresentanza. Labeo 748.222.
AFFITTASI adiacente piazza Vittorio locale mq 70 uso ufficio o negozio L. 850 mila mensili. Tel. 585.875.
AFFITTASI adiacenze piazza Adriano ufficio mq 60 circa 3 vani servizi posto auto. Vianello Buonadonna 518.613.
AFFITTASI adiacenze Porta Nuova ufficio mq 70 in casa signorile L. 850 mila mensili. [redacted] 585.875.
AFFITTASI corso Francia (Borgata Paradiso) uffi[redacted] 1° piano 4 vani L. 700 [redacted] mensili. Tel. 503.432.
AFFITTASI locali uso ufficio mq 200 corso Vittorio presso monumento. Telefonare ore ufficio 650.2278.
AFFITTASI minialloggio zona centrale finemente arredato con telefono e tutti i conforts L. 500 mila mensili. Tel. 585.875.
AFFITTASI uso foresteria L. 650 mila mensili arredato 2 e 3 camere cucina signorile. Tel. 761.252 - 771.4040
AFFITTASI zona piazza Sabotino bilocale arredato uso transitorio referenziati. Studiocasa 589.749.
AFFITTO uso transitorio o foresteria 1 camera [redacted] servizi in zona [redacted]. [redacted] 437.4502.
AMMINISTRATORE affitta appartamenti stessa casa comodo al[redacted]ro [redacted] o coppia referenziata. Tel. 545.526.
BARRIERA DI MILANO (via Sesia) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2537.
BERNINI adiacenze piazza, affittasi in stabile decoroso uso studio/ufficio, 5 locali servizi 2° piano. Tel. 505.301.
CARASSO [redacted]OBILIARE 332.651 affitta corso Re [redacted]mberto prestigioso ufficio ingresso reception salone 3 camere.
CASABIANCA 531.310 corso Vinzaglio affittasi 2 alloggi stesso piano di 150 mq uso ufficio.
CASA&CASE 513.916 affittasi centralissimi stessa casa mono/bilocali elegantemente arredati a non residenti.
CASETTA Avigliano 5 vani cantina porticato affitto riscatto L. 650.000 mensili. Tel. 011 541.603.
CENTRALISSIMO via Roma in elegante stabile ufficio mq 100 completamente ristrutturato. Tel. 539.882.
CIT TURIN palazzina indipendente uso ufficio alta rappresentanza mq 600 più 200 seminterrato cortile 8 posti auto. Riservatezza. Germani 562 019.
CORSO De Gasperi affittasi uso foresteria saloncino 2 camere cucina servizi posto auto. Grimaldi 505.917.
CORSO Francia in palazzo signorile ufficio mq 75 piano rialzato: tre camere ingresso bagno, 950.000 mese. Tel. [redacted].4467.
CORSO Moncalieri affittasi ufficio 8/10/15 vani servizi stessa casa. Tel. 669.8918/21.
CORSO Re Umberto affittasi in stabile signorile uso foresteria, transitorio trilocali servizi arredato 3° piano. Tel. 505.301.
CORSO Re Umberto affittasi uso foresteria prestigioso salone 5 camere biservizi cucina arredata 6° piano. Tel. 505.301.
CORSO Tassoni (adiacente) affitto in stabile elegante ufficio 1° piano mq 120, 4 camere biservizi. Tel. 749.3727.
CORSO Trapani/ via Vicoforte salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 800 mila uso foresteria. Agenzia 538.258.
CORSO Vittorio signorile 3° piano ufficio mq 400 circa saloni di rappresentanza. Germani 562.019.
[redacted] in palazzina limite zona pedonale affittasi ufficio mq 220 più seminterrato mq 95. Agenzia 538.258.

CROCETTA
prestigioso ufficio [redacted] piano, 380 mq, 14 vani doppi [redacted] portineria. Investitalia Cr[redacted]

EDILCASE 548.154 [redacted] Rita stabile signorile uso foresteria [redacted] 3 camere cucina biservizi box.
EXPOCASE [redacted] Turin Park panoramico 3 camere cucina 2 bagni uso foresteria L. 1 milione mensili.
FAILLA [redacted] Lungo Po Antonelli basso [redacted] in[redacted]enti su 2 [redacted] adatto qualsiasi [redacted] per complessivi mq 850 L. 7 mi[redacted]oni.
FAILLA & SERTINETTO 741.2574 affitta ufficio corso Montegrappa 4 vani servizi mq 120 L. 1 milione 200 mila mensili.
GIAVENO affitta [redacted] padronale arredata con giardino garage e tavernetta solo se referenziati. Labeo 748.222.
[redacted] in stabile ristrutturato affittasi uso ufficio 5 vani servizi. Telefono 504.819.
LOCAFIT casa d'epoca in Centro [redacted] arredati [redacted] L. 450 mila mensili. Tel. 898.5900.
LOCAFIT centrale posizione di prestigio in casa signorile ufficio 3 camere più anticamera. Tel. 898.5900.
LUCIANA VOLA adiacente via Maria Vittoria in splendido palazzo d'epoca prestig[redacted]so ufficio mq 200. Tel. 430.1395.
LUCIANA VOLA zona piazza Carignano in signorile casa d'epoca affitta 80/100 mq elegantemente arredati. Tel. 436.1395.
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio. Tel. 885.7954.
[redacted] affitta centrale bon[redacted] bilocale uso transitorio. Tel. 011 533.025.
MONOLOCALE centralissimo ampio [redacted] cucinotta e bagno finemente arredato affittasi. Centro Immobiliare 547.230.
PIAZZA Arb[redacted] presti[redacted] signorile solo ufficio ingresso sa[redacted] 6 vani biservizi mq 230. Finci 505.891.
PIAZZA [redacted] adiacente affittasi vuoto adatto studio 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare 547.230.
PIED-A-TERRE elegantemente arredato nuovo vicinanze corso Potenza riservato telefono tv color. Tel. 513.748 Eurocase.
PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 430 mila. Tel. 561.735.
PRECOLLINA (via Boccaccio) arredato 2 camere tinello servizi a non residenti affitto a L. 700 mila. Casalta tel 441.414.
PRESTIGIOSO centrale grande salone 4 camere cucina doppi servizi mq 215, box affittasi uso foresteria. Tel. 521.4487.
RECENTE confortevole minialloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 587.163.
ROSTA affittiamo appartamento in villa salone 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture L. 1 milione 500 mila mensili. Sogem 561.1832.
UFFICIO signorile ampio affittasi S. Rita / via Filadelfia 1° piano mq 85. [redacted] 538.258.
VENDESI o affittasi via Nizza 82 appartamento libero 4 camere ripostiglio e servizi già adibito e predisposto uso ufficio. Telefonare 664.511.
VIA Avogadro affittiamo uffici di rappresentanza 250 mq posto auto. Sogem 561.1832.
VIA Caltanissetta alloggio con rate pari affitto di camera tinello bagno cantina ristrutturato. Tel. 561.2602.
VIA Servais in palazzina ammobiliato uso transitorio grazioso monocamera bagno mq 40 L. 500 mila mese. Finci 505.891.
ZONA Aurora affittasi vuoto 1 camera cucina ingresso servizi a L. 250 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barbaris Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. [redacted].6122.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri [redacted]gli vari sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1863

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 98.000.000 primo Astigiano (30 km Torino) casetta collinare rattata con terreno mq 150 abitazione più ri[redacted] e 2900 mq terreno. "La Borsa" 358.482.
ALASSIO zona campo sportivo piano alto vista panoramica no [redacted] ampio bil[redacted]a più c[redacted]ota 2 grandi [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 0182 543.196.
[redacted] nello splendido contesto di un parco secolare vendiamo monolocale con soppalco a soli L. 34 milioni e rata pari affitto. Tel. 0182 543.035.
ALBENGA vicinanze grazioso rustico indipendente su 2 piani da restaurare comprendente servizi solo L. 38 milioni totali. Tel. 0182 543.592.
ANDORA attico L. 100 milioni pi[redacted] o permuta trilocale vista mare 2 km Iva 4%. Tel. 011 65.20.
[redacted] Pian del [redacted] villa su 2 piani 100 mq. [redacted] mq. di terreno. Tel. 334.443.
BARDONECCHIA prestigiosa [redacted] posizione soleggiata e [redacted] impresa prenota alloggi. Tel. Sea 011 587.526.
BOR[redacted]ERA Mentone vendiamo [redacted] casi possibilità permute o mutui. [redacted] 011 65.20.
[redacted] Spirito 100 mt. mare ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 100 milioni rateizzabili. Tel. 019 615.951.
CASA Costigliole (AT) 6 camere rustici mattoni faccia vista 6000 mq. terreno [redacted] 0141 968.123.
CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/8 camere bagno giardino. L. 10 milioni e rata pari affitto. Tel. 319.2322.
CIRIE' vendesi casa indipendente di 8 camere servizi box 250 mq di terreno. Unicredit 921.0330.
COAZZE [redacted] Immobiliare Castello vendi presti[redacted] termo autonomi. Tel. 0172 85.253 - [redacted] 0183 404.525.
COGOLETO a 150 mt spiaggia, angolo cottura camera bagno terrazzo L. 96 milioni. Tel. 019 821.335.
COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.681.
[redacted] Nizza costruendi appartamenti collinari in parco [redacted] piscina. Vicinanze mare. [redacted].
COSTA AZZURRA Nizza costruendi monolocali semicentrali, vicinanze spiaggia. Vacanze o investimento. Tel. 514.027.
COSTAZZURRA Nizza superattico collinare semicentrale, esclusive terrazze sui tetti, rara vista panoramica. Tel. 557.5137.
DIANO MARINA fronte mare Immobiliare Castello vendo prestigiosi trilocali termo autonomi. Tel. 0172 85.253 - 83.266 - 0183 404.525.
[redacted] da [redacted] ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 100 milioni rateizzabili. Tel. 019 615.951.
FRONT CANAVESE villetta a schiera con giardino a L. 155 milioni Iva 4% mutuo permuta dilazioni. Casa-Nova 920.9705.
IMMOBILIARE LA TOUR Morgex zona tranquilla monolocale [redacted] L. [redacted]lioni. Tel. 0165 [redacted].
[redacted] Sv 150 mt mare Immob[redacted] Castello vende prestigiosi bi/trilocali, vista mare a partire da L. 295 milioni. Tel. 0172 85.253 - 83.266 - 0183 [redacted] 525.
[redacted]A V[redacted] mare ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno terrazzo permuto. Tel. 011 65.20.
LOANO[redacted] mt. mare tinello angolo cottura camera bagno giardino, arredato L. [redacted] milioni. Tel. 019 615.951.
MONGINEVRO Serre Chevalier 2 Alpes prenotiamo appartamenti nuovi L. 10 milioni più mutuo, affitto. Tel. 011 65.20.
NIZZA Promenade des Anglais splendida vista salone 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 501.105.
OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 592.540.
PIETRA LIGURE vicinanze mare vendesi libero stabile recente 2 camere cucina dilazioni permute. Tel. 011 447.2[redacted].
PIETRA LIGURE 100 mt. mare cucina camera bagno terrazza cantina L. 110 mi[redacted] rateizzabili. Tel. 019 615.951.
FRAGELATO Ruà in recente palazzina arredato: soggiorno camerette angolo cottura servizi posto auto coperto L. 110 milioni. Grimaldi 590.281.
PROMOAFFARI 69.20 libera Pinerolo casa trifamiliare ristrutturata con maneggio box e uso 6000 mq di terreno.
PROMOAFFARI 69.20 libera Polonghera casa indipendente 4 camere cucina biservizi box terreno. L. 145 milioni
RIVIERA [redacted]NENTE Immobiliare Castello acqui[redacted] conto selezionata clientela, terreni [redacted]ificabili, appartamenti, ville anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Tel. 0172 85.253 - 83.266 - 0183 404.525.
SAVONESE entroterra case panoramica con 250.000 mq terreno irriguo 2 laghi. Inv. Imm. vende. Tel. 011 516.283.
S. BARTOLOMEO MARE a 5 minuti mare nel verde case indipendente 3 camere tinello cucina servizi taverna terrazze solaio. Tel. 0182 543.035.
S. BARTOLOMEO MARE vendiamo appartamenti in stabile recente 110 mq con box. Sogem tel. 561.1832.
SPOTORNO balconata vista mare 2 camere soggiorno cucinino bagno box auto L. 225 milioni. Tel. 019 821.335.
UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gime Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 506.6222 - 50.661.
VAL AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici garages skilift adiacenti 0165 45.833.
MALE D'ASTI centro paese casa 2 alloggi di mq 100 cadauno terreno mq 5000, prezzo interessante. Tel. 011 384.491.
VILLA Cocconato d'Asti posizione presti[redacted] ampio giardino vendesi. Telefonare ore ufficio 011 740.512.
225.000.000 Villanova Al dintorni villa indipendente 4 [redacted], frutteto vendesi con affitto riscatto. Il Punto [redacted] 515.551 - 515.488.
95.000.000 casetta 4 camere bagno 3000 [redacted]. [redacted] posizione collinare vendesi [redacted] riscatto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0861 65.050.
AFFITTASI Cattolica appartamenti spiaggia anche settimanale L. 14 mila a persona/giorno. Tel. 0541 960.293 - 964.246.
Al Lidi Ferraresi affitto estivi appartamenti villette sul mare da L. 430 mila mensili. Possibilità affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.
BORDIGHERA L. 400 mila settimanali affittasi suite. Telefonare 0171 692.020 - 66.504; 011 537.642 - 557.8969.
BORGHETTO affitto alloggi 15 giorni a luglio L. 700 mila, a settembre L. 550 mila. Edilriviera 0182 970.366.

[redacted]ABRIA
Risco a 200 mt dal mare Jonio ville indipendenti arredate 6/8 posti letto con giardino. C.E.S.I. 011 658.230.

SANREMO centro appartamenti [redacted] cali v[redacted] mare conforti affitto. [redacted] 500.481 - 500.187.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] pensione [redacted] 0182 43.241, mt 50 mare camere servizi [redacted] genuina sala bar Tv tranquillità cortesia.
ALBISOLA hotel Villachiara 019 485.233, *** sul mare tranquillo giardino, garage, menù variato, interpellateci.
A Milano Marittima Hotel Savoi XVIII traversa, 14 tel. 0544 994.719 fax 991.634 pr[redacted]ordine, sulla spiaggia privata, piscine idromassaggio, parcheggio coperto, giardi[redacted] piano bar animazioni menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.
CATTOLICA hotel Handy Sea *** telefonare allo 0541 960.185 nuovo sul mare menù alla carta giugno L. 32 mila, luglio L. 32 mila 40 mila, parcheggio.
CATTOLICA hotel Madison **** tel. 0541 968.308 piscina adiacente mare, aria condizionata, camere telefono, radio, televisione mini bar menù scelta, sauna palestra, garage, luglio terza persona 50%.
CATTOLICA hotel Mittorwald tel. 0541 962.384 vicino mare familiare camere servizi, cucina curata, giugno L. 25 mila, luglio L. 31/34 mila sconto bambini.
CATTOLICA hotel Trevi *** tel. 0541 963.140, fax 963.144 direttamente sul mare offerta mondiali '90 soggiorno otto giorni paghi sette. Bambini metà prezzo escluso agosto.
CATTOLICA Waldorf Palace hotel ****, fronte mare, inaugurazione 1990. Telefono 0541 958.148/120, camere elegantemente arredate, tv a richiesta telefono, tre sale ristorante climatizzate, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet, tre menù a scelta, garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera, pagheranno solo per due, la terza adulta è gratis. Giugno L. 46 mila, luglio L. 58 mila.
CESENATICO VALVERDE hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta. Pensione completa giugno, settembre L. 39 mila 500, luglio L. 49 mila 500, agosto L. 59 mila 500. Interpellateci.
CESENATICO VILLAMARINA hotel Fersaglia sul mare camere con bagno, balcone menù scelta autoparco giardino pensione completa L. 32/47 mila. Tel. 0547 86.016 interpellateci.
DIANOMARINA hotel Due Torri 0183 495.170, 50 mt mare centrale scelta menù familiare, sconti bambini.
GABICCE MARE hotel Majorca tel. 0541 954.676 vicino mare camere servizi garage menù scelta. Giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila.
OFFERTISSIMA hotels Lidi Ravennati: 23 giugno 4 agosto L. 41 mila L. 56 mila compreso bevande piscina ombrellone sdraio, sconti particolarissimi famiglie. Gesthotel telefonare allo 0544 22.365 446.040 - 049.195.
PENSIONATO per anziani villa Chiara Montiglio d'Asti. Tel. 0141 994.062.
RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel 0184 43.009 - 011 331.756.
RICCIONE hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600.965.
RICCIONE hotel Bellini tel. 0541 600.612 diretto proprietari camere servizi parcheggio ascensore luglio L. 35 mila, agosto L. 45 mila.
RICCIONE hotel Tiffanys *** tel. 0541 43.007 direttamente sulla spiaggia moderno elegante serate di gala animazioni scelta ricchi menù buffet. Richiedete nostra vantaggiosa offerta.
RICCIONE hotel 2000, tel. 0541 41.368 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio, solarium, scelta menù. Luglio L. 45 mila. Agosto L. 58 mila/49 mila.
RIMINI hotel Amarcord tel. 0541 21.734 confortevole, vicino mare menù scelta autoparco giardino, Giugno L. 26 mila, luglio L. 33 mila acqua, vino, bambini gratis.
RIMINI hotel Aragosta *** tel. 0541 381.366 nuovo direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort giardino parcheggio scelta menù giugno L. 32 mila luglio L. 38 mila 500.
[redacted] hotel Petrarca telefono 0541 381.448 vicinissimo mare ogni comfort uso piscina parcheggio scelta menù buffet verdure. Luglio L. 38 mila, agosto L. 48 mila.
RIMINI MAREBELLO hotel Holland telefonare allo 0541 371.588 vicino mare, ogni comfort, tavernetta, cucina casalinga. Giugno L. 26 mila, luglio L. 33 mila agosto L. 42 mila. Sconto famiglie.
SARDEGNA [redacted]po d'Orso residence hotel nuovo sul mare affittasi appartamenti a partire da L. 400 mila settimanali. Pensione completa L. 50 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto garantito. Tel. 019 692.679.
SPECIALE Limone Piemonte hotel 3 Amis con piscina, prezzi L. 38 mila/40 mila bambini 6 anni gratis fino 14 luglio e dopo 16 agosto. Telefonare allo 0544 22.365 - 0171 929.504.
VARAZZE soggiorno Smeraldo 019 931.847 centrale fronte mare cucina accurata ottimo trattamento, prezzi modici.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artesantica 837.548.
A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 8000.581. Via Rismondo 47.
ACQUISTIAMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1340.
CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, catacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 686.6773 via Muratori 13 Torino.
MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5268.

DOLLARO
1229,535

Dollaro in ribasso all'apertura delle ... La valuta americana ha chiuso a 1229,535 contro i 1231,6 della seduta di venerdì scorso. Il dollaro ha chiuso in ribasso anche nei confronti del marco.

MARCO
732,49

Marco ancora debole nei confronti della lira: ieri ha chiuso in leggero ribasso (732,49) rispetto alle 732,8 lire di venerdì scorso. Per ... moneta della Germania federale si tratta di ... nuovo record negativo.

COMIT
-0,05%

Avvio di settimana cauto per il mercato azionario, rimasto a secco di affari e apparso poco propenso a prendere iniziative di rilievo. L'indice Comit ... lievemente dai 746,03 punti di venerdì a 745,69.

...STRETTO
-0,36%

Anche il Ristretto, ... il mercato principale, si è fermato ad aspettare. Sono bastati comunque pochi scambi per chiudere la ... duta con l'indice Ibi, in calo, a 502,13 punti, contro i precedenti 503,94.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 26 Giugno 1990 ■ 25 ··

Al convegno di Venezia del Financial Times-La Stampa gli esperti cercano nuove vie per gli Anni 90

L'oro? L'unica speranza arriva da Mosca

In vista maxiprestiti per Gorby agganciati al metallo giallo

DAL NOSTRO INVIATO

Il malato è grave, la terapia incerta, ma può riprendersi. Il problema è tracciare diagnosi uniformi ■ approntare interventi coerenti. Al capezzale dell'oro si sono ritrovati 400 tra banchieri, finanzieri, produttori, riuniti per la Worl gold conference organizzata ■ Financial Times e da La Stampa.

«E' un momento critico per il mercato mondiale dell'oro, per i banchieri, i produttori, gli operatori e le banche centrali» lancia l'allarme Robert Guy, presidente della London bullion market association (l'organizzazione che fissa i prezzi di riferimento internazionali). Per uscire da questo stato di crisi Guy invita i mercati «a una maggiore cooperazione, innovazione, promozione, altrimenti il declino ... si fermerà». I problemi dell'oro sono ■ prezzo (le quotazioni attuali ... inferiori ... 20% a quelle dell'87), ma anche ■ identità. Qual è, infatti, la funzione odierna del metallo?

Forse è più semplice dire cosa l'oro non è più. Come ... molto chiaramente Lamberto Dini, direttore generale ... Banca d'Italia, «l'oro ... ha più alcuna funzione nel sistema monetario». ■ metallo sta persino perdendo quella che è sempre stata una delle sue caratteristiche principali, cioè essere la «riserva» ... eccellenza delle banche centrali. Diversi istituti occidentali, infatti, sono lentamente diventati ■ lo stanno diventando venditori netti di oro. Per motivi di bilancio (come è avvenuto con la Banca del Belgio, sollecitata dal governo, ■ vendere nell'ultimo anno il ... delle sue riserve auree) o sulla base di considerazioni che attribuiscono all'oro ... valore meno strategico che in passato. D'altra parte, essendo ormai completamente slegato dalle politiche di cambio ■ non beneficiando più degli alti tassi ■ inflazione (che negli Anni 70 gli ... garantito sensibili aumenti di prezzo), l'oro deve trovare un nuovo ruolo nel sistema internazionale. Anche l'allentamento delle tensioni politiche internazionali e il «disgelo» Est-Ovest, hanno ridimensionato la funzione del metallo come bene-rifugio.

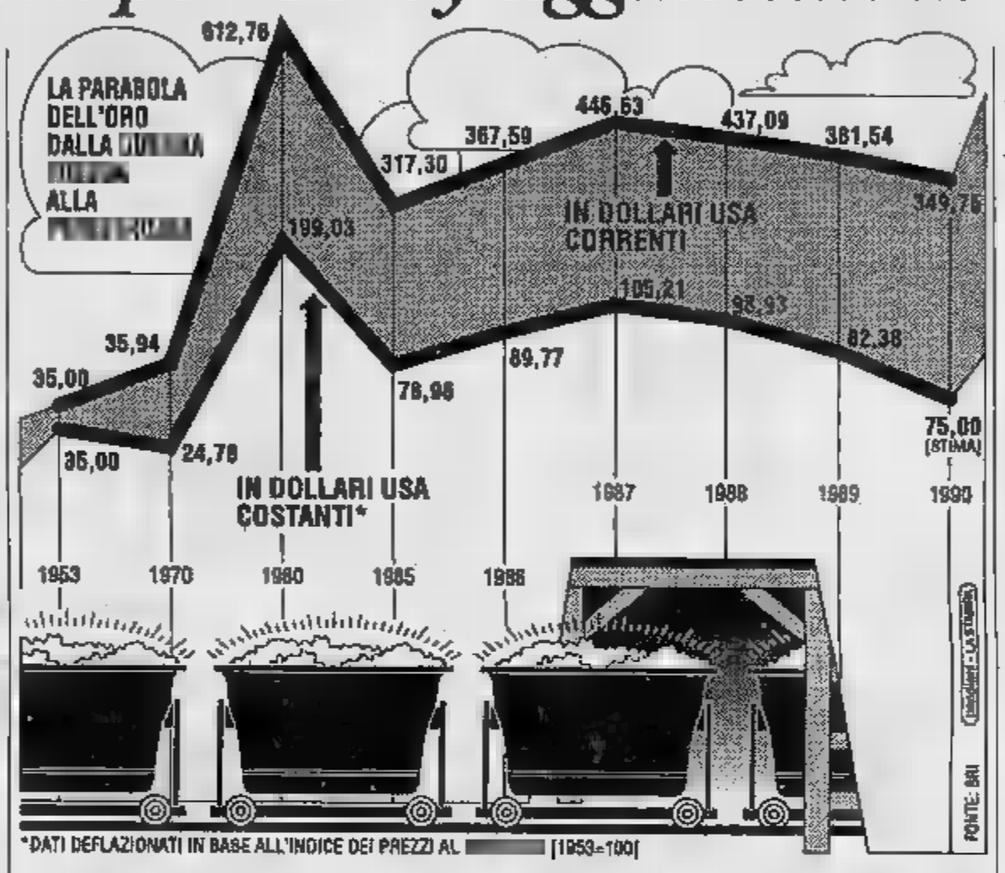
E proprio due aree «calde», il Sud Africa e l'Unione Sovietica ■ maggiori produttori mondiali, alimentano le più grosse preoccupazioni per il futuro. Dal 1917 l'Urss non rivela i propri dati di produzione e di vendita e, forse, li comunicherà per la prima volta alla fine di quest'anno. Gli analisti occidentali ritengono che i trasferimenti ■ oro dall'Urss in Occidente siano cresciuti enormemente negli ultimi anni e, per stessa ammissione ■ Mosca, le vendite coprono generalmente il costo delle importazioni ■ cereali. In futuro è previsto un ulteriore ... delle vendite sovietiche ... effetti depressivi sui prezzi.

■ secondo nodo politico per il mercato dell'oro ■ il cosiddetto «effetto Mandela». Tom Main, presidente della Camera delle miniere ■ Sud Africa, spiega che la liberazione del leader dell'African national congress «avrà importanti effetti sull'economia e sull'industria mineraria dell'oro». Afferma che gli industriali del suo Paese accolgono con favore le prime misure anti apartheid, ma subito dopo, preoccupato, ■ interroga sulla minaccia «di nazionalizzazione della miniere, sulle forti richieste sindacali, sui ... scenti costi ■ estrazione ... metallo». Si dichiara «sorp... della posizione di Mandela «favorevole ■ mantenimento delle sanzioni occidentali ... ■ Sud Africa». ■' chiaro che ■ conclusioni di Main sono catastrofiche per l'industrie dell'oro: «Il costo della nazionalizza... sarebbe enorme, cadrebbe la fiducia internazionale verso ■ nostro Paese, non ci sarebbero più investimenti».

E allora come uscirà l'oro da questa congiuntura delicata? Nel ... ■ convegno non sono mancate proposte. Tenuto conto che, comunque, l'oro resterà, seppur in misura minore, una riserva delle banche centrali, la possibilità di futuri successi sono legate a due filoni: l'utilizzo del metallo come supporto ■ nuovi strumenti finanziari, la crescita dei consumi privati (in particolare il settore della gioielleria, l'Italia è il leader mondiale nella trasformazione).

La vocazione finanziaria potrebbe essere accentuata con uno sviluppo degli «swaps» tra oro e valute oppure accentuan... ■ il ruolo di garanzia del metallo nelle transazioni ... ziali internazionali. Già si parla, ad esempio, di un progetto del governo sovietico per emettere obbligazioni garantite in oro con le quali finanziare gli investimenti industriali del Paese.

Rinaldo Gianola



*DATI DEFLAZIONATI IN BASE ALL'INDICE DEI PREZZI AL ... (1953=100)

LA PAROLA GIALLA

Chi produce e chi compra

Il 37% di tutto l'oro estratto al mondo è custodito nelle banche centrali dei Paesi occidentali. ■ assenza dei dati dell'Unione Sovietica, il maggior produttore mondiale di oro rimane il Sud Africa anche se la sua percentuale si è progressivamente ridotta negli ultimi anni. Fino ■ 1986 il ... Africa copriva il 50% e più della produzione mondiale, mentre nell'89 la qu... è scesa a solo il 36,8%. Lo scorso anno sono state prodotte ... mondo circa 1650 tonnellate di metallo giallo. L'89 ■ stato un anno da primato per quanto riguarda l'andamento della domanda e dell'offerta. La flessione ... prezzi ha accentuato la domanda salita del 18,3% a 2207 tonnellate (di cui ben 1811 destinate alla gioielleria) mentre l'offerta è cresciuta del 33% ■ 2477 tonnellate. Nel mondo si consumano 250 tonnellate all'anno di oro per attività industriali, ■ cui 49 a scopi odontotecnici. L'Italia è ■ maggior trasformatore di ... per gioielleria. Lo scorso anno la domanda, per questo genere ■ attività, è cresciuta del ... nel nostro Paese arrivando a 360 tonnellate. Dopo l'Italia segue l'India con 172 tonnellate.

La previsione di Dini

Banche centrali venditrici Comprerà l'Estremo Oriente

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'oro ... può più servire come punto di riferimento del sistema monetario internazionale». Lamberto Dini, direttore generale ... Banca d'Italia, è categorico. Negli ultimi anni, afferma Dini, le banche centrali di tutto il mondo hanno cercato di «smonetizzare» il metallo prezioso e di abbandonare i sistemi in cui l'oro avesse troppo peso per sostituirli ... riserve basate su più valute. Ma nei forzieri dei governi c'è ancora ... terzo delle circa 100.000 tonnellate d'oro estratte ... tutto il mondo. Le banche centrali, allora, diventeranno con ogni probabilità venditrici nette di oro.

«Negli Anni Novanta — afferma Dini — ci si può aspettare che le ris... ufficiali di oro ... sposteranno gradualmente dall'Europa ■ dal Nord America, che oggi detengono oltre l'80% delle riserve aurifere ... tutto il mondo, ad altri Paesi, sia industrializzati, sia in via di sviluppo». E in effetti nel 1989, per la prima volta in cinque anni, le banche centrali sono risultate venditrici nette di oro. Secondo una ricerca del colosso minerario Consolidated Gold Fields, ne hanno immesso sul mercato 225 tonnellate.

«Nel giro di 23 anni — afferma Chris Stals, governatore della banca centrale del ... Africa — abbiamo ridotto le no... riserve aurifere ... 35 a 3,5 milioni di once». Più in generale sembrano intenzionati a vendere tutti gli Stati in cui l'incidenza dell'oro sulle riserve globali ■ molto alta, fino ad arrivare al 70% ■ Stati Uniti, Francia e Belgio. Proprio il Belgio dal ... ad oggi ha venduto circa il 10% del suo oro.

Di fronte a chi vende ■ effacciano ... mercati mondiali nuovi agguerriti acquirenti. «Il Giappone e Taiwan ... fra i maggiori — afferma Dini -; entrambi hanno forti scorte di dollari e riserve monetarie in cui l'oro pesa solo per il 10 ... cento».

Nessuna banca scenderà però sotto un certo livello di oro nelle proprie riserve. Il metallo prezioso rimane l'ultimo rifugio «per la sua peculiare caratteristica — afferma il direttore ... Banca d'Italia — di essere parte della ricchezza nazionale ■ di avere un valore che non dipende dalle decisioni di ... altro Paese».

Come far fruttare, allora, l'o... che ■ terrà comunque nelle proprie riserve ■ che per sua natura non genera interessi ... è utilizzabile come ... liquido? «Un meccanismo che ha avuto successo per i Paesi dello Sme — dice Dini — è stata la creazione di Ecu a fronte ■ depositi in oro che ... permesso ■ Paesi membri ■ aumentare notevolmente la loro liquidità senza dover vendere le loro riserve».

Il direttore generale della Banca d'Italia fa anche altri ...: Canada, Svizzera e Olanda hanno fatto degli swaps di oro contro valute; la Banca d'Inghilterra compie operazioni a breve termine ... i maggiori intermediari sul mercato dell'oro londinese. L'importante è non seguire l'esempio ... Banca del Portogallo di cui a Venezia si parla molto e molto male: ha ... la pessima idea di prestare parte delle sue riserve aurifere alla Drexel Burnham Lambert, una finanziaria d'assalto statunitense che adesso si trova in liquidazione.

Francesco Manacorda

Effetto-deregulation, l'attivo valutario balzato ■ 15.224 miliardi

Il Bot piace, bilancia record

Un fiume di capitali esteri si riversa in Italia

ROMA. La bilancia valutaria, spinta dalla deregulation, scoppia di salute, grazie alla deregulation. Attratto dagli alti tassi (soprattutto dei titoli di Stato) ... fiume di capitali si è riversato ■ maggio in Italia. Conclusione: nei primi cinque mesi dell'anno il saldo globale della bilancia dei pagamenti è stata positivo per 15.224 miliardi di lire ■ 30,3% ... agli 11.688 miliardi registrati nello ... periodo dell'89).

■ particolare, secondo dati provvisori forniti ieri dall'Ufficio italiano ... cambi (che a seguito della liberalizzazione dei movimenti di capitale cura queste statistiche), nello scorso mese ■ maggio il saldo è stato positivo per 7040 miliardi (contro i 2500 del maggio '89) derivante da un disavanzo di circa 2200 miliardi per le partite correnti e introiti netti per ... miliardi dai movimenti ■ capitale.

A gennaio l'attivo ... stato di 2056 miliardi (2760 nello stesso ... dell'89), a febbraio era sceso a 294 miliardi (contro 1096), mentre ■ marzo c'era stato un primo exploit (4190 contro 3130) per poi assestarsi ad aprile sui 2232 miliardi (2202 nell'89).

Il forte afflusso di fondi ... spetto a quello ■ maggio 1988 - sottolinea una nota dell'Uic - ■ principalmente da attribuire agli apporti di capitali attraverso le aziende di credito e gli istituti ■ credito speciale, passati da 1670 a ... miliardi.

Un trend positivo, venuto ■ cavallo della liberalizzazione, visto che, nei primi cinque mesi dell'anno, la differenza rispetto all'89 è sostanzialmente identica: 10.678 miliardi nel gennaio-maggio dello ... 14.916 nel 1990.

Differenze più contenute, invece, per quanto riguarda i capitali non bancari che hanno dato luogo ad afflussi per 3885 miliardi a maggio contro i 3068 dell'89; nei primi cinque mesi la variazione è positiva per 3118 miliardi: erano 14.281 l'anno precedente, sono saliti a 17.399 quest'anno.

E' cresciuto - dicono all'ufficio italiano cambi - l'apporto dei prestiti esteri (nel periodo gennaio-maggio da 12.229 a 22.931 miliardi), ... nel comparto degli investimenti, ■ una leggera flessione degli afflussi dall'estero ai sono contrapposte maggiori entrate per effetto di vendite di titoli esteri da parte di residenti, che hanno ecceduto i nuovi acquisti di quasi 700 miliardi.

L'Ufficio italiano cambi ha anche reso noto ■ consistenza delle riserve nette alla fine di maggio. Erano pari ■ 105.942 miliardi di lire, di cui 33.606 in oro; 58.100 in valute estere; 10.463 in Ecu; 1289 in dsp; 1780 in attività nette sull'Fmi.

Pomicino: futuro rosa, ma devono ... approvate subito le leggi sulla finanza pubblica

L'inflazione continua la discesa frenata

A giugno i prezzi nelle grandi città calano dal 5,7 al 5,6%

TURI... Da Roma e da Bruxelles si incrociano segnali positivi per l'economia italiana. Continua, pur con il freno ancora tirato, la discesa dell'inflazione: dai dati di giugno, calcolati sulle ot... città campione, arriva la conferma che il tasso tendenziale (la variazione percentuale rispetto al giugno dello scorso anno), rallenta, fermandosi al 5,6%, contro ■ 5,7% di maggio; la ... evoluzione si legge nelle statistiche della Cee, secondo cui il saggio mensile d'inflazione in maggio nella Comunità è stato, in media, dello 0,4%, contro un rincaro ... prezzi in Italia dello 0,3%.

Il dato ■ giugno è il più basso dal gennaio '89 e per ritrovare una percentuale inferiore bisogna risalire al dicembre '88. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha commentato che l'ulteriore diminuzione del tasso di inflazione «testimonia la bontà della politica economica seguita fin qui dal governo», ma ha ammonito che «questo risultato non ci induce ad usare toni trionfalistici, conoscendo gli elementi ■ fragilità della nostra economia». «Possimo guardare ... fiducia al futuro - ha poi precisato -, ma ■ condizione che i provvedimenti di finanza pubblica all'esame del Parlamento siano rapidamente approvati».

Su base mensile, a giugno il costo della vita ha fatto registrare un aumento medio dello 0,4% con oscillazioni piuttosto ampie. La città meno cara è Palermo, dove, ad esempio, sono diminuiti (0,8%) i prezzi degli articoli ■ uso domestico e del ... dell'elettricità (0,1%). La più cara è Trieste ... lo 0,9% (l'aumento dei costi delle consumazioni al bar hanno contribuito in modo massiccio). Città ... Nord, ... Bologna, Genova e Milano, risul... sotto la media (0,3%). Seguono poi Napoli (0,4%) e Venezia (0,5%). Torino è allo 0,7% (i soli beni alimentari ... aumentati dell'1,2%).

Confrontando i tassi tendenziali, è ancora Palermo la città «più vivibile», con una variazione annua ... 5,3%. In perfetta media nazionale sono Genova e Napoli (5,6%). Superano la percentuale Bologna, Milano e Trie... (5,7%), Torino (5,9%) e Vene... città campione più cara ■ Italia, con il 6,3%.

Sugli aumenti mensili dell'inflazione hanno pesato soprattutto le spese per l'alimentazione e i ...zi di trasporto. Ferme, inve... le spese per l'abitazione e addirittura contrassegnate dal segno negativo, per il secondo mese consecutivo, quelle per elettricità e combustibili.

Passando ... Comunità europea, secondo i dati diffusi ieri dall'Eurostat è stata la Grecia ■ subire l'incremento d'inflazione più vistoso, con un'impennata del costo abitativo e delle spese per l'alimentazione che hanno spinto ■ rialzo i prezzi, in me..., del 3%. Invariati i tassi in Belgio e Spagna; ■ forte ripresa ... della vita in Portogallo (1,1%), Gran Bretagna (+0,9%) e Danimarca (+0,7%). In Italia, Germania Ovest, Francia, Olanda e Lussemburgo, invece, è stata registrata una discesa tendenziale dell'inflazione. La media europea resta comunque più alta di quella degli altri Paesi sviluppati: negli Usa, a fine maggio, ... del 4,4%, in Giappone del 2,5% e in Canada del 4,5%.

Ieri è stato ... noto anche il rapporto mensile della Bundesbank sull'inflazione. Dopo tante preoccupazioni per i contraccolpi che l'unificazione della Germania causerà all'economia tedesca, è giunto un segnale positivo: l'afflusso di nuovi ... denti ... Ddr ha calmierato i salari, allontanando timori inflazionistici.

Pier Luigi Vercesi

GIM generaleindustriemetallurgiche spa

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 69.440.696.000 int. vers.
Registro Società n. 15204 - Tribunale FIRENZE

AVVISO DI RINVIO ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultan- assicurato l'intervento del numero azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione del giorno giugno 1990, si prevede che l'assemblea ordinaria avrà luogo in seconda convocazione, congiuntamente all'assemblea straordinaria, il giorno 16 luglio 1990 alle ore 15,00 presso Sede Sociale in Firenze - Borgo Pinti 97/99.

Firenze, giugno 1990

TECNOST

Tecnost S.p.A. - Sede legale: Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Reg.Soc. n.967
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino n. 338125 - C.F. 00539010016

RINVIO ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori azionisti che, non risultando assicu- l'intervento del numero di azionisti necessario per la validità dell'Assemblea in prima convocazione indetta per il giorno 29 giugno 1990, l'adunanza si terrà in seconda convocazione il giorno 3 luglio 1990 alle ore 10,30 presso la sede sociale in Ivrea - Via Jervis 77 - come indicato nell'avviso apparso il giorno 12 giugno 1990 su questo giornale.

Ivrea, 26 giugno 1990

Il Consiglio di Amministrazione

VOLETE RIDURRE DRASTICAMENTE TEMPI E COSTI DI PRODUZIONE?!?

RCS COMPUTERS dal 1977 sinonimo di alta qualificazione nella progettazione del software applicativo Vi presenta:

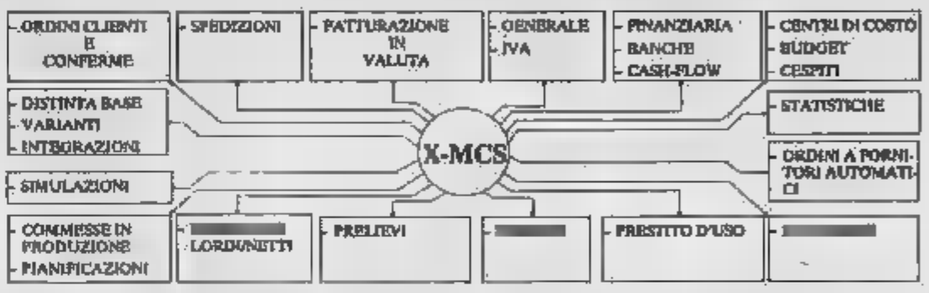
X-MCS

IL PIU' RIVOLUZIONARIO SISTEMA INFORMATIVO OGGI DISPONIBILE SUL MERCATO PER LE AZIENDE DI PRODUZIONE.

PERCHE' CON X-MCS NON E' PIU' INDISPENSABILE PRECODIFICARE LE DISTINTE BASI, ma la distinta base può essere generata anche da chi ri- gli ordini clienti; in modo semplice e razionale. complicazioni.

Di conseguenza:

- DRASTICA RIDUZIONE DI TEMPI E COSTI
- LANCI PRODUZIONE CHIARI E
- DUPLICAZIONE DI CODICI, STRUTTURE E DISTINTE
- GENERAZIONE AUTOMATICA DEI CODICI DEGLI INTERMEDI



RCS COMPUTERS

COMPUTERS - 28100 NOVARA prefisso 0321 - 29365
Progettazione software, direzione commerciale / amministrativa:
Via D'Assisi, 24/B - Tel: 390308 / 391383 / 29248 / 398489
Assistenza tecnica e manutenzione:
Via S. Bernardo da Mentone, 7 - Tel: 23084
Teleassistenza: 393206
e-mail

edil.pro.

gruppo iri-italstat

DI TORINO

Avviso di gara

per la 4° lotto del Nuovo Palazzo di Giustizia (Autorimessa pluripiano interrata).
L'Edil.Pro S.p.A. concessionaria del Torino indice una gara per l'appalto dei lavori del 4° lotto del Nuovo Palazzo di Giustizia.

L'IMPORTO A BASE DI GARA E' DI L. 22.135.206.000

Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria 2 per importo illimitato, nella categoria 5b e 5c per 000 milioni e nella categoria per 300 milioni.
Sono ammesse a presentare offerte anche imprese riunite, co di imprese e consorzi di cooperative di produzione e lavoro. Gli ulteriori requisiti capacità tecnica ed economica richiesti ai concorrenti, nonchè le modalità di presentazione domande, indicati nel bando di gara.
La aggiudicata con il criterio dell'art. a) n. 2 della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni.
Le domande di invito, corredate prescritta documentazione, dovranno pervenire 13 del giorno 18-7-1990 presso .Pro S.p.A., via G. A. Guattani n. 1, 00161 Roma.
Il bando di gara, inviato alla G.U. della CEE 25-6-1990, sarà pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Copia potrà ritirata presso gli uffici della S.p.A., via Guattani n. 1, 00161 Roma.
Roma, 25 giugno .

L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Francesco

ORDINE MAURIZIANO

TORINO

Estratto di avviso di gara

In esecuzione della Deliberazione n. 36/204 dell'11-6-1990 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano, via Magellano 1 - Torino, viene indetta gara a licitazione privata per la fornitura di Pellicole Radiografiche e Prodotti Chimici di Sviluppo e Fissaggio agli ospedali Mauriziani per anni uno.
La fornitura è rappresentata da:
— Pellicole di formati diversi da usare con schermi di rinforzo blu emittenti
— Pellicole ortocromatiche e blu emittenti per applicazione speciali
— Prodotti chimici per sviluppo e fissaggio
presunto a base di gara di L. 1.566.978.750 + Iva.
gara divisa in due lotti avverrà secondo la normativa prevista dalla Legge 30-3-81 n. 119 e successive modificazioni secondo la normativa in materia di contabilità Generale dello Stato, in quanto compatibile.
La procedura di aggiudicazione prescelta sarà quella prevista dalla succitata Legge art. 15, 1° comma, lettera b).
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della Legge 113/81.
Il termine di ricezione delle domanda di partecipazione scade alle ore 12 del giorno 11/7/1990.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate in doppia busta chiusa al seguente indirizzo: ORDINE MAURIZIANO - Uff. Protocollo - Via Magellano 1 - 10128 TORINO - e dovranno essere redatte in lingua italiana.
La busta esterna dovrà recare la dicitura: «DOMANDA DI PARTECIPAZIONE LICITAZIONE PELLICOLE RADIOGRAFICHE».
Il bando di gara integrale, contenente l'elenco dei documenti da allegare alla domanda di partecipazione, le condizioni minime di carattere economico-finanziario e tecnico necessario per essere ammessi alla gara, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 7-6-1990.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE prof. Dario Cravero

saiag

SOCIETÀ PER AZIONI

Industrie Articoli Gomma
Sede legale in Ciriè (Torino) - Via Torino, 140
Capitale sociale lire
Tribunale di Torino n. 458/25

AVVISO

Si informano i Signori Azionisti l'Assemblea Ordinaria della Società terrà in seconda convocazione il giorno giugno alle 10 in Collegno (Torino), Torino, 178.

IL CONSIGLIO DI

COMUNE DI

Esito di gara di appalto

In relazione a quanto previsto dall'art. 20 della L. 19-3-1990 n. 55, si comunica che la licitazione privata esperita con le modalità di cui all'articolo 24 - lettera B - della Legge 8-8-1977 n. 584 per l'aggiudicazione delle opere e provviste occorrenti per la Rignatura comunale - 2° stralcio - è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo d'imprese ZUNAGLINI GALLINA SPA/BETONFER SRL.
Alla gara, oltre alla ditta aggiudicataria, hanno partecipato le imprese: COMAS SPA - IMPR. DONDI SPARDE VILLA BASBERTOLO SPA/EDILCOSTRUZIONI SRL/RAPELLINO SRL - MALTAURO SPA - CEM SCRL - ASS. IMPR. CEMAF SRL/BOVA SAS - EDILCAVE SPA - CCPL SCRL - AGNESE SPA - CERRUTI SPA.
Sono state inoltre invitate le imprese: SCAR- C.R.E.A. SPA - ING. E. BALDI SPA - MAGRI GEOM. ANSELMO SPA - VIGONI SPA - CO.GEN SAS - ARNAU' SPA - INTERCANTIERI SPA - ASS.IMPR. DAMONTE EMANUELE & C. SPA/TECNO-SVILUPPO SPA - CONS. EMILIANO ROMAGNOLO - EDIL-STRADE SPA - CO.E.STRA SPA - DEFRO R. & C.SPA - TORI DI VALLE COSTR. SPA - ORION SCRL - FERRERO ATTILIO SPA - CIS SPA - COGNI SPA - COOP. COSTRUTTORI SCRL - SILTE SPA - IL PROGRESSO SRL - TIRRENA SCAVI SPA - SCHIAVO COSTR. SPA - MARINI ERMENEGILDO SPA - ASS.IMPR. GAMBOGI SPA/CO.T.IM.SRL - ASS. IMPR. GIRARDELLO SPA/SICEM SPA - COSTR. INGG. PENZI SPA - SPA - ASS. FACINI SPA - /BOGLIOLO AGOSTINO SRL - ASS. IMPR. A. STRUD SRL/CIMA SRL/SILMET SRL - ASS. IMPR. LOMBARDINI SPA/FIAT ENGINEERING SRL - F.LLI COSTANZO SPA - SOLGE CO SPA - BONATTI SPA - ITER - ROMAGNOLI SPA - COSTR. CALLISTO PONTELLO SPA - ITALO MARIN SRL - FONDEDILE SPA.
Sanremo, li 12 giugno 1990.
IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Tenerelli

L'ASSESSORE ANZIANO
Antonio Biodani

COMUNE DI

Estratto di gara

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 24 lettera a) punto 2 della Legge 8-8-1977 n. 584, con esclusione di offerte in aumento, i lavori di SISTEMAZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO AD USO SALA CONGRESSI E DELL'AREA ESTERNA DELLA VILLA ORMOND.
Percentuale d'incremento per ottenere ex art. 2 bis - 2° e 3° comma - L. 28-4-1968 n. 153: 6%.
Importo a base di gara: L.
Iscrizioni ANC cat. 2 per importo adeguato all'assunzione dell'appalto.
Le norme di partecipazione sono pubblicate sul foglio Inserzioni della gazzetta Ufficiale Italiana.
Le richieste d'invito dovranno pervenire al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - C.so Cavalieri n. 59 - Sanremo (IM) entro il 14-7-1990. Presso detto Ufficio le ditte interessate potranno ritirare copia integrale del bando tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle 13 escluso il martedì e venerdì.
Sanremo, 12 giugno 1990.
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi Tenerelli

L'ASSESSORE
Antonio Biodani

Participation in société financière augmentant son capital

Ecrire à CREDIPAR S.A.
Place de la Gare, 337,
CH 1001 Lausanne

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nel fallimento n. 468/87 di Luca S.a.s. di Duilio Egisto e C.
— Curatore: rag. Nicola Carbone - via Pastrengo n. 24 - Torino - Tel. 54.23.08.
Il Giudice delegato dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10-7-1990 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO - in Torino - via Meglio n. 7
A) in piano rialzato alloggio composto di una camera, cucina, servizi e corridoio di disimpegno e di due vani di sgombero;
C) nel cortile interno box.
LE UNITÀ IMMOBILIARI SONO LIBERE.
Prezzo base L. 182.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 10-7-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Ad istanti alla vendita co fra Esecuzioni Immobiliari.

DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI VILLAR DORA

Avviso di deposito atti variante generale al piano regolatore generale comunale

Si rende noto che a seguito della adozione del provvedimento consiliare n. 61 del 19/3/1990 sono depositati presso la segreteria comunale n. contemporaneamente, affissi all'Albo Pretorio comunale, gli elaborati relativi al progetto definitivo della variante generale al P.R.G.C., con decorrenza dalla pubblicazione del presente avviso e per n. 30 giorni consecutivi, durante i quali, chiunque può prenderne visione.
Dalla residenza municipale, 7 giugno

IL SINDACO
Ettore Croce

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.221 - FAX (previo numero) 0674909

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.934/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafica dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel.

COMUNE DI CATANZARO

SETTORE 7° - ECONOMATO

APPALTI

CONCORSO

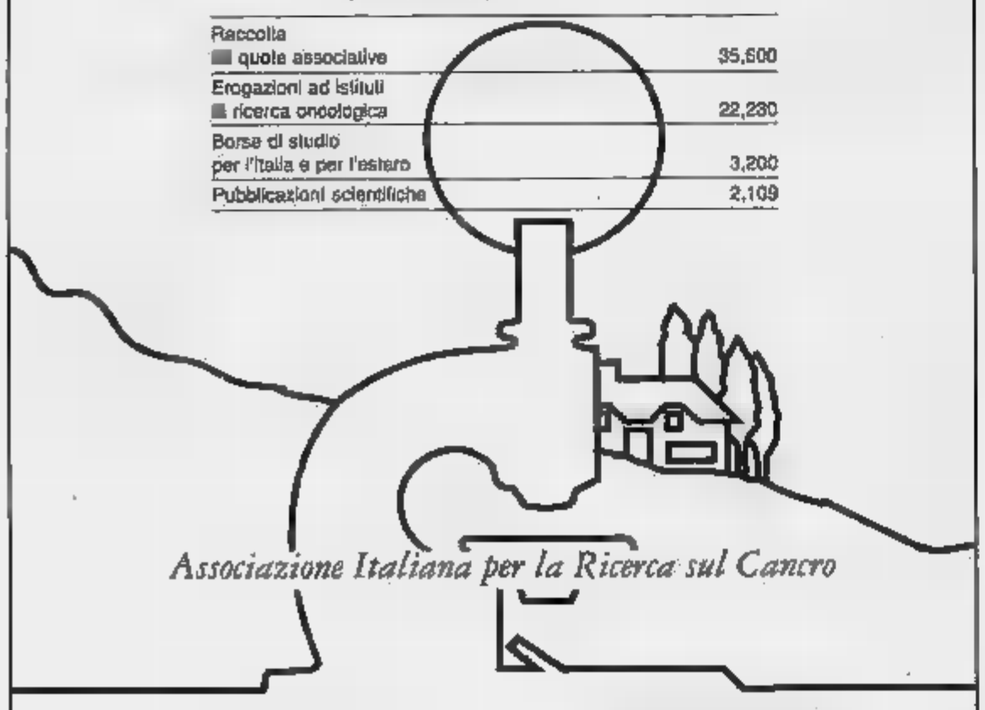
Quest'Amministrazione intende appaltare la fornitura di m vestiario per il personale comunale in singoli lotti:
LOTTO N. 1:
massa vestiario custodi - uscieri - autisti e capisquadra per l'anno 1989;
LOTTO N. 2:
massa Vigili Urbani per l'anno 1989;
LOTTO N. 3:
massa vestiario operai comunali anno 1988;
LOTTO N. 4:
massa vestiario operai comunali anno 1989;
con la procedura di cui all'art. 91 del regolamento 23.5.1924 N. 827.
Le ditte in dei requisiti prescritti dalle leggi vigenti possono segnalare il loro interesse a partecipare alle gare facendo pervenire domanda in carta legale (specificando i cui sono interessate) al Comune di Catanzaro Settore 7° - Economato, Corso Mazzini 188 entro le ore 13 del 6/7/90.
Non si terrà conto delle domande pervenute prima della data del presente avviso né di quelle che perverranno dopo la scadenza sopra indicata.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE - BILANCIO -
Bordino

I nostri risultati

BILANCIO
(in lire)

Raccolta quote associative	35,600
Erogazioni ad istituti ricerca oncologica	22,230
Borse di studio per l'Italia e per l'estero	3,200
Pubblicazioni scientifiche	2,109



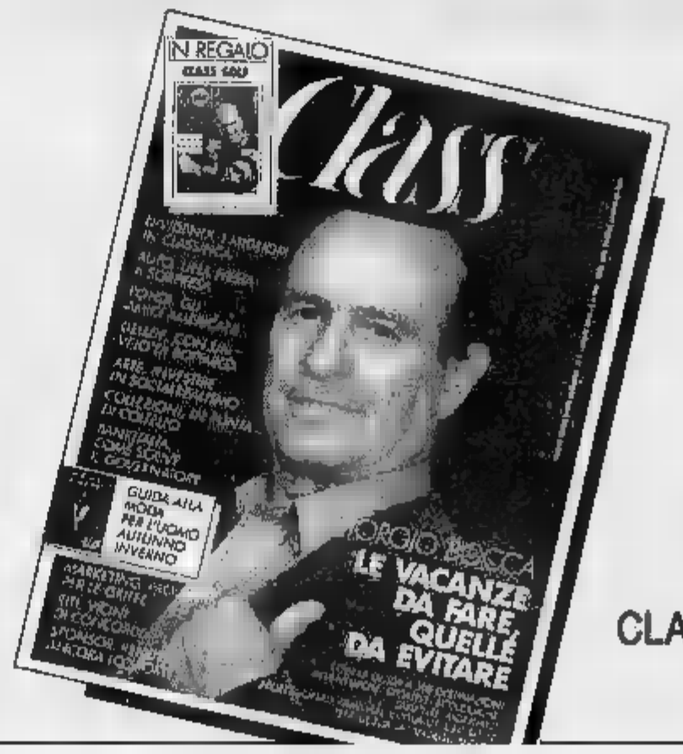
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

*Approvato dall'Assemblea il 19 aprile 1990 e da KPMG Peat Marwick

I risultati del Bilancio sono raggiunti grazie al contributo di 900,000 soci.

Class

Le vacanze da fare e quelle da non fare.



CLASS DI LUGLIO E CLASS GOLF SONO IN EDICOLA

Giorgio Mendella, di Retemia: faremo ricorso al giudice. Una storia di finanza alla tv

La Consob ferma Primomercato

Sospesa la raccolta di soldi via video

MILANO. «Abbiamo fatto i cowboys nella prateria. E' giusto che gli [illegible] Uniti della finanza ora ci chiedano [illegible] uniformarci alle regole. Non si diventa più eroi ammazzando indiani. Ma ci diano le regole. Le aspettiamo». L'immagine è un po' colorita, ma rende l'idea.

Del resto a Giorgio Mendella, classe 1953, mago delle vendite televisive, figlio di ufficiale di cavalleria, grande animatore del gruppo Intermercato, non difetta certo [illegible] chiarezza. Nel giro di pochi anni dal suo quartier generale in Versilia ha diretto il primo gruppo di raccolta finanziaria dal video. Si calcola che almeno 7 mila persone abbiano risposto all'appello alimentando un giro d'affari di almeno alcune centinaia [illegible] miliardi. Un pubblico di appassionati, capaci di assieparsi allo stadio dei Pini di Viareggio per applaudire i risultati del gruppo. «E le ripeto - spiega al telefono - i conti che ho già annunciato alla convention. I debiti di Capitalfinanziaria sono di 75 miliardi. Abbiamo già restituito [illegible] miliardi e chi ci ha prestato quattrini».

Comunque adesso [illegible] Consob, la Commissione per le società e la Borsa, ha imposto il [illegible] alla raccolta di Mendella. Per 60 giorni Intermercato non potrà far propaganda televisiva dei suoi prodotti [illegible] Retemia. In questo periodo Mendella potrà mettersi in regola presentando alla Consob un [illegible] golare prospetto di sollecitazione al pubblico risparmio.

[illegible] la seconda volta che la commissione di Piga lancia la sua offensiva verso il gruppo Intermercato. Nell'87 un analogo invito venne in pratica ignorato. [illegible] allora, su iniziativa della Consob, un'indagine del pretore di Roma Vincenzo Placco. [illegible] i tempi della giustizia sono lunghi e, nelle more dell'indagine, c'è stata l'amnistia. E così Piga riparte mentre si profila un'altra insidia: l'eventuale esercizio abusivo dell'attività bancaria, un reato che, dopo [illegible] decreto del Tesoro all'inizio di maggio, comporta di nuovo conseguenze penali.

Ma Mendella, che avverte d'avere sospeso i suoi annunci da alcune settimane, già medita di ripartire all'offensiva. Intermercato andrà dal giudice a tutelare le proprie tesi. In sostanza, i legali di In[illegible] sosterranno che in tv non è [illegible] effettuata richiesta [illegible] denaro. Solo pubblicità. Non [illegible] un reato se la gente poi chiama Intermercato per affidare a Mendella i propri risparmi.

Al di là delle schermaglie giuridiche (Mendella [illegible] ferratissimo [illegible] snocciola pareri di Uckmar, Flick [illegible] altri maestri del foro) c'è [illegible] chiedersi [illegible] a finire quest'esperienza [illegible] finanza via video.

Mendella ha montato un meccanismo semplice: il risparmiatore presta capitali sotto forma di contratto di mutuo. Il rendimento offerto è intorno al [illegible] netto, scontato in anticipo. Al termine del [illegible] molti hanno aderito ad un'altra proposta: trasformare [illegible] prestito in azioni di Intermercato. E così i debiti calano e Mendella dispone di una base di quattrini [illegible] gli ha consentito di [illegible] assieme una sessantina di società. «Ma non sono bidoni - replica alle contestazioni il mago del video -, Retemia raccoglie 21-22 miliardi di pubblicità e chiude in attivo. La Sirma ha un fatturato di 8 miliardi e si occupa di grandi pulizie industriali. La Arva, abbigliamento, avrà a fine [illegible] un giro d'affari sui 23-24 miliardi. Domovideo [illegible] quest'anno [illegible] un miliardo e ottocento milioni. Ma c'è di più». Dice Mendella: «Abbiamo studiato per anni una formula [illegible] raccoglier quattrini. E sappiamo che si rischiano quattro anni per truffa, tre per appropriazione indebita. Solo venti milioni per sollecitazione indebita del risparmio. Veda lei che [illegible] spaventa [illegible] più». Di certo lui, Giorgio Mendella da Monza, non [illegible] un tipo che si spaventa per poco.

Ugo Bertone

Giorgio Mendella

Sai esce dalla Poligrafici Editoriale

MILANO. La Sai di Ligresti esce dalla Poligrafici Editoriale del gruppo Monti, vendendo il suo 10% per 76 miliardi (una plusvalenza [illegible] 30 miliardi). Questa quota dovrebbe andare [illegible] reintegrare la partecipazione di controllo che l'editoriale ha nella Poligrafici, dal momento che, pochi giorni fa, Riffeser aveva venduto a Pesenti un 8% della Poligrafici in cambio del [illegible] del «Tempo» e [illegible] della Tipografia Tiburtina. Nella stessa occasione, Pesenti aveva annunciato che avrebbe aumentato la sua presenza nella Poligrafici dal [illegible] al 10%. Con il passaggio [illegible] 10% da Sai [illegible] infi (famiglia Monti) si chiude l'operazione che ha rafforzato i legami tra gruppo Pesenti e Monti. Pesenti, infatti, è presente anche nella capogruppo Editoriale con il 20%, a pari grado con Varasi, mentre nella Poligrafici Riffeser è affian[illegible] dai Busi (10%), dall'editore Springer (5%) e ora da Pesenti (10%). Questo passaggio di pacchetti sembra destinato [illegible] solo a [illegible] a Riffeser di mantenere il controllo della società nella quale ci sono i quotidiani del gruppo, [illegible] anche a razionalizzare la rete di alleanze. Un fatto ancora più importante ora che il nonno Attilio sembra essersi definitivamente ritirato. Non basta: alcuni degli azionisti del gruppo (come Varasi [illegible] Busi) [illegible] molto vicini anche alla Ferruzzi che nutre mire sui quotidiani di Monti. Pesenti sembra dunque la persona ideale per dare a Riffeser un sostegno autorevole, garantendogli un appoggio nel [illegible] ogli venga a trovarsi esposto [illegible] attacco di Gardini. [v. s.]

Una leadership pagata cara

Michelin alle corde Tagli di personale e scivolone in Borsa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riduzione (se non licenziamento) di operai e quadri amministrativi, crollo in Borsa, preoccupante situazione debitoria: quella che squassa la Michelin appare ormai [illegible] grande bufera. Al titolo, già segnato da forti perdite sulla piazza parigina nei primi mesi del '90, la settimana scorsa ha inferto un duro colpo (—12,9%), ma il peggio doveva [illegible] venire: ieri, infatti, [illegible] i cento franchi. Morale, in un [illegible] la perdita raggiunge il 42%. François Michelin, il presidente, venerdì ha affrontato l'assemblea scegliendo [illegible] difesa l'attacco. «Il [illegible] in [illegible] - queste [illegible] sue parole - non riflette per nulla [illegible] realtà societaria. [illegible] vuole tener conto solo dei dati [illegible] breve termine: quando la finanza acquista troppo spazio sugli uomini, c'è da preoccuparsi». Nel [illegible] [illegible] incontro, tuttavia, il capofila Michelin non ha escluso conti [illegible] o, giustificando quindi - dopo averle contestate - [illegible] funeree previsioni degli analisti e la cattiva [illegible] in Borsa. Anche sui licenziamenti, la puntuale smentita di François Michelin suona piuttosto da conferma: il gruppo intende varare a inizio luglio un Piano Sociale che sopprimerà 2260 posti di lavoro, sia pure in gran parte attraverso misure soft come il pre-pensionamento. Che al leader mondiale [illegible] [illegible] pneumatici [illegible] qualche anno per risollevarsi nessuno ormai dubita più.

Il [illegible] Michelin resta [illegible] plare: negli ultimi 5 anni ha raggiunto - pagandola [illegible] - l'egemonia mondiale. Con l'acquisto dell'americana Uniroyal-Goodrich, nell'89 è riuscita a superare i 12 mila miliardi come volume d'affari, marcando tuttavia un utile non entusia[illegible] di circa 600. E sull'ultimo, imprevisto scivolone pesano [illegible] i creditori. Il presidente, comprando l'Uniroyal-Goodrich dopo una lunga corte alla Firestone, spiegò infatti che non poteva subordinare l'esborso all'arrivo di nuovi capitali: l'operazione era troppo urgente per garantirsi lo sviluppo. E avere i soldi in prestito ha portato il debito Michelin a 22,99 miliardi di franchi, [illegible] interessi enormi difficilmente smaltibili se gli utili non decollano. Di qui la crisi, che fa dire [illegible] presidente: «I prossimi due-tre anni si annunciano difficili e non mi sento di escludere perdite». Il bilancio negativo, se crediamo al quotidiano specializzato «Les Echos» potrebbe già riguardare la gestione '90. Tempi migliori si annunciano per il '94-'95. E nel frattempo? «Sarebbe irragionevole far ricorso al mercato, visto l'attuale andamento borsistico - continua François Michelin - possiamo contare sulle [illegible] forze e basta».

[a. bn.]

Cragnotti diserta l'assemblea: troppo da fare in Enimont

Agricola, nessuna fusione

Il gruppo Ferruzzi ha smentito una prossima unione con la Ferfin
Sale l'indebitamento dopo l'acquisto del 100% di Erbamont [illegible] Himont

MILANO. Sergio Cragnotti non [illegible] ieri a Ravenna [illegible] presiedere l'assemblea dell'Agricola Finanziaria, [illegible] holding dei Ferruzzi nella quale sono concen[illegible] le attività industriali del gruppo (Montedison, Eridania, Selm). «Ha molte cose da fare», ha detto Raul Gardini. E oggi a Roma Cragnotti incontrerà i sindacati dei chimici sul [illegible] Enimont, domani avrà la riunione del comitato direttivo del «patto di sindacato» e venerdì, a Milano, sempre su Enimont presiederà il consiglio d'amministrazione.

Così l'assemblea, rapida, [illegible] stata diretta dal vicepresidente Giuseppe Garofano. Scorrendo le cifre, la prima novità è contenuta nei dieci maggiori azionisti: dalla lista risulta che [illegible] gruppo Ferruzzi ha aumentato la sua partecipazione in Agricola del 5,3%, arrivando al 66,7%. Ciò darebbe a prima vista ragione alle voci che da tempo danno per certo un progetto di fusione [illegible] Agricola e la sua controllante (51,5%) Ferfin, corredata eventualmente da un'Opa. Garofano, invece ha spiegato che [illegible] rafforzamento in Agricola [illegible] avvenuto nel corso dell'anno approfittando [illegible] prezzi interessanti di Borsa, anche per «migliorare la quota di dividendi che spettano in tal modo alla Ferfin». Quest'anno infatti, sui 48 miliardi di dividendi (50 lire alle ordinarie e 62 allo risparmio) a Ferfin ne toccheranno la metà. Quanto alla fusione, Garofano si è limitato a dire che «la Ferfin non ha nessun interesse [illegible] farla».

Parlando dell'indebitamento, acceso da 8327 a 6755 miliardi (con un'incidenza sull'equity dello 0,99 contro l'1,20 precedente), Garofano ha detto che questa riduzione è dovuta all'uscita di debiti (3800) [illegible] Enimont, controbilanciata da un incremento degli investimenti tecnici [illegible] di ricerca che hanno superato l'11% del fatturato. Ma nel 1990 la privatizzazione di Erbamont e Himont fa[illegible] aumentare l'indebitamento di 800 miliardi circa. L'anno in corso, tuttavia, presenta miglioramenti nei margini della petrolchimica di base per il calo [illegible] petrolio [illegible] l'andamento del dollaro. Su Enimont, Garofano ha ammesso che la società risente del fatto che il business plan originario sia stato disatteso nella parte riorganizzativa, ma [illegible] anche osservato che oggi molte [illegible] sono cambiate nel quadro competitivo, [illegible] forse questo stesso programma andrebbe rivisto: forse [illegible] vale più la pena di fare investimenti diretti nella chimica di base ma di svilupparla all'estero attraverso accordi, anche perché c'è il pericolo [illegible] dumping [illegible] queste produzioni da parte dai Paesi dell'Est.

Quanto ai conti consolidati [illegible] Agricola, i ricavi [illegible] stati di 14.770 miliardi (13.390 a parità di struttura, mentre i ricavi aggregati con Enimont sfiorano i 35.500 miliardi), l'utile netto totale è [illegible] [illegible] 1362 miliardi (1078) ma l'utile di gruppo scende da 314 a [illegible] miliardi e [illegible] [illegible] 764 a 1109 l'utile [illegible] terzi.

Valeria Sacchi

Canavesio in «affari» con società britannica

Massimo Canavesio, uno [illegible] due fratelli torinesi in [illegible] [illegible] processo per l'insolvenza dell'Istituto finanziario piemontese, sarebbe coinvolto nelle attività [illegible] una misteriosa società britannica, secondo quanto scrive il domenicale «Observer». La vicenda riguarda la Alexander securities, che [illegible] occupa di transazioni azionarie (75 mila clienti) terrebbe segrete la sua proprietà. La società - afferma l'«Observer» - è stata rilevata [illegible] scorso agosto dalla Investrust, una «impenetrabile compagnia lussemburghese». Ma - sostiene il giornale - «è impossibile per i suoi clienti [illegible] prire chi in realtà la controlla». Ciò che [illegible] chiaro, secondo l'«Observer», è che il proprietario della Alexander [illegible] «profondamente coinvolto con Massimo Canavesio». Le affermazioni fatte dal giornale si basano su alcuni documenti che rivelerebbero un diretto legame tra Canavesio e Investrust. L'imprenditore italiano agirebbe infatti per conto [illegible] Investrust e parteciperebbe ai consigli di amministrazione della Alexander, pur non essendo un amministratore.

Due [illegible] compagnie per il Lloyd Adriatico

[illegible] consiglio di amministrazione [illegible] Lloyd Adriatico, la compagnia di assicurazioni [illegible] Trieste, ha dato mandato al presidente, Antonio Sodaro, di costituire due nuove compagnie di assicurazione che opereranno rispettivamente nei comparti vita e danni per acquisire, con diverse modalità di approccio all'utenza, sempre maggiori quote di mercato. La riunione del consiglio [illegible] amministrazione si è svolta immediatamente dopo [illegible] conclusione dei lavori dell'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 1989, che registra premi per 913 miliardi (più 12% rispetto all'esercizio precedente) e [illegible] utile netto di 41 miliardi (in aumento [illegible] 12,8%).

[illegible] acquisisce [illegible] di [illegible]

Con una complessa operazione realizzata in collaborazione [illegible] la sede milanese della Bankers trust company di New York, l'industriale [illegible] Franco Moschini ha acquisito il controllo del gruppo Poltrona Frau di Tolentino. La Frau, che ha realizzato nell'89 un fatturato consolidato di circa 55 miliardi, dà lavoro a circa trecentoquaranta persone, in [illegible] parte esperti artigiani specializzati nella lavorazione di pelli pregiate.

Tira il cemento Ifi

Unicem, [illegible] denaro fresco [illegible]

[illegible] L'Unicem, società [illegible] mentiera del gruppo Ifi (famiglia Agnelli) incamererà [illegible] miliardi di denaro «fresco», grazie ad una operazione complessa sul capitale approvata ieri dall'assemblea degli azionisti insieme [illegible] bilancio '89, chiusosi con un utile consolidato di 61,6 miliardi [illegible] lire (+9,6% rispetto all'anno precedente) ed un giro d'affari di 717 miliardi.

L'Unicem, che guarda sem[illegible] più oltre frontiera, Paesi dell'Est compresi, prevede nel prossimo quinquennio [illegible] fare investimenti tecnici per 370 miliardi di lire. Intanto, per il '90 prevede di arrivare ad [illegible] fatturato consolidato di 640 miliardi di lire.

L'89 per la capogruppo si è chiuso con [illegible] utile superiore ai 32 miliardi che consente un dividendo di 520 lire per le azioni ordinarie (500 nell'88) e di 600 lire per le risparmio (contro 580).

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO [illegible]

- I CCT hanno godimento 1° luglio 1990 e scadenza 1° luglio 1995.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.1.1991.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 [illegible], maggiorato [illegible] premio di 0,50 di punto.
- I certificati vengono offerti al prezzo di **97,25%**, e possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia [illegible] delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 27 giugno**.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita [illegible] **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo [illegible] di [illegible] e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati sarà effettuato **il 3 luglio** al prezzo di aggiudicazione e senza [illegible] versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 27 giugno

Rendimento annuo massimo

Lordo	Netto
13,80%	**12,04%**

COMUNICATO STAMPA [illegible] S.P.A.

La Società del **GRUPPO [illegible]** e collegate hanno ritenuto [illegible] dover pubblicare sul giornale La Stampa di Torino del 19 giugno 1990 [illegible] **«COMUNICATO STAMPA»** con il quale, riferendosi a notizie apparse sui mezzi [illegible] comunicazione, dichiarano la loro completa estraneità [illegible] «vicende» relative alla Società Siciliana Keller precisando [illegible] questa ultima non [illegible] [illegible] collegamento azionario [illegible] il Gruppo Unikeller.
Il comunicato, così come stilato, può lasciare supporre che esistono attualmente «vicende» [illegible] [illegible] S.P.A. (la ragione sociale Siciliana Keller è [illegible] [illegible] in Keller S.P.A. fin [illegible] 22-7-85) [illegible] possano avere riflessi negativi nei confronti [illegible] Gruppo Unikeller e/o sue collegate.
La Keller S.P.A. dichiara formalmente che non esiste alcuna «vicenda» o situazione a proprio [illegible] che possa suscitare i timori che emergono dal «Comunicato Stampa» o, comunque, danneggiare il Gruppo Unikeller - al quale [illegible] Keller S.P.A. [illegible] fatto capo, tramite la S.A. Italiana [illegible] di Milano, fino al 1974 - [illegible] le sue collegate.
La Keller S.P.A. si riserva di tutelare nelle sedi appropriate i propri [illegible] [illegible] la propria immagine nel caso in cui essi risultassero lesi dal più volte citato «Comunicato Stampa».

P. [illegible] S.P.A.
Il Presidente Amm.re Delegato

Cav. Lav. On. Dr. Ing.
Giovanni [illegible]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.700	(-0,25)
Cr. Agr. Bresciano	8.280	(—)
Banca del Friuli	24.120	(0,50)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	20.010	(—)
Banca Pop. Comm. Industria	20.300	(-0,49)
Banca Pop. Bergamo	19.410	(-0,98)
Banca Pop. Brescia	6.500	(0,39)
Banca Pop. Crema	52.600	(0,77)
Banca Pop. Cremona	10.600	(0,85)
Banca Pop. d'Emilia	123.380	(—)
Banca Pop. Intra	13.700	(—)
Banca Pop. Lecco	13.500	(0,07)
Banca Pop. Lodi	22.830	(0,04)
Banca Pop. Luino e Varese	14.110	(0,11)
Banca Pop. Milano	10.340	(0,05)
Banca Pop. Novara	19.800	(-0,42)
Banca Pop. Siracusa	31.100	(-1,43)
Terme di Sogliano	720	(-0,14)
Aviatur	2.547	(0,67)
Italiana Incendio e vita	230.300	(0,57)
Banca Brianteа	19.050	(0,53)
Citibank Italia	5.350	(—)
Banco Prov. Napoli	6.000	(—)
Banca Lagnano	6.955	(-0,61)
Banca Ind. Gallaratese	12.450	(-0,40)
Banca Prov. Lombarda	4.710	(-0,84)
Banca Prov. Lombarda priv.	—	(—)
Banca Subalpina	5.681	(-1,54)
Banca Tiburtina	—	(—)
Banco Perugia	2.470	(-0,40)
Creditwest	10.800	(-4,42)
Finance ord.	56.800	(-0,37)
Finance priv.	34.050	(0,12)
Cr. Bergamasco	42.500	(-1,16)
Biella	12.500	(1,83)
Fratia	6.800	(—)
Zerowatt	5.285	(-5,46)

Il Terzo Mercato

Bavaria 1740 1750; B.co Pop. Sondrio 69.600; B.co S. Paolo Bs 4100 4150; B.co S. Spirito ex 2030; Carnica 16.800 17.200; Cofigo priv 2300 2310; Cr. Romagnolo 18.700 18.800; Ca. Risp. Bologna 276.500 279.500; Electrolux 49.000; Ferrometalli ex 7050 7100; Finarte (casa d'aste) 9500 9600; Fincom 748; Fincomind opt 3380 3440; Gottardo Ruffoni 4150 4180; Ifitalia 2400; Lloyd pro rata 16.700 16.800; Raggio Sole mangimi 1630 1650; S. Gem. e S. Prosp. 156.200; Sim privilegio 4550 4600; Soprozoo 1000; **WARRANT.** Alitalia pr 195 203; B.co Roma 605 610; Calcestruzzi 6900 7000; Cofide ord 900 920; Cofide risp 360 365; Europa Met 295; Ifil 8,5 pct rs 2260 2280; Italmob ranc 102.000 103.000; Merone rsp 3380 3430; Repubblica 268.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 121 (-); Francoforte (Dax) 1896,21 (+1,24%); Hong Kong (Hang Seng) 3276,44 (+0,80%); Londra (Ft-Se 100) 2398,5 (+0,84%); New York (Dow Jones ore 13) 2850,99 (-0,22%); Parigi (Cac 40) 2040,1 (+0,41%); Tokyo (Nikkei) 31124,19 (-1,80%); Zurigo (Cr. Suisse) 862,6 (-0,16%).

INTERBANCARIA

QUOTAZIONI BOT

ORO: CHIUSURE

Mercati	25-06	22-06
Londra	353,65	349,45
Zurigo	353,65	348,30
Parigi	353,98	350,12
New York	353,65	348,65
Milano (L./g.)	14,080	13,835
Hong Kong	351,65	349,65

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	98000 - 106000
Sterlina n.c.	98000 - 107000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	75000 - 84000
20$ oro	455000 - 504000
Krugerrand	412000 - 440000
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,3	6 mesi	8,4

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Milano chiusura	Milano precedente	Banconote chiusura	Banconote precedente	Media UIC chiusura	Media UIC precedente	Variazioni % settim.	Variazioni % mobile
Dollaro Usa	1229,400	1231,500	1233,00	1233,00	1229,5350	1231,8600	-0,17	-1,14
ECU	1512,750	1513,700	—	—	1512,8000	1512,6750	-0,05	0,01
Marco tedesco	732,600	732,690	731,50	731,50	732,4600	732,8400	-0,06	-0,41
Franco francese	218,160	218,260	218,47	218,50	218,1500	218,2550	-0,03	0,03
Sterlina	2128,650	2129,400	2133,00	2130,00	2128,5750	2128,8500	-0,04	1,75
Fiorino olandese	651,300	651,540	652,50	652,70	651,3400	651,4650	-0,02	-0,25
Franco belga	35,726	35,716	35,70	35,70	35,7240	35,7165	0,07	-0,02
Peseta spagnola	11,886	11,900	12,00	11,98	11,8850	11,8950	-0,01	0,57
Corona danese	192,570	192,770	193,00	193,00	192,5700	192,7650	-0,07	-0,25
Lira irlandese	1964,600	1965,000	2012,00	2012,00	1964,8000	1966,0500	[illegible]	[illegible]
Dracma	7,494	7,500	7,85	7,85	7,4940	7,5400	-0,74	-0,16
Escudo portoghese	8,330	8,373	8,80	8,80	8,3355	8,3700	-0,40	0,32
Dollaro canadese	1037,750	1040,150	1035,00	1038,00	1037,8250	1040,5750	-0,26	-1,57
Yen	7,881	7,988	7,75	7,80	7,8815	7,9650	-0,98	-3,49
Franco svizzero	873,440	868,700	873,50	868,00	872,8000	869,3400	0,40	-0,01
Scellino austriaco	104,100	104,174	104,00	104,00	104,1045	104,1770	-0,07	0,44
Corona norvegese	192,400	192,670	193,00	193,00	192,4450	192,6600	-0,11	-0,34
Corona svedese	202,280	202,800	201,00	202,00	202,3550	202,7350	-0,17	-0,52
Marco finlandese	311,120	311,400	310,00	310,00	311,1600	311,7150	-0,16	-0,76
Dollaro australiano	964,750	960,000	953,00	956,00	964,7000	962,3450	0,14	0,75

FONDI D'INVESTIMENTO

OBBLIGAZIONI DEL 25-06-90

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-06-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

* Minimi e massimi non rettificati dopo operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

BATTUTA LA ROMANIA: 5-4

L'irlandese O'Leary, [illegible] del rigore decisivo per la qualificazione

ULTIME DUE PARTITE

Il ct belga Thys tenta oggi di battere l'Inghilterra

BLITZ NEL COVO DEGLI AZZURRI

L'urlo di gioia di Maradona alla fine della partita contro il Brasile

OTTAVI - Verona ore 17
Spagna-Jugoslavia
Arbitro: Schmidhuber (Germ. O.)
Diretta tv 16,45 Rai3 - Tmc

OTTAVI - Bologna ore 21
Inghilterra-Belgio
Arbitro: Mikkelsen (Danimarca)
Diretta tv 20,45 Rai1 - Tmc

L'Eire ai rigori — Barberis e Giacchino [illegible] — 30

Ottavi oggi stop — Coscia e Matteoli A PAGINA — 32

Diego VD a Marino — Bruno Bernardi — 31

mondiale '90

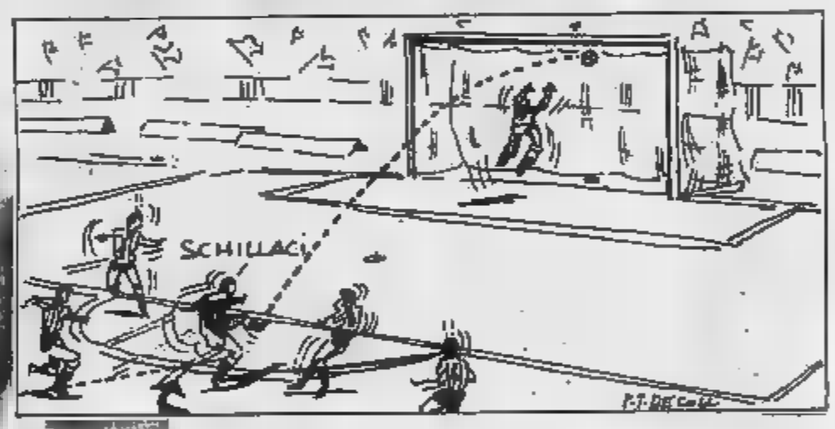
La ragnatela degli uruguayani soffoca a lungo gli azzurri, ma nel finale arrivano i nostri

Grand'Italia con Schillaci e Serena

BRAVO E FORTUNATO

E' STATA LA VITTORIA DI VICINI

E sabato i quarti contro l'Eire



Ancora Totò-gol. Schillaci è sommerso dall'abbraccio dei compagni dopo il gol che ha portato in vantaggio l'Italia. Nel disegno, la prodezza dell'azzurro

ITALIA		URUGUAY	
1 ZENGA	6,5	1 ALVEZ	7
3 BERGOMI	6,5	14 SALDANA [illegible]	6,5
2 [illegible]	5,5	3 DE LEON	7
6 FERRI	7	2 GUTIERREZ	6
7 MALDINI	6	5 DOMINGUEZ	6
10 BERTI	6,5	8 OSTOLAZA	6,5
20 (SERENA 52')	ll	7 (ALZAMENDI 76')	sv
11 DE NAPOLI	6	5 PERDOMO	6
[illegible] GIANNINI	ll	9 FRANCESCOLI	7
4 DE AGOSTINI	7	20 R. PEREIRA	6,5
[illegible] SCHILLACI	7,5	18 AGUILERA	ll
[illegible]	6,5	11 (SOSA 55')	ll
5 (VIERCHOWOD 80')	sv	19 FONSECA	[illegible]
All.: VICINI	7	All.: TABAREZ	6,5

2 — 0

[illegible] COURTNEY (Inghilterra) 6

Reti: 65' Schillaci, 84' Serena.
Ammoniti: 14' Saldana Pintos; 28' Alvez; 36' Perdomo; 37' [illegible] 61' Gutierrez.
Spettatori: paganti 73.303, incasso 5.606.911.000 lire.

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'URUGUAY che ti aspettavi e l'Italia che volevi, vittoriosa, [illegible] vittoriosa, a dispetto d'una prova agrodolce, sufficiente per un'ora, cupabile e incantevole nella parte finale. Ma accontentiamoci, c'è [illegible] peggio. Pensate al Brasile e all'Urss. Da ieri sera siamo fra le 8 migliori squadre al mondo [illegible] abbiamo buonissime possibilità di arrivare alla finalissima. Eire e Argentina (o Spagna o Jugoslavia) non sono poi ostacoli insormontabili.

C'è voluto [illegible] altro straordinario gol di Schillaci per spez[illegible] l'equilibrio, un al[illegible] lampo di questo omarino sgraziato [illegible] neppure bello [illegible] diventa irresistibile con la palla al piede [illegible] appare perfino armonioso quando mulina le leve alla ri[illegible] di alta velocità. In tribuna d'onore lo show di Boniperti è stato pari a quello del picciotto. Il Pablito di Italia [illegible] [illegible] ltd. Ma è [illegible]ata anche la partita [illegible] Serena e di Vicini che ha compiuto scelte giustissima sul piano tattico. Bravo e fortunato, Vicini. La presenza di Serena, che confina il GianDuca Vialli al quarto posto nella schiera degli attaccanti, ha cambiato il volto della sfida consentendo ai centrocampisti di saltare la ragnatela avversaria e di puntare anche sui cross. Nel diario del centravanti interista un assist e un gol: Il massimo per festeggiare [illegible] giorno del trentesimo anno. E, come [illegible] non bastasse, Baggio si è posto in posizione più arretrata giocando palloni stupefacenti fi[illegible] al [illegible] del cambio con Vierchowod.

Ma che sofferenza per un'ora [illegible] passa. Il film è stato di quelli che vanno vietati ai cardiopatici. Allora. Un guizzo di Schillaci su passaggio di Baggio, una inutile prodezza del putto bianconero su punzione indiretta, e poi gli azzurri hanno cominciato a portare il cilicio per venire a capo degli uruguagi. Un esercizio di pazienza. Lo avevamo facilmente previsto alla vigilia facendo riferimento [illegible] modulo [illegible] questa rappresentativa sudamericana che vive, eccome, [illegible] falli e ostruzioni. Per lungo tempo, però, l'Italia prudente di Vicini si è complicata la vita andando a caccia [illegible] fraseggi impossibili a metà campo, per [illegible] più a tempo di valzer. Una fatica maledetta, ossessiva e [illegible]era utilità.

A questo punto abbiamo pensato, [illegible] era inevitabile, che Donadoni non è proprio [illegible] qualunque. [illegible] che Giannini [illegible] può [illegible] lasciato solo [illegible] far gioco di qualità. Vicini ha fatto il [illegible]. Questa volta la vittoria [illegible] sua, ci scusino Serena [illegible] Baggio.

Gian Paolo Ormezzano

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri [illegible] poco prima dell'inizio [illegible]la partita Italia-Uruguay, un'inquadratura televisiva ha permesso di accertare che Mancini esiste. S'è visto Ferrara [illegible] dietro di lui s'è mosso uno che dal sorriso è parso inconfondibilmente il doriano. Sin lì si poteva anche credere che ormai mancini significasse solo, [illegible] gli azzurri, giocatori abili solo col piede sinistro. Invece ci sono i mancini e c'è pure Mancini.

La visione di Mancini ci ha dato il via ad un pensamento che ci è parso valido per dare una sorta di ideologia articolistica al match: nella comitiva azzurra ci sono giocatori deaparecidos [illegible] presunti tali, giocatori apparsi, giocatori epifanici, quando a loro non si pensava più, o non s'era cominciato a pensare.

Quattro di costoro ieri in campo contro l'Uruguay: Berti, De Agostini, Baggio e Schillaci. I due ultimi sono i più omaggiati di attenzioni popolari e specialistiche negli ultimi giorni, ma bisogna fare uno sforzo e ricordare [illegible] al via del torneo la squadra sembrava da Vicini definita, cementata, memorizzata in 11 nomi, e [illegible] posto di Baggio e Schillaci c'erano Carnevale e Baggio. Gli altri due sono apparsi a sorpresa, prima Berti per Ancelotti poi De Agostini per Donadoni.

I quattro deputati [illegible] rappresentare, e incarnare la novità azzurra determinante ieri sera si sono mossi subito in evidenza, [illegible] più degli altri, con azioni di Baggio e Schillaci i quali sono i massimi gemelli eterozigoti del mondo. Quanto agli altri due, Berti e De Agostini, hanno un po' faticato all'inizio a capire il toc[illegible] [illegible] palla [illegible] pantofolosi uruguayani, i quali si muovono come se il medico avesse loro ordinato modi fra il maggiordomo [illegible] [illegible] il boia, sempre cinese, del «Giardino dei supplizi» di Mirabeau; ora gatti da salotto ora linci spaventosamente carnivore. Poi sono, come suol dirsi, entrati in partita.

Ecco, l'Uruguay ha dato l'impressione [illegible] voler fare di [illegible] perché la squadra azzurra nel [illegible] insieme non entrasse in partita. Come [illegible] fa? Si spezza il gioco anche con mezzucci, si stringono gli spazi alitando sull'uomo più vicino, si seduce l'avversario col passaggio breve, invitandolo all'intervento e cercando la beffa millimetrica. A un certo punto [illegible] [illegible] [illegible] di pensare che persino i miliardi di moscerini precipitatisi ieri [illegible] sull'Olimpico e - ci dicono - entusiasmati da Pizzul in cro[illegible] tv fossero uruguaiani: perché in campo loro, i giocatori della Celeste, erano proprio come moscerini, come tafani, erano insetti intorno a Baggio, a Schillaci. E senz'altro il supplemento di fastidio dei moscerini risultava più ossessionante per chi già aveva addosso i tafani umani.

Per gli azzurri era un calcio nuovo, abbastanza assurdo, da far pensare che soltanto [illegible] aiuto dalla sorte, o dall'arbitro, potesse ad un certo punto far evolvere favorevolmente per loro quel [illegible] il torrone, quel rimestare una maionese impazzita, quel montare una panna che non saliva mai. La partita per tutto il primo tempo pareva inquinata da una specie di enzima. Era acida, cattiva di gusto prima ancora che di scorrettezze.

A noi veniva in mente una partita che definimmo orrendamente l'Italia milanista impazziva di ammirazione [illegible] quella non milanista si compiaceva comunque con i rossoneri: la finale intercontinentale [illegible] Tokyo fra [illegible] [illegible] Nacional Medellin, la decisione su una punizione deviata di Evani verso la [illegible] [illegible] supplementari, prima tanto calcetto, però con scarpe bullonate. Ieri sera l'Italia era il Milan, l'Uruguay il Nacional di Medellin, in aggiunta c'erano i moscerini, [illegible] le scarpe bullonate venivano usate di più e meglio.

Pochi dei nostri ieri sera hanno resistito al fascino malvagio della partita imposta dai maghi perfidi del Rio de la Plata. Uruguayani guitti nelle nostre squadre di club diventavano lì sull'erba prevenduta dell'Olimpico efficientissimi imbonitori cattivi, offrivano strettoie, trabocchetti, inghippi di palleggio, corridoi che erano tutti culs-de-sac.

[illegible] partita [illegible] andate come sapete, ha fatto arrabbiare la nostra gente, ha strozzato molte urla. Ad un certo punto l'aggressione [illegible] moscerini, [illegible] film di fantascienza, è sembrata [illegible] tortura da espiazione per [illegible] frequentato nel passato fresco ginie troppo intense e premature, è sembrata un dazio, un cilicio ecologico. Vicini si toccava la testa e non sapevi [illegible] [illegible] per formicolio interno di pensieri o esterno [illegible] moscerini. Al [illegible] mo del sadismo pensavamo ai tedeschi visti domenica a S.Siro [illegible] questi uruguayani, che peraltro basta chiamare uruguagi e subito fanno un po' più paura fisica, [illegible] po' meno paura azzeccagarbugliosa: l'uruguagio talora scaglia la palla avanti, l'uruguayano [illegible] la palpeggia.

Dopo 7' abbondanti è uscito [illegible] dei quattro nuovi, è entrato un nuovissimo: Serena per Berti. Vicini in piedi, moscerini uruguayani a falangi sulla sua testa, occasione da gol per Schillaci, urlo [illegible] settantamila, ingolati almeno cento moscerini da ogni spettatore, niente gol. Sosa per Aguilera. Courtney per noi, a difendere una carta idea del calcio.

E quel gol di Schillaci al 65', su passaggio [illegible] Serena, un gol insetticida, contro i tafani e i moscerini. E gli uruguaiani costretti [illegible] [illegible] il verbo affondare [illegible] senso intransitivo e non più soltanto transitivo, affondare cioè andare andare avanti, non affondare cioè affossare le iniziative altrui. E le cattiverie uruguayane finalmente strutturali, [illegible] ornamentali: per cercare di acchiappare la partita, non per ungerla di nulla così [illegible] scappasse alla presa italiana. E Serena a colpirli [illegible]

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] DEL MATCH

1° TEMPO		TOTALE		1° TEMPO	2° TEMPO	TOTALE
[illegible]	5	[illegible]	TIRI IN PORTA	2	3	5
[illegible]	3	3	TIRI [illegible]	2	3	5
3	2	5	TIRI FUORI	1	2	3
[illegible]	38	80	PALLE PERSE	27	32	59
25	23	48	PALLE RECUPERATE	38	27	65
19	15	34	FALLI SUBITI	13	4	17
[illegible]	0	2	FUORI GIOCO	0	1	1
1	1	3	CORNER	2	1	3

Filippo Grassia

Il ct ammette le difficoltà della qualificazione e spiega come è riuscito a non cadere nella trappola

Vicini: abbiamo evitato di farci soffocare

«Stupendo il gol segnato da Totò»

DAL NOSTRO INVIATO

Azeglio Vicini ha indovinato ancora la mossa vincente: l'inserimento di Aldo Serena, al posto di Berti dopo meno di un'ora, durante la quale l'Italia aveva stentato a creare problemi ad Alvez. Da un assist di Serena è nato il favoloso gol di Schillaci, e da un'incornata di Serena, su punizione di Giannini, è scaturito il raddoppio che ha chiuso il conto e proiettato l'Italia nei quarti.

«In casa si gioca sempre in tredici, la panchina mi dà giocatori duttili, le partite e gli infortuni che possono capitare mi dettano i cambi da fare e anche stavolta è andata bene», si schermisce il ct di fronte agli elogi. Poi spiega perché ha preferito Serena a Vialli.

«Era necessario provare qualcosa di diverso e Serena si è fatto valere sia sulle palle alte che sui rasoterra. Per quanto riguarda Vialli spero possa intensificare la preparazione con Donadoni. Stiamo spendendo troppe energie e avere due uomini freschi potrebbe essere importante. La rotazione è un vantaggio se andremo avanti».

Contro gli irlandesi, dunque, Vialli potrebbe, se non in partenza, rientrare in squadra durante la partita. Per Donadoni, invece, dipende dalla completa guarigione del ginocchio, convalescente dalla distorsione riportata con la Cecoslovacchia.

«E' stato un altro passo avanti, piccolo ma importante», ribilancia Vicini. Poi analizza le difficoltà incontrate per un'ora abbondante con l'Uruguay. «Un avversario scorbutico, con una grande organizzazione tattica e ottimi giocatori: così ci aspettavamo l'Uruguay che è in grado di mettere in crisi molte squadre. Della mia ho apprezzato la calma, l'autocontrollo. Tutti hanno stretto i denti nella ripresa, la mia squadra è cresciuta coronando gli sforzi con lo stupendo gol di Schillaci e quello altrettanto bello di Serena».

Qualcuno ha avuto l'impressione che l'Italia stia crescendo ancora. Ma Vicini ha avuto le risposte che cercava?

«E' un Mondiale casalingo per noi. Siamo 'obbligati' a vincere e a giocare quasi costantemente all'attacco. Mentre gli avversari operano nella loro metà campo noi dobbiamo agire su 80 metri e non vorrei che, con il passare delle partite, la squadra finisca per risentirne».

Vicini, insomma, lascia capire che le staffette, non programmate, avverranno anche nei prossimi match. Non ama fare nomi, non ama pensare chi dovrà consegnare il testimone a un panchinaro, ma sicuramente farà largo uso dei cambi.

«Con i cambi, sinora, è migliorato il rendimento della squadra, e ciò è importante in un torneo stressante. Se non va bene, è difficile possa andare peggio, anche se entrano giocatori con caratteristiche diverse da chi parte. Noi abbiamo elementi duttili, specie a centrocampo, come De Agostini e De Napoli che sanno fare benissimo i difensori e gli attaccanti di fascia, o come Vierchowod che può interpretare tutti i ruoli della difesa e dare una mano a centrocampo».

Vicini confessa che prima della partita c'è sempre un po' di nervosismo nello spogliatoio azzurro che sente la responsabilità: «Andiamo avanti con certa fatica e il pubblico ci sta seguendo con grande passione. Siamo sulla buona strada, ma è ancora presto per dire se arriveremo in fondo. E' presto per parlare dello scontro con l'Eire che arriva dopo una serie lunghissima di risultati positivi».

Bruno Bernardi

FRANCESCOLI

Giocherà in Italia?

L'Olympique Marsiglia avrebbe deciso di cedere un club italiano non meglio specificato la mezza punta uruguayana Enzo Francescoli. Lo affermano fonti interne alla stessa società, che in quest'anno passato è stata campione di Francia. A sostegno della tesi c'è anche il fatto che il Marsiglia, che conta nelle sue file, oltre a Francescoli, altri tre stranieri (l'inglese Waddle, il brasiliano Mozer e lo jugoslavo Stojkovic), ha firmato un pre-contratto con l'attaccante argentino Fabian Talarico, proveniente dal River Plate. Il ventenne Talarico si allenerà per un periodo di tempo con il Marsiglia e prima dell'inizio del campionato, fissato per il 1° luglio, l'accordo del passaggio in Francia dovrebbe essere definitivamente siglato.

Tribuna vip

«Avversari indisponenti»

La tribuna vip dell'Olimpico si difende con un caleidoscopico mulinar di improvvisati ventagli dalla più massiccia invasione che l'Urbe abbia mai conosciuto: quella dei moscerini, calati a decine di migliaia sugli spalti dello stadio e lestissimi nel posarsi, con democratica imparzialità, sulla pelle dei potenti. «Sarebbero anche un diversivo piacevole, se solo segnassimo dei gol», sbotta il sindaco di Roma, Franco Carraro.

Molte diserzioni e ancor meno allegria nel settore riservato alle facce importanti: mancano Andreotti, Agnelli e Spadolini, ma però i loro collaboratori: Cirino Pomicino, Romiti e Lama. Fra gli altri capiti, tanti toscani illustri, ma refrattari all'intervista: Fanfani e il neopresidente della Fiorentina Cecchi Gori.

Cirino Pomicino, oltre che «braccio destro» dell'immortale Giulio, è anche il ct della nazionale degli onorevoli: «Troppi centrocampisti, poche punte, nessun'ala. Come speriamo di fare gol?». Cesare Romiti: «Giocano in modo irritante, questi uruguayani. E i nostri danno l'impressione di non essere concentrati al massimo. Il meno peggio del primo tempo è stato Giannini, e non lo dico da tifoso romanista». Gli riferiscono che nei giorni scorsi Spadolini giudicò esagerato il prezzo pagato dalla Juventus per Baggio: «Il presidente del Senato è uno che stimo moltissimo e ne ascolto i giudizi quando parla di diritto costituzionale. Ma nel calcio! E poi è stato Pontello a buttare in giro certe cifre folli, Baggio non l'abbiamo pagato 25 miliardi, ma 12 più Buso. A meno che non si voglia valutare Buso 13 miliardi...».

Poi, alla fine, commenti pieni d'entusiasmo. Eugenio Manca, presidente della Rai: «E adesso non poniamo limiti alla provvidenza». Il ministro Vizzini: «Noi siciliani vogliamo Schillaci capocannoniere in un'Italia campione. Anche se mi pare che l'uomo determinante sia stato Serena». Il ministro Matterella: «Avanti così...». Dino Viola, presidente della Roma: «Bravi, era difficile giocare contro un avversario che non lascia spazi. Devvero fastidioso questo Uruguay. Un pronostico? Arriviamo in finale». E Monica Vitti, quasi urlando: «Sono qui per la seconda volta. Un altro 2-0, dopo la Cecoslovacchia. Adesso non mancherò più. Il più bravo? Il portiere, mi pare». [m. g.]

Totò e Serena, giganti in area

Ottima la prestazione di Ferri e De Agostini

DAL NOSTRO INVIATO

La squadra delle «riserve», così era stata definita dai maligni la quarta Italia, ha combattuto, lottato con grande coraggio. Vicini nella ripresa ha inserito Serena come punta: è stata la mossa vincente.

Zenga 6,5. Inoperoso a lungo, salvo che per un tiro di Aguilera da media distanza, si è opposto con bravura alle bordate da lontano con le quali l'Uruguay ha cercato di reagire dopo il gol.

Bergomi 6,5. Contro Fonseca, un «armadio» si è battuto con grande concentrazione, anche se non è riuscito a offrire il suo abituale apporto in fase di spinta: del resto già il centrocampo della squadra azzurra era tutto proiettato verso la porta avversaria.

Baresi 6,5. Una partita di copertura, soprattutto negli ultimi minuti di grande sofferenza. Il capitano non è mai sganciato, dimostrando di saper rinunciare quando è ora.

Ferri 7. Prima contro Aguilera, quindi a chiudere su Ruben Sosa, il pilastro centrale della difesa azzurra non ha fallito un intervento.

Maldini Buone alcune spinte, incerto solo in qualche recupero. Il terzino sinistro azzurro è in progresso, ma deve ancora trovare la piena scioltezza.

Berti 6,5. Si è mosso ora da mediano quindi da mezzala cercando di inserirsi sul fronte offensivo con grande lucidità ed è piaciuto per alcuni recuperi importanti.

De Napoli 6,5. Un ottimo primo tempo, con alcune proiezioni efficaci poi un secondo di puro sacrificio, di contenimento. Il coraggio e il tackle sono serviti.

Giannini 6. Una partita oscura, di grande fatica, proprio nel vivo della zona nella quale l'Uruguay aveva il maggior numero di elementi. Pochi spazi, ma sempre la ricerca dell'apertura per i compagni.

De Agostini 7. Ha giocato da mediano, occupandosi spesso di Francescoli prima di votarsi alla spinta offensiva. Stupenda una sua punizione che Alvez ha parato con prodezza.

Schillaci 7,5. Dal primo minuto lo sguardo fisso alla porta avversaria, il gol al 65' ha semplicemente ripagato la sua fatica e i suoi meriti.

Baggio 6,5. Ha iniziato alla grande, proprio aiutando Schillaci a trovare i varchi. L'Uruguay lo ha preso di mira e il rendimento è calato ma la sua partecipazione è stata comunque di ottimo livello.

Serena 7. E' entrato in campo al 52', in tempo a fare spazio a Schillaci e realizzare all'83 il 2-0 che ha chiuso la partita.

Vierchowod. E' entrato nel finale al posto di Baggio per rinsaldare la difesa nei momenti più rischiosi.

Arbitro Courtney (Ingh.) 6. Direzione di gara onesta, qualche severità eccessiva nei confronti degli uruguaiani. [b. p.]

Alvez, gran portiere

Bene il vecchio libero De Leon Francescoli il re della tecnica

ROMA
DAL NOSTRO

Combattiva, grintosa e veloce la «celeste» di Tabarez.

Alvez 7. Ha rischiato anche la testa su una bordata di De Agostini, ha negato una rete a Schillaci: un ottimo portiere davvero.

Saldana Pinto 6,5. Il più piccolo della difesa, il più in attacco. Ha messo in difficoltà Maldini anche se la spinta azzurra l'ha costretto a ripiegare.

De Leon 7. Perno della difesa, ottimo colpitore di testa; la esperienza ne ha fatto l'ostacolo maggiore per l'attacco.

Gutierrez 6. duro, il veronese, e lento. Ha fatto blocco perché la difesa era chiusa.

Dominguez Terzino sinistro, contro De Napoli ha avuto poco spazio e molte paure. Buono comunque nelle chiusure.

Ostolaza 6,5. stato faticatore del centrocampo e l'uomo chiusure più efficaci.

Perdomo 6. Castigato qualche volta dall'arbitro colpa, il genoano ha confermato le risapute nella velocità.

Francescoli 7. Ha messo in difficoltà gli azzurri con i suoi movimenti a centrocampo, cercando di tenere palla e, di appoggiare Ruben Sosa e Fonseca.

R. Perelra 6,5. L'uomo che piacerebbe a Zoff ha dimostrato tecnica, grinta, anche se non si è mai fatto luce per il tiro.

Aguilera 6. Ha giocato 55' creando problemi alla difesa e portando il primo attacco che ha impensierito Zenga.

Sosa 6. E' entrato nel secondo tempo superando le conseguenze di una lieve febbre e cercando di sfruttare la sua velocità.

6,5. Il più pericoloso in attacco, ha dimostrato forza fisica e combattività. [b. per.]

OTTAVI | QUARTI | SEMIFINALI | FINALI

ITALIA
URUGUAY 0
EIRE 5
ROMANIA 4
SPAGNA
VERONA - oggi ore 17
JUGOSLAVIA
BRASILE 0
ARGENTINA 1
GERMANIA 2
OLANDA 1
CECOSLOVACCHIA 4
COSTA RICA 1
INGHILTERRA
BOLOGNA - oggi ore 21
BELGIO
CAMERUN 2
COLOMBIA 1

ROMA 30 giugno 81
EIRE
NAPOLI 3 luglio 20
FIRENZE giugno ore 17
ARGENTINA
MILANO 1 luglio ore 17
CECOSLOVACCHIA
NAPOLI 1 luglio 21
CAMERUN
TORINO 4 luglio ore 20

1° POSTO ROMA 8 LUGLIO ORE 20
3° POSTO BARI 7 LUGLIO ORE (in campo le squadre sconfitte in semifinale)

CAMPIONE DEL MONDO

CALCIATORI

5 SKUHRAVY (CECOSLOVACCHIA)
4 (SPAGNA) (CAMERUN)
3 VOELLER (GERMANIA OVEST)
SCHILLACI (ITALIA)
2 BILEK (CECOSLOVACCHIA) LACATUS E BALINT (ROMANIA)
JOSIC E PANCEV (JUGOSLAVIA)
REDIN (COLOMBIA)
CARECA E (BRASILE)
1 GIANNINI, (ITALIA)
CALIGIURI E (USA) (GERMANIA OVEST)
LUKOVY E KUBIK (CECOSLOVACCHIA)
OGRIS E RODAX (AUSTRIA)
OMAM BIYICK (CAMERUN)
CANIGGIA, MONZON, E (ARGENTINA)
PROTASSOV, ZAVAROV E (URSS)
BROLIN, E (SVEZIA)
CAYASSO, FLORES, MEDFORD E (COSTA RICA)
MC CALL E JOHNSTON (SCOZIA)
E POSINECKI (JUGOSLAVIA)
LITTBARSKI E REIN (GERMANIA OVEST)
RINCON E (COLOMBIA)
YEMA'A E (EM. ARABI)
CLIJSTERS, SCIFO, DE WOLF, (BELGIO)
E FONSECA (URUGUAY)
HO (COREA)
(SPAGNA)
(INGHILTERRA)
E QUINN (EIRE)
KOEMAN, NIEFT E OULUT (OLANDA)
EL OHANY (EGITTO)

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.

1° ANELLO
① Tribuna Vip 3.600.000*
Tribuna ovest
Tribuna orientale est 1.500.000
④ Tribuna laterale est 1.000.000
⑤ Trib. curva Maratona
⑥ 200.000*
2° ANELLO
⑩ Tribuna Vip 3.600.000*
⑦ Tribuna ovest
⑧ Tribuna orientale est
Tribuna laterale est 1.500.000
⑪ Trib. curva Maratona 200.000*
⑫ Tribuna sud Scirea 200.000*
3° ANELLO
Tribuna ovest 600.000
⑨ Tribuna est 600.000
⑬ Trib. curva Maratona 200.000*
⑭ Tribuna sud Scirea 200.000*
*Più un contributo una tantum di 2.000.000 per ogni abbonamento.
Abbonamento ridotto pagato dal 10% al cinquantesimo della propria fila.
È possibile pagare gli abbonamenti in comode rate mensili senza spese aggiuntive.
BANCA CRT

CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.
INIZIO PRIMA 18/6/90. TERMINE 28/7/90.
Dal 18 giugno al 10 luglio 1990, presso la Juventus F.C. S.p.A. (Piazza Crimea 1, Torino), i vecchi abbonati potranno esercitare il loro diritto di prelazione, presentando all'atto della sottoscrizione la ricevuta dello scorso campionato. I nuovi abbonati potranno prenotare il settore desiderato dall'11 luglio. La consegna degli abbonamenti avverrà dal 22 agosto. Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto.
I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari.
I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.
Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

upim upim upim

Il ct Vicini azzecca ogni cambio e i risultati continuano a dargli ragione: 2-0 all'Uruguay negli ottavi

Anche Italia 4 fila con il vento in poppa

Baggio ispira, De Agostini spinge

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli azzurri che avevano seguito accovacciati sul prato dell'Olimpico l'emozionante sfida Eire-Romania, [illegible] aspettano gli irlandesi sabato, ancora a Roma. L'Uruguay [illegible] spalle, scardinato dal gioco a percussione degli azzurri che hanno trovato nel secondo tempo l'uomo decisivo in Serena, che ha suggerito il gol di Schillaci e segnato il secondo sprendo un [illegible] nella difesa sudamericana fino allora [illegible] impensierita dalla nostra cavalleria leggera.

Nella quarta notte [illegible] del Mondiale, i [illegible] Vicini e Tabarez entrambi alla ricerca dei giocatori più vivi, con nomi illustri in panchina. Ancelotti e Vialli su quella azzurra, Alzamendi e Ruben Sosa su quella della «celeste». Addirittura sulla panca Ruben Paz, che ha pagato più [illegible] tutti [illegible] deludente prestazione [illegible] la Corea. [illegible] parte azzurra, De Agostini a sinistra a fare coppia con Maldini; e Berti sul centrodestra, secondo le attese, dietro a Baggio e a Schillaci, che sono subito entrati in partita cercandosi [illegible] trovandosi con alcuni scambi pregevoli. Da parte uruguayana, Gutierrez [illegible] Fonseca all'attacco della nostra difesa, soprattutto in contropiede, [illegible] Francescoli molto arretrato, [illegible] tenere impegnati sia De Agostini che Berti nello scambio delle marcature, a cercare di inserirsi in appoggio alle due punte. Uno schema previsto, che peraltro [illegible] creato non pochi problemi.

In prevalenza Bergomi si è occupato di Fonseca mentre Ferri [illegible] dovuto mettere in campo tutta la sua bravura nell'anticipo per controllare Aguilera che non impensieriva nello scatto breve. Giannini giocava leggermente arretrato per non entrare in [illegible] con il roccioso Perdomo, [illegible] si distingueva subito per la sua rudezza. Mentre De Napoli [illegible] molto largo sulla destra cercando di impensierire Dominguez, attento in copertura e raramente in grado di inserirsi in avanti, cosa che faceva [illegible] molta frequenza sul fronte opposto Saldana Pintos.

Gli [illegible] davano l'impressione di sfondare subito, proprio [illegible] alcune combinazioni Baggio-Schillaci, ma presto la partita diventava difficile. L'Uruguay con De Leon e Gutierrez a fare blocco contro Schillaci accorciava la squadra [illegible] una trentina di metri riducendo gli spazi, [illegible] imponendo il [illegible] [illegible] anche le durezze, dopo dieci minuti i falli dei sudamericani erano già 5, alla media di due al minuto e le scorrettezza avversarie proseguivano su questo ritmo.

Le speranze italiane erano diventate dopo soli 40" da [illegible] bel centro di Baggio dalla destra per Schillaci che al volo mandava alto. Al [illegible] di nuovo [illegible] scambio [illegible] coppia bianconera del domani, ma Alvez era bravo nell'uscita e chiudeva. Gli azzurri cer- [illegible] giocare larghi [illegible] le chiusure erano pronte. Al 12' Baggio [illegible] un lancio in profondità per Schillaci, ed era la terza combinazione [illegible] i due. Totò partiva [illegible] scatto ma era in fuorigioco. Un urlo dell'Olimpi- [illegible] poco dopo, per un gol inutile [illegible] Baggio che calciava direttamente una punizione a due senza che Giannini gliela toccasse.

Il primo [illegible] uruguayano al 22', su lancio [illegible] Francescoli andava via Aguilera che Bergomi cercava di agganciare senza riuscirci. [illegible] Aguilera era stanco, e il tiro precipitoso e debole veniva bloccato da Zenga. Ritornavano avanti gli azzurri, si fa- [illegible] largo splendidamente De Napoli al 29' in dribbling sulla destra, ma su cross alto svettava De Leon: era davvero inutile cercare [illegible] sfondare col cross; meglio il gioco a terra che gli azzurri tentavano con buona continuità, pur senza [illegible] dei corridoi. Fioccavano le ammonizioni, prima Saldana Pintos, quindi il portiere Alvez per un ritardo delle rimesse, al 36' Perdomo che confermava di [illegible] un duro, al 37' Berti (la seconda, squalifica certa) che agganciava Francescoli in affondo sulla sinistra. Dopo [illegible] nuovo intervento rude di Perdomo su Baggio, l'Uruguay chiudeva [illegible] primo tempo in attacco, partiva Fonseca sulla sinistra e Bergomi era costretto al calcio d'angolo. Sul centro dalla bandierina, ottima [illegible] parata alta [illegible] Zenga.

Schillaci cercava l'affondo in avvio di ripresa, gli azzurri por- [illegible] avanti la squadra lasciando solo Baresi sulla linea di mezzo. Gli uomini di Vicini erano peraltro impensieriti da alcuni contropiedi avversari. Per sfondare, Vicini al 56' chiamava fuori Berti inserendo Serena: l'ariete faceva subito sentire [illegible] [illegible] potenza, mentre Schillaci al 57' trovava spazio per il tiro, ma Alvez in [illegible] prontissimo toglieva la palla [illegible] porta.

La Nazionale portava ancora lottando su ogni pallone. Alvez (57') ara stupendo [illegible] volare sulla sua destra per deviare una eccezionale punizione di De Agostini [illegible] fil [illegible] montante, [illegible] subito dopo Serena re- [illegible] di testa Schillaci, cadendo a terra. E da terra Gutierrez lo colpiva al viso meritando un'ennesima ammonizione. La pressione azzurra trovava il varco al 65' quando proprio Serena [illegible] e trovava Schillaci la cui botta saettante, rimbalzo, rendeva vano il volo di Alvez. La reazione dell'Uruguay [illegible] veemente, dura, Zenga si opponeva ai [illegible] da lontano, Schillaci al 76' andava vicino al raddoppio che riuscive all'84' a Serena [illegible] [illegible] stupendo colpo [illegible] testa su punizione [illegible] Giannini.

Bruno Perucca

Il colpo del ko. Serena supera di testa Alvez e insacca: è il secondo gol dell'Italia all'Uruguay

Mi sento qualcuno, scusate m'è scappata

Aggiunge Totò: ringrazio Serena, in particolare la squadra

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Totò: uno, due [illegible] [illegible]. Il numero dei suoi gol mondiali [illegible] quello degli atti in cui ieri [illegible] [illegible] è sviluppata l'apoteosi dello scugnizzo d'Italia. Totò [illegible] nel sottopassaggio, al microfono di Galeazzi. Piedi nudi, scarpe in [illegible]ano, faccia sudata e [illegible]li occhi... Gli occhi [illegible] ancora quelli che a[illegible] visto uscire dalle orbite al momento del gol: «Ho visto la palla e mi [illegible] venuta voglia di tirare. Sono felice per la gente che [illegible] tifato davanti alla tv e all'Olimpico. Ringrazio Serena per il passaggio e in particolare tutti i compagni. E' stata una faticaccia, speriamo contro l'Eire [illegible] non soffrire così. Vorrei salutare mia moglie [illegible] in particolare tutta l'Italia». L'Italia contraccambia, abbracciando in particolare lui.

Totò due, pochi minuti dopo, nello studio improvvisato del «Processo» di Biscardi. Rispetto alla prima versione ha una tuta sulle spalle e pupille che comin- [illegible] a recuperare la loro collocazione abituale, in mezzo agli occhi: «Sì, [illegible] [illegible] sentirmi qualcuno. No, scusate, mi è scappata... Io [illegible] sono nessuno, sono [illegible] ragazzo modesto, io. I campioni sono altri, in particolare Zico», che, a due poltrone di distanza, deferente rintrazia.

La situazione precipita. Biscardi si contorce in una superdomanda di lunghezza sterminata. Tutti col fiato sospeso: riuscirà a battere il record stabilito da Martino al Giro d'Italia (5'20" netti)? Biscardone [illegible] ferma [illegible] 2'40", mentre Totò già ricomincia a sudare. Finalmente [illegible] [illegible] della tv gli concede facoltà di parola: «Ho fatto tre gol con tre partners diversi, ogni volta quello giusto. Contro l'Uruguay Baggio [illegible] io eravamo troppp piccolini. Ci serviva un gigante, è arrivato Serena e la vittoria». Biscardi riparte, per nulla scoraggiato: non vi è mai passato per la testa che battendo l'Uruguay avreste giocato nei quarti? Totò non capisce la domanda. Beato lui. Segue un panegirico su Palermo, esteso poi a Messina e, infine, a tutta l'Italia: «in particolare», beninteso.

Totò [illegible] [illegible] quello della sala-conferenze, buffissimo con la cuffia in [illegible] mentre corruga la fronte per captare dai sussurri dell'interprete le domande dei giornalisti stranieri: «Scusate l'emozione, ma è la prima volta che mi trovo qui. Con questo gol ho fatto un passo avanti. Adesso mi [illegible] addosso qualche responsabilità. Spero di esserne degno. Il gol più bello? Tutti e tre belli, [illegible] questo...», indovinate [illegible] po'?, «questo [illegible] particolare».

Non meno emozionato Serena, che ha un vocabolario [illegible] spontaneo ma più forbito: «Sì, avevo i brividi entrando in campo, ma si compiono trent'anni anche per non aver paura». Un compleanno festeggiato [illegible] un gol in mondovisione. Non male. «Vicini [illegible] ha detto: 'Vai in campo e aiuta Totò'. Missione compiuta, credo. Valeva [illegible] pena di aspettare in panchina se è bastata meno [illegible] mezz'ora per diventare importante. Non chiamateci [illegible] nazionale delle riserve. Qui siamo davvero tutti titolari».

Se [illegible] avete mai visto la faccia della felicità, vi suggeriremmo un'istantanea del Matarrese di ieri sera. Mani sui fianchi, saluti e baci per tutti, e voglia [illegible] gridare: «Questa vittoria ha un nome, Vicini, e un cognome: il pubblico. Il ct è fortunato, come me del resto. Ma è pure coraggioso, fa le sue scelte senza disgre- [illegible] il gruppo dei ventidue, la cui unità è la [illegible] forza. Siamo nei quarti, l'obiettivo mini- [illegible] ma l'abbiamo raggiunto benissimo. Con il [illegible] gioco, questa squadra sta riuscendo a farsi amare da tutti». Totò direbbe: «in particolare».

Massimo Gramellini

E' imbattuto da 778 minuti

ROMA. Superato il pericolo Uruguay sono tre i record inseguiti da Walter Zenga. [illegible] portiere azzurro, è l'unico numero uno impegnato su questo palcoscenico di «Italia 90» [illegible] non aver [illegible]ora subito neppure un gol. L'interista in mezzo ai pali dell'Italia è infatti imbattuto da 778 minuti e si sta sempre più avvicinando al record di Dino Zoff, che sedici anni fa, nel 1974, [illegible] trafitto dal nero haitiano Sanon dopo ben 1143 minuti. L'ultimo dispiacere all'interista [illegible] [illegible] procura- [illegible] con [illegible] punizione capolavoro calciata dal brasiliano Cruz a Bologna il quattordici ottobre dell'anno scorso.

Da quel momento, Walter Zenga ha mandato in bianco Algeria, Inghilterra, Argentina (al 46' venne sostituito [illegible] Stefano Tacconi), Olanda, Svizzera, Austria, Stati Uniti, Cecoslovacchia e Uruguay.

L'estremo difensore dell'Inter in Nazionale ha inoltre alla [illegible] portata due record questa volta relativi [illegible] Campionato del Mondo: quello dell'imbattibilità iniziale, che appartiene all'inglese Gordon Banks (stabilito nel 1966 a quota 441'). Con questo quattro partite mondiali il portiere interista [illegible] arrivato [illegible] 360 minuti. C'è infine il record dell'imbattibilità assoluta, detenuto dal brasiliano Emerson Leão, che nel 1978 riuscì a resistere per 456 minuti. [b. col.]

Il martirio di Tabarez

La colpa della sconfitta è mia L'arbitro? Non voglio parlarne

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono le ore 23, lo stratega dell'Uruguay Oscar Washington Tabarez [illegible] dall'illusione e rientra nella realtà. Ci rientra con una leggera malinconia. L'ex insegnante [illegible] scuola elementare [illegible] bene che valore abbiano le illusioni. «Abbiamo giocato un buon primo tempo, ci siamo comportati per 45' co- [illegible] ci eravamo prefissi comportarci. Dovevamo contenere, frenare gli avversari [illegible] ci siamo riusciti. All'inizio del secondo tempo ci siamo ripetuti. Credo anzi che ci siano stati addirittura dei miglioramenti. Teneva- [illegible] la partita, la tenevamo ben stretta. Il gol di Schillaci ha spezzato la corda [illegible] da quel gol la gara è cambiata perchè sia- [illegible] stati costretti a cambiare. Un'altra cosa, che ritengo importante. Volevamo dimostrare che non siamo dei provocatori. Abbiamo subito molte ammonizioni. Ora dovrei parlare dell'arbitro. Ma dell'arbitro [illegible] parlerò».

Perchè via Sosa e via Alzamendi. «Ma l'ho già spiegato. Il primo obiettivo era frenare l'Italia. Il secondo obiettivo [illegible] offendere. Ma dopo il gol di Schillaci il tempo per [illegible] in opera il programma numero due si era troppo ristretto. Non ce l'abbiamo fatta a capovolgere il risultato».

Il gol di Schillaci. «Semplicemente esplosivo. Un gol molto difficile da realizzare, un'impresa. Schillaci è un grande protagonista di questi mondiali».

Poteva adottare altre soluzioni. Poteva mutare la programmazione [illegible]gica della partita. «Quando si perde le soluzioni differenti da quelle adottate sono sempre le migliori. Si adottano determinate contromisure. Funzionano. Poi arriva un gol e addio»

Alcuni giocatori sono stati al di sotto delle loro possibilità. Che cosa [illegible] pensa [illegible] Francescoli, di Fonseca, di Pereira.

«Non ci sono colpevoli nella squadra. Non cerchiamo vittime tra i singoli. C'è un unico responsabile della sconfitta [illegible] sono io. L'Uruguay ha girato a lungo per l'Europa, si è stancato. Il meglio lo ha dato nella partita contro la Spagna. Non averla vinta ci ha demoralizzato. Ma [illegible] io che ho scelto gli uomini da mandare in campo, [illegible] io che devo pagare. Devo dire, [illegible] non è [illegible] scusa, è [illegible] precisazione, che l'Uruguay da [illegible] povero è costretto a cedere ai ricchi i suoi giocatori più bravi. E quando la nazionale li chiama li trova spesso in condizioni precarie. Vedete: la differenza tra il calcio europeo e quello sudamericano la fanno i soldi. Arrivederci, [illegible]

Ruben Sosa aveva trentotto di febbre ieri mattina. E' anche per questo, oltre che per i motivi tattici che ha dovuto rinunciare alla prima parte della gara. «Un primo tempo da belle speranze», dice sorridendoci sopra (tanto se piange non rimedia alla sconfitta). «Il gol di Schillaci [illegible] [illegible] un colpo grave, [illegible] di quei colpi dai quali non ci si riprende. Ma la partita [illegible] stata bella, l'Uruguay non ha fatto la parte della squadra materasso, non credo che l'Italia abbia avuto la vita facile. Andrà meglio all'Uruguay al prossimo mondiale». Al prossi- [illegible] mondiale non pensa il triste De Leon: «Tatticamente siamo stati perfetti per oltre un'ora. Il gol di Schillaci, ci [illegible] piombato addosso quando cominciavamo ad aggredire. Non siamo riusciti a recuperare. Tutto qui. [illegible] dell'arbitro non ha parlato Tabarez, figuriamoci se ne parlo io. Io gioco, non commento gli arbitraggi».

Gianni [illegible]

De Agostini: [illegible] nessuno ci fa paura

Giannini: hanno fatto di tutto per innervosirci Baggio: l'Eire, un'altra rivale da studiare bene

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Al gol è andato vicinissimo. Soltanto una grande prodezza del portiere uruguayano Alvez gli ha negato la gioia di una rete che avrebbe mandato in estasi lo stadio Olimpico. Ma Gigi De Agostini è lo stesso il ritratto della felicità: «Incredibile, stavo già per balzare in aria, poi ho visto spuntare la mano, forse [illegible] braccio [illegible] portiere e [illegible] palla schizzare via. Pazienza. Resta la gioia per aver giocato, per aver dimostrato di avere una buona condizione. Vialli mi ha fatto i complimenti? Lo ringrazio, Luca è un amico».

Spiega la partita: «La loro tattica è [illegible] quella prevista. Sono scorbutici, molto abili a centrocampo e soprattutto ti provocano. La partita è stata anche più difficile del previsto, questo sono squadre che si dovrebbero sempre evitare. Nel secondo tempo è stato tutto facile, anche [illegible] dopo il gol di Schillaci abbiamo fatto molta attenzione a non lasciare che si avvicinassero troppo a Zenga. Ora l'Eire. Questi incontri sono [illegible]tti piccola finali, ma [illegible] abbiamo paura, possiamo battere tutti».

Anche Baggio ha urlato al gol. Spiega: «Non sapevo che la punizione fosse di seconda, così ho calciato tranquillo. Meno male che poi la vittoria [illegible] arrivata lo stesso. Paura di non vincere? No, certo che l'Uruguay ci ha creato difficoltà notevoli. Per fortuna abbiamo tante risorse, riusciamo ad [illegible] sempre brillanti e le buone occasioni le abbiamo create, mettendo [illegible] difficoltà gli avversari. Ora l'Eire. Da quello che ho visto in tv ci attende un altro avversa- [illegible] scorbutico. Fare previsioni mi sembra difficile. Sarà un'altra partita da studiare molto at- [illegible]

Giannini [illegible] la provocazioni. Il «principe» racconta: «Gutierrez e Perdomo hanno fatto di tutto per farci innervosire. Una tattica ingenua, non è una novità nel calcio. I veri problemi li hanno creati giocando sempre ben coperti [illegible] mettendoci in crisi a centrocampo. Poi nella ripresa Vicini ha giocato la carta Serena ed è stata la [illegible] determinante, perchè [illegible] Aldo in campo è cambiato [illegible] [illegible] gioco in maniera radicale. Con l'Eire dobbiamo ritrovare determinazione e cervello, perchè anche quella di sabato sarà una partita da interpretare nella maniera giusta».

Ecco Bergomi. Il capitano minimizza: «Hanno provato a provocarci, ma il loro giochetto non [illegible] riuscito. Anche Sosa in fondo si è comportato bene. Sono contento per Serena, ha festeggiato alla grande il suo compleanno. Aldo è stato determinante, perchè con lui abbiamo potuto fare lanci lunghi e superare il loro centrocampo, che nel primo tempo ci aveva creato grosse difficoltà».

Fabio Vergnano

Nell'intervallo un patto di ferro

«Ci siamo caricati guardandoci negli occhi» Berti sarà squalificato [illegible] Ancelotti è pronto

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Vialli ci ha sperato, poi quando Vicini ha chiamato Serena, si [illegible] [illegible] il cuore in pace. Ammet- [illegible] [illegible] molta sportività: «Sono contento per Serena, perchè ha giocato una buona partita [illegible] [illegible] fosse da tanto tempo fuori dal clima agonistico. Ed [illegible] in partite come questa [illegible] fare subito bene non è affatto facile. Il bello della nazionale [illegible] che chiunque entra riesce sempre a dare qualcosa di più. La vittoria è meritata. Solo nel primo tempo abbiano sofferto, ma le difficoltà [illegible] previste. Io speravo che la gara si mettesse bene e che Vicini [illegible] dovesse fare dei cambi. Poi quando il mister ha chiamato Serena non [illegible] rimasto deluso, perchè in quel momento [illegible] la scelta più logica. Io [illegible] sempre di giocare, ma il fatto [illegible] non dover essere utile significa che le cose vanno bene. L'Eire è una squadra da rispettare come tutte [illegible] altre, ma non ci fa certo paura».

De Napoli svela un retroscena: «Nell'intervallo ci siamo guardati in faccia [illegible] abbiamo giurato di mettercela tutta per vincere. Poi dopo il gol di Schillaci mi sono sgolato per dire ai compagni di restare calmi. Nel pomeriggio era [illegible] a trovarci Maradona in ritiro. Diego ci [illegible] fatto coraggio, spiegandoci che è meglio per [illegible] che il Brasile sia fuori dal mondiale».

Zenga ha l'aria allegra. Dedica parole gentili ai compagni: «Questa è un grande squadra, che quando gioca mette in campo sempre un grande [illegible] re. Nel secondo tempo ci si [illegible] dati la carica [illegible] vicenda, dicendo che questa partita proprio non potevamo non vincerla. E [illegible] che figura [illegible] fatto [illegible] dall'Inter [illegible] confronti dei tre tedeschi nostri compagni? L'Uruguay ha [illegible] di innervosirci, ma è stata [illegible]a di poco conto. Al novantesimo ci siamo abbracciati tutti, dimenticando ogni battibecco».

Ferri: «Loro hanno cercato di metterla sul piano della rissa. Nel primo tempo abbiamo faticato, poi nella ripresa siamo venuti fuori bene. Abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] perdere la testa, evitando di rispondere alle provocazioni che arrivavano soprattutto dai giocatori che frequentano il campionato italiano. Ma si vedeva che nonostante tutto [illegible] avrebbero potuto superarci. Importante l'ingresso [illegible] Serena, perchè li abbiamo messi in crisi co- [illegible] i colpi [illegible] testa. Con l'Eire siamo pronti ad un'altra battaglia».

Anche Ancelotti [illegible] sereno: «Nessun problema: non [illegible] entrato questa volta, spero [illegible] giocare la prossima. Ora bisogna continuare [illegible] vincere. E [illegible] l'Eire ha gente alta che sa quasi volare, noi prepariamo già i caschi per essere pronti a non farci sorprendere». Ancelotti ha buone probabilità [illegible] rientrare, considerato anche che Berti sarà squalificato. [f. ver]

L'Eire approda ai quarti di finale dal dischetto dopo aver resistito sullo 0-0 anche nei supplementari

La legge dei rigori condanna la Romania

Il portiere Bonner respinge il 5° penalty

EIRE		5	ROMANIA		4
1	BONNER	7,5	1	LUNG	7
2	MORRIS		2	REDNIC	5,5
3	STAUNTON		3	KLEIN	6
12	(94' O'LEARY)	6	4		6
4	MC CARTHY	6,5	6	G. POPESCU	5,5
5	MORAN	6		LUPESCU	6
13			5	ROTARIU	7
7		7	8	SABAU	
8	HOUGHTON	7	16	(98' TIMOFTE)	5
11			10	HAGI	6
9					
10	(22' CASCARINO)	6	14	RADOCIOIU	6
17	QUINN	5,5	11	(75' LUPU)	
All.:	CHARLTON	7			5,5

WRIGHT (Brasile) 8

Reti: Hagi (gol) 1-0, Sheedy (gol) 1-1, Lupu (gol) 2-1, Houghton (gol) 2-2, Rotariu (gol) 3-2, Townsend (gol) 3-3, Lupescu (gol) 4-3, Cascarino (gol) 4-4, Timofte (parato) 4-4, O'Leary (gol) 4-5. **Ammoniti:** 21' Aldridge, 108' McGrath, 113' Hagi. **Spettatori:** paganti 31.816, incasso 2 miliardi 380.341.000 lire.

DAL NOSTRO INVIATO

Almeno quindicimila irlandesi si sono avventati insieme a David O'Leary sul pallone che poteva dare all'Eire la qualificazione ai quarti di finale dopo 120 minuti di partita senza gol e senza rigori, i primi otto realizzati e l'ultimo parato con grande intuito da Bonner, che tuffandosi sulla propria destra ha respinto il tiro del romeno Timofte. E la botta a mezza altezza, sulla sinistra di Lung comunque tuffatosi dall'altra parte, è stata accolta con un lungo urlo di gioia, mentre in campo la delusione degli sconfitti, che mestamente raggiungevano lo spogliatoio, faceva da contraltare all'esultanza dei vincitori.

Sono stati dunque necessari i calci di rigore per decidere l'ottavo di finale tra Eire e Romania, in una giornata caldissima che ha prosciugato le energie dei giocatori. E l'esito dei penalties ha sanzionato un verdetto che ai punti, avrebbe visto proprio gli irlandesi prevalere, seppure di stretta misura.

La Romania, orfana dello squalificato Lacatus, ha cercato di mantenere inalterata la propria fisionomia spostando Balint sulla fascia destra dell'attacco, cioè nella zona dalla quale abitualmente prende avvio l'azione del neo-fiorentino, e inserendo al centro il giovane Raducioiu. Troppo preoccupato di non scoprirsi alle folate offensive degli avversari, Jenei ha però chiesto alla sua squadra di mai scoprirsi o avventurarsi in avanti, e lo spirito difensivistico si è anche cresciuto dopo una ventina di minuti quando l'Eire ha sostituito l'infortunato Aldridge con Cascarino, proponendo così una coppia di «torri» che oltre a cercare di dialogare fra loro, tentavano di favorire gli inserimenti offensivi di Sheedy.

L'Eire, invece, ha affrontato la partita senza nulle delle proprie abitudini: formazione scontata, tutt'al più Charlton è stato costretto dalle circostanze ad anticipare l'ingresso di Cascarino. E la loro zona aggressiva a tutto campo gli irlandesi hanno rispettato il copione, rendendo tutto sommato innocuo anche Hagi, temuto fantasista che nell'occasione è riuscito a farsi apprezzare per qualche bella giocata ma non mai è sembrato l'uomo squadra sul quale il Real Madrid ha puntato per costruire, perso Martin Vazquez, lo squadrone degli anni Novanta.

Né irlandesi, né romeni si sono risparmiati: gioco maschio, deciso, mai cattivo. E l'arbitro Wright, pur punendo con il cartellino giallo gli unici interventi meno misurati, è stato bravissimo sul finire del secondo tempo regolamentare evitando di espellere McGrath e Hagi, già ammoniti, resi nervosi dalla stanchezza.

L'avvio è stato favorevole alla Romania che spingeva bene specie sulla fascia sinistra con Klein e quella opposta di Sabau, molto pronto a sfruttare i varchi per inserirsi in attacco. La pressione romena si concretizzava in un bel tiro di Balint (20') che Bonner respingeva a fatica. Un minuto dopo, l'uscita di Aldridge (infortunatosi contrando Hagi, un intervento che gli fruttava anche l'ammonizione) cambiava le carte offensive degli irlandesi, fino a quel momento abbastanza scontate con Quinn a dannarsi sui lunghi rilanci per trovare una deviazione che mettesse in moto Aldridge. Bisogna attendere la fine del tempo per vedere sul piede di Sheedy una palla-gol che Lung neutralizzava con prodezza.

Il destino della Romania si compiva probabilmente, nel giro di 3', tra il 72' e il 75', con Bonner due volte grandissimo protagonista su tiri di Raducioiu e Hagi e quindi Jenei che decideva di sostituire una punta (Raducioiu) con un centrocampista (Lupu), in pratica rimettendosi all'estro di Hagi per tentare di risolvere in qualche modo la partita.

Ma la sua si rivelava scelta sbagliata: la Romania arginava certamente meglio le folate irlandesi, ma perdeva pericolosità in attacco, riuscendo a produrre soltanto qualche tiro dalla distanza comunque destinato a non impensierire. Si spegnevano le emozioni, si consumavano i supplementari e si arrivava ai crudeli calci di rigore nei quali i romeni non riuscivano ad avere ragione degli avversari. Era il ventiduenne Daniel Timofte a sbagliare, indirizzando un prevedibile destro verso Bonner che riusciva a respingere, mettendo così il sigillo al successo dell'Eire, per la prima volta arrivato alla fase finale dei Mondiali.

Giorgio

In trionfo. Gli irlandesi festeggiano il portiere Bonner e O'Leary, che ha segnato il rigore decisivo (descritto nel disegno)

O'Leary, che bandiera

McGrath e Houghton baluardi del solido centrocampo verde

DAL NOSTRO INVIATO

Bella partita, sostanzialmente corretta. Queste le pagelle:

Bonner 7,5. Sempre attento e preciso, compie nella ripresa due interventi decisivi eppoi conclude respingendo il rigore di Timofte.

Morris 6. Prima costretto a controllare le proiezioni di Klein, poi si spinge in avanti ma spesso pecca di imprecisione.

Staunton 6. Patisce in avvio gli inserimenti di Sabau, poi dà una mano al centrocampo.

O'Leary 7. E' una vecchia bandiera del calcio irlandese: il rigore-qualificazione ha quindi un sapore.

Mc Carthy 6,5. Molto sicuro e deciso, spazza via quando è necessario, altrimenti cerca saggiamente di impostare.

Moran 6. E' l'altro difensore centrale e i maggiori problemi gli vengono dal fatto che Raducioiu, con i suoi ripiegamenti, gli toglie un naturale riferimento.

Townsend 5,5. Centrocampista di qualità, non riesce mai a fare giocate di particolare incisività.

McGrath 7. E' il baluardo del centrocampo irlandese, un incontrista che sbaglia davvero pochissimi interventi.

Houghton 7. Un motorino. Piccolo di statura quanto inesauribile nel suo proporsi ovunque.

Sheedy 6. E' l'uomo che cerca di inserirsi, sfruttando il movimento di Quinn e Cascarino. Lung gli nega il gol con una prodezza.

Aldridge 5. Rimane in campo pochi minuti e non fa nulla per farsi ricordare.

Cascarino 6. Si muove molto e nonostante le lunghe leve riesce a non essere sgraziato, producendo buoni palloni.

Quinn 5,5. Vale il discorso di Cascarino, anche se il suo rendimento appare meno continuo.

Lung 7. Una gran parata su Sheedy e imbrigliata sui cinque rigori degli irlandesi.

Rednic 5,5. Troppo preoccupato di non avventurarsi in avanti e sguarnire la difesa.

Klein 6. Buone proiezioni offensive nel primo tempo, poi perde in brillantezza.

Andone 6. Spazza via senza esitazioni.

G. Popescu 6,5. Il muro: chiude sempre a tempo e tenta anche qualche scorribanda.

Lupescu 6. Un mastino che ben si batte prima contro Aldridge quindi contro Quinn.

Rotariu 7. Il suo lavoro in appoggio tanto alla difesa quanto all'attacco è considerevole.

Sabau 6. All'inizio effettua ottimi inserimenti sulla destra, poi il caldo lo frena.

Timofte 6. Entra in tempo per sbagliare il rigore decisivo.

Hagi 6. Grandi giocate, ma poche volte in funzione della squadra. Tenta più volte il tiro dalla distanza, ma vedo poco la porta.

Balint 5,5. Una partita sufficientemente anonima.

Raducioiu 6. Molto mobile. La sua sostituzione lascia abbastanza perplessi.

Lupu 6. Contribuisce a rinforzare la diga in centrocampo dei romeni, senza troppo farsi notare.

Arbitro Wright 8. Sarà lui l'arbitro della finalissima? La sua direzione è sempre attenta e precisa. **[g. bar.]**

Bonner: ho studiato Timofte in tv

Jack Charlton: i rigoristi? si sono scelti da soli

DAL NOSTRO INVIATO

I casi del football. Due mesi fa, nella finale di Coppa di Scozia finita ai calci di rigore, il portiere irlandese Bonner non è riuscito a respingere nessun penalty: 9 volte su 9 era infilzato e il suo Celtic ha perso. Invece adesso che c'era di mezzo l'appuntamento con la storia, il buon Patrick s'è superato: «Ero sicuro di parare quell'ultimo tiro, lo sentivo che ce l'avrei fatta, sapevo che Timofte avrebbe tirato sulla mia destra in basso: l'avevo visto in alcune videocassette. Già sui quattro palloni precedenti avevo sempre intuito la traiettoria, ero andato dalla parte giusta».

Bonner è lo specchio della felicità: parla, ride, subisce infiniti abbracci, accoglie applausi a scena aperta. Battimani entusiasti accolgono anche Jack Charlton, l'inglese che, non pago di aver portato l'Irlanda per la prima volta ai Mondiali, adesso ha guidato i verdi di Dublino alla gloria dei quarti.

Aspirando da una pestilenziale sigaro, Jack la Giraffa miete simpatia anche a dire: «Mi chiedete se mi preoccupa più l'Italia o l'Uruguay (il match di Roma doveva essere ancora giocato, ndr). Vi prego di credere che questa sera ho due soli pensieri: bere qualche buona birra e fare festa. Tanta festa. Anzi: ho in progetto anche di farmi un tuffo nella piscina dell'albergo di Rapallo dove siamo acquartierati. All'Italia cominceremo a far mente locale domani».

Come ha patito durante la roulette dei penalties.

«No, ero tranquillo. Prima che cominciassero i rigori ho ringraziato i ragazzi, ho detto loro che, comunque fosse andata, erano stati meravigliosi».

Come ha scelto i tiratori?

«Si sono scelti da soli. Solo a Sheedy ho chiesto dove intendeva piazzare il pallone e lui m'ha risposto: Glielo sparo proprio in mezzo alla testa, al numero 1 romeno. E' stato parola».

Altra risata, altra tirata di sigaro. Poi Jack innalza sul piedistallo dell'eroe O'Leary, autore del rigore decisivo: «Mentre s'avviava al terribile compito ho gridato: Grazie David, sta' calmo, va' sicuro sulla palla».

Aggiunge, gli crede: «Mi sono davvero divertito a guardare lo spettacolo dei tiri dagli undici metri».

Ma se quando toccava ai suoi s'è sempre voltato dall'altra.

«Io? Ma no, ero nei maxischermi, vedevo meglio».

O' Leary ha fallito il gol della storia?

«Pazienza, l'avrei perdonato. Però, mi sarebbe spiaciuto per David, lui è un vero cuore della vecchia Irlanda».

E ora, via verso Genova.

«Tenteremo di prenderla con la forza, con lo stesso vigore che abbiamo profuso in questo pomeriggio tremendo per calura. Per fortuna la prossima sfida, sabato, è in programma di sera: giocheremo meglio».

Più euforico oggi o nel '66 quando vinse il mondiale?

«Adesso è ancora più meraviglioso». La Giraffa chiude con l'elogio degli sconfitti: «Ci hanno lavorato molto bene ai fianchi. Hagi ci ha fatto soffrire. Bonner, scusate se mi ripeto, è stato fantastico anche durante la partita, ha tolto dalla porta due gol fatti. Signori, buona sera a voi a Genova che assisterà alla festa indimenticabile dei nostri stupendi tifosi».

Quindicimila paludati in stendardi bianco-verdi-arancione, ebbri solo di entusiasmo. A Marassi, l'alcol era presente unicamente nello striscione «Valtrebbia alcoolica» appeso chissà chi, e chissà con quale finalità, a una balconata traboccante di drappi irlandesi.

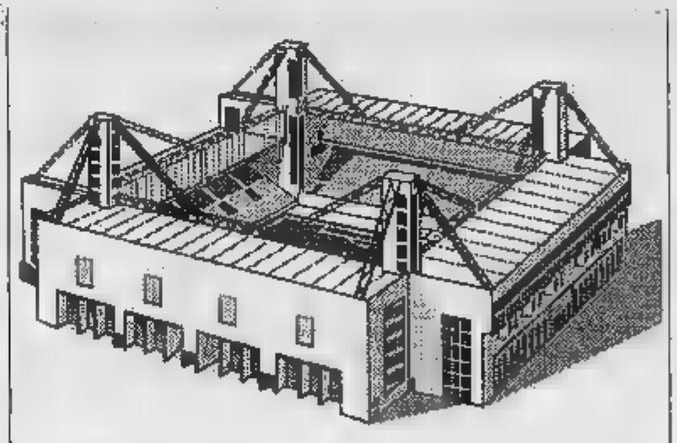
Sulla pedana della sala-intervista compare Jenei, ct romeno. Recita il ruolo dell'antipatico e denigra la banda di Dublino: «Sono solo capaci di spingere avanti il pallone, senza schemi. Siamo stati eliminati ingiustamente, abbiamo fatto la fine del Brasile. L'arbitro ci ha perseguitato tollerando i loro falli».

Aveto giocato malissimo: come può paragonarsi al Brasile?

Duro, ribatte: «Non affermo che siamo stati brillanti come i sudamericani, ma che abbiamo avuto la stessa sfortuna».

Va avanti per un pezzo, ma nessuno l'ascolta. Se ne va anche Maldini, 007 azzurro: nell'intervallo aveva confidato: «Nei quarti, meglio trovare l'Irlanda. La Romania non fa facendo granché, però è squadra davvero tosta».

Claudio Giacchino



RECENTI NEL

I tedeschi inoltrano alla Fifa una protesta ufficiale contro Loustau

La Germania accusa l'arbitro

«Assurde decisioni su Voeller e Matthaeus»

ERBA. Protesta ufficiale della Germania alla Fifa per la direzione dell'arbitro argentino Loustau: è stata inoltrata, via fax, alle 3,50 di mattino, riguarda l'espulsione di Voeller e l'ammonizione di Matthaeus.

«Protestiamo per due decisioni sbagliate - ha dichiarato Beckenbauer - e perché vogliamo che la Disciplinare della Fifa prenda in considerazione le riprese filmate che dimostrano l'innocenza di Voeller e Matthaeus. Vogliamo che si prenda atto di quanto è veramente successo». Nel dopo partita mi è scappata una parola di troppo quando accennavo ad arbitraggi da carnevale ma effettivamente qualcosa non quadra; anche i guardalinee non sanno mai quando devono alzare la bandierina».

Matthaeus ha così spiegato l'episodio del cartellino giallo: «Avevo appena chiesto all'arbitro la sostituzione di Klinsmann con Riedle me ne ha ordinato di proseguire. Allora Augenthaler ha calciato la punizione ed io sono andato in gol... Se c'era uno da ammonire era Augenthaler...».

Ed ecco la versione di Voeller: «Avete visto in Tv quanto è successo. Dopo il fallo di Rijkaard, mi sono rialzato e quando gli sono passato vicino l'olandese mi ha sputato in testa. Mi sono girato contro l'arbitro per mostrargli quanto era accaduto e lui mi ha ammonito. Dopo la punizione e l'uscita del portiere, che ho evitato mentre lui mi ha calciato su una caviglia, quando ero a terra, Rijkaard mi è saltato addosso, mi ha sputato in faccia prendendomi anche per i capelli. Mentre Klinsmann mi aiutava a rialzarmi, sono caduto e allora l'arbitro mi ha mostrato il cartellino rosso». **[g. gand.]**

totip

CONCORSO N° 25
DEL 24 - 6 -

2 1 1 2 2 1 2 1 X 2 1 2 X 1
COLONNA VINCENTE

Ai 12: 6.022.000

Agli 11:

Ai 10: 43.000

IL TORO E' TORNATO ALLA CARICA!!!

L'ultima (60')

cronaca di questa trionfale stagione in una corsa inarrestabile, con i momenti più belli di ieri e di oggi in una videocassetta da veri «amatori».

Ordinate anche in fotocopia). Spedire in busta chiusa a: TV Corso Duca degli Abruzzi, 40 - 10129 Torino - Tel. 011/50.12.94 - 56.82.87
Spedire al più presto:
L'ultima L. 39.900
☐ Pagherò al contrassegno l'importo complessivo di L. più spese di spedizione
Per l'Italia L. 6.700
Per i Paesi europei L. 25.000
Cognome Nome
Indirizzo
Cap Città

L. S.

Dopo la vittoria sull'Olanda, allegria ed elogi, ma anche critiche di difensivismo al ct Beckenbauer

La Germania è malata di perfezionismo

Matthaeus insiste: poca chiarezza nei ruoli

DAL NOSTRO INVIATO

Adesso Matthaeus aspetta il premio Pellegrini: «Abbiamo vinto il terzo derby della stagione, passo dal nerazzurro». In realtà passerà per firmare il nuovo contratto. L'allegria è di rito fra i tedeschi dopo il lasciapassare per i quarti. Rabbioso ma disponibile Voeller; lo stanco Klinsmann con un vistoso taglio sul naso («Una botta compagno in allenamento»). Imperturbabile Franz Beckenbauer, pronto a dare spiegazioni sulla discussa tattica adottata con gli olandesi, sui troppi difensori: ma non convince anche se i tedeschi sono pronti a perdonargli tutto. Un giornale titola a tutta pagina: «Sputati, derubati ma infine vincitori». Il primo riferimento riguarda Rijkaard, il secondo la moglie del Kaiser che ha parcheggiato fiammante Mercedes coupé 300 in Piazza del Duomo senza ritrovarla. «La mia auto sarà già nell'Arabia Saudita» ha scherzato Beckenbauer, per niente scosso dal furto, tanto la fabbrica lo rifornisce gratuitamente.

E' stata una bella partita, un passo verso la finale che sarà Italia-Germania. Una bella battaglia con una forte Olanda che abbiamo battuto grazie alla nostra superiorità fisica. Ero d'accordo con la commissione interna (Matthaeus, Voeller, Littbarski e Augenthaler) sulla necessità di utilizzare un difensore in più, perché gli olandesi avrebbero giocato con 3 punte. Bein sapeva della variante. La doppia espulsione ha danneggiato le due squadre in egual misura. Nell'intervallo ho detto ai ragazzi: Voeller ha giocato per voi in 70 partite, adesso dovete contraccambiare. Superato lo scoglio più difficile, dobbiamo sottovalutare i ceki. C'è una settimana per recuperare le forze ma preferirei giocare già venerdì».

L'elogio pubblico a Klinsmann era scontato perché Jurgens «ha giocato da solo in attacco e si è sentito responsabilizzato, trovando, dopo l'uscita di Rijkaard, più spazi in cui agire. Non abbiamo giocato con i terzini, lo dice chi non sa contare perché abbiamo tolto un centrocampista offensivo utilizzandone uno difensivo. C'è stata tensione ma Germania-Olanda non è per chi ha i nervi deboli. Guardate Littbarski: non l'ho mai visto correre come domenica e conferma dell'impegno generale. Ci tenevamo alla rivincita coi campioni d'Europa».

Soltanto Brehme discute la tattica del ct: «Eravamo in troppi in difesa, nella prima mezz'ora non sapevamo a chi passare la palla», mentre la critica di Matthaeus è soffice: «Ad un certo punto sono andato verso la panchina e ho chiesto a Franz di i ruoli a centrocampo, perché io, Littbarski e Buchwald eravamo troppo vicini». E' stato Klinsmann a chiedere il cambio con Riedle: «Ero troppo stanco e poi anche gli altri hanno diritto a giocare. Noi possiamo dare di più, siamo in buone condizioni. Con la Cecoslacchia abbiamo vinto in amichevole ma sarà una gara diversa. In Italia ho imparato tante cose anche se non penso avere deluso al mio esordio con 13 gol. Qui la tattica è importante, mentre in Germania conta meno; poi ho avuto un grande allenatore come Trapattoni. Io sono orgoglioso di giocare per la Germania e per l'Inter. Rijkaard in campo era troppo teso, sentiva che era la ultima partita, Van Basten è in crisi dopo lunga stagione». Infine conclude Matthaeus: «Adesso noi stiamo andando avanti dobbiamo fare attenzione all'Argentina: è così fortunata che può battere chiunque. Comunque noi non temiamo il caldo, anche in Messico c'erano gradi».

Giorgio Gandolfi

Jurgen Klinsmann, l'eroe del match contro l'Olanda, visto dal disegnatore Franco Bruna

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

Il calcio non è calcio senza la fantasia

di Rob Hughes

ADDIO Brasile, addio samba, addio un sogno che ha resistito a quattro partite, un sogno coltivato per quattro anni.

Non cambierà la mia tattica di gioco, ha detto Sebastiao Lazaroni dopo la sconfitta del Brasile. Abbiamo avuto dieci o dodici evidenti occasioni per segnare, ma sufficiente sangue freddo per realizzare. Mi con gli amici che ho deluso.

Amici? Il mondo è pieno di gente che è stata amica del Brasile, vecchio Brasile. Sotto il nostro orgoglio nazionale batte brasiliano, ma già prima dell'eliminazione avevamo dubbi se questa squadra fosse veramente brasiliana e non europea. Non è tanto l'ingiustizia della sconfitta domenica che brucia: sappiamo che l'Argentina, la squadra campione del mondo, farebbe qualsiasi cosa per sconfiggere la più vecchia antagonista. Ma questo è un sile che ha tradito lo spirito del suo gioco. Lazaroni dice che l'importante era vincere, hanno perso e anche nelle prime partite non hanno mai sfoggiato il loro stile.

credo che il problema sia nella tecnica difensiva, ma nella concezione globale del gioco, per usare la definizione di Lazaroni. Sebastiao è l'ultimo una serie di allenatori terrorizzati dal massacro di Pelé nel '66, che hanno lentamente trasformato lo stile gioco brasiliano in una imitazione di quello europeo e inevitabilmente toglie loro il primato assoluto.

Mi sono sentito dire cre- tornare coi piedi per terra, perché la carta vincente è il metodo, non la fantasia. No, grazie. il calcio ha qualche importanza ce l'ha come valvola di scarico alla routine e alla noia di milioni di persone. Come giocatore, in Inghilterra, ho disubbedito all'ordine di distruggere la mia fantasia. Come scrittore continuerò a difendere lo sport interpretato con fantasia o mi cherò ad altre

Pragmaticamente la mia convinzione era che questa compagine brasiliana fosse in grado di il Mondiale. Perché aveva riserve di livello più di qualsiasi altra squadra in un campionato dominato dall'ossessione dei cartellini rossi e gialli. Un lampo di Maradona e la conclusione Ca- niggia bastati a piegare i brasiliani che hanno dominato per l'80% della partita ma trovare il gol.

Trovare un capro espiatorio semplice. Muller ha corso, ha lavorato un europeo, impeto si è infranto nell'insufficiente controllo di palla e nelle conclusioni affrettate. Che insulto alla memoria di Gerd Muller, di cui ha adottato il

mettere alla berlina un inutile. Le modeste prestazioni offerte dal Brasile anche nelle vittorie hanno ammutolito i tamburi e provocato bordate di fischi dei mila tifosi carioca. Lazaroni ha deluso perché Brasile ha vanificato le aspettative legate alla maglia gialla.

L'Argentina ha una vittoria «fuori casa», una vittoria di fronte a un pubblico ostile, realizzata con brutto calcio. Lazaroni ha concluso, alla maniera di Edith Piaf, con un sje regrette rien», prima passare alla Fiorentina. L'Argentina rimane, ma farà molta strada, specialmente se veri i bollettini medici Bilardo che descrivono la squadra un insieme di zoppi.

Bilardo almeno ammette che le sue tattiche non sono eleganti. E dal che presidente dell'Argentina, Carlos Menem, ama appoggiare i campioni sportivi, non deve stupire che l'ultima edizione domenicale della rivista «El Grafico» fosse piena di fotografie che rappresentavano il Capo dello Stato al volante di una Ferrari di formula uno.

Ottimo tempismo, signor presidente. Mi pare di intravedere vittoria della Ferrari un buon auspicio per gli azzurri. Ora per la squadra italiana sembrano esserci meno ostacoli. Ma nonostante tutto lo per il Camerun, fino alla conclusione della sua avventura. Perché, ripeto, nel calcio la fantasia è tutto.

A Marino per curarsi, racconta il match con l'Olanda e fa atto di umiltà: «Avevamo grossi limiti»

Maradona: come in un film di Hollywood

La confessione dell'eroe di Torino nel ritiro degli azzurri

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo quello col Brasile, altro blitz di Maradona a Marino, nel quartier generale dell'Italia. Visita di cortesia ai Vicini e agli azzurri, a poche ore dalla partita con l'Uruguay, ma anche bisogno di farsi curare da Carmando, il massaggiatore del Napoli che già in Messico '86 aveva avuto al servizio esclusivo. Carmando gli ha appiccicato una pomata speciale sulla caviglia sinistra, martoriata dai colpi del romeno Rotariu e da ben cinque iniezioni di novocaina per togliere il dolore nei durissimi 90' col Brasile.

Il «pibe», che si trascina al piede una borsa ghiaccio, è piombato ieri pomeriggio all'Helio Cabala con il preparatore atletico Fernando Signorini e il cognato Gabriel Esposito. Ad accoglierlo, i «napoletani» Ferrara, De Napoli, l'«ex» Carnevale, nonché Zenga e Mancini. Un drink sulla piscina del lussuoso albergo, ben diverso «convento» di Trigoria, poi scambio maglie. «Il mondiale sarà la Coppa dei Campioni», ha detto Dieguito a Ferrara, giù di morale perché Vicini non lo porta neppure in panchina. Poi auguri arrivederci, magari in semifinale il luglio a Napoli.

«Il cammino è lungo», ha detto più tardi Maradona a Trigoria, con indosso la maglia n.5 di Ferrara. «Certo, mi piacerebbe affrontare gli azzurri al San Paolo, ma un passo alla volta: sabato, a Firenze, avremo un'altra gara importantissima, Spagna e Jugoslavia: ho preferenze, conta il recupero di tutti i nostri infortunati. Ruggeri, Giusti e Burruchaga infatti per poter scendere in campo a Torino, hanno dovuto sottoporsi a infiltrazioni. E Monzon verrà squalificato. Serrizuela, che ha scontato il turno di sospensione, torna indisponibile.

Dopo lo sfratto da Napoli per il pareggio della Romania, sarebbe curioso il ritorno di Maradona davanti al suo pubblico. Ma se incrocierà i propri destini con quelli dell'Italia, non pretenderà il tifo dei partenopei: «Gli italiani debbono essere italiani. Non capisco gli argentini che tifano per gli azzurri».

Anche a Torino, come a Milano, hanno fischiato gli inni nazionali. ciò offende Dieguito più fischi che hanno accompagnato ogni sua giocata. Perché tanta ostilità? E' paura di Maradona?

«Mi fanno più forte - ha risposto - di quello che sono, mi sopravvalutano. Ma i fischi all'inno dimostrano ignoranza e inciviltà. Mi hanno sorpreso quelli dei brasiliani. Fischiare non c'entra la bandiera, non era mai successo in un mondiale. Milanesi e torinesi hanno stabilito un record. Complimenti».

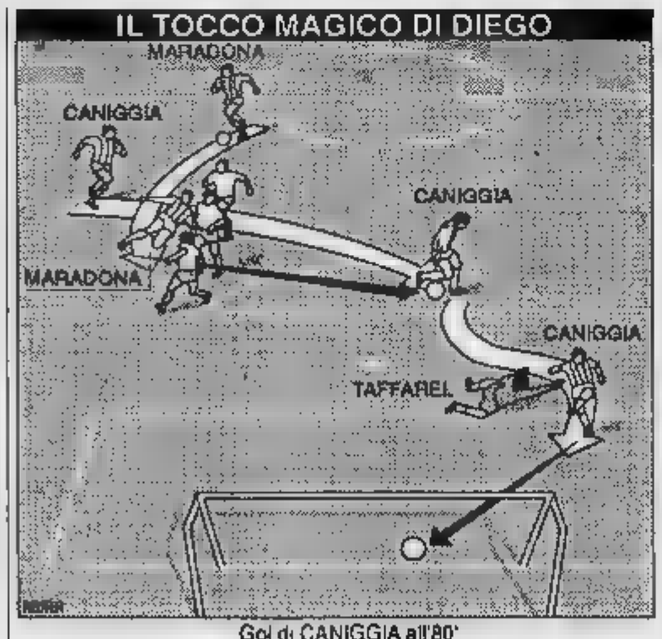
Chi pensa che Maradona, dopo aver clamorosamente eliminato il favoritissimo Brasile, sia insuperbito, sbaglia. E' pienamente consapevole come l'Argentina ha vinto e mantiene la stessa umiltà che prima della trasferta al «Delle Alpi». «Troppo presto - commentato - l'Argentina era stata considerata spacciata. Io parlai di miracolo, perché so che nel calcio i miracoli capitano, e in questo torneo molte favorite sulla carta muoiono sul campo. Ma ho precisato che avremmo regalato la qualificazione ai brasiliani».

Dieguito, prima del derby sudamericano che poteva rappresentare la sua ultima esibizione in un mondiale, aveva pregato Dio chiedendogli «indossare la maglia dell'Argentina». E dal suo piede debole stato, destro, è scattato l'assist che ha consentito a Caniggia di freddare Taffarel. E' stato Maradona a fare la differenza?

«Il Brasile - si schermito - aveva due attaccanti strepitosi come Careca e Muller. Ma non hanno fatto gol. Noi abbiamo creduto nella vittoria, colpendo al momento giusto dopo una grande battaglia. Una sofferenza: gli avversari hanno tenuto in pugno l'ottanta per cento della partita. Noi abbiamo denunciato grossi limiti ma il risultato stato quelli che vedono in alcuni film hollywoodiani».

E ne sa qualcosa Goycoechea, che ha visto dieci palle-gol dei brasiliani, di cui tre respinte dai pali, ma ha mantenuto miracolosamente inviolata la porta. Quello Torino è stato un colpo che ha estromesso i campioni del Sud America tenendo in corsa i campioni del mondo e Maradona. Realisticamente, Carlos Bilardo non fa progetti, vive alla giornata. E lo stesso dice il presidente dell'Afa, Julio Grondona: «L'unica cosa sicura è che fino a sabato restiamo in Italia».

Bruno Bernardi



Gol di CANIGGIA all'80'
Risultato: ARGENTINA-BRASILE 1-0

GLI

ROMA. La Fifa ha noto i provvedimenti disciplinari riguardanti le partite del giugno. Oltre ai camerunensi André Kana Biyik, Victor N'dip Akem, Emile M'bouh, Jules Denis Onana, una giornata squalifica e 10 mila franchi svizzeri di multa vanno ai giocatori Gomez Jaramillo (della Colombia) e Hector Marchena (della Costa Rica), tutti squalificati in seguito alla seconda ammonizione. La Fifa ha inoltre motivato le ammonizioni comminate ai giocatori Luis Carlos Perea (Colombia), Ivan Hasek, Jan Kocian e Frantisek Straka (Cecoslovacchia) e Ronald Gonzales (Costa Rica) per gioco falloso. Dalla seconda fase, le multe giocatori espulsi sono aumentate da 10 a 20 mila franchi svizzeri, mentre per gli squalificati in seguito a due ammonizioni, le multe da 5 mila a 10 mila franchi svizzeri. **[Agi]**

Ma il ct del Camerun preoccupato: con quattro giocatori squalificati dovrà rivedere tutto l'assetto della squadra

Inghilterra o Belgio, per gli africani non fa differenza

Nepomniachi e i suoi fanno shopping a Bari in attesa della sfida dei quarti

FASANO. Un occhio al fisico uno allo spirito. Com'è consuetudine dopo ogni vittoria, ai giocatori del Camerun è stato concesso di trascorrere una mattinata in assoluta libertà, lontano dai pensieri del Mondiale anche dal «marcamento stretto» dei giornalisti. I giocatori hanno impiegato il tempo libero a fare shopping a Bari. Anche il tecnico, Valeri Nepomniachi, che «doveva» un regalo alla figlia che vive Unione Sovietica. «Quando ha saputo che sarei venuto Italia alla guida Camerun - dice l'allenatore -, prima di augurarmi buona fortuna mi ha chiesto due paia di scarpe italiane, quelle che apprezza di più». E il ct ha mantenuto la promessa.

I giocatori si sono sbizzarriti nei negozi baresi, specialmente con l'abbigliamento «Made in Italy» e gli hi-fi.

Un occhio allo spirito, dunque, ma l'altro sul prossimo incontro con la vincente tra Inghilterra e Belgio. Nepomniachi ha una brutta gatta pelare: l'assenza per squalifica ben quattro giocatori. In difesa dovrà rinunciare al libero N'dip e al terzino Onana, a centrocampo mancheranno M'bouh e Kana Biyik. Il tecnico ostenta tranquillità «anche perché - dice sorridendo - compito dell'allenatore tenere alto il morale della squadra. E poi c'è ancora tempo per studiare soluzioni migliori».

E intanto ritorna all'antico. Ha infatti deciso di far allenare i suoi porte chiuse lasciando intendere, in questo modo, di voler puntare, come prima del match esordio contro l'Argentina, sul fattore sorpresa. Comunque il tecnico non sembra preoccuparsi tanto dalle assenze dei suoi quanto dall'avversario che avrà di fronte domenica prossima per i quarti. «Inghilterra o Belgio - sospira - entrambe squadre difficili. La prima è in crescendo, dopo un inizio dimesso. Al contrario il Belgio, dopo le prime partite nelle quali ha in mostra un gioco efficace, pare ora un po' affaticato». prosegue: «Non si sa chi preferire. Lo ripeto: sono tutte due grandi hanno le stesse possibilità qualificarsi ai quarti».

Intanto, in patria, la stampa è in tripudio per i risultati della squadra. I Leoni d'Africa, che per la prima volta nella storia del Paese hanno qualificato la Nazionale per i quarti di finale di un mondiale, occupano tutte le prime pagine giornali. Il quotidiano «Cameroon Tribune» riporta il testo del messaggio del Presidente della Repubblica, Pikltiyi: il capo dello Stato parla di immenso talento, chiama «storici» i risultati ottenuti e definisce i giocatori i «migliori ambasciatori per far conoscere Paese all'estero».

Fra l'aspirante stregone Bobby Robson e il vecchio alchimista Thys s'annuncia una gara molto tattica

Inghilterra-Belgio è una partita a scacchi

Scifo il più temuto, i diavoli rossi non vincono da 54 anni

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Guy Thys ha quasi 70 anni e pare un personaggio di Simenon. Ama la birra e i sigari, le passeggiate in bicicletta lungo il fiume, la compagnia dei nipotini, la quiete della [redacted]. Aveva già lasciato il calcio per tutto questo, un anno fa, e viveva da pensionato felice al [redacted] della federazione quando Michel D'Hoodghe, il presidente, lo richiamò di corsa in panchina per salvare gli incerti destini del Belgio. Walter Meeuws, il predecessore, aveva fallito il suo compito: troppo duro, introverso, incapace di costruire un dialogo vero con i giocatori. Thys, invece, che ha guidato per la prima volta i diavoli rossi nel 1976, portandoli per mano attraverso tre Mondiali, è l'esatto contrario. E' il filosofo del calcio, l'amico, il confidente dei suoi ragazzi. Ma è anche il loro maestro: il mago [redacted] tattica, l'unico in fondo che meriti di essere chiamato così.

«So come fregare [redacted] inglesi», ha detto il vecchio alchimista, regalando rassicuranti sorrisi. Il Belgio non batte i leoni da 54 anni. [redacted] studiato tutto». Poi si è messo davanti alla lavagna ed ha preso a tracciare linee e frecce, diagrammi e crocette: la stanza si è trasformata subito in stadio, e la lezione era già l'inizio della sfida vera. I belgi, che hanno recuperato i loro infortunati (Demol, Grun, Ciljsters) e squalificati (Gerets) arriveranno qui a Bologna solo poche ore prima della partita, provenienti da Pescantina. E torneranno in ritiro appena dopo l'incontro: Thys non crede ai rituali del calcio, ai tranelli della psicologia, ai giochetti vuoti della pretattica. Per lui è importante che i giocatori si muovano in campo [redacted] i pezzi degli scacchi, pezzi però dotati di anima e cuore.

Bobby Robson, invece, può essere definito come una specie [redacted] apprendista stregone. Anche lui parla di tattica e lavagna, [redacted] qualche tempo a questa parte, quasi che il futuro passaggio agli olandesi del Psv [redacted] gli avesse regalato un abito nuovo e più adatto all'Europa e al [redacted] calcio. Atteggiamento curioso, peraltro, dopo anni di britannico attaccamento agli stanchi dogmi del passato. Bobby Robson, con grande sorpresa di tutti, è arrivato in Italia ed ha cominciato la [redacted] rivoluzione. Ha sempre cambiato squadra, finora, e nessuno può dire cosa succederà stasera. I giornalisti inglesi non ci capiscono più nulla. Noi ci abbiamo rinunciato [redacted] un bel po'. Forse giocheranno i tre difensori centrali, come contro l'Olanda, con McMahon al posto [redacted] Bryan Robson (grande perdita), ma non [redacted] escluso che l'aspirante mago, oltretutto stimolato dalla presenza sull'altra panchina di un santone come Thys, non rimescoli ancora una volta le carte.

«Non è vero che il Belgio è tatticamente fortissimo: è una squadra come tutte le altre», ha detto Robson per niente preoccupato, almeno in apparenza, dagli avvertimenti tanto simili a minacce che gli arrivano dal ritiro dei diavoli. «Sapremo adattarci al loro gioco: in ogni caso temo Scifo, di gran lunga il migliore dei belgi». Il tecnico inglese parla sempre all'aperto, forse l'aria gli stimola le cellule cerebrali. Stesse cose, più o meno, ha detto anche Guy Thys riferendosi alla capacità dei Belgio di capire alla svelta lo schema altrui. Il problema, a questo punto, con tutti questi adattamenti, è di vedere chi prenderà l'iniziativa per primo: noi temiamo una gara molto tattica, anche perché gli inglesi hanno almeno imparato una lezione, che attaccare a testa bassa non paga più.

Bobby Robson, inoltre, ha un po' di problemi da risolvere. [redacted] insieme [redacted] squadra senza Bryan Robson, in primo luogo, e parliamo di spirito più che di schema. E poi fare i conti con le condizioni fisiche non ottimali di Gary Lineker e De Walker. Entrambi, secondo noi, finiti [redacted] per giocare. La novocaina è pronta: dosi da cavallo.

Carlo Coscia

OTTAVI [DALL'ARA, ORE **21**]

BELGIO (4-4-2) [MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI ROSSI, CALZETTONI ROSSI]		[4-4-2] [MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI BLU CALZETTONI BIANCHI]
1		1 SHILTON
2	GERETS	12 PARKER
7		3
16	DE WOLF	14
4		5
13	GRUN	6
8	VAN DER ELST	MCMAHON
5	VERSAVEL	19
9	DEGRYSE	8 LE
10		10
11		11 BARNES
ALL.		ALL. ROBSON

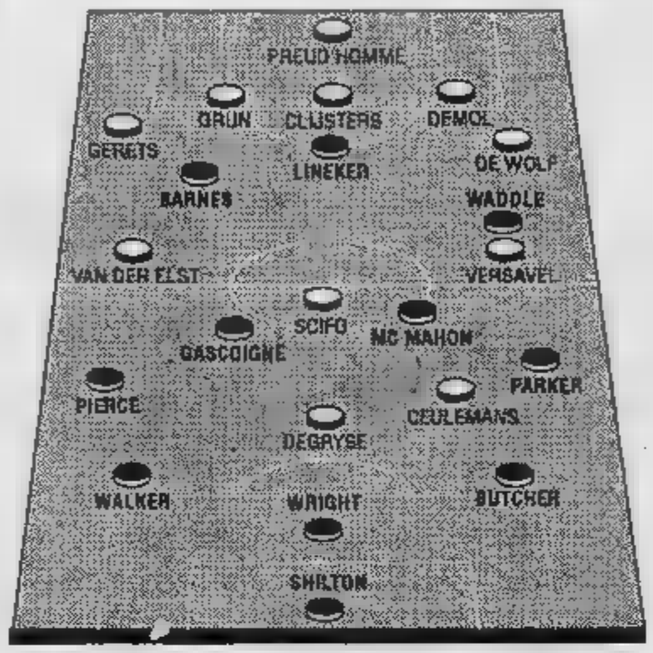
ARBITRO: **MIKKELSEN** (DANIMARCA)

IN PANCHINA

12 Bodart, 3 Albert, 22 Vervoort, 19 Van Der Linden, 14 Clijsters, 6 Emmerz, 15 De Earl, 17 Plovie, [redacted] Stalmans, 20 De Wilde, 21 Wilmots)

13 Woods, 20 Steven, 4 Webb, 17 Platt, 21 Hall (2 Stevens, 9 Beardsley, 15 Bardsley, 18 Hodge, 22 Beasant)

TV: ORE 20,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 21 RADIOUNO



Gascoigne

Un'eredità che pesa

DAL NOSTRO INVIATO

Bryan Robson non c'è più, è tornato [redacted] lasciando l'Inghilterra orfana della sua guida. Bryan Robson da dieci anni in campo faceva tutto, pressing, regia, difesa, gol. Insomma, portava la croce e cantava. E adesso? Bobby Robson, che da sempre ha tentato [redacted] costruire una squadra attorno al suo skipper, va dicendo che la cosa non ha molta importanza, che l'Inghilterra si è ormai abi[redacted] a fare senza il capitano e che il suo forfait, paradossal[redacted]e, costituirà uno stimolo in più per i compagni. Bugie: in realtà Bobby Robson sta imprecando alla sfortuna che gli ha portato via, per il secondo mondiale di seguito, l'unico giocatore cui non poteva assolutamente rinunciare.

Per fare [redacted] lavoro di Bryan Robson, in effetti, il vecchio Bobby ha bisogno di due uomini, [redacted] che porti la croce e un altro che canti. Il lavoratore [redacted] presto trovato: Steve McMahon, [redacted] anni, centrocampista del Liverpool, che qualche squadra nostra (la Samp) aveva incautamente contattato, disposta a spendere 6 miliardi, una follia. McMahon, per quel che abbiamo visto finora, sa soltanto correre e picchiare, due qualità che non fanno un campione.

Non [redacted] che cercare l'artista, adesso, l'uomo in grado di inventare gioco e gol. Anche qui la scelta è ristretta, dato che i figli di Albione non brillano in genere per qualità tecniche e fantasia. Lineker ha il fiuto del gol, Barnes e Waddle toccano di fino ma in questo momento ci sembrano piuttosto cotti. Resta lui, the famous, l'unico, il migliore: [redacted] Gascoigne detto Gazza, centrocampista del Tottenham che alcuni descrivono come un genio del pallone, ed altri, più realisti, come un giocatore di talento, certo, ma ancora lontano dai vertici, un ragazzo che deve ancora maturare, e magari dimagrire, prima di entrare nell'Olimpo [redacted] calcio.

Bobby Robson, che solo un paio [redacted] mesi [redacted] si divertiva ai numeri del ragazzo come [redacted] spettatore al circo, adesso [redacted] passato dall'altra parte [redacted] fosso ed ha preso a lodarlo oltre i suoi meriti, almeno questo pensiamo. Gascoigne col pallone ci sa fare, ma non ha [redacted] la personalità, e soprattutto la testa, per raccogliere l'eredità di Bryan Robson. Se proprio dobbiamo scommettere su qualcuno, preferiamo puntare sul piede di Lineker, magari maledotta[redacted] [redacted] puntuale all'appuntamento col destino. [c. co.]

Il ct jugoslavo esclude Savicevic e Prosinecki accusati di non essere cuor di leone, Suarez crede [redacted] suoi piedi buoni

Osim rinnega le stelle, la Spagna senza maschera?

Boskov prevede una corrida che sarà decisa da qualche colpo di genio

E' l'ultimo appello per la quinta del Buitre. La generazione cresciuta nel Real intorno a Emilio Butragueño [redacted] ritrova alle cinque della sera sul terreno del Bentegodi di Verona, dopo anni di promesse mancate, ambizioni frustrate, rinvii al destino. Ci sono tutti, [redacted] gli eterni bambini prodigio allevati dal grande Di Stefano: da Chendo a Butragueño, da Michel a Martin Vazquez, [redacted] com'è noto abbandonerà la compagnia finito il Mondiale. Più Sanchis che s'è aggiunto alla covata, più Pardeza in panchina, pronto a entrare [redacted] le cose [redacted] male. L'obiettivo, prima che cominciasse il gioco, era superare il primo turno. Ma ora, oltre l'ostacolo jugoslavo, la Spagna vede il quarto fiorentino [redacted] un'Argentina mediocre e in debito con la fortuna. E oltre ancora, la gl[redacted] d'una semifinale.

Suarez tiene [redacted] bella conciona [redacted] hidalgo. Dice: «Non ho bisogno di far loro [redacted] lavaggio del cervello. [redacted] non capiscono, allora è inutile. Hanno di fronte una grandissima occasione, forse irrepetibile. Presi uno per uno, [redacted]alg[redacted] più degli jugoslavi. Che si disno [redacted] fare per dimostrarlo».

Luis è reduce da Torino, dove ha visto e sofferto la vittoria argentina. E' stato un simbolo [redacted] calcio d'arte, non può trattenere il disappunto: «Hanno vinto i peggiori. E a volte nel calcio succede». Ma è anche l'allenatore di una squadra dai piedi buoni e allora deve scacciare i cattivi presentimenti che s'addensano dopo le [redacted] torinese: «O[redacted] è a volte il calcio, ma più spesso il campo premia chi gioca meglio. Io continuo a crederci e comunque non tradirei la [redacted] filosofia. Sono convinto che una Spagna al massimo deve vincere contro la Jugoslavia».

[redacted] qual è [redacted] Spagna? La squadra che ha penato contro l'Uruguay, l'altra che ha battuto la Corea soltanto grazie [redacted] un esplosivo Michel, [redacted] infine l'armada ammirata contro l'ottimo Belgio? «Nessuna di queste tre fa orgoglioso Suarez -, [redacted] vera Spagna non s'è [redacted] vista in questo Mondiale. Diciamo che la squadra [redacted] in crescendo e la partita col Belgio è stata di gran lunga la migliore prova offerta in questa rassegna. Ma possia[redacted]mo fare di più, soprattutto dobbiamo [redacted] più squadra».

E' l'esatto contrario di quanto afferma Vujadin Boskov. L'affabulatore slavo ha già sentenziato che Spagna-Jugoslavia sarà una corrida decisa da un colpo di genio [redacted] singoli. Suarez sbuffa, il collega non dev'essergli troppo simpatico: «Boskov può dire quel che vuole. Conoscerà pure i giocatori slavi, ma non sa nulla della mia squadra».

In ch[redacted], niente formazione. L'allenatore butta là una battuta: «Non posso dirvela perché deve ancora svolgersi la riunione di quelli del Real». Ma la realtà [redacted] [redacted] così distante. Il clan madrilista si riunirà davvero più tardi. Non però per [redacted]cidere la formazione, che è la [redacted] della gara col Belgio.

La sindrome brasiliana deve aver colpito anche Ivica Osim, che ha fatto fuori dall'undici di Verona stelle e stelline da spettacolo. Le due vittime principali sono Savicevic e Prosinecki, vale a dire i [redacted]enti riconosciuti della banda. Non [redacted]no neppure in panchina, anche se Suarez non si fida molto. Potrebbe trattarsi di pretattica.

Prosinecki e Savicevic, a lungo inseguiti dai cacciatori di teste italiani, sarebbero stati sacrificati alla ragion [redacted] squadra. La coppia è accusata di non [redacted] precisamente [redacted] di leone, o almeno di non averlo mai esibito sinora. Pienamente recuperato il portiere Ivkovic.

E' una Jugoslavia dunque più grigia, più ordinata e nelle intenzioni più concreta, quella che affronterà gli iberici. Osim che ormai sopporta a stento i connazionali giornalisti [redacted] nulla fa per mascherarlo, s'è presentato alla conferenza con una in[redacted] premessa: «Non avevo nessuna voglia di parlare con voi. Sono qui soltanto perché la [redacted] mi obbliga».

Saltati altri convenevoli, il tecnico ha poi spiegato che la «partita si deciderà sul piano dei nervi. Troppo importante è la posta, troppo simile è finora il cammino di queste due squadre, che [redacted] hanno saputo an[redacted] il meglio [redacted] se stesse».

Inutile aggiungere che in caso [redacted] sconfitta Osim sarebbe il primo ma non unico capro espiatorio. E' un altro dei tanti tecnici che per questo Mondiale hanno staccato il solo biglietto d'andata.

Tra le note positive di una Jugoslavia sull'orlo della crisi [redacted] il recupero [redacted] Katanec dalla lunghissima serie di acciacchi. Il sampdoriano ha il compito [redacted] regolare il traffico finora caotico del centrocampo slavo. [c. mal.]

OTTAVI [BENTEGODI, ORE **17**]

SPAGNA (4-4-2) [MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI NERI]		**JUGOSLAVIA** (4-4-2) [MAGLIA BLU, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI BIANCHI]
1		1 IVKOVIC
2	CHENDO	2 STANOJKOVIC
5	SANCHIS	3 SPASIC
4	ANDRINUA	16 SABANAZDOVIC
14	GORRITZ	5 HADZIBEGIC
21		6 JOZIC
15		7 BRNOVIC
6	M. VAZQUEZ	8 SUSIC
11	VILLAROYA	13
19	SALINAS	9 PANCEV
8	BUTRA[redacted]	18 STOJKOVIC
ALL.	SUAREZ	ALL. OSIM

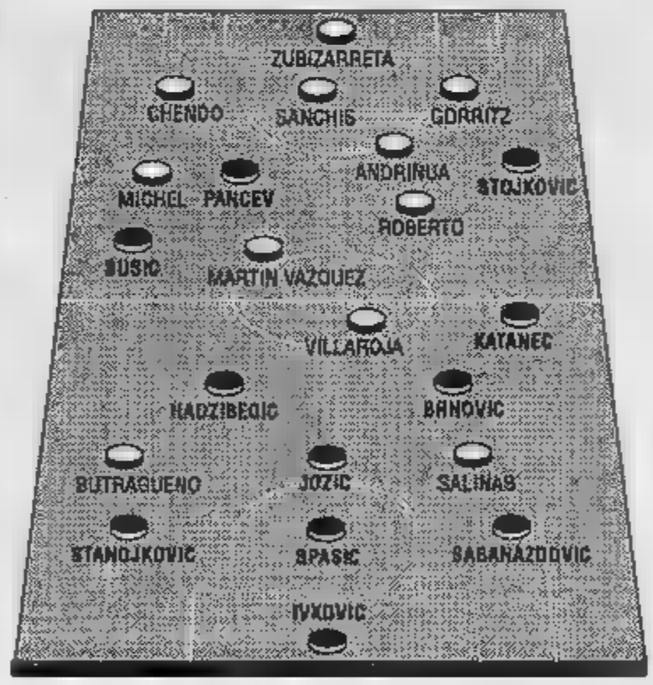
ARBITRO: **SCHNIEDHUBER** (GERMANIA OVEST)

IN PANCHINA

22 Solsona, 6 Quique, 15 Eloy Paz, 3 Jimenez, 20 Miguelo (7 Pardeza, 10 P. Gomez, 12 Alberto, 13 Alkorta, 16 [redacted] 17 Marro)

12 Ostojic, 4 Vulic, 10 Vujovic, 11 Saltic, 17 Jarni (14 Bokic, 15 Prosinecki, 19 Savicevic, 20 Bokar, 21 Pancelic, 22 Lekovic)

TV: ORE 18,45 RAITRE E TMC - RADIO: ORE 21 [redacted]



CALCIO [redacted]

L'esclusiva (costa l'80 per 100 in più del precedente contratto) scongiura i timori di un blocco delle trasmissioni

Accordo fra Rai e Lega: 325 miliardi per tre stagioni

Interessa le partite di A e B, sono esclusi eventuali spareggi e la Supercoppa

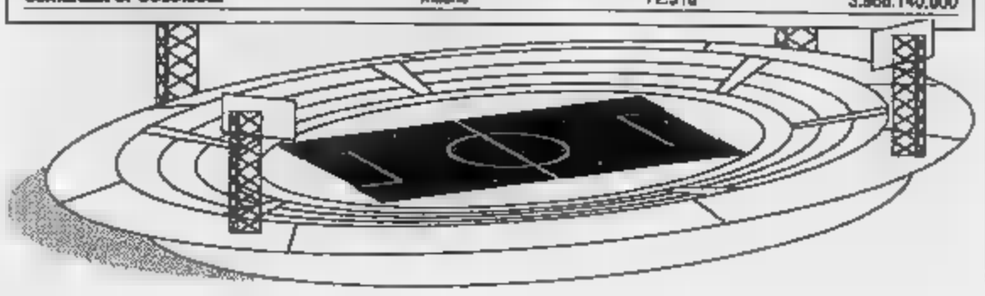
MILANO. Accordo fra Rai [redacted] Le[redacted] per l'esclusiva del prodotto calcio nella prossima stagione. L'Ente Tv ha ottenuto il pacchetto delle partite di serie A e B compresi i due tempi in programma domenica pomeriggio. In compenso non ci saranno anticipi [redacted] campionato, mentre eventuali gare di spareggio nonché la Supercoppa fra Juventus [redacted] Napoli non rientrano nell'accordo. Le società interessate possono vendere a loro piacimento.

Il presidente della Lega, Nizzola, può [redacted] soddisfatto dell'accordo raggiunto e che comunicherà domani al Consigli di Lega: rispetto [redacted] precedente contratto c'è stato un aumento dell'80 per cento, cosicché [redacted] precedenti 60 miliardi per stagione si [redacted] passati a 108 miliardi e 333.333.333 lire. Complessivamente per tre stagioni la Lega Calcio incasserà 325 miliardi. L'accordo prevede che la Le[redacted] possa disporre dell'esclusiva e quindi cedere a sua volta la ripresa ad altre Televisioni.

Probabile l'accordo anche per le partite interne delle Coppe europee [redacted] all'estero prevarrà l'offerta degli enti interessati, sempre che non si tratta di Televisioni di Stato. Da notare che la Lega avrà diritto d'ora in poi ad una percentuale del [redacted] per cento sugli introiti [redacted] trasmissioni reali[redacted] con materiale d'archivio, mentre la stessa Lega avrà libero [redacted] all'archivio per ricerche [redacted] per utilizzare filmati del passato. Viene così a cadere l'ipotesi di [redacted] blocco delle trasmissioni calcistiche [redacted] televi[redacted] come si prospettava dopo che alla Rai era divenuta di moda la parola d'ordine: risparmiare sul calcio e sullo sport. Di fronte all'energica presa [redacted] posizione della Lega, disposta ad [redacted] black out stagionale, la Rai ha dovuto arrendersi. [g. gan.]

I DIECI [redacted] INCASSI DI [redacted] '90

[redacted]	CITTA'	[redacted]LETTATORI	INCASSO
GERMANIA-OLANDA	Milano	74.559	5.903.720.000
ITALIA-URUGUAY	Roma	73.303	5.806.911.000
[redacted]	Milano	73.780	5.798 [redacted]
[redacted]	Torino	61.361	5.170.868.000
ITALIA-STATI UNITI	Roma	73.423	4.408.592.000
[redacted]	Roma	72.303	4.306.592.000
[redacted]	Roma	73.303	4.308.[redacted]
[redacted] DI-JUGOSLAVIA	Milano	74.765	4.191.640.000
CAMERU[redacted]	Napoli	50.026	4.073.755.000
GERMANIA O.-COLOMBIA	Milano	72.510	3.966.140.000



Emilio Butragueño, il bomber spagnolo, è ancora alla ricerca del primo gol mondiale

El Buitre, un killer troppo perbene

Mi chiamano avvoltoio, ma rispetto tutte le regole

Figlio di un profumiere, è stato in collegio dai Salesiani, studia economia e commercio. Un giorno decise: andrò al Real Madrid. Con i bianchi ha vinto cinque campionati e due coppe Uefa. «Ho fatto più gol che esami ma mi laureerò». Un ragazzo che sa sorridere, che preferisce la gente che non alza la voce. «Amo Sonia: dopo il Mondiale andremo a vivere insieme; ma non ci sposeremo subito, prima dobbiamo conoscerci a fondo: lassù capiranno». I mobili sono pronti, comprati a Bali. Quando smetterà di giocare andrà in Usa ad insegnare il calcio.

Un attaccante double-face. Emilio Butragueño Santos, un duro in area, nella vita è un ragazzo quieto, tutto assorbito dal calcio e dallo studio all'università.

C'è una tortilla piegata in quattro come fogli di un taccuino e infilata nella tasca destra della giacca. Emilio Butragueño Santos se ne andava per la Gran Via di Madrid imitando nel passo elastico i toreri. Ma non lo aspettava un'arena, né lo tormentava e esaltava il pensiero di trovarsi di fronte a un toro «miura». Ah, no. Il ragazzino biondo-rame con le lentiggini e gli occhi celesti fantasticava un avvenire nel Real, e camminando alla volta del collegio Calasanzio dei padri salesiani, disegnava nella propria mente gli spazi di campo in cui, futuro goleador, si sarebbe gettato.

A Madrid o Siviglia, a Cordoba o Pamplona, chiunque possegga l'età per sognare rimanendo sveglio, è in direzione del domani col mento all'insù, sentendosi coperto d'un vestito di luci, un «traje» color cenere o azzurro tempestato di vetrini su cui batte il sole.

Chiunque, anche lei tiene in segreto un destino di cameriere?

Toreri o calciatori, i desideri dei bambini da noi viaggiano così, è vero. Ma io viaggiavo soprattutto in mezzo ai banchi della scuola. Tu sei serio, Emilio, attento, scrupoloso, hai idee: puoi diventare un bravo dirigente di azienda. Andrai all'università e prenderai una bella laurea in economia e commercio.

Non è che fossero indovini, i salesiani.

Ci vedevano chiarissimo. Ho studiato, sono andato all'Università e ci vado ancora. Eh, lo so, ho fatto più gol che esami, a ventisette anni. Però la sera apro i libri, li apro spesso anche la mattina. La mia vita è così: Real Madrid e studio, non ho tempo per altro. Niente ballo, niente cinema, niente avventura. Sarebbe difficile scrivere un romanzo su di me.

Ha trovato il tempo per diventare Butragueño.

I salesiani sanno che un ragazzo non vive soltanto alla lavagna. Ha bisogno di sfogarsi con qualcosa di diverso dalla storia e dalla geografia. Giocavo nella squadra del collegio. Un giorno mi salta in testa un pensiero che mi spaventa, uno di quei pensieri che magari ti sei portato dentro per mesi e che all'improvviso ti riempiono il cervello e ti stordiscono. Decido di presentarmi a un provino del Real.

La prova le riesce a metà. Il Real le offre di giocare nella formazione degli «aficionados» per il campionato '81-'82. Poi la trasferisce nella sua succursale del Castilla. Diciannove anni alto un metro e settanta, 68 chilogrammi. Un fuscello a molla, che sta in agguato e scatta, piomba sul pallone, se lo annette, lo trasforma in un colpo di fucile. Nasce il «Buitre», l'implacabile avvoltoio dell'area di rigore. Il Real Madrid, l'irraggiungibile Real è finalmente raggiunto nell'83. Cinque campionati vinti, due coppe Uefa.

Mi sento una persona quieta, calma, obbediente, mi piace la gente dolce che non alza la voce. Mi piace sorridere, se mi guardo allo specchio o mi capita di vedermi riflesso nella vetrina di un negozio, sorrido. Mi fa bene allo spirito. Buitre. Che soprannome!

Dicono gli spagnoli che lei è il giovanotto che ogni madre vorrebbe per figlio, che ogni padre vorrebbe unito alla sua erede, che ogni ragazza vorrebbe tener vicino all'altare. L'amano. Costantemente, anche se sbaglia, anche se gioca da fringuello. E lei si ama?

Amo un amore che si chiama Sonia.

E vi sposate?

Finiti i mondiali andremo a vivere insieme, ma non ci sposeremo, non ci sposeremo subito.

Questo i salesiani non devono averglielo insegnato.

Ma mi hanno insegnato a rispettare molte regole. Io credo nell'importanza sacra delle nozze. La religione, e io sono un uomo religioso, mi chiede di rifiutare l'atto del divorzio. La mia donna, la donna che io ho scelto, dovrà accompagnarmi per sempre, dovremo accompagnarci per sempre. Ma come faccio a sapere se davvero bene io se qui sulla terra per dividere giorno dopo giorno la stessa esistenza? Come facciamo a saperlo io e Sonia, se prima non ci conosciamo profondamente?

L'importante è che lo capiscano anche lassù.

Lassù capiscono tutto, tutto ciò che è compiuto in onestà.

Non c'è un matrimonio dietro la porta della nuova casa di Emilio e di Sonia, ma ci sono già i mobili pronti.

Un mese fa abbiamo fatto un viaggio a Bali e Singapore e li abbiamo comprato quello che ci sarà necessario. Ma non è certo che non cambi genere. Potrei passare dall'Oriente ai tavoli svedesi, fare una visita a Stoccolma, o ai letti in barocco dopo una gita messicana. E' bello volersi bene e fare degli acquisti.

Con più di due miliardi di lire l'anno di stipendio il problema dei mobili, siano dell'Est o dell'Ovest, appare secondario. Di maggior consistenza appare il problema che riguarda i gol. L'avvoltoio deve ad esibirsi nelle celebri picchiate. Le ultime partite contro l' Uruguay e la Corea, Butragueño avrà toccato il 9 o 10 una decina di palloni.

Non è il numero dei palloni toccati che conta. Conta come li tocchi. Non vorrei che il pubblico mi identificasse nel giocatore che segna e basta, anche se riconosco che io stesso ho contribuito a costruire questa immagine.

Calcisticamente sembra troppo soddisfatto di sé.

E non lo sono. Penso che il successo della squadra debba cancellare ogni mia personale preoccupazione, debba essere consolante. Però continuo a non essere soddisfatto.

Che cosa le manca?

Non lo so di preciso. Non sono nervoso, soltanto insoddisfatto. Andrà meglio in futuro. Sono convinto che il futuro riserva sorprese rallegranti. Il mio compagno Michel, per esempio, mica lo sapeva che avrebbe segnato tre gol in Corea. Ora è contento, ha avuto una sorpresa, un dono.

Lei, Michel e Martin Vazquez. I tre comandanti della nazionale spagnola.

La nazionale spagnola la comanda Suarez.

E di chi è stata l'idea di giocare con il modulo del Real Madrid, con lei, Michel e Vazquez in linea alle spalle di Salinas che fa finta di essere Ugo Sanchez?

Di chi fa la formazione. E non è una trovata mia. Io avrei giocato anche in un'altra maniera, in gioco a destra, a sinistra, in mezzo, in porta. Mi interessa giocare. Mi piace ammettere che preferisco cominciare l'azione partendo da dietro, lo ammetto. Ma non andate a riferirlo a Suarez, mi tira le orecchie se faccio lo stratega.

E' mai entrata nelle sue preghiere la richiesta di un bel tiro in rete?

Nelle preghiere si chiedono le cose edificanti. Se un gol di Butragueño è edificante, ci mediterò sopra.

Quando è in crisi che cosa fa?

Aspetto che la crisi passi. La crisi passa perché ci sono gli amici, gli affetti. Perché sai che un po' alla volta, con fiducia, ti ritroverai.

Di solito dove si ritrova?

A casa, con mio padre e mia madre.

E' la delizia di milioni di tifosi. Ma l'ha fatta ad essere anche la delizia dei suoi genitori?

I genitori sono di solito felici della buona riuscita dei figli. Mio padre ha dei negozi di profumeria. Non credo che pianga per aver perso un probabile profumiere. Se lo immagina un buitre con un Balenciaga o una Chanel numero 5?

Una volta laureato in economia e commercio, non più avvoltoio, Emilio Butragueño Santos andrà - è un progetto - ad insegnare calcio negli Stati Uniti, là dove di laureati in economia e commercio che sappiano come si tratta una palla hanno tanto bisogno. Sarà allora, è un augurio, sposo e papà. Perché, dicono i salesiani, che matrimonio sarebbe senza bambini?

Gianni Mura

Citroën ha riservato esclusivamente per voi cinque posti comodi nella Citroën BX Club di 1124 cm³ da 55 CV. È una serie speciale ad un prezzo senza confronti (L. 13.715.000 IVA inclusa), con una dotazione davvero unica: vetri azzurrati, tergilavalunotto posteriore, cambio a cinque rapporti. Potrete scegliere tra la versione con vernice metallizzata o bianca con interni scozzesi. Avrete il piacere di guidare un'auto conosciuta in tutto il mondo per lo straordinario confort delle sospensioni *idropneumatiche autolivellanti*.

CITROËN BX CLUB

L'offerta non è cumulabile con le altre iniziative in corso. Se volete entrare nel club più esclusivo del momento non perdete tempo.

Citroën. Per l'eccellente tenuta di strada, le ottime prestazioni di guida e l'elevato margine di sicurezza dei 4 freni a disco che consentono una frenata pronta e sicura.

Citroën sceglie TOTAL

Il ct è rimasto solo ad affrontare l'ultima conferenza stampa: mezza squadra è già tornata in Brasile

Lazaroni ha vinto la Coppa Malinconia

«Ho cercato invano un genio, l'ho trovato nell'Argentina»

ASTI
NOSTRO INVIATO

Dopo una serata di crimini e misfatti calcistici, il Brasile chiude la tredicesima Coppa del Mondo, la più malinconica. Non è la fine di un grande come nel '50 al Maracanà, nell'82 a Barcellona, nell'86 in Messico. Il popolo del futebol piange ad occhi asciutti un'occasione mancata. Non aveva fatto in tempo a innamorarsi di questa squadra avara, lontana, straniera. La piccola Torcida arrivata fin qui, aggirando di Collor, se n'era sentita respinta, tra dispetti, appuntamenti mancati, reciproca ed esibita indifferenza. Soltanto con l'Argentina ha conosciuto il suo Brasile. E l'avventura era già finita.

«Così va la vita» dicono tutti, tifosi e giornalisti, calciatori e dirigenti. Ma il magone intenso, richiede forti emozioni. Va bene una bella fucilazione? L'esecuzione di Sebastiao Lazaroni è fissata per le 11 nel giardino dell'Hasta Hotel, ma slitta alle cinque sera, ore 12 Rio e San Paulo. Ci vuole un'audience adeguata alla morte in diretto della Seleçao.

Lazaroni si presenta puntuale alla selva di microfoni e taccuini, in calzoncini azzurri e maglietta, pare un turista. E' solo. Avrebbero dovuto esserci anche i giocatori: «Bisogna restare uniti in questo momento difficile», ha raccomandato la Federazione. C'è invece soltanto Renato, che ruota un girasole captando le luci delle telecamere. Altri sei sono in camera: il capitano Ricardo Gomes, Romerio, Bebeto, Taffarel, Mazinho, Mauro Galvao, e Branco. Muller ha lasciato invece la sua eloquente Testarossa. Parte l'unghiata: dov'è signor Lazaroni il suo famoso gruppo? Finzione anche questa? Lazaroni ha una pausa rassegnata, poi: «I giocatori volevano andare, non li ho trattenuti. Eravamo uniti per un progetto. Finito il progetto, sciolta la compagnia. Normale».

S'è sciolta però tra accuse e sospetti. Mauro Galvao ha insinuato che Alemao avrebbe tirato indietro il piede nell'azione del gol argentino per non stendere Maradona. Mezza squadra l'ha con Muller e Careca, sciuponi e vigliacchi. Qualcuno rimpiange l'assenza di Bebeto, eroe della vittoria sull'Argentina in Coppa America. Lazaroni risponde a tutto, anche a tono: «Nell'azione di Maradona s'è distratto tutto il centrocampo. Certo, Alemao avrebbe potuto fermarlo. Gli uomini sbagliano. Hanno sbagliato molto Careca e Muller, forse hanno risentito della pressione dell'ambiente, la che ha avvelenato anche me. Nel calcio la regola numero uno è che se gol vai a casa. E questo è successo. Quanto a Bebeto e alle punte, è stata una scelta discussa da squadra e presa da».

E il pentito? «No, rifarei tutto come prima». Proprio tutto? Incalzano, e Lazaroni serra le labbra: «Oggi sono triste come fosse morto un amico. Voi tutti avete visto la partita e potete giudicare se il Brasile meritava perdere. In tre competizioni ufficiali, Coppa America, qualificazioni e Mondiali, la mia Seleçao ha perso una sola partita, l'unica dominata dall'inizio alla fine. Ha deciso Maradona. Il genio ha sempre deciso la storia dei Mondiali, dai tempi di Garricha e Pelè. Noi ci eravamo preparati a farne a meno. Non c'è un genio in Brasile e grandi attaccanti. Ne abbiamo incontrato uno e ci ha buttato fuori».

L'ultima provocazione è fin troppo facile: da oggi si preoccuperà soltanto della Fiorentina? Ma me oggi la Fiorentina non esiste. Certo, lascerò la Seleçao. E' giusto che arrivi un altro con altri progetti». Lazaroni l'ha detto ieri mattina anche al presidente Collor che l'ha chiamato ad Asti per esprimergli solidarietà. A ricostruire la Seleçao arriverà probabilmente Carlos Parreira.

Curzio Maltese

Muller sconsolato sulle gradinate dello Stadio Delle Alpi ripensa a quel gol sbagliato nel finale, contro l'Argentina

Bruno accusa: Volevano drogarmi

«Gli argentini mi hanno dato una bottiglietta aveva un sapore strano, mi sono sentito male»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

L'ombra di un giallo, forse d'una commedia, è stata avanzata ieri sulla sconfitta del Brasile contro l'Argentina. Il giocatore Branco ha ventilato l'ipotesi che nell'Argentina del dottor Bilardo circolino sostanze, contrabbandate sotto le mentite spoglie di comunissime e innocue bottiglie di «Gatorade».

Ecco il racconto del brasiliano: «Durante una sosta della partita ho chiesto panchina argentine di bere qualcosa e mi hanno passato una bottiglia. Ho visto subito che qualcuno è scattato in piedi, per impedirlo. Poi ho sentito nella bevanda questo gusto strano. Per tutta la partita e poi questa notte mi sono sentito male. Più tardi, sempre durante la gara, ho notato che a un altro argentino, durante la per un infortunio a Maradona, hanno porto la stessa bottiglia, ma uno team, probabilmente il medico, è intervenuto. Gliel'ha tolta, quasi strappata di mano, sostituendola con un'altra. Ho riferito tutto all'arbitro Pairetto che mi ha tranquillizzato. L'esito dell'antidoping chiarirà tutto, ma ritengo quello è accaduto molto strano, credo che la Fifa dovrebbe occuparsene. Secondo me hanno cercato ammosciarmi».

Della vicenda sono stati subiti informati i commissari della Fifa. Pare che sia intervenuto direttamente Zico, ministro dello sport del governo Collor.

[c. mal.]

Struggente canto di Gil

«Calcio che non è più fantasia ma via di fuga dalla miseria»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Che sarà, che sarà, che tutti i loro avvisi non potranno evitare...». Questa non è una sua, è di Chico Buarque, ma Gilberto Gil, il numero della nuova zone brasiliana, l'ha cantata tante volte. Ieri è salito fino al ritino di Asti, dopo il crollo speranza del sabato e la maledetta domenica di calcio. E' venuto a salutare la Selecao ed è inveca rimasto a lungo sotto il tendone stadio, a parlare di calcio, di quest'altra sconfitta tutti gli avvisi Sebastiao Lazaroni non hanno potuto evitare.

E' il vecchio o il nuovo Brasile ad aver perso al cospetto di Maradona?

Gilberto un'idea sua: «E' il nuovo Brasile che ha perso contro stesso, è passato. Questa sconfitta è un fenomeno culturale più che sportivo. Il Brasile di Lazaroni non era giusto né sbagliato. Era l'unico possibile. Oggi nel il calcio di volta non esiste più. Il calcio magico, che non si può insegnare, che tratta la palla come feticcio, un oggetto ludico, è finito per sempre. I ragazzini del mio quartiere, a Rio de Janeiro, hanno paura a fare un dribbling perché l'allenatore dice che conta il collettivo. Per loro il futebol non è vita, ma professione, veloce d'uscita alla miseria. Si deve imparare quel tanto che a cavarsela, e guadagnare un po' di soldi all'estero. Crescono già l'idea di andarsene a giocare in Europa. Alla televisione guardano il campionato italiano e spagnolo. Si vergognano d'aver fantasia, in un certo senso d'essere brasiliani».

«L'ultimo vero brasiliano dal calcio purtroppo è nato in Argentina. Diego Maradona continua a dimostrare che la fantasia non è un peccato. E' un bambino che si diverte ancora con feticcio il cuoio, senza pensare al resto. In fondo è giusto che lui ci mandasse a casa. E' il nostro passato, un passato che si può rimpiangere ma che può sopravvivere».

Il futuro della Seleçao?

«Ha ragione Lazaroni. Chi arriverà dopo di lui, si troverà di fronte a un lavoro durissimo. Non potrà discostarsi troppo da quanto lui ha fatto in questi mesi. Ora la tentazione è la nostalgia, come nel '78, dopo il Mondiale d'Argentina. Allora arrivò Telè Santana a parlare di calcio avventura. E l'avventura è finita e fu affidare a lui la Seleçao più forte degli ultimi venti anni. Il progetto del futuro è quello di Lazaroni: moderno, pragmatico».

Ma che calcio pragmatico è quello che perde contro l'Argentina dopo dominato per ottanta minuti?

«Questa è soltanto la dimostrazione che tredici mesi di lavoro sono pochi contro la tradizione di un secolo. Contro l'Argentina la squadra ha voluto stravincere, riconquistare la Torcida, provare a essere ancora all'altezza del tempo andato. Il Brasile ha voluto vivere ancora un'avventura, l'ultima».

[c.mal.]

L'indiscusso re del gol degli Europei diventa il capro espiatorio per l'eliminazione dal Mondiale

Ma la colpa non è soltanto di Van Basten

Marco paga le contraddizioni della squadra arancione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La signora Liesbeth ha da l'ingrato compito di far tornare il sul volto di Marco Van Basten. L'affetto della moglie e della piccola Rebecca è la miglior terapia per dimenticare le incomprensioni Beenhakker. Marco ha ascoltato in silenzio il cicchetto del ct: «Se stavi in piedi e non c'eri la testa dovevi dirmelo prima». Affranto, si è addossato ogni colpa: «Ero deconcentrato e stanco fin dall'inizio. Mi spiace lasciare il Mondiale senza aver segnato neppure un gol, ho bisogno di una lunga vacanza».

Rientrando gli spogliatoi, l'altra sera, i compagni non erano stati teneri con lui. Gli insulti, pesanti, hanno intaccato il suo spirito più ancora della sconfitta. Il trascinatore dell'Olanda agli Europei ha conosciuto due anni dopo il rovescio della medaglia. E' diventato in poche ore il capro espiatorio dell'eliminazione dal Mondiale. In un attimo il mondo gli è crollato addosso schiacciandolo sotto responsabilità solo in parte sue.

A caldo, cercando di farsi ragione dell'insipida prestazione contro i tedeschi, Van Basten detto: «Sono deluso della squadra, me stesso. Non mi sarei mai aspettato fine così ingloriosa. Ho giocato davvero male, aver segnato è stata logica conseguenza. Per assurdo ritengo che la presenza al mio fianco di Gullit, con il quale non giocavo da oltre un anno, abbia condizionato, spingendomi a giocare in un modo al quale non più abituato. Spero di ritrovare l'intesa Ruud nel Milan, nella prossima stagione».

Gullit, generosamente, ha buttato lì: «Un campione Van Basten non può rimanere condizionato chi gli gioca al fianco. La verità è che Marco partito in partita, ha perso sicurezza, entusiasmo: ha tirato la per 34 giornate vincendo la classifica cannonieri senza scudetto e neppure la Coppa Italia. E negli ultimi due mesi, ogni partita è stata giocata dal Milan come una finale, fino all'atto conclusivo, la Coppa Campioni, vinta con le ultime riserve nervose. Lo stress alla lunga si paga».

Il tulipano nero non si stupisce neppure del fatto che per lui Troost è riuscito a la «medicina» mentre per Van Basten ogni rimedio psicoterapeutico è risultato inutile. Il centravanti del Milan e dell'Olanda è arrivato all'appuntamento con il Mondiale nel momento sbagliato. E ha pagato, sul campo, anche le contraddizioni sorte in seno alla compagine orange. Questo, Gullit non lo può dire, possiamo che la crisi di Van Basten è stata soprattutto crisi di identità.

Innanzitutto l'attaccante ha sbagliato a non stabilire Beenhakker un rapporto che non fosse solo formale. Van Basten ha sponsorizzato fino all'ultimo presso la federcalcio olandese l'amico e maestro Johann Cruyff. Perse la battaglia sul ct, Marco s'è rinchiuso in sé stesso, in degli eventi. Così, sulla pelle, ha dovuto sopportare il peso degli esperimenti Beenhakker. Van Basten giocato una sola partita del Mondiale da punta avanzata, quella l'Egitto. proprio quel giorno toccò a Kieft, subentrato nella ripresa, segnare, salvare la patria.

Lì è cominciata l'involuzione di Van Basten. Resosi conto che il centravanti non dava garanzie in zona gol, Beenhakker ha tentato il raggio d'azione confezionandogli un suggestivo ma ruolo di rifinitore. Van Basten se l'è cavata con la sua classe a Cagliari contro l'Inghilterra, dove si trattava amministrare il pallone, ha svolto con onestà il compito con l'Eire, è crollato di fronte ai panzer tedeschi.

Poteva Beenhakker fare qualcosa di più per lui? Ancora Gullit: «Onestamente il ct doveva pensare anche al resto della squadra». E il selezionatore: «In tutta verità altri non sono stati all'altezza in questo Mondiale Van Basten mi ha sinceramente deluso. Credo che la Germania abbia disputato il più brutto match degli ultimi anni».

Tradimento, dunque. E' parola più in queste nel clan oranje. E il traditore, dopo una notte insonne, la più buia e lunga della carriera, incontrando i giornalisti ha avuto un piccolo scatto: «Non parlo, abbiamo perso perché i tedeschi hanno segnato per primi». Decine di ragazzine si sono strette a lui per raccogliere gli ultimi autografi mundial, per queste cose non c'è svalutazione. Poi, fra quattro esatte altri fans lo circonderanno a Milanello, quando il ragionier Sacchi troverà le maniera per rialzare le quotazioni del Marco... svalutato da Beenhakker.

Franco Badolato

Marco Van Basten (nel disegno di Bruna) non è più il padrone del gol, ma sembra nascondersi dietro un pallone diventato per troppo pesante e quasi da incubo

Beenhakker si assolve

«Solo sfortuna: rifarei tutto La Germania non è più forte»

TORINO
DAL NOSTRO INVIATO

Tre domande a bruciapelo per Beenhakker, Gullit e Rijkaard. Chi ve l'ha fatto fare? Perché il ct ha accettato l'ingrata guida di una squadra troppi giocatori fuori forma alla vigilia dell'appuntamento più importante? Perché Ruud s'è dannato tanto pur di tornare in campo ed uscirne con le ossa rotte quasi quanto prima? Infine perché Frank ha perso la testa sputando tre volte in faccia a Voeller all'inizio della partita?

Ha la parola il selezionatore: «Rifarei tutto, forse mettendo in pratica prima alcuni rimedi, necessari per sopperire alla scarsa condizione di 6-7 giocatori. Sono più deluso che arrabbiato, credetemi. Eravamo ormai in via di guarigione. I tedeschi ci sono stati così superiori come dite. Non ho chiuso occhio, ma mi succede sempre così dopo una partita importante. Più ripenso al match e più mi sembra che la sfortuna abbia inciso in maniera decisiva, come per il Brasile con l'Argentina. Ora è finita, inutile guardare indietro».

Per Ruud Gullit saranno settimane di cure e allenamenti. Infatti l'altra notte il tulipano nero non ha dormito a causa del dolore alla destra, stirata. «Normale che finisse così, con un solo giorno di riposo tra le partite con l'Eire e quella con la Germania. Ero felice continui miglioramenti, dovrò riprendere gradualmente, da capo. Mi allenerò, sarà dura a Milanello 23 luglio, con due sedute al giorno, non sono più abituato».

Frank Rijkaard ha confessato a Wim Kieft: «La colpa di quanto è successo in è solo mia. Mi spiace per Voeller, vorrei scusarmi con lui, non meriterà l'espulsione, sacrosanta per . Di più non ha voluto aggiungere. Non ha voluto vedere nessuno, è rimasto in camera senza salutare i compagni in partenza per Amsterdam. Neppure Beenhakker gli ha parlato: «Che cosa avrei potuto dirgli? Magari avessi potuto intervenire in quel momento, da lui come aspettarsi un atteggiamento del genere?».

Già, stato il decisivo della partita. Lo ricorda Gullit: Rijkaard i tedeschi hanno usufruito maggiori spazi e si sapeva che avrebbe vinto chi avesse segnato per primo. Però mi che il mondo abbia potuto riammirare ancora la Germania la vera Olanda, vuol dire che si può avere fiducia. ragione Beenhakker quando dice che questo non ha esaurito il suo ciclo, almeno agli Europei '92 saremo ancora in grado di prenderci una rivincita».

Cerchiamo di analizzare con Gullit che non ha funzionato. Lui parte da lontano: «Fin dal ritiro di Zagabria, ci siamo resi conto che sei o sette giocatori non in forma. Non è stato facile mettere in campo una squadra valida. Durante il torneo siamo migliorati un po', ma troppo poco. Fino match con la Germania. Il risveglio è stato tardivo». è successo che Rijkaard ha perso la testa, a Verona, come in Coppa Italia con la Juventus. Che cosa ha detto a Frank? «Io? - ride Ruud -. Ma nulla, in questi momenti è inutile parlare, meglio lasciarlo in pace».

E lei, quali problemi avuto in questa squadra?

«All'inizio ho l'impressione che i miei compagni mi stessero troppo me. Io avevo bisogno della squadra, invece squadra credeva di potersi aggrappare a Gullit. Un equivoco. Poi Troost ha cambiato qualcosa, mi ha spiegato come dovevo comportarmi, fare le cose che mi risultavano difficili. Da solo riuscivo. Peccato che la squadra non sia lievitata di rendimento almeno quanto me».

[f. bad.]

L'entusiasmante doppietta in Messico premia l'impegno di Maranello e riapre la sfida per il mondiale di Formula 1

La Ferrari ritorna in orbita

Prost e Fiorio: vittoria nata nelle prove

Grande vittoria per Prost e la Ferrari in Messico: il francese ha conquistato il suo successo n. 41 e Maranello la sua novantanovesima affermazione in Formula 1 dal 1950

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Le vittorie inattese [illegible] pre le più belle. Alla vigilia del Gran Premio [illegible] Messico nessuno avrebbe scommesso sulla Ferrari. [illegible] invece, dopo tante amarezze e delusioni, ecco un trionfo, [illegible] magistralmente da un Alain Prost tornato nelle vesti [illegible] «professore» a interpretato alle Villeneuve da un Nigel Mansell scatenato e, se vogliamo, un po' sprecone.

Prima di tutto un po' di cifre: doppietta n. 33 nella [illegible]ia della Scuderia di Maranello (l'ultima a Monza [illegible] Berger-Alboreto), 41° successo [illegible] Prost (autore anche [illegible] giro più veloce), 99ª affermazione della Ferrari in Formula 1, [illegible] 1950 [illegible] oggi. Ma non basta. C'è un altro dato significativo che [illegible] bene: il Cavallino non vinceva due gare nelle prime [illegible] stagione dal 1979, l'anno [illegible] mondiale di Jody Scheckter.

E addosso rivediamo un attimo il film [illegible] corsa, che in Italia (colpa del fuso orario) si è chiusa a tarda notte. Anche se ha avuto solo due leader (Senna e Prost), il Gran Premio del Messico ha riservato [illegible] emozioni. Al via Patrese ha cercato di anticipare tutti. Ma già [illegible] termine del primo giro, Senna si è presentato in testa, seguito da Berger, [illegible] e Piquet. Male le Ferrari: Mansell da quarto a sesto, Prost 16° alla prima curva, ma [illegible] posti recuperati subito.

E' sembrato che le due McLaren potessero involarsi, ma dopo altri tre giri il primo scossone: Berger si è fermato a cambiare le gomme [illegible] è scivolato al 12° posto. E Prost, autore di una rimonta incredibile, in quel momento era già sesto alle spalle di Mansell.

Le due Ferrari hanno attaccato la Williams. Missione compiuta al 31° giro. A questo punto [illegible] solo Piquet fra Senna e i ferraristi. Il brasiliano ha perso terreno (gomme) e ha finito per cedere il passo. Mansell [illegible] è trovato alle spalle [illegible] McLaren con 17" di ritardo. Un po' di gioco dei doppiaggi, poi Senna ha rallentato il ritmo. Durante il 55° giro, le Ferrari si sono p[illegible] a dieci secondi e Prost ha approfittato di un concorrente più lento per infilare il compagno di squadra.

In [illegible] minuti il francese ha raggiunto Senna, lo ha p[illegible] un paio [illegible] volte è lo [illegible] lasciato surplace, seguito subito dopo da Mansell. Il brasiliano si è poi infilato [illegible] box con la gomma posteriore destra a pezzi. Addio gara. [illegible] si è involato [illegible] una grande vittoria, Mansell è finito in [illegible] coda e si è fatto raggiungere da Berger. L'austriaco ha toccato la F[illegible] che si è scomposta, ed è passato, ma l'inglese ha contrattaccato, superando Berger all'esterno del curvone che immette [illegible] box: un [illegible] storico.

Doppietta della Ferrari, dunque, un risultato che rasserena gli animi e che permette [illegible] affrontare la parte europea del mondiale (si comincia l'8 luglio con il GP di Francia) [illegible] più fiducia e con il morale altissimo. Il campionato si è riaperto.

Come è [illegible] questa vittoria? Lasciamo la parola a Cesare F[illegible]: «Abbiamo preparato bene le vetture per la gara. Stavolta lo studio degli assetti è [illegible] perfetto. Poi, [illegible] abbiamo abboccato all'esca delle McLaren che ha forzato troppo il ritmo all'inizio. Sapevamo che si potevano compromettere le gomme. E così è stato. Siamo emersi alla distanza. E qui [illegible] ci [illegible] stati ritiri: abbiamo battuto gli avversari sul campo».

[illegible] ecco Prost: «Partivo indietro. Ho dovuto fare una scelta rischiosa, [illegible] alettone piccolo che mi ha permesso [illegible] avere una maggiore velocità [illegible] punta in rettifilo per i sorpassi. [illegible] sono subito reso conto che andava bene. Ero più rapido di Mansell. Credo di avere vinto la gara nella [illegible] a punto. La squadra ha fatto un lavoro incredibile in un momento di pressione tremenda. Il risultato è fantastico. La prossima settimana avremo il nuovo motore. Adesso [illegible] punti di svantaggio in campionato non sono molti, anche se Senna resta il favorito. La McLaren ha sempre il vantaggio [illegible] [illegible] più veloce nelle qualificazioni».

Quando ha capito che il successo [illegible] [illegible] a portata [illegible] mano? «Dopo una decina di giri [illegible] fiducioso. A metà corsa, accorgendomi che sul giro ero più veloce di Senna, ho forzato al massimo. Ero sicuro. [illegible] mi [illegible] che il brasiliano aveva dei problemi con le gomme. La sua vettura mi sembrava stabile. Comunque, se [illegible] si è fermato a cambiarle, sono affari suoi».

Quale la scelta tecnica determinante? «Ho studiato per tre giorni la pressione delle gomme: era necessario trovare il valore giusto per non rovinarle. E anche l'alettone è stato azzeccato: abbiamo persino calcolato la pressione atmosferica con [illegible] nuvole, cioè con l'ambiente che abbiamo trovato in gara. Se ci fosse [illegible] il sole, avrei preso un'ala ancora più piccola. Poi ho usato un cambio che ha innesti più rapidi».

Cosa ci vuole per continuare a vincere? «Spero che il nuovo motore ci [illegible] più potenza. E intanto cercheremo di affinare la vettura. Bisogna lavorare». Mansell potrà dare una mano nella lotta per [illegible] titolo? «Se toglierà dei punti ai miei rivali sarà di gran[illegible] aiuto».

Ma l'inglese [illegible] ci sta a fare da spalla. [illegible] solo 10 punti di distacco. Il discorso per me non è finito, anzi è aperto. Per il re[illegible] avete visto che spettacolo? Credo che la gente si [illegible] divertita al circuito e in tv. Purtroppo ho fatto un testa-coda. Dopo che Prost mi [illegible] superato, sono finito in [illegible] sporca della pista, scivolando fuori. Così ho dovuto ingaggiare un bel duello con Berger».

Certo, per Mansell l'affermazione di Prost è stata una bella doccia fredda. All'inglese sono arrivati i complimenti di Steve Nichols, il tecnico americano che molto probabilmente progetterà la [illegible] per il [illegible] (il divorzio fra Enrique Scalabroni e la Ferrari è scontato, potrebbe essere comunicato già oggi: l'argentino finirà in un'altra squadra, forse la Minardi che il prossimo [illegible] avrà i motori di Maranello). «Una [illegible] straordinaria la sua. Sono emozionato: la vittoria più bella della mia carriera di tecnico, anche perché inaspettata. Mi hanno chiesto quanto avrei puntato [illegible] un primo pos[illegible]. Mi sarei già stato in difficoltà a puntare una lira sul secondo. Credo che ora le McLaren siano molto vicine».

Cristiano Chiavegato

Senna recita il mea culpa

«Dovevo cambiare le gomme» Ma anche la McLaren si [illegible]

CITTA' DEL [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre ai box Ferrari si festeggiava (il telefono portava i complimenti [illegible] presidente Piero Fusaro e di Giovanni Agnelli) [illegible] McLaren si curavano le ferite. Il terzo posto di Berger non [illegible] salvato il bilancio.

Ayrton Senna: «Mancavano 25 giri alla fine, ho sentito la vettura diventare instabile. [illegible] ho pensato di avere un proble[illegible] alle gomme. Allora ho avvertito [illegible] radio i [illegible] [illegible] volevo rientrare per cambiarle. La prima volta [illegible] mi hanno [illegible]tito. La seconda mi hanno risposto di rimanere [illegible] pista. Forse hanno pensato che avrei rischiato anche [illegible] perdere il terzo posto. In parte è stato un [illegible] [illegible] qu[illegible] decisione. Dovevo prendere l'iniziativa e fermarmi. Diciamo che la colpa è mia e delle squadre».

Il campionato. «Forse è più aperto, più duro per noi. Ma ho all'attivo tre vittorie e i migliori risultati. Sono sempre stato in testa nelle sei gare che sinora abbiamo disputato. Per noi sarà più facile nelle prossime corse, a Le Castellet e Silverstone».

Ron Dennis, manager della McLaren, ha ammesso che c'è stato un malinteso nel gestire la corsa di Senna: «Abbiamo sbagliato, anche se il ritiro finale di Senna è stato causato da [illegible] foratura, piuttosto che [illegible] una scelta errata di gomme. Un frammento di metallo si è inserito nella [illegible] del pneumatico, facendo [illegible] l'aria poco a poco. Avevo pensato che non avrebbe avuto problemi. Con di[illegible] giri ancora a disposizione ritenevo più opportuno consolidare la [illegible] posizione piuttosto che tornare al box. Amen, non si può sempre vincere».

La Honda ha preso le distanze dalla sconfitta. «Non c'è nulla che si possa dire dal nostro punto [illegible] [illegible] - ha dichiarato [illegible] Goto, responsabile tecnico dei motori giapponesi -. La [illegible] è [illegible] decisa dalle gomme. I nostri propulsori sono al livello [illegible] quelli Ferrari. Anzi, col 10 cilindri non siamo neppure [illegible] massimo dello sviluppo. Non ci rimproveriamo nulla. Nelle prossime due gare [illegible] dei motori evoluti per circuiti veloci che potrebbero darci nuovamente qualche vantaggio».

Nelle polemiche non è entrato Gerhard Berger. «Il duello con Mansell è stato fantastico. Anche se quando mi ha superato in quel curvone all'esterno ho dovuto togliere il piede dall'acceleratore, altrimenti sarebbe successo qualche guaio. In [illegible] ci stavamo. Credo che [illegible] comunque superato perché [illegible] sua Ferrari era più veloce. [illegible] sono [illegible] stato che c'era qualcosa che non andava nelle gomme, una bolla. Così mi sono fermato scegliendo due pneumatici più morbidi a destra e più duri a sinistra, in [illegible] arrivare fino in fondo in sicurezza. Però, questo mi ha svantaggiato: ho faticato parecchio nei numerosi sorpassi che [illegible] dovuto fare per riportarmi sui primi. Aspetto sempre, la mia prima vittoria [illegible] la McLaren. Non è tanto lontana».

Un dichiarazione bellicosa, nei confronti [illegible] Ferrari e dello stesso Senna. [illegible] la sfida fra i piloti delle due squadre avrà un prologo già da domani, quando molti teams scenderanno in pista a Silverstone per una serie [illegible] test. [illegible] McLaren avrà una vettura laboratorio [illegible] l'inedito [illegible] cilindri Honda da provare per la prima volta. Al volante prima il collaudatore Allan McNish, [illegible] Senna e Berger. Nei tre giorni [illegible] prove la Ferrari (con Morbidelli e Mansell) metterà a punto il [illegible] motore tipo evoluzione (più potente) che dovrebbe essere utilizzato a partire dal GP di Francia.

[c. ch.]

LE [illegible]

COSI' AL TRAGUARDO: 1. Prost (Ferrari) 69 giri pari a km [illegible] in 1h32'35", media km/h 197,664; 2. Mansell (Ferrari) a 25"351; 3. Berger (McLaren) a 25"530; 4. Nannini (Benetton) a 41"009; 5. Boutsen (Williams) a 46"669; 6. Piquet (Benetton) a 46"843; 7. Alesi (Tyrrell) a 49"077; 8. [illegible]nelly (Lotus) a 1'6"142; 9. Patrese (Williams) a 1'9"918; 10. Warwick (Lotus) a 1 giro; 11. Modena (Brabham) a 1 giro; 12. Martini (Minardi) a 1 giro; 13. [illegible] Cesaris (Dallara) a 1 giro; 14. Barilla (Minardi) a 2 giri; 15. Foitek (Onyx) a 2 giri; 16. Larini (Ligier) a 2 giri; 17. Alboreto (Arrows) a [illegible] giri; 18. Alliot (Ligier) a [illegible] giri; 19. Grouillard (Osella) a 4 giri; 20. Senna (McLaren) a 8 giri.

GIRO [illegible] VELOCE: il 58° di Prost (Ferrari) 1'17"958, media km/h 204,166.

RITIRI E CAUSE: 11° [illegible] Pirro (Dallara) motore; 12°, [illegible] (Brabham) impianto elettrico, Nakajima (Tyrrell) e Suzuki (Larrousse) incidente; 13°, Bernard (Larrousse) freni; 27°, Lehto (Onyx) motore.

MONDIALE PILOTI: 1. Sen[illegible] punti 31; 2. [illegible] e Berger 23; 4. Alesi, Mansell e Piquet 13; 7. Boutsen 11; [illegible] Patrese 9; 9. Nannini 7; 10. Caffi e Modena 2; 12. Bernard, [illegible] e Nakajima 1.

CALCIO [illegible]

Rocha in viola, scambio Nappi-Branca?

Skuhravy al Genoa per un miliardo

[illegible] Non è stato un colpo [illegible] fulmine - complici i [illegible] gol realizzati sabato scorso contro la Costarica -, a spingere [illegible] Genoa sulla pista dell'attaccante della nazionale cecoslovacca e dello Sparta Praga Tomas Skuhravy.

La società ligure [illegible] trattando l'ingaggio dell'attuale capocannoniere [illegible] del mondiale [illegible] reti all'attivo) [illegible] più di due mesi, prima ancora [illegible] cessione di Fontolan all'Inter. Ma Spinelli è riuscito a tenere segreta l'operazione fino a sabato, quando è [illegible] stipulato il contratto di acquisto per un miliardo di lire.

Skuhravy interessava anche [illegible] Torino, ma [illegible] fronte alla richiesta di 3 miliardi e mezzo dei dirigenti [illegible] [illegible] al ris[illegible] di provocare un'asta con il Genoa, i dirigenti granata si sono subito ritirati, dando [illegible] libera a Spinelli.

Intanto Zavarov si [illegible] preparando, controvoglia, a trasferirsi in Francia. Il suo appello al [illegible] di riaprire la trattativa è caduto nel vuoto. [illegible] società emiliana di fronte al [illegible] firmato [illegible] giocatore con il Nancy ha preferito rivolgersi altrove per cercare un centrocampista [illegible]. Il direttore sportivo Pastorello ha contattato i belgi dell'Anderlecht per Degryse, ma il giocatore è incedibile. Adesso sta cercando di agganciare lo svedese Brolin, nonostante [illegible] già stato opzionato dall'Atalanta per il prossimo anno.

Pastorello oggi avrà [illegible] incontro [illegible] i dirigenti del Pescara, proprietari del cartellino del difensore brasiliano Maxinho, richiesto anche [illegible] Lecce. Intanto un altro brasiliano ha firmato [illegible] una società italiana. Si tratta del difensore del San Paolo e della nazionale carioca Ricardo Rocha Barreto, [illegible] anni, che ieri a Lugano ha sottoscritto il contratto che lo lega per i prossimi due anni alla Fiorentina. Adesso il nuovo presidente viola Cecchi Gori sta definendo con l'Udinese la cessione del tornante Nappi, in cambio [illegible] giovane attaccante Branca.

Da parte sua il Napoli [illegible] trattando con le Cremonese l'acquisto del terzino Rizzardi e con il Genoa il centrocampista Ruotolo. Appena concluse queste due operazioni e l'ingaggio del giovane laterale [illegible] Lucchese Fiondella, il Napoli potrebbe decidere [illegible] cedere il mediano Fusi e il tornante Mauro.

Il terzino del Torino, Maurizio Ferrarese, è stato ceduto [illegible] prestito per [illegible] anno alla Lucchese, neo promossa in serie [illegible] E, infine, il terzino Paganin ha firmato [illegible] contratto biennale [illegible] l'Inter, che ha versato all'Udinese [illegible] miliardi e 200 milioni.

Nino [illegible]

TENNIS

Sit-in degli spettatori per le nuove norme di Wimbledon

Lendl e Becker soffrono

Laura Lapi, un'occasione fallita

LONDRA. Wimbledon è iniziato con il «sit-in» degli spettatori che dopo lunghe ore di fila hanno appreso che erano cambiate le tradizionali norme. I biglietti giornalieri per il «ground», da quest'anno limitati ad [illegible]ila, sarebbero stati venduti da diversi botteghini e [illegible] da quello tradizionale, che assicurava ai primi della fila la possibilità di conquistare uno spazio sul «central». Gli ambiti posti sono scesi quest'anno a soli sei[illegible] rispetto ai duemila [illegible] passato per ottemperare alle nuove norme antincendio varate dopo la tragedia n[illegible] stadio di calcio di Sheffield.

E' dovuta intervenire la polizia per evitare il blocco degli ingressi. Secondo allarme, questa volta proprio sui «centrali», per un pacchetto abbandonato nei pressi della tribuna stampa. Falso allarme dopo l'intervento dell'artificiere. Poi Becker [illegible] campo ha penato sino in fondo prima di domare in tre sofferti [illegible] (i primi due vinti al tie-break) il messicano Herrera rodato dalle qualificazioni, [illegible] tre Lendl lasciava il primo [illegible] all'argentino Miniussi.

Yannick Noah è [illegible] [illegible] prima testa di serie ad essere eliminata: ha p[illegible] in tre [illegible] contro il sudafricano Wayne Ferreira, 19 anni, n. 173 Atp, che aveva disputato il suo primo torneo dell'Atp Tour due settim[illegible] fa [illegible] Queen's pardendo al primo turno contro Wheaton. Con Noah, testa di serie n. 16, è subito stato eliminato anche l'unico italiano in gara, il romano Claudio Pistolesi che nulla ha potuto contro il servizio-volée dell'americano David Pate.

[illegible] torneo femminile, [illegible] toscana Laura Lapi ha perso un'occasione unica per firmare il ritiro dall'attività come singolarista della cecoslovacca Hana Mandlikova. Dopo [illegible] perso il primo set, la mancina italiana recuperava [illegible] secondo e nel terzo arrivava ad un passo dal [illegible] [illegible] riusciva a sfruttare ben tre match point. La [illegible]na [illegible] suo ultimo torneo di singolare mostrava grinta, rimontava e vinceva al ventesimo gioco. Il derby italiano fra Garrone e La Fratta era vinto dalla prima più a suo agio sull'erba.

Singolare, 1° turno: Lendl-Miniussi 3-6, 6-4, 6-3, 6-4; Bucker-Herrera 7-6, 7-6, 7-5; Gilbert-Orsar 6-1, 3-6, 4-6, 6-1, 6-2; Svensson-Santoro 6-4, 6-3, 6-2; Aguilera-Strelba 6-3, 7-5, 6-3; Ferreira-Noah 6-4, 6-3, 6-2; Rosset-S. Davis 7-6, 7-5, 6-3; Ivanisevic-Lesch 6-4, 6-0, 6-4; Cash-Poliakov 4-6, 7-6, 5-7, 6-4, 6-1; Wheaton-Larsson 7-6, 6-4, 6-2; Haarhuis-Nijssen 7-6, 6-3, 6-3; Pate-Pistolesi 6-3, 6-4, 6-4.

Femminile, 1° turno: Mandlikova-Lapi 6-3, 3-6, 11-9; Garrone-La Fratta 6-2, 6-4.

OGGI IN TV

Tg	mondiali:	Raiuno 14-18,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Raitre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.	
12,00	Tennis.	Torneo di Wimbledon, replica.	Capodistria
14,30	Football.	Sintesi gara di serie A: scherma, da Sanremo, torneo intern. juniores; equitazione, da Bergamo camp. italiani	Raitre
15,00	Tennis.	Diretta torneo di Wimbledon	Capodistria
16,00	Motocross.	Prove di camp. del mondo, classe 500 cc	Raiuno
20,00	Tennis.	Sint. torneo Wimbledon, primo turno	Capodistria
21,45	Tennis.	Sintesi giornata torneo di Wimbledon	Capodistria
22,00	Ippica.	Il weekend	Raiuno
22,15	Golf.	Torneo Nissan Sidra Game, 1ª parte	Capodistria
22,30	Ciclismo.	Rotocido presenta il campionato italiano di Camaiore	Raiuno
23,00	Calcio.	Processo Mondiali	Raitre
23,15	Calcio.	Galagol	Tmc
23,15	Spec. Campo base		Capodistria
0,45	Calcio.	Io e il Mondiale	Raiuno
0,45	Pesca.	Fish eye, rep.	Capodistria

[illegible] TOTIP

Totip n. 26: L. 6.022.000 ai 124 «12»; L. 325.000 ai 2242 «11»; L. 43.000 ai 16.896 «10». Colonna vincente: 2-1; 12-21; 2-1; X-2; 1-2; X-1.

Da oggi, a chi acquista i biglietti di andata e ritorno per Corsica o Sardegna (data del ritorno libera) Corsica Ferries Sardinia Ferries offre lo sconto del 50% sul viaggio di ritorno del veicolo [illegible] seguito. L'ampia capienza delle grandi navi gialle (fino [illegible] 4270 posti auto giornalieri dalla sola Corsica) semplifica largamente i problemi del rientro.

[illegible] SCONTO DEL

50%

Per voi che amate la Sardegna
NUOVO SCALO [illegible] GOLFO ARANCI
• per risparmiare un'ora di navigazione
• per evitare il traffico di Olbia
• per raggiungere subito le superstrade

Partenze [illegible]
per [illegible]

corsica ferries
sardinia ferries

Genova tel. 010/5531000-593301 - Milano tel. 02/72000324-328
Firenze tel. 055/211203 - Roma tel. 06/486692-460553

VECCHIO

Oriente®...

srl

...si ingrandisce

Mentre nel nostro nuovo negozio adiacente sono in piena realizzazione i lavori di ristrutturazione.

Nella vecchia sede continua la vendita in promozione di moltissimi e splendidi tappeti provenienti da tutto l'oriente.

Per maggior tutela degli acquirenti ogni tappeto avrà diritto al cambio perenne.

Chiaramente i prezzi di oggi sono IRRIPETIBILI e trovano la loro giustificazione nella nostra scelta di autofinanziarci per completare il nostro progetto.

OCCASIONE UNICA!

Tutti scontati al 50%

I tappeti in promozione

EFF. COM. LEGGE 80

VECCHIO Oriente TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI, TURCHI, CINESI, RUSSI, PAKISTANI, NUOVI, VECCHI, ANTICHI.

■ migliaia, a migliaia, a migliaia, ■ migliaia, a migliaia, ■ migliaia, ■ migliaia, a migliaia, ■ migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, ■ migliaia, ■ mi

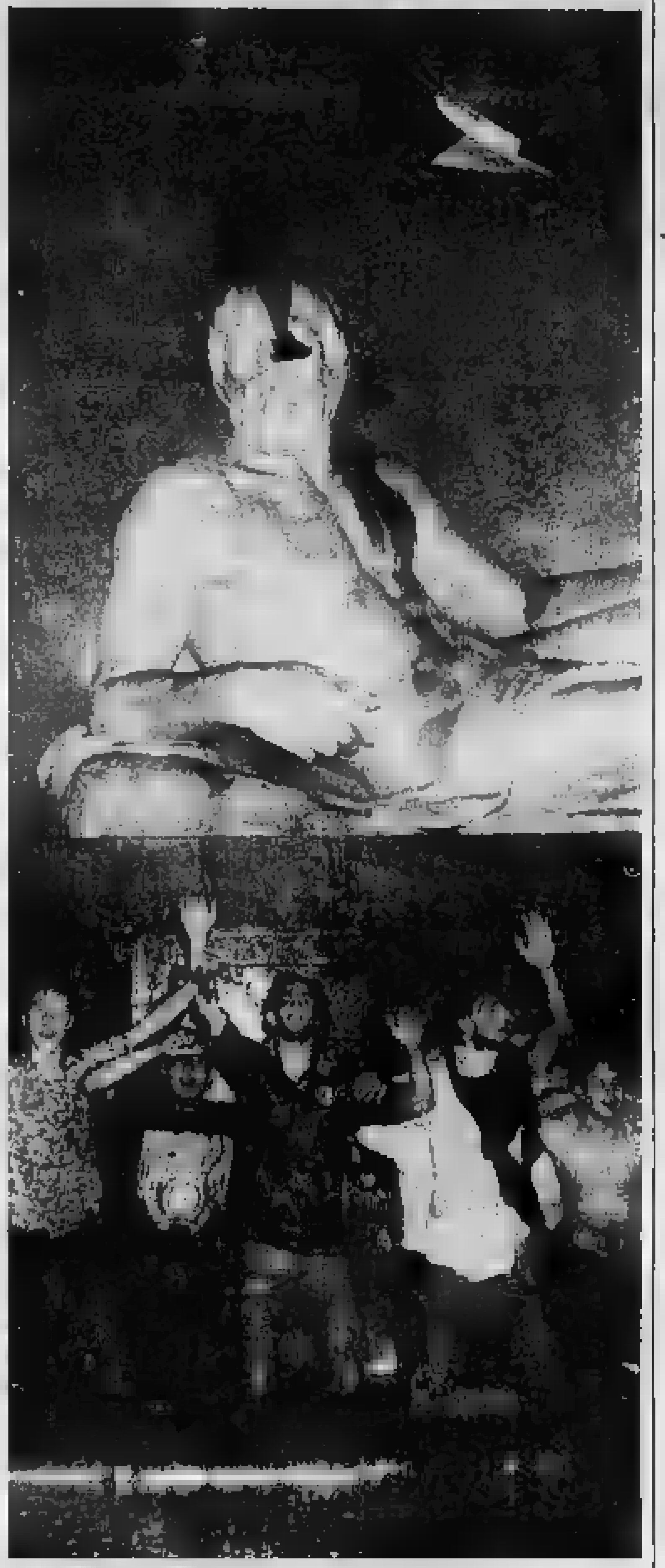
A 20 metri da via Roma in via P. Gobetti (di fianco ■ Grand Hotel "Principi ■ Piemonte") Torino - Tel. 511.373

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 8 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 14

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 26 Giugno 1990
via Marenco [redacted], telefono 65.681

BOIDI
[redacted] TUO TRATTAMENTO
CARITA
VISO [redacted] CORPO
PRENOTALO IN V. [redacted]
Tel. [redacted]
DAL 3 AL 7 LUGLIO

AZZURRI



Ormai [redacted] festa continua

Ancora una [redacted] di lambada italiana [redacted] le strade del [redacted] Cinquanta-sessantamila tifosi hanno dato vita ad una gazzarra che ha toccato punte di eccezionale intensità, [redacted] fragore dei botti e la [redacted] dei fumogeni. A poco è servito l'accorgimento di allargare la zona vietata [redacted] auto, [redacted] hanno così completamente intasato [redacted] Vittorio, corso Cairoli, corso San Maurizio, corso Regina Margherita. Ambiguo anche l'invito verbale, rivolto dai vigili urbani agli ambulanti, [redacted] non vendere trombe: in mancanza di un'ordinanza [redacted] sindaco, i commercianti hanno fatto ciò che [redacted] loro conveniva di più. Cioè hanno venduto lo stesso, aumentando [redacted]che i prezzi. C'è [redacted] qualche incidente stradale: un paio di motociclisti sono caduti, tre pedoni investiti. Con minimi danni.

Il bilancio di una lotta che, con la nuova normativa, «ricomincia daccapo»

Droga, si torna in trincea

Intanto si continua a morire

«Queste nuova legge sulla dro[redacted] ci lascia inquieti, perché mette in discussione il nostro modo di essere e di fare». Don Luigi Ciotti, ieri pomeriggio, agli operatori delle comunità e dei servizi sociali, riuniti dalla Regione in [redacted] seminario al San Paolo: ha parlato, il presidente del coordinamento nazionale delle comunità [redacted] accoglienza e fondatore del Gruppo Abele, di prevenzione e cura, ha invocato un'integrazione tra [redacted] le strutture che [redacted] occupano [redacted] recupero dei tossicodipendenti, ha fatto distinzioni fra i principi teorici della nuova legge sulla droga e i suoi effetti pratici.

Poi il passaggio conclusivo, prima di raccogliere applausi [redacted]: «S'è detto che noi siamo contro questa legge. [redacted] è vero, o è così solo in parte. Il problema sta nel presupposto [redacted]ella legge: con questo provvedimento si vuole cancellare quello che noi abbiamo fatto [redacted] tutti questi anni. Un errore: non si può chiudere il canale di comunicazione, stima [redacted] rispetto che [redacted] lega ai tossicomani in cura. [redacted] trattamento terapeutico è fondato sul libero consen[redacted] e noi [redacted] possiamo [redacted] allo stesso tempo un po' educatori e un po' controllori. Si profila un rischio: che aumenti il [redacted] che si creino nuovi clandestini della droga».

L'intervento di don Ciotti [redacted] chiuso i lavori di una giornata segnata non solo [redacted] valutazioni sulla nuova legge, [redacted] tentativo [redacted] andare oltre i limiti degli attuali inserimenti: quelli comunitari [redacted] un lato, gli ambulatoriali dall'altro. Perché, [redacted] detto, [redacted] la legge pone agli operatori nuovi problemi, è pure vero che i programmi sono in una fase di profonda revisione. [redacted] è significativo che sia stato don Paolo Fini, presidente del comitato torinese di solidarietà, oggi uno dei più attivi in Piemonte, a parlare ieri di un progetto [redacted] trattamento semiresidenziale: «La comunità deve essere solo una delle strade, non la sola. Il progetto pone le basi a un nuovo concetto di reinserimento, per arrivare alla formazione di strutture che escludano del tutto il momento residenziale».

E' un'evoluzione culturale, che passa anche attraverso gli appel[redacted] collaborazione tra volontariato e servizi sociali sentiti ieri al seminario. Il dottor Paolo Jarre, dell'équipe per le tossicodipendenze dell'Usl di Rivoli, lo ha sottolineato presentando i risultati [redacted] un'inchiesta sugli inserimenti in comunità. I dati si riferiscono [redacted] casi di tossicodipendenti che dal 1982 al 1989 [redacted] sono rivolti ai servizi di una ventina di Usl della provincia, e che da lì sono poi stati mandati in diverse comunità. Confrontati con i risultati ottenuti dal centro dell'unità sanitaria di Rivoli, Jarre [redacted] giunto alla conclusione che «la variabile fondamentale è il tempo». Spiega: «Qualsiasi in[redacted] realizzato bene funziona allo stesso modo, sia in comunità sia in ambulatorio: si tratta di scegliere in base alle situazioni. Per questo è indispensabile [redacted] finalmente insieme pubblico e privato».

Secondo i dati di Jarre, la percentuale di soggetti che conclude il trattamento in comunità (da 76 a 110 giorni) sfiora il 38 per cento: di questi, i due terzi si mantengono «puliti» a 21 mesi dalla cura. Sono le stes[redacted] cifre riscontrate all'ambulatorio di Rivoli: 39 per cento di casi [redacted] buon fine, [redacted] terzo dei quali risultati fuori dal tunnel eroina al controllo effettuato 9 mesi dopo. [g. a. p.]

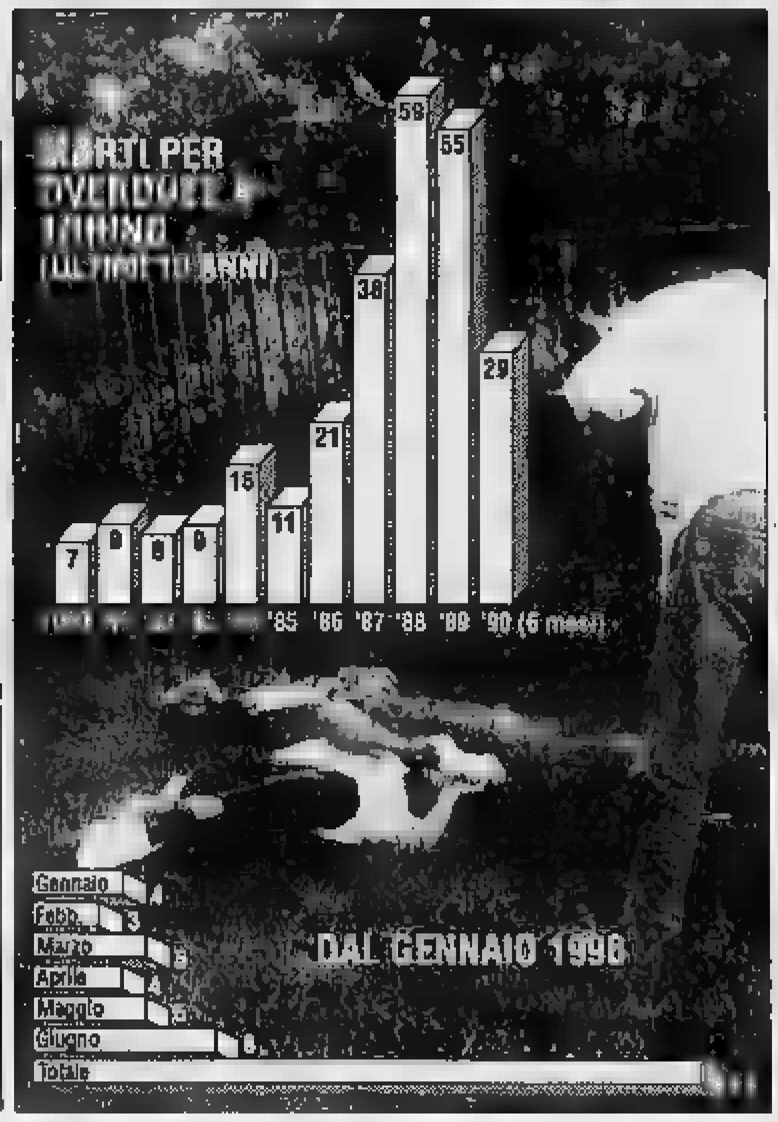
CONTRO LA LEGGE

Documenti e «spinellate»

Un documento di protesta e una provocatoria «spinellata»: la nuova legge sulle tossicodipendenze continua a scatenare polemiche. Il Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza (Coca), di cui è presidente don Ciotti, ha reso pubblico [redacted] appello, in occasione della giornata mondiale della droga, sottoscritto da educatori, sindacalisti, politici, giudici e operatori socio-sanitari, nel quale [redacted] dice che la nuova legge [redacted] «una normativa che ha dovuto piegarsi a vincoli di natura strettamente politica completamente indifferenti al problema e alle conseguenze che determinate scelte avranno su milioni [redacted] cittadini: in quanto cittadini italiani, rivendichiamo, [redacted] questa materia, il primato della coscienza e della deontologia professionale». Oggi, alle 16, davanti alla prefettura, per gli stessi motivi di protesta, è stata organizzata [redacted] «spinellata di massa». Ampio il fronte dei promotori, [redacted] dp in [redacted]

Paolo Jarre, dell'Usl [redacted]

Luigi Ciotti, del Gruppo Abele



Overdose, è [redacted] strage

Altre due vittime: 26 [redacted] 29 anni
Dal 16 giugno quasi [redacted] al giorno

Ventisei anni, [redacted] sul sedile di un furgone parcheggiato da giorni [redacted] Traiano 168. La posizione del corpo, piegato nell'abitacolo [redacted] già in avanzato stato di decomposi[redacted], lasciava intuire [redacted] disgrazia.

Un passante, l'altra notte, ha chiamato la polizia, e agli agenti della volante 7 [redacted] è rimasto che registrare sulla relazione di servizio il nome della ventinovesima vittima della droga dall'inizio dell'anno a Torino: Giancarlo Capitanio, tossicodipendente, corso Orbassano 376. Pochi [redacted] sulle cause della morte: sul sedile [redacted] fianco, [redacted] stati trovati laccio, siringa e fiale di acqua distillata. Si attendono gli esiti dell'autopsia per accertare [redacted] quanti giorni il ragazzo era spirato.

Intanto, poche [redacted] dopo il ritrovamento di Torino, a Genova c'è stata un'altra torinese [redacted] per overdose. [redacted] chiama[redacted] Ornella Michielon, 29 anni. Ufficialmente abitava ancora a Torino, in via Giulia [redacted] Barolo 7, ma [redacted] tempo [redacted] trasferita nel capoluogo ligure. L'hanno trovata nel suo alloggio, in via Saroli 13, a terra, senza vita nel bagno. Anche in questo caso, [redacted] polizia ha raccolto elementi che fanno pensare [redacted] probabile overdose [redacted] eroina. Ornella Michielon, del resto, era conosciuta in questura [redacted] tossicodipendente. La magistratura genovese ha ordinato l'autopsia.

A Torino, l'overdose di Giancarlo Capitanio è l'ottava mortale [redacted] mese. Un bilancio pesante, come mostra il grafico che pubblichiamo a fianco, reso ancora più grave dalla violenta e preoccupante impennata registrata negli ultimi tempi. Sono giorni di emergenza. [redacted] 16 giugno a ieri, ci sono state ben [redacted] vittime: in media, quasi una al giorno.

Prima [redacted] Capitanio, l'ultimo [redacted] scorso sabato: Vincenzo Clemente, 26 anni, lungo Dora Voghera 20/d, trovato in fin di vita in via Guastalla angolo via Balbo. Trasportato al pronto soccorso [redacted] Giovanni Bosco, il giovane non [redacted] più ripreso ed è morto nonostante la cura di Narcan che [redacted] è stata praticata dai medici [redacted] i tentativi [redacted] rianimazione cardiaca.

L'autista del pulmino e l'accompagnatrice non si erano accorti che [redacted] piccolo si era addormentato [redacted] sedile

Bimbo dimenticato per otto ore sullo scuolabus

Bruino: fino [redacted] metà pomeriggio è rimasto «parcheggiato» in un'autorimessa

[redacted] bimbo di tre [redacted] è stato dimenticato sullo scuolabus. Ha [redacted] ore e mezza fra sedili e braccioli: ha dormito, pianto, urlato, poi si è appisolato. Lo ha ritrovato, per caso, suo padre.

La grande giornata di Giuseppe Funicello comincia ieri mattina alle [redacted] quando, in compagnia della «tata», esce [redacted] in via Monviso 5, a Bruino. Saluta la mamma Antonietta, [redacted] anni, segretaria dell'VIII Itis, il padre Domenico, dipendente Fiat, e le sorelle Angelica e Rossana, 8 e 10 anni.

Trenta metri più lontano lo attende lo scuolabus [redacted] ditta Martoglio che, per conto del Comune, raccoglie i bambini [redacted] paese. A bordo ci [redacted] l'autista [redacted] l'accompagnatrice: Giuseppe si unisce ad altri [redacted] bambini. Da quando [redacted] finite le elementari, il [redacted] è quasi vuoto, così i piccoli si sparpagliano sui sedili, elemento, questo, che faciliterà la clamorosa «svista». [redacted] decina di minuti più tardi, nel momento in cui lo scuolabus raggiunge piazza della Pace e [redacted] ferma di fronte alla [redacted] comunale. I bambini scendono, ad [redacted]glierli sulla porta c'è la [redacted]stra, che [redacted] si preoccupa dell'assenza di Giuseppe: pensa che sia rimasto [redacted] casa. Scende anche l'accompagnatrice, l'autista porta il mezzo in [redacted], a Giaveno. Entra nel capannone alle 9. Fra la settima e l'ottava fila [redacted] sedili Giuseppe sonnecchia tranquillo.

Fino alle 16, [redacted] si accorge dell'accaduto. Quando mamma Antonietta passa [redacted] prendere Giuseppe, scatta l'allarme: «La maestra m'ha detto che non l'aveva visto, [redacted] ri[redacted] di [redacted] Ho pensato che scherzasse, poi ho capito che diceva la verità». Comincia [redacted] mezz'ora frenetica: la donna avverte il marito, insieme cercano il piccino a casa di amici, parenti, vicini. Invano.

Il padre decide di tornare all'asilo. Parcheggia l'auto proprio mentre sta tornando lo scuolabus, che deve riprendere i bambini scesi alla mattina. L'uomo pensa di interpellare anche l'autista: solo sul mezzo, chiede qualche chiarimento. Ma proprio mentre i due discutono, dal fondo del pullman giunge una vocina: «Ciao papà!».

Quasi incredulo, Domenico Funicello corre ad abbracciare il bambino, fradicio [redacted] lacrime, sudore e pipì. Il [redacted] primo pensiero [redacted] quello di farlo vedere da un medico: al Koelliker viene diagnosticato al piccolo solo un leggero stato [redacted] disidratazione. Poi il ritorno a casa, l'abbraccio delle sorelline. Verso le 19 arriva la telefonata del titolare della Martoglio: «Abbia pazienza. Ci dispiace tanto. Sono cose che capitano». [a. con.]

Giuseppe Funicello dopo la brutta avventura, con la mamma

Meno peggio del previsto il bilancio dei Mondiali: c'è anche chi ha concluso buoni affari

Piange il Brasile, ride l'albergatore

Al completo nei weekend

Erano arrivati promettendo samba, lambade e la contagiosa allegria della «torcida». Se ne vanno mostrando l'altra faccia della loro terra, quella troppo triste. I brasiliani dicono addio a Torino. Torino saluta i brasiliani: sentiranno la «saudade» i fracassoni dei dopo-partita, gli albergatori con il portafogli gonfio, i ragazzi che ogni giorno li cercavano, li coccolavano, li attendevano sotto il monumento di piazza San Carlo o all'ombra di Palazzo Madama.

Se ne vanno con le lacrime agli occhi, il cuore gonfio di rabbia. Tutta colpa di Lazaroni, di Maradona, di quel maledetto destino che da 16 anni sbatte in faccia alla «seleçao» la porta Mondiale. I torinesi, messi da parte i sentimenti sincera amicizia, stanno già facendosi i conti in tasca: il Mondiale ha esaurito i quattro quinti del suo programma sotto la Mole. Resta una semifinale, sarà cosa di uno-due giorni: potrebbero essere giorni duri, con il babau Inghilterra.

Per l'assessore al Turismo, Matteoli, «il bilancio certamente positivo». Perché? «Perché i si fanno su 5 mila brioches in più o in meno. C'è ben altro: con questi Mondiali l'equazione Torino-=Fiat è un po' meno vera, cresciuta la della città. Da parte degli stranieri, certo. Ma anche dei torinesi».

Tutto vero? Sì, almeno a sentire i pochi brasiliani che hanno voglia di parlare. Come Wagner Rocha, che in città coordinava il lavoro dei funzionari Varig distaccati per aiuto- i connazionali: «E' una città pulita, calma, una buona vita culturale. ha uno stile che ci affascina, viene voglia di conoscerla meglio».

«...la bella città»

C'è chi, come l'agente turistico Nelson Martinez, critica la «carenza di ristoranti aperti dopo la mezzanotte» o «una scarsa elasticità degli albergatori». O chi, come la signora Doralice Kolbu, segretaria, è imbufalita «perché chiami i tassisti per strada e non si fermano mai». Ma i molti che pensavano a Manchester del Sud hanno dovuto cambiare idea: «I miei connazionali partono con una idea ben diversa di questa città: è bella, raccolta, con tante cose da vedere. Anche la gente è cortese, fredda la dipingevano. Ma io già lo sapevo». Chi parla è Luis Carlos Bordoni, di Tv Brasil central. Bordoni è di lontane origini subalpine, fatto che lo ha accreditato come esperto presso i colleghi. Ieri voglia di parlare, o, meglio, usciva con frasi da delirio post-batosta: «Bello il museo Egizio, l'ho visitato. Ma Lazaroni non doveva schierarci con libero». Torino e sconfitta: «Purtroppo la vostra città per sempre associata alla nostra eliminazione» commenta Wagner Rocha.

Sette più in immagine, dunque. E in finanze? Dino Garetto, presidente degli albergatori, è il solo a proclamare soddisfazione: «E' andata meglio di quanto prevedessimo» esordisce. Cita alcuni dati: «Tutto esaurito nei fine settimana vicini alle partite, 1500 le presenze stabili dei brasiliani. I tifosi di Scozia e Svezia soltanto passati Torino, fermandosi per una-due notti. Poi, e come dargli torto, tornati al sole Riviera». Sull'altro piatto della bilancia, un calo di presenze (10-15 per cento) durante i giorni feriali: «Comunque, non ci possiamo lamentare. E il gradimento raccolto conferma che, tutti insieme, dobbiamo sforzarci per cambiare l'immagine di questa città all'estero».

Delusi negozi e bar

I commercianti il naso. Ma senza lacrime: «In fondo previsto» esordisce il direttore Ascom, Franco Sanlorenzo. E spiega: «I turisti hanno speso po..., se si esclude l'indu- dei souvenirs i guadagni sono stati minimi, fronte di un notevole sforzo organizzativo. Pazienza, l'importante era lanciare Torino nel mondo. E la categoria ha fatto la parte». Musi lunghi, invece, all'Epat, che riunisce i pubblici esercizi: «Per i ristoratori è stato un mezzo disastro» conferma l'avvocato Bologna. I perché sono in parte noti: «La gente resta a casa, davanti tv. In più si sono aggiunte le ordinanze del prefetto sul di alcolici, hanno portato alla disdetta di molte prenotazioni. Discreti risultati per self service e fast food, pesanti contraccolpi anche per i bar». Per i quali si aggiunte anche batoste dei vigili. Durante le 200 ispezioni anti-alcoolici, hanno «pizzicato» settantina di baristi per altre infrazioni, seguiranno multe salate.

Si lamentano i tassisti: «La facoltà di saltare turni festivi prefestivi ha portato aumento di concorrenza, e quindi una contrazione guadagni». E piangono i proprietari dei cinema: «L'effetto tv è tremendo: venerdì scorso, quando non c'erano partite, abbiamo incassato il triplo rispetto domenica» proclama Lorenzo Ventavoli. Il calo di incassi sarebbe vicino al 50 per cento.

Chiede i ... Col

E allo stadio? E' andata benino, non benissimo. C'è stata grossa confusione per biglietti e posti, con lamentele che presto potrebbero tradursi in azioni legali. Una l'ha iniziata Marco Filippi, procuratore con studio in corso Francia. Aveva prenotato, per sé e due posti vicini: si sono ritrovati nello stesso anello, ma curve opposte. La partite finirà davanti giudice, perché Filippi ha citato per danni la sezione torinese del Col.

Giampiero

Blitz anche i benzinai dello stadio

Il magistrato: «Non potete fare i posteggiatori» Sequestrati gli impianti vicini al Delle Alpi

I benzinai di strada Altessano furibondi: «Prima i lavori stadio il cor..o chiuso; poi gli spettatori che prendono d'assalto i nostri gabinetti perché nessuno si preoccupato di mettere dei servizi igienici al "Delle Alpi", e ora il magi- che ci sequestra impianti perché diamo la possibilità a qualche cliente di mettere la macchina sull'area di servizio quando ci sono le partite».

Il lamento è dei titolari dei distributori Fina, Ip, Esso che si trovano proprio di fronte allo stadio. Il più arrabbiato Gen- La Licata, anni, della Fina: «Alcuni amici e clienti venuti a vedere la partita Brasile-Argentina mi hanno chiesto potevano lasciare la macchina sul piazzale. Ho detto sì e mi fatto dare le chiavi. Verso le 18 sono arrivati i vigili con il magistrato Rinaudo. Un blitz in piena regola. Con i camion hanno bloccato l'impianto. Ho chiesto spiegazioni. Il giudice mi ha detto: "Non può fare il posteggiatore, risulta che lei si fa dai proprietari della macchine". Gli ho risposto che non Mi ha sequestrato l'impianto e ha voluto le chiavi delle auto».

Il blocco è durato circa due ore, poi finita la partita sono arrivati i proprietari e il giudice ha disposto dissequestro. I vigili però hanno fatto verbale al magistrato. E i benzinai si sono rivolti al professor Dal Piaz.

Più fortunati stati i suoi colleghi della Esso e della Ip, sulla stessa strada Altessano. Giuseppe Di Niquili, della Esso: «I vigili e il giudice sono arrivati proprio uscivano gli spettatori. E così non hanno fatto in tempo sequestrare nulla. Hanno preso però le targhe delle auto. Ora dobbiamo andare al Comando dei vigili. Ma come facciamo dire di chi vuol mettere la macchina? Perché ci mandano i poliziotti per tenere lontana la gente che vuol parcheggiare? Lo sanno tutti che alla prima partita del Brasile i ladri hanno rotto centinaia di sul piazzale dello stadio. Cosa dobbiamo fare? Chiudere gli impianti quando ci sono le partite? Non sarebbe neppure una cattiva visto che il giorno in cui si gioca facciamo pochissimi affari».

Antonino Sireci, della Ip, è già arrivato agli onori della cronaca ai primi di giugno: «Allo stadio si dimenticati di mettere i . Così hanno preso d'assalto quello dell'impianto. Naturalmente la i gabinetti intesati». L'altra anche a lui è andata bene: i clienti sono arrivati prima dei vigili e non ci sono stati problemi. Dice Sireci: «Non ho capito perché non posso usare il piazzale fare piacere ai miei amici». [n. pie.]

Un tifoso verde-oro dorme al sombrero: l'allegria è finita. Un altro brasiliano attende il a Porta portando sul carrello, con i bagagli, un tamburo Qui sopra, Gaetano La Licata, gestore del distributore Fina allo stadio

Con le valigie pronte

In coda per posto in aereo Stasera, ultimo samba in centro

«Seleçao puta». L'insulto rimbomba nella tromba delle scale piazza Carlo 206. Accade una sola volta, poi un mosto brusio torna a regnare fra le decine di brasiliani accampati sulle scale che portano al primo piano dov'è la sede della Varig. La compagnia bandiera Paese sudamericano. Sono tutti lì per ottenere il più veloce rimpatrio possibile.

Sono appena le undici e già gli otto funzionari della direzione commerciale di San Paolo distaccati Torino dall'inizio dei Mondiali, hanno dovuto esaudire «il» desiderio oltre 150 connazionali: «Un posto primo per il Brasile». Un lavoro improbo e, soprattutto, inatteso. Per venire incontro ai tifosi verdeoro, la Varig ha... autobus per imbarcare i passeggeri dagli reporti di mezza Europa: Zurigo, anche da Parigi.

«Quelli che partono adesso, sull'onda della sconfitta, sono gli esaltati, quelli che concepi- tutto in funzione del pallone», dicono all'agenzia turistica Epitour di via Cesare Battisti, diventata il quartier generale della Sport's World, agenzia brasiliana che ha portato in Italia oltre turisti. maggior parte di quelli che acquistato i nostri pacchetti, football più turismo, ha deciso di continuare il soggior- visiterà Firenze, Venezia, Roma e, magari, tiferà per Maradona», sorride Nelson Martinez, della Sport's World.

Chi, invece, non sa ancora co- fare, il team della «Perdigao», la società brasiliana che ha portato a Torino il Trio electrico, quel tanto di orchestra e ballerine che ha deliziato i tifosi, non solo brasiliani, prima e dopo le partite della «Seleçao» al Delle Alpi e nelle piazze cittadine. L'eliminazione Brasile ha, fatto, annullato tutti gli impegni che già programmato nelle altre città italiane dove, verosimilmente, squadre avrebbe giocato le prossime partite Mondiale '90.

«Adesso, a caldo, non abbiamo ancora comporterci - dice Ana Dinis -, due tre giorni e poi vedremo: cer- mi piacerebbe poter seguire un'altra nazionale e - perché no? - proprio l'Italia». Un desiderio non semplice da realizzare: soggiorno torinese sono state coperte dall'assessorato allo Sport, altrove - tenuto conto che un'esibizione del Trio pare si aggiri sui dieci milioni - chi pagherà? Intanto, oggi, un'esibizione in piazza San Carlo, alle 21, il Trio saluterà Torino.

Infine sta tirando po' il fiato («Ma neanche troppo, ci sono ancora a punto») è il Col torinese che, per quanto è di sua competenza, dice «più che soddisfatto». «Una partita come quelle domenica, con oltre ottocento giornalisti accreditati, è stata un'ottima prova per tutti noi», l'addetto stampa Nello Padico. Cinicamente, sconfitta dei brasiliani reso tutto più facile: «Una "torcida" scatenata per vittoria avrebbe particolarmente difficoltoso lavoro dei giornalisti sistemati nelle postazioni laterali».

Soddisfazione anche all'Atm: non si sono ripetuti gli inconvenienti di mercoledì sera sui tram, quando centinaia di tifosi, per guasti ad un paio di motrici, arrivarono in ritardo allo stadio quando, al ritorno, furono abbandonati in alla strada. Forse proprio per la pubblicità negativa che ne è seguita, l'altro ieri le linee 3 e 9 hanno trasportato «solo» mila persone, 9 mila all'andata, altrettante al ritorno.

Adesso si attende sapere quali saranno le tifoserie che arriveranno a Torino per la semifinale del 4 luglio. Se ci saranno gli hooligans inglesi, la prova verrà messo l'ordine pubblico, l'unico aspetto mondiale torinese che, per merito pacifici brasiliani, ha funzionato senza il minimo intoppo.

Beppe

BOLLETTINO

Martedì 26 giugno

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza poco nuvoloso, con cumulonimi nel pomeriggio. Venti: foschie notturne e nelle prime ore . Temperatura: in lieve ar-

IERI

TEMPERATURE

MASSIMA	28,7
MINIMA	
MEDIA	25,1

UMIDITÀ DI

MASSIMA	28,4	MINIMA	19,2
PRESSIONE			9 hPa
UMIDITA'			66%

RECORD del mese ultimi 50 anni

30 giugno 1950	
4,7	3 giugno 1953

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	
Normale in questo mese	83,2
Totale di questo anno	387,7

UN ANNO FA

MASSIMA 30,5 MINIMA 18,2

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 54 minuti, cala alle ore 23 e 53 minuti

- Luna piena 8 giugno ore 13
- Ultimo quarto ore 7
- Luna nuova 22 giugno ore 21
- quarto 29 giugno ore 24

proiettato nella parte orientale della costellazione del Toro

VENERE: ancora visibile al mattino, ad Est-Nord-Est poco prima dell'alba

osservabile nella parte sud-ovest, come stella

invisibile per la vicinanza del Sole

visibile dopo il tramonto, basso a Sud-Est

IL FENOMENO: osservabile lo sciame meteorico delle Draconidi, che sembrano scaturire dalla costellazione del Dragone in prossimità della stella

Specchio dei tempi

Una scommessa che il lettore preferisce perdere - Chi ruba le biciclette scoraggia gli ecologisti - La Regione e i ruoli dell'Ipla - Senza medico (e saperlo!) - Sosta forzata per cinquecento

Un lettore ci scrive:

«Accetto scommesse che, entro pochi mesi, il viale Thovez sarà oggetto di escavazioni. Perché ne sono così sicuro? Perché lo stanno asfaltando. Bello, liscio come un biliardo: da quando ci abito, quasi trent'anni, poco dopo ogni asfaltatura corsi a sforacchiarlo, bucarlo, scavarlo per conto Enel, Sip, Acqua, Gas, fogne quant'altri... Scommettiamo anche questa volta? Tanto, paghiamo sempre noi!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Costa una multa per divieto sosta una bicicletta? Fa più male l'ossido di carbonio o un'arrabbiatura per aver subito furto? Questi sono gli interrogativi che mi pongo e queste le risposte che, con poca amarezza, mi sono data.

«Costa molto più bicicletta che il rischio di una multa per divieto di sosta, più male l'arrabbiatura per aver subito il furto della propria bici, per parlare rischio che si corre a circolare sulle strade dove passano le auto.

«Quando è svolto il referendum per la chiusura del centro ho detto "no", sentivo che sarebbe stata una presa in giro; malgrado ciò, quando si trattava di andare in centro per commissioni, usavo la bicicletta gurandomi che lo facessero che gli altri. Sabato giugno sono andata in centro con mia sorella, entrambe bici munite di catenaccio e relativo lucchetto, le abbiamo legate molto bene alla balaustra del posteggio di via Teofilo Rossi, andate a fare una commissione alla Rinascente, siamo uscite e le biciclette non c'erano più. Due biciclette sparite in pieno giorno in mezzo ad un via vai di gente, forse di vigili e di polizia. Torino ha le strutture per permetterci di circolare in bicicletta; è molto più conveniente circolare in automobile, costa meno e non fatica. La prossima volta anch'io il mio contributo all'inquinamento».

Maria Antonietta Minicozzi

Il Consiglio d'azienda dell'«Ipla» di Torino ci scrive:

«Con riferimento a quanto pubblicato a proposito dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla), il Consiglio di azienda dell'Ipla sottolinea che: l'Istituto, di proprietà con finalità regionali, è costituito 50 dipendenti cui 30 tecnici di diverse professionalità, racchiude un trentennale patrimonio di conoscenze scientifiche sulle foreste e sulla produzione legnosa ed ha un'approfondita e soprattutto attuale conoscenza territorio, ambiente e loro interazioni.

«Negli ultimi anni orientamenti degli azionisti hanno teso a ridurre il ruolo dell'Ipla tutto vantaggio di altre strutture, proprio in momento di crescente preoccupazione per l'emergenza ambientale e di carenza di strumenti pubblici, quali l'Ipla, atti a fronteggiarla.

«E' ben evidente la necessità riaffermati dalla Regione i ruoli, già definiti dalla legge istitutiva, così si sono evoluti e sviluppati nell'ultimo decennio, e che venga ridefinito l'assetto giuridico dell'Istituto in funzione di questi, rendendone così più efficace l'operato, come più volte proposto dai dipendenti».

Seguono firme

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Oggi, accusando lieve disturbo, figlia ha chiesto un permesso in ufficio per recarsi dal medico ambulatoriale orario di visita: la p... sprangata ed un cartello avvertiva che "il dottore cesserà servizio il giorno 24 febbraio 1990". Oggi, 18 giugno 1990, scopro quindi che da quattro mesi siamo senza medico e che nessuno dell'Usl si è premurato di avvertirci, almeno con una lettera comunicazione telefonica. Qualche commento?. Forse ancora una volta il cittadino che ha sbagliato per aver controllato settimanalmente il medico, anche in salute?».

Franca Romano

Una lettrice ci scrive Nizza Monferrato:

«Sono la moglie di un camionista e vorrei che qualcuno mi spiegasse come è stato possibile chiudere il tunnel del Frejus sabato 16 giugno per consentire ad "bizzarro signore" di percorrere il tunnel sulle due ruote un camion. Questo giochetto ha bloccato per oltre tre circa 500 camionisti che sulle spalle numerosi chilometri e, considerando che era sabato, tentavano di tornare dalle famiglie dopo settimana di assenza. Mi chiedo per quale motivo queste manifestazioni non vengono fatte nei giorni festivi evitando di danneggiare si lavoratori che, forse, per essere presi in considerazione dovranno in futuro viaggiare su due ruote anziché su 18».

Paola Spagarino

L'esperto del ministero si finge acquirente: denunciati cinque venditori

Al mercato, fossili fuorilegge

Dal Messico fino a Ivrea

Da Roma a Ivrea per scoprire le ramificazioni di [illegible] mercato clandestino che negli ultimi tempi [illegible] riuscito [illegible] smerciare una notevole quantità di fossili e reperti archeologici risalenti all'epoca paleolitica, spariti da musei pubblici e collezioni private di tutt'Italia [illegible] finiti sulle bancarelle [illegible] collezionisti [illegible] minerali. A Ivrea ne sono stati scoperti e denunciati cinque per furto e ricettazione: [illegible] ad allungare un elenco già ricco di nomi al vertice [illegible] quello che si sta rivelando un'organizzazione efficiente [illegible] con [illegible] giro di affari di centinaia di milioni.

L'appuntamento con la mostra internazionale dei minerali di Ivrea [illegible] atteso dagli esperti del ministero: «Una ra[illegible] che richiama centinaia di collezionisti [illegible] migliaia [illegible] visitatori è l'occasione ideale per vendere pezzi ricercati [illegible] soprattutto di dubbia provenienza» hanno osservato i funzionari che [illegible] tempo danno la caccia a ladri [illegible] ricettatori-archeologi. E l'atte[illegible] [illegible] è andata delusa.

Sopra e sotto le bancarelle [illegible] cinque collezionisti, sistemate sotto i portici di piazza Ottinetti, [illegible] [illegible] trovati fossili, conchiglie, pietre lavigate e oggetti che sarebbero provenienti da scavi clandestini. Due dei denunciati per furto e ricettazione [illegible] torinesi: Ezio Baronetto, 41 anni, e Massimo Rocca, 32 anni. Gli altri [illegible] Piero Garonetti, 54 anni, Pavia, Massimo Galimberti, 47 anni, Arezzo, e Giampiero Marchesi, [illegible] anni, Milano. Tutti si sono difesi sostenendo che il [illegible] sequestrato rientrava negli scambi con altri collezionisti: «Una prassi normale nel nostro settore dove la borsa-scambio è uno dei momenti più attesi nelle numerose mostre organizzate in tutt'Italia».

Ma al ministero dei Beni culturali [illegible] convinti [illegible] fra tantissimi hobbysti di minerali [illegible] pietre si nascondano veri e propri «professionisti» della vendita di reperti archeologici destinati ad alimentare il [illegible] clandestino. Nessuno degli organizzatori della mostra si è insospettito nel notare un visitatore particolarmente interessato ad alcune bancarelle: «Solo quando sono arrivati i carabinieri abbiamo capito che pote[illegible] essere un esperto del ministero venuto a controllare anche le nostre mostre».

Per parecchie [illegible] si [illegible] mescolato fra il pubblico: per non de[illegible] sospetti si [illegible] finto interessato all'acquisto di qualche pregevole minerale [illegible] quarzo o di pirite. Poi ha posato gli occhi su una serie di oggetti: «Ripasso tra poco, mi raccomando, prima di venderli aspetti chi mi faccia vivo», ha detto ai venditori. L'insospettabile cliente non ci ha messo molto [illegible] farsi vivo, accompagnato questa volta però dal maresciallo Sebastiani [illegible] da alcuni carabinieri di Ivrea.

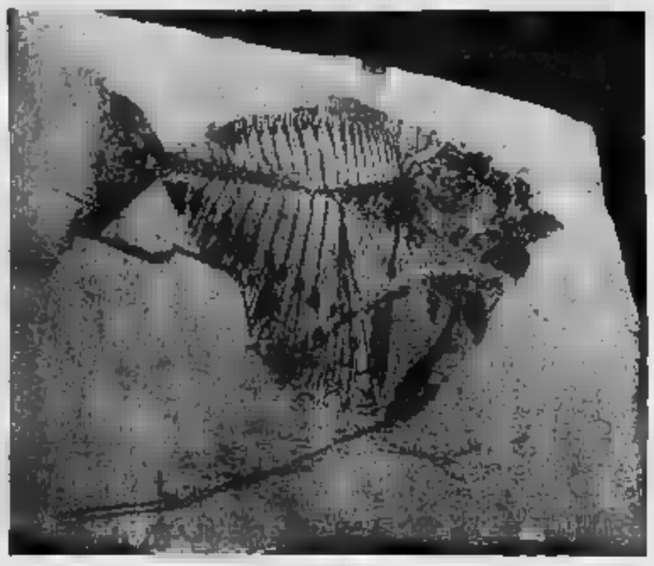
Ai militari [illegible] toccato il resto: in alcune scatole sono finiti fossili vecchi [illegible] migliaia [illegible] anni, pietre lavigate che risulterebbero importate illegalmente dal nord-Africa e dal Messico. «Si tratta di materiale [illegible] monte interessante», si è limitato a dire l'esperto del ministero che, prima di ripartire per Roma, ha fatto un rapido inventario [illegible] materiale sequestrato. Fra qualche giorno arri[illegible] [illegible] al ministero alcuni funzionari che, negli uffici del pretore Grimaldi, dove intanto sono stati trasportati i fossili, completeranno l'inventario, fotografando [illegible] catalogando gli oggetti. Intanto i cinque denunciati [illegible] ascoltati [illegible] magistrato: non è escluso che per [illegible] la denuncia di ricettazione possa [illegible] tramutata in quella [illegible] incauto acquisto.

[illegible] Novaria

[illegible] LA MOSTRA

Espositori da tutta Europa

Dal 1970, sotto i caratteristici portici di piazza Ottinetti, il «salotto» della città, og[illegible] [illegible] giugno, si svolge la Mostra internazionale di minerali, organizzata dal «Gruppo mineralogico» di Ivrea. Dice Guido Alciati, uno degli ideatori della rassegna: «L'interesse [illegible] pubblico e la preparazione dei partecipanti sono cresciuti [illegible] il passare degli anni. Ospitiamo collezionisti ed espositori provenienti [illegible] Francia, Svizzera, Germania [illegible] Austria». Per l'edizione del ventennale, il «Gruppo mineralogico» aveva cercato di fare conoscere ancora meglio l'appuntamento [illegible] Ivrea, collegandolo alla pubblicazione dei primi itinerari mineralogici nella zona. Un[illegible] piccola guida per avvicinare anche i meno esperti alla ricerca dei minerali in Valchiusella, nella bassa Dora Baltea [illegible] nell'Alto Canavese. Un'edizione che era stata preceduta anche da un originale fuo[illegible] programma: [illegible] giornata trascorse lungo le rive dell'Orco a setacciare sabbie, alla ricerca delle minuscole pagliuzze dorate che hanno reso celebre questo corso d'acqua.



Lastre di pietra con preziose impronte di pesci fossili in una mostra

Insufficienti i fondi statali, per i rimborsi rimarrebbero scoperti gli ultimi 75 giorni dell'anno

Farmacie in guerra: medicine a pagamento

Nei prossimi giorni sarà distribuita ai clienti una cartolina per Andreotti «Invito il governo a garantire la difesa della salute 12 mesi all'anno»

Ancora cattive notizie in campo sanitario; questa volta si tratta delle medicine. A partire dal prossimo ottobre il torinese rischia di entrare in farmacia, presentare [illegible] ricetta scritta [illegible] [illegible] medico e pagare le medici[illegible] Solo [illegible] potrà avviare una presumibilmente lunga pratica per il rimborso indiretto. Sono evidenti i disagi che questa situazione comporterebbe soprattutto per i malati cronici e per gli anziani a basso reddito.

La decisione è stata presa dall'Unione regionale dei titolari di farmacie che hanno fatto [illegible] e scoperto che per gli ultimi 75 giorni dell'anno non so[illegible] disponibili i soldi pe[illegible] ripagarli delle medicine consegnate gratuitamente ai malati.

I farmacisti si rendono conto che la prospettiva non è allettante [illegible] che il loro rapporto con i clienti rischia grosso [illegible] proprio per questo chiedono agli utenti una [illegible], anzi per meglio dire, una cartolina. Nei prossimi giorni nelle farmacie sarà a disposizione [illegible] clienti una cartolina indirizzata al presidente del Consiglio.

Il ragionamento contenuto è essenziale quanto efficace: l'assistenza farmaceutica [illegible] un diritto del cittadino che con tasse e ticket ha già pagato i farmaci prescritti, ma nonostante questo lo Stato finanzia l'assistenza farmaceutica in modo insufficiente. La cartolina termine con un affermazione perentoria: «Considero ingiusto far pagare le medicine due volte e invito il governo a garantire la difesa della mia salute dodici me[illegible] all'[illegible]

I farmacisti vorrebbero avere [illegible] proprio fianco gli utenti in un braccio [illegible] ferro [illegible] la categoria sta per avviare con tanto di documentazione [illegible] mano. Lo Stato ha stanziato per la spesa medicinale del Piemonte [illegible] miliardi in [illegible] di quanti presumibilmente sarebbero [illegible] sari fino alla fine dell'anno; quindi 75 giorni del [illegible] non [illegible] no coperti.

L'affermazione dei farmacisti [illegible] frutto di un elaborato calcolo realizzato a partire dagli ultimi due anni. Nell'89 il numero delle ricette [illegible] [illegible] primi cinque mesi dai medici piemontesi era stato di 14 [illegible] lioni e 840 mila con una contrazione dell'8% sullo stesso perio[illegible] dell'88 (le ricette furono oltre [illegible] milioni).

Nei primi mesi del '90 il numero delle ricette è risalito a 16 milioni e 700 mila; inoltre [illegible] [illegible] mentata la spesa complessiva: il valore medio per ricetta è passato da 25 mila lire [illegible] oltre [illegible] mila anche perché [illegible] notevolmente cresciuti i costi dei nuovi medicinali immessi sul mercato e ne è aumentata la prescrizione (è invece diminuita la prescrizione dei medicinali di costo più contenuto).

Confrontando i dati [illegible] con quelli del '90 i farmacisti hanno operato [illegible] proiezione di spesa e scoperto che il finanziam[illegible] non è sufficiente, chiedono quindi un supplemento di stanziamento per coprire i giorni mancanti altrimenti sceglieranno la strada di passare all'assistenza indiretta per i medicinali. [m. cas.]

Il mondo produttivo fra costo del lavoro [illegible] necessità di esportare

«Primo: restare competitivi»

La ricetta di Rambaudi, neopresidente degli industriali

«No, non mi va di seminare pessimismo. Anche perché può [illegible] sere un'arma [illegible] doppio taglio. Ma le cifre parlano chiaro...». [illegible] [illegible] dicono? «Dicono che il [illegible] del lavoro corre. In Francia e in Germania è salito del [illegible] per cento nell'89 e [illegible] Italia del 10,3. Le prospettive del '90 rischiano di essere peggiori».

Bruno Rambaudi, da pochi giorni ai vertici dell'Unione industriale di Torino, [illegible] presenta come il presidente delle cifre. «Mi auguro - ripete spesso - che prevalga la logica dei numeri. [illegible] Torino siamo abituati [illegible] marciare assieme, imprese [illegible] sindacati. Noi sappiamo [illegible] la vita dell'industria [illegible] facciamo in due. Anche perché noi vogliamo andare verso l'Europa e il sindacato pure. Forse [illegible] i soli. Ma senza competitività in Europa non ci andiamo».

Imprenditore meccanico, 51 anni, sposato, due figlie, dal '64 lavora alla Rambaudi; dall'80 è presidente della Rambaudi Industriale [illegible] [illegible] una grossa esperienza associativa, dalla Federmeccanica all'Anims (l'organizzazione degli imprenditori [illegible] macchine utensili). Alla guida della seconda associazione industriali italiana [illegible] arrivato dopo 5 anni [illegible] vicepresidenza. Ha vissuto, quindi, la stagi[illegible] degli incontri con i sindacati, sfociati in intese importanti (un solo esempio, [illegible] reinserimento dei lavoratori oltre i 29 anni) che hanno fatto scuola in sede nazionale.

Una stagione, assicura Rambaudi, destinata a proseguire. «Il rapporto - spiega - non si è interrotto. [illegible] da parte n[illegible] c'è disponibilità, anche in un momento così delicato».

Perché delicato?

«Perché Torino vive [illegible] export più di altre aree forti [illegible] Paese. Il 30% del prodotto torinese finisce fuori. Non a caso proprio [illegible] struttura industriale torinese è da anni ai vertici [illegible] classifiche nazionali in materia di innovazione tecnologica e di diversificazione».

Ed è un vantaggio?

«Il paradosso è che questo ci rende oggi più vulnerabili di altre zone protette. Non vorrei limitarmi [illegible] seminare il pessimismo. Ma [illegible] fatto che gli ordini stanno calando un po' per tutti e che, nelle nostre indagini tra gli associati, [illegible]ni prevalgono i pessimisti».

Un quadro a tinte fosche.

«No. Per fortuna la congiuntura internazionale tira e noi possiamo riprendere le [illegible] Ma bisogna correggere la rotta. In questi anni [illegible] competitività del sistema [illegible] peggiorata nonostan[illegible] gli sforzi di innovazione e [illegible] trasformazione [illegible] tutte le imprese. Occorre intervenire sui costi, o usciremo dai mercati».

Volete una svalutazione?

«No. L'effetto sarebbe effimero e ritardato. Io invidio i miei colleghi tedeschi che programma[illegible] investimenti e contratti sulla base della stabilità monetaria. Noi industriali chiediamo [illegible] pari opportunità rispetto ai colleghi europei».

E l'occupazione? Di fronte a questi discorsi c'è da te[illegible]

Rambaudi: «Torino vive di export più che altre [illegible] forti del Paese e questo la rende decisamente più vulnerabile»

[illegible] una stagione negati[illegible] per l'economia torinese. Oppure [illegible] esagerando l'effetto dei primi segnali?

«L'aria non [illegible] buona ma, ripeto, possiamo farcela. E' certo che, in assenza di provvedimenti coerenti, ci possono [illegible] notizie poco liete anche su questo fronte».

Possiamo dire, presidente, che il [illegible] mandato inizia in un momento difficile...

«Sì, veniamo da 8 anni di crescita e, finché la domanda mondiale tira, possiamo andare avanti. Ma [illegible] decisioni. Torino ha le qualità per emergere. [illegible]gna però metter mano [illegible] costi di produzione. Altrimenti gli altri, dalla Francia alla Germania, ci distanzieranno. Ormai i cugini francesi vantano [illegible] costo [illegible] lavoro inferiore al nostro, e attirano investimenti».

Ugo Bertone

RADIO STUFF RADIO VERONICA ONE FM 93,60
Presentano
[illegible] 12 [illegible] 21,00 Stadio [illegible]
EROS RAMAZZOTTI

Vivi [illegible]
Eros [illegible]
solo con RADIO VERONICA ONE
PUOI!!!
Acquistando il biglietto in prevendita presso Radio Veronica One, entro il [illegible] Luglio 1990, avrai l'opportunità di conoscere [illegible] tuo Idolo.
Per informazioni tel. [illegible]

TEO BIANCO arredamenti
Via Principe Amedeo [illegible] - Ang. v. Roma
10123 Torino - Tel. (011) 54.40.82
EFF. COM. LEGGE 80
IN OCCASIONE DI UN ULTERIORE AMPLIAMENTO DEI LOCALI
PROMUOVE
SINO AL 15 SETTEMBRE
UNA VENDITA STRAORDINARIA
DI MERCE PRONTA IN MAGAZZINO
CON SCONTI PARTICOLARI

RISTORANTE
«La Vignassa»
Str. San Felice, 86 Pino Torinese - Tel. 840.200 - 843.498
Chiuso il lunedì

istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS
(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

VACANZE A GARESSIO 2000 (CN)
15 giorni
Pensione completa solo
L. 505.000
Tel. 0174 803.392-3/803.016

Le Jardin Retrouvé
Cour Jaurès
Esclusivista profumi esri
JARDIN RETROUVE'
COMPTOIR SUD PACIFIQUE
ROYALL BERMUDA
TORINO - VIA NIZZA 60/E
TEL. (011) 650.3660

OXFORD
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
sconti 20 - 80%
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
TORINO - Via S. Teresa 7
EFF. COM. LEGGE 80

MASSANOVA
[illegible] terra [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
EFF. COM. LEGGE 80

Accordo di massima, domani ancora incontri con verdi civici e del Sole che ride

Patto d'azione per il Comune

Pensionati in maggioranza, Zanone «quasi» sindaco

E' ufficiale. I pensionati si aggiungono al pentapartito che, adesso, con un gruppo in più, ha la maggioranza: 42 consiglieri su [illegible]. Dopo i giorni delle voci, degli incontri bilaterali, delle disponibilità ufficiose, ieri, alle 18, democristiani, socialisti, liberali, repubblicani e socialdemocratici, hanno concluso il patto d'azione con Tommaso Scardicchio e Luigi Piccolo, i due eletti per la lista pensionati a Palazzo Civico.

Un passo avanti verso la nuova giunta e verso il nuovo sindaco? Con il liberale Valerio Zanone, ormai quasi sicuro successore della socialista Maria Magnani Noya? I cinque partiti della vecchia maggioranza e, adesso anche i pensionati, dicono di sì, pur con la dovuta cautela, mentre i repubblicani si affrettano a ribadire di non aver mai posto veti al sindaco liberale: «Abbiamo sempre dato piena disponibilità - precisano Giovanna Incisa e Danilo Poggiolini -. Ora, nel pentapartito allargato ai pensionati, dovremo discutere nel dettaglio programmi e assetti istituzionali». Ovvero i vertici di Comune, Regione e Provincia. Ma, mentre il sindaco tocca al pli, il capo della giunta regionale alla dc, rimane l'incertezza per il presidente della Provincia, chiesto dal psi e pri. «Stiamo ancora aspettando risposte», insistono i repubblicani.

E i pensionati? Che cosa chiedono? «Maggior attenzione per gli anziani», afferma Tommaso Scardicchio, che assieme a Luigi Piccolo ha partecipato all'incontro con il pentapartito. In altre parole, un assessorato per la Terza età. Aggiunge: con la nuova legge, gli assessorati dovranno diminuire, ci diano l'Assistenza. Sapremo valorizzare i settori sino ad oggi si sono occupati di anziani».

Saranno ancora necessari gli incontri con i verdi-civici e con i verdi del sole che ride? Oppure sono considerati sufficienti i due voti in più della lista di Scardicchio e Piccolo? Risponde il segretario dc Sebastiano Provvisiero: «Domani pomeriggio incontreremo pure i verdi-civici, rappresentati da Angelo Pezzana, e i cinque eletti del Sole che ride. Solo dopo questi confronti valuteremo quale maggioranza potremo contare».

Daniele Cantore, segretario socialista, appena uscito dalla sede dc con l'assessore Marzano e il vicesegretario Scicolone, appare soddisfatto: «Abbiamo compiuto un passo avanti significativo. Adesso la maggioranza c'è. Domani, sarà verificata anche per la Provincia».

Insomma, ieri, nel pentapartito sembrava ritornato il sereno. «Bisogna fare in fretta», ha detto la delegazione repubblicana.

E l'affermazione è stata subito colta come un'ulteriore ferma di disco verde per il sindaco liberale. «L'incontro romano fra Zanone e La Malfa è stato risolutivo», ha detto il socialdemocratico Giangrando, lasciando al socialista Cantore campo libero per mostrarsi sicuro: «L'elezione di Valerio Zanone alla guida della città è ormai scontata».

In tal caso i socialisti avrebbero probabilmente il vicesindaco, mentre alla dc toccherà il prosindaco. A quel punto che la necessità di dare un segnale concreto ai repubblicani non obblighi i sei gruppi (in attesa dell'incontro con verdi e verdi-civici) a cambiare ancora una volta le carte in tavola.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Riunito, ma stamane sarà fumata nera

Seconda riunione del Consiglio regionale, stamane, alle 9,30 e poi. Ma già ieri si sapeva che sarà una seduta a vuoto: il pentapartito, infatti, non è ancora pronto ad eleggere il nuovo presidente e la nuova giunta. Ma, ormai, le trattative si stanno susseguendo a ritmo serrato. Ieri mattina i cinque della maggioranza «in pectore» hanno tentato di superare l'ultimo ostacolo all'accordo che dovrebbe sancire il governo del Piemonte per i prossimi anni: il contrasto fra socialisti e democristiani per le giunte anomale (fra dc e pci), che stanno proliferando, soprattutto nell'Alessandrino (Tortona, Acqui Terme e Casale Monferrato) e in provincia di Torino. Nel pomeriggio, proprio su questo tema, il segretario regionale Marcello Pegani ha incontrato i deputati piemontesi dello scudocrociato. E da quella riunione, presenti il vicesegretario [illegible]le Silvio Lega e il capo degli andreottiani, Vito Bonsignore, sono [illegible] (poi ribadite in un comunicato firmato da Pagani) che, a giudizio della dc, dovrebbero rasserenare il segretario regionale [illegible] gerofano Beppe Garesio: le tentazioni «dc-pci», dove sarà possibile (ad esempio a Rivoli) [illegible] evitate. In tal caso [illegible] psi darà via libera al presidente [illegible] giunta regionale proposto dalla dc. Per i democristiani, comunque, adesso è necessario fare in fretta per arrivare alle nuove giunte di Torino, dalla Provincia e del Piemonte, almeno entro il 15 luglio.

Vertice della giunta regionale: accordo raggiunto, [illegible] non ufficiale

Brizio c'è, ma non si dice

Lo strano iter di un presidente in pectore

Giampaolo Brizio (dc)

Giampaolo Brizio sarà quasi sicuramente il [illegible] presidente [illegible] giunta regionale, anche se nella dc, pe[illegible] vuole confermare ufficialmente. Una situazione strana, quella di Brizio: tutti, nell'arcipelago scudocrociato, sono pronti a giurare che sarà il successore di Vittorio Beltrami, ma nessuno lo vuole dire. Rolando Picchioni, capogruppo a Palazzo Lascaris: «Il nome del presidente deve essere proposto dalla delegazione che conducendo le trattative. Il gruppo ha solo il compito di accettarlo o respingerlo. Noi siamo pronti, ma dal partito non sono ancora arrivati segnali». «Arriveranno - assicura il segretario Marcello Pagani - i primi giorni della prossima settimana».

Ma i «giochi» sembrano fatti. In ballottaggio con Mario Carletto (vicino a Silvio Lega), Brizio, stretto collaboratore del ministro Donat-Cattin, può contare sui voti dei [illegible] quelli degli andreottiani e della sinistra, che proprio ieri ha concluso gli incontri «interni» i gruppi di Lega e Scalfaro. Brizio, insomma, avrà una maggioranza ampia, che lunedì dovrebbe affidargli l'incarico.

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 16 al 19 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghiratti.

Una lettrice 100.000; L.G. 100.000; in memoria mamma e papà, colleghi e amici di Rosa 100.000; in ricordo dei giovani defunti, Maria C. 70.000; Red. Ale. 69.000; i colleghi Gabriele della Metrologia in memoria della mamma 65.000; gettone presenza consiglio comune di Chialamberto 1989, ; in memoria di Madonna Edoardo 55.000; S.A. in memoria dei suoi cari defunti 50.000.

I colleghi di Lucetta in memoria della 265.000; Paola Reviglio e Carla Bonello in memoria di Bordone Giuseppe 100.000; G.A. 100.000; in memoria di Maurizio Milano 53.000; Aldo e Mariuccia in memoria loro cari 50.000; in memoria di Alberto, Nuccia 30.000.

In memoria di Spada Gian Piero, la famiglia, amici e parenti 1.500.000; per fine rapporto di lavoro capo squadra Meccanica Mirafiori, ringraziando lavoratrici, lavoratori e amici tutti 1.460.000; in memoria di Natale Domenico, gli amici «Brico» e «Città Mercato» 1.002.000; i colleghi Nando e Mariarosa Berta, memoria della mamma Giuseppina 625.000; in memoria della collega Pavlin Maria, i colleghi dell'ufficio «Collaudi e Ogr» Torino 341.000.

Impiegati «I.M.A.» trasporti 250.000; in ricordo di Azzarone Pasquale i condomini e inquilini di via Lagnasco 13 Torino 250.000; alla memoria di Selti Luigi, gli amici via Veglia 185.000; in memoria dell'insegnante Pomir Egle, i condomini di via Polonghera 21 170.000; in memoria di Gabanella Andreina, i colleghi di Mitrizia 151.000; Sabina Tanta, Mene Piero in memoria di Tonino Martinelli 150.000; in memoria di Locatelli Luigi 150.000; in memoria di D'Avenia Giovina gli amici della figlia 150.000; in memoria della mamma di Germano Giovanni, i colleghi dell'ufficio collaudi Fs Torino 132.000; in memoria di Antonio Cariucci 130.000; Anna e in memoria di Ermenegildo Modolo 100.000; in memoria di Abba Corredo, la sorella ed il cognato 100.000; in memoria di Natalina Ferro, la famiglia Gentile 50.000; Elisa e Fabrizio 50.000; in memoria di Mario Cordero 20.000; Tozzi Gina in memoria di Tonino Martinelli 15.000; a eterno ricordo della prof.ssa Matilde Longhi «et lux perpetua luceat ei... amen» 10.000.

Il quartiere 3002 di via Mirafiori di Beinasco, in memoria di Finci Francesco 656.000; ricordando nonna Sandra 550.000; in memoria della sorella di Fabio, Annalisa Gavioli in Antonetti, i colleghi e amici della «Findatasystem» 435.000; in memoria di Lombardo Antonino, soc. «Semi Armadi Radex» erl e le sue maestranze 300.000; condomini, inquilini, amici di via Tirreno, uniti alla famiglia Guarina, in memoria di Cesare 270.000; in memoria di Muscatello Michele 250.000; in memoria di Ernesto Lino, i colleghi di Graziella della «Simbi» s.p.a. 235.000; gli inquilini str. Torino 124/6/8/30 Beinasco, in suffragio Maiorca Antonino 230.000; il condominio di Puccini 4 Beinasco in memoria di Merlin Giuseppina 200.000.

In memoria del papà di Finci Domenico, i colleghi di lavoro della «Fiat Aviazione» 136.000.

[continua]

ACQUISTI SUPERSICURI
SOLO DA GRANDE MARVIN

con i grandi servizi di grande marvin

GARANZIA A VITA
Solo Grande Marvin garantisce a vita i vostri acquisti! (La garanzia del costruttore viene prolungata per tutta la vita del prodotto, con certificato assicurativo).*

ASSICURAZIONE FURTO E RAPINA
Solo il prodotto acquistato presso Grande Marvin è protetto dal certificato assicurativo a primo rischio assoluto contro furto e rapina alcuna franchigia.*

ASSICURAZIONE INCENDIO
Solo il prodotto acquistato da Grande Marvin oltre che fruire della garanzia a vita e dell'assicurazione furto rapina, è protetto dal rischio di incendio, sempre primo rischio assoluto.*

* siad ASSICURAZIONI

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
PIAZZA LAGRANGE 48 - TORINO - TEL. 53.70.81 r.a.

Oggi vertice dei responsabili tecnico-amministrativi, domani riunione (ordinaria) del Consiglio

Regio, conti di nuovo in rosso

A [illegible]bre senza soldi per la stagione? Elda Tessore congela il bilancio '91

Il Teatro Regio è vicino al collasso economico? Secondo voci ufficiose che da due giorni circolano insistentemente negli uffici amministrativi di piazza Castello i conti [illegible] per andare di nuovo in rosso, nonostante le riduzioni operate in bilancio sulle spese generali e sulla programmazione degli spettacoli. Nessuna conferma da parte dei responsabili dell'ente lirico e la vicepresidente del Consiglio di amministrazione, Elda Tessore, si limita a un [illegible] commenta».

Sempre secondo le indiscrezioni, i prossimi giorni saranno comunque decisivi per la vita dell'ente. «E' in condizioni drammatiche: la cassa - si sussurra - è ormai vuota e se non ci sarà un'iniezione dall'esterno [illegible] capitali, [illegible] settembre mancherà il denaro per avviare gli spettacoli della stagione '90-'91». E sulla possibilità di ottenere un nuovo finanziamento [illegible] [illegible] senso di scommettere. Perché? Il Comune già impegnato a garantire [illegible] copertura attraverso [illegible] mutuo, peraltro non ancora acceso, del deficit di oltre 10 miliardi accumulato dal Regio nel 1988, difficilmente potrà [illegible] nuovo intervenire per colmare il «buco» nel bilancio del '90 che a preventivo pareggia sui [illegible] miliardi.

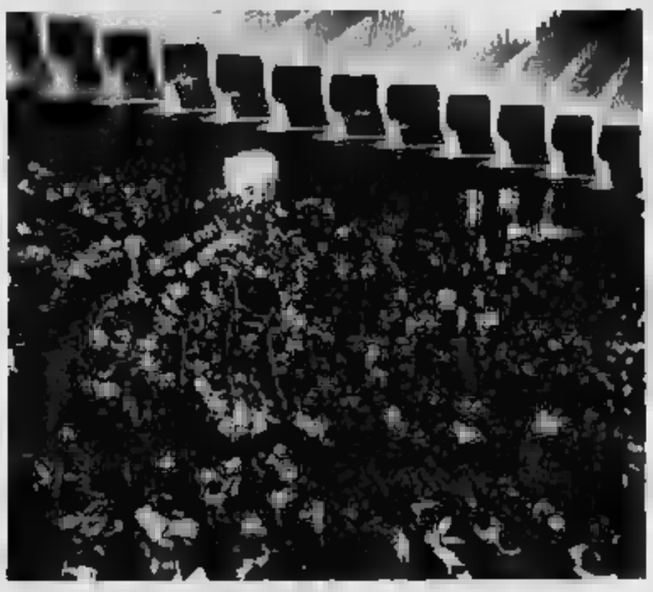
La decisione di [illegible] Tessore [illegible] [illegible] smentire né commentare [illegible] [illegible] aiuta certo [illegible] comprendere [illegible] reale significato. Si [illegible] però saputo che nelle prossime ore, sul problema del presunto nuovo deficit ha convocato con urgenza i responsabili tecnici e amministrativi dell'ente, [illegible] tre più tardi si incontrerà con i rappresentanti delle forze politiche cittadine. Tutto ciò soltanto in vista della riunione ordinaria del Consiglio di amministrazione fissato per domani alle 17, oppure perché le condizioni economiche dell'ente sono ormai tali da rendere necessarie decisioni immediate?

[illegible] Regio sembra, dunque, vicino ad accumulare altro passivo, dopo il pareggio quasi imposto dell'89. Lo si era già capito la scorsa settimana quando [illegible] vicepresidente, Elda Tessore, in un incontro con i «tecnici», aveva detto di non potere prendere impegni per [illegible] prossimo anno: «Ci sono problemi immediati, poi il bilancio preventivo del '91 [illegible] ancora da impostare». Aveva aggiunto infine, tra [illegible] sorpresa generale: «L'ho congelato». Perché?

Anche in questo [illegible] nessuna dichiarazione da parte di Elda Tessore. I «si dice» la descrivono preoccupata [illegible] decisa [illegible] studiare a fondo i problemi economici tanto che a tale proposito ha affermato: «Per la stesura [illegible] bilancio '91 voglio affiancare all'ufficio amministrativo [illegible] società specializzata, affinché esamini le finanze dell'ente e suggerisca un progetto di bilancio che consenta contemporaneamente la gestione e il suo controllo».

Intanto sul versante sindacale c'è sempre aria di tempesta. Le trattative per il contratto integrativo sembrano giunte ad [illegible] punto morto: le [illegible] artistiche» chiedono sempre un tavolo separato, mentre tecnici e amministrativi sono più che mai decisi a scioperare nei prossimi giorni se la direzione non offrirà loro un diverso pacchetto di aumenti sulla busta paga. E come se non bastasse adesso protestano e minacciano di dimettersi le «maschere», collaboratori esterni. Lamentano di essere pagati troppo poco: 8 mila lire l'ora, netta.

Emanuele Montà



Acque ancora agitate per il Regio Sotto, Elda Tessore

GLI SCIOPERI

Da ieri sera

Guardia Medica «precettati» per sette giorni

S'è iniziato ieri sera lo sciopero di una settimana della Guardia medica che vuole riconosciuto un ruolo «almeno dignitoso». In città e provincia [illegible] dovrebbero esserci disagi, in quanto il prefetto ha precettato i 176 [illegible] dici che assicurano il servizio nelle 15 Usl. Spiega il sindacato [illegible] categoria, la Fimmg: «Malgrado il livello retributivo [illegible] Terzo Mondo per professionisti e non - un milione e 200 mila lire al mese - la nostra prima richiesta contrattuale intende promuovere lo sviluppo della prevenzione e del servizio [illegible] urgenza ed emergenza».

Ieri e [illegible]

[illegible] chimici in [illegible]

Sono [illegible] pieno svolgimento assemblee, volantinaggi [illegible] sottoscrizione per lo sciopero [illegible] domani, proclamato insieme dai sindacati metalmeccanici e chimici. E' anche prevista una manifestazione con la presenza di un folto gruppo di piemontesi (non meno di 5 mila), che [illegible] draano a Milano su due convogli straordinari e [illegible] centinaio di pullman.

Ieri è stato diffuso un appello Cgil, Cisl e Uil che invitano i lavoratori [illegible] «partecipare in massa allo sciopero, cui aderiranno delegazioni di altre categorie e del pensionati».

Scarsa adesione

Cobas Ferrovie i [illegible] non si fermano

Si [illegible]ppanna [illegible] [illegible] dei Cobas? Il personale viaggiante ha aderito [illegible] 10 per cento, [illegible] condo la direzione compartimentale delle Ferrovie, allo sciopero indetto per 24 ore a partire dalle 14 di domenica. Su 728 treni, soltanto 4 non hanno circolato.

Ma la protesta non si è ancora [illegible] conclusa. Domani [illegible] venerdì, [illegible] inizio alle [illegible] [illegible] conclusione al mattino seguente alle [illegible] è [illegible] calendario un'agitazione dei macchinisti aderenti allo Sma; giovedì, dalla 21 per [illegible] ore, [illegible] ancora la volta dei manovratori Cobas.

Prezzi a Torino

Costo vita + 0,7% in un [illegible]mese

L'indice generale dei prezzi [illegible] [illegible] è cresciuto dello 0,7 per cento rispetto [illegible] mese scorso, facendo registrare [illegible] aumento negli ultimi 12 [illegible] del 5,9% e del 3,3% sul primo semestre dell'anno.

Nella graduatoria nazionale degli aumenti, la [illegible] città [illegible] al secondo posto, preceduta da Trieste (0,9). «Meno [illegible] risultano, quindi, Venezia (0,5), Napoli (0,4), Bologna, Genova e Milano (0,3), Palermo (0,2).

A Torino, guida gli aumenti il [illegible] alimentare con 1,2 per cento (4,9 rispetto [illegible] giugno scorso). Seguono i settori: abbigliamento 0,2% (7,2); servizi sanitari e spese per la salute 0,6% (4,5); trasporti e comunicazioni 0,5% (3,6); ricreazione, spettacoli, istruzione [illegible] cultura 0,1% (2); per altri beni e servizi + 1,4% (7).

L'unica diminuzione è stata registrata nel settore elettricità e combustibili per riscaldamento (gasolio e kerosene): -0,2 (+ 13,2).

Alcuni generi alimentari hanno influito più di altri a determinare quel «pesante» 0,7 per cento: riso, pasta, salumi, pesce fresco, olio di oliva, formaggi, vino, liquori e acque minerale. Anche [illegible] settore ortofrutticolo ha subito sensibili variazioni [illegible].

Tra gli altri generi che entrano [illegible] determinare il paniere, guidano i rincari la biancheria personale, [illegible] calzature e gli acc[illegible]i dell'abbigliamento, in particolare se confezionati in pelle. Incrementi si verificano nei prezzi del gas liquefatto [illegible] bombole, delle automobili e delle motociclette. Ritocchi, [illegible] meglio «aggiornamenti», sono stati apportati alle tariffe per i servizi medici odontoiatrici ed i pubblici servizi (bar e ristoranti).

Per rinnovarsi

L'impresa ricorre alla cassa

Brusca impennata della [illegible] integrazione guadagni (cig) nel semestre novembre '89-aprile '90 (oltre 20 milioni di ore, + 29 [illegible]er cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La richiesta di integrazione salariale all'Inps proviene soprattutto dalle imprese dell'area torinese (4 milioni e mezzo di ore in più, pari a +54%): la «cassa» straordinaria cresce del 44%, quella ordinaria dell'86%.

[illegible] in dettaglio: alla ripresa [illegible] aziende chimiche, che rie[illegible] a ridurre il ricorso alla cig del 69%, pari a meno un milione e mezzo di ore, si contrappone [illegible] flessione delle [illegible] messe alle imprese metalmeccaniche, che incrementano [illegible] cig del 128%, pari a 4 milioni di ore in più. Nel Novarese accade [illegible]esattamente[illegible] l'opposto (ma [illegible] saldo globale è negativo di quasi 700 mila ore), a Vercelli è il settore tessile [illegible] registrare le maggiori difficoltà. Ancora: incrementi ad Asti [illegible] Alessandria e leggero regresso [illegible] Cuneo.

«Occorre - afferma l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio - studiare con attenzione il significato di queste cifre. Sappiamo che l'elettronica civile non è [illegible] uscita dalla crisi [illegible] che nuove ristrutturazioni coinvolgono la componentistica [illegible] dell'auto, mentre maglierie e filati denunciano difficoltà».

Ma il fenomeno, assai preoccupante, è ancora tutto da studiare. Benché sia difficile stabilire, per il momento, se la produzione dovrà assestarsi [illegible] livelli inferiori, la Regione [illegible] il verificarsi di una nuova espulsione di manodopera [illegible] cedente» dal mondo produttivo. «Dobbiamo - dice ancora Cerchio - sostenere le fasce deboli con cantieri, cooperazione e fondo straordinario per l'occupazione». **(c. nov.)**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi [illegible] analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi [illegible] capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi [illegible] analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte [illegible] meticolosità e rigore scientifico, [illegible] gono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

[illegible] momento che patologie del capello possono [illegible] determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi [illegible] forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del [illegible] capelluto, mentre [illegible] seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una [illegible] sa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con [illegible] guente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie [illegible] dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, líchen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provo[illegible] un indebolimento dei capelli, [illegible] un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, [illegible] causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa [illegible] determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare [illegible] forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che [illegible] sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia [illegible] portare [illegible] completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, [illegible] in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è [illegible] diagnosi corretta; bisogna [illegible] scere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione [illegible] [illegible] dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esa[illegible] che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi [illegible] sapere quanti sono i capelli in fase di crescita [illegible] quali sulla via del declino, riuscendo così [illegible] stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato [illegible] salute sia delle radici (distrofia - displasia) che [illegible] fu[illegible] (tricorresi) [illegible] eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può [illegible] al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su [illegible] prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento ato[illegible].

Il mineralogramma, fi[illegible], è [illegible]mpre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali [illegible], ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole [illegible] tità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico [illegible] livello [illegible] cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono [illegible] controllo di esami ematochimici per avere, insieme [illegible] il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata [illegible] di tipo locale che [illegible] tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le [illegible] farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato [illegible] salute [illegible] dei capelli.

[illegible] corre però scegliere [illegible] la terapia migliore per ogni determinato specifico problema. [illegible] questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner [illegible] un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte [illegible] medici competenti, che si interessano in modo particolare [illegible] capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner [illegible] si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate [illegible] servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), [illegible] normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoel[illegible]

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in [illegible] di calvizie avanzata, per coloro che [illegible] desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può [illegible] re indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente [illegible] naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medi[illegible] tricologico, riceve su appuntamento per [illegible] consultazione [illegible] analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle [illegible] alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner - Via Cristoforo Colombo 14 - Torino - Tel. 011 58.70.12 - 58.70.42 - 58.10.40

Vittima di un'omonimia: in compenso ha ricevuto milioni non suoi

Va all'Inps, si scopre defunta

E da aprile è senza pensione

«Sono venuta a ritirare la pensione». Risposta: «Signora, non gliela possiamo dare: non è arrivata. Senta l'Inps». Così nell'aprile scorso Teresa Benedetto Pattono, 66 anni, via Tunisi 114, ha scoperto di essere defunta. E, come accade ai defunti, di essere rimasta senza pensione.

Senza pensione lo è oggi, anche se ha avuto almeno la soddisfazione di capire che cosa le è accaduto: è vittima (presumibilmente) di un caso di omonimia.

Fino al di quest'anno Teresa Pattono percepiva un assegno di 586 mila lire ogni mesi. Poco denaro, però almeno consegnato regolarità da un impiegato agli sportelli del Banco di Roma. Ma, ad aprile, la sorpresa. «Scusi, signora, il suo assegno c'è».

Comprensibilmente allarmata, Teresa Pattono ha fatto qualche ricerca. Ed ha scoperto che esistevano a suo due certificati pensione con la medesima matricola. «Uno dall' Inps di Torino-Moncalieri e l'altro di Torino-Lingotto» racconta ora.

Che cosa poteva duto? «L'altra pensionata deve essere morta proprio in quel periodo. E un impiegato distratto ha probabilmente cancellato entrambi i mandati».

Tutto risolto, dunque? Nient'affatto. Chiarito il malinteso, pensione continua a non arrivare. In compenso, sul conto della Pattono una cifra (alcuni milioni) che non le spettano. Arrivano dall'Inps. Che cosa sono? «Arretrati. Ho però spettavano a qualche altro pensionato». Anche per questo strano accredito, Teresa Pattono va ad informarsi. «Non suoi». E qualcuno le consiglia: «Li restituisca immediatamente». Detto fatto, Pattono rende il denaro. comincia ad aspettare che arrivino i soldi indiscutibilmente suoi. Attesa vana. A due mesi di distanza, del ricco assegno (586 mila lire), nessuna traccia.

Che cosa dice l'Inps questo giallo? «Effettivamente si è trattato di un caso omonimia - spiegano -: esistevano due certificati analogo numero, categoria nome. Ora la pensione della Pattono verrà rif una matricola diversa. Verrà liquidata con una cifra inferiore, ma da agosto tutto tornerà normale».

Teresa Benedetto Pattono, 66 anni

Rinvio giudizio

Pedofili processo a ottobre

processo contro i presunti pedofili si celebrerà l'8 davanti ai giudici della seconda sezione penale. Alla sbarra comparirà rivenditore di libri usati, in via Po, Silvio Brunelli, uno degli organizzatori dello squallido giro di ragazzini. Accanto a lui dovranno rispondere di violenze anche due avvocati, l'allenatore di una squadra calcio giovanile e altri, tra cui cuoco che invitava i bambini cena. Ha raccontato una delle vittime: «Una volta ci fece bere, poi fumare tabacco francese, per cui ci intontimsul videoregistratore cassetta porno... Io non avevo mai fatto quelle cose».

Alcuni ragazzini stipulato una specie di contratto il rivenditore di libri. Alessandro: «Ad un certo punto Silvio mi disse che era meglio fare le bene. Mi avrebbe dato 20 mila lire al giorno dal lunedì al sabato, anche se i rapporti non fossero avvenuti tutti i giorni. Una specie di stipendio. Alla fine dell'estate gli dissi che volevo smettere. Mi rispose che gli andava bene che mi avrebbe pagato solo mila lire per delle commissioni. Ma io ero abituato ad aver più soldi anche perché spendevo parecchio in stupidaggini. stesso Silvio mi disse che sarei crollato, che l'avrei fatta. Aveva ragioni».

Solo pochi bambini riuscirono lasciarsi invischiare dall'offerta accattivante videogames, divertimenti nella sala giochi di via Garibaldi, piccoli doni. Mirko: «Ci provò in tutti i modi. Mi diede dei soldi, ma io rifiutai. Continuò ad insistere ma io non mi lasciai convincere». Le famiglie delle piccole vittime si sono costituite parte civile con gli avvocati Faccio e Pollari.

Successo del primo spettacolo aperto al pubblico, il Comune lancia l'idea del centro culturale

Rivoli alla conquista del castello

Quell'invito a corte suggella nuovo rapporto con la città

Il castello di Rivoli spalanca le porte alla città. Lo spettacolo allestito sabato e domenica sera per la rassegna «Invito a corte», sotto lo splendido portico di Juvarra, rappresenta un evento incoraggiante sulla strada di un rapporto più con il tessuto locale. Era la prima volta il castello si apriva per spettacolo, e l'attenzione riservata dagli spettatori al «La zalisura» sottolinea la riuscita dell'esperimento.

convinto Bruno Bertero, presidente dell'Associazione promozione turistica di Rivoli: «A qu punto è necessario re dei legami più stretti con l'amministrazione comunale di Rivoli con la Regione Piemonte». Il castello, di proprietà Comune, è stato infatti ceduto in comodato alla Regione: necessario che diventi un polo culturale non estraneo alla città - dice il sindaco Antonio Saitta -, per questo Rivoli ha intenzione di contare di più nel comitato per l'arte. Ora abbiamo a disposizione solo rappre nell'assemblea dei soci, crediamo sia giunto il momento per chiedere di entrare a far parte consiglio di amministrazio non per in discussione le scelte artistiche, ma intensificare rapporto con la città».

Il progetto riguarda anche una migliore utilizzazione degli spazi: il pianzale offre una nice artistica eccezionale per qualsiasi rappresentazione e l'acustica, l'altra sera, è stata discreta. Il Comune ha già approvato il progetto per rifarlo, eliminando il parcheggio, costruendone nuovo nella zona retrostante, e deviando la viabilità. Bertero: «Credo che fatto un programma, con le nuove amministrazioni comunali e regionali, che duri per i prossimi cinque anni e che tenga in considerazione tutte queste esigenze». Un solo rammarico: pubblico dell'altra sera proveniva in gran parte da Torino, i rivolesi riscoprire il loro castello.

[L. p.]

BIANCA &

Grugliasco, in forse alloggi Iacp

Decine di famiglie temono di perdere l'alloggio e di restare in mezzo alla strada. Infatti, un centinaio di lettere dell'Iacp, firmate dal presidente Fimiani coordinatore generale Città, sono state inviate agli inquilini dove si precisa che «verrà dichiala decadenza dell'assegnazione venisse accertato, in due verifiche consecutive, che il reddito è al di sopra dei limiti di legge per usufruire di casa popolare. Decine persone si sono rivolte Sunia che oggi chiederà di sospendere provvedimento.

Collegno, l'impiegato

E' assolto Carlo Cancelliere, l'impiegato del Comune accusato aver abbandonato il posto di lavoro durante lo spoglio elezioni europee dell'89. Il consiglio di disciplina ha rilevato soltanto una sua leggerezza, poiché avrebbe dovuto «presente e reperibile» fino al termine dell'operazione elettorale, ma non ha ritenuto di colpire tale comportamento con alcuna punizione ha rimesso gli atti al sindaco. I sindacati, che ieri hanno presidiato il municipio, hanno chiesto che i quindici giorni di sospensione senza stipendio siano rimborsati dagli amministratori.

Si le fognature

Proteste (con abbandono vari alloggi) da parte degli inquilini dello stabile via Maria Ausiliatrice 43: esplose la tubazi delle fognature di 12 mansarde abitate oltre nordafricani. Alle 19, famiglie hanno invaso la sede stradale. Sono arrivati polizia, carabinieri e vigili urbani. «Non possiamo più vi: il f ci impedisce di stare in casa. Deve intervenire l'Igiene pubblica». gli inquilini hanno fatto ripulire scale e servizi.

Incontro con

Alle 21, Fondazione Sandro Penna, via Santa Chiara 3, incontro col filosofo Gianni Vattimo. Organizzato nell'ambito delle celebrazioni per l'orgoglio omosessuale, è aperto a tutti.

Venaria, in carcere spacciatore

I carabinieri hanno arrestato Giovanni Gulino, anni, Venaria, via Buozzi 5/1. I militari lo hanno sorpreso mentre usciva di casa con 19 grammi di eroina, nascosti in dei piccoli sacchetti di cellophane. Gulino torna in carcere appena quattro mesi dopo il suo precedente arresto, per gli stessi reati.

Oulx, per la lingua occitana

Chi vuole conseguire la con impegno di 150 ore, può farlo iscrivendosi alla scuola Leonardo da Vinci, in viale Rimembranza 14. I corsi sono gratuiti. Le domande si raccolgono dal lunedì sabato dalle 9 alle 12.

Trofarello, giunta tripartito

La giunta sarà composta da quattro comunisti, due socialisti e un repubblicano. L'accordo assegna poltrona di sindaco Elio Zanatti (psi), vice è Mauro Penasso (pci). Assessori pci: Natalino Trinchero, Renzo Lucchetta e Chiara Bertola, pri: Walter Germano, psi: Maurizio Tomeo. Ci sarà l'appoggio esterno dei due consiglieri della lista sdp (autonomia democratica progressista), gruppo costituito dall'ex sindaco pci Gardini.

gabelli vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto deve pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti ai seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA GABETTI

AGENZIA 2 C.so Monte Cucco, 57

C.SO TELESIO — In signorile stabile 1977, vendiamo/permutiamo due camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO PESCHIERA — Presso Corso Monte Cucco, in costruzione signorile, vendiamo alloggio libero, panoramico di: salone, cucinino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, auto.

L.GO FRANCIA — Adiacenze, in decorosa, vendiamo/permutiamo ampio appartamento di: re, cucina, bagno.

P.ZA BERNINI — Adiacenze, vendiamo/permutiamo elegantemente ristrutturato di: salone, camera, cucinino, bagno, terrazzo.

C.SO SVIZZERA — Adiacenze, vendiamo / permutiamo in stabile signorile recente, libero: salone, 2 camere, cucina, bagno.

C.SO POTENZA — Adiacenze, vendiamo/permutiamo libero, spazioso, ristrutturato: ingresso, 3 camere, cucibagno, posto auto.

AGENZIA 3 C.so Giovanni Agnelli, 68 - Tel. 360976-393305

VIA BARLETTA — Vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Terzo ascensore.

C.SO TRAIANO — Adiacenze, vendiamo/permutiamo libero, recente di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, terrazzo, 70 collegata bagno. auto.

PIAZZA GRAF — In recente e signorile stabile, vendiamo/permutiamo di: ingresso, e, 4 camere, cucina, 3 bagni, cantina, soffitta,

VIA NIZZA — Angolo via Tiziano, vendiamo/permutiamo signorili appartamenti occupati di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ; e salone, 3 camere, cucina, 2 bagni.

C.SO TIRRENO — In decoroso stabile vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

VIA PIACENZA — Traiano, diamo/permutiamo signorile complesso recente, appartamento libero giugno '91 di: soggiorno, camera, cucina, bagno, auto.

FRAZIONAMENTI CANTIERI C.so Galileo Ferraris, 60

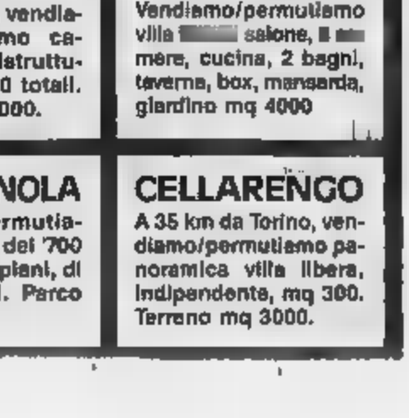
BARRIERA DI MILANO
C.so Vercelli 109 angolo Via Verres

In casa d'epoca stile liberty, con ascensore riscaldamento centrale a metano, vendiamo ultimi appartamenti di ingresso, 2-3 camere, cucina, bagno. Negozio mq 40.

MUTUO GABETTI FINO ALL'80%

OTTIMO INVESTIMENTO

PREZZI INTERESSANTI



AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 60

IMMOBILI D'IMPRESA Via Arsenale, 27

AGENZIA DI COLLEGNO

AGENZIA DI MONCALIERI C.so Roma, 54

CROCETTA — Via Bove, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo luminoso appartamento libero di: salone, camere, cucina, bagno e servizio.

VIA GIOBERTI — Corso Stati Uniti, vendiamo/permutiamo appartamento ro di: ingresso, 2 camere, cucinotto, bagno.

AUTORIMESSA — Presso via Roma, proponiamo locale di mq adibito ad autorimessa. Interessante possibilità di finanziamento. VENDITA

CAPANNONE — In Druento, circonvallazione, proponiamo capannone e due piani fuori terra di mq oltre a interrato di mq 900. AFFITTO

DRUENTO — Vendiamo/permutiamo in casa bifamiliare appartamento di: soggiorno, cucinotto, bagno, box auto a L. 110 milioni. Ufficio merla, Corso Garibaldi 48, tel.

GRUGLIASCO — Viale Gramsci, vendiamo/permutiamo appartamenti abbina mq e 50; 6° piano panoramico.

MONCALIERI — Precollina, vendiamo/permutiamo in signorile complesso parco, appartamento di: 3 camere, cucina, bagno, box posti auto.

PIOSSASCO — Centralissima e lussuosa unifamiliare vendiamo/permutiamo, mq 400 abitabili, parco recintato, campo tennis.

GIARDINI REALI — Corso Regina Margheri- in casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, quattro re, cucina, bagno.

CROCETTA — C.so Sommeiller, in signorile costruzione vendiamo/permutiamo luminoso appartamento, 6° piano di: 2 ingressi, salone, 3 camere, cameriera, cucina, tripli servizi.

CAPANNONE — In Collegno, presso c.so Francia, proponiamo capannone mq 1180 con soppalco mq 4 uffici mq 255. TTO

NEGOZIO E UFFICIO — Presso Piazza Statuto, proponiamo negozio di mq 260 con 11 vetrine, con ufficio di 260.

ALMESE — Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa bifamimq totali, con parco mq 1600, posizione panoramica.

GIAVENO — Frazione Pomeri, diamo/permutiamo recente villa mq 350 totali, giardino privato mq 3000.

CUMIANA — Località Balte, vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata di mq 400 totali. Terreno 8000.

CUMIANA — Vendiamo/permutiamo villa salone, mere, cucina, 2 bagni, taverna, box, mansarda, giardino mq 4000

CROCETTA — Corso Umberto, signorile casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento di: 2 saloni divisibili, camere, cucina, bagno, occupato.

SAN SALVARIO — Corso Dante, vendiamo/permutiamo recenti e spaziosi appartamenti liberi, abbinabili: soggiorno, camera, cucina, bagno; camera, cucina, bagno.

CORSO RE UMBERTO — Prestigioso ufficio stabile signorile, di mq al piano ri saloni, 7 vani, bagni.

CAPANNONE — In cintura nord, strada Cebrosa, proponiamo capannone di mq con uffici, mt 6. VENDITA

CASELLE — Vendiamo/permutiamo signorile villa mq 300 piani, servizi mq 300 e parco di mq 3500. Ampio Garage.

CAPRIE — Confine Novaretto, vendiamo/permutiamo nuova villa mq totali. Giardino mq 1000.

CARMAGNOLA — Vendiamo/permutiamo palazzotto del '700 disposto 3 piani, di mq 730 totali. Parco mq 4000.

CELLARENGO — A 35 km da Torino, vendiamo/permutiamo panoramica villa libera, indipendente, mq 300. Terreno mq 3000.

Crespi da Sassari a Torino per affiancare Caglieris

Manager all'Ipifim

E' stato chiamato a sostituire De Stefano
Per Morandotti arriva anche Zamberlan

Nella sede dell'Auxilium Pallacanestro, in via Don Orione, nessuno osa fare dichiarazioni ufficiali, ma ormai anche l'umile factotum Sergio Cecioni o la solerte segretaria Barbara Gilli hanno già capito tutto: il general manager dell'Ipifim (se si chiamerà ancora così) sarà Nestore Crespi, ed al suo fianco resterà anche Charlie Caglieris. A completare l'organico della squadra di Guerrieri arriverà poi Giampaolo Zamberlan dalla Glaxo Verona, ultima pedina di scambio (dopo Della Valle e Pellacani) nell'affare Morandotti.

Il general manager. Dunque arriverà Nestore Crespi, bresciano, 56 anni e lunga esperienza alle spalle come direttore sportivo in serie A. La stagione Crespi è dietro la scrivania della Dinamo Popolare Sassari, ma in precedenza fu general manager a Trieste (dove iniziò la sua carriera di dirigente nel '77), quindi a Treviso dal '79 all'84 (sotto di lui arrivò lo sponsor Benetton), a Porto Giorgio (fino all'87) ed alla Pallacanestro Livorno (oggi Garessio) fino all'89. Attualmente Crespi è ancora impegnato con la Popolare Sassari, con la quale però non ha un legame contrattuale. Ed è stata proprio la necessità di chiarire il suo rapporto con la società isolana ad aver rimandato la firma con l'Auxilium.

I termini del contratto con l'Ipifim sono stati ormai definiti: Crespi ieri mattina era a Torino, si è incontrato con De Stefano, Caglieris ed i dirigenti dell'Auxilium ed ha già trovato l'accordo economico e sul programma. Firmerà per una stagione, com'è suo costume, e prevedibilmente non costerà nemmeno tanto all'Auxilium. Il suo sarà un personale debutto sportivo in una metropoli e permetterà all'Ipifim di perdere Charlie Caglieris, che non avrebbe accettato una collaborazione con Alberto Petazzi (l'altro candidato alla successione di Beppe De Stefano) ma che con Crespi già ottimi rapporti quando giocava nelle giovanili dell'Ignis Varese, città nella quale il giocatore bresciano viveva ed allenava.

Crespi ha così battuto la concorrenza di Petazzi, un nome che era stato proposto dal general manager uscente De Stefano, avallato ed appoggiato dal dirigente responsabile Umberto Guasco, ma bocciato da una parte del pubblico che non vuole tornare all'antico. Petazzi, infatti, era già stato direttore sportivo a Torino dall'84 all'87, proprio negli anni della prima trasferta di De Stefano a Treviso. Evidentemente non tutti i dirigenti piemontesi ricordano con particolare nostalgia quell'interregno di Petazzi, che fra l'altro contribuì a portare sotto la Mole il deludente americano Thibeaux oltre a Piero Savio, di certo buon giocatore ma rivelatosi poi un lusso eccessivo per un'Auxilium che oggi lamenta problemi di bilancio anche a causa di quell'ardito acquisto.

Il nome **Morandotti.** invece Giampaolo Zamberlan il terzo giocatore che la Glaxo girerà all'Ipifim in cambio di Morandotti. Il suo nome era scritto nell'accordo le due società, ma l'Auxilium aveva permesso ai veronesi di tentare la cessione del giocatore a Fabriano in cambio di soldi a Solfrini, quest'ultimo da girare poi a Torino. I marchigiani, però, non ci sono cascati alla Glaxo resta che rispettare i termini del contratto con l'Ipifim.

Giorgio Viberti

Zamberlan proviene dalla Glaxo

Finali Cadetti

Ecco il vivaio dell'Auxilium

Da ieri la squadra Cadetti dell'Ipifim è impegnata nelle finali nazionali di categoria a San Vincenzo (Livorno). Tredici i giocatori agli ordini di Federico Danna. Fra gli altri spiccano Paolo Prato, ala-pivot di 2,04, classe 1973, il costaneo Sandro Trevisan, guardia di 1,90, e due ragazzi del '74, nazionali cadetti: Marco Berto, ala-pivot di 2,02, e Alessandro Porcella, guardia 1,86. Completano l'organico Cavazza, Gilli, D'Amore, Randazzo, Scala, Epifani, Moz, D'Urso e Gaddo. L'Ipifim affronta stasera (19,30) la Sidis Reggio Emilia (ex Riunite), in un match già decisivo per il passaggio tra le prime otto d'Italia. Delle 16 finaliste, è favorita l'Irge Desio. [r. bot.]

Il tradizionale torneo di tennis si è concluso ieri al Cral La Stampa

Racchetta d'Oro a Silingardi

Singolare femminile, vittoria alla Bruno
E Pesce è il numero 1 tra i non classificati

TORINO. Con i successi di Maria Rosa Bruno nel singolare femminile e di Graziano Silingardi nel singolare maschile classificati si è conclusa ieri la 30ª edizione della «Racchetta d'Oro», che per settimane, dal 4 al 16 giugno, ha radunato sui campi del Cral La Stampa quasi tutti i migliori tennisti piemontesi.

E' stata raggiunta la cifra di 603 iscrizioni totali, molto vicina al record assoluto della manifestazione stabilito l'anno scorso con 606 adesioni. L'esercito di partecipanti nel singolare maschile NC, il tabellone più affollato (212 giocatori), ha convinto il comitato organizzatore ad un piccolo correttivo: dall'anno prossimo per questo torneo ci sarà il numero chiuso a 200 giocatori.

Tornando all'epilogo del megatorneo, la ricomparsa di Maria Rosa Bruno, assente nelle ultime due stagioni per maternità, ha guastato le feste alle giovanissime, che pensavano di succedere alla diciassettenne Stefania Indemini nell'albo d'oro del torneo femminile. La Bruno ha eliminato Stefania Consolati (testa di serie 1) e la quattordicenne Vittorini, prima di «sculacciare» nella finale anche Marcella Lorenzin, testa di serie 2 del tabellone.

La Bruno, che prima di interrompere l'attività era classificata B1, si è difesa bene dagli attacchi dell'impaziente Lorenzin, sedicenne del Monviso e allieva del Centro Tecnico di Torino. Con grande mobilità ed intelligenza, la Bruno nel primo ha rimontato un 4-5 iniziale, vincendo al tie-break (7-1). Nella seconda partita, la Bruno ha piazzato due break (al quinto ed al settimo game) che hanno segnato l'andamento del match, risolto con un netto 6-3.

Nella finale maschile classificati si sono incontrati la testa di serie numero 1 Graziano Silingardi, diciannovenne del circolo La Pineta di Sangano, e la n. 5 Paolo Sarroglia, under del Le Pleiadi di Moncalieri. La prima partita ha dato l'illusione di un facile successo di Sarroglia, ma il 6-2 in favore è apparso troppo netto nei confronti di Silingardi, che non è riuscito a trovare la misura del dritto. La seconda partita cambiava tutto: Silingardi saliva di tono e strappava il servizio all'avversario al terzo game, ripetendosi poi al quinto gioco: 6-2 per Silingardi, che tuttavia doveva esibire i suoi colpi migliori soltanto nella terza partita. A quel punto la gamba di Sarroglia, reduce dall'impegno nella serie C a squadre con il suo circolo (che domenica ha vinto a Roma contro il Rubra per 4-3, cioè al doppio di spareggio), diventavano molli, la vista annebbiata. Silingardi si imponeva per 6-0, sfoderando grande precisione e varietà di colpi. In questa stagione Silingardi ha già vinto tre tornei di categoria (a Settimo, Fossano e San Salvatore Monferrato), è stato finalista a Bordighera e a Sangano, dove tuttavia è stato al forfait per distorsione ed un ginocchio.

Al termine delle finali, si è svolta una simpatica cerimonia di premiazione alla presenza dell'ingegner Paolo Paloschi, amministratore delegato dell'editrice La Stampa. Oltre ai giocatori sono stati consegnati simpatici riconoscimenti anche ai giudici arbitri Antonio Sarcina, Luciana Agostinelli e Carlotta Muratore.

Renato Botto

La grinta del vincitore. Silingardi ha saputo recuperare un set di svantaggio

Merlino mago dei veterani

Vince in tre set (al tie-break)
Il doppio va a Galetto-Anselmi

TORINO. Il programma delle finali della Racchetta d'Oro era stato, come di consueto, spezzato in due parti: gli incontri decisivi dei primi tre tabelloni sono stati assegnati domenica, gli altri tre nella giornata di ieri.

Nel singolare maschile NC, Marco Pesce ha battuto in due set (6/4, 5/7, 6/3) Andrea Rizzo in un torneo che ha visto emergere soprattutto gli outsider. Fra tutti ha raccolto molti consensi anche il diciassettenne Fabrizio Gariglio, battuto soltanto nella semifinale da Pesce (6/4, 2/6, 6/4).

Nel singolare Veterani gloria per Mario Merlino, vincitore al termine di un estenuante duello finale contro Giorgio Emoli, terminato 7/6, 4/6, 7/6. Nel doppio veterani, invece, Piero Cantone in coppia con Anerdi ha dovuto per l'ennesima volta riporre nel cassetto i sogni di vittoria: dopo un illusorio 6/4 nel primo set, la coppia testa di serie numero 1 del torneo (valido anche per il Grand Slam) ha dovuto cedere a Trevisan-Bertola, che alla fine si sono imposti per 7/5, 6/3 nei due set decisivi.

Dopo la finale singolare classificati, nel tardo pomeriggio è stata la volta dell'ultima gara, il doppio maschile aperto a giocatori classificati NC. Hanno vinto Galetto e Anselmi, a distanza Rolando-Ballatore 12/6, 7/5, 6/2). [r. b.]

SPORT FLASH

Tennis: a Le Pleiadi ecco il 1 Agenor

Terminate le qualificazioni al «Le Pleiadi Challenger» di 50 mila dollari, che si gioca nel circolo moncalierese. Nel primo turno, lo statunitense J. Brown ha sconfitto il torinese Silvio Moine per 6-2, 5-7, 6-1. Oggi giocano anche Cancellotti (alle 12, contro l'argentino R. Arguello) e l'haitiano Agenor n. 1 e vincitore domenica della Ip Cup a Genova (incontrerà l'americano Garner).

Calcio: in Danimarca i giovani

I miniesordienti del San Mauro, guidati da Giancarlo Cavallo, saranno impegnati da giovedì al 1° luglio nel internazionale «Bifcoup», organizzato dalla città danese di Branda. Il primo match per i baby-calciatori del San Mauro sarà squadra norvegese.

Canoa: ecco l'estate degli Amici del Fiume

Il Circolo Canottieri Amici del Fiume organizza l'«Estate Amici del Fiume», ventidue mattine sul Po (fino al 25 luglio) per praticare canottaggio, ginnastica e giochi vari. Per le iscrizioni rivolgersi in corso Moncalieri (lun. e merc. ore 18-20, sab. 10-12, tel. 688690).

Pallanuoto: Camogli Cus Torino juniores

Da oggi a giovedì le squadre juniores del Torino (sponsorizzata Delnova) disputa a Camogli la poule di semifinale campionato juniores maschile le forti liguri Arenzano Nervi, Trieste e due formazioni lombarde. Le prime due giocheranno a metà luglio la finale-scudetto a Roma.

Sport vari: risultati dello scorso

Ciclismo. Memorial Garrone a Ciriè (juniores): 1) Maurizio Riccio (Gemini); 2) Ainardi (Luci Lucchesi) a 45"; 3) Luisi (Gemini) a 1'50"; 4) Causin (Madonna Campagna); Chicco (Lucchesi). Pallavolo. Match di andata del 2° turno interregionale campionato Under 16: Galup Pinerolo-Sumirago 3-1. Le pinerolesi dovranno ribaltare il risultato nel ritorno per accedere alla finale-scudetto a metà luglio.

I campionati Allievi per società hanno promosso Sisport e Cus

Sulle orme di Occhiena

Due secondi posti del Fiat (maschile e femminile), quarti gli universitari
Exploit di Spini, Manassero, Simone, De Crescenzo, Cancelliere, Pia e Bixio

Due secondi posti per la Sisport Fiat (maschile e femminile) e un quarto per il Cus (maschile): l'atletica torinese torna con un trionfale risultato collettivo dai campionati di società, categoria Allievi, disputatisi a Caravaggio (Bg). Alle ribalte un «settebello» di nomi nuovi, tutti della Sisport. Vediamoli.

Diego Spini - Domenica ha saltato 2,10, migliorando di ben sei centimetri il primato personale (+15 cm rispetto all'89!). Niente male per un diciassettenne, molto migliorato nella tecnica di rincorsa e stacco. Spini può emergere anche nel triplo per la naturalezza e l'esplosività dei suoi balzi.

Marita Manassero - A Caravaggio ha dominato i e il contributo al successo della staffetta, pur senza esprimersi al massimo. Punta a vincere il titolo individuale allieve e a scendere sotto i 57".

Angela Simone - E' stata prima nel peso. Ha grandi doti naturali, ma purtroppo gravi problemi familiari che le impediscono di allenarsi con la necessaria regolarità.

Tiziana De Crescenzo - Due secondi posti, negli e nei 1500, alle spalle della veneta Basso, dotata di eccezionale rush finale. E' mezzofondista di sicuro affidamento, a patto riesca a velocizzare la sua azione per avere maggiori chances negli arrivi concitati.

Vitale Cancelliere - Lanciatore potenzialità ancora tutte da scoprire. Se cava meglio col disco che col Deve maturare tecnicamente, per poter raggiungere quelle quote di assoluto valore nale che i suoi mezzi atletici potrebbero già consentirgli.

Davide Pia - Specialista dei ostacoli, prova che in Italia riesce a trovare protagonisti di rilievo. Ha un buon finale, ma gli manca ancora po' coraggio nell'affrontare la prima parte della gara.

Filippo - Mezzofondista già scaltro tatticamente e dotato di ottima preparazione base. Non ha ancora il cambio di marcia, ma continua a limare i suoi primati personali.

Condio

CALCIO

Nel club di Lucento nacquero giocatori Sattolo e Mastropasqua

Stella Rossa e S. Giusto insieme

Le due società si fondono per salire in serie A

Dalla prossima stagione il San Giusto di Lucento cambierà nome dopo 37 anni di vita. Infatti tutto l'organico composto tesserati rilevato nei giorni scorsi dall'U.S. Stella Rossa di Settimo, società che soli anni dalla fondazione ha sfiorato nella scorsa stagione la promozione nella 2ª categoria di calcio ed ha vinto il campionato di serie C calcio a 5.

L'operazione, condotta a termine da Mario Tunno, direttore sportivo dei settimesi, è stata molto rapida ed ha battuto la nutrita società interessate a rilevare soprattutto la scuola calcio. San Giusto, noto per il vivaio, ogni anno mette in vetrina numerosi giovani che puntualmente vengono richiesti e prelevati dalle più blasonate società torinesi, come il Torino. E' il caso di Daddi, Vario e del portiere Zocco, che quest'anno sono in forza al settore giovanile della società granata. Tra i più famosi giocatori cresciuti nel vivaio di questa società, che sono addirittura arrivati a calcare i campi di serie A e B, vanno segnalati il portiere Sattolo, Mastropasqua, Manzin, Capon e Barbieri.

Piero Concas, fondatore e uomo tuttofare del San Giusto, lascerà la presidenza ma manterrà le carica di dirigente, con le mansioni di coordinatore giovanile. I programmi della nuova dirigenza, presieduta da Tommaso Curello, sono esposti del direttore sportivo Mario Tunno, che ha legami affettivi decennali con il San Giusto. «Anch'io sono cresciuto nel vivaio di questa società - spiega Tunno - dove nel corso degli anni non mi sono mai preoccupato solo di giocare, ma anche dei problemi economici. Piero Concas esiste un ottimo rapporto che dura da 25 anni, per cui in un'occasione questa non potevano coincidere i nostri programmi».

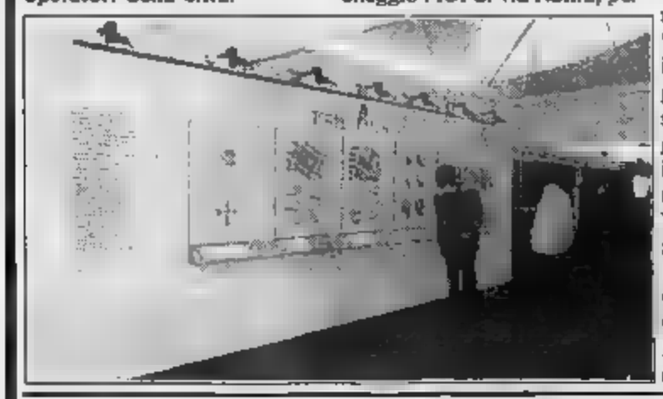
I progetti della Stella Rossa sono quelli di una rapida scalata ai vertici giovanili e dilettantistici a livello regionale, mentre per il calcio a 5 l'obiettivo è quello di poter primeggiare a livello nazionale nell'arco di tre anni. «Con il calcio a 5 - conclude Tunno - si è raggiunta in brevissimo tempo una notorietà che ci ha permesso di trovare sponsor, la MT Macchine Speciali, che abbineremo anche al calcio. In questo settore voglio sottolineare il raggiungimento degli ottavi di finale nella Coppa Italia».

Per quanto riguarda la sede di gioco, il settore giovanile continuerà l'attività nell'abituale campo di Lucento, mentre le squadre dilettanti e la Primavera giocheranno sul Settimo.

TORINO PARCHEGGI: UNA PROPOSTA CONCRETA PER TORINO

Questa sera si conosceranno i nomi delle ultime due squadre che giocheranno i quarti di finale di Italia '90.
Il lotto delle concorrenti al titolo si assottiglia ulteriormente.
Otto nazionali daranno vita a nuove, emozionantissime, partite combattute sino alla fine. Intanto, buon divertimento, a chi assisterà, qui al Centro Informa in piazza Solferino, a Jugoslavia - Spagna (alle 17) e Belgio - Inghilterra (alle 21).
All'interno del Centro, si può visitare anche la Mostra sugli operatori della città.

Tra questi, Torino Parcheggi che espone i suoi progetti.
Si tratta di una società promossa dalla SCP (Sviluppo Costruzioni Piemonte), comprendente attualmente trenta imprese edili iscritte al Collegio Costruttori di Torino.
La Torino Parcheggi ha presentato il progetto per la costruzione e la gestione dei parcheggi in città, al quale hanno aderito primari istituti di credito e merchant bank.
La prima fase prevede l'intervento su nuove aree mercatali e la riqualificazione del parcheggio ACI di via Roma, per un totale di 5300 posti-auto ed oltre 100 miliardi di investimenti autofinanziati dai soci stessi della Torino Parcheggi. A tali iniziative se ne aggiungono altre come, ad esempio, il parcheggio interrato di corso Stati Uniti e proposte relative a parcheggi pertinenziali ad uso privato.
Questo è possibile in virtù della variante 17 ter del Piano Regolatore di Torino e alla legge Tognoli, che contemplano la possibilità di costruire parcheggi sia in aree pubbliche che private, con ricorso all'affidamento in concessione di realizzazione e gestione.
"Con questo progetto chiavi in mano - ha dichiarato l'ingegner Giampaolo Rosso, presidente della Torino Parcheggi - le imprese edili della città intendono contribuire attivamente alla riqualificazione di Torino, autofinanziando interamente l'investimento."
Per altre informazioni sul Centro Informa Torino '90, telefonare ai seguenti numeri: 513346 - 513778
(MEET Immagine e relazioni esterne).



TORINO '90 CITTA' MONDIALE
Centro Informa Piazza Solferino

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

I [illegible]

Armerie Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 8-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.085): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.8372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 8-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mer. e ven. ore 15-19; mar., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Sacchetti 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro: i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7255) Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mer. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. del Cappuccini, tel. 658.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mer. a ven. 9,30-19,15. Sala Mostra temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi. Fino al 1/7.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1° luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30, lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.290): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (via Thavez 37, tel. 650.1066): Tutte le domeniche (4,30-18,30, ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 asse, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Giuseciardini 7, t. 540.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso. Lire 2000.
Museo [illegible] (na Bidone 36): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della [illegible]pisca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2645). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 [illegible] contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-18; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28 giugno.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.
[illegible] Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2988): «Hic sunt leones». Or.: mer., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 6/8.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Ellambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

[illegible] **medica.** [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, s. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.95

INFERMIERI

Asido	54.04.69
Aspi	[illegible]
Ai	619.18.20
Aidesavo	[illegible]
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidal	59.23.96 - 54.39.48
[illegible]	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesad, inferm.	76.86.11.
Croce bianca	63.18.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole suore dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siadio, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	[illegible]
[illegible]o	6568
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.89.33
San Giovanni Bosco	23.981
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.641

DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 56 53.82.71
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 [illegible]

MUNICIPIO

Municipio	57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.66
Certificati prenotazione telefonica:	[illegible]
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità:	5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi-aperture ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[illegible] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.65 51.27.60
Autosoccorsi (24 [illegible] su 24); c. Vigevano 14, 260.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settima 238, 273.18.28; c. Trebiano 121, 61.80.00; v. Vistorio 84, 26.60.00; [illegible] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.89

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chaillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto droga 681.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapeca (associazione [illegible] zionale per animali di Canoro), 436.09,52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible]selle Informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate [illegible]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria [illegible]

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	[illegible]
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, ust civili:	88.23.24
centralino	23.951
Snam metanodotti, ust industriali:	28.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 336.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 6990208; v. Bruino 1, 4470828; v. Foligizzo 26, 731035; v. Montebosa 83, 857095; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario. c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln. 53.51.81-53.58.69-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr, da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, srt. Altessano 180; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 275. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p.C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **L'at[illegible] delle mele,** telefilm
14,40 **Speciale spettacolo**
14,45 **L'abbandono,** film
16,45 **Killer adios,** film
18,20 **George,** telefilm
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **Rinaldo Rinaldini,** telefilm
20 — **L'albero della mela,** tf.
20,30 **I samurai senza padrone**
21,30 **Affari di cuore**
22,30 **Orson Welles,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,10 **Non solo rally,** rubrica
23,30 **Grp monitor,** notiziario
24 — **Autoclub,** rubrica
0,30 **Il giorno dei fazzoletti rossi,** film
2 — **I detectives,** telefilm

Videogruppo

14 — **Il borsino**
14,05 **Amore gitano,** telenovela
16 — **L'uomo ragno,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti,** tf.
19 — **Videonotizie**
19,30 **Brivido e avventura,** telefilm
20 — **Tivù,** telefilm
20,30 **Canti, tradizione e curiosità del Piemonte**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Zingari del mare,** film

Rete 7 Piemonte

11,30 **Mash,** telefilm
12 — [illegible] novela
13,15 **Teledomani,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma** [illegible] **ragazzi**
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Il lotto,** gioco
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
0,30 **Elena paga il debito,** film con Linda Darnell, Gigi Perreau

Rete Canavese

15,15 **Tilanic - latitudine 41,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Jamie,** cartoni
19 — **Korg,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Sguardi dal mondo**
20,30 **Obiettivo 500 milioni,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Auto della settimana**
0,30 **Tg**

Quarta Rete Tv

16 — **Collaboratore,** telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo,** telenovela
18 — **Tg4**
18,30 **Rosa de Lejos,** novela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Blood Frenzy,** film
22,15 **American catch**
23,15 **Tg4 Sport**
23,35 **Supersexy**
24 — **Supersexy**
0,20 **Tg4 Economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy**
1 — **Adolescenza porno,** film

Videouno

16 — **Wanted,** telefilm
16,45 **Nuova Scotland Yard,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Insoma,** film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted,** telefilm

Telestar

16,30 **Medusa,** telefilm
17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Mabì Mulher,** novela
18,30 **World special sport**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **I topi del deserto,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**

Telecupole

15 — **Cristal,** telenovela
16 — **Videomix,** musicale
16 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Tg4,** notiziario
20,30 **Sapore di gloria**
21,30 **Sport e sport**
22,20 **Tg4,** notiziario
22,30 **F. Scott Fitzgerald in Hollywood,** film Tv

Quinta Rete

13 — **L'angelo azzurro,** film
15 — **Tg '90**
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
18,30 **Giramondo,** docum.
19,30 **Tg '90**
20 — **Don Chisciotte,** cartoni
20,30 **La casa dei nostri sogni,** film
22,45 **Tg '90**
24 — **Tg '90**
0,15 **Il principe Bajaja,** film

Telestudio

7,45 **Tg '90**
8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Cercatori d'oro,** tf.
10 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
11,30 **Cercatori d'oro,** tf.
12 — **Tg '90**
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **Tg '90**
1,15 **Tg '90**
1,30 **Cercatori d'oro,** tf.

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
11,10 **Brothers,** telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Rete 3 Manila

15,40 **Supercartoni,** cartoni
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **Supercartoni,** cartoni
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
29,25 **Vivere con gli animali**
1,40 **Boys and Girls,** telefilm

Sesta Rete

16 — **Voglia di lei,** film
18 — **Il bianco e il nero,** tf.
19 — **L'invincibile Shogun,** cartoni
19,45 **Tg '90**
20 — **Il raggio infernale,** film
23 — **Tg '90**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg '90**

Telesubalpina

18,30 **Un amore impossibile,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Pietre vive: Le chiese africane in stucco**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Marti e Jenny,** telefilm
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,20 **Justice,** telefilm
22,30 **La chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **I misteri del mondo,** documentario

Tielle Network

17,40 **Scacco matto,** telefilm
18,30 **Tempo di astrologia**
20,10 **La fiaba animata**
20,30 **Pantera Rosa,** cartoni
20,45 **La schiava Isaura**
21,45 **Speciale fantascienza,** documentario
23 — **Simon re dei diavoli,** film
1,30 **Arte ragazzo lappone,** telefilm

Telejolly

17,30 **Dancin' Days**
20 — **Calcio di rigore**
20,30 **Bill Cosby Show**
22,30 **Arianna,** cartomanzia
23,30 **Salute e bellezza**
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...**

Erreuno tv

17,30 **Il cammino [illegible] libertà,** telenovela
18,10 **Per i bambini,** cartoni
18,30 **Per i ragazzi,** comiche
18,50 **Italia '90, Dopopartita**
19 — **Attualità sera**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **T.T.T. Settete,** settim.
21,20 **Spencer,** telefilm
22,10 **Tg sera**
22,30 **Allò allò,** telefilm
22,55 **Italia '90**
24 — **Telefatti notte**

Prima Antenna

15,30 **Ultralion,** telefilm
17,30 [illegible] - **cartoons**
18,30 **Banco 7 e mezzo**
19,10 [illegible] **Tele** [illegible] **Giovani**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Wayne &** [illegible] **show,** telefilm
22,10 **Banco 7 e mezzo**
22,50 **La famiglia dei giorni felici,** situation comedy

[illegible]

16,00 **Super Dog Black,** tf.
17,10 **Innamorarsi,** novela
[illegible] **Charlotte,** [illegible]oni
20,30 **Innamorarsi,** novela
22 — **Guerra tra Galassie,** telefilm
22,30 **Super Dog Black**
23,15 **Innamorarsi,** novela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

"UN AMICO PARIGINO-METROPOLITANO, A METÀ VITA E CARRIERA, ARRIVÒ A VENEZIA PER STARCI SETTE GIORNI. SI INNAMORÒ DELLE PIETRE, DELLE D[illegible]NE, DEGLI UOMINI, DELLE LUCI, DELL'ACQUA, DELL'ARCIPELAGO, DEL LABIRINTO... CI STETTE SETTE ANNI."

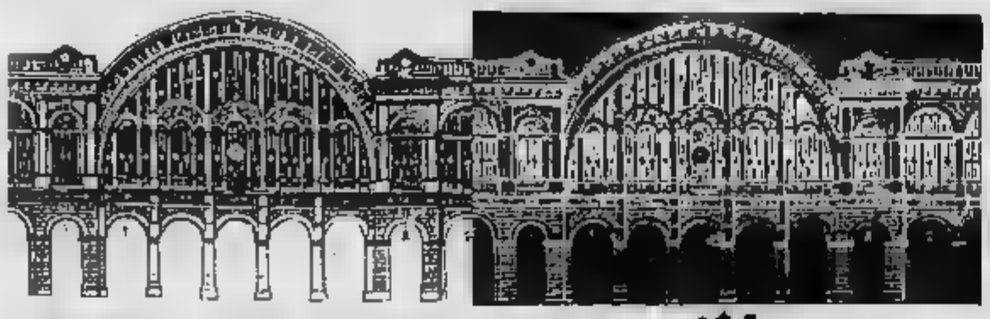
PAOLO BARBARO

TRA IL 1985 E IL 1989 SULLE PAGINE DE LA STAMPA SONO APPARSI DIVERSI ARTICOLI, A FIRMA DI PAOLO BARBARO, DEDICATI A UNA DELLE CITTÀ PIÙ AFFASCINANTI E METAFISICHE DEL MONDO: VENEZIA. ADESSO SONO UN LIBRO, LUNARIO VENEZIANO. *UN VIAGGIO SUGGESTIVO TRA CANALI E CAMPIELLI, MONDANITÀ [illegible] PROGETTI PER SALVARLA, DAL QUALE EMERGE IL VOLTO DI UNA CITTÀ CHE C'È E NON C'È, E CHE SE C'È, SE NON SI FARÀ NIENTE, FORSE TRA POCO NON CI SARÀ PIÙ. UN VIAGGIO CHE BARBARO CONDUCE CON OCCHIO INCANTATO E DISINCANTATO AL TEMPO STESSO: CONDIZIONE RESA POSSIBILE DALLA SUA PREPARAZIONE TECNICA UNITA ALLA SUA NATURA DI VERO SCRITTORE.*

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A "LA STAMPA" CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE [illegible] VOLUME LUNARIO VENEZIANO *DI PAOLO BARBARO AL PREZZO SPECIALE DI L. 12.000*

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI (VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO)



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

I piccoli indiani

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Erba in corso Moncalieri 241, nel cartellone della rassegna «Estate gialla» la commedia «Dieci piccoli indiani», di Agatha Christie. Tradotto e diretto da Pier Latino Guidotti, il classico brivido viene proposto nell'allestimento del Teatro Stabile del Giallo di Roma. Le scene e i costumi sono di Elena Mannini, le musiche di Cicci Santucci, fra gli interpreti Silvano Tranquilli, Mariella Furgiuele. «In "10 piccoli indiani" - spiega il regista - Agatha Christie ha profuso a piene mani gli ingredienti tipicamente "gialli": le morti misteriose, i sospetti, le false piste, le indagini, i processi, le esecuzioni a morte. E, sopra ogni cosa, a sovrintendere le operazioni, il fato e la bilancia della Giustizia. Una Giustizia biblica, tanto per non far torto agli amanti del giallo, con il male tutto sul palcoscenico e il bene in platea». Informazioni al 69.65.547.

Tavernier e Forman

Il cartellone del cinema estivo vede questa sera, alle 23, nel Cortile del Rettorato, in via Po 17, la proiezione di «La vita e niente'altro» di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret e Sabine Azema. L'ingresso costa 5 mila.

All'Arena Metropolis di Valentino si vedrà invece «Valmont» di Milos Forman, tratto dal romanzo «Le relazioni pericolose» di Choderlos de Laclos, già portato sugli schermi anni fa da Stephen Frears. L'ingresso costa 6 mila lire.

Dupond

Al Palatenda di piazza d'Armi per il festival Torino Danza è in programma questa sera, alle 21, il secondo spettacolo di Patrick Dupond e del suo Ballet Français di Nancy. Cinque le coreografie nel corso della serata: si parte con «Bad Blood» di Ulysses Dove e musica di Laurie Anderson, «Pas de deux» di Kenneth Mac Millan, musica di Schostakovic, quindi «Vesperes» ancora di Dove, e musica di Charles Rouse, poi sempre di Dove, «White Silence» e musica degli Art of Noise. Chiude lo spettacolo «Salomè» di Maurice Béjart su musica di Richard Strauss. Il biglietto numerato costa 15 mila lire, l'ingresso 8 mila. Informazioni al 5765.3741.

Cartoons torinesi

La rassegna «Giugno il video in pugno», organizzata nella Sala di via Belfiore 24, dall'Hiroshima Amour, propone questa sera, dalle 21,30, una carrellata di video di animazione realizzati da giovani filmaker torinesi. La serata è oggi è dedicata alla coppie Durbiano-Heffler. Si vedranno tra gli altri «La mosca non ha le ossa», «Rovis», «Mon general» e «I tuffi». Informazioni al 660.52.87.

Schermi di Praga

Nella Sala 2 del Massimo, in via Montebello 6, la rassegna dedicata ai della Primavera Praga, propone oggi alle 17,30 «Un tipo da aiutare» di Pavel Juracek; alle 18,10 «L'uomo che bruciava i cadaveri» di Juraj Herz, del '68, in versione italiana; alle 20,40 «Le margheritine» di Vera Chytilova; alle 22,30 della stessa Chytilova «Soffitto» e «Qualcosa d'altro».

In Sala 1 la personale del grande regista giapponese Akira Kurosawa propone «La sfida del samurai» alle 16,15 e alle 20,30 e «Il trono di sangue» alle 18,15 e alle 22,30. Tel.

In cartellone interessanti concerti di jazz e folk

E' musica d'autore

Attesa per Gillespie e Puente

Nel cartellone musicale della settimana, spiccano quattro concerti. Due in programma domani sera. All'Arena Metropolis, in viale Bolardo 24, al Valentino, attesi i Mano Negra.

Gruppo francese emergente a livello internazionale, vanta due long playing, dai «Patchanka» e «Puta's Fever», registrati in circa due anni di attività. La loro musica è una miscellanea fra i generi più legati: rock & roll, flamenco, soul, jazz, rap, salsa, reggae. Affiancano il leader Manu Chao, vocalist e autore dei testi, Daniel Jamet alla chitarra, Jo Dahan al basso, Thomas Darnal alle tastiere, Pierrot Gauthé al trombone, Tonio Chao alla tromba, Santi Casariego alla batteria e Philippe Teboul alle percussioni.

S'inizia alle 21,30, non dovrebbe mancare, per la gioia dei suoi fans, l'hit «Mala Vida». Il biglietto d'ingresso costa 22 mila lire.

Prevendite, anche per gli altri concerti di Metropolis, da: Ricordi, Radio Veronica One, Teatro Colosseo, New My Music, Hot Point, Dischetto, Birreria Marconi, Video Music; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Discostar (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic (Pinerolo).

Sempre domani, suonano i Whisky Trail in «A tutta Birra», la manifestazione ospite dell'area fronte allo Stadio Comunale, in corso Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris. Costituitosi nel 1975, i Whisky Trail sono da anni una presenza fissa dei folk festival italiani europei.

Domani propongono dalle 21,30 il loro vasto repertorio incentrato, nell'ultimo periodo, sul rapporto fra la musica irlandese e scozzese e le proprie origini celtiche. Ingresso lire.

Giovedì sera è di scena la torinese Albertina Band all'Arena Metropolis. La sua performance è all'insegna del rhythm and blues e comprende i principali successi di Aretha Franklin, Wilson Pickett, Otis Redding, Eddie Floyd e Blue Brothers. Ingresso e lire.

Il complesso francese «Mano negra» domani sera all'Arena Metropolis

Il maggior evento della settimana è «La grande notte del jazz», in programma venerdì in piazza San Carlo. A renderla «grande» interverranno Dizzy Gillespie e Tito Puente con le loro rispettive orchestre. Il primo ha radunato intorno a sè noti musicisti come Airto Moreira e Giovanni Hidalgo alle percussioni, Slide Hampton e Steve Turre al trombone, James Moody al flauto, Danilo Perez al pianoforte, Paquito D'Rivera al sassofono, Arturo Sandoval alla tromba e la cantante Flora Purim. Tito Puente, soprannominato «El Rey», si cimenta in un cocktail di jazz e ritmi latini. Prime note alle 21.

Daniele Cavalla

Questa sera

Nostalgia in scena al «Café»

Terza settimana per il Café Chantant in piazza Solferino. L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione dopo il successo, in parte inatteso, ottenuto l'estate scorsa, è organizzata dalla Futura Sistemi Pubblicitari, e il concorso dell'assessorato comunale al Commercio, di Epat, Torino '90 e Toro Assicurazioni. Apertura tutte le sere 20,30; lo spettacolo s'inizia un'ora dopo.

Stasera, performance del cantante Tony Pagliaro. Propone brani «carichi di nostalgia» «Pariami d'amore Mariù», «Scrivimi», «Balocchi e profumi» e «Vipera».

Domani sera, appuntamento con danza del gruppo di Loredana Furno, le canzoni folk Wanna Ravinale caratterizzano la serata di giovedì.

Il Quartetto Italiano, la formazione torinese che ha affiancato Renato Zero nei suoi recenti concerti, è il protagonista dell'intrattenimento musicale di venerdì sera; presenta il suo repertorio canzoni dal primo Novecento ai giorni nostri. Sabato 30, piano bar con Gianni Micciola.

Il portoricano Ray Rivera è il mattatore domenica 1° luglio; si alterna alle tastiere, al sassofono e alle percussioni. La capienza del Café Chantant è di circa 500 persone. Il biglietto d'ingresso 3 mila lire. Il prezzo medio di una consumazione è di 7 mila. (d. c.)

NOTTE

Brasile e birra Jazz al Tenda

Un po' avaro di concerti e feste in discoteca il panorama musicale Il gruppo guidato dalla cantante Simon Papa, anni gradita presenza nei jazz club e piano bar cittadini, si esibisce in «Birra», l'ormai tradizionale rassegna ospite quest'anno nell'area di fronte al vecchio Stadio Comunale, in corso Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris. Il Simon Papa Group propone dalle 21,30 il suo vasto repertorio di musica brasiliana. Il biglietto d'ingresso costa mila lire.

Al Palatenda Club, in piazza d'Armi, è di scena il trio guidato da Gianni Negro. Suonano brani jazz «standard». Prime note alle circa, appena terminata la partita Inghilterra-Belgio, trasmessa sul maxischermo allestito per i Mondiali. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

Al Da Giau, l'attivo locale in strada Castello di Mirafiori 346, sono attesi gli adepti della musica rock: alle 22 salgono, infatti, sul palcoscenico, i Fuse.

T-Shirt discoteca Musica sotto

La festa più stravagante di si svolge all'Heaven, discoteca collinare in strada della Maddalena 172 a Moncalieri. S'intitola «T-Shirt» e prevede premi per la maglietta più spregiudicata, originale, colorata, appariscente. Si balla, intanto, le dance «hit» del momento. Le danze ed aprono alle 22.

All'Hennessy Club, in strada Traforo del Pino 23, tradizionale festa del martedì sera all'insegna di frutto di stagione. Novità musicali dalle 22.

Per chi predilige il piano bar, appuntamento alla «Bells & Flowers», birreria ristorante in via Belfiore 38. Le melodie della serata riguarda la «Beat Music» il sound che ha entusiasmato generazioni di giovani che ricordano ancora a memoria i pezzi loro «anni ruggenti». Prima canzone alle Alla Terrazza sul Po, il dehors estivo in corso Moncalieri 18 dove si cena (menù a prezzo fisso a 30 mila lire) dalle 20 con l'accompagnamento musicale che s'inizia un'ora dopo, c'è la «Musica le stelle». In programma, canzoni latino-americane. Per le prenotazioni, rivolgersi Futura Sistemi Pubblicitari (tel. 011/53.29.70).

Le prevendite per Madonna

Il Teatro Tenda ospita da lunedì a venerdì 6 luglio la rassegna musicale «Africamerica». Programma: Walter «Wolfman» Washington e De La Soul, lunedì 2; Abdel Aziz el Mubarak e John Lurie, martedì 3; Manu Dibango e Tabuka, giovedì 5; Eddie Palmieri e Cheb Mami, venerdì 6. Concerti alle 21,30.

I biglietti d'ingresso costano 15 mila lire (ridotti a 12 mila). Abbonamenti a 50 mila. Prevendite: Vetrina per Torino, in piazza San Carlo 161; Arci Nova, via Barberoux 25; Aics, via Massena 2; Centro Jazz, via Pomba 4.

Venerdì 13 luglio, allo Stadio delle Alpi, Madonna «live». Biglietti a 44 mila lire (posto unico). Prevendite: Discoshopping, Dischianto, Video News, Point, Music Center, Mastersound, Frisby, Top Music, Doc Valery, New my music, Birreria Marconi, Dischetto, Videomusic, Il punto musicale, My music, Music Hall, Discolandia, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica, DJ Disco, Punto Audio, Disco Giallo, Non Stop Music, Grp Radio, La Contea, Hot Point 2, Aics, Sombrero Viaggi, Sala Giochi Negro; Arte Music (Piossasco), Di- International (Ivrea), Centro Musica (Vigone), Radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco), Big Time (Caselle), Radio Mathi 3.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Sul lago un locale «misterioso»

A Meugliano (regione Lago) Si arriva da Ivrea Chiuso martedì Dalle 25 alle 35 con vini 0125/74.594

Tijalu è una parola misteriosa. Pare voglia dire luogo delizioso nello scomparso (ma è mai esistito?) linguaggio della mitica Atlantide. E Tijalu si chiama l'inconsueto ristorante sul lago di Meugliano, in Val Chiusella nel Canavese. Il locale è collegato alla vicina Comunità di Damanhur, una sorta di società esoterica con tanto di villaggio, di moneta propria e di speciale filosofia della vita. Tutti i componenti hanno soprannomi di animali e non a caso il ristorante di Meugliano è gestito da Salamandra, una simpatica signora e in lavorano Nàrvalo (nome di mammifero) e Grizzly, famoso e grazioso orsacchiotto Nord America.

La cucina non è solo vegetariana o macrobiotica, ma si possono mangiare pure carne e pesce. Tutti i prodotti, e quasi, sono comunque «figli» della comunità. Pasta, dolci e gelati sono fatti in casa e le verdure crescono negli orti di Damanhur senza concimi chimici. Da segnalare nicchiole e castellane (due tipi di pasta) e il riso ai porcini, funghi che crescono in abbondanza in quei boschi. Al Tijalu si pranza e si cena (al lume di candela). Mercoledì e venerdì c'è piano bar. Alla sera entra in funzione anche il servizio di pizzeria (buona quella dello gnomo, con porcini).

Antiche ricette

Ai Romani piaceva un sacco

Il garum
Salsa estiva
(a base di pesce)
Che cos'è
Come si preparava
Chi ce la descrive

Piaceva molto in estate e proprio in questo periodo, con l'aumento delle giornate sole, lo si preparava. Parliamo del garum di cui gli antichi Romani ne andavano pazzi. Si trattava una salsa prodotta con le fermentazione di tocchi pesce messo un vaso, assieme a tante erbe forti e profumate, sotto il sole per sette giorni. Una ricetta del III secolo dopo Cristo, compilata da Gargilio Marziale, ce lo re meglio. genere si usavano pesci grassotti le sardine mettendo i più piccoli in fondo al vaso impeciato e gli altri pezzi di quelli più grossi in altri due strati. Ogni livello era separato dall'altro tramite abbondanza di erbe aromatiche secche come l'aneto, il coriandolo, il finocchio, la menta, il sedano, l'origano.

Sette giorni sole, s'è detto, altri venti impiegati a mescolare la salsa. Così, con un processo di fermentazione do- a particolari batteri, la poltiglia si faceva liquida e veniva adoperata come salsa di accompagnamento per un sacco di pietanze. Molti il naso e questa ricetta, e li giustifichiamo. Tuttavia, pare che il garum fosse somma gioia per un buongustai romani, specialmente nei caldi quando trionfavano i piatti freddi.

GLI APPUNTAMENTI

ALLA FAMIJA

Arte del Brastle

Stasera alle 21 nel salone Turchese della Famija Turinèisa, in via Po 43, incontro con Maria Luisa Tibone sul s: «Dal Nordeste a Bahia, da Minas a Rio: un percorso nell'arte barocca Brasile». Con proiezione di diapositive. Ingresso libero.

LIBRI

Libri a metà prezzo

La libreria internazionale Oolp, in via Principe Amedeo 29, mette in vendita in questi giorni oltre 500 titoli a metà prezzo. Lo riguarda volumi di arte, pubblicità, interior design, architettura, moda, cataloghi mostre, pubblicazioni in lingua inglesa per bambini. Informazioni più dettagliate allo 011/81.22.782.

MODA

Un corso

Alle 17,30 locali centro Torino Regina, in via XX Settembre 65, presentazione dello stage di bon ton condotto dalla Augusta Degli Angeli Gusrini. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/545.265.

ARTICOLARE

Mostra di pittura

Ultimi giorni alla galleria Casa Dal Bo, in piazzetta Santa Maria ad Avigliana, per la personale del pittore Agostino Zuccarello. Aperture tutti i giorni 16,30 alle 19,30. Sino a sabato 30 giugno. Ingresso libero.

ARTE E CULTURA

In via Ventimiglia

Seconda giornata, oggi, al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, per il seminario sul tema: «Il conto commerciale: strumento di marketing per scelte operative, tattiche e strategiche». I lavori s'iniziano alle 9. Per altre informazioni, occorre telefonare allo 011/69.61.061.

UNA

All'Artemisia

La galleria Artemisia, in via Gioberti 73 bis, ospita la personale del pittore Roberto Fregosi: questi i titoli alcune opere esposte: «Piramidi», «La cacciata dal Paradiso», «Il Faraone», «Unicorno», «Angelo che chiude la porta». Il pubblico la può visitare i giorni al pomeriggio (orario 16-19). Sino al 7 luglio.

CONVERSAZIONE

Conversazione

Stasera, alle 21, al Centro della Salute dell'Associazione Culturale Aria Nuova, in via Pralungo 3, conversazione di Marco Bramandi sul tema «Il Tantra in Occidente». Ingresso libero

SALE A TORINO

Domani, ore 21

Nell'Oratorio di Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5, inaugurazione della settima stagione «Arte per l'Arte» con musica cameristica. Pianoforte a quattro mani con il duo Alberto Fassone e Elena Doglione. Brani di Beethoven, Mozart, Schubert, Brahms, Dvorak. Ingresso a offerta libera che devoluta per i restauri della chiesa.

Una nuova tendenza per le vacanze al mare

Con le vele al vento (basta affittarle)

Sta lievitando fra i torinesi la voglia di vivere le vacanze sul mare in maniera totale. L'albergo, l'alloggio in affitto, la sdraio e la sabbia da dividere con i vicini di spiaggia hanno perso fascino. La nuova tendenza, per chi non vuole rinunciare al sapore di sale e sa come affrontare piccole difficoltà, è quella di noleggiare una barca a vela o a motore.

Il vantaggio è quello di poter scegliere dove andare e cosa fare, compatibilmente con le condizioni meteo e i giorni disponibili, e anche di illudersi (qualcuno ancora ci crede) di vivere, anche soltanto per una settimana, come vip.

Gli svantaggi? Potrebbero essere infiniti se si ha scarso spirito di adattamento: molti problemi dal fatto che un'imbarcazione limite la privacy. E' fondamentale comunque rivolgersi ad agenzie e skipper con lunga esperienza.

I costi, in genere, sono proporzionati al servizio offerto e partono dalle 100 mila lire al giorno per persona. può richiedere anche la presenza di uno skipper o di altre persone di equipaggio. La cambusa (cioè i rifornimenti alimentari) non è compresa. Le agenzie torinesi offrono cataloghi con destinazioni in tutto il mondo: Francia; Tunisia; Jugoslavia; Turchia, Grecia e Caraibi (fra le più richieste).

Sono disponibili barche a vela da 2 a 16 posti; motoryacht a sei posti (500 mila lire a settimana); panfili equipaggio (comandate, marinai, cuochi e inservienti) e veliari d'epoca. E ancora sui canali nordici, l'houseboat o il rimorchiatore.

Per informazioni: Equinoxe (tel. 812.40.89); Orizzonti Blu (tel. 318.46.66); Eritros (839.72.46).

Irene Cabiati

Mostra alla Palazzina Liberty di corso Dante

Fra segni e segnali di Felice Casorati

Quasi come un'eco dalla più vasta mostra casoratiana ordinata (un po' alla brava), nella primavera scorsa, a Milano in Palazzo Reale, è stata allestita a Torino, per la festa degli «ex Allievi Fiat», negli ambienti della Palazzina Liberty (corso Dante, 102, sino al giugno) un'esposizione di venticinque disegni di Casorati (1883-1963).

Distribuiti nel tempo, da un «Nudo di vecchia» ad un «Busto di donna», la datazione ipotizzata copre intero cinquantennio, dal 1911 al '61: ma si sa Casorati stesso si fosse sempre divertito a confondere le carte, cominciando da quella della propria nascita, e come quindi l'attendibilità di questi dati (a volte anche scritti di pugno dell'artista) stia nella credibilità di chi ne occupa, vi- come a volte lo si sia fatto con tanta disinvoltura.

Il disegno casoratiano, così ben connesso, la sua opera incisa e la stessa pittura, costituisce peraltro la manifestazioni forse più intimamente viva quell'equilibrio interiore che aveva suggerito all'artista il motto «numerus, ponduse», quasi che il «segno» dovesse farsi insieme «segnale» compiutamente somatizzato e quindi rivelatore - al di là d'ogni confusione, tentata con che fosse stata - della temperie storica di appartenenza. Colto come pochi altri, nel tempo, figura spesso determinante nelle veneziane rassegne di Ca' Pesaro, prima, poi della Biennali, ma anche a Roma fin '15 (Secessione), Casorati seppe ben far trasparire in più d'una di queste pagine le ascendenze centroeuropee e secessioniste, anche se non ignorò certo gli antagonismi cézanniani né le variate suggestioni offerta da un Picasso.

Angelo Dragone

TEATRI

CASCINA GIAIONE (via Guido Reni 114): Senzasiparto, 27/6 ore 21,30 Lella Costa in Recital. Ing. L. 10.000 rid. 8.000 Inf. Circ. 2 - 306.1444.

L'OCA NERA - Teatro ristorante: ore 12,30 **Business lunch** (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Don. Bostick presenta: **L'amour fou**. Tel. 882.336, via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible]IA DI DANZA [illegible]EATRO DI TORINO Scuola di danza classica e perfezionamento - diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscriz. all'anno scolastico 90/91. Stages 6-23 giu. Jolanda Teri (Ballet XXeme Siècle Béjart), [illegible] giu. 7 luglio Marc Bouay (Ballets de Montecarlo). Inf. e pren. 479.0189.

RITROVI

CHALET: ore 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto L. 4.000 per [illegible] 56 anni) ore 21 Liscio D.p.c. riserva speciale. Tutto liscio solo liscio!

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: questa sera riposo di bella mercoledì.

GARDEN (655.859): ore 15,30 **Disco musica liscio** per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA [illegible] Taranto 206): [illegible] 15 a [illegible] con orchestra ingresso libero.

LE ROI: chiuso.

MASSAUA DANZE: ore 15 ballo liscio con dischi. Tutto liscio.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 669.9586): Nino e Simon. R.&.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.515.

PATIO DISCOTECA (Mongalieri 346): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: l'Osteria + mafia di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 565.1466.
TRILUSSA: [illegible] cena [illegible] 1990.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO [illegible] ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-18, lunedì chiuso

[illegible]LO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 6/7 mostra il lauro, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1500-1900 orario 9,30-19,30,chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

GALLERIA [illegible] ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30: sab. 10-12,30/15,30-18,30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con la Regione Piemonte e Città di Fossano inaugura la mostra **Umoristi Doc**, martedì 26 giugno alle ore 18.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885.408. Estate 90.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali '90 viste da Milan Goldschmiedt.

BERMAN: Silvio Brunetto acquarelli [illegible]no e dintorni.

GALLERIA BIASUTTI v. Juvarra 19 (16,30-19,30) Collettiva.

MICRO' (p. Vittorio 10) Aldo Boero.

NARCISO (p. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): 1960-1990 trent'anni di proposte.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vin. 82 tel. 543.293) pittori Italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15 To tel. 535.963): disegni inediti di Arcida Bonzagni..

Oggi ore 18,00 inaugurazione mostra di
IRENE INVREA
SALA ESPOSIZIONE
PALAZZO GIUNTA REGIONALE
P.za Castello 165 - Torino
Fino al 7 Luglio 1990
orario: feriali 10,00-19,00 festivi chiuso.

Châlet **del Valentino**
Viale Virgilio [illegible] - tel. [illegible]56
[illegible]
con **I PAO PAO**

A GRANDE RICHIESTA
UNA SFIDA TRA IMMORTALI: *IMMENSO!!*
DOMANI
UNO NAZIONALE

TORINODANZA
TEATRO TENDA
di Piazza d'Armi
ore 21,00
BALLET FRANCAIS DE NANCY
(Replica)
Informazioni e prevendita 011/5765.3740

TEATRO ERBA
ESTATE GIALLA '90
da questa sera a domenica 1 tutte le sere ore 21.00
DIECI PICCOLI INDIANI
di Agatha Christie
con **Silvano Tranquilli**
Regia di **Pier Latino Guidotti**
Informazioni Tel. 696.55.47

DA DOMANI IN ESCLUSIVA al DUE NAZIONALE
IL FILM PREMIATO AL FESTIVAL «FRANCE CINEMA»
- *DANIEL AUTEUIL, dopo il successo di «Romuald e Juliette»*
- *SANDRINE BONNAIRE, l'affascinante interprete di «Mr. Hire» insieme in una intrigante e raffinata commedia.*

A GRANDE RICHIESTA
DOMANI
[illegible] 200

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

AMBROSIO
ROBERT DE NIRO · SEAN PENN
NON SIAMO ANGELI

FARO

VITTORIA
KEVIN BACON
Non c'è niente di nuovo sotto il sole.
Ma sotto la terra...
TREMORS

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

6502165

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara ■ decisa dettate quello che volete vendere ■ quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche ■ vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono [illegible]tuite solo per i privati ■ [illegible] per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita ■ l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro ■ offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville ■ appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti ■ scambi. Smarrimenti ■ ritrovamenti. E chi più [illegible] ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette in imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozell

Il musicista ricordato come il virtuoso che perse la sfida con Mozart

Alla scoperta della Didone di Clementi con il pianoforte di Cristina Ariagno

Povero Clementi, solo e sempre ricordato [illegible] il grande virtuoso che perse la sfida con Mozart, come l'ispiratore di [illegible] bella musica altrui, come l'impareggiabile didatta sulla cui opera si [illegible] formati generazioni di pianisti, ma mal lodato per i suoi meriti artistici. Certo, il problema è che poche sono le sue pagine pervase da ispirazione genuina; quelle poche andrebbero però eseguite più di frequente poiché esse, oltre ad impartire una importante lezione [illegible] drammaturgia [illegible] mentale, riescono addirittura a dilettare l'udito. Lodevole [illegible] stata l'iniziativa della pianista Cristina Ariagno, incaricatasi [illegible] presentare al pubblico di S. Filippo la Sonata op. [illegible] n.3 del compositore romano, recante [illegible] titolo «Didone Abbandonata». [illegible] dramma della regina cartaginese viene narrato con consumata maestria da Clementi nelle pagine del suo lavoro, la più efficace (ma non la più bella, che [illegible] prima) delle quali è l'ultima, l'«Allegro agitato e con disperazione», ritratto palpitante di Didone sconvolta dalla dipartita dell'eroe. A parte le [illegible] gragnuole di ottave, Clementi sciorina qui [illegible] [illegible] derevole di artifici pianistici che Beethoven saprà far abilmente suoi ed impiegare nelle pagine drammatiche di maggior levatura della sua produzione. Non di solo Clementi si [illegible] il programma proposto dalla Ariagno: la presentazione del dramma di Didone [illegible] stata preceduta da una delle più belle e famose Sonate di Domenico Scarlatti, quella in mi [illegible] La lettura datane dalla giovane interprete risulta [illegible] nettamente «pianistica», dal momento che tendeva a privilegiare il gioco di tinte anziché la messa in risalto della meravigliosa eloquenza latina del grande napoletano. Anche al momento di congedarsi [illegible] pubblico che la applaudiva calorosamente, la Ariagno ha proposto una Sonata di Scarlatti; il fatto che nella seconda parte, priva di due pagine di Albéniz, si fossero ascoltati Schumann e Chopin, aiutava a ricostruire il percorso mentale seguito dalla volitiva e sensibile interprete per approdare alla [illegible] originale lettura dell'opera di questo italiano poco conosciuto; il quale fra l'altro, a differenza di Clementi, scrisse per una vita musica bellissima. [a. rl.]

Gli Still Life nella loro sala di registrazione

Per [illegible] luglio i concerti del gruppo torinese

Le regole della fusion secondo gli Still Life

Hanno suonato alla Divina Commedia, alle Cantine Risso, [illegible] Manhattan. E [illegible] pre con buon [illegible] Gli Still Life fanno «fusion», e sono quattro: Lino Prago, batteria, Luigi Pantani, tastiere, Paolo Conti, chitarra, An[illegible] Tuffanelli, basso. I concerti sono seguiti [illegible] un pubblico di «aficionados» e da nuovi estimatori che conoscono a memoria [illegible] loro [illegible]: tutte loro, visto che questamusica [illegible] interamente autoprodotta.

Dice Lino Prago: «Non vogliamo proporre brani di altri musicisti, magari bravi e famosi; preferiamo dare il nostro piccolo contributo [illegible] creazione musicale. E il momento vitale, è, e resta sempre, quello di noi quattro, giù in una cantina-sala di registrazione, a cercare nuove [illegible] norità». [illegible] queste [illegible] sonorità si sentono. I pezzi [illegible] in continua evoluzione. [illegible] Inalicantes», il «brano gioiello» del gruppo, [illegible] nato «soft», da sentire da [illegible] li, avvolti nel buio. E' diventato roccheggiante, quasi spigoloso, molto coinvolgente. E poi, ad ogni concerto, [illegible] ascoltano nuovi brani, arrangiamenti differenti, sempre in continua ricerca di quell'esile punto lì d[illegible] tra il jazz ed il funky, tra il blues e il salsa. Ancora Prago: [illegible] pezzi li scrivono quasi sempre Pantani e Conti. [illegible] è una regola, a volte uno di noi sente qualcosa, ne parla con gli altri, cerca di far capire. E così [illegible] ritroviamo intorno ai nostri strumenti e, quasi sempre, il gioco funziona». Hanno in repertorio una [illegible]na di pezzi, i concerti torinesi continueranno per tutto luglio. [al. ma.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 000
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.55.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 6000/5000 Alace 6000

Musica per vecchi sm[illegible]
di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta nella futura Milano metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' **Grottesco**
Or.: 18; 21; 23

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.55.21
Tram 4
Bus 50/51
L. 6000/5000 Alace 6000

[illegible]d (Scoppiati)
di Ota Kodar con Randall Brady, Elizabeth Brooks, S. Kaste (Usa '89) — A Venice, sobborgo di Los Angeles, la vita sfrenata di un gruppo di pseudoartisti consumati da sesso e violenza. V. o. sottotitolata. V. M. 18 1h 30' **Grottesco**
Or.: 18,20; 21,10; 23

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Ingresso 6000

Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad [illegible] e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire [illegible] ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' [illegible]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64a/67
Ingresso 6000

[illegible]
di Martin Davidson con Ally Sheedy, Virginia Madsen, Treat Williams (Usa '89) — In un college Anni 50 una studentessa si batte per l'integrazione razziale. Il potere costituito la di tutto per fermarla. N. V. 1h 36' **Comm. drammatica**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.[illegible]
Tram 4/16
Bus 41/69
Ingresso 6000

Incatenato all'Inferno
di D. Marin con K. Sudgwick, V. Kilmer, C. Durning, S. Braga (Usa '89) — La storia vera di un reduce della 1° guerra mondiale che, emarginato da tutti, viene rinchiuso in un [illegible] di lavoro della Georgia. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 6000

In campeggio a Beverly Hill
di Jeff Kanew con Shelley Long, Craig T. Nelson, B. Thomas (Usa '89) — Una ricca casalinga annoiata vuole provare [illegible] marito di essere utile a qualcuno. Insegnerà a figlia e amichette a cavarsela nella vita. N. V. 1h 45' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram [illegible]
Bus 61
Ingr. 6000 Alace 6000

Oggi riposo. Da giovedì **Il signore del castello**, *di R. Wagner*

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000 - Rid. 4000

Roger & Me
di e con Michael Moore, con gli abitanti di Flint, Michigan (Usa 1989) — La parabola amara di Flint, da fiorente città operaia della General Motors a regno desolato di violenza e disoccupazione. V. o. sott. N. V. 1h 31' [illegible]
[illegible]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000 - Rid. 4000

Brivido seducente ([illegible] Easy)
di Jim McBride con D. Quaid, E. Barkin, N. Beatty (Usa 1987) — A New Orleans, la città dove tutto è facile, sboccia improvviso l'amore tra un poliziotto e l'avvocatessa che dovrebbe incastrarlo per corruzione. N. V. 1h 40' **Poliziesco**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Cristallo
via Golto 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, belle casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. [illegible] 1h 55' **Commedia**
Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30

Doria
via Gramsci 6
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danes, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Grande
Piazza Sabotino
Tel. 54.22.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/58
Ingr. 6000 - Rid. 5000

Paganini
di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, B. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 16 1h 20' [illegible]
Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21,05; 23

[illegible] Blu
[illegible] Sabotino
[illegible], 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/58
Ingr. 6000 - Rid. 5000

La chiave
di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finley, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, sanità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizaki. V. M. 18 1h 48' **Erotico**
Or.: 18,50; 20,50; 22,50

[illegible] Re[illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/58
Ingr. 5000

Il mio piede sinistro
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Ir.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Br[illegible] [illegible] grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. [illegible] **Dramm.**
Or.: 19; 21; 23

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 071.642
[illegible] 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 6000

Mangia una tazza di tè
di Wayne Wang con V.Wong, L. Sau Kee, [illegible] Yat [illegible] (Usa '89) — Immigrata da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. [illegible] **Commedia**
Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Amari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**
Ap.: 20,25; [illegible] 20,30; 22,20

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/68
Ingresso 6000

Music [illegible] - Prova d'accusa
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato dife[illegible] è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/49/51/52/71
Ingresso 6000

Nightmare 5 - Il mito
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere al sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**
Or.: 15,45; 17,10; 19,05; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Tre donne, il sesso e [illegible]
di R. Thorne con J. Hershmann, F. Tiefenbacher, A. Alrae; D. Matschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo della vita equilibrista va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' [illegible]
Or.: 16,30; 16,10; 18,50; 21,25; 23

Lilliput
[illegible] XX Settembre 6 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 55/57a 58/58a/63/63a/68
Ingresso 6000

Turnè
di Gabriela Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, B. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra [illegible] artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [illegible]
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 52/56a/61
Ingresso 6000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile [illegible] parlare e par di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale I
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
[illegible]r. [illegible] - Rid. 5000

Un [illegible]colpo da [illegible]
di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78) — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa del grande evento che darà un senso alle loro esistenze. N.V. 2h 05' **Drammatico**
Or.: 18,20; 20,35; 22,50

Nazion[illegible] II
via Pomba 7
[illegible] 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 6000 - Rid. 5000

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia della immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 06' **Comm. drammatica**
Or. 20,20; 22,45

Olimpia 1
via Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

Doppia verità
di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider (Usa '89) — Delusioni, speranze sconfitte e pericolose ribellioni per tre universitari alle prese con la grandi scelte della vita. N. V. 1h 49' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

O[illegible] 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

Il grande freddo (The Big [illegible])
di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che dividono le speranze del '68. N. V. 1h 44' **Comm. drammatica**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Reposi
[illegible] Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 52a/63/63a/[illegible]
Ingresso 6000

Alterazione genetica
di J. Hess con C. Helm, [illegible] Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga [illegible] un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' [illegible]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000 - Rid. 5000

Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica visionda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

[illegible] Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.06.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 6000 Alace 6000

Il sole anche di notte
di P. e V. Taviani con J. Sands, [illegible] Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un conte del '700 diviso tra l'affermazione [illegible] sé e la ricerca dell'assoluto. [illegible] un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
via Roma 335
Tel. 51.17.99
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56a/61
Ingresso 6000

[illegible]
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**
[illegible]: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30

Zeta
[illegible] Cossessa 12
Tel. 749.28.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 6000

Mille a maggio
di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricompaiono di una famiglia [illegible] alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via P[illegible] Sarpi 117
(tel. 612.136)

A[illegible]
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)
Black Rain Pioggia Sporca
con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura in Dolby Stereo.
Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.

A. Metropolis
To Esposizioni
(tel. 569.0786)
Valmont
di Milos Fo[illegible] Ore [illegible].

[illegible]
via Cigna 47
(tel. 436.3322)

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 264.134)

[illegible]
[illegible] Massaua 9
(tel. 795.603)
Vedi teatri

Nuovo Odeon
via Venaria 8
(tel. 749.23.82)
Un uomo innocente
di Peter Yates con Tom Selleck. In High Dynamic System.
Ore 20,10; 22,20

Sel[illegible] d'[illegible]
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Il [illegible]scuro
di M. Monicelli, con G. Giannini, S. [illegible]. [illegible] 20,15; 22,30

Drive-in
v. Valenza ang. v. G[illegible]
(tel. 630.060)
Gemelli
di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Tony Devito.
Ap. ore 20 per **Videomondiali** con proseguimento film.

Cortile Rattorato [illegible] vita e [illegible]
via Po 17
(tel. 839.7502)
con P. Noiret e S. Azema, [illegible] B. Tavernier. Ore 20. Ingresso 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 18
Ingresso L. 5000

Omaggio a Akira Kurosawa
ore 16,15 e 20,30 **La fortezza nascosta** (v.it.) con Toshiro Mifune; ore 18,15 e 22,30 **Il trono di sangue** (v.o. sott. ingl.) con Toshiro Mifune del «Macbeth» di Shakespeare.

[illegible]assimo Due
via Montebello 8
Tel. 871[illegible]
Tram 15
Ingresso L. 5000

Il cinema della primavera di Praga
[illegible] 17,30 **Un tipo da sfuisse** di Juracek; ore 18,10 **L'uomo che braciava i cadaveri** (v.it.) di Herz; ore 20,40 **Le margheritine** di Chytilova; ore 22,30 **Il s[illegible]** e **Qualcosa d'altro** di Chytilova. Trad. sim. it. del film in v.o.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Vi[illegible]
ore 21 inaugurazione della rassegna di video brasiliani con una selezione dei migliori video e presentazione di Marcos Jorge; al pomeriggio ore 16,30 e 18,30 **La casa delle finestre che ridono** di Pupi Avati.

TEATRI

Teatro R[illegible]
piazza Castello 215
Tel. [illegible]
ore 20,30 Turno D **Aida** di Giuseppe Verdi. Direttore [illegible]rizio Arena

Teatro [illegible]
piazza d'Armi

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13 - Bus 14/14a 30/59/59a/67
Riposo

[illegible]
via Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197

[illegible]
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55

Auditorium Rai
piazza Rossaro 6
Tel. 560.74.061
Tram 18/15

Carignano
piazza Carignano [illegible]
Tel. [illegible]7.998
Tram 13/15
Bus 61

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338. L. 5000
orario continuato 9/20

[illegible]
via M. Cristina 73
Tel. 662.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 696.55.47
Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Dieci piccoli indiani** di Agatha Christie, con S. Tranquilli, S. Romagnoli, M. Furgiuele, G. Sisti, T. Bagatella, R. Barbera, Pieraldo Ferrante, Turi Catanzaro, Gino Cassani Raffoni. Comp. T. [illegible] Giallo di Roma. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547.

Gianduja
Sala [illegible]
[illegible]. Teresa 5
Tel. 530.238

Juvarra
via Juvarra 18
Tel. 513.705

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Parco [illegible] C. P.
[illegible] Sabauda [illegible]
Grugliasco
Tel. 411.5805

Teatro Pregolli
p. S. Giulia 9
Tel. 812.23.12

[illegible] [illegible] Torino
p. Massaua 9
Tel. [illegible]
Bus [illegible]

[illegible]
via Martiotti 1
Moncalieri
Tel. 640.37.00
Bus 40/45/67

S[illegible]
via S. Antonio [illegible] Padova 7
Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Sexy femme,** con Georgina Spelvin, Rhonda Gallard. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 434.621. **Streaptease intimi di una serva,** con Jorge Benazzi, Ruy Leal. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Teenies extrem 33.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 621.23.85. Film erotici. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.834. **Calde Marina** n° 2, con Marina Frajese. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo [illegible] Cesare 105, t. 287.974. Film erotici. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Di notte di giorno,** con G. Gim, D. Tim. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **1° via. Cicciolina e Moana mendiali,** con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 437.765. **Weekend per mogli di lusso,** con Jennifer West. Ap. 15; Ingr. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **La moglie cercasi,** con F. Farkas, V. Schubert. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Attrazione sessuale,** con Tina Russel, Jamie Gillis, Susan Moore. Col. vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Paganini (Vist. min. 18)
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: Non sparate angeli

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Sogni
REGINA: Sorveglato speciale
STAZIONE: L'isola del tesoro
STUDIO LUCE: Senti chi parla

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
PO[illegible] Ritorno al futuro parte II

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Music box
[illegible] d'accusa

[illegible]
[illegible] riposo

NONE
ZENEX: chiuso per ferie

[illegible]
[illegible] riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

HOLLYWOOD: [illegible]rno
RITZ: Senza indizio
ITALIA: Sogni

[illegible]
GIOIELLO: Affari sporchi

[illegible]
[illegible] riposo

SUSA
CENISIO: Tentazione carnale

VALPERGA
AMBRA: riposo

I consigli degli stilisti della testa alle donne che non disdegnano le ultime novità

Vieni, noi ti acconciamo per le feste

Il vademecum per sentirsi sempre posto
E nelle grandi occasioni, taglio classico

I capelli la parte del corpo che si possono cambiare radicalmente, nel modo più semplice. Basta deciso taglio con le forbici, e il gioco fatto. Qualche «colpo di sole», una frangetta che prima c'era, un po' di pazienza per regalarci un colore diverso: con poche decine di biglietti mille, cambiamo aspetto.

Ed ecco che quando si vuole (e talvolta si costretti) dare una svolta alla propria vita, uno degli che spesso compiamo, che sentiamo necessari, è quello di cambiare completa- e l'acconciatura: vogliamo porci in un modo diverso rispetto alla vita, vogliamo dare un «taglio» al passato cominciamo dai capelli, dall'immagine.

L'operazione è più semplice per le donne: capelli solito più lunghi, una gamma di acconciature pensate per il gentil sesso vasta e fantasiosa, rendono possibile il cambio look.

«Mi sono separata ho dato taglio»

Elena P., insegnante di 45 anni: sono separata tre anni fa, dopo quasi vent'anni di matrimonio. Era finita da tempo. Si rimaneva insieme soltanto perché il coraggio di prendere una decisione, e perché c'erano le figlie piccole. In mio quarantaduesimo compleanno, mi sono detto "O o mai più". "Adesso ho ancora tempo e la voglia ricostruirmi vita"».

Elena deciso di lasciare il marito. E una delle prime cose che ha fatto è stata quella di tagliare cortissimi i lunghi capelli neri, che erano stati il suo orgoglio per tanti anni: «Un taglio quasi a spazzola. Non sapevo perché, ma intuivo che mi avrebbe aiutato a scrollarmi di dosso il passato. E ho cambiato anche il colore, ora platino».

Negli ultimi mesi ha deciso farli crescere un po', sempre diversi, molto diversi, dal taglio di qualche fa. Ma anche lei è molto diversa: «Non è successo solo a me, ma a molte mie amiche. Si è trattato di separazioni, oppure di altre decisioni radicali». Attenti, quindi, quando una donna stravolge completamente la acconciatura. E' un segnale, significa che per lei stanno cambiando molte

C'è chi, ovviamente, cambia look spesso, necessariamente cambiare vita. a e qui si potrebbe trovare una spiegazione psicologica: ricerca continua di un'identità. Oppure semplicemente desiderio seguire la moda, che ogni anno dà indicazioni diverse.

Spiega un coiffeur del centro: «Primo indicatore, sono le tendenze dell'abbigliamento. taglio capelli è inversamente proporzionale quello della gonna». Quando le gonne si accorciano, i capelli si allungano. viceversa.

Corti lunghi con natura

«Questo in linea di massima. Al là della gonna che p no, la maggioranza delle donne preferisce il taglio corto, se non proprio cortissimo». I motivi? «La comodità, innanzi tutto. I capelli lunghi devono essere molto sani. Devono, inoltre, essere curati, per non aver in testa una chioma senza senso. Un buon taglio corto, ci tiene lontani dal parrucchiere per un po'. lavarli e asciugarli, tornano ad avere la piega voluta. Ma non solo, il "capello corto" mette in risalto il volto femminile, ne addolcisce i lineamenti».

Corto o lungo, non importa, sicuramente senza ricci artificiosi pieghe innaturali. Un altro parrucchiere: «La parola d'ordine, qualche questa parte è: naturalezza. Teste vaporose sì, con leggere ondulazioni, oppure addirittura spettinate, con giochi di colore discreti (lo so, a volte ci o trasformare in pittori?), ma soprattutto che diano l'impressione della naturalezza».

Insomma, andare coiffeur uscire perfetta», ma che non dia l'impressione di essere appena stata dal parrucchiere.

Il parrucchiere che ama il suo lavoro anche artista: deve valutare corpo e volto della cliente, e apportare qualche variante al taglio, in modo da correggere piccoli squilibri che tutti noi abbiamo.

Un viso troppo tondo, avrà bisogno di particolari accorgimenti nel taglio dei capelli. Così, gli zigomi troppo spiccati: «La cornice può cambiare il quadro».

Anche un'acconciatura può diventare un piccolo capolavoro ma i veri maestri sono rari

Le forbici non bastano

Salone-uomo: arriva la «lampada»

Una volta, e neppure tanti anni fa, era il barbiere. Ci garantiva sobri tagli, un vecchio rasoio e il solito sapone, due chiacchiere per ingannare l'attesa, servili garzoni, qualche rivista un po' leggera da sfogliare e calendario scollacciato fine anno. E il prezzo piuttosto contenuto.

Non esiste più, o quasi. Lo troviamo ancora nella provincia, o in qualche borgo dimenticato della città. Sta prendendo il sopravvento un nuovo tipo professionista. Prima di tutto non chiama più barbiere, ma acconciatore, parrucchiere, estetista.

Poi, i suoi strumenti di lavoro non sono più soltanto rasoio, pettine, forbici e tanta fantasia. si aggiunti, massaggi, raggi ultravioletti e via di questo passo.

Il negozio ha preso nuovi spazi, e non si chiama più negozio o bottega, ma salone. E' un vero e proprio tempio della bellezza maschile: l'arredo è sofisticato, gli specchi dappertutto, il videoregistratore è sempre acceso, la musica sottofondo - lirica, classica, jazz rock - è d'obbligo. E anche il prezzo, a guardar bene alla fine il conto, non è più quello volta.

Andare dal barbiere oggi, non vuol dire solo ritoccare il taglio, o fare la barba discutendo gari sulla qualità dell'ultimo sapone usato, significa anche una pulizia del viso, un caché, un peeling, un massaggio, una maschera, un trattamento antirughe.

Significa non disdegnare latte detergente e tonici e finire magari con «farsi lampada», per poi simulare gli amici l'ennesima scappatina in montagna.

E' cambiata domanda, si creati nuovi bisogni, da una parte. Ma il barbiere scomparendo anche per motivi economici: i costi troppo alti perché il piccolo artigiano sopravvivere. Succede nelle altre professioni, succede anche in questa.

L'uomo è diventato sempre più esigente, più vanitoso, cura sempre di più l'aspetto fisico, ha capito che il successo può dipendere anche da un buon impatto estetico. Francesco D., anni, rappresentante: stro mestiere il primo approc importante. ti presenti bene, se sei "belloccio", metà dell'affare già chiuso al momento della prima di mano».

Francesco D. non ha timore di infilarsi nei saloni per donne, che diventando sempre più spesso unisex: «Non il solo. c'è un motivo. Sono spesso più attrezzati, per tradizione, e i parrucchieri hanno molta fantasia».

Marco G., 42 anni, dirigente d'azienda: «Un aspetto gradevole ti dà anche più sicurezza in te, e questo aiuta non poco nel nostro lavoro».

La bellezza aiuta non solo gli affari, anche le donne. Carla G., 32 anni, lavora presso un parrucchiere: gli uomini vogliono sedurre più con il corpo, che con il cervello».

STYLIST DANILA • STYLIST FARISELLI
DF PRIMA DONNA
Via Arsenale 35 bis - 10121 Torino - Tel. 011 541.509
ACCONCIATURE
ESTETICA
SOLARIUM
SERVIZIO SPOSE
A DOMICILIO
ORARIO CONTINUATO 9 - 18,30
SE HAI LE UNGHIE: MANGIATE - SPEZZATE - DEBOLI TE LE RICOSTRUIAMO PORCELLANA - RESINA -
Applichiamo ciglia permanenti di tutte le misure e per 1 non avrai più bisogno di rimmel!
inoltre specializzati in «TRUCCO PERMANENTE» contorno labbra-riga occhio etc.

hair fashion
by Mario Fasano
Vezzolano 2 (zona Lungo Po ell)
Tel. 899.03.93 - TORINO

F.lli GIACCO
STILISTI ACCONCIATORI UOMO E DONNA
CARLO e ROBERTO,
figli mai dimenticato GIACCO, stilista di internazionale negli anni 60, li attendono nel rinnovato per proporti i nuovi tagli "ESCLUSIVI" studiati appositamente per valorizzare personalità.
F.lli GIACCO
tradizione continua...
ORARIO
Via Monginevro 126/b - TORINO

YOUNG BEAUTY
ENZO, L'ISTITUTO CHE SI PRENDE CURA DEL VOSTRO FISICO E RIDONA VIGORE E PERSONALITA'
SAUNA IONIZZATA, IONOFORESI, VACUMTERAPIA
CURE ANTICELLULITE, DIMAGRANTI
PARRUCCHIERE, CALLISTA
Corso Vinzaglio 3
tel. (011) 545.979-530.826 - Torino

IL TUO FORNITORE DI FIDUCIA
VEDANI
10143 TORINO - VIA DIGIONE 21 bis
TEL. 749.50.79 - UFF.: TEL. 74.02.82
INGROSSO FORNITURE COMPLETE PER PARRUCCHIERI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DEL SETTORE
A VOSTRA DISPOSIZIONE
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA'
AL VOSTRO SERVIZIO
NUOVO PUNTO VENDITA
VEDANI 3 - VIA S. PIO V 5
TORINO
TEL. 6505657
CONCESSIONARIO MARBEL

OLGA NESCI
Via Accademia Albertina, 19 Tel. 011/88 20 33 10125 TORINO

HAIR STYLIST
SOLARIUM
CORSO TORINO
TELEFONO 879.247

Paris
Jolie femme
ANALISI AL MICROSCOPIO DELL'EPIDERMIDE E DEL CAPELLO
Corso Vinzaglio - TORINO - Tel. 539.933

LA SOCIETA' COSMETICI S.p.A.
PRODUTTRICE DEI FAMOSI MARCHI
AXENA Ciclo Alto Placentil
COMUNICA AGLI ACCONCIATORI E PARRUCCHIERI PER SIGNORA CHE, PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA, IL CONCESSIONARIO ESCLUSIVO E' LA
COS.ME.SA. di Menniti R.
Via Rossini 29, Collegno
Tel. 011/4053163 - 4053125
PERTANTO QUESTA E' LA SOLA ORGANIZZAZIONE IN GRADO DI DISTRIBUIRE I PRODOTTI DELLA SUA LINEA, GARANTENDONE LA QUALITA', L'ORIGINALITA' E LE CORRETTE CONDIZIONI COMMERCIALI.
EVENTUALI PROPOSTE PROVENIENTI DA PERSONE NON AUTORIZZATE DA QUESTA ORGANIZZAZIONE, SONO DA RITENERSI ABUSIVE.
Società Cosmetici TORINO

D'AFFATATO SQUEAK
PARRUCCHIERE PER BAMBINI
PIANO AMMEZZATO
10128 TORINO
Corso Vitt. Emanuele,
(scala sinistra) Tel. (011) 53.25.55

GIANNI TOMA
Coiffeur
C. Orbassano 228
TORINO
Tel. 011/366904
Via Caboto 42E
TORINO
Tel. 011/502486

COIFFEUR POUR HOMME
A.
Antonietta
International coiffure masculin
Idromassaggio
Manicure
Solarium
Lampada abbronzante
Orario continuato
TORINO - Via Lagrange, 19 — Per appuntamento: telefono 011 - 51.56.21

Pechino cerca di rompere l'isolamento con un gesto di clemenza: il decano del dissenso a Londra

Deng cede e libera Fang

E il dissenso crea una base in Cina

L'astrofisico cinese Fang Lizhi rilasciato, assieme alla moglie dalle autorità cinesi, è giunto la notte scorsa a Londra, dopo un anno di «esilio» a Pechino nell'ambasciata degli Usa. Il leader del dissenso cinese era sfuggito all'arresto un anno fa dopo i tragici avvenimenti di Tienanmen

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre si apre il vertice europeo a Dublino e a due settimane da quello dei Sette a Houston, la Cina [illegible] Fang Lizhi, lo scienziato rifugiatosi l'anno scorso con la moglie nell'ambasciata americana a Pechino subito dopo la [illegible]rage della Tienanmen. Entrambi hanno lasciato ieri la rappresentanza diplomatica [illegible] partire con [illegible] militare americano, giunto poche [illegible] prima. Dopo uno scalo tecnico in Alaska, Fang, 54 anni, [illegible] la moglie, Li Shuxian, sono giunti la notte scorsa a Londra. La Thatcher ha detto [illegible] essere orgogliosa [illegible] ospitarli. Si stabiliranno in Inghilterra, lui insegnerà a Cambridge. Un loro figlio rimasto [illegible] Pechino, Fang Zhe, avrà presto il permesso di andare a studiare all'estero; un altro, Fang Ke, era già negli Usa, studia alla Waine State University di Detroit.

L'intesa con gli americani [illegible] questo spinoso [illegible] era stata raggiunta tempo fa, [illegible] la sua attuazione è stata forse ritardata da lotte interne nella Città Proibita. Essa da una parte rimuove il maggior [illegible]olo alla ripresa dei rapporti fra il Paese e l'Occidente; Pechino perde la faccia ma può contare sulla ripresa di aiuti. Dall'altro indica [illegible] rafforzamento di quella parte della [illegible] dirigenza cinese che con Deng Xiaoping, chiudendo la pagina dolorosa della Tienanmen, intende proseguire nelle riforme e nell'apertura; ciò in contrasto con l'ala dura di Chen Yun [illegible] Li Peng, sostenitrice del socialismo ortodosso e pianificazione centralizzata.

In ogni caso è un gesto distensivo e potrebbe rientrare in un pacchetto di accordi sulla fine delle sanzioni [illegible] ripresa di prestiti e aiuti da parte dell'Europa [illegible] dei Sette, per evitare di restare in secondo piano [illegible] tutti si stanno impegnando a favore di Gorbaciov. Esso arriva inoltre mentre la presidenza [illegible] Cee [illegible] passando all'Italia, [illegible] Andreotti che fu [illegible] duro dei politici occidentali dopo la Tienanmen. Il gesto incoraggia anche il Giappone. Vogliosi [illegible] riprendere il rapporto speciale [illegible] Pechino mentre Cee [illegible] Stati Uniti sono [illegible] truti su Mosca, Tokyo [illegible] annunciato sabato di voler parlare della Cina al vertice di Houston e sbloccare aiuti per cinque miliardi dollari.

Tutto potrebbe anche rientrare [illegible] in [illegible] strategia di distensione [illegible] [illegible] di durezza interna [illegible] in certe fasi [illegible] Mosca di Breznev. Ma potrebbero anche [illegible] segnali stile Gorbaciov allo stadio iniziale, come quando egli rilasciava, sia pure scambiandoli con spie, Sharanski [illegible] Orlov. Recentemente se ne [illegible] avuti altri di questo tipo, come il rilascio di vari incarcerati, e la visita del capo del partito Jiang Zemin a Shenzen, la zona speciale vicino [illegible] Hong Kong che è il maggior [illegible] delle riforme.

La spaccatura int[illegible] rilevabile [illegible] osservazioni attente, viene confermata dalle notizie su un gruppo segreto in seno alle forze [illegible] [illegible] partito [illegible] [illegible] vari livelli. La Federazione per la democrazia in Cina, con base [illegible] Parigi e alla quale aderiscono i dissidenti fuggiti, ha rivelato l'esistenza a Pechino [illegible] [illegible] quinta colonna [illegible] cui avrebbe [illegible] accordi per un'azione politica.

Il responsabile della Federazione a Tokyo, lo studente Yang Zhengmei, avrebbe avuto tre incontri, l'ultimo dei quali ieri, con un certo Ma Tai, uomo d'affari sui quarant'anni uscito dalla Cina a febbraio, messo di un fino e ieri ignoto Comitato del partito comunista per la rivoluzione. Esso si proporrebbe il rovesciamento [illegible] regime, riforme politiche come a Mosca, economia mista e rispetto dei diritti umani.

L'annuncio [illegible] partenza di Fang Lizhi e della moglie è stato dato dall'agenzia Nuova Cina, secondo [illegible] quale [illegible] stato loro permesso di andare all'estero per cure mediche» come «misure di clemenza per il loro pentimento [illegible] e per ragioni umanitarie». L'agenzia precisa che essi hanno scritto una lettera [illegible] «autorità competenti» [illegible] cui ammettono di aver violato [illegible] Costituzione. Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater, dice però che Fang ha solo firmato una dichiarazione non dissimile da altre in passato: [illegible] non c'è stato pentimento; [illegible] non c'è malattia seria.

All'indomani della Tienanmen era [illegible] spiccato un [illegible] dato di cattura [illegible] [illegible] coppia, ampiamente pubblicizzato dalla Tv [illegible] [illegible] dava come rifugiati mentre erano già rifugiati nell'ambasciata Usa. Fang non aveva avuto [illegible] ruolo pubblico nelle manifestazioni, ma il vertice lo considerava l'ispiratore morale dell'opposizione. Docente all'università di Hefei, egli divenne famoso nell'86, dando il via a movimenti democratici, affermando che il sistema comunista [illegible] poteva vantare alcun successo nei 40 anni di potere.

Fernando [illegible]

LA CASA BIANCA

«I rapporti miglioreranno»

[illegible] Un'«azione umanitaria» [illegible] a migliorare l'«atmosfera [illegible] progresso» nei [illegible]pporti tra Cina e Usa. Così la Casa Bianca ha definito la decisione del governo cinese, che segue di [illegible] mese l'estensione alla Cina della clausola di nazione più favorita. «Gli [illegible]tati Uniti - ha detto il portavoce Marlin Fitzwater - accolgono favorevolmente le decisione del governo di Pechino. Si tratta [illegible] un'azione umanitaria lungimirante, un passo significativo che migliorerà le nostre relazioni».

Al rilascio di Fang Lizhi, ha detto il portavoce, hanno contribuito contatti tra l'ambasciatore americano in Cina, James Lilley, e il governo cinese, [illegible] [illegible] da gennaio. Che Pechino [illegible] fosse orientato per la liberazione, gli americani lo hanno però appreso solo alla vigilia. A Bush, l'altra notte, ha portato la notizia il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft.

Fitzwater [illegible] aggiunto che «gli Stati Uniti non hanno fatto alcuna concessione» per ottenere la liberazione di Fang. [Ansa]

Visto turistico

In Inghilterra per sei mesi

LONDRA. Fang Lizhi proseguirà la [illegible] carriera accademica in Gran [illegible]retagna: lo ha [illegible] noto il Foreign Office, precisando [illegible] che lui e la moglie entreranno nel Paese [illegible] un visto turistico di sei mesi, su invito della Royal Academy. «Confidiamo che troverà presto una collocazione [illegible] [illegible] al suo talento, nella quale possa condurre la [illegible] in una atmosfera favorevole allo studio», si legge nel comunicato ufficiale.

Il funzionario che ha [illegible]trato i giornalisti non ha voluto spiegare come mai Fang si trasferisce [illegible] in Gran Bretagna, [illegible] non negli Stati Uniti, dopo aver vissuto per un [illegible] al riparo dell'ambasciata Usa. Il premier Margaret Thatcher ha detto che il governo britannico è «orgoglioso» [illegible] accogliere l'esule.

[illegible] Foreign Office ha confer[illegible] che il sottosegretario agli Esteri Francis Maud sarà [illegible] visita a Pechino il mese prossimo, ponendo fine all'embargo diplomatico disposto dalla Cee all'indomani della Tiananmen. [Ansa-Agi]

ALTRE 22 SCOSSE IN IRAN

Arrivano aiuti anche dall'Unione Sovietica

TEHERAN. Ben 22 forti [illegible] assestamento hanno colpito l'altra notte l'Iran nord-occidentale, gettando nel panico i superstiti del disastroso sisma della scorsa settimana che ha causato [illegible] mila vittime; alcune [illegible] scosse hanno toccato [illegible] grado 5,5 della scala Richter. [Nella foto, all'aeroporto di Rasht vengono scaricati aiuti in arrivo dall'Urss]. [FOTO AP]

Ma la Casa Bianca pensa piuttosto di premiare l'apertura politica di de Klerk

Mandela-Bush, dialogo tra sordi

Il leader nero chiede altre sanzioni al Sud Africa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dal trionfo prevedibile al confronto politico incerto, dai pugni alzati alla discussione approfondita: con il suo arrivo a Washington [illegible] visita negli Stati Uniti di Nelson Mandela [illegible] arrivata per così dire al momento della verità. L'accoglienza che [illegible] ha riservato la capitale americana non è [illegible] meno trionfale [illegible] quella di New York e di Boston, la «mandelomania» ha continuato a farsi sentire anche qui, come certamente continuerà nelle altre cinque città americane che aspettano [illegible] (salvo forse Miami, sua prossima meta, perché i tanti esiliati cubani che vivono lì si [illegible] risentiti per gli apprezzamenti che Mandela ha fatto su Castro), [illegible] a Washington, oltre alla festa, c'è appunto il confronto politico.

L'obiettivo di Mandela, dicono un po' tutti, è quello di convincere il governo americano che le sanzioni economiche contro il Sud Africa non sono soltanto un imperativo morale ma anche una linea politica praticabile, capace [illegible] dare dei frutti con[illegible] a neanche troppo lunga scadenza. «Intendo fornire al governo e al Presidente delle informazioni di prima mano sugli ultimi sviluppi politici del [illegible] Paese, affinché siano [illegible] più aggiornati possibile», ha detto nel giardino della Casa Bianca, poco prima di entrare per «mettersi al lavoro», come ha detto Bush che lo ha accolto con un discorso (come di solito riservato ai capi di governo stranieri).

La richiesta esplicita che Mandela ha presentato a Bush è che le sanzioni economiche [illegible] tro il Sud Africa siano non solo mantenute ma addirittura intensificate, perché questo [illegible] l'unico modo di fare andare il primo ministro Frederick De Klerk avanti, rispetto a ciò che ha fatto finora. [illegible] fondo, ha detto, le decisioni recenti di De Klerk, compresa la sua scarcerazione, non sono altro che degli «atti dovuti», che riparano degli atti illegittimi compiuti in precedenza, come appunto il suo arresto che gli [illegible] costato 27 anni [illegible] prigione. Perché quella di De Klerk [illegible] una [illegible] «apertura», un vero cammino [illegible] [illegible] la democratizzazione [illegible] Paese, occorrono degli atti molto più politici, [illegible] principio, e primo fra tutti la proclamazione [illegible] principio più elementare: un uomo, un voto.

George Bush sull'opportunità delle sanzioni economiche non è mai stato molto convinto, anzi le ha [illegible]mpre considerate [illegible]mente efficaci. Ora poi, [illegible] fronte [illegible] richiesta di Mandela di intensificarle addirittura, si mo[illegible] dubbioso, [illegible] che un inasprimento nei confronti di [illegible] Klerk potrebbe dare fiato alla destra sudafricana, la quale potrebbe accusarlo di avere provocato un isolamento [illegible] Sud Africa perfino peggiore di quando Mandela era in prigione. Atti dovuti o no, dice poi Bush, è probabile che nei confronti di De Klerk sia addirittura opportuno un riconoscimento, un «segnale» che ciò che sta facendo è comunque apprezzato nel resto del mondo, per dargli più forza.

[illegible] carattere più concreto della visita [illegible] Washington, rispetto al [illegible] viaggio di Mandela negli Stati Uniti, è dato anche dagli impegni previsti per oggi. Avrà una discussi[illegible] con le leadership democratica e repubblicana del Congresso, [illegible] a cui la [illegible] delegazione attribuisce molta più importanza che al discorso che pronuncerà di fronte a senatori e rappresentanti riuniti, anche se una cosa del genere qui [illegible] considerata [illegible] grande onore, concesso di recente a uomini co[illegible] [illegible] leader di Solidarnosc Lech Walesa e [illegible] nuovo presidente [illegible] coslovacco Vaclav Havel. Poi avrà una riunione [illegible] la dirigenza dell'Afl-Cio, [illegible] potente confederazione sindacale, il cui aiuto è di grande importanza per [illegible] futuro [illegible] National Congress, il movimento fondato da Mandela. Ieri sera, l'Afl-Cio ha organizzato una grande cena in onore di Mandela e [illegible] moglie Winnie, e questa ha fatto storcere un po' la bocca sia ai conservatori, che trovano un po' fuori luogo tutta questa solidarietà nei confronti [illegible] Mandela, sia [illegible] «puri» della lotta contro la segregazione razziale. [e. st.]

La decisione di Belgrado dopo gli scontri di piazza con l'opposizione

Milosevic costretto al referendum

Prima la nuova Costituzione o le libere elezioni?

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I serbi decideranno [illegible] un referendum se vogliono prima la nuova Costituzione o le elezioni libere. La proposta di indire il referendum popolare è [illegible] presentata ieri al Parlamento serbo dal presidente Slobodan Milosevic. Aprendo la seduta del Parlamento [illegible] Belgrado, il leader serbo ha sottolineato che soltanto in questo modo cadranno tutte le accuse agli attuali dirigenti di voler imporre la nuo[illegible] Costituzione [illegible] modo antidemocratico.

La presidenza ritiene indispensabile fare prima la Costituzione per poi organizzare [illegible] prime elezioni libere in Serbia. Dopo le aspre polemiche scoppiate in seguito agli scontri in piazza di due settimane fa con i rappresentanti dell'opposizione è stata questa [illegible] prima mossa ufficiale delle autorità [illegible] Belgrado. Sinora infatti i dirigenti comunisti avevano rifiutato il discorso delle elezioni libere pri[illegible] [illegible] varo della nuova Costituzione. Quella attualmente in vigore vieta il pluripartitismo per [illegible] mancano i presupposti legali per il voto democratico. Inoltre l'opposizione è [illegible] illegale.

Spiegando il perché ritiene necessario fare prima [illegible] Costituzione e poi le elezioni Milosevic ha detto che l'ordine inverso aprirebbe lo spazio per una crisi costituzionale con conseguenze insanabili, in particolare nel Kosovo. Riferendosi alle ultime riunioni del Parlamento kosovaro in cui [illegible] è discusso delle proposte della nuova Costituzione serba [illegible] che sono terminate con una divisione totale tra i delegati di nazionalità albanese e con i serbi e i montenegrini, Milosevic ha detto che in questi giorni nella regione si sta assistendo ad un nuovo scenario separatista, la cui regia ha perfino coinvolto [illegible] Parlamento. La cosiddetta alternativa democratica albanese, ha continuato l'uomo forte della Serbia, non è nient'altro che un movimento nazionalista per la secessione del Kosovo, ovvero un movimento [illegible] la Serbia [illegible] [illegible] la sua integrità. «La Serbia - ha [illegible]nito Milosevic - riterrà ogni tentativo di toglierle il suo territorio [illegible] un atto contro lo Stato e contro il popolo, [illegible] agirà [illegible] conseguenza».

Secondo Milosevic lo scopo principale della riforma costituzionale [illegible] la creazione di una Serbia unita, senza altri Stati sul suo territorio. Per quel che riguarda il futuro ordinamento della Jugoslavia, la nuova Costituzione serba appoggerà un'organizzazione federale del Paese, ma non esclude altre possibilità, come quella di uno Stato indipendente della Serbia.

Ingrid Badurina

30 GIUGNO MARCIA SU GENOVA CONTRO

- PARTITOCRAZIA - FISCO OPPRESSORE
- IMMIGRAZIONE CLANDESTINA
- SANITA' LOTTIZZATA - DISSERVIZI PUBBLICI

e le altre conseguenze di:

30 ANNI DI SISTEMA POLITICO BLOCCATO

ore 15 Stazione Principe Partenza Corteo	ore 17 Teatro Margherita Interventi Associazioni aderenti	ore 19 Piazza della Vittoria

Questa Manifestazione nasce dalla spontanea protesta dei cittadini e si rivolge a tutti coloro, singoli ed associazioni, gruppi politici, Leghe, rappresentanti di categoria che ne condividano le motivazioni.

Per informazioni - adesioni - prenotazioni interventi rivolgersi [illegible]
Comitato Promotore Marcia su Genova - Tel. 010 [illegible] - 327.238.

Il ct Vicini azzecca ogni cambio e i risultati continuano a dargli ragione: 2-0 all'Uruguay negli ottavi

Anche Italia-4 fila con il vento in poppa

Serena, assist e testata vincente

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli azzurri che avevano seguito accovacciati sul prato dell'Olimpico l'emozionante sfida Eire-Romania, ora aspettano gli irlandesi sabato, a Roma. L'Uruguay alle spalle, scardinato gioco e percussione degli azzurri che hanno trovato nel secondo tempo l'uomo decisivo in Serena, che ha suggerito il gol di Schillaci e segnato il secondo aprendo un varco nella difesa sudamericana fino allora solo impensierita dalla nostra cavalleria leggera.

Nella quarta notte romana del Mondiale, i ct Vicini e Tabarez entrambi alla ricerca dei giocatori più vivi, con nomi illustri in panchina. Ancelotti e Vialli quella azzurra, Alzamendi e Ruben su quella della «celeste». Addirittura sulla panca Ruben Paz, che ha pagato più di tutti la deludente prestazione contro Corea. Da parte azzurra, De Agostini a sinistra a fare coppia Maldini; Berti sul centrodestra, secondo le attese, dietro Baggio e a Schillaci, che sono subito entrati in partita cercandosi e trovandosi con alcuni scambi pregevoli. Da parte uruguayana, Gutierrez e Fonseca all'attacco della nostra difesa, soprattutto in contropiede, Francescoli molto arretrato, a tenere impegnati sia De Agostini che Berti scambio delle marcature, inserirsi in appoggio alle due punte. Uno schema previsto, che peraltro ha creato non pochi problemi.

In prevalenza Bergomi si è occupato di Fonseca Ferri ha dovuto mettere in tutta la sua bravura nell'anticipo per controllare Aguil che non impensieriva nello scatto breve. Giannini giocava leggermente arretrato per non entrare in contatto con il roccioso Perdomo, che distingueva subito la sua rudezza. Mentre De Napoli stava molto largo sulla destra cercando di impensierire Dominguez, attento in copertura e raramente grado di inserirsi in avanti, che faceva molta frequenza sul fronte opposto Saldana Pintos.

Gli azzurri davano l'impressione di sfondare subito, proprio con alcune combinazioni Baggio-Schillaci, ma presto la partita diventava difficile. L'Uruguay Leon e Gutierrez a fare blocco contro Schillaci accorciava la squadra in una trentina di metri riducendo gli spazi, imponendo il suo pressing e anche la durezza, dopo minuti i falli dei sudamericani erano già 5, alla media di due al minuto e le scorrettezze avversarie proseguivano su questo ritmo.

Le speranze italiane erano di dopo 40" bel centro di Baggio dalla destra per Schillaci che al volo mandava al Al 6' nuovo scambio della coppia bianconera del domani, ma Alvez era bravo nell'uscita e chiudeva. Gli azzurri cercavano di giocare larghi la chiusura pronte. 12' Baggio un lancio in profondità per Schillaci, ed era la terza combinazione tra i due. Totò partiva di scatto era in fuorigioco. Un urlo dell'Olimpi poco dopo, per gol inutile Baggio che calciava direttaun punizione a due senza che Giannini gliela toccasse.

Il primo affondo uruguayano al 22', su lancio di Francescoli andava Aguilera che Bergomi cercava di agganciare senza riuscirci. Ma Aguilera era stanco, e il tiro precipitoso e debole veniva bloccato da Zenga. Ritornavano gli si apriva largo splendidamente De Napoli al 29' in dribbling destra, ma su cross alto svettava De Leon: davvero inutile di sfondare col cr meglio il gioco a terra che gli azzurri tentavano buona continuità, pur senza trovare dei corridoi. Fioccavano ammonizioni, prima Saldana Pintos, quindi il portiere Alvez per un ritardo delle rimesse, al 36' Perdomo che confermava di essere duro, al 37' Berti (la seconda, squalifica certa) che aggrediva Francescoli in affondo sulla sinistra. Dopo nuovo intervento rude Perdomo su Baggio, l'Uruguay chiudeva il primo tempo in attacco, partiva Fonseca sulla sinistra e Bergomi era costretto calcio d'angolo. Sul centro dalla bandierina, ottima la parata alta di Zenga.

Schillaci cercava l'affondo in avvio di ripresa, gli azzurri portavano avanti la squadra lasciando solo Baresi sulla linea di mezzo. Gli uomini Vicini no peraltro impensieriti da alcuni contropiedi avversari. Per sfondare, Vicini al 55' chiamava fuori Berti inserendo Serena: l'ariete faceva subito sentire la sua potenza, mentre Schillaci al 54' trovava spazio per il tiro, Alvez in tuffo prontissimo toglieva la palla dalla porta.

La Nazionale portava ancora lottando su ogni pallone. Alvez (57') era stupendo a volare sulla destra per deviare una eccezionale punizione di De Agostini a fil di montante, e subito dopo Serena cercava di testa Schillaci, cadendo a terra. E da terra Gutierrez lo colpiva al viso meritando un'ammenda ammonizione. La pressione azzurra trovava il varco al 65' quando proprio Serena trovava Schillaci cui botta nte, rimbalzo, rendeva vano il volo di Alvez. La reazione dell'Uruguay era veemente, dura, Zenga si opponeva tiri lontano, Schillaci al 76' andava vicino raddoppio che riusciva all'84' Serena con uno stupendo colpo testa punizione di Giannini.

Bruno Perucca

La grinta non basta. Berti, qui contrastato da Dominguez, è stato sostituito nella ripresa da Vicini con Serena

Silenzio stampa, un fantasma sul ritiro

Diffidenti con i giornali, gli azzurri fanno i mattatori in tv

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Silenzio-stampa. Minaccia liberazione, seconda dei punti di vista. Ancora una volta il fantasma delle bocche mute aleggia sul ritiro azzurro ai Mondiali. Ne parlò per primo Giannini, Coverciano, rivelando che le allusioni giornalistiche circa un boicottaggio Vialli Schillaci avevano indotto la squadra a prenderne esame la possibilità. Gli ultimi tormenti del GianDuca nazionale hanno riproposto il problema: fecce lunghe, articoli ritagliati piantati con un chiodo negli spogliatoi della squadra, misteriose diserzioni dell'appuntamento-stampa da parte di nove azzurri su ventidue.

Il black-out dei calciatori conobbe il suo momento di gloria nel 1982: nascendo come sione alla malignità di un cronista che alluse all'intima amicizia fra Paolo Rossi e Cabrini. La straordinaria cavalcata degli azzurri contribuì a enfatizzare l'importanza del gesto. arrivò a individurare nel silenzio-stampa una delle forze principali del gruppo Bearzot, quasi che l'odio per i giornalisti fosse sufficiente a far esplodere la grinta azzurra.

Italia ancora offerto analoghe, ma il rischio è sempre dietro l'angolo. Colpa di un sistema perverso, che pretende trasformare i calciatori in di spettacolo tener che, tranne rare eccezioni, si tratta pur sempre di muscolari, incapaci di esprimersi con la brillantezza o l'originalità di un regista o di un divo del rock. Anche quel pochi che avrebbero la cultura o la fantasia necessarie, mettono le alla lingua, temendo le polemiche o il travi il circolo vizioso fa sì che, in assenza dichiarazioni interessanti, il cronista finisca coll'esasperare i pochi spunti significativi che ci si degna di concedergli.

Il terrore della verità guida ogni mossa dei protagonisti del Mondiale: l'ordine è offrire alla stampa solo un becchime insipido frasi fatte e interpretazioni lunari. Succede così che persino tre poveri inservienti vengano catechizzati duramente, in quanto unici testimoni della reazione di Carnevale al momento della sostituzione in Italia-Usa. A giornali e tv viene poi venduta la un Carnevale che si auto-insulperchè Vicini lo toglie dal campo chi prova a non crederci è accusato di malafede.

Rispetto al 1982, è però cambiato il ruolo dei giocatori nel sistema delle comunicazione. I campioni più popolari sono ormai assidui frequentatori degli studi tv e molti - come Vialli e Zenga - conducono trasmissioni in proprio. Il passaggio in video offre popolarità e attira gli sponsor, che pagherebbero assi meno i loro testimonial se questi ultimi si limitassero a vendere la loro immagine nei novanta minuti della partita.

Il triangolo giocatore-sponsor-tv riduce nei protagonisti il rispetto e il timore per la carta stampata, ma al tempo stesso ne cautela il lavoro, rendendo impossibile un black-out alla spagnola, che si ridurrebbe a un ingente danno economico. Il silenzio-stampa per ora è scongiurato, ma forse sta solo cambiando pelle e fra breve potrebbe adeguarsi suo significato letterale: mutismo con i giornali, chiacchiere ruota libera le tivù, dove spesso il giornalista ridotto al ruolo di spalla divertita del campione, quando di semplice reggitore del microfono da cui il di di turno invia i suoi pensosi messaggi ai tifosi.

TUTTA STORIA ZOFF

E' imbattuto da 823 minuti

ROMA. Superato il pericolo Uruguay tre i record inseguiti da Walter Zenga. Il portiere zurro, è l'unico numero uno impegnato su questo palcoscenico «Italia 90» a non aver ancora subito neppure un gol. L'interista in mezzo ai pali dell'Italia è infatti imbattuto da 823 minuti e si sta sempre più avvicinando al record Dino Zoff, che sedici fa, nel 1974, venne trafitto dal nero haitiano Sanon dopo ben 1143 minuti. L'ultimo dispiacere all'interista è procurato una punizione capolavoro calciata dal brasiliano Cruz a Bologna il quattordici ottobre dell'anno scorso.

Da quel momento, Walter Zenga ha mandato in bianco Algeria, Inghilterra, Argentina (al 46' venne sostituito da Stefano Tacconi), Olanda, Svizzera, Austria, Stati Uniti, Cecoslovacchia e Uruguay.

L'estremo difensore dell'Inter in Nazionale ha comunque alla portata anche altri due primati, questa volta relativi al Campionato del Mondo: quello dell'imbattibilità iniziale, che appartiene all'inglese Gordon Banks (stabilito nel 1966 a quota 441'). Con queste quattro partite mondiali il portiere interista è arrivato a 460 minuti. C'è infine il record dell'imbattibilità assoluta, detenuto dal brasiliano Emerson Leão, che nel riuscì a resistere per 456 minuti.

A Marino si sogna il dopo

Titolo mondiale poi vacanze Obiettivo mare quasi per tutti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ti sogno California e un giorno io verrò». Il motivetto che negli Anni Sessanta cantavano i Dik Dik potrebbe diventre specie di inno alle vacanze per la truppa azzurra. Per carità, nessuno ha fretta abbandonare in tempi brevi il mondiale, ma nelle lunghe ore di noia trascorse nel ritiro di Marino, quello delle ferie è un argomento di discussione tra i più gettonati.

preferita dalla maggioranza, il mare. Quale? Quello di casa nostra innanzitutto, anche a costo di firmare migliaia di autografi e rispondere alle stesse domande fino alla nausea. De Agostini, per esempio, non si allontanerebbe per nulla al mondo da Grado, così potrà dare un'occhiata anche al fragolino, il vino che produce nella sua tenuta friulana. Mare anche per Vialli e Mancini che però vivranno lontano dalla bolgia, navigando tra la Corsica e la Sardegna.

Folta anche la rappresentanza degli esterofili. Maldini, per una volta l'onnipresente padre al seguito, scapperà in California. San Diego, San Francisco e Los Angeles-la-mare preferite. Laggiù potrà vivere tranquillo, comunque finisca il suo mondiale. Espatria anche Baresi, che ha prenotato per tempo a Montecarlo, mentre Giannini fuggirà lontanissimo in Polinesia. Spiega: «In Italia dopo il mondiale per noi giocatori la vita sarà tutt'altro che tranquilla, quindi non c'è di meglio di una in queste isole di sogno, dove la gente quasi non sa neppure che ci sia stato un mondiale».

Tacconi invece da Marino salirà a Spoleto, dove ha acquistato un castello dove cercherà di smaltire lo stress da non giocatore. c'è nulla di più rilassante che svegliarsi al con il canto degli uccellini» spiega. Solo ne ha già preso tanto in piscina all'Hotel Cabala.

E poi c'è il folto gruppo degli eterni indecisi, guidato da Schillaci e Baggio, cui si sono aggregati Ferri, Berti e Serena. Per i tre interisti un problema in più. Trapattoni li vuole in ritiro a fine luglio, ma loro hanno risposto che non si presenteranno prima del 6 agosto.

Fabio Vergnano

Platini, ct della Francia eliminata nelle qualificazioni, potrebbe guidare undici campioni

Che bella la nazionale dei Grandi Assenti

Da Julio Cesar a Skoro e Rush: ecco chi vede il torneo alla tv

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ce n'è per tutti i gusti nella Nazionale dei Grandi Assenti. Molti nomi eccellenti, tanti meno perché avviati sul viale del tramonto ma tutto sommato in grado di presentare un «pedigrée» di tutto rispetto, un buon biglietto da visita per qualsiasi palcoscenico. Anche se, è evidente dalle giornate che stiamo vivendo, mai come stavolta il Mondiale ha presentato le formazioni più agguerrite e titolate.

Ovviamente spetta a Michel Platini andare panchina per conto di questa ipotetica Nazionale; il francese ha mancato di poco la qualificazione, anzi la sua squadra ha battuto anche la Germania una vibrante amichevole a Montpellier e conferma che la squadra transalpina è bene impostata per il futuro, per il prossimo traguardo e cioè gli Europei che si giocheranno in Svezia.

Cominciamo allora dalla fesa, tralasciando, è ovvio, i giocatori come Giovanni Galli, Mauro Tassotti e tanti altri esclusi dai tecnici delle rispettive Nazionale impegnate a Italia 90 esclusivamente per scelta tecnica. Altrimenti l'elenco sarebbe lungo, interminabile. Ogni squadra si è lasciata dietro elementi che farebbero gola a chiunque il commissario tecnico di turno, vedi Vicini oppure Robson, tanto per fare paio di esempi, avevano un occhio di riguardo per altri giocatori. E' il caso anche dal acquisto juventino Julio Cesar, libero del Montpellier. Oppure l'inglese Thomas, per dire del torinista Skoro che forse avrebbe fatto comodo alla Nazionale jugoslava di Osim. E poi ancora Hoddle, quale è costato caro il trasferimento Monaco di Montecarlo (anche se gli ha reso molto in termini economici).

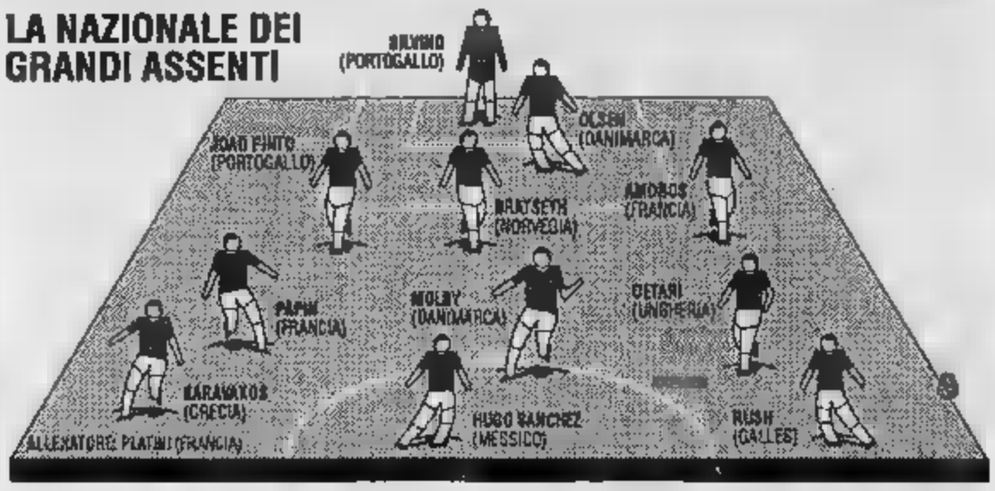
Vediamo allora quali sono questi giocatori candidati ad indossare la divisa della Nazionale dei Grandi Assenti cominciando dalla formazione titolare: in porta Silvino, portoghese schierato contro il Milan nella finale di Coppa dei campioni, terzini Joao Pinto ed Amoros, la coppia centrale è formata dal norvegese Bratseth che gioca in Germania (Werder Brema) e che la Juventus aveva seguito per completare la propria difesa; come libero l'inossidabile danese Olsen. A centrocampo dovremmo chiedere un po' di sacrificio al francese Papin, più portato... al gol, all'anziano ma sempre valido danese Molby del Liverpool e all'ungherese-greco Detari in ripresa dopo grave infortunio rimediato in campionato. L'Olympiakos strappò il 27enne centrocampista alla Juventus con una cifra spropositata anche il mercato oramai limiti. Come un greco che ha dato fastidio anche agli azzurri, Serevakos del Panathinaikos quindi punte nonno Hugo Sanchez Rush. Un messicano cui paese è stato estromesso dal Mondiale... per fare posto agli Stati Uniti) ed un gallese che si è rituffato nel campionato di Maestà britannico senza più il brio di tempo e che sta rimpiangendo la Juventus. Sanchez 32 primavere sul conto, è riuscito ugualmente a segnare una valanga di gol nel campionato spagnolo nell'attacco del Real Madrid.

Molte le alternative, cominciare dai portieri: l'irlandese McKnigths del West Ham, ad esempio, il finlandese Laukkanen. Fra i terzini il polacco Wojciki, anziano ma sempre valido difensore dell'Amburgo. Abbondanza di centrocampisti e di punte, tipo il romeno Lacatus, neo acquisto della Fiorentina, quindi Michelino Laudrup anima vagante del Barcellona mentre il fratellino, Brian, 21 anni, grande promessa del calcio danese va piazzato un poco più avanti. Senza dimenti il portoghese Rui Aguas il connazionale Paolo Dos Santos Putre, 24 anni di grandi promesse ma di molte delusioni. L'elenco è troppo lungo. In attacco, il norvegese Andersen, 27 anni, capocannoniere del campionato tedesco nelle file dell'Eintracht Francoforte, uno che interessa a diverse società italiane, compreso il Torino.

Altri nomi di rilievo: l'israeliano Ohana, già approdato a Udine e poi respinto al mittente (in Friuli sicuramente avrebbe fatto meglio di certi altri acquisti della società bianconera) l'africano Kalusha Bwalya, grande realtà dello Zambia nelle ultime Olimpiadi, Pallone d'oro africano : chiedere informazioni agli azzurrini e a Stefano Tacconi. Ancora il libanese Povlsan, il tedesco orien Kirstan, già accordatosi col Cagliari e poi costretto dalla moglie a dirottare su un della Germania Occidentale, il deludente ungherese Vincze, l'anziano algerino Madjer e così via per altri gusti.

Giorgio Gandolfi

LA NAZIONALE DEI GRANDI ASSENTI



A Pinerolo, dove il garofano conta 9 consiglieri e un indipendente

Sindaco psi (dopo 40 anni)

La dc, divisa, perde un feudo

PINEROLO. Pietro Rivò, 51 anni, socialista, ex vice sindaco, è il primo cittadino di Pinerolo. E' stato eletto ieri sera insieme alla giunta durante il primo Consiglio comunale. L'assemblea è stata presieduta da Alberto Barbero, numero uno della lista indipendente «solidarietà, ambiente e lavoro». Dopo oltre 40 anni, la città, feudo dello scudocrociato, ha nuovamente un sindaco socialista. In virtù dei nove seggi ottenuti (uno in più rispetto alla vecchia amministrazione), il psi ha chiesto la poltrona di sindaco.

All'inizio del Consiglio si è verificato un colpo di scena che ha rafforzato il psi: Giorgio Bonnin, consigliere eletto nella lista «Union, [illegible] Piemont», in quanto dipendente comunale, è stato dichiarato ineleggibile e al suo posto è subentrato Enrico Villarboito, primo escluso della lista. Il neoconsigliere si è subito schierato nelle file del psi, [illegible] indipendente, [illegible] può contare su dieci consiglieri. Poi, Pietro Rivò ha letto il documento programmatico preparato con le altre forze del pentapartito. Due i punti principali del progetto. «Stiamo entrando - ha precisato - nella fase costituente per adottare lo Statuto che regolerà l'organizzazione del Comune sia le problematiche legate all'area metropolitana». Ancora: «Centri importanti come il nostro dovranno dotarsi di un'autonomia amministrativa a livello sovracomunale».

Oltre il sindaco sono stati eletti gli assessori che formeranno la giunta. Quattro democristiani: Renzo Mercol, Gino Camurati, vicesindaco, Pietro Peretti e Riccardo Chiabrando; due socialisti: Luigi Rossetto e Giuseppino Berti; uno è liberale: Tullio Cirri; uno repubblicano: Stefano Drago. Al consigliere Angelo Distaso, psdi (privo di seggi), è andata la delega per le Manifestazioni Ippiche. In minoranza sono finiti: dc 90, guidata da Camusso, «liste indipendenti per l'autonomia e il lavoro», lega Nord Piemont, msi.

Antonio Giaimo

Il nuovo sindaco Pietro Rivò

A La Loggia

Il Coreco approva la variante

LA LOGGIA. La variante al piano regolatore di La Loggia (che prevedeva una circonvallazione per tenere fuori città 2 mila camion al giorno) è diventata esecutiva dopo essere stata sospesa dal Comitato regionale di controllo.

Lo afferma l'assessore all'Urbanistica Cesare Scarrone: «Le controdeduzioni inviate dal Comune al Coreco, che hanno accettate. Adesso, dunque, il documento urbanistico è in regola e può venire adottato».

Così sono state respinte le proteste e le polemiche degli agricoltori, che lamentavano un grave danno alle colture ad alta intensità, attraversate dal nastro d'asfalto. Nel ricorso al Coreco, i firmatari avevano anche ipotizzato numerose irregolarità. Tra le altre: «Dai verbali risulta che tutti i consiglieri comunali hanno avuto elementi e tempo sufficienti per valutare il tracciato e la necessità della variante di circonvallazione».

Ma l'assessore all'Urbanistica Scarrone ora ribatte: «E' impossibile che un Piano regolatore possa essere approvato senza che siano informati i consiglieri comunali e gli abitanti. Se ciò avvenisse, la deliberazione sarebbe nulla».

Un'altra accusa rivolta dagli agricoltori agli amministratori comunali: «Alla votazione hanno preso parte consiglieri interessati personalmente al percorso della nuova arteria». Ma già l'ex sindaco Bartolomeo Bai aveva smentito: «E' solo un caso di omonimia».

L'assessore all'Urbanistica ribadisce quella posizione e afferma: «Nessun consigliere interessato al percorso della circonvallazione era presente in aula consiliare nel momento in cui si votava la delibera».

Per tre mesi irrigazione vietata

Torrenti come fogne e a Piossasco scatta l'allarme-acqua

PIOSSASCO. Scatta l'allarme acque a Piossasco. Analisi dell'ufficio d'igiene pubblica dell'Usl 34, consegnate nei giorni scorsi all'amministrazione comunale, hanno rivelato che undici canali sono inquinati e che nei cinque pozzi che alimentano l'acquedotto comunale sono presenti nitrati in quantità notevolmente superiore alla norma.

Il sindaco Salvatore Cammarata ha emesso due ordinanze nelle quali i divieti si sprecano. Per tre mesi, a partire da ieri, non sarà possibile attingere acqua - per il consumo umano, per abbeverare il bestiame e irrigare le colture orticole, in particolare i vegetali a foglia verde - nei torrenti Sangonetto e Chisola, nelle «bealere» Rittana, Duis, Superiore, Martignona e nelle «gore» (sono canali irrigui) Battitori, Fucina, Rosso, Brentetori.

Il divieto è scattato per la presenza di streptococchi e coliformi fecali. «Si tratta di batteri - spiega Gianclaudio Montaldo, assessore all'Ambiente - che possono provocare, nel peggiore dei casi, infezioni come il tifo e la salmonellosi». Aggiungono all'ufficio d'igiene dell'Usl: «Troppa gente usa i corsi d'acqua come fogne. I batteri trovati sono caratteristici di questo tipo di scarichi».

Il problema, sia pure senza compromettere la potabilità dell'acqua immessa nella rete idrica, colpisce anche i cinque pozzi nelle regioni Airali e Garola che forniscono l'acquedotto. Sono stati trovati nitrati a livello superiore alla soglia stabilita, anche se al disotto del limite di pericolo fissato dalla legge: i valori sono compresi tra i 15 ed i 20 milligrammi per litro a fronte dei 5 considerati il valore ottimale. L'ordinanza stabilisce, quindi, che l'accumulo di concimi organici, di acque reflue, di fanghi, di liquami oppure lo spargimento di pesticidi o fertilizzanti non deve avvenire a meno di 200 metri dai pozzi.

«L'inquinamento - dicono all'ufficio d'igiene - è dovuto con tutta probabilità, al letame ammassato nelle concimerie che, nel corso degli anni, è filtrato attraverso il terreno giungendo alle falde acquifere». Non c'è comunque nessun pericolo - aggiunge Montaldo - e l'acqua è ancora potabile».

Gli agricoltori della zona non sono però eccessivamente ben disposti verso il provvedimento. «I pozzi - affermano - sono sparpagliati in due regioni abbastanza vaste. Spostare le stalle ed i depositi di concime ci costerà un mucchio di soldi. Vedremo se farà il Comune per venirci incontro».

L'amministrazione, intanto, ha già chiesto un incontro con i responsabili dell'ufficio d'igiene pubblica, Nicola De Ruggero, per stabilire in Comune un ulteriore piano d'intervento.

Sempre sul fronte della difesa ambientale, l'amministrazione piossaschese ha promosso intanto l'installazione di «ecostazioni» per la raccolta di stracci, vetro, [illegible]. In questi giorni si sta preparando l'appalto per l'assegnazione dei lavori di sistemazione dell'area in cui questo tipo di rifiuti verrà stoccato, nella zona di via Berchet.

«L'intento - spiegano in Comune - è far capire che il riciclaggio è molto importante, e oltretutto fa risparmiare. Oggi per smaltire i rifiuti occorrono 6500 lire il quintale, e contiamo di ridurre tale spesa».

Guiducci

Rivarolo

Per Rostagno terza conferma

RIVAROLO. Il democristiano Domenico Rostagno, 62 anni, è stato riconfermato per [illegible] volta sindaco. Guida un tripartito dc-pri-pli. Sono finiti all'opposizione i socialisti che fanno parte della precedente maggioranza. Pochissime le novità fra gli assessori soprattutto nella dc che ha riproposto Pasquale Della Sala (Assistenza), Riccardo Poletto (Pubblica istruzione e Cultura), Elio Signoroni (Agricoltura); l'unico volto nuovo è Carlo Bollero che si occuperà di Commercio. Emanuele Carbogno, pri, si occuperà di Viabilità e Arredo urbano; Denis Leone, pli, di Ecologia e Ambiente.

C'è Bozzello a Castellamonte

Primo cittadino

Il senatore socialista Eugenio Bozzello torna alla poltrona di sindaco. Il psi in giunta sarà affiancato da dc e pli, come nel quinquennio passato. Questi gli assessori dc: Giacomo Mescheroni, Franco Rebacchi e Giovanni Bracco; per il psi Roberto Favero e Sergio Vironda; per il pli Guido Rolando. A sorpresa, per il sindaco uscente Franco Candusso non [illegible] previste deleghe. E' probabile che possa diventare il nuovo capogruppo socialista. Anche Cuorgnè avrà un sindaco del garofano: quasi certa infatti l'elezione di Nicola Placanica alla guida di una giunta psi-dc-pli-pri.

Pci in calo a Caluso

Rimane in giunta con psi-pri Giovedì il voto del Consiglio

CALUSO. Pci, psi e pri hanno raggiunto l'accordo per la giunta che ricalca la formula di governo comunale degli ultimi due anni. Il nuovo esecutivo nascerà giovedì prossimo, alle 18,30, durante il primo Consiglio comunale dopo il voto del 6 maggio.

Sindaco sarà ancora il socialista Mauro Chianale. Tre assessori comunisti, che avevano aperto la propria lista ai verdi: [illegible] Lepore (Urbanistica), Lodovico Actis Perinatto (Agricoltura e Ambiente) e Mario Suriani (Pubblica istruzione). Il repubblicano Piero [illegible] si occuperà ancora di Sport, mentre ai socialisti Andrea Ghedin e Simona Quilico andranno rispettivamente gli assessorati ai Lavori pubblici e alla Cultura.

[illegible] è riuscita a ricucire lo strappo di due anni fa che aveva portato il psi a riprendere la collaborazione con i comunisti, costringendo alle dimissioni la giunta guidata da Corrado Scapino, eletto tra l'altro nelle recenti amministrative consigliere provinciale. A vuoto i numerosi incontri e segreterie dc e psi: sono tornati a galla vecchi dissapori e alla fine hanno pesato sul tavolo della trattativa.

La giunta potrà contare su una maggioranza solida: 13 su 20.

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto dieta e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e all'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricoressi) ed eventuali [illegible] di oligoelementi.

E' stabilire con precisione di quanto manca questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un deffluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

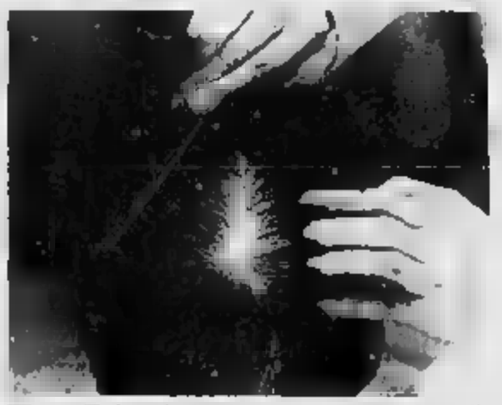
Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.



caso di alopecia dovuta a oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati all'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 8 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner - Via Cristoforo Colombo 14 - Torino - Tel. 58.70.12 - 58.70.42 - 58.10.40

Aveva un maxiassegno sospetto l'ex finanziere che si è barricato nel supermarket

Nella borsa del «folle», 1800 milioni

Rivarolo, dopo il blitz un giallo

RIVAROLO. S'era stufato [redacted] aspettare i soldi che aveva prestato in giro e ha deciso di avviare una campagna di recupero crediti con metodi forti. Ma gli è andata male e ha pagato [redacted] 24 ore di cella e l'ennesima denuncia. Sergio Paglia, 41 [redacted], che sabato [redacted] è asserragliato nel supermercato Gelma di via Ardaino a Rivarolo tenendo in [redacted] i carabinieri per [redacted] ore, adesso è già libero. L'accusa di tentato incendio che aveva fatto scattare le manette è caduta. Dovrà rispondere di procurato allarme.

Il blitz alla [redacted], il megamarket del surgelato dove aveva lavorato per alcuni [redacted], l'ha messo in atto per recuperare 300 milioni. «Soldi - ha spiegato ai carabinieri - che io ho sborsato per pagare una fornitura di pesce andata in fumo per colpa del titolare Ugo Pizzi».

Alla Gelma ore arrivato a bordo una Toyota con radiotelefono. Borsa sotto il braccio, è entrato negli uffici e ha intimato [redacted] alle due impiegate di allontanarsi perché voleva far saltare tutto per aria. Ma dentro la borsa, invece della dinamite, Sergio Paglia aveva un assegno da 1 miliardo e 800 milioni, [redacted] altro credito, probabilmente, recuperato ad Asti.

Quando sabato sera, dopo ore di trattative con la mediazione dell'avvocato Sergio Badellino e dell'ex moglie, Silvana Fittipaldi, si è arreso, Paglia ha detto di [redacted] avere più [redacted] lira. «I soldi li ho spesi per pagare quel pesce: adesso li rivoglio indietro».

Ugo Pizzi, imprenditore vercellese, smentisce tutto: [redacted] quando è arrivato [redacted] noi a gennaio non ha [redacted] fatto nulla di utile». Eppure Paglia, qualche mese fa, progettava il rilancio di questo supermercato descritto dalla pubblicità [redacted] il più gran[redacted] d'Europa. Il [redacted] chiodo fisso era [redacted] vi mercati per il pesce spada: [redacted] di [redacted] armato una flotta di pescherecci ormeggiati ad Ancona. Progetti faraonici, «sparati» che a Rivarolo ormai non facevano più effetto.

[redacted] di Favria, residente a Carmagnola, Sergio Paglia [redacted] tornato a Riv[redacted]lo all'inizio [redacted] quest'anno dopo sei anni di [redacted] senza. Se n'era andato lasciandosi alle spalle i clamori suscitati dalla sua [redacted] alla presidenza del Rivarolo Calcio.

Sergio Paglia, 41 anni, [redacted] presidente del Rivarolo Calcio

'All'epoca [redacted] un'azienda di televisori e per attirare i tifosi sorteggiava 24 pollici a tutto spiano. Sognavo di portare la squadra nella serie superiore; organizzava meeting [redacted] banchetti non perdendo occasione per illustrare la sua filosofia manageriale. Non bastò, e il Rivarolo calcio finì allo sfas[redacted]

Poi [redacted] arrivato il primo arresto: Violazione delle leggi fallimentari. Un affare complicato che ha travolto altri personaggi nonché alcuni soci [redacted] Paglia. Nell'86 una [redacted] vicenda giudiziaria per una truffa dai contorni nebulosi. E [redacted] questa denuncia per l'incredibile [redacted] co» al supermercato che ha creato gran trambusto nel tranquillo sabato della città impegnata a fare lo shopping. «Quei 300 milioni [redacted] servivano [redacted] andare avanti, non so più con [redacted] cosa mangiare», [redacted] ripetuto Paglia ai carabinieri dopo essersi [redacted] il mistero [redacted] quell'assegno miliardario: che storia c'è dietro?

Ludovico Poletto

Nuovo servizio

Telodialisi in arrivo a Caselle

CASELLE. [redacted] terminati i lavori di costruzione del nuovo poliambulatorio di via Savonarola: l'edificio, costato 4 miliardi di lire, ospiterà, oltre ad 11 specialità, un [redacted] [redacted] telodialisi [redacted] sportelli amministrativi. Sarà anche sede di distretto e della Croce Verde di Borgaro.

I primi servizi [redacted] a [redacted] sposizione del pubblico in autunno: sulla struttura graviteranno gli abitanti di Caselle, Borgaro, San Maurizio [redacted] Mappano, mentre gli altri distretti dell'Usl 27 (Nole, Robassomero, Barbania, Mathi e San Carlo) continueranno a far riferimento a Ciriè. «Abbiamo diviso a metà gli utenti dell'Usl, che so[redacted] circa [redacted] mila - spiega il vicepresidente Mario Burocco -, [redacted] un [redacted] [redacted] organico [redacted] 40 persone si dimezzeranno i tempi di [redacted] per le visite e le distanze da percorrere per gli utenti».

Accanto agli sportelli amministrativi Saub, che saranno trasferiti dalla sede di via Cravero, e ai servizi del distretto n. 6, spostati da viale Bona, l'edificio di via Circonvallazione ospiterà anche un centro di teledialisi: «Si [redacted] d'indirizzare i pazienti che necessitano di sottoporsi alla dialisi per [redacted] volte la settimana - dice Nicolas Russello, rappresentante di Caselle nel comitato di gestione - nel posto più vicino possibile a casa».

Anziché rivolgersi all'ospedale di Ciriè, il cui centro dialisi è punto di riferimento anche per Lanzo, Settimo e Venaria, i malati si recheranno in [redacted] ulatorio, dove saranno seguiti da una telecamera e da un monitor collegato [redacted] un computer, controllato [redacted] personale infermieristico. Le immagini [redacted] i [redacted] computerizzati arriveranno in tempo reale. [g. fav.]

PROVINCIA [redacted]

La Loggia: «Pochi i letti in maternità»

Undici consiglieri hanno chiesto [redacted] convocazione urgente del Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Tutti i membri dell'opposizione [redacted] due medici della maggioranza sollecitano «la revoca [redacted] provvedimento che riduce a 16 letti il reparto di maternità dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri».

Chivasso, acquistato capannone per [redacted] feste

Il Comune ha acquistato [redacted] capannone smontabile in metallo che verrà utilizzato per manifestazioni [redacted] feste in città [redacted] frazioni. De[redacted] [redacted] (metri 30 per 12 per 4) fanno parte [redacted] tavoli in legno e 76 panchine in ferro plastificato. Potrà ospitare [redacted] persone sedute, costo 49 milioni e mezzo.

Brandizzo, truffatore deruba pensionato

Spacciandosi per un controllore dell'Enel, un truffatore ha rubato ad Elico Stura Rubatti, 61 anni, pensionato, un milione e 500 mila lire in contanti e un li[redacted] bancario.

Chivasso e Valperga ladri nelle scuole

Ladri sono entrati nelle scuole elementari in frazione Castelrosso, via Sant'Antonio 31. Dopo aver forzato una porta dei servizi igienici, hanno portato via una fotocopiatrice. Anche a Valperga, ladri all'opera nei locali della media Alberto Arnulfi. Hanno portato via televisori, videoregistratori, fotocopiatrici oltre a vario materiale [redacted] datico. Un [redacted] fa, dopo l'[redacted] furto seguito da un incendio che aveva danneggiato parte dell'edificio, i responsabili della scuola avevano sollecitato il Comune [redacted] installare sistemi di allarme. «I furti continuano [redacted] nessuno interviene» protestano gli insegnanti, che hanno chiesto un incontro urgente con il sindaco Mazzoglio.

Bruno Coppo, oggi i funerali

L'incidente alle porte di Pont, vittima un rappresentante di 32 anni

Piomba con l'auto in un dirupo

E muore schiacciato mentre rincasa dopo una festa

PONT. Stava tornando a [redacted] dopo la serata trascorsa in compagnia di alcuni amici in un ristorante della zona. [redacted] porte di Pont, sulla statale 460, nei pressi del bivio per la fra[redacted] Salto, ha perso il controllo [redacted] macchina ed è uscito di strada. Bruno Coppo, rappresentante [redacted] 32 anni, frazione Pian Rastello 26, Pont, [redacted] schiacciato all'interno della sua Fiat Croma finita al fondo di un dirupo profondo una ventina di metri.

Le disgrazia [redacted] dopo le 2. Bruno Coppo [redacted] appena lasciato e Cuorgnè la fidanzata, Graziella Rivera, [redacted] gliamici: «Vado [redacted] casa perché non mi sento molto bene». Fatte però poche centinaia di metri, probabilmente per [redacted] malore, ha perso il controllo del veicolo. La Croma [redacted] [redacted] [redacted] destra, ha travolto una palina segnaletica della Satti, quindi è finita [redacted] scarpata dall'altra parte della strada. La macchina ha capottato schiacciando il conducente che [redacted] deceduto sul colpo.

Il primo [redacted] accorgersi [redacted] quanto successo è stato Mario Sarri, 29 anni, un artigiano che stava transitando in quel momento a bordo della propria autovettura. «Quando sono arrivato, c'erano ancora pietre che volavano. Ho pensato che ci fosse qualcuno che si divertiva a gettarle verso le macchine in transito e mi sono fermato». [redacted] stato proprio lui a [redacted] soccorrere Coppo: «Non respi[redacted] più; ho subito capito [redacted] ormai non si poteva più far nul[redacted] per salvarlo».

Arrestato, nega tutto

Ivrea, accusato di violenza sulla figlia

IVREA. Un autista di 38 anni è stato [redacted] dai carabinieri sotto l'accusa di violenza carnale [redacted] danni della figlia quattordicenne. A denunciarlo sono state [redacted] ragazza, la moglie, e la bisnonna, con [redacted] quale la giovane si era confidata. L'uomo [redacted] [redacted] interrogato dal procuratore della Repubblica Bruno Tinti che ha confermato l'arresto. La ragazza aveva confidato il suo segreto già un anno fa a due [redacted] compagne di scuola. L'uomo nega disperatamente: «Si è inventata tutto».

gabetti

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

TUOI [redacted]
- Sapresti [redacted] la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare [redacted] tasse ed imposte, come minimo?
- Sai vendere in tempo brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE [redacted] CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo [redacted] sanno vendere bene la tua casa.

[redacted] GABETTI

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

AGENZIA 3
[redacted] 361 [redacted] 93305

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

C.SO TELESIO
In signorile [redacted] 1977, vendiamo/per[redacted] due camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO PESCHIERA
Presso [redacted] Monte Cucco, in costruzione signorile, vendiamo alloggio libero, panoramico di: saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, [redacted] auto.

VIA BARLETTA
Vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. [redacted]

PIAZZA GRAF
In recente e signorile stabile, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, salone, [redacted] camere, cucina, 3 bagni, cantina, soffitta, box.

L.GO FRANCIA
Adiacenze, in casa decorosa, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento di: [redacted] camere, cucina, bagno.

P.ZA BERNINI
Adiacente, vendiamo/permutiamo attico elegantemente ristrutturato di: salone, camera, cucinino, bagno, terrazzo.

C.SO TRAIANO
Adiacenze, vendiamo/permutiamo attico libero, recente di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, [redacted] mansarda mq 70 collegata [redacted] bagno. [redacted]

VIA NIZZA
Angolo [redacted] Tiziano, vendiamo/permutiamo signorili appartamenti occupati di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo; e salone, 3 [redacted] cucina, [redacted] bagni.

C.SO [redacted]
Adiacenze, vendiamo / permutiamo in stabile signorile recente, libero: saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

C.SO POTENZA
Adiacenze, vendiamo/permutiamo libero, spazioso, ristrutturato: ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno, posto auto.

C.SO TIRRENO
In decoroso stabile vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

[redacted] PIACENZA
Presso corso Traiano, [redacted] diamo/permutiamo in signorile complesso recente, appartamento libero giugno '91 di: soggiorno, camera, cucina, bagno, box auto.

BARRIERA DI MILANO
C.so Vercelli 109 angolo Via Verres 22

In bella casa d'epoca [redacted] liberty, con ascensore e riscaldamento centrale [redacted] metano, vendiamo ultimi appartamenti di ingresso, 2-3 camere, cucina, bagno.
Negozio mq 40.

MUTUO [redacted] GABETTI FINO ALL'80%

OTTIMO [redacted]

PREZZI INTERESSANTI

AGENZIA 1
[redacted] Ferraris, 60

IMMOBILI D'IMPRESA
[redacted] 27

AGENZIA DI COLLEGNO

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so [redacted]

CROCETTA
Via Bove, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo luminoso appartamento libero di: salone, 2 camere, cucina, bagno e servizio.

VIA GIOBERTI
Presso Corso Stati Uniti, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 2 [redacted] re, cucinotto, bagno.

AUTORIMESSA
Presso [redacted] Roma, propo[redacted] locale di mq 4000 adibito ad autorimessa. Interessante possibilità di finanziamento. VENDITA

CAPANNONE
In Druento, circonvallazione, proponiamo capanno[redacted] a due piani fuori t[redacted] di mq 1000 totali oltre a interrato di mq 900. AFFITTO

DRUENTO
Vendiamo/permutiamo in casa bifamiliare appartamento di: soggiorno, cucinotta, bagno, box auto a L. 110 milioni. Ufficio di Venaria, Corso Garibaldi 48, tel. [redacted]

GRUGLIASCO
[redacted] Gramsci, vendiamo/permutiamo 2 appartamenti abbinabili di mq 85 e 50; [redacted] piano panoramico.

MONCALIERI
Precollina, vendiamo/permutiamo in signorile complesso con parco, appartamento di: 3 camere, cucina, bagno, box e posti auto.

PIOSSASCO
Centralissima e lussuosa [redacted] unifamiliare vendiamo/permutiamo, mq [redacted] abitabili, parco [redacted] cintato, campo tennis.

GIARDINI REALI
Corso Regina Margherita, in bella casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, quattro came[redacted] cucina, bagno.

CROCETTA
C.so Sommeiller, in signorile costruzione vendiamo/permutiamo luminoso appartamento, 5° piano di: 2 ingressi, salone, 3 camere, cameretta, cucina, tripli servizi.

CAPANNONE
[redacted] Collegno, presso [redacted] Francia, proponiamo [redacted] pannone di mq 1180 [redacted] soppalco di mq 950 e uffi[redacted] [redacted] mq 265. AFFITTO

NEGOZIO E UFFICIO
Presso Piazza Statuto, proponiamo negozio di mq 280 con 11 vetrine, con sovrastante ufficio di mq [redacted] VENDITA

ALMESE
Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa bifamiliare di mq 500 totali, [redacted] [redacted] mq 1600, posizione panoramica.

GIAVENO
Frazione Pomeri, vendiamo/permutiamo [redacted] cente villa bifamiliare [redacted] mq 350 totali, con giardino privato mq 3000.

[redacted] CUMIANA
Località Baite, vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata di mq 400 totali. Terreno mq 8000.

CUMIANA
Vendiamo/permutiamo villa libera: salone, 3 camere, cucina, [redacted] bagni, taverna, box, mansarda, giardino mq 4000

CROCETTA
Corso Re Umberto, in signo[redacted] casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento di: 2 saloni divisibili, [redacted] re, cucina, bagno, occupato.

SAN SALVARIO
Corso Dante, vendiamo/per[redacted] recenti e spaziosi appartamenti liberi, abbinabili: soggiorno, camera, cu[redacted]na, bagno; e camera, [redacted] cina, bagno.

CORSO RE UMBERTO
Prestigioso ufficio in [redacted] bile signorile, di mq [redacted] [redacted] piano rialzato: [redacted] saloni, 7 vani, [redacted] bagni. AFFITTO

CAPANNONE
In cintura nord, strada Cebrosa, proponiamo capannone di mq [redacted] con uffici, altezza mt 6. VENDITA

CASELLE
Vendiamo/permutiamo signorile villa di mq 300 su 2 piani, servizi mq [redacted] parco di mq [redacted] Ampio Garage.

CAPRIE
Confine con Novaretto, vendiamo/permutiamo nuova villa bi-trifamiliare di mq [redacted] totali. Giardino mq 1000.

CARMAGNOLA
Vendiamo/permutiamo palazzotto [redacted] disposto su 3 piani, di mq 730 totali. Parco mq 4000.

CELLARENGO
A 35 km da Torino, [redacted] diamo/permutiamo panoramica villa libera, indipendente, mq 300. Terreno mq 3000.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.981
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 15
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) [illegible]

Martedì 26 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il bottino: mezzo miliardo in contanti, 5 miliardi in assegni e 220 plichi di gioielli

Poste, una rapina troppo facile

La banda sapeva anche che non c'erano agenti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caccia senza esito ai cinque «uomini d'oro» (ma avevano certamente altri complici) che nella notte tra sabato e domenica hanno assaltato le Poste ferrovie fuggendo con un bottino di oltre cinque miliardi. Le indagini sono partite all'alba di domenica, [illegible] scattato l'allarme, ma i banditi, che avevano alcune ore di vantaggio, sembrano svaniti senza lasciar traccia.

Infruttuose anche le indagini per identificare il «basista», la persona che, secondo polizia e carabinieri, ha certamente fornito indicazioni preziose ai banditi, tenuto [illegible] della grande facilità con la quale il «commando» ha agito. Il «basista», dicono gli inquirenti, potrebbe nascondersi tra il personale postale, ma non si esclude possa provenire da altri ambienti egualmente informati sugli impianti di sicurezza e sul movimento di valori.

I rapinatori, informazioni a parte, hanno agito con grande tranquillità. Ed è l'aspetto più inquietante della vicenda. Nell'ufficio al piano terreno, con finestre prive di tapparelle che si affacciano sul lato Borgoglio e sul piazzale interno, i rapinatori hanno armeggiato con la fiamma ossidrica e i picconi per aprire la cassaforte dove c'era la chiave necessaria a disinnescare l'allarme della [illegible] valori. Nessuno ha sentito il rumore dei colpi sferrati [illegible] la cassaforte o ha visto i bagliori della fiamma ossidrica (sono state utilizzate tre bombole di ossigeno).

Considerazione ovvia: [illegible] all'ufficio postale manca qualsiasi servizio di sicurezza. Proprio per questo la segreteria nazionale del Movimento sindacale di polizia, ricordando di avere fin dal febbraio '88 segnalato «la grave situazione di insicurezza operativa del personale della polizia impiegato nel servizio di vigilanza [illegible] le Poste ferrovie di Alessandria», chiede al ministro degli Interni, Gava, di aprire un'inchiesta. Il sindacato ricorda che nulla è stato fatto malgrado una rapina fallita tre mesi fa.

I cinque «uomini d'oro» sono certi della [illegible] di vigilanza. Agli impiegati che facevano notare loro il pericolo per l'arrivo della polizia, hanno risposto: «State tranquilli, qui non arriva nessuno».

Mentre si intrecciano indagini e polemiche è stato fatto un bilancio del bottino: mezzo miliardo in contanti, circa cinque miliardi in assegni (bisognerà vedere se potranno essere incassati), poi 220 assicurate contenenti gioielli spediti da orafi valenzani, tra gli altri alcuni della prestigiosa ditta Damiani, il valore dei quali non dovrebbe essere inferiore al miliardo. Denaro ed assegni dovevano [illegible] per il pagamento di stipendi e pensioni [illegible] saranno comunque pagate oggi.

E' sfuggita, invece, all' attenzione dei rapinatori una seconda cassaforte dove c'erano 500 milioni, per gli stipendi di parte dei dipendenti postali.

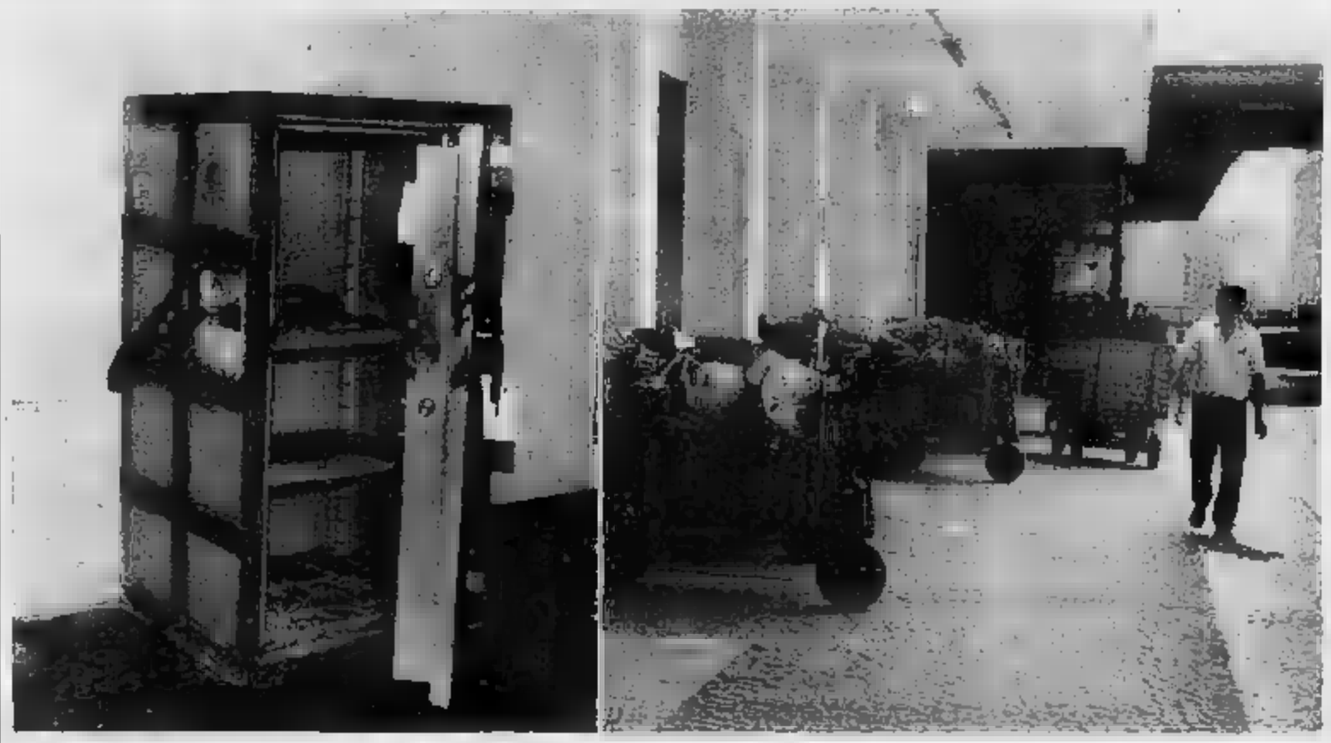
Il «colpo» s'è [illegible]to alle 2,30 di sabato notte. I banditi, arrivati sul piazzale delle Poste passando probabilmente dal Dopolavoro ferroviario, si sono arrampicati [illegible] una tettoia raggiungendo il primo piano dell' edificio, all' interno sono entrati attraverso la finestra del locale mensa, lasciata aperta. I rapinatori [illegible] quindi scesi al piano terra sorprendendo in uno degli uffici i quattro dipendenti del turno di notte: il capo reparto Franco Pallavidini, [illegible] anni, Franco Cattaneo di 53, Mario Lonturo di 32 e Marcello Mancin di 37.

«Ci hanno chiesto di aprire la cassaforte - dicono gli impiegati - ed abbiamo risposto che era innescato il dispositivo a tempo. Nulla da fare sino alle 6». Il commando ha allora tirato fuori da otto zaini militari fiamma ossidrica, picconi, [illegible] e altri attrezzi. Dopo un fallito tentativo di forzare lo sportello, è stato praticato un foro sul lato sinistro del forziere. «Proprio all'altezza del comparto dov'era la chiave - fa notare uno dei dirigenti, Stefano Moccagatta - Sono stati proprio fortunati...». Una fortuna di cui nessuno crede: il «basista» era stato preciso.

In possesso della chiave i banditi hanno costretto, puntandogli la rivoltella al capo, Franco Pallavidini a salire al primo piano e disinnescare l'impianto di allarme della stanza [illegible]. Prelevato il bottino, legati ed [illegible]avaglati gli impiegati, gli «uomini d'oro», che dovevano avere almeno due complici ad attenderli in auto, sono fuggiti, abbandonando l'attrezzatura e due pistole: una giocattolo e una [illegible] caricatore ma col numero di matricola abraso.

Quattro banditi [illegible] tentato un analogo colpo la notte di sabato 24 [illegible] non avevano trovato la chiave e, disturbati dall'arrivo dei furgoni con i giornali, avevano desistito.

Franco Marchiaro



L'obiettivo del «commando». La cassaforte dov'era la chiave che permette di disinserire l'allarme e una veduta dall'ufficio postale alla stazione (Foto Bau)

Assicurati? Sì, per 100 mila lire

Ma gli orafi si tutelano con polizze speciali

VALENZA. La rapina alle Poste di Alessandria riporta l'attenzione su una delle [illegible] più delicate della vendita dei gioielli valenzani: il modo con [illegible] i preziosi raggiungono dettaglianti o grossisti. Sono tre i canali più seguiti: il recapito diretto attraverso il rappresentante, l'incarico ad un corriere, oppure la spedizione tramite posta.

«Sino a qualche anno fa - spiega l'orafo Franco De Regibus - quest'ultimo metodo era il più usato. Oggi, con il proliferare delle ditte specializzate, si ottengono risultati più rapidi con i corrieri che [illegible] genere offrono anche maggiori garanzie [illegible] punto di vista della sicurezza». Ci sono ditte in grado di recapitare qualsiasi pacco usando personale addestrato e mezzi blindati.

Le Poste, con il loro servizio capillare, restano comunque un punto di riferimento importante per gli orafi, specialmente per i gioielli di valore [illegible] rilevante, destinati a clienti che risiedono [illegible] lontane dai grossi centri. La procedura seguita è semplice: il mittente consegna all'ufficio postale il pacchetto da recapitare, assicurandolo per una cifra simbolica.

«Il valore massimo di un'assicurata è 2 milioni - chiariscono all'ufficio postale di Valenza - con un costo di spedizione pari a circa 95 mila lire ma nessuno usa questo tetto: in genere viene dichiarata la cifra di 100.000 lire, che paga dalle [illegible] alle [illegible]0 lire, a seconda del peso, da un minimo di 20 grammi ad un massimo di 2 chili».

Ovviamente, in caso di smarrimento, le Poste rifondono la cifra assicurata, che non copre [illegible] il costo della merce. «Gli orafi, si mettono al riparo stipulando un'assicurazione speciale sulle spedizioni sia tramite posta, sia col corriere - spiega l'assicuratore Vincenzo Goggi -, è un ramo che ci dà non pochi grattacapi, con centinaia di pacchi perduti o sottratti ogni [illegible]. La denuncia di smarrimento, va fatta direttamente all'ufficio postale, trenta giorni dopo la spedizione, cui segue la [illegible] di risarcimento all'assicurazione.

Per la rapina di Alessandria quindi bisognerà attendere più di un [illegible] prima che la Posta possa sapere con esattezza i nomi delle ditte coinvolte. Oltretutto alla stazione alessandrina convergono i plichi di tutta la provincia e possono [illegible] stati rubati anche quelli spediti alcuni giorni fa. Alla ditta Damiani, tirata in ballo come una delle vittime, commentano: «In genere, usiamo agenti o corrieri - dice Gabriella Grassi - può darsi però, che ci fosse qualche pacco in arrivo».

[illegible]sparizione della [illegible] è un fatto nuovo: «Nel Sud Italia l'assalto agli uffici postali è abbastanza comune - dice De Regibus - ricordo due anni fa, quando mi sparì un pacchetto durante una rapina alle poste di Palermo. C'erano gioielli per 30 milioni e incassai 100.000 lire: per fortuna ero assicurato».

Pare andare meglio il settore pietre preziose: «Il servizio si è rivelato piuttosto efficiente - osserva Roland Smit, segretario della Federpietre - lo utilizziamo soprattutto per le località non servite dai corrieri e sinora è andata bene. Altri [illegible] stati meno fortunati».

Sulla questione, dice Giuseppe Verdi, presidente dell' [illegible]azione Orafa: «Un servizio sostitutivo, tutto nostro, non è neppure ipotizzabile, per i costi e l'impossibilità di raggiungere tutte le località. Per fortuna questo il problema non si pone i gioielli destinati all' esportazione: [illegible] curato dalla dogana».

Rodolfo Castellaro

VENTIQUATTR'ORE

Accoltellò l'amico E' condannato

Il pretore di Alessandria ha condannato a nove mesi di reclusione, [illegible] condizionale, il barista Marco Ferretti, 39 anni, di Montegrappa, accusato di lesioni aggravate ai danni di Antonio Lanzanov, 41 anni, dipendente Amiu, via Longo. Il dicembre i due litigarono e Ferretti con un coltello a [illegible] inoltrò colpì all'addome il conoscente, ferendolo in modo leggero. Ferretti venne subito arrestato. E' stato condannato anche a risarcire i danni.

FRASSINELLO

[illegible]
in un incidente

Uno studente di 16 anni, Pierluigi Luparia, di Frassinello, è stato ricoverato all'ospedale di Casale per le ferite riportate in un incidente stradale. La prognosi è di quaranta giorni. Era a bordo di un ciclomotore in via Amisano quando è [illegible] investito dalla «Opel Kadett» guidata dalla casalinga Marcella Accornero, 33 anni. Lo studente ha riportato la frattura della tibia destra.

[illegible]
In carcere 3 anni per droga e furto

Luciano Carena, [illegible] anni, di San Salvatore, via San Vincenzo, è stato arrestato dalla squadra mobile su ordine di carcerazione del tribunale di Torino. Deve [illegible] anni e un mese di reclusione per spaccio di droga e furto.

[illegible]
Due a giudizio per [illegible]

Il giudice istruttore di Alessandria, Riccardo Savio, ha incriminato con l'accusa di detenzione di banconote false gli operai Michele Vullo e Giuseppe Terminio, [illegible] e [illegible] anni, abitanti in via Vessallo 3. Lo scorso [illegible] erano [illegible] fermati dai carabinieri a Milano, dove [illegible] si fossero recati a comprare droga, e trovati in possesso di 14 banconote false da 50 mila lire. Avevano detto ai militari di aver trovato il denaro falso ai giardini pubblici di Alessandria.

SERRAVALLE
Trova la madre morta in casa

Luisa Lombardi, 37 anni, di Serravalle (piazza Boslo 23), è stata trovata morta in casa dalla figlia Vanessa, 8 anni. Due le ipotesi sulle cause del decesso: un infarto o un'ulcera perforante. I funerali si svolgono oggi.

Trattative «top secret» a tre giorni dalla scadenza per le iscrizioni ai campionati

Calcio-follie estive per acquirenti fantasma

Ultima fantasia: un siriano vuole tutta la C2 piemontese

Tra sportivi non si discute solo di «Italia '90». Anzi, [illegible] bar di provincia, facendo gruppo con gli amici attorno alle panche più in ombra dei giardini, il calcio parlato riserva fragili follie (e piccole verità) d'inizio estate.

La più clamorosa le forse [illegible] meno veritiera) indica in un medico siriano, tal Rihaouni, titolare della clinica San Gaudenzio di Novara, il futuro «patron», in blocco unico, di tre club calcistici tra i più prestigiosi in Piemonte: Alessandria, Novara e Pro Vercelli.

A completare il Quadrilatero mancherebbe soltanto il Casale. «Glie l'hanno anche offerto - dice il solito ben informato - ma lui non ha voluto sapere». Stranezze orientali, forse, visto che quest'anno la truppa nerostellata è l'unico avamposto regionale a resistere ancora nel campionato di [illegible] C1.

Follie calcistiche estive, si diceva, [illegible] evanescenti appigli alla realtà, e più semplicemente voci originate [illegible] trattative che si svolgono di notte, in ristoranti appartati o comunque il più lontano possibile dai giornalisti in cerca di «scoop» e chiacchieroni.

Una [illegible] però è certa: entro venerdì il Casale, l'Alessandria e il Derthona per [illegible] sparire dalla scena calcistica nazionale (e ricominciare tutto da capo, in Terza categoria) dovranno [illegible] circa 30 milioni d'iscrizione ai prossimi campionati, firmando una fidejussione che di milioni ne conta circa quattrocento.

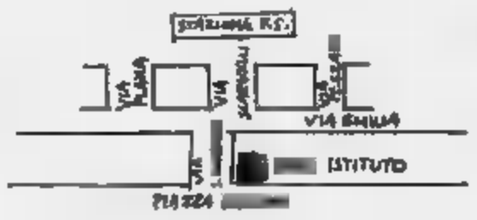
Intanto [illegible] gli «ultimatum» dei presidenti che hanno messo in vendita i loro club. Ieri, secondo le disposizioni del «re dei cachi» Gino Amisano, era il termine ultimo per acquistare l'Alessandria («sicuramente la cediamo», aveva annunciato in una vivace conferenza stampa). Oggi però, facendo i conti con un desolante vuoto di trattative, il «patron» ha convocato, nella sede di via Gentilini, il direttivo al completo. Conta di vendere comunque la società. «A chiunque» specifica. Ma se non ci saranno acquirenti, l'iscrizione alla serie C2 pare garantita, anche se non si sa con quali programmi.

Venerdì è la data fissata da Sergio Bocci, il re del calcio a Casale, per la cessione dei nerostellati. Anche qui, però, [illegible] un acquirente non c'è neppure l' ombra e sembra che solo giovedì si possa [illegible] il nome di un nuovo dirigente, un impresario con affari e domicilio extra-casalesi, «pescato» con la lenza del vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco.

E ancora non si son visti i nuovi signorotti del Derthona, nonostante gli appelli di soccorso lanciati da Eraldo Zanaboni. Il [illegible] bianconero garantisce che (succeda quel che deve succedere) nella prossima stagione il Derthona sarà comunque in quarta serie. Assicura, insomma, l'iscrizione in C2, [illegible] vorrebbe anche che qualcuno gli fosse a fianco, anche solo per aiutarlo a stringere la penna, quando sarà necessario sottoscrivere la garanzia da 400 milioni.

Ma chi durante l'anno rincorre quella sfera di cuoio, anche solo [illegible] gli occhi puntati sul televisore, e va allo stadio s'appassiona per i tre club alessandrini, ormai ha capito che, forse forse, i proclami di vendita, le stanchezze e le tasche vuote denunciate dai «patron» sono poi solo un espediente, [illegible] tentativo di arruolare nuovi dirigenti per una gestione, sempre più onerosa, del calcio di serie C. O ancora servono da scudo contro le polemiche che inevitabilmente s'innescherebbero se, una volta tanto, ci fosse più spregiudicatezza (e sincerità) nell'annunciare i programmi.

Gino Defranciaci

ISTITUTO [illegible] PER [illegible]
V. ALFIERI
Legalmente riconosciuto Via S. Lorenzo, 14 - Tel. [illegible] 40.139 - [illegible] VOGHERA
PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO DI:
GEOMETRA - RAGIONIERE
[illegible]
RAGIONIERE AMMINISTRATIVO BANCARIO


Voghera ormai è periferia [illegible]
[illegible] 35 [illegible] treno (MI-GE)
La [illegible] è a [illegible] min. dalla stazione

E' cominciata una raccolta di firme contro le decisioni del Comune

In piazza contro l'Iciap

A Casale protestano i commercianti

CASALE DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I commercianti scendono in strada per protestare contro il Comune. Fino a venerdì in piazza Mazzini daranno vita ad una raccolta di firme contro l'aumento del cinquanta per cento delle tasse di concessione comunale, l'irrisolto problema della visibilità nel storico dei parcheggi, contro i parametri con cui è decisa la «Iciap».

La protesta, appoggiata dalla Fila (federazione italiana lavoratori autonomi), si svolge tutti i giorni dalle 8,30 alle 9,30 e dalle 14,30 alle 15,30. Ieri mattina, nonostante la manifestazione non fosse stata molto pubblicizzata, si sono raccolte circa settanta firme.

Spiega N. Di Luca, presidente della Fila: «La protesta è nata tra i commercianti e i lavoratori autonomi una settimana fa, quando abbiamo appreso che il comitato unitario a cui aderiscono le associazioni di categoria degli artigiani e dei commercianti si lamentava degli aumenti decisi dagli amministratori comunali. Perché non hanno protestato prima delle elezioni, quando già lo sapevano?».

Ma la contestazione dei commercianti va oltre il balzello in sé. I lavoratori autonomi lamentano di non stati interpellati. «Anche siamo una minoranza. - Luca - chiediamo essere invitati alle consultazioni riguardanti la categoria, al pari delle altre associazioni. Intendiamo ammessi al confronto, anche se le nostre proposte non dovessero poi essere accolte».

L'altra settimana, in previsione della protesta in piazza, i commercianti avevano chiesto al sindaco Ettore Coppo di poter installare una tenda come punto riferimento della raccolta firme. abbiamo risposta», dice Luca. E' stato invece l'uso salone Tartara per 18 luglio: vi terrà una «grande manifestazione dei lavoratori alla quale saranno invitati esponenti tutti i partiti, associazioni di categoria e Cgil, Cisl e Uil. un dibattito pubblico sui problemi del lavoro autonomo e sulle sue prospettive, in collegamento anche al futuro del lavoro dipendente».

frattempo la protesta è diretta contro i nuovi aumenti e «l'iniqua Iciap che colpisce i commercianti molto più dello scorso anno», nonché contro la visibilità nel centro. «Siamo d'accordo che sia chiuso, a patto che venga servito adeguatamente dai parcheggi che la circondano, impedendo la sosta delle auto prima delle 9,30 e consentendola poi a tempo limitato per permettere alla clientela di accedere ai negozi con un sistema di turn over».

Silvana Mossano

Ieri in piazza Mazzini. L'inizio della protesta dei commercianti (Foto Bar)

IN **BREVE**

OCCUPAZIONE
Alessandria, le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: la «Fonderia di Pallavidino & C.», di Alessandria, cerca un manovale, sesto livello, per assunzione tempo indeterminato; «Canottieri Tanaro tennis», Alessandria, un manovale, sesto livello (è richiesta la pratica nella manutenzione dei campi tennis), per assunzione per mesi. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, le 12 di giovedì 28, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa stato di famiglia in carta semplice.

ORO
Cercatori premiati Vigevano

Buoni piazzamenti per gli alessandrini, domenica, a Vigevano all'8° Campionato italiano pesca dell'oro, organizzato Federazione che ha sede a Predosa. Nella categoria maschile al quarto e all'undicesimo posto due valenzani: Franco Cariana e Ivano Carraro. Fra le donne al sesto posto si classificata Maria Colbertold Ferreris, di Predosa. Tra i ragazzi, invece, terzo quarto posto per i fratelli Roberto e Maurizio Ippoliti, di Valenza, e quinto posto per Danila Paolini, Alessandria.

DIBATTITO
La sinistra e

«La sinistra per l'ambiente» è il tema del dibattito ad Alessandria, oggi alle 21, al salone dell'Istituto Gramsci (via di Bruno 41).

ORIGAMI
Casale, un in ioteca

Ogni martedì e giovedì, fino 5 luglio, nella Biblioteca ra di Casale si svolge un corso di origami. Le lezioni si tengono dalle 10 alle 12.

NOMINE
Acqui, i responsabili Italia

Il consiglio direttivo della sezione di Acqui Terme Italia Nostra ha nominato presidente Lionello Archetti Maestri, mentre vice presidente è Giovanni Rabora e segretario Patrizia Uccelli.

ANZIANI
Casa di riposo per Bormida

Anche Rivalta Bormida avrà una casa per anziani autosufficienti. Avrà 20 posti e sarà realizzata ristrutturando il vecchio municipio, con una spesa di circa 300 mil Il Comune ha incaricato l'ingegner Luigi Branda, Acqui, di redigere il progetto.

A Casale

E le danze finiscono in baruffa

CASALE. Anche botte, ed intervento dei carabinieri, al tradizionale ballo sociale estivo alla società «Canottieri».

sono noti, per ora, i nomi persone coinvolte nel litigio, perché le indagini sono perta dal segreto istruttorio. Si solo che sabato la festa sociale nella «Canottieri» (che vanta tra i suoi iscritti molti esponenti della «Casale che conta») stava svolgendo seguendo tradizione, tra musiche, balli e soste al bar.

è ben chiaro com sia scoppiata la baruffa, poco dopo l'una: probabilmente tutto è cominciato quando un giovanotto (forse genovese) si avvicinato due ragazze impegnate nelle danze, con l'intento di fare amicizia.

L'intraprendenza del ligure è con disapprovazione da un coetaneo casalese, che è intervenuto. parola i due giovani passati ben presto ai fatti e sono volati i primi schiaffi.

I dirigenti società, accortisi della baruffa (a cui non è ben chiaro quante persone abbiano partecipato), hanno chiesto l'in dei carabinieri.

Soltanto dall'interrogatorio delle persone che sono state coinvolte nel litigio sarà possibile stabilire se quella avvenuta sabato notte può essere definita tutti gli effetti una rissa, o se, più semplicemente, è stata una «vivace disputa». [s. m.]

Parlano i genitori di Simona Accomazzo, trovata morta

«Non è un'overdose»

«Mia figlia ingeriva tranquillanti, non si drogava: sono infermiera, me sarei accorta» dice la madre. Ieri si celebrati i funerali

Simona Accomazzo

ALESSANDRIA. Si svolti ieri pomeriggio nella chiesa San Giuseppe artigiano, nel quartiere Cristo, i funerali Simona Accomazzo, 20 anni, abitante con il fratello minore e i genitori Pia e Aldo in via La Malfa 32: la giovane era stata trovata morta venerdì a Mornese, nell'alloggio dell'ex fidanzato, in via Giovanni XXIII.

Quella di Simona è ancora una morte misteriosa. Era stata attribuita «intossicazione so stupefacenti», ma i genitori escludono tassativamente che la ragazza si drogasse. E' stata comunque compiuta l'autopsia e sulle del decesso si attende ora il responso del perito, il professor Garibaldi.

la madre, infermiera al reparto ortopedia uomini dell'ospedale cittadino: «Simona caratteriale, frequentava compagnie non certo irreprensibili, nonostante giovane età aveva sofferto molto e in lei si era spenta la voglia di vivere, non sostanze stupefacenti. Me ne sarei accorta». E prosegue: «Mia figlia ingeriva tantissimi tranquillanti mischiandoli qualche volta a whisky. Era una ragazza strana, invalida per cento, che ha subito molte traversie. Avrebbe dovuto sposarsi, ma a marzo ha fidanzamento. A Mornese dove aveva trascorso lunghi periodi, si era recata per documenti di lavoro molto importanti».

Dice il padre della giovane: «Simona è uscita di casa giovedì da qual non l'abbiamo più vista viva. I carabinieri Mornese hanno convocato venerdì dicendomi che era successo "qualcosa di grave" e ho la ragazza cadavere».

Simona sei anni era stata operata per tumore benigno all'orecchio sinistro. In seguito era stata sottoposta ad un intervento chirurgico il fegato. Altre sofferenze le aveva patite per essersi rovesciata caffè bollente una gamba.

Aggiunge la madre: «Amava vivere sua vita. Per un anno ha lavorato in un servizio di vigilanza notturna, ultimamente si era licenziata». [e. c.]

Sull'«A 21», vittima è il cognato dell'ex assessore acquese Ercole Tasca

Mortale «carambola» di auto

L'incidente sabato vicino Voghera. L'auto cui viaggiavano Bruno Deduro la moglie era ferma su una piazzola: un «Fiesta» l'ha centrata in pieno dopo aver urtato il guard-rail

Bruno Deduro

Il cognato Ercole Tasca, il noto esponente del psi acquese (è stato anche consigliere comunale e assessore), è morto sabato sera in un incidente stradale sulla Torino-Piacenza, vicino a Voghera.

Si chiamava Bruno Deduro, aveva 57 anni, era impiegato a Torino in un'azienda collegata con la Sip. Aveva sposato la ralla di Ercole Tasca, Maria Caterina, di 55 anni: i abitavano Torino, in Unione Sovietica 155, ma trascorrevano quasi i fine settimana nell'abitazione acquese del congiunto (Ercole Tasca scapolo e vive da solo), in via Mombarone 39. Sabato però - possibile per quale ragione - Bruno Deduro e la moglie in autostrada diretti Piacenza.

L'incidente tra Medassino e Castaggio. I coniugi Deduro erano a bordo di un'auto fuoristrada Suzuki: decidevano ad un tratto sostare su una piazzola, sembra per sistemare meglio i bagagli collocati nel vano posteriore della vettura. Così Bruno Deduro scendeva dall'auto.

proprio in quel momento una «Fiesta» condotta da Giovanni Trombin, mni, di Torino, con fianco Roberto Ricca, di 23, anch'egli torinese. Pare per colpo di sonno guidatore, la «Fiesta» abbandonava finendo prima contro il guard-rail e poi, di rimbalzo, centrando in pieno il fuoristrada fermo sulla piazzola scaraventandolo nella scarpata. Bruno Deduro, travolto dalla «Fiesta», riportava ferite gravissime e spirava poco dopo all'ospedale di Voghera. Ferite lievi per Maria Caterina Tasca e Trombin; quaranta giorni di prognosi per Ricca. [e. r.]

SILVANO D'ORBA

Ferito da un cavallo

Un giovane di Silvano d'Orba, Davide Scalzo, anni, abitante in via IV Novembre 5, è rimasto vittima di un singolare infortunio. teneva per la briglia un cavallo, l'animale si improvvisamente imbizzarrito e, rizzandosi sulle zampe posteriori, con uno zoccolo l'ha colpito al capo. Davide Scalzo è stato soccorso e trasportato all'ospedale «S. Antonio» Ovada. I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato una vasta ferita lacero contusa in fronte, sopra all'occhio sinistro, con una frattura dell'osso cranico. Il giovane silvanese è stato poi trasferito al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria. La prognosi iniziale di guarigione è circa un mese. Fortunatamente, pur avendo riportato brutta ferita, Scalzo colpito da uno zoccolo non ferrato. In contrario, infatti, le conseguenze della botta avrebbero potuto essere ben più gravi.

NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA'

RENAULT
MUOVERSI, OGGI.

IN ANTEPRIMA PRESSO

V.A.R. di SCOTTI Conc. RENAULT C.SO LAMARMORA 79 - ALESSANDRIA

Il Consiglio comunale convocato per il 6 luglio: forse un appoggio «verde» a pci-psi

E Ovada «congela» la giunta

Cambiamenti solo dopo il nuovo regolamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre nelle altre città della provincia sono avvenuti, o sono annunciati, mutamenti ai vertici dei Comuni, a Ovada si parla di un «congelamento» della giunta uscente, espressione della coalizione pci-psi, e degli incarichi negli enti collegati.

Sulla situazione ovadese, a giorni dal voto del 6 e 7 maggio, non ci sono però documenti ufficiali. Solo delle indiscrezioni hanno accompagnato gli incontri che si sono susseguiti nell'arco di quasi due mesi tra i partiti. Ma quegli incontri, a quanto pare, sono serviti soltanto a decidere di lasciare le cose esattamente come stanno.

Così venerdì 6 luglio, quando, come anticipa il sindaco, si riunirà il Consiglio comunale, ci si attende che vengano elette le stesse persone che fanno parte della giunta uscente. Quindi: conferma per il sindaco Franco Caneva e per gli assessori Andrea Oddone e Giuliano Ferrini, pci; per il vice sindaco Gianmarco Bisio e per gli assessori Giorgio Bricola, Claudio Anselmi e Livio Martina, psi (Martina era eletto nella lista del psdi, ma poi confluito nel psi).

Motivo del «congelamento» sarebbe l'entrata in vigore dell'«Ordinamento delle autonomie locali». La legge stabilisce infatti che i Comuni si diano, entro un proprio statuto e di un regolamento. Sono i documenti che detteranno le norme fondamentali per l'organizzazione e il funzionamento dell'ente locale. E in questo ambito potrà essere prevista una «ristrutturazione» degli assessorati.

Tra l'altro, infatti, la nuova legge sulle autonomie locali prevede che attraverso statuto e regolamento comunali possa essere meglio delineata la figura del consigliere delegato e possa essere prevista la nomina di assessori di cittadini che non fanno parte del Consiglio comunale stesso.

Quindi, anche per il Comune di Ovada, potrebbero concretizzarsi sostanziali modifiche. Proprio per questo pare che la coalizione pci-psi abbia scelto di affrontare prima l'elaborazione dello statuto e del regolamento e poi, eventualmente, decidere variazioni sostanziali nell'organigramma della giunta.

E' una decisione che, evidentemente, è maturata negli ultimi incontri fra le delegazioni di pci e psi. Sono riunioni che hanno fatto seguito ad una serie di confronti a cui aveva partecipato anche il rappresentante dei verdi. Quest'ultimo avrebbe dichiarato una sua disponibilità ad appoggiare la giunta di sinistra dall'esterno.

Ora l'attesa è per il 6 luglio, quando il nuovo Consiglio comunale terrà il suo primo dibattito a Palazzo Delfino.

Renzo [illegible]

PROVINCIA

E' polemica nella dc

Raggiunto l'accordo tra dc, psi e pli per dare vita ad una maggioranza tripartitica in Provincia, lasciando fuori i tradizionali alleati psdi e pri, le polemiche scoppiano all'interno del partito di maggioranza relativa; la dc. Qualcuno ha già dato per scontata la [illegible] tre assessori da uscenti, il vice presidente Attilio Castellani, Carlo Pesterino e Luigi Vacca, ma questa eventualità piace agli esclusi e sono arrivate le rimostranze di alcuni consiglieri provinciali che, ottenuta un'affermazione elettorale migliore rispetto ad altri colleghi, sostengono che può valere il principio semplice conferma degli assessori uscenti. Questo anche perché, si fa notare, [illegible] della necessità di un'equilibrata rappresentanza in Provincia delle diverse zone. E c'è chi propone una staffetta tra assessori. La democrazia cristiana dovrà decidere entro domani e non sarà una scelta facile.

A Sale la «staffetta»

Il sindaco subito ai socialisti fra due anni e mezzo al pci

«Durerà la nuova elezione?», lo domandati tanti salesi domenica mattina dopo aver assistito alla seduta consiliare per la nomine della nuova giunta. Psi, pci e indipendenti si sono nuovamente accordati per formare la maggioranza, ci sono voluti 48 giorni di animate discussioni. Eppure a Sale dovrebbe semplice costituire la giunta visto che si con il sistema maggioritario ha stravinto la lista comprendente appunto comunisti, socialisti e indipendenti.

Invece si è discusso molto, come ha spiegato il consigliere di maggioranza Angelo Rossa. In palio la poltrona di sindaco. «Nella precedente legislatura l'avete tenuta voi per cinque anni, ora tocca noi, dicevano i comunisti. «Noi però abbiamo stravinto queste elezioni per cui possiamo rinunciare ad una posizione di prestigio. Che direbbero i nostri elettori?», replicavano i socialisti.

Per non scivolare nel ridicolo dopo giorni ecco la soluzione di un «sindaco a staffetta». Per i primi due anni e mezzo sarà il socialista Flavio Bordignon, primo cittadino uscente; nella prima del 1993 ci sarà il cambio, sarà sindaco comunista. Con Bordignon collaboreranno gli assessori: Carla Cellerino e Danilo Zambruno (psi), Mauro Sartirana, Vittorino Piccolo e Giovanni Cassola (pci) Giuseppe Mensi (indipedente).

Il Consiglio comunale di Sale rischia però di restare con 19 consiglieri anziché 20: Pier Luigi Pelizzari, capogruppo della lista numero 2 (dc e indipendenti), ha infatti inviato una lettera di dimissioni. La decisione pare sia maturata solo perché la sua lista non ha vinto le elezioni. Per legge Pelizzari non potrà essere sostituito dal primo escluso.

La nuova giunta, al di là delle polemiche interne, s'è data un programma con l'impegno per prima revisione del piano regolatore, quindi la volontà di portare avanti la politica del recupero edilizio, dell'arredo urbano, della riqualificazione di aree attraverso il miglioramento delle infrastrutture. C'è anche l'impegno per costituire un'area commerciale e ampliare quella artigianale. Interventi anche per opere pubbliche varie. [e. r.]

Casale, incidente stradale

«Prognosi: un mese» Ma dopo cinque ore la paziente muore

CASALE Una donna di 39 è morta per fratture riportate sabato in incidente stradale. La vittima si chiamava Rina Alberton e abitava con Amedeo Caccin, giardiniere dipendente del Comune di Casale, in via Pietro Degiovanni 26.

Per accertare la causa del decesso il pm della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Il primo referto medico, compilato al momento del ricovero all'ospedale «Santo Spirito», infatti, riporte una prognosi di trenta giorni. Invece, meno di cinque ore dopo, la donna è deceduta.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Rina Alberton stava percorrendo in bicicletta via Valentino, diretta a casa. Era di ritorno dal tempio dei Testimoni di Geova di via dei Glicini. La donna, seguace della religiosa, probabilmente aveva completato il quotidiano giro di predicazione.

Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, la donna sarebbe stata urtata dall'autocarro condotto da Calogero Ippolito, 48 anni, via Gonzaga 18, che procedeva nello stesso senso di marcia.

Rina Alberton è caduta a terra, ma, nonostante le numerose ferite (gli sono state riscontrate sedici fratture e un trauma cranico), ha perso conoscenza. Condotta al «Santo Spirito» è riuscita anche a [illegible] la sua versione dei fatti.

Alberton

Avendo notato un automobilista che stava aprendo la portiera, ha detto, avrebbe sbandato per evitare di essere colpita. Non è ben chiaro, tuttavia, chi l'urtata gettata a terra e il camionista nega averla urtata.

Mentre i vigili urbani stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente, i carabinieri indagano sulle cause del decesso. [a. m.]

Casale, intanto lui spacciava ancora

Ridotta la pena per il «pusher»

CASALE E' stata quasi dimezzata la condanna (quattro anni e mese di reclusione) inflitta nell'estate scorsa dal tribunale casalese al «pusher» Giuseppe Ciulla, 39 anni, abitante in via Bellini 14. Era stato arrestato dalla polizia lo scorso ferragosto, perché in possesso di venti grammi di eroina pura per un valore di circa quindici milioni.

I poliziotti lo tenevano d'occhio da tempo. Infatti era sospettato di essere in contatto con spacciatori che gravitano nella zona di Trino. Ciulla era diventato l'aggancio per estendere lo spaccio nel Casalese.

A una volta il «pusher» si era scelto i cosiddetti «cavalli», cioè i giovani incaricati di smerciare direttamente droga ai tossicodipendenti della zona: cocaina, ma pare anche eroina e hashish. I poliziotti avevano fatto irruzione nel suo alloggio sequestrando la cocaina. Gli erano comunque stati concessi gli arresti domiciliari.

Il processo d'appello, che si è svolto nei giorni scorsi a Torino, i giudici hanno derubricato l'articolo 71 della legge sugli stupefacenti nel più mite articolo 72, che prevede lo spaccio di modiche quantità di droga. La condanna è stata quindi ridotta a due anni e sei mesi.

L'imputato attualmente si trova per un altro fatto che risale all'inverno scorso. I poliziotti sospettando che Ciulla continuasse a vendere droga anche agli arresti domiciliari, avevano fatto una irruzione nel suo alloggio, scoprendolo proprio mentre consegnava ad un giovane delle bustine di stupefacenti. Processato a Casale, era condannato a diciotto di reclusione che sta appunto scontando nel carcere di Vercelli. [a. m.]

Giuseppe [illegible]

Depositata la motivazione della sentenza assolutoria della Corte d'assise

Michelon, la verità dei giudici

«L'ex infermiere novese non aveva alcun motivo per aggredire Maria Grazia De Biasi»
Decisivi, per i magistrati, anche i risultati della perizia medico-legale

ALESSANDRIA. E' stata depositata la motivazione della sentenza del processo a carico di Santino Michelon, 54 anni, l'infermiere in pensione abitante a Novi Ligure in via San Giovanni Bosco 71 era accusato di aver percosso l'ex amante, Maria Grazia Biasi, 39 anni, residente in via Pietro Isola, trovata ferita in casa. La donna morì qualche tempo dopo all'ospedale. L'assoluzione di Michelon è basata principalmente su due importanti circostanze: Santino Michelon non aveva alcun motivo per percuotere selvaggiamente la donna. Inoltre il perito medico legale, professor Antonio Fornari di Pavia, nel riferire che le lesioni riscontrate sul corpo di Maria Grazia De Biasi «non potevano derivare da caduta», ha dichiarato che le sue conclusioni «erano da intendersi in termini di rilevante possibilità, ma non di assoluta certezza».

E' stato in base a queste circostanze che la Corte d'Assise di Alessandria ha assolto per aver [illegible] il fatto Santino Michelon, accusato di omicidio preterintenzionale.

Il presidente Angelo Giglio Cobusio ha depositato questi giorni la motivazione della sentenza assolutoria nei confronti del novese, che si è sempre proclamato innocente ma che sarà comunque secondo processo, in appello, per il ricorso presentato dal pubblico ministero Carlo Felice Tramontano, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a dieci anni di reclusione.

Un'immagine di Santino Michelon durante il processo in Assise

Grazia De Biasi era stata trovata il 25 novembre del 1988 nel suo alloggio: era stesa sul pavimento, insanguinata, bagnata, con molti ematomi. I primi soccorsi le sono stati portati dallo stesso Michelon e da una vicina di casa, chiamata ad aprire la porta, in quanto l'uomo non aveva le chiavi. Trasportata in ospedale, la donna morì il 2 dicembre: ribadì più volte di essersi ferita da sola, cadendo.

Santino Michelon fu ugualmente rinviato a giudizio. Secondo l'accusa l'avrebbe percossa durante un litigio e lei, per amore, avrebbe mentito attribuendo le lesioni ad una caduta.

Ma, osservano i giudici nella motivazione della sentenza, non bisogna dimenticare che il novese ingeriva tranquillanti e bevande alcoliche. Viveva in assoluta solitudine, salvo fugaci e superficiali rapporti con gli altri inquilini. «Niente esclude - affermano i magistrati nel motivare la sentenza assolutoria - che la fragilità fisica e di carattere, accompagnata, nella circostanza, da una non improbabile ingestione di bevande alcoliche, sia stata la causa determinante delle cadute e anche di una forma di fatalismo che la induceva a non premunirsi, a non difendersi, in definitiva, a lasciarsi andare».

Proseguono i giudici: «In ogni caso, anche le lesioni furono conseguenza di percosse, soprattutto quella alla sommità del capo, che non si può spiegare pensando ad una caduta, non esiste prova della responsabilità dell'imputato».

«L'accusa - è scritto nella motivazione - ha ritenuto di identificare nel Michelon la persona che aggredì la De Biasi, sempre che di aggressione si tratti, e il "sospetto" è plausibile, pure con qualche riserva. Ciò non prova però con sicurezza che la donna fosse ancora tanto innamorata dell'infermiere da scagionarlo da un'aggressione selvaggia e immotivata».

Emma Camagna

Due condanne

Scippatori subito presi e processati

ALESSANDRIA. Arrestati subito dalla polstrada dopo uno scippo, due alessandrini sono comparsi ieri mattina davanti al vicepretore avvocato Onaglia, che ha convalidato il provvedimento e li ha poi processati per direttissima e condannati.

Un imputato, Gioacchino Matranga, 20 anni, via Schiavina 12, è condannato a un anno di reclusione senza condizionale e resta quindi in carcere. All'altro, Claudio Noto, 34 anni, via Vescovado 17, sono stati inflitti sei mesi di reclusione con i benefici di legge, per cui è stato scarcerato.

Per il pm Ponassi, entrambi gli imputati avrebbero dovuto scontare la pena di un anno, mentre il difensore, Molinatti, ha chiesto l'assoluzione per Noto e una condanna assai minore per Matranga.

Secondo l'accusa, i due, su un motorino, sabato hanno affiancato in via Alessandro III la pensionata Elena Tosino, 64 anni, via Legnano 44, che era a piedi, le ha strappato la borsa con documenti, 130 mila lire in contanti e una collana. Sono poi fuggiti. Pochi istanti dopo è un'auto della polizia stradale. Un testimone ha informato gli agenti i quali sono riusciti a rintracciare i due. Matranga aveva negli slip il maro. Noto ha detto di essersi limitato a dare un passaggio all'amico. [e. c.]

IBM Agente non esclusivo
Sistema RISC / 6000

SOFTEC COMPUTER
vi presenta
Sistema IBM RISC/6000
"La potenza é di scena in ambiente UNIX"
un centro EDP universale :
Gestionale-Contabile Multiutente (da 2 a 256 terminali)
CAD bi e tridimensionale
Gestione e monitoraggio in real-time della produzione
Contattateci in Softec Computer S.r.l. via Juvarra 16 bis 10122 Torino-tel. 011/535449-542592 - Richiedeteci il calendario dei ns. seminari

IBM Personal Computer

Un inatteso stop alle corse: delusione a Novi per 200 appassionati

Ippica, salta il debutto

Al «Romanengo» manca l'agibilità

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Falsa partenza per la seconda stagione ippica di Novi: la prima riunione, in programma domenica al «Romanengo», non si è disputata. Il mancato sopralluogo della commissione di vigilanza ha fatto «saltare» i programmi. Dice Rinaldo Innocenzi, [illegible] dei responsabili dell'Oldama, la società proprietaria dell'impianto di via Crosa della Maccarina: «Con l'assessore allo Sport, Costanzo Cucuaru, [illegible] abbiamo aspettato i tecnici della commissione. Poi li abbiamo rintracciati telefonicamente e ci hanno avvertito che, per l'assenza [illegible] dei [illegible] componenti, [illegible] avrebbero potuto esaminare le strutture e concedere il "nulla osta" allo svolgi[illegible] delle [illegible].

I responsabili dell'Oldama hanno allora [illegible] altre soluzioni. «Il nostro presidente, Fausto Maffezzoni - aggiunge Innocenzi - è andato in prefettura e poi dal sindaco di Novi Mario Angeli, ma gli sforzi per [illegible] ugualmente il permesso non sono serviti a nulla».

La commissione [illegible] vigilanza è attesa oggi per il sopralluogo. L'inconveniente ha però mandato gambe all'aria il programma dell'Oldama. E' quindi comprensibile che Rinaldo Innocenzi sia risentito dell'accaduto. «Abbiamo solo [illegible] giornate di corse - dice - e perderne una [illegible] è un fatto da poco». C'è comunque la possibilità che il programma dell'Oldama possa essere salvato. I dirigenti [illegible] società hanno contattato [illegible] a Roma i responsabili della organizzazione di corse [illegible] cavalli, spiegando che l'inconveniente non [illegible] dipeso dalla loro volontà: «Per questo - continua Innocenzi - ci auguriamo di poter ancora "recuperare"». [illegible] riunione dell'altro ieri, anche se in casi [illegible] genere c'è di solito molta fiscalità nell'applicare i regolamenti».

I cavalli al palo. Appassionati delusi per la mancata apertura della stagione ippica (nella foto una gara dello scorso anno)

Ciò che invece l'Oldama [illegible] è riuscita a fare è stato avvertire [illegible] gli sportivi del rinvio, [illegible] il risultato che domenica pomeriggio circa [illegible] appassionati si sono ritrovati [illegible] «Romanengo» e hanno dovuto accontentarsi di assistere all'allenamento di qualche puledro.

«Mi scuso con questi sportivi - dice Innocenzi -, ma il tempo [illegible] disposizione [illegible] davvero poco per diffondere adeguatamente la notizia. La prima preoccupazione [illegible] stata infatti avvertire [illegible] scuderie [illegible] [illegible] cavalli che avevano [illegible] dato la propria adesione alla giornata di corse. Per que[illegible] non sono riuscito ad infor[illegible] tempestivamente i giornali». L'appuntamento è così rimandato di una settimana. Domenica si disputeranno le sei [illegible] di galoppo (piane, siepi [illegible] cross country) che avrebbero dovuto svolgersi l'altro ieri.

[illegible] Ubaldeschi

Serie C: arriva Agostinelli?

Casale, flirt col Mantova

A sei giorni all'inizio del calcio-mercato estivo ufficiale (dal [illegible] al 17 luglio, ma il gran festival delle trattative nessuno ricorda quand'è cominciato [illegible] sembra che non debba finire mai), trapelano indiscrezioni sui tre club alessandrini di serie C.

I termini fissati per le cessioni delle società (ieri scadeva quello dell'Alessandria, sabato quello del Casale) condizionano le decisioni di giocatori e dirigenti.

Il Casale dà inizio [illegible] operazioni [illegible] svecchiamento: oltre all'attaccante Calonaci, 30 anni, anche lo stopper Olmi, 25 anni, si trasferisce [illegible] Viareggio, neopromosso in C2. Olmi avrebbe gradito una riconferma da parte dei dirigenti nerostellati, ma in presenza [illegible] una situazione piuttosto «fluida» in via Treviglio (la società [illegible] ha ancora fornito i nomi dei giocatori cedibili e [illegible] chi invece resta) ha [illegible] l'ingaggio [illegible] toscani. Hanno già preparato [illegible] valigie il portiere Ferraresco (richiesto [illegible] Varese e Centese), la punta Francioso (Avellino o Casertana?) e [illegible] fantasista Marcellino che potrebbe indossare la maglia della Torres o del Mantova. Tintisona dovrebbe essere confermato, così [illegible] Brancaccio, nuovo portiere titolare, [illegible] [illegible] do» Gagliardi; nessun dubbio per capitan Luxoro, «fedelissimo [illegible] nerostellato. Sul fronte degli acquisti, il Casale corteggia Agostinelli, 33 anni, centrocampista del Mantova.

Ad **Alessandria** è ancora tutto in alto mare. Sono rientrati per fine prestito [illegible] difensore Panizza dal La Palma Cagliari, [illegible] mediano Zamparutti (Torres) [illegible] Ivan Ferretti, in forza nello scorso campionato [illegible] Tempio Pausania. Ed è sempre a disposizione [illegible] grigi il «jolly» Meazza, rimasto inattivo per una [illegible]gione [illegible] vincolato, col pagamento del minimo di stipendio.

[illegible] capitano Menetti [illegible] l'ala Mariani del primo luglio, mancando [illegible] proposta di contratto da parte dell'Alessandria, pos[illegible] accettare qualsiasi offerta [illegible] altre società, mentre la Car[illegible] non rinuncia [illegible] possibilità d'ingaggio [illegible] centrocampi[illegible] Carrara. L'attaccante [illegible]zeo è «nel mirino» della [illegible] di mister Zoratti, mentre Briata è richiesto [illegible] formazioni abruzzesi ed emiliane. Quanto agli arrivi, i grigi sono interessati a Ferraris, [illegible] anni, [illegible] della Carrarese.

Drastici cambiamenti per il **Derthona**: il centrocampista Patta, 23 anni, interessa sempre al [illegible] (serie B) [illegible] [illegible] portiere Nasuelli sta per [illegible] sarsi all'Oltrepò. Recaldini e Guiotto ormai sono della Carrarese. Con i rientri per fine prestito alla Cremonese di Pelosi, Baronio, Recaldini, Statella e Paini, in bianconero sono rimasti Bergo, Gatti, Gualco, Malvoti, Narducci, Prevedini, Tedoldi, Terzi [illegible] Zaffiri.

[illegible] [illegible]

[illegible] FLASH

[illegible]

[illegible] pilota Morbidelli [illegible] quarto a [illegible]

Gianni Morbidelli, pilota del team Forti, è giunto quarto sul circuito di [illegible] in Formula 3000. La gara è stata vinta dal francese Erik Comas, leader della classifica. In Formula 3, i piloti alessandrini [illegible] hanno ottenuto punti.

MOTONAUTICA

Il bis di Gorrino nello «slalom»

Piero Gorrino ha bissato il successo dello scorso anno nel secondo Trofeo Italcargo, [illegible] motonautica di «slalom», svoltasi sul Tanaro. Dietro il pilota del Dlf è giunto il milanese Galli, terzo Nino Piccione. Nella gara per giovanissimi, tre Pie[illegible] e Lombardia, si [illegible] imposta l'alessandrina Katia Columbano, secondo il milanese Marco Riffa, terzo Cristian Nori.

CALCIO

Trofeo Pinaffo al bar Garibaldi

La formazione del bar Garibaldi ha vinto la decima edizione [illegible] torneo di calcio notturno intitolato a Mario Pinaffo. In finalissima, ha [illegible] ragione [illegible] Beauty Sisters. In svantaggio di un gol, [illegible] squadra dell'ex rossoblù Fabio Lenti ha ottenuto il pareggio con gol di Lorenzo Capuzzo e poi [illegible] [illegible] andata a bersaglio con Luigi Capuzzo, Lenti e Bortoloni. Solo nell'ultimo minuto gli avversari sono riusciti a ridurre le distanze: 4-2. Sono stati premiati [illegible] miglior portiere Andrea Duò (Mannauto), come capocannonieri Mauro Cattarin (Rizzetto [illegible] Spigariol), Giovanni Polimena (Beauty Sisters), Lorenzo Capuzzo e Lenti (Bar [illegible]), con [illegible] gol ciascuno.

[illegible]

Due [illegible] per i «grigi»

Doppia sconfitta delle squadre alessandrine nei tornei disputati sul campo dell'Europa Alessandria. Nel secondo Trofeo Erre Emme, gli Allievi dei grigi sono stati sconfitti (1-0) dal [illegible] tenei [illegible] Casale. Nel secondo Memorial Scarrone, l'Ivrea si è imposta sull'Alessandria per 3 a 2.

BOCCE

Ecco i [illegible] dei «provinciali»

La Boccioflla borghettese (Gallo-Roveda) ha vinto la gara provinciale a coppie di categoria D, imponendosi sull'Ilva (Rovedo-Massa) [illegible] [illegible] due formazioni della Marchelli Ovada composte [illegible] Nicoli-Forno e da Garrone-Repetto. Nella gara di categoria C si è imposta invece l'Arquatese Erg (Romanello-Buzzi) sul Csc Alessandria (Gilardenghi-Valde[illegible]), [illegible] seconda squadra dell'Erg Arquatese (Velluti-Cartasegna) [illegible] sull'Ilva di Novi Ligure (Chiesa-Giacobbe).

ACSI

Novi, le iscrizioni al campionato

Sono aperte le iscrizioni al prossimo campionato provinciale di [illegible] Acsi, che quest'anno ha visto la vittoria della formazione Pro Loco Bettole. Le adesioni si raccolgono nella sede dell'Acsi di via Granosci [illegible] a Novi: c'è tempo sino alla fine di luglio.

Battuta [illegible] Torino, va al recupero

Gaiero costretta a un'altra sfida

CASALE MONFERRATO. Delusione per la «Gaiero bocce», [illegible] non è riuscita a conquistare l'immediata qualificazione ai play off scudetto. [illegible] riproverà sabato [illegible] giugno a Genova, ancora contro la «Biellese» [illegible] già ha piegato i casalesi sabato scorso a Torino.

Domenica, invece, la «Gaiero» ha recuperato terreno imponendosi sulla squadra [illegible] «Polzner» che, insieme all'altra conterranea «Pontese», [illegible] stata eliminata.

I dirigenti della società casa[illegible] [illegible] ne [illegible] andati dal bocciodromo torinese con la testa bassa [illegible] un po' di rabbia. C'è [illegible] ha mormorato a denti [illegible]ti: «Qualcuno non ha dato il meglio [illegible] sé», ma si è preferito evitare di far nomi.

Nell'incontro con i biellesi, la formazione casalese ha schierato [illegible] Guaschino, Repetto, Fenocchio, Macario, Timossi e Mazzucco. La prima sconfitta è stata [illegible] dalla coppia Macario-Guaschino per 11-3; la seconda, sullo stesso risultato, ha visto protagonista in negativo la terna Timossi, Repetto e Fenocchio.

Nella prova «mavette» Guaschino ha perso 25-29, mentre nel «tiro tecnico» Repetto ha riportato l'unica vittoria casalese del pomeriggio per 28-26, repli[illegible] in serata, sempre nella stessa specialità, [illegible] Guaschino, che ha battuto l'avversario biellese per 46 [illegible] 36.

Ma l'euforia è durata poco. E' seguita infatti la sconfitta [illegible] Fenocchio nella gara di «punto e tiro» (22-25) e poi quella [illegible] terna, che ha ceduto per 11 a 13. E' stato un incontro sofferto, che si è trascinato malissimo, per la formazione casalese, fino al 10-0. L'ingresso di Mazzucco ha migliorato la situazione, consentendo di arrivare al pareggio, ma gli avversari hanno poi avuto il sopravvento.

La giornata si è chiusa in positivo (per quanto non più utile) [illegible] la vittoria (13-5) di Timossi nell'individuale.

[illegible] invece l'andamento [illegible] confronto domenicale con la «Polzner», giovane squadra veneta, senza nomi di spicco. I monferrini sono riusciti ad avere la meglio in quasi tutte le gare, tranne nella prova «navette» (Guaschino ha perso 26-29) e nell'incontro finale a terne con la sconfitta per 13-9 del team Fenocchio, Guaschino, Repetto, quando però il risultato complessivo era già assicurato per la Gaiero.

Ai play off accedono direttamente le squadre di Nizza e [illegible] Chiaveri. Giocheranno per il recupero, sabato prossimo [illegible] Genova la «Gaiero» contro la «Biellese» [illegible] la «Salvi arreda» contro il «Pinerolo». La finalissima per l'assegnazione del titolo di campione italiano si terrà il 7 [illegible] 8 luglio a Pinerolo. [s. m.]

A Malavicina trionfo degli alessandrini, ancora all'inseguimento dell'Aldeno

E' in festa solo il Castelferro

Delusioni dalla serie [illegible] Nei playoff della Fipt, il Pro Cerrina scivola sul campo del Callianetto
Nel campionato Figt nulla da fare per il Francavilla contro un Cerro Tanaro ormai irraggiungibile

Ancora un [illegible] per il Castelferro Grafoplast che mantiene [illegible] secondo posto nel campionato di tamburello di serie A, alle spalle dell'Aldeno. Ha vinto a Malavicina, rispettando le previsioni [illegible] vigilia.

Tutto facile nel primo set, chiuso dagli alessandrini [illegible] un perentorio 8 a 3. Più sofferta, invece, la vittoria nella seconda frazione: Petroselli, dopo aver offerto una prestazione impeccabile ha accusato la fatica, anche a causa [illegible] clima afoso.

Sul punteggio di 5 [illegible] 4, in favo[illegible] del Malavicina, [illegible] direttore tecnico degli alessandrini ha chiamato in panchina Petroselli, schierando la formazione [illegible] emergenza, con Vignolo a centro campo. Una [illegible] azzeccata: il Castelferro si è poi imposto con facilità. Successi anche per l'Aldeno [illegible] il Medole, che hanno espugnato rispettivamente i campi del Ronzo Chienis e [illegible] Guerra Castellaro.

Giornata negativa, invece, per le squadre alessandrine impegnate nei campionati di serie B. Nei «playoff» della Fipt, la squadra del Cmp Pro Cerrina ha ceduto in [illegible] col Callianetto. La formazione casalese, con Dalto, Avidano, Materossi, Curcio [illegible] Olearo, non sempre ha sfoderato i suoi colpi migliori contro gli astigiani, capeggiati da Rosso e Dellavalle. E Valentino Piva, dirigente del Cerrina, è deluso. «Abbiamo sprecato troppe occasioni - dice -. In molti giochi siamo stati in vantaggio sino [illegible] [illegible] a 15, per poi sciupare tutto, con conclusioni [illegible] fondo campo o a lato. Dobbiamo assolutamente dare una svolta al nostro modo [illegible] giocare. Senza concentrazione, soprattutto nei momenti più delicati, non si può aspirare alla promozione».

S'impone il Grafoplast. Passo avanti per la squadra di Dellavalle in serie A

In serie B Figt, il Francavilla è scivolato sul campo [illegible] capolista Cerro Tanaro. In parità sino a metà gara, gli alessandrini hanno fallito alcune possibilità, cedendo troppi giochi, sul [illegible] pari, agli avversari. E la formazione «leader» del torneo [illegible] ha approfittato per aggiudicarsi il match e altri due punti in classifica (ora precede il Francavilla di otto lunghezze).

Degni di nota i successi ottenuti dal Cinaglio B sull' Antignano e dal Settime che ha [illegible] classato il Camerano.

Ecco i risultati e [illegible] classifiche.

Serie A (2ª di ritorno): Cuneo-Goitese 1-1 (6/1, 6/8); Guerra Castellaro-Medole 0-2 (0/8, 7/8); Ronzo Chienis-Aldeno 0-2 (5/8, 3/8); Malavicina-Castelferro Grafoplast 0-2 (3/8, 5/8); Botti Capriano-Ge Castellaro 0-2 (2/8, [illegible]); San Pietro Incariano-Rallo 2-0 (8/7, 8/3). Classifica: Aldeno, 24; Castelferro Grafoplast e Medole, 23; San Pietro Incariano, 14; Cuneo, 13; Ronzo Chienis e Guerra Castellaro, 12; Rallo, 10; Ge Castellaro, 8; Malavicina e Goitese, 6; Botti Capriano, 5.

Serie B Fipt (1ª giornata dei playoff): Callianetto-Cmp Pro Cerrina 2-0 (8/3, 8/5); Monale-Montechiaro 2-0 (8/4, 8/4). Classifica: Monale e Callianetto, [illegible] Pro Cerrina e Montechiaro, 0.

Serie B Figt (5ª di ritorno): Revigliasco-Cinaglio A 16-10; Castell'Alfero-Castellero 16-14; Settime-Camerano 16-3; Cerro Tanaro-Francavilla 16-11; Cinaglio B-Antignano 16-13. [illegible] riposato il Vigliano. Classifica: Cerro Tanaro, 29; Francavilla, 21, Settime, 19; Antignano, 18; Camerano, 16; Cinaglio B, 15; Revigliasco, 13; Castell'Alfero, 12; Castellero, 9; Vigliano, [illegible]; Cinaglio A, [illegible]. [r. bo.]

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
I SATURNI
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo

Quotidianamente
STAMPASERA

ECONOMICI
CERCHIAMO personale 25/45 anni automunito per attività indipendente di merchandising a tempo parziale in negozi alimentari di grandi dimensioni. Zona di Alessandria. Telefonare mercoledì 27/6 alle 02/26111991 [illegible] 10,00 alle 17,00.

PRESTITI
[illegible]
15.000.000
FIRMA UNICA
MUTUI
[illegible]
CESSIONE V STIPENDIO
acconto immediato
M.FI. TORINO
011/504.128
v. F.lli Carle n° 41
SALUZZO [illegible]

AFETOURS VIAGGI
TORTONA - Via Emilia, 108 - Tel. (0131) 815.288
BAOBAB
[illegible] M.TO - Viale Bistolfi, 6 - Tel. (0142) 76.291
GELOSO VIAGGI
ACQUI [illegible] - C.so Viganò, [illegible] - Tel. (0144) 58.761
HAPPY TOUR
NOVI LIGURE - Via P. Giacometti, 63 - Tel. (0143) 744.897
NEGRO VIAGGI
ALESSANDRIA - Via Pontida, 65 - Tel. (0131) 442.025
VALENZA - Via F. Cavallotti, 13 - Tel. (0131) 941.869
PASSALACQUA VIAGGI
ALESSANDRIA - C.so Roma, [illegible] - Tel. (0131) 68.108/235.785
SASSONE VIAGGI
[illegible] - Via A. Saffi, 29 - Tel. (0142) 26.41/73.760

POOL

I VIAGGI DELL'ESTATE [illegible]
Itinerari in [illegible] ed in aereo con accompagnatore e con partenze garantite dalle sedi delle [illegible]
[illegible] / [illegible]
WEEK-END in [illegible] 14-15/7
RAFTING in VALLE D'AOSTA 21-22/7
LOURDES (in pullman) 30/7-4/8
(in aereo) 17-19/8
[illegible] [illegible] 4-11/8
[illegible] a [illegible] 11-15/8
PRAGA [illegible] BUDAPEST 11-19/8
FERRAGOSTO in [illegible] 12-15/8
PARIGI 15-19/8
EGITTO 18-30/8
[illegible] 30/8-3/9
CANNES-ILES PORQUEROLLES 8-9/9
ISOLA D'ELBA 14-18/9
"SPECIALE" [illegible]
9 giorni [illegible] partire da L. 295.000
Giugno - Ottobre e Novembre

Prodotti ■ Taiwan, in pochi mesi ne sono stati venduti in Piemonte 10 mila esemplari

C'è il telefono finto per auto

Falsi apparecchi a 15 mila lire

Veri o falsi? Grande successo di vendita per i radiotelefoni di Taiwan

TORINO. ■ telefono in macchina? Status symbol, ma anche indispensabile strumento di lavoro, soprattutto in provincia. Secondo le statistiche Sip negli ultimi tempi ■ maggior incremento di vendite non si è avuto nel capoluogo, ma proprio nelle piccole città, dove l'aumento ha toccato il 50 per cento.

In testa alla classifica c'è Cuneo e la «Granda» ■■ 320 apparecchi venduti negli ultimi sei mesi, seguita a breve distanza dal comprensorio Alessandria-Asti, quindi da Novara ■ Biella-Vercelli. La posizione di Novara (altra zona ad alto reddito) ■■ deve ingannare: ha una densità di radiotelefoni molto più alta di tutti gli altri Comuni piemontesi. Buona parte di questi apparecchi però, ■ registrata alla Sip ■ Milano quindi ■■ rientra nella statistica.

Il Piemonte, nella graduatoria delle regioni più sensibili al fascino della radiomobile è terza classificata (con un totale ■ circa 8500 autotelefoni) dopo Lombardia e Lazio.

■■ come si spiega l'impennata di vendite nei piccoli centri? «Le aziende lontane dalle grandi città cercano di dimezzare le distanze con la tecnologia», dice Bruno Mignone, responsabile delle vendite Sip, «quasi tutte le ditte di provincia hanno un'organizzazione snella, dinamica, che non lesina in mezzi. E gli imprenditori locali considerano il radiotelefono ■■ strumento di lavoro, non un lusso. A Torino, invece, anche se può sembrare strano, ■ mercato è più difficile». Al successo dell'autotelefono in provincia ha contribuito anche l'introduzione di una rete cellulare a 900 megahertz che permette ■■ trasmissione più chiara rispetto ■ tempi in cui la «telefonata automobilistica» viaggiava sulla frequenza dei 450. Miglioramento apprezzato soprattutto da chi per lavoro si sposta in zone d'ombra, ovvero mal servite dai ripetitori, ■■ le colline delle Langhe o le pianure del Biellese.

Su questa più efficiente frequenza «lavorano» tutte le radiomobili delle nuova generazione fra cui il rivoluzionario «trasportabile»: apparecchio che l'utente, una volta sceso dall'auto, può portarsi ovunque. «Ho acquistato questo modello circa un ■■ ■ ne sono entusiasta», dice Gianni Dell'Erba consulente marketing di Oviglio ■■ provincia di Alessandria, ■ avere un telefono che posso seguirmi nei miei spostamenti di lavoro. Per chi come me possieda più di un'auto poi, è un bel risparmio, perché si può trasportare da ■■ vettura all'altra». Stessa soddisfazione per una fotografa di Alessandria, Daniela Scaramuzza: «Il trasportabile ha molti vantaggi: ad esempio durante i weekend può diventare il telefono stabile della seconda ■■■.

■■ questa non è l'unica ■■■ vità nel campo della telefonia mobile. Il modello che fa prevedere ■■ autentico boom di vendita è il «tascabile»: tre etti ■ tecnologia pura per ■■ microtelefono ■■■ può comunicare con ■■■ tutto il mondo. «Siamo subissati dagli ordini», dice Valerio Colombo titolare di un'azienda di forniture per uffici di Alba «anche ■■ ■■■■ dai due milioni e mezzo ai quattro è un articolo richiesto. Lo comprano un po' tutti, dall'imprenditore al libero professionista all'amante dell'elettronica». Optional indispensabile? In provincia sembra proprio di sì. «Sono finiti i tempi in cui l'antenna del radiotelefono troneggiava soltanto sui tetti delle fuoriserie», di■■■ al punto di assistenza radiomobili ■ Cuneo, «oggi per montare quest'apparecchio vediamo arrivare più che altro camion e utilitarie». In effetti, da quando il canone e il costo dell'apparecchio sono stati quasi dimezzati le vendite si sono moltiplicate. Nonostante gli sconti però, c'è ancora chi non può permettersi il lusso del telefono su quattro ruote. Averlo però, ■ chic. ■■■ fare? Si ■■■■ a comprare quello finto, un telefono in plastica made in Tai■■■ da sistemare sul cruscotto dell'auto. «Con la modica spesa di 15 mila lire, l'invidia di chi ti si affianca al semaforo è assicurata», dice scherzando Enzo Lanotte titolare della ditta «Top One» ■ Testona, esclusivista per l'Italia del curioso gadget.

In Piemonte l'articolo è molto richiesto: si parla di circa 10 mila pezzi venduti fino ad oggi. La città in cui va di più? Ancora una volta Cuneo. «E' un gadget che diverte moltissimo. C'è anche chi lo compra per regalarlo agli amici, ma nove clienti ■■ dieci ■ tengono per sè» dicono da «Puk & Pukina», negozio d'oggettistica curiosa di Cuneo.

Anche a Vercelli il telefono finto fa furore: «Riesco a ■■■ derne una cinquantina al mese», dice Mirko Zaninetti, titolare di Tilt a Borgosesia, «la cosa strana ■ che non lo comprano soltanto i giovanissimi, ■■■ anche compassati quarantenni che dicono di regalarlo al figlio: rampollo, che nelle maggior parte dei casi non esiste».

Emanuela Minucci

E' di Vigevano il campione italiano

Cercatore d'oro a diciott'anni

VIGEVANO. Personaggi con cappelli da cowboy, camicie a scacchi e stivali di cuoio chini su secchi e bacinelle; altri impegnati «di badile» sul greto del fiume: poco lontano ■■ asino. Non sono le riprese ■ ■■ film western, girate per l'occasione sulle rive del Ticino anziché dello Yukon. Il fiume azzurro è stato invaso domenica ■■ un centinaio di appassionati per l'8ª edizione dei Campionati Italiani di pesca dell'oro.

La vittoria è andata a sorpre■■ ■ ■■ ragazzo di Vigevano. Davide Molaschi, 18 anni, ■ ■■■ ■ più veloce a recuperare tutte le scaglie d'oro che la giuria av■■ disperso nel suo secchio di ghiaia. Ha inoltre dovuto superare ■■■ ■■■■■ particolare: quella del padre Rinaldo, che della specialità è il campione del mondo in carica.

Il colpo ■ scena ■ è avuto al momento del conteggio delle scaglie ritrovate, il cui nu■■■ ■ ignoto ■■ concorrenti. Molaschi Senior aveva terminato il suo lavoro in quattro minuti e dodici secondi, al primo posto, seguito dal figlio Davide in 4 minuti ■ 18 secondi. Ma la giuria ha scoperto che il padre aveva «dimenticato» ben tre scaglie: gli ■■■ valse ■■■ penalità di 1■ minuti e il nono posto assoluto, mentre il figlio è balzato al comando.

«Sono contento - ha commentato il campione del mondo a fine gara -, il titolo ■ andato in buone mani, Davide, oltre che mio figlio, è il mio allievo. A spiegargli i trucchi del mestiere sono stato io. Nella nostra famiglia si scava l'oro ■■ quattro generazioni, mio nonno nell'Ot■■■■ lo faceva di mestiere».

■■ poi - ha aggiunto sornione Rinaldo Molaschi - in realtà tra noi c'era una tattica di squadra. Io quelle scaglie le avevo viste, ma alla fine le ho ributtate dentro». Sarà, ma resta il fatto che il figlio Davide ■■■ solo ha superato il padre, ■■■ anche tutti gli altri iscritti.

Alle fine solo tre concorrenti hanno concluso la prova senza dimenticare alcune scaglietta: alle spalle di Davide Molaschi, primo in 4' e 18", sono giunti il torinese Claudio Gioda in 6' e 43" e il milanese Giorgio De Lorenzi in 7' e 9".

Ora Molaschi padre e figlio pensano già ai Mondiali del ■■ agosto in Canada. Si svolgeranno a Dawson City, ■■ fiume Yukon, ■■■ sede scelta per celebrare il ■■■■■■■ della scoperta dell'oro nel leggendario Klondike.

I campionati hanno assegnato anche altri due titoli italiani: per le donne ha vinto la biellese Cristina Cavallo, seguita da Aurelia Pavesi ■ Cristina Vignati, di Milano. Il titolo ragazzi ■ ■■■ ■■■seg■■■ a Francesca Guerriero di Biella, seguita da ■■ altro biellese, Emanuele Fioravanti, e da Roberto Ippoliti di Valenza Po.

■■■■ **Bressani**

Come si può diventare soci del «Club dei Rimbambiti»

Risponde male? Bravo

Casale, il presidente è Marianini

CASALE MONFERRATO. Dalla sagrà dell'agnolotto doc al cir■■ ■■ rimbambito doc. L'eclettico sarto casalese Ettore Berardi, Cavaliere di Gran Croce che «prendendo a occhio le misure dalle fotografie dei giornali» confeziona abiti a famosi personaggi politici ■ dello spettacolo (da Andreotti a Bush a Reagan, da Celentano a Ettore Andenna), ■ riuscito a ■■■ anche il «Club dei rimbambiti». Ed è pure riuscito a trovare dei ■■ disposti a definirsi, appunto, «rimbambiti», ■■ tanto di ■■■■■. ■■ anche scovato un celebre presidente: il professor Gian Luigi Marianini suo amico di vecchia data.

Non è soltanto l'amicizia, però, ad aver indotto l'eccentrico Marianini ■■ accettare l'incarico. Il ■■ passato e il suo presente sono costellati di atteggiamenti anticonformisti. E' ■ stesso personaggio che trent'anni fa, in nome del «secondo futurismo», girava per le strade di Torino, la città dove vive, con un colapasta in testa. Ancor prima la ■■ originalità suscitava simpatia al programma televisivo «Lascia ■ raddoppia?», condotto da Mike Bongiorno. ■ oggi fa da braccio d■■■ a Chiambretti nel programma «Prove tecniche ■ trasmissione» ■ ■■ «Prove tecniche dei Mondiali».

«Ma non siamo rimbambiti sul serio - puntualizza Berardi, che del club è vice presidente -. Facciamo finta ■ esserlo per una buona causa. Chi entra a far parte del club, infatti, ■■■ ■■■ quota annuale di adesione che viene devoluta alla Fondazione torinese per la ricerca sul cancro». All'anno, mediamente, si raccolgono dai 4 ai 5 milioni.

Per entrare nel Club i candidati devono rispondere in modo errato a sei domande. Per fare qualche esempio, alla domanda «Chi è Andreotti?» il potenziale rimbambito potrebbe risponde■■ «un arbitro», oppure «Chi ha scoperto l'America?», «Napoleone Bonaparte».

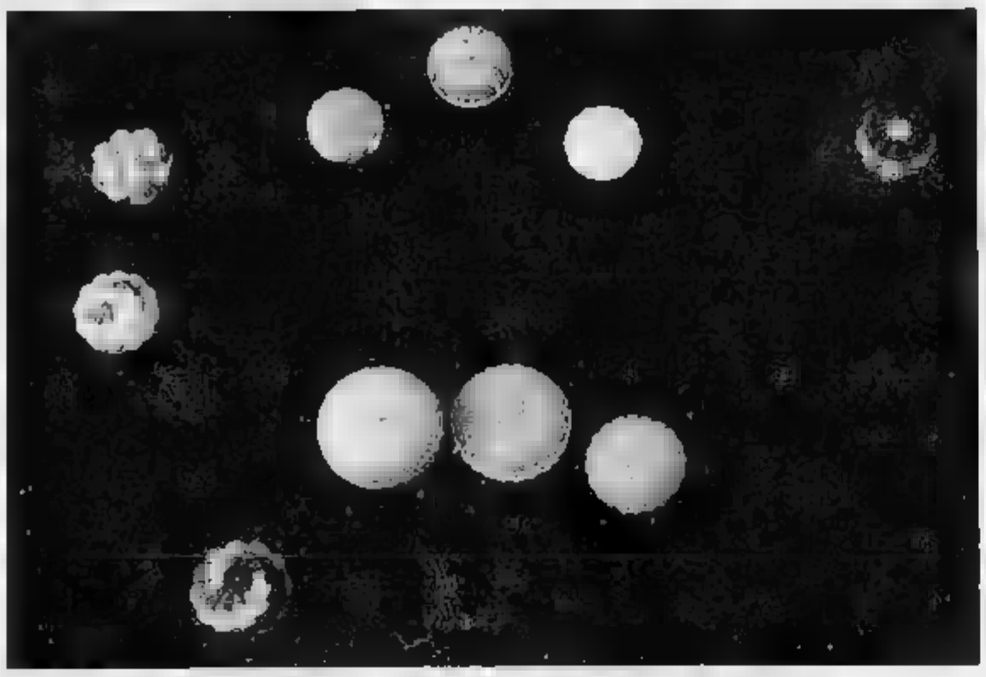
I «rimbambiti» ■ riuniscono in due sedi: quella degli incontri conviviali, ■ ristorante «Aquila» (la titolare, Anna Caprioglio, è socia del club) ■ quella delle riunioni del direttivo, il Circolo dei Cavalieri, a Palazzo Sannazzaro.

I soci sono già alcune decine. Tra gli altri, il giornalista della Rai Romano Battaglia, Armando Bergamasco, organizzatore ■ iniziative gastronomiche, l'umorista, ritrattista e caricaturista torinese Gianni Chiostri, a cui si aggiungono, in ambito locale, il gioielliere Franco Pratesi, il segretario generale di un'associazione di imprenditori artigiani, Felice Ferraris, la produttrice dei «Krumiri Rossi», ■■■ Portinaro.

Si stanno preparando all'ingresso nel club altri personaggi, politici e professionisti di spicco: ■ senatore Riccardo Triglia, presidente dell'associazione nazionale dei Comuni d'Italia, l'ingegner Leandro Wilmo Montiglio, l'avvocato Raffaello Uberti. Presto Marianini e Berardi faranno conoscere la loro ■■■■■■■■ al salotto ■ Maurizio Costanzo, su Canale 5.

Silvana Mossano

MONGOLFIERE NEL CUNEESE



Si ■ concluso il grande meeting europeo

Levaldigi è stata l'ultima tappa del meeting di mongolfiere organizzato per l'anno europeo ■■ turismo. In una settimana i palloni ad aria calda sono decollati da Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Racconigi, Stupinigi e dall'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Appuntamento al '91 con il primo raduno mondiale.

Abbiamo bisogno di soldi per una causa che non amiamo pubblicizzare.

Non amiamo pubblici■■■ la sorte di oltre 150.000 malati terminali di ■■■■ abbandonati in Italia al loro destino. Ma di fronte alla grande indifferenza che li circonda siamo costretti a chiedere ■ vostro aiuto. Sono malati inguaribili e in ospedale per loro non c'è più posto. Spesso vivono e muoiono nella più tremenda solitudine. Contro questa triste realtà è nato "l'Ospedale in casa", ■■■ servizio domiciliare che VIDAS offre ■■ malati più poveri e soli. È un servizio gratuito per i sofferenti ma assai costoso per VIDAS, perché fornisce loro una completa assistenza medica e infermieristica con i materiali sanitari e le attrezzature ortopediche necessarie. La nostra équipe medico-paramedica integra l'opera disinteressata degli oltre 300 volontari. VIDAS riceve le segnalazioni dei ■■■ più gravi dai Centri Oncologici Ospedalieri, dalle Ussl e dai Servizi Comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani. Ma le spese per continuare quest'opera ■■sistenziale sono ingentissime e i vostri soldi indispensabili. Noi lottiamo in silenzio per ■■■ causa in cui crediamo. Se pensate che ■■ meritevole della vostra attenzione, ■■■ lasciateci soli e inviateci ■■ contributo.

Desidero offrire il mio libero contributo di L. _____

☐ allegando assegno intestato a VIDAS (non trasferibile)
☐ tramite ■■■■■■ su c/c postale VIDAS n. 23128200
☐ tramite bonifico bancario sul c/c VIDAS n. 8475 presso Banca Popolare ■ Milano Ag. 23 Viale Piave 28, 20129 MILANO

NOME _____ COGNOME _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a:
VIDAS, Via Giovanni Morelli, 4 - 20129 Milano - tel. 02/782793-798101

VIDAS

Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti.

Hanno preso il via ieri i corsi sotto la guida di prestigiosi insegnanti

Assalto a Vignaledanza

Record di iscritti agli stages: 1200

VIGNALE. Sotto la grande cupola bianca in piazza del Popolo si sono aperte le danze. Hanno preso il via ieri, infatti, gli stages che dureranno per sei settimane. Vi partecipano circa milleduecento allievi, provenienti da varie regioni d'Italia. Per questa dodicesima edizione di «Vignaledanza», organizzata dalla Fondazione Teatro Nuovo, Gian Mesturino e Germana Erba hanno voluto alcuni tra i più quotati insegnanti europei.

Le lezioni di danza classica sono tenute da alcune esponenti della celebre Scuola cubana di Alicia Alonso. Sono Raquel de Saá, Nancy Fresneda, Maria Eugenia Reyes, Miriam Calzadilla. Ma tra i docenti ci sono anche Marina Fisso, Daniela Chianini e Maria Paola Casorelli dell'Accademia regionale di danza.

Nelle prossime settimane saranno a Vignale anche Flavio Bennati e Bruno Telloli del Teatro alla Scala di Milano, Herida May della Royal Academy of Dancing di Londra, Lucien Duthoit dell'Opéra di Parigi, Ileana Iliescu dell'Opera di Bucarest.

Lo stage di danza contemporanea è invece condotto da Carla Perotti, Antonio Della Monica e Renata Justino dell'Accademia regionale di danza. Nella a cavallo tra luglio e agosto parteciperà alle lezioni anche Jean Marc Boltiere di «Corps et artes» di Parigi.

Infine per lo stage di danza jazz comincerà Andrea Man, della Scuola comunale di danza di Casale, quindi si aggiungeranno Denis Carey della Royal Ballet School inglese, André De La Roche e Steve La Chance, entrambi coreografi della Rai. [s. m.]

Una tradizione estiva. «Vignaledanza», il balletto insegnato e rappresentato

E poi si balla il film

Dal primo luglio e più ricca la rassegna cinematografica

VIGNALE La rassegna «Ballare il film» sarà riproposta anche quest'anno nell'ambito di «Vignaledanza», ma qualche novità. La prima sicuramente l'ingresso, non più gratuito, a pagamento. Costerà mila lire. In cambio però sarà ampliata la programmazione. Spiega il presidente del Gruppo Cinema Casale, Gian Paolo Minazzi: «L'idea della rassegna legata esclusivamente a film musicali danza ci andava po' stretta. Quest'anno, avendo più serate a disposizione, abbiamo deciso di puntare anche quel cinema che ha tra i suoi principali artefici Steven Spielberg».

«Ballare il film» dà appuntamento agli appassionati del grande schermo all'aperto partire dal 1° luglio (inizio alle 22). Si preannuncia ricco di riproposte dei maggiori successi della trascorsa stagione cinematografica.

Si comincia, domenica 1° luglio con «Indiana Jones e l'ultima crociata», di Spielberg, con Harrison Ford nelle parte dell'archeologo Indy affiancato da Sean Connery. Seguirà, martedì 3 luglio, «Nuovo cinema Paradiso», film-rivelazione di Giuseppe Tornatore.

Mercoledì 4, è la volta de «I favolosi Baker» in cui è protagonista, nella parte della bella Susie, la star Michelle Pfeiffer.

In attesa dei grandi spettacoli internazionali balletto, venerdì 6 luglio c'è ancora cinema «Stop making sense», un appuntamento da mancare per gli amanti rock, seguito, sabato 7, dal film drammatico «Volevo i pantaloni» tratto dal romanzo di Lara Cardella.

Domenica 8 luglio tornano gli acchiappafantasmi con «Ghostbusters numero II». cartellone riprende martedì un'anteprima: la mitica storia dei «Rolling Stones».

Murphy è il principe africano Akeem nel film «Il principe cerca moglie» in programma mercoledì 11 luglio, seguito, giovedì 12, da «Always» di Spielberg, una drammatica storia d'amore danzato sulle note di «Fumo negli occhi».

Martedì 17, c'è Francesco Salvi al suo esordio cinematografico in «Vogliamoci troppo bene». Mercoledì 18, ancora l'accoppiata Harrison Ford - Steven Spielberg, nel rocambolesco «Indiana Jones e il tempio maledetto».

Si «salta» poi a martedì 24 con il film da record «Tango e cash», su musiche e canzoni di Prince e mercoledì 25 con «Lambada» dove grande protagonista è la musica dei Kaoma.

La penultima settimana cartellone si apre martedì 31 con Sylvester Stallone in «Rocky IV», a cui segue, mercoledì 1° agosto, la coppia Douglas-Turner in «La guerra dei Roses».

Il cartellone si chiude martedì 7 con «Batman», film che in America battuto ogni record di incasso e, mercoledì 8, con «Ritorno al futuro parte seconda». [s. m.]

Ritorna, a fine luglio, la «vetrina» del rock locale

Ecco i Palchi tris

Le iscrizioni fino a giovedì

ALESSANDRIA. Ritorneranno a fine luglio, dal 20 al 31, i Palchi, rassegna dedicata ai gruppi rock della città e dintorni.

E' la terza edizione per una iniziativa nata la scorsa estate all'insegna dell'entusiasmo e che dopo sortita intermedia a febbraio, affronta le prime contestazioni, ma si presenta più articolata, se pure piazzata po' stretta, a luglio inoltrato per incappare nelle intoccabili partite dei Mondiali e prima di agosto, mese delle ferie.

Se ne è parlato l'altra sera, durante una riunione dei gruppi musicali avvenuta in una sede inconsueta e fino a poco tempo fa inimmaginabile, la sala del consiglio comunale.

Sono state discusse e votate le proposte della commissione musica del Comune e aperte le iscrizioni alla rassegna. C'è tempo fino giovedì per farlo. Poi, tra di un , venerdì luglio, comincia: nella stessa sede dell'estate scorsa, i giardini pubblici della stazione. L'apertura sarà, per comune accordo, lasciata a una compagine «sopra le parti», di livello professionale, quindi la volta dei gruppi «di base», al massimo un palo per . Nessuna selezione preventiva, come nelle precedenti edizioni, perché, è stato ribadito, i Palchi non sono una gara, ma un'occasione data a chi suona, distinzioni.

La è rappresentata da due serate monotematiche, una dedicata alla musica classica, con i giovani musicisti Conservatorio, e una di musica Anni 60, una sorta di omaggio dei rocchettari alla (si spera) paziente cittadinanza, per scongiurare possibili lamentele riguardo ai decibel di troppo. Ci sarà anche una inevitabile serata di solidarietà all'Amazzonia e, forse, un maxischermo per seguire meglio i concerti.

Tutte proposte approvate all'unanimità dall'assemblea dei giovani musicisti. E tuttavia qualche malumore c'è stato: c'è chi vorrebbe un'amplificazione migliore, chi preferirebbe che ogni sera fosse dedicata a un solo gruppo e chi lamenta la di spazi per provare «più necessari e utili delle serate, che sanno di propaganda».

E su questo fronte purtroppo le novità non sono buone. La realizzazione della promessa sala prove che il Comune dovrebbe ricavare alla ex media Cavour, è ulteriormente saltata. Motivo ufficiale: «La Cassa depositi e prestiti non ha più soldi disponibili, avendoli spesi per i Mondiali».

Occorre avere ancora un po' di pazienza, non soffermarsi troppo sul pensiero che la sala prove, o centro di aggregazione, o spazio per i giovani che dir si voglia, è promessa da circa dieci anni.

Non ci saranno nemmeno gli scambi con gruppi di altre province e regioni. Un po' perché la elezioni amministrative hanno difficili gli accordi tra giunte in scadenza e un po' perché pare che l'ipotesi del confronto con altre realtà esalti gli alessandrini.

Carla Reschia

I Palchi in versione invernale, nel febbraio scorso, al cinema Ambra

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Rivelli

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

• VENDITA MATERIALI ISOLANTI ED IMPERMEABILIZZANTI
• [illegible]
• PAVIMENTI [illegible]
• CARTONGESSO

Martedì 26 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Si è conclusa ieri con la nomina del nuovo esecutivo la crisi politica che si era aperta il 6 giugno

Regione, eletta la giunta Bondaz

Al presidente il voto di dc, pci, adp, psi, pri e Gremmo

AOSTA. Ore 11,30: il presidente del consiglio regionale Edoardo Bich proclama l'esito dell'elezione del presidente della giunta: 19 voti a Gianni Bondaz (dc), 15 schede bianche, un astenuto (il missino Domenico Aloisi). E' la più grossa sorpresa della seduta di ieri del Consiglio: la nuova maggioranza (dc, pci, adp, psi e pri) non soltanto non ha perso nessuno dei 16 voti su cui contava sulla carta, ma ne ha conquistato uno. Sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai vari capigruppo è quello di Roberto Gremmo.

«Speravo che lo slittamento del consiglio da venerdì a oggi (lunedì, ndr) avrebbe permesso all'uv di mettere in piedi un'alternativa politica forte - aveva detto Gremmo -. Sarebbe comunque un errore se gli autonomisti fuori dalla maggioranza avessero un atteggiamento di condanna per quelli dentro». Uv, verdi, l'indipendente Maquignaz e l'adp Lanivi hanno votato scheda bianca.

«Prima dell'inizio della seduta - ha affermato fuori dell'aula il capogruppo dell'uv Francesco Stevenin - Gremmo ha parlato a lungo con Milanesio (psi) e Lavoyer (adp). Ci stupisce il suo comportamento dopo le critiche che aveva rivolto mercoledì alla nuova maggioranza».

Altra sorpresa è apertura dei lavori: Bich (psi) ha ritirato la sua candidatura a cariche esecutive nella nuova giunta. Le indiscrezioni dei giorni scorsi lo davano come futuro assessore al Turismo. Al suo posto siederà Liborio Pascale (psi).

«Sono stato coinvolto in una polemica in gran parte strumentale - ha detto il presidente del Consiglio - conseguenza di interessi meschini o, ancor peggio, di vili sentimenti individuali. Ho chiesto al partito di non avanzare la mia candidatura in modo da avviare il criterio della rotazione delle cariche». L'union valdôtaine ne aveva chiesto mercoledì le dimissioni. «Ribadisco che lascerò la presidenza del Consiglio soltanto dopo l'elezione della nuova giunta - ha replicato Bich - per evitare vuoti di potere e garantire la continuità dei lavori dell'assemblea».

Ha poi preso la parola l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin, accusato nei giorni scorsi da Bich di aver causato il caos del Consiglio da venerdì a lunedì. «C'è stata l'interpretazione disonesta di un fatto - ha affermato Rollandin -. Non accetto la polemica: il personale per consegnare la convocazione dell'assemblea era in servizio».

E' seguita la presa d'atto delle dimissioni della giunta e del suo presidente: 21 voti favorevoli e 14 astensioni. Quindi il dibattito sul rinnovo delle cariche. Per primo è intervenuto il capogruppo dc Renato Limonet: «Propongo l'elezione a presidente della giunta dell'avvocato Gianni Bondaz».

E ha aggiunto: «Siamo certi che il nuovo esecutivo saprà assicurare la governabilità nel pieno rispetto della democrazia, con l'esaltazione dell'autonomia e il rispetto delle istituzioni».

Lavoyer (adp), Mafrica (pci), Milanesio (psi) e Rusci (pri) hanno approvato la proposta. Contrari gli altri capigruppo. Secondo Stevenin, «il popolo valdostano è contrario innanzitutto per questione di metodo. Abbiamo assistito a un complotto dei partiti italiani che in gran segreto con gli adp hanno preparato il pot-pourri che conosciamo».

Contrario al metodo anche Riccarand: «E' stato un accordo per una spartizione bilanciata di posti in Regione e Comune. Non è una maggioranza di programma proprio perché il programma non c'era in partenza, è venuto dopo». Per Maquignaz «la manovra del nuovo pentapartito impone in Valle d'Aosta i metodi della partitocrazia nazionale». Aloisi ha annunciato che continuerà a fare opposizione, «dura o costruttiva, a seconda delle circostanze».

Ilario Lanivi (adp) ha spiegato che il suo dissenso è «sui metodi, sui contenuti e sulle conseguenze per il movimento adp di questa scelta. Della nuova giunta fanno parte forze e messaggi politici e culturali troppo diversi».

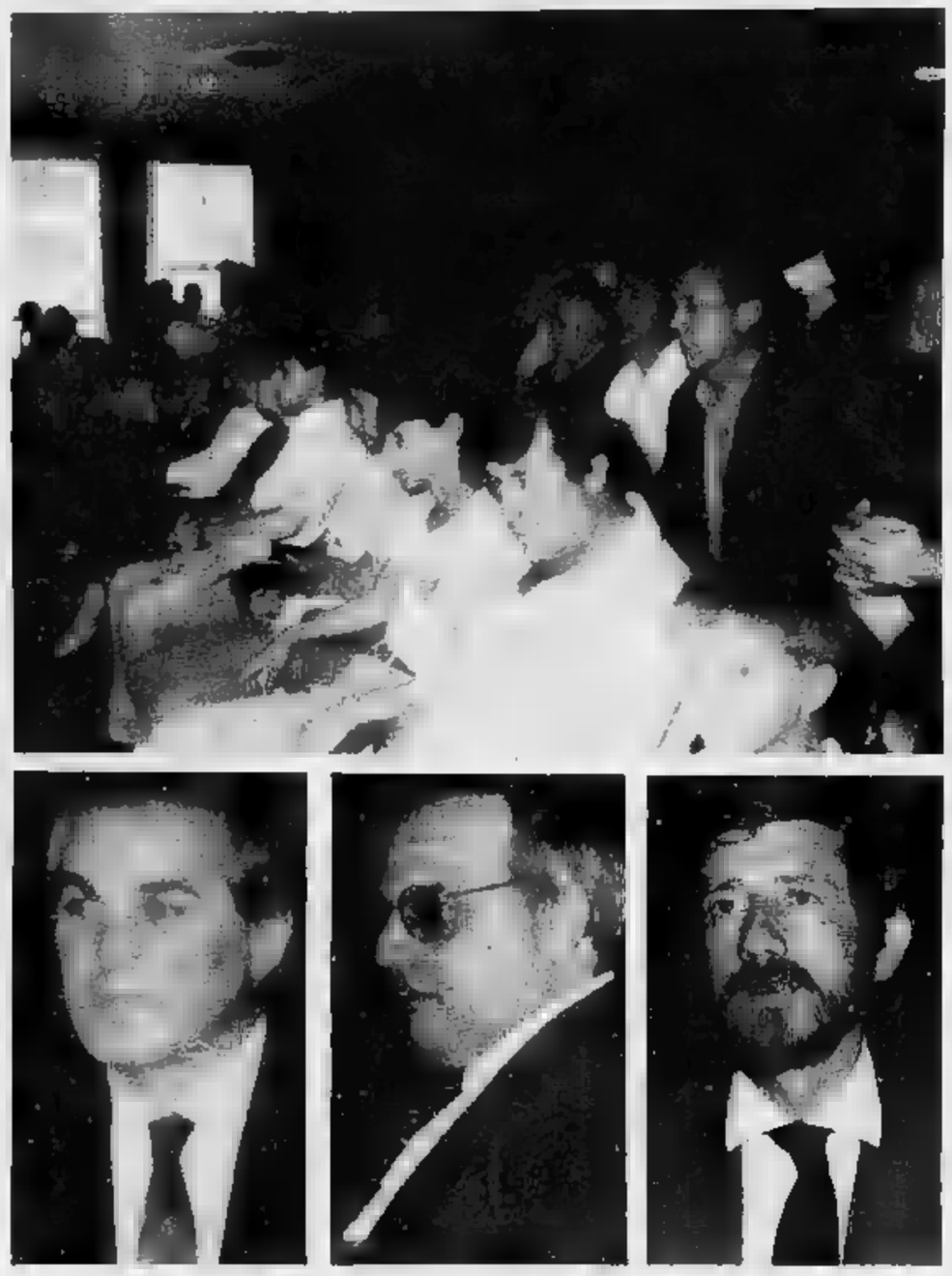
Dopo l'elezione, Bondaz ha presentato le linee programmatiche: «Vogliamo potenziare l'autonomia, correggere le distorsioni causate da un esercizio del potere del tutto estraneo alle tradizioni libertarie e autonomistiche di cui i valdostani sono gelosi custodi. La specificità dell'autonomia viene esaltata ridando spazio e dignità al consiglio regionale che si è trasformato in un organo di ratifica delle decisioni della giunta».

I VOTI

Ecco il nuovo esecutivo

Nella tarda serata di ieri il Consiglio ha eletto i 7 assessori dopo la nomina del presidente Bondaz e un lungo dibattito. **Agricoltura.** Angelo Lanièce (dc): 20 voti. **Industria e Commercio.** Augusto Fosson (dc): 19. **Sanità.** Valerio Benesforti (dc), al suo primo incarico in giunta: 19. **Finanza.** Claudio Lavoyer, capogruppo adp, assessore per la prima volta: 19. **Lavori pubblici.** Maurizio Martin, segretario adp: 19. **Pubblica istruzione.** Pier Carlo Rusci (pri), primo incarico: 20. **Turismo.** Liborio Pascale (psi), primo incarico: 20 voti.

Gli accordi della nuova maggioranza segnano la presidenza del Consiglio a Giulio Dolchi (pci) e una vicepresidenza a Edoardo Bich (adesso ricopre la carica di presidente). L'altra vicepresidenza andrà a un rappresentante dell'union valdôtaine (è probabile che sia il capo gruppo regionale Francesco Stévénin). [s. m.]



Sopra, da sinistra, il nuovo presidente della giunta, il dc Gianni Bondaz, che è stato eletto con 19 voti e l'adp Ilario Lanivi
In alto il pubblico della tribuna del Consiglio regionale che ha seguito i lavori per tutta la giornata di ieri.
Qui a lato e da sinistra il capogruppo dell'union valdôtaine Francesco Stevenin, Roberto Gremmo (union autonomisti e pensionati), e Amato Maquignaz, indipendente (Artefoto)

TRA LA [illegible]

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«La mia mamma assomiglia all'ispettore Cluzot», dice a mezza voce un bambino, dondolandosi sulla sedia. «Zitto!», gli impone la madre, rossa in volto. Nessuno sente, l'attenzione è tutta per gli oratori che sfilano sullo schermo gigante nella sala congressi di Palazzo regionale. Gli applausi sono riservati ai consiglieri dell'union, gli altri sono salutati con mormorii indecifrabili. Il popolo unionista è ancora una volta compatto, non c'è la folla di venerdì scorso, quando la gente per tutto il giorno si è accalcata, occupando a lungo anche i marciapiedi. Ci sono molti posti vuoti, soprattutto nel pomeriggio, gli irrequieti possono spostarsi da un lato all'altro, cercando refrigerio sull'uscio.

«E' stato un golpe, un autentico golpe», mormora un uomo di mezza età. Poi riconosce: «Sono di parte, non sono obiettivo, non posso esserlo». Accusa, come altri, la sorpresa: «Nessuno se l'aspettava». Riccardo Ferraresa non è d'accordo: «Un fulmine a *ciel sereno? Può darsi*. Si può forse discutere sul metodo, però il cambiamento ci voleva».

«Adesso sono più confusa di prima - interviene Tiziana Money -. Ascolto tutti, uno a uno, e tutti dicono qualcosa di interessante. Non so valutare, voglio capire bene, prima. Preoccupata? Certo, un po' lo sono».

«Una maggioranza risicata, che cosa succederà?», si chiede una dipendente regionale («preferisco non dare il mio nome»). «Maggioranza con numeri stretti? Significherà lavorare sempre con la massima attenzione, sbandamenti, sarà la forza della nuova giunta», sentenzia un signore con un riso soddisfatto: «Finalmente qualcosa di [illegible]

Applausi per Paval e Vierin, scoppi di risa per le frecciate di Rollandin, silenzio sui discorsi di Mafrica e Fosson, mormorii per Gremmo che si definisce ingenuo».

Nella tribunetta al secondo piano ci sono politici, da Alder Tonino e Guy Grimod, sindacalisti, dipendenti regionali. La tensione cresce al momento della nomina degli assessori. «Perdiamo l'Italia», sussurra un giovane. Nessuno sembra dargli retta. [re. rom.]

VENTIQUATTR'**ORE**

SARRE
Oggi [illegible] «Etichette d'autore»

Nell'ambito del progetto «Route des vins Vallée d'Aoste», lanciato l'anno scorso dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale per favorire la conoscenza dei vini valdostani doc, è in programma per oggi il primo concorso «Etichette d'autore». Al ristorante Villa dei Fiori una giuria di esperti assaggerà i vini doc, bianchi e rossi, presentati da numerosissimi produttori valdostani. Tra i vini a denominazione di origine controllata verrà stilata una graduatoria (che verrà resa nota il 20 luglio) che determinerà i produttori vincitori [illegible] Ai primi classificati sarà assegnata una delle 14 etichette artistiche (una per ogni vino doc) realizzate dal pittore valdostano Franco Balan. Ogni produttore vincente potrà fregiare una delle sue bottiglie di vino doc premiato con l'etichetta artistica conquistata nel concorso.

AOSTA
Ultimi giorni per gli extra-comunitari

Scade venerdì il termine per la regolarizzazione dei cittadini extra-comunitari in Italia prescritto dalla legge 28/2/90 n. [illegible] Gli uffici della Questura di Aosta saranno disponibili all'accettazione delle relative domande fino alle 24 del giorno di scadenza.

[illegible]
seminano le trote

Oggi e domani sono in programma varie semine di trote nella dora Baltea e nel torrente Marmore. Alle 8 tra il ponte dell'Equilivaz e Aymavilles e tra Pont-Saint-Martin e Echallod; alle 8,30 tra Sarre e Ouart; alle 10 tra Echallod e Montjovet; alle 14,30 tra Saint-Marcel e Champagne. Per domani sono previste le semine nella dora Baltea tra Chambave e Saint-Vincent e nel torrente Marmore tra la riserva turistica di Maen e il ponte di Chambave, alle 8,30.

Rhêmes, incidente sulla strada che porta al rifugio Benevolo

Due giovani feriti in moto

Altro fatto: Tir esce di strada a Chesallet

AOSTA. Tre incidenti negli ultimi due giorni. Il più grave a Rhêmes: un ragazzo e una giovane in moto si sono scontrati con un'auto e sono finiti in una scarpata. Sono stati ricoverati in rianimazione nell'ospedale di Aosta: nella caduta hanno riportato lesioni alla spina dorsale.

Ieri pomeriggio, i due giovani sono stati trasportati al Cto di Torino per l'esame della «risonanza magnetica»: «Lo abbiamo richiesto per chiarire la gravità della situazione - spiegano in ospedale -. Questo tipo di esame consente di individuare con maggior certezza le lesioni alle ossa e al midollo. I due giovani non riescono a muovere le gambe, ma potrebbe anche essere un effetto temporaneo».

Poco dopo mezzogiorno, Vincenzo Caminati, 21 anni, di Castellamonte (Torino) e Paola Semeria, 23, di Torino, erano arrivati in Val di Rhêmes per una gita. I due giovani andavano al rifugio Benevolo in moto e avevano imboccato la strada sterrata che inizia poco dopo Rhêmes-Notre-Dame.

In senso opposto stava arrivando la «Lancia Delta» guidata da Giuseppe Romeo, 21 anni, che era insieme a Anna Maria Marungelo, di 23, entrambi di Aosta. L'auto e la moto si sono trovate di fronte all'improvviso: nello scontro, Vincenzo Caminati e Paola Semeria sono caduti nella scarpata e sono rotolati per alcuni metri. I due giovani si sono fermati contro gli alberi in fondo al dirupo e la moto poco distante da loro.

E' stato subito chiamato il «113» che ha avvisato la Croce Rossa. In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri di Villeneuve e l'ambulanza. Caminati e la Semeria erano coscienti; lamentavano forti dolori alla schiena, il ragazzo sembrava in gravi condizioni. I barellieri hanno deciso che era troppo rischioso trasportarlo in ambulanza e hanno richiesto l'intervento dell'elicottero della protezione civile.

Alle 18 di ieri un altro incidente. Il Tir guidato dal francese Jean-Paul Musy, 33 anni, è finito contro il guard-rail che separa il cavalcavia della statale 26 da via Piccolo San Bernardo, di fronte alla locanda «Caria» di Chesallet. Il camion si è fermato dopo aver divelto quasi venti metri di guard-rail e abbattuto un cartello stradale: l'autista è rimasto illeso.

Marco Coppo, 23 anni, di Quart, si è ferito in un terzo incidente accaduto domenica notte. Stava tornando a casa sulla statale 26 alla guida della sua «Panda». Arrivata a una curva in frazione Plantaz l'auto è finita contro il muretto sulla destra della carreggiata: nell'urto, Coppo è riportato trauma alla testa e al viso. Guarirà in 10 giorni. [c. l.]

Courmayeur, operazione dei carabinieri

Ricercato preso in un albergo

COURMAYEUR. Era ricercato per scontare una condanna: i carabinieri lo hanno arrestato in un albergo d'albergo. Francesco Ranieri, 38 anni, abitante a Milano, commerciante, si trova in carcere a Brissogne dove comincerà a scontare i 4 anni e 11 giorni che il tribunale di Milano gli aveva inflitto per concorso in detenzione e spaccio di droga. Processato in contumacia tre mesi fa, nei suoi confronti era stato emesso un mandato di carcerazione.

L'arresto è avvenuto sabato mattina, poco prima di mezzogiorno. Ranieri era arrivato a Courmayeur da un paio di giorni e aveva trovato alloggio in un albergo nella parte alta del paese. L'auto su cui viaggiava, una «Mercedes» targata Bergamo, era parcheggiata nel parcheggio: Ranieri non sembrava averne bisogno per lavoro, né aveva l'aria di essere un turista. I carabinieri si erano insospettiti e avevano deciso di approfondire i controlli.

Appostati a distanza, i militari avevano scattato alcune fotografie di Ranieri che, tramite fax, erano state mandate al centro di elaborazione dati. Il confronto con le foto segnaletiche che aveva rivelato che Ranieri era ricercato dalla procura di Milano.

Alla reception dell'albergo era invece registrato come Renato Dimitri, di Alessandria. La carta d'identità e la patente che aveva mostrato erano contraffatte: la fotografia di Dimitri era stata scambiata con quella di Ranieri, mentre le generalità erano rimaste invariate. L'auto risultava invece intestata alla «Serifin», una ditta di Bergamo, che non aveva nulla a che fare con il Dimitri.

Al momento dell'arresto, Ranieri era appena svegliato da un carabiniere e ancora a letto: vistosi scoperto, l'uomo non ha opposto resistenza. [c. l.]

Aosta [redacted] Pila hanno ospitato 350 «Moto Guzzi» per l'annuale raduno internazionale

Parata di centauri in Valle

Record di uno scozzese, in sella per 2750 km.

[redacted] Si sono ritrovati in tanti, domenica ad Aosta, per la seconda edizione del «Raduno internazionale Moto Guzzi». Trecentocinquante rombanti moto Guzzi di ogni epoca, diversi sidecar, alcuni esemplari di mezzi diventati famosi per i molti record battuti come la V7 sport del 1967, [redacted] per la limitatezza della produzione come la California [redacted] costruita in soli 300 esemplari, hanno invaso prima Aosta e poi Pila per dare vita a una gioiosa parata.

Il raduno, oltre [redacted] una occasione di ritrovo per i fans della Moto Guzzi, è stato l'occasione per un approccio turistico gastronomico con la Valle d'Aosta. Il programma prevedeva infatti una visita ai monumenti romani [redacted] Aosta, due serate in compagnia del folclore e della cucina tipica valdostana, una visita al lago di Chamolé. Il raduno, nonostante faccia parte [redacted] un circuito mondiale e sposti un notevole gruppo di turisti, non ha [redacted] conforto [redacted] grandi appoggi da parte delle autorità valdostane, [redacted] la manifestazione [redacted] comunque riuscita per l'ottimo lavoro fatto dall'Ok Moto in collaborazione con l'azienda di soggiorno del capoluogo [redacted] gli operatori turistici di Pila.

All'appuntamento aostano erano presenti sia i motociclisti italiani sia quelli stranieri. Il premio più ambito, quello determinato moltiplicando la [redacted] dei punti assegnati ad uno stesso gruppo per i chilometri percorsi, [redacted] andato al Moto club Effendi & Meralli di Bergamo: 36 conduttori più 16 passeggeri e hanno percorso 239 chilometri. La Guzzi venuta da più lontano è stata la California 1000 [redacted] dello scozzese Ian Fricker, che per arrivare ad Aosta dalla cittadina [redacted] Falkirk ha «macinato» [redacted] chilometri.

L'italiano con il maggior numero di chilometri al suo attivo [redacted] risultato [redacted] pugliese Saverio Fumai: in sella ad una sportiva Le Mans 1000 ha percorso 1065 chilometri. Il record tra le donne [redacted] quello della tedesca Maria Hilebrandt che ha fatto [redacted] km con una «Monza V 50». [a. c.]

Riposo accanto all'Arco. I centauri del raduno Moto Guzzi nel parcheggio di piazza Arco d'Augusto

Pont-Saint-Martin, [redacted] 11 anni vince il concorso della biblioteca

Doriana, piccola designer

Sarà suo il simbolo di «El mercà del Ghett»

Un manifesto originale. Doriana Bechon mostra il disegno con cui ha vinto

PONT-SAINT-MARTIN. Doriana Bechon, 11 anni, residente [redacted] Pont-Saint-Martin in via Nazionale per Donnas, ha vinto [redacted] indetto dalla biblioteca comunale per la realizzazione del manifesto dell'edizione [redacted] de «El Mercà del Ghett», il mercatino che si tiene nel borgo antico del paese le seconde domeniche dei mesi di luglio, agosto e settembre.

Il bozzetto presentato da Doriana Bechon è stato giudicato il migliore dei quaranta esaminati dalla giuria. Il soggetto ideato è originale: un ventaglio multicolore che rappresenta i prodotti artigianali e gastronomici tipici della Valle d'Aosta in vendita durante la manifestazione. Il premio più bello per Doriana è la soddisfazione di vedere il proprio disegno trasformato [redacted] un manifesto che sarà appeso in paese.

La bambina ha frequentato con ottimo profitto la [redacted] I D della scuola media «Carlo Viola» [redacted] Pont. «La [redacted] insegnante [redacted] educazione artistica, Silvana Freppaz - sottolinea emozionata Doriana -, ha fatto partecipare l'intera classe. Alcuni miei compagni hanno disegnato il ponte romano. Io ho voluto presentare [redacted] soggetto un po' diverso e ho vinto».

Ha lavorato per oltre un [redacted] al suo bozzetto. «Ci [redacted] messo tanto impegno. L'ho colorato con più tecniche: con le tempere, i pastelli [redacted] i pennarelli».

L'idea [redacted] fare realizzare ai bambini delle scuole medie [redacted] elementari del paese il bozzetto per il manifesto è dell'anno scorso. «E' stata un'esperienza positiva e abbiamo voluto riproporla» dice Enzo Vitullo, presidente uscente della [redacted] missione di gestione della biblioteca, recentemente sostituto nella carica da Roberta Manganone. L'anno [redacted] la giuria [redacted] scelto il disegno di Alessio Agnesod di Lillianes, che frequentava la terza media. Lo studente aveva vinto il concorso per l'originalità del soggetto proposto: [redacted] multiforme, simile ad un folletto, dotata [redacted] tentacoli verdi con [redacted] afferrava i prodotti esposti a «El Mercà del Ghett».

Il manifesto, appeso ai muri e alle vetrine dei negozi della zona, ha riscosso un tale successo tra la popolazione [redacted] tra i turisti che è stato anche messo in vendita durante il mercatino. Tra qualche giorno il bozzetto disegnato da Doriana Bechon sarà trasformato in un manifesto: sarà il nuovo «simbolo» de «El Mercà [redacted] Ghett».

Calogero [redacted]

LE LETTERE [redacted]

Uno scomodo pullman per i malati di tumore

Siamo un gruppo di ammalati di tumore che vogliono esprimere il loro disagio e disappunto per l'organizzazione della terapia post operatoria attuata dall'ospedale di Aosta.

A prescindere dal fatto che non esiste in Aosta la possibilità di sottoporsi alle terapie di cui sopra (Cobalto, radiazioni, ecc.) siamo costretti a recarci giornalmente all'ospedale di Ivrea per periodi che variano dalle sei settimane a oltre due mesi.

Per effettuare lo spostamento da Aosta a Ivrea ci è stato [redacted] a disposizione dall'Ente ospedaliero di Aosta un mezzo di trasporto collettivo, [redacted] pulminox, decisamente privo di sicurezza per gli ammalati. Infatti il pulmino è privo di a[redacted] tizzatori per cui facciamo [redacted] il p[redacted] sobbalzando, col rischio addirittura di fracassarci la [redacted] con il tetto dello stesso, nei punti in cui la strada è più dissestata.

Molti di noi sono stati operati di recente e hanno ferite [redacted] fresche che rischiano, [redacted] causa dei troppi sobbalzi, di riaprirsi, altri [redacted] decisamente inabili e avrebbero necessità di effettuare il viaggio coricati mentre sono costretti a stare seduti su sedili inadatti e scomodi.

Inoltre ci tocca passare fuori [redacted] parecchio tempo, anche più del necessario, [redacted] parte da Aosta alle ore 6,30 e spesso rientriamo dopo le 12,30 perché, sebbene la terapia finisca molto presto, ci tocca attendere l'autista che deve espletare dei compiti per l'ospedale (andare a rifornirsi di bombole per l'ossigeno e altro) che implicano ulteriori attese e disagi per noi ammalati.

Ci risulta che più volte, in precedenza, è [redacted] sollevato il nostro problema, e che numerose sono le lettere già inviate e rimaste [redacted] alcuna risposta. Ci auguriamo che questa nostra possa finalmente sensibilizzare Usl e Regione e spingerle a considerare ammalati come noi degni di un minimo di attenzione. Vorremmo far capire quanto sia doloroso il nostro «male» e come questo possa accrescere a causa dei disagi provocati dal «rischioso» viaggio giornaliero che siamo costretti a fare.

Seguono 19 firme

Caduta in un pozzo lasciato aperto

Vorrei fare conoscere un fatto grave accadutomi alcuni giorni fa. La sera di giovedì 21 giugno alle 21,30, camminando nel cortile che costeggia la strada comunale di Aosta, in viale E[redacted]pa 46, passando sopra a un pozzetto per irrigazione ricoperto da una lastra di ferro, questa cedeva sotto di me. [redacted] trovata [redacted] penzoloni a un'altezza di [redacted] 2,50 metri. Potete immaginare come si sarebbe risolta la cosa se io, non so come, istinti[redacted] mi fossi aggrappata [redacted] un angolo [redacted] lastra incastrata a metà che ha fatto [redacted] appiglio. Sono stata soccorsa dagli inquilini [redacted] caseggiato vicino che mi hanno portata al pronto soccorso.

Nell'incidente ho riportato: contusioni multiple al torace, alla spalla e al braccio sinistro; alla schiena, all'avambraccio e al ginocchio[redacted].

Il giorno seguente informai l'ufficio del Comune [redacted] Aosta della manutenzione stradale, sollecitando l'urgenza di ripa[redacted] il pozzetto. Mi è stato [redacted] curato un pronto intervento che non è mai arrivato. Rimane tuttora un pericolo costante, essendo un transito obbligatorio per tutti.

Mi domando: deve avvenire una disgrazia affinché si [redacted] una manutenzione adeguata nella [redacted] strada? Vorrei che tutti fossero informati sulla poca considerazione data a una cittadina che chiede che si cauteli la sicurezza [redacted] tutti.

Maria Stella Paonna, Aosta

Le norme per avere un alloggio «Iacp»

A seguito di alcune segnalazioni pervenute alla presidenza dell'Istituto autonomo [redacted] popolari in merito a presunte e non bene identificate assegnazioni di alloggi di edilizia [redacted] denziale pubblica a favore di richiedenti non utilmente collocati in graduatoria, con la presente si rende noto quanto segue.

1. L'unica graduatoria attualmente in vigore e sulla cui base possono essere effettuate assegnazioni è [redacted] «Graduatoria definitiva» relativa [redacted] bando di [redacted] n. 1 del 1987 in visione presso il Comune di Aosta [redacted] l'Istituto autonomo case popolari.

2. Esistono attualmente alcune unità immobiliari disponibili [redacted] gli aventi diritto, in quanto collocati nelle prime posizioni della graduatoria [redacted] cui sopra, sono già stati contattati (mediante lettera scritta) [redacted] competenti uffici del Comune di Aosta [redacted] dell'Iacp per l'espletamento delle formalità del caso.

3. Le norme di accesso all'edilizia residenziale pubblica sono regolamentate dalla legge regionale 6 marzo 1987, n. 15 e, pertanto, non sono possibili assegnazioni in deroga [redacted] tali disposizioni.

Francesco Salzone,
presidente dello Iacp di Aosta

NUOVA MERCEDES-BENZ 190 E 1.8 INIEZIONE

IL SUCCESSO IN EVOLUZIONE DINAMICA.

AUTOCENTAURO S.p.A.
Saint Christophe loc. Grand Chemin, 75
AOSTA - Tel. (0165) 361947-8

CONCESSIONARI MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso la Pretura Circondariale di Aosta
(N. 19/90 Reg. Es.)

Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale in data 11 maggio 1990 ha pronunciato Decreto Penale nei confronti di

- 1) **Lentini Rosario** N. il 3-4-1933 in Piati res. in St. Vincent viale Piemonte 30
- [redacted] **De Marco M[redacted]** N. 11-7-1941 in Piati res. in St. Vincent viale Piemonte 30

[redacted]

del reato di cui agli artt. 110-515 C.P. e 8 Legge 507/70, per avere, in concorso fra loro, nell'esercizio della ditta «Gastronomia Lentini», consegn[redacted] ed acquirenti un prosciutto di qualità diversa da quella pattuita, nonché per avere fatto uso di dichiarazioni suscettibili di trarre in inganno l'acquirente per i[redacted] prodotti non aventi i requisiti prescritti dalla legge che tutela il prosciutto di S. Daniele. In [redacted] Vincent il 15-3-90.

CONDANNA

— **Lentini Rosario**
— **De Marco Maria**

alla pena di L. 200.000 di multa e al pagamento delle spese processuali e di [redacted] la pubblicazione [redacted] provvedimento per [redacted] volta sul quotidiano «La Stampa» Cronache della Valle d'Aosta.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, il 18 giugno 1990

IL SEGRETARIO DIRIGENTE
[redacted]

VENDESI
ALLOGGI, NEGOZI
GARAGES NUOVI
IN CENTRO NUS
E RUSTICO CON TERRENO E PROGETTO
Tel. 0165 764.494
[redacted]

VENDO
alloggio in via Parigi: sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio garage, 2 cantine.
Tel. 0165/762326-44495 ore ufficio.

S.A.S. NOUS DEUX
[redacted]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
[redacted] 0125/80.63.39

[redacted]

CHATILLON
- villino indipendente [redacted] terreno, [redacted], alloggio mq 105, Iva agevolata
- allog[redacted] in costruzione da 40 a [redacted] mq box, giardino, termoautonomo, Iva agevolata
- alloggio mq 96 in via Chanoux con giardino e termoautonomo L. 57 milioni
- villino del 1976 con mq 580 terreno, alloggio, interrato L. 280 milioni

SAINT-VINCENT varie zone
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 80 milioni
- villini nuovi tre [redacted] servizi, box, cantina, giardino da lire 200 milioni
- rustico con progetto approvato fraz. Grun L. 42 [redacted]lioni
- muri negozio [redacted] mensile L. 1.200.000
- rustico a Moron per alloggio da mq 72 con cantina L. 20.000.000
- alloggio ristrutturato, panoramico L. 80.000.000
- rustico ristrutturato a 12 km dal centro, 4 vani, 2 bagni, interrato, panoramicissimo L. 152.000.000
- chalet, 2 camere, soggiorno, bagno, [redacted], box, terreno L. 95 milioni

CHALLAND - ST-ANSELME
- intero fabbricato indipendente con 4 alloggi L. 290 milioni

ETROUBLES
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 milioni

COGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 105 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

PONT-BOSET
- intero fabbricato indipendente panoramico a 3 piani da ristrutturare L. 76 milioni

VALTOURNENCHE
- villa centrale con giardino L. 600.000.000
- centralissimo monolocale con bagno L. 47 milioni
- alloggio 4 vani con cucina, bagno, balcone L. 180 milioni

VALSAVARENCHE nel Parco Gran Paradiso
- alloggi da 55-63-89-99 milioni in rustico ristrutturato a nuovo

CHAMPDEPRAZ
- rustico da [redacted] possibilità mq [redacted] alloggio - [redacted] mq 100 di terreno L. 36 milioni

MONT JOVET
- rustico con garage L. 40.000.000

NUS - Saint-Barthélemy
- [redacted] panoramico con terreno L. 100.000.000

LILLIANES
- rustico indipendente con mq 1500 [redacted] L. [redacted]

SAINT-RHEMY - BOSSES
- intero fabbricato rustico [redacted] mq 1000 di [redacted] L. 54.000.000

[redacted]EUIL/CERVINIA - CIEL [redacted]
- monolocale con bagno, ang. [redacted] e ingresso L. [redacted]
- alloggio con ingresso, ang. cucina, soggiorno, camera, bagno e ampio terrazzo L. 135.000.000
- alloggio con angolo cucina, soggiorno, [redacted], bagno e ampio terrazzo L. 115.000.000

[redacted] IN VALLE D'AOSTA
- alimentari - frutta e verdura L. 100 milioni
- stampe antiche - opere di pittura - scultura - grafica L. 45 milioni
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- profumeria in Aosta L. 38.000.000 più merce
- bar birreria L. 500.000 al dì con alloggio gestore L. 150 milioni
- bassa valle, fiori, giardinaggio, sementi, prodotti agricoli L. 60 milioni
- bar/paninoteca con ampio dehors e parcheggio L. 93.000.000
- tab. XIV stampe antiche L. [redacted]
- tab. XIV libreria, opere d'arte, stampe L. 45.000.000
- bar bassa Valle (con alloggio in affitto) L. 30.000.000
- bar ampio d[redacted] centralissimo L. 1.200.000 al dì
- parrucchiera nota località turistica L. 35.000.000
- tab. XII - XIII - XIV L. 84 milioni
- Valle laterale macelleria L. 68 milioni

[redacted]
- terreni
- case, rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

La compagnia di bandiera ha scelto un gruppo di giovani valdostani per farli diventare piloti di linea

In cinque a lezione dall'Alitalia

A loro disposizione borse di studio per oltre 2 milioni

Quattro dei cinque «aquilotti» che hanno superato la prima fase del corso organizzato dall'Alitalia: Fabrizio Morise, Patrick Charbonnier, Matteo Santin e Claudio Cognari

AOSTA. In Valle d'Aosta si preparano al volo cinque aquilotti. Non si tratta di un'azione per arricchire il cielo di cinque volatili, ma di un'iniziativa congiunta Alitalia-Aereo Club Valle d'Aosta che dovrebbe trasformare cinque giovani studenti valdostani in piloti della compagnia di bandiera.

Tutto è partito da un progetto denominato «Ab initio» lanciato dall'Alitalia per reclutare piloti tra i diplomati di scuola media superiore. L'iniziativa ha trovato pronti a rispondere l'Aereo Club Valle d'Aosta e la Regione, che hanno messo a disposizione due borse di studio di due milioni e cinquecento mila lire.

Quaranta gli studenti valdostani e piemontesi, tra i 17 e i 22 anni, che hanno risposto all'appello, scesi a 15 dopo i primi esami ad Aosta, diventati 9, poi 5 e infine 5, dopo i colloqui e le visite attitudinali fatte a Roma. I cinque sono tutti valdostani: Patrick Charbonnier, 20 anni di Aosta, diploma di ragioniere programmatore; Claudio Cognari, 21 anni di Charvensod, che sta affrontando in questi giorni gli esami di maturità all'Ipsr; Mauro Lorenzoni, 18 anni di Saint-Vincent, che sta sostenendo gli esami di maturità scientifica; Fabrizio Morise, 21 anni di Saint-Vincent, ragioniere iscritto a politiche; Matteo Santin, 19 anni di Aosta, impegnato a diplomarsi ragioniere.

La prima tappa, quella della selezione, è passata. La seconda, necessaria per il conseguimento del brevetto C di volo a vela, durerà fino alla fine di agosto. A settembre in poi i cinque faranno gli esami per il brevetto di 1° grado (fine '90) e di 2° grado (aprile '91). Con queste credenziali andranno al centro addestramento Alitalia di Fiumicino per ottenere il brevetto di 3° grado e l'abilitazione al volo strumentale.

Questa terza tappa ha durata di 14 mesi e prevede un periodo di soggiorno alla scuola di volo di Alghero. Saltata questo ostacolo i futuri piloti dovranno rientrare a Fiumicino per l'ultima fase didattica di tre mesi, il collegamento tra le conoscenze teoriche e le abilità tecniche acquisite su aerei da addestramento con le capacità professionali di un pilota di aereo di linea.

La fase finale sarà riservata all'addestramento in volo di linea. Due mesi dopo i quali arriverà la nomina di «co-pilota del gruppo Alitalia». A questo punto l'aquila d'oro che contraddistingue il pilota sarà costata 120 milioni pro capite, tutti a carico dell'Alitalia se i cinque arriveranno in fondo.

Gli aspiranti piloti valdostani hanno motivazioni comuni: la passione per il volo e la volontà di diventare comandanti. Due di loro, Charbonnier e Lorenzoni, hanno già il brevetto di 2° grado e possono essere considerati nipote e figlio d'arte. Lo zio di Patrick, Nello Charbonnier, è il pioniere delle mongolfiere; è lui che lo ha iniziato al volo sui palloni aerostatici. Mauro Lorenzoni segue le orme del padre in possesso del brevetto da pilota.

Gli altri neofiti. «Sappiamo che sarà dura - dice Matteo Santin - ma faremo il possibile per arrivare in fondo. La mia passione è nata nell'infanzia: ogni compleanno il regalo più bello era sempre un modellino di elicottero». Per Fabrizio Morise invece la passione è più recente e ha anche motivazioni più prosaiche. «Mi affascina il fare professione che permette di viaggiare; poi ci sono le hostess...».

Claudio Cognari è passato dal modellismo alla realtà. «Costruivo modellini d'aerei, prima volanti poi telecomandati. Adesso voglio provare a guidare un aeromobile». Per Patrick Charbonnier l'aviazione è l'unico futuro che intravede. «Voglio diventare pilota e restare in aeronautica tutta la vita». Mauro Lorenzoni vuole «semplicemente volare più in alto di papà e mantenere viva una tradizione di famiglia». Per questi cinque «aquilotti» valdostani le penne «aquila» saranno pronte alla fine del 1992.

Alessandro Camera

Decise durante il Consiglio comunale

Gignod, le nomine nelle commissioni

GIGNOD. Anche il Consiglio comunale di Gignod ha provveduto, nei giorni scorsi, a ripartire gli incarichi all'interno delle varie commissioni.

Dieci gli organismi locali che sono stati insediati. Nella commissione edilizia risultano eletti, oltre al sindaco Virgilio Borre, tre consiglieri comunali (Angelo Peliccioni, Gildo Vallet e Ovando Vallet, sindaco uscente) e tre membri esperti individuati nei geometri Maurizio Lucianaz, Maurelio Coquillard e nell'architetto Dayna Giuffré, di Aosta.

Sarà ancora il sindaco a rappresentare il Comune di Gignod nel Consiglio della Comunità montana del Grand Combin, insieme a Ezio Cerise e Ennio Pastoret. Quest'ultimo è stato designato dalla minoranza (anche se non è stato eletto in Consiglio comunale), nell'ottica di garantire ai cittadini la massima partecipazione alla vita pubblica e amministrativa del paese.

Feliciano Margueret è stato invece nominato rappresentante del Comune all'interno del Bim (acino imbrifero montano). Importante anche la nomina dei rappresentanti all'interno della commissione di gestione del servizio assistenza anziani.

Sono stati designati il dottor Rodolfo Farcoz (è stato nominato anche vicesindaco di Gignod) e Attilio Fassin per la maggioranza e Stefania Ognibone per l'opposizione, mentre Lorenzo Duclos e Ovando Vallet rappresenteranno il Comune nel consorzio di depurazione e fognature. Sergio Jovial, Ezio Cerise e Riccardo Farcoz entreranno invece a far parte del consiglio scolastico distrettuale.

[e. bl.]

Cominciate ieri mattina le prove di idoneità per gli studenti che vogliono cambiare indirizzo nelle superiori

Scuola, fra esami e «stages» nelle aziende

Di fronte alla commissione. Una candidata della maturità dello scorso anno

Da oggi il «via» agli orali della maturità

AOSTA. Sono cominciati stamattina in Valle gli esami di idoneità, per il passaggio da un tipo di scuola superiore ad un altro: prove scritte e orali sulle parti di programma non svolte negli istituti di provenienza e richieste invece in quelli ai quali si chiede l'iscrizione.

Gli esami coinvolgono alcune decine di studenti di tutta la regione. L'attività didattica continua ancora (fino al 30 giugno) nelle scuole materne.

E continuano anche gli esami di maturità, con le 15 commissioni che stanno concludendo la correzione degli scritti. Nelle scuole con minor numero di candidati da oggi cominceranno le interrogazioni orali. Tuttavia il calendario non è uguale per tutte le commissioni perché le disposizioni ministeriali prevedono «da tre a cinque giorni» per le valutazioni dei temi di italiano e delle prove specifiche per ogni ordine di scuola.

E' prevedibile che da domani tutti i candidati comincino a essere chiamati agli orali, cinque al giorno, e con diversi studenti nelle varie scuole che presentano anche la «materia supplementare».

Questa è una possibilità poco nota e poco sfruttata, che in Valle d'Aosta viene invece abbastanza utilizzata: oltre alle due materie orali il candidato può chiedere di essere interrogato anche su una terza a sua scelta. E' una possibilità che parecchi studenti sfruttano per meglio figurare. Anche quest'anno sono stati pochissimi (fra l'1 e il 2 per cento) i candidati alla maturità che hanno scelto di svolgere il tema di italiano in lingua francese.

Sono cominciati venerdì scorso gli «stages» nelle aziende della Valle che quest'anno coinvolgono 80 giovani del penultimo anno delle scuole superiori. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo giovani imprenditori valdostani, dalla Agenzia del lavoro di Aosta e dall'assessorato regionale Pubblica Istruzione. Il 3 luglio scadono i termini per le iscrizioni al prossimo anno scolastico, per gli studenti promossi e respinti; i rimandati avranno il tempo per reiscriversi nel mese di settembre.

Bruno Baschiera

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Besenval profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributato al loro adorato

Erik

ringraziano sentitamente tutti che con parole, scritti e fiori hanno partecipato al loro immenso dolore.

— Châtillon, 25 giugno 1990

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

ATTIVITA' COMMERCIALI

RISTORANTE centralissimo ottima posizione commerciale cedesi.
STRUMENTI MUSICALI in zona di grande passaggio.
CALZATURE e Tab. IX in centro storico
ABBIGLIAMENTO in nota località turistica

ALLOGGI:

AOSTA - Viale Gran San Bernardo:
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e garage. Ottima esposizione.

AOSTA - Via Caduti del Lavoro:
Prezzo interessantissimo, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina.

AOSTA - Via Tourneuve:
Vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, due servizi, studio, mansarda, terreno cantina.

Primaria operante nel settore dolciario ricerca
AGENTI
ambosessi con esperienza, automuniti, per Aosta e dintorni.
Per informazioni tel. 0165/32296 ore ufficio.

LIS
Salone
LA STAMPA
Via 88 - Torino
Tel.
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Quotidianamente tua.

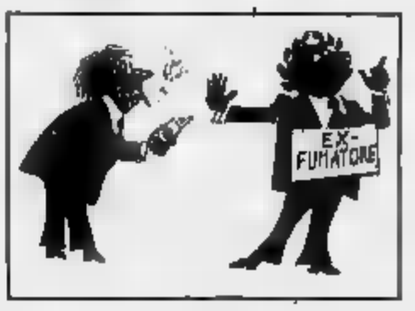
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

PUBBLICITARIA

FUMATORE

se vuoi
non leggere questo annuncio
avrai perso
l'unica occasione per

SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE



TI ASPETTIAMO SABATO 30 GIUGNO AL:

THE GYM SQUASH
C.SO VERCELLI 330
IVREA
Tel. 0125 / 25.11.86 - 0333 / 82.14.36

PARTE DELL'INCASSO SARA' DEVOLUTA ALLA LEGA CONTRO I TUMORI

Metodo di reflessologia elettronica per smettere di fumare in una sola seduta.
Con la reflessologia elettronica indolore, si ottiene, in un'unica applicazione, la totale disintossicazione dell'organismo tramite il metabolismo, eliminando quindi la dipendenza dal tabagismo.

ASSOLUTAMENTE INDOLORE

Smetti subito, per sempre, di fumare

La «Pedale Canellese» si aggiudica il trofeo per società della classica gara di ciclismo

Ferrero vince la Coppa Aresca

Profonda crisi del settore valdostano giovani

AOSTA. La trentaseiesima edizione della Coppa Fratelli Aresca ha valorizzato su un percorso molto impegnativo le doti di Daniele Ferrero, un ragazzo approdato poco al mondo delle due ruote la possibilità di fare tanta strada. Subito dopo aver tagliato il traguardo di Corso Battaglione da solo e a mani alzato e aver ricevuto la maglia di campione piemontese della categoria allievi dal presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federciclismo Zuccaro, l'astigiano Daniele Ferrero ha raccontato la curiosa storia sportiva.

Ferrero è di Chiusano, una delle culle del tamburello nell'Astigiano. A questo sport vi si dedicò fin da ragazzino con risultati subito interessanti (medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù a Roma). Soltanto lo scorso anno il padre, grande appassionato di ciclismo, riuscì a fargli capire che con il tamburello c'erano pochi sbocchi e a fargli provare la bicicletta.

Il talento del ragazzo si è visto fin dalle prime gare; Ferrero si è dedicato all'attività ciclistica con il Pedale Canellese Pia Mobili e sul traguardo di Aosta ha colto il primo successo da corridore vincendo il titolo regionale. «Ho soltanto 16 anni - ha detto il vincitore - e spero di proseguire questa strada. Dopo essermi aggiudicato questa bellissima classica vorrei tanto imitare il mio idolo, l'americano Greg Lemond».

Centoundici i corridori via questa edizione della Coppa Aresca, che hanno affrontato i 74 chilometri del percorso con partenza e arrivo in Battaglione e tre giri del circuito Pont-Suaz-Aymavilles-Pollein-Pont-Suaz.

Si aggiudicava il primo Gran Premio della montagna Patrick Giove della Luce Lucchesi Rostese. All'uscita da Aosta iniziava la fuga Gabino e Riccardi, due corridori della Luce Lucchesi, raggiunti a Pollein de Campana (Madonna di Campagna) e Cannoni (Borgo San Paolo). Al secondo passaggio da Pompiod i quattro venivano raggiunti Diego Giromini Borgomanero si aggiudicava il G.P.M. davanti a Giove e Federici.

A Sarre, quando chilometri alla conclusione, allungavano Ferrero del Pedale Canellese, Guercia del Borgo San Paolo e Capra Pedale Novarese per raggiungere presto un minuto vantaggio; a Pollein perdeva contatto Guercia e nella salita di Gressan anche Capra cadeva per permettere a Daniele Ferrero di andare e vincere il secondo traguardo volante Pian Felinaz (il primo era stato vinto da Doriano Gabino della Luce Lucchesi) e a completare 24 chilometri di fuga solitaria.

Ferrero vinceva così a oltre 39 chilometri media con 56" Diego Giromini (Borgomanero) e Christian Auriemma (Biellese). Il gruppo era regolato 1'10" da Testai (Luce Lucchesi) su Tarasco (Madonna di Campagna). Pedale Canellese Pia Mobili vinceva così la Coppa Aresca.

Alla gara non hanno preso parte valdostani perché mancano atleti questa categoria. E' questa l'unica nota stonata di una grande giornata di sport organizzata dal Gruppo Sportivo Aresca guidato Francesco ed Eugenio Aresca con cui hanno collaborato tutti i più bei nomi del ciclismo valdostano (Franco e Pierino Vagneur, Giancarlo Benato, Nino Ramires, Maggiorino Ferraro, Raimondo Jans, Lidio Vierin) molti volontari.

VETERANI

Berti è ancora campione

L'aostano Vigilio Berti si nuovamente laureato campione italiano veterani per l'ente di promozione sportiva Unlac. Il veterano aostano si è imposto nella prova strada 109 chilometri a San Maurizio in provincia di Torino. Ha vinto dopo ore e 50 minuti di gara ad media di 38,5 chilometri orari su un percorso misto. A dominare stati i portacolori del Gruppo Sportivo Gervasio di Biella che hanno colto il successo con l'ex consigliere regionale valdostano, secondo posto Clelio Montesin a 1'10" e terzo posto Italo Gotta ad oltre 5 minuti ritardo. Berti si era già laureato campione italiano scorso anno a Quart. Riconferma anche nel settore amatori dove ha vinto campione uscente, il torinese Mario Regaldo, il Veloclub Quart a occupare il 13° posto con Denis Ziggiotto (secondo di seconda serie), il 14° con Romano Menegazzi e il 15° con Angelo Marruca. [c. c.]

Giovani ciclisti. Un gruppo di corridori in volata verso il traguardo

Conferma per il forte podista

A Col de Joux vince Brunod

SAINT-VINCENT. Bruno Brunod vince e stravince. I distacchi sugli avversari nelle in salita sempre più consistenti, in quasi tutte le gare i record precedenti sono stati battuti o addirittura polverizzati, i rivali in si scoraggiano e i titolati avversari in terra piemontese si guardano bene dal salire in Valle d'Aosta a cercare confronto.

E' così che il podismo valdostano e in particolare l'Atletica Zorbion Saint-Vincent hanno scoperto un nuovo campione.

Brunod si era distinto nel ciclismo dilettantistico e nello sci; ha poi rifiutato ponti d'oro e posti di lavoro nel ciclismo amatoriale; ha abbandonato tutto l'attività sportiva per qualche mese e infine è emerso podista delle grandi potenzialità.

«Con uno come Bruno in si parte già per arrivare secondo» sconsolato il «camoscio» Brissogne Leandro Marcoz. «E' ragazzo molto forte in tutte le discipline non prettamente tecniche» ribadisce Franco Vagneur.

Brunod ha vinto anche ventitreesima edizione di Saint-Vincent-Col de Joux a cronometro polverizzando di oltre un minuto il record sui nove chilometri di arrampicata (oltre 1000 metri di dislivello) stabilito sei anni fa da Piergiorgio Chiampo 38'26".

Brunod ha vinto tra i 95 concorrenti in gara con lo strepitoso tempo 36'58", con vantaggi 1'39" Paolo Coda (Libertas Challand), 2'59" Leandro Marcoz (Sant'Orso Vda), 4'33" sul valsusino Bruno Poet, 5'04" Remo Garino (Avis Gressan).

Bene hanno figurato con piazzamento i primi dieci anche Massimiliano Belli, Ettore Champretavy, Domenico Cimini, Carlo Chabod ed Ernesto Ravetto. Tra gli amatori ha vinto ancora Marcoz, 3'59" di vantaggio su Carlo Chabod; terzo il piemontese Marcello Rosso.

Tra i veterani è imposto Massimo Pegnotti della Libertas Forno davanti a Renzo Musso e Rinaldo Foyt. Tra i pionieri ha vinto ancora Luigi Costanaro della Sant'Orso Valle d'Aosta su Adelmo Ricci e Bruno Favre.

Sulla distanza gareggiavano anche gli atleti della categoria juniores, con Gilberto Gros (Monterosa) a avere ragione dei quotati Walter Scarmignan e Stefano Torreano.

Interessante anche la prova femminile, non soltanto per le sole cinque coraggiose in gara, ma anche per la bravura Genzianella Faccioli. L'atleta di Pré-Saint-Didier si è imposta in 55'47" con vantaggio superiore ai minuti su Paola Pillepich, Angela Medda, Rosetta Rossi e Mirelle Arthur.

A livello societario ha dominato l'Atletica Monterosa, stante l'assenza del suo leader Mauro Fogu, impegnato in Svizzera. [c. c.]

Torneo in Friuli

Buona gara dei pesisti valdostani

AOSTA. Positiva trasferta a Pordenone i sollevatori di peso della Valle d'Aosta. Impegnati nel «Trofeo Regioni a statuto speciale», i valdostani hanno ottenuto il secondo posto nella classifica a squadre (vinta dal Friuli-Venezia Giulia) e alcuni importanti successi individuali.

Nella categoria sino a 67 chilogrammi, Seungil Fantasia ha vinto sollevando in totale 212 chili (92 nello strappo e 120 nello slancio). La prova del giovane ha suscitato l'interesse tecnici della Nazionale e quanto prima lo chiameranno in azzurro.

Nel settore femminile supremazia per Alda Dal Santo. La pluricampionessa italiana (categoria 76 chili) ha superato tutte le avversarie nonostante un fastidioso dolore a braccio; ha sollevato 165 chili totale strappo e 95 slancio). L'ultimo valdostano in gara Giuseppe Podda (categoria 54 chili) che si è piazzato al secondo posto, preceduto un friulano. Il giovane Podda ha sollevato 67 chili nello strappo e 80 nello slancio. [a. c.]

Colpi di scena a ripetizione nel Trofeo Valle d'Aosta dello sport con tre diverse specialità

Il nuoto frena lo slancio di Pellin

L'alpino di Courmayeur secondo dietro Principe
Buoni i risultati ottenuti dagli altri valdostani

AOSTA. Il novarese trentottenne di origine calabrese Giuseppe Principe ha vinto domenica la edizione del Trofeo Valle d'Aosta, gara triathlon organizzata dal Triathlon Club Valle d'Aosta la collaborazione del Csain (Centri sportivi aziendali industriali). Principe, gestore di un locale pubblico sul lago d'Orta, ha battuto di 41 secondi valdostano Matteo Pellin.

La lotta per il successo cominciata i 750 metri di nuoto. Dalla vasca dell'impianto scoperto della regione Tzambarlet era uscito in prima posizione il torinese Marco Bertinatti. Principe era comunque tra i primissimi, mentre il ventiduenne Matteo Pellin, attualmente militare al Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, denotava poca esperienza in una specialità cui si è avvicinato poco più di un anno. Bene invece Piero Marchiando (alla fine 22°) che nel nuoto faceva registrare l'ottavo tempo.

Nel tratto chilometri da percorrere in bicicletta, Pellin attaccava con decisione. L'alpino si presentava in prima posizione via dell'ultima frazione, quella di 5 chilometri 700 metri di corsa a piedi. Il podismo però la specialità di Giuseppe Principe, che in breve raggiungeva e staccava il valdostano e si assicurava la vittoria in una gara che lo scorso anno lo aveva relegato al 4° posto.

A Matteo Pellin andava comunque un'eccellente seconda posizione, nettamente davanti a Alessandro Alemanna, grande promessa del triathlon italiano, oggi detentore del titolo tricolore junior. Sandro Alliod, grazie a positiva frazione podistica chiudeva con tredicesimo posto (secondo dei valdostani). La buona prestazione degli atleti di veniva completata dalla ventunesima piazza di Furio Saravalle, dalla ventiduesima Piero Marchiando e dalla ventisiesima di Enrico Zanella. Tra donne ha vinto la novarese Cristina Gorrini davanti alla torinese Antonella Messina; buona quarta la valligiana Monica Girolamo. [a. c.]

A sinistra partenza della prova del Sopra il primo dei valdostani, l'alpino di Courmayeur Matteo Pellin

SPORTFLASH

ATLETICA
Riunione «open» pomeriggio

E' in programma per questo pomeriggio Crestella di Donnas la prima edizione del meeting «Via con il vento». Questa riunione provinciale «open» è organizzata dalla Ceat Cavi Pont Donnas. Il cronometraggio sarà elettrico. Le prove s'inizieranno alle 15,45. Sono in programma due gare sui 100 maschili due gare sui 100 femminili (una in apertura e una in chiusura riunione), 200, 400 e 110 ostacoli, lungo, martello e triplo.

ATLETICA
Fey Lucco in azzurro

La velocista Marina Fey e la saltatrice in lungo Katia Lucco, entrambe del Ceat Cavi Pont Donnas, state chiamate in Nazionale. Le due atlete del sodalizio valdostano faranno parte della formazione azzurra «under 17» che domenica 1° luglio affronterà a Macerata pari età della Spagna.

VELOCITA'
Occhiena all'«Estate Atletica»

Si arricchisce l'elenco dei partecipanti alle prime due giornate dell'«Estate Atletica Valdostana», manifestazione che si svilupperà allo stadio Crestella Donnas in quattro serate: il quattro, il cinque, il venticinque luglio e il primo agosto. L'apertura delle gare, per rendere interessante il debutto stagionale di Carlo Occhiena sui (obiettivo il record italiano juniores detenuto da Malinverni 46"63), verrà affidata a serie nazionale con i migliori quattrocentisti italiani a livello giovanile. In pista scenderanno Paladini e Sferrazza dello Snam gas metano, accreditati di tempi i 48 secondi, Donatiello Sgeam Milano (48"52), Di Palma della Stonese (49"01) e compagno di squadra del giovane talento Occhiena, Manuel Bruschetta, il cui attuale record è di 49"75.

Nando Statti

La società castellana pensa al campionato e lancia un'iniziativa rivolta agli under 14

A scuola di calcio con tecnici del Toro

Il Fénisnus ha deciso di adottare la politica dei giovani

AOSTA. «A questa età è fondamentale che i ragazzi si divertano con il gioco del calcio». E' una delle tante indicazioni che Sergio Vatta, allenatore delle giovanili del Torino, ha dato presidenti, dirigenti, allenatori, direttori sportivi e genitori presenti palazzo regionale alla presentazione della Scuola Calcio. La organizzano Fénisnus e Promosport dal al 21 luglio sui pi di Fénis e Nus una settantina ragazzi dagli 14 anni: per due ore giorno 18 giornate (tre settimane lunedì al sabato) seguiranno i consigli di quattro tecnici del Torino e allenatori del settore giovanile valdostano.

Sergio Vatta ha ricevuto medaglia d'oro vicepresidente del consiglio regionale Giulio Dolchi per i meriti sportivi acquisiti in questi anni e ha confermato che tornerà in Valle nel precampionato per affrontare Fénisnus la squadra Primavera del Toro, più volte campione d'Italia.

In questa occasione Fénisnus ha presentato i programmi per la nuova stagione (la prima in Promozione) e il nuovo allenatore. Nando Statti affronterà la prima esperienza una prima squadra dopo aver guidato per cinque anni squadre giovanili campionati piemontesi. Da giocatore ha militato sia nel Fénis sia nel Fénisnus.

«Ci sono le premesse per un buon campionato - sostiene Statti - e non solo per risolvere patemi e fretta la questione salvezza. Con la rosa attuale qualche inserimento importante possiamo ben figurare». Sulle caratteristiche della squadra ci sono dubbi: «Punteremo a valorizzare i giovani - continua Statti - perché dalla stagione 1991-1992 i regolamenti dei campionati saranno orientati in questo senso. Stiamo formando per la prima volta una under 18 che si confronterà in Piemonte. Ci giocheranno giovani molto interessanti che hanno l'occasione di guadagnarsi posto in prima squadra».

Sul fronte calciomercato è stato riconfermato Soster, sono ritornati per fine prestito il portiere Belessolo dal Saint-Vincent e il difensore Grange dallo Châtillon. In settimana dovrebbe definirsi lo Châtillon la possibile riconferma del portiere Caregaro e con il Quart la posizione di Lombard e Bionaz. «Gli obiettivi - sostiene Nando Chasmagne - sono comunque un difensore un centrocampista e un attaccante, oltre alla ricerca giovani da lanciare».

C'è molto interesse per Serravalle del Sarre e Gorraz del Saint-Christophe (quest'anno Saint-Vincent in Interregionale), si intensificano sempre di più i contatti con l'Aosta per alcuni quotati giocatori, con la Pro Vercelli, la Biellese e altre società piemontesi per alcuni grossi nomi che potrebbero finire Fénisnus (si parla di Cugusi, punta della Pro Vercelli lo scorso anno ad Acqui).

Per almeno una stagione dovrebbe continuare la sua attività anche capitan Faustino Perruquet, che con 61 gol è il cannoniere dei castellani in dieci anni di Prima Categoria, così come dovrebbero essere recuperati gli infortunati Cusano e Frachey. La società (nata nel 1982 da fusione tra il Nus, fondato nel 1958, e il Fénis, nata nel 1977) giocherà sul campo di Nus. Il Comune ha già appaltato i lavori incassamento nel muro delle panchine e di miglioramento del terreno, delle strutture e tribune. Nel settore giovanile sono approntate due squadre di pulcini e due di esordienti, le basi una piramide organizzativa che porterà i migliori giocatori nell'under 18 piemontese e in Promozione. [r. s.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 26 Giugno 1990

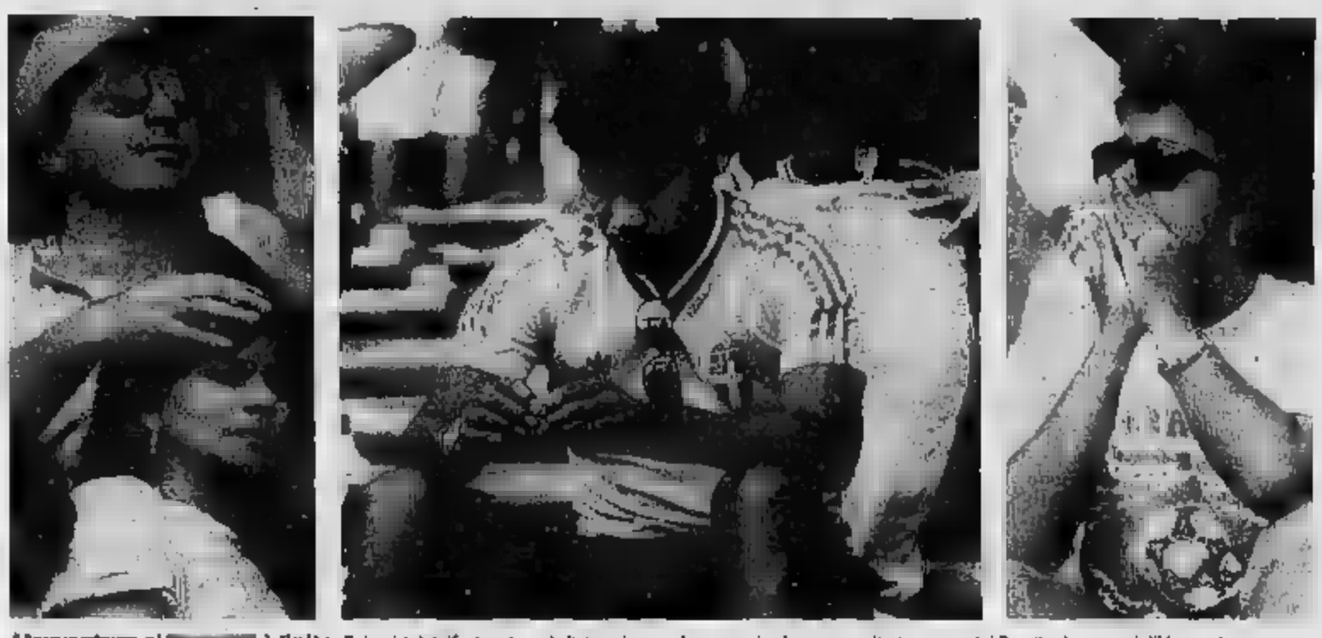
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Incontro in un locale tra giocatori e fans dopo l'imprevista sconfitta con l'Argentina

L'ultima pizza del Brasile ad Asti

Grande tristezza (e molte lacrime) della «torcida»



L'avventura al [illegible] è finita. Sui volti dei tifosi carioca è dipinto lo sconforto per la clamorosa eliminazione del Brasile da parte dell'Argentina

ASTI. Il primo ad arrivare, verso le 23, in Mercedes, è stato Careca: camicia e pantaloni di jeans, il volto [illegible]. Lo [illegible] il suocero che indossa una maglietta della seleçao. Via via arrivano altri giocatori brasiliani, Dunga, Mozer, Renato, Branco: hanno una brutta cera. Con loro frotte di parenti, amici fidati, uomini e donne [illegible] torcida: bianchi, negri, mulatti, vestiti di arancione, tutti tristissimi. La disfatta è dipinta nei loro occhi. Poi i giornalisti e i cameramen.

Per ultimo, Alemao, in camicia aperta sul petto, il viso funereo. Si ferma pochi minuti, il tempo per ricevere l'abbraccio di una splendida fans bruna e per salutare i compagni, senza sedersi con loro. Poi «salta» su di una «Croma» targata Torino, imbocca un pezzo di strada [illegible] e sparisce. «Non è serata per lui, pare che qualcosa non vada con gli altri» dice Giuseppe Francese, titolare della «Nazionale Azzurra» la pizzeria di via Cappellai.

Ad [illegible]o i giocatori avrebbero rimproverato di non aver [illegible] Maradona prima del passaggio a Caniggia, il biondo «figlio del vento» che con la sua rete ha eliminato i carioca. Francese, domenica sera, poche ore dopo la partita con l'Argentina ha avuto un compito delicato: «curare» con le lusinghe della buona cucina e la parola giusta al momento giusto, l'infinita tristezza del clan «[illegible]des». I giocatori gli avevano fatto una promessa: «Passeremo la serata da te». La sconfitta sono venuti. Dunga ha persino lasciato i bambini a dormire in macchina, fuori della pizzeria. Si aspettava anche Muller: «E' stata la vostra palla al piede oggi - sentenzia Enzo Bertolino, rettore di San Secondo, anche lui a cena - Lazaroni doveva sbatterlo fuori». I giornalisti carioca annuiscono. Alzano il bicchiere del dolcetto e gridano «Viva l'Italia. Argentina giù». E col pollice indicano il pavimento.

E' stata una lunga notte, l'ultima notte astigiana dei sudamericani, fuori dal «bunker» di Vallebandetta; è finita quando [illegible] quasi l'alba: sui tavoli boccali di birra, piatti accatastati, «minerali» vuote e nell'aria il fumo delle sigarette impastato con l'afa opprimente che i ventilatori disperdono a fatica. I bambini brasiliani che prima [illegible] hanno giocato fra i tavoli, si stropicciano gli occhi; [illegible] giornata, anche per loro. L'orologio del municipio batte le ore e [illegible] rintocchi carichi di tristezza.

«Tutti simpatici i brasiliani - dice ancora il titolare - brava gente, corretta, degli amici meravigliosi. Mai una contestazione. Anche stasera hanno trovato modo di fare un po' di festa, dopo la delusione delle prime ore. Ce l'hanno nel sangue e questo li aiuta a dimenticare». Careca ha già chiesto scusa alla [illegible] gente: «Ci piange il [illegible] per loro».

Di astigiani, nel locale, [illegible] l'una e mezzo di notte ne [illegible] rimasti quattro o cinque più il personale: Asti dorme già dopo una giornata torrida. I brasiliani no: bevono grandi boccali di birra, mangiano pizza, spaghetti, bistecche; i camerieri tengono lontani i curiosi e solo dopo una lunga attesa, operatori e fotografi sono ammessi al cospetto dei giocatori: [illegible] - [illegible] il padrone del locale - adesso potete andare»; [illegible] quando [illegible] telecamera punta su Renato, questi coi dito e la testa fa segno di no. Afferra il boccale della birra, lo [illegible]tto il tavolo e solo allora acconsente a farsi riprendere. «Sono terrorizzati dalla loro televisione» racconta un tizio. «Mi piange il [illegible] - sostiene Silvio Francese comitolare della pizzeria - ci dispiace veramente che siano finiti fuori. Però - ricordando che a Napule, [illegible] cui è tifoso, è sempre o Napule - Maradona quando ha il pallone fra i piedi chi lo ferma più?».

Alle due, la notte brasiliana è ancora nel pieno: «Questi [illegible] tengono l'orologio» azzarda Mario Criolo, studente di Asti, sbirciando dalla strada nel locale. Ma chi, al posto loro, se la sentirebbe di andare a dormire, dopo quello che è successo? Già l'arrivo all'Hasta, verso sera, in pullman, era stato straziante: giocatori, fidanzate, mogli, tutti in lacrime come bambini, ad abbracciarsi, singhiozzando. Affranti sul piazzale dell'albergo, tra i carabinieri increduli. E allora meglio stare svegli, insieme. «In Brasile hanno accolto come una fatalità la sconfitta - afferma Telmo Zanini di Rete Globo, potente tv brasiliana - La squadra non aveva mai convinto. Ce ne andiamo da Asti con il ricordo di una città gradevole ed ospitale. Le [illegible] sono andate mano bene all'Hasta; persino i telefonisti non sono troppo educati. [illegible] bisogna vedere di chi è la colpa». I tecnici, accanto a lui, al Salera, stanno [illegible]ndo le apparecchiature. Dopo la lunga notte, [illegible] venuto il giorno degli addii. Oggi si parte. L'avventura è finita.

Franco Cavagnino

I commenti degli astigiani

Cari carioca, c'eravamo quasi amati

Gli intervistati. Da sinistra l'avvocato Giovanni Trombetta, Manuela Cavallo studentessa e Luigi Di Micco, operaio

ASTI. Brasile addio. Per quasi [illegible] mese Asti ha vissuto «alla sua [illegible]» l'ingombrante presenza [illegible] nazionale verdeoro. Ora dopo la sconfitta ad opera dell'Argentina, Careca e compagni abbandonano mesti questo mondiale. La partenza per Gubbio è ovviamente salutata in un clima di tristezza e crescenti polemiche, [illegible] dimostra l'infuocata conferenza stampa che il ct Lazaroni ha tenuto ieri pomeriggio all'Hasta hotel, sede del ritiro [illegible].

Il comitato Asti '90 ha patito di riflesso l'eliminazione prematura del Brasile. Giovanni Trombetta, avvocato direttore generale di Asti '90 sintetizza: «Sono demoralizzato. Il Mondiale ha perso una grande nazionale. E' stata un'esperienza positiva per il 95%. C'è un po' di amaro in bocca perché si è capito tardi che si poteva fare qualcosa di più. Ciò che non è stato fatto dipende però dalle [illegible] risorse economiche. Solo pochi hanno lavorato bene. Non [illegible] critiche, solo scambi di opinioni».

C'è rammarico anche tra i tifosi. Manuela Cavallo e Giangiacomo Formaini, studenti dell'Istituto di Agraria sono dispiaciuti: «E' un peccato che il Brasile sia stato eliminato e che parta da Asti. In fondo per un mese la città era diversa. I brasiliani sono simpatici. Sabato sera abbiamo cantato e suonato la chitarra con un gruppo di tifosi sino a tarda notte. Ora tutto tornerà come prima».

La disponibilità e l'allegria dei giovani contrasta con le polemiche dei cittadini che dal ritiro dei verde-oro a Valle Benedetta speravano di guadagnare. I tassisti, in particolar [illegible] hanno il dente avvelenato con l'organizzazione. [illegible] ci siamo quasi accorti di avere una nazionale importante in ritiro - ha detto Fulvio Anedda, tassista -. L'organizzazione di Italia '90 ha messo a disposizione di giocatori e giornalisti 16 vetture e pulmann. Abbiamo solo fatto qualche servizio allo stadio e all'Hasta Hotel, ma nulla di più».

C'è anche chi ha tifato Argentina, ma dalla scelta del ritiro del Brasile ad Asti ha un buon ricordo. Luigi Di Micco, operaio alla Fiat è napoletano, non ha potuto «evitare» gli elogi a Re Diego: «Sono contento che il Brasile sia [illegible] qua - dice -. Ho seguito i loro allenamenti in questi giorni. Sono simpatici, socievoli e cordiali. Peccato che ora partano».

Questa sera la seleçao partirà alle 23,40 da Milano per Rio de Janeiro. Valdo e Aldair, hanno anticipato ieri la partenza, con direzione Portogallo. Careca è andato a Napoli e Dunga a Firenze. Addio samba, addio lambada. Ora Asti '90 attende una delle nazionali (Spagna, Inghilterra, Belgio o Jugoslavia) che giocheranno in semifinale a Torino. La Fifa ha infatto indicato l'Hasta hotel come sede del ritiro. E [illegible] dopo i tranquilli e simpatici tifosi della torcida arrivassero gli hooligans?

Daniela Cotto

Asti, si allarga l'inchiesta dei carabinieri che hanno individuato un «deposito» di vetture di grossa cilindrata

Scoperto il «self service» delle auto rubate

Confermato l'arresto per i cinque presunti «cervelli» della banda

ASTI. [illegible] allarga a macchia d'olio l'inchiesta dei carabinieri sul traffico di auto rubate, scoperto ad Asti nei giorni scorsi.

Dopo il fermo di cinque persone (di cui 3 astigiani: i fratelli Vittorio e Fabrizio Conti di Castell'Alfero e Carlo Cassandro, abitante in [illegible] Casale) sono stati ritrovati sabato in un deposito alla periferia della città altri quindici motori d'auto di grossa cilindrata la cui provenienza è sospetta.

Sono «pezzi» appartenenti ad [illegible] di grossa cilindrata (Bmw, Mercedes, Lancia Thema, Uno Turbo, ecc.) a cui, in alcuni casi, sarebbero stati cancellati i numeri di matricola.

Di uno solo dei motori è stata accertata l'origine: appartiene [illegible] una «Thema» risultata rubata sulla piazza di Canale (Cuneo), una settimana fa, ad un medico tedesco. Secondo i carabinieri la banda rubava auto di grossa cilindrata nelle città del Nord Italia e poi le portava ad Asti, dove un gruppo di esperti carrozzieri provvedeva a «modificarle», [illegible] di targa e telaio e documenti di immatricolazione.

[illegible] vetture, in apparenza «pulite», venivano poi reimmesse sul mercato e vendute, pare a prezzi scontati, a ignari acquirenti. In carcere, oltre ai fratelli Conti ed a Cassandro, [illegible] finiti anche Danilo Liccardo, 27 anni, di Genova e Bruno Danielli, 25 anni, di Cremolino (Alessandria).

Sono accusati di associazione a delinquere, ricettazione, furto e contraffazione di auto.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, ha convalidato gli arresti.

L'indagine dei carabinieri durava da mesi, ma solo nelle ultime due settimane alcuni presunti componenti della banda (si sospetta ci siano altri complici implicati nella vicenda) sono stati identificati e pedinati.

L'operazione che ha portato all'arresto dei cinque era scattata mercoledì scorso. I carabinieri sono entrati nelle due presunte «basi» della banda: il cortile del condominio di [illegible] Casale dove abita Cassandro (e dove si sospetta venissero «parcheggiate» le auto rubate) e il deposito di autodemolizione dei fratelli Conti, in località Pontesuaro.

Qui sono stati scoperti pezzi di ricambio e motori con il numero di matricola abraso. In [illegible] valigette «ventiquattr'ore» di Vittorio Conti [illegible]bbe inoltre [illegible] trovato un «punzone» d'acciaio per falsificare i numeri dei telai.

I carabinieri hanno anche recuperato libretti, targhe e carte di circolazione su cui sono in [illegible] accertamenti.

Un traffico a vasto raggio, quello scoperto ad Asti, che avrebbe ramificazioni in [illegible] Nord Italia. La banda utilizzava «corrieri» per il trasporto delle auto rubate (Liccardo e Danielli [illegible] [illegible] presi proprio mentre completavano il «trasferimento» di una «Tipo» rubata da Nichelino al «parcheggio» di corso Casale ad Asti.

Ora si attendono sviluppi: non è escluso che nelle prossime ore i carabinieri procedano a nuovi fermi. **[f. b.]**

ASTI

Borseggiate tre donne

Tre donne [illegible] state borseggiate sabato, in piazza Alfieri. Una è Rosa Guarneri, 61 anni, abitante in Belgio alla quale è stato rubato il portafogli contenente [illegible] mila lire in contanti e documenti. Stessa sorte è toccata a Sara Deflorian, 18 anni, via Duca D'Aosta; anche a lei è stato portato via il portafogli, ritrovato poche ore dopo, vuoto, dagli agenti della polizia. La terza «vittima» è Roseria Meole, 43 anni, via Cecchin 6: la donna [illegible] nel portafogli [illegible] mila lire, [illegible] fine [illegible] si sono stati messi a segno anche furti. Ad Ezio Pia abitante in via Brovardi 26, è stata rubata, sotto casa, la sua Renault 12. A Mario Secci, 39 anni, via Nevizzano 6 è invece sparita la bicicletta. Nei giorni scorsi, invece, era stato Fulvio Garbero [illegible] anni a denunciare il furto della propria autoradio, «alleggerita» dall'autovettura che [illegible] parcheggiato sotto casa in corso Torino 283.

VENTIQUATTR'ORE

MONTIGLIO

Ladri di mobili ancora in azione

Ladri al lavoro anche [illegible] domenica. Nora Cognazzo, 41 anni, abitante a Montiglio, in località Case Doglio 3 della frazione Albarengo alto, ha denunciato [illegible] furto di mobili nella [illegible] abitazione. Il valore della refurtiva è di circa 5 milioni. I ladri hanno agito approfittando della temporanea assenza della proprietaria.

TRIBUNALE

Imprenditore [illegible]

Il tribunale ha ieri condannato alla p[illegible] di 4 milioni di am[illegible]da (processo con rito abbreviato) Isidoro Canavero, residente a Castagnole Lanze, titolare di una ditta di escavazio[illegible], per aver omesso di dichiara[illegible] i redditi per l'anno 1982 che secondo gli uffici finanziari ammontavano a complessivi 730 milioni.

OCCUPAZIONE

Una lettera al m[illegible]

Un sollecito al ministero del Lavoro affinché vengano deliberati ulteriori proroghe dei provvedimenti di disoccupazione speciale, è stato inviato dalle giunte municipale e provinciale. Nell'Astigiano beneficiano del provvedimento di disoccupazione speciale circa 400 lavoratori delle aziende Ib-Mel, Mecort, G. S. M., Freni Gianotti, Isoflux, Sicor e Omsa. «E' una situazione che tende a peggiorare - è scritto in un comunicato del Comune - a causa delle ristrutturazioni in atto, che comportano [illegible] espulsioni di manodopera». Nel documento inviato al ministero Comune di Asti e Provincia ribadiscono il proprio impegno ad assumere ogni tipo di iniziative per risollevare la realtà astigiana dall'attuale situazione di depressione (7 mila iscritti alle liste di disoccupazione)».

SCIOPERI

[illegible] precettati

Dopo l'agitazione dei ferrovieri Cobas (che ad Asti ha [illegible] scarsissimo seguito), si apre una settimana sindacale «cal[illegible]: domani è in programma lo sciopero dei metalmeccanici, mentre il prefetto ha ordinato la precettazione dei medici di servizio per la «guardia» notturne e festive.

SERVIZIO A [illegible]

AUMENTI

Caffè «amaro» dal 1° [illegible]

Dal primo luglio [illegible] i prezzi di alcune consumazioni al bar. Il caffè, [illegible] esempio, passa a mille lire il cappuccino a 1400. A PAGINA 3

COSSOMBRATO

«Rocco» l'oca più veloce

Il borgo San Rocco si è aggiudi[illegible] l'originale palio delle oche, svoltosi domenica pomeriggio, ridimensionando la supremazia del borgo Valgondio.

SERVIZIO E FOTO A [illegible]

TAMBASS

Campionato tra le polemiche

S'è iniziata domenica, con [illegible]cune clamorose sorprese, la seconda fase del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Nel girone «rosso» hanno vinto Moncalvo (a Vignale) e Montemagno (in [illegible] con il Rocca). Le [illegible] partite hanno fatto registrare polemiche prese di posizione di alcuni dirigenti. Giulio Griffi, «patron» del Montemagno ha ironizzato con il Rocca, mentre Sergio Deavasis, presidente del Vignale [illegible] l'è presa con i suoi giocatori. Nel girone «blu» successo del Montechiaro a Faenza e pari tra Cailiano e Portacomaro. SERVIZIO A PAGINA 5

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

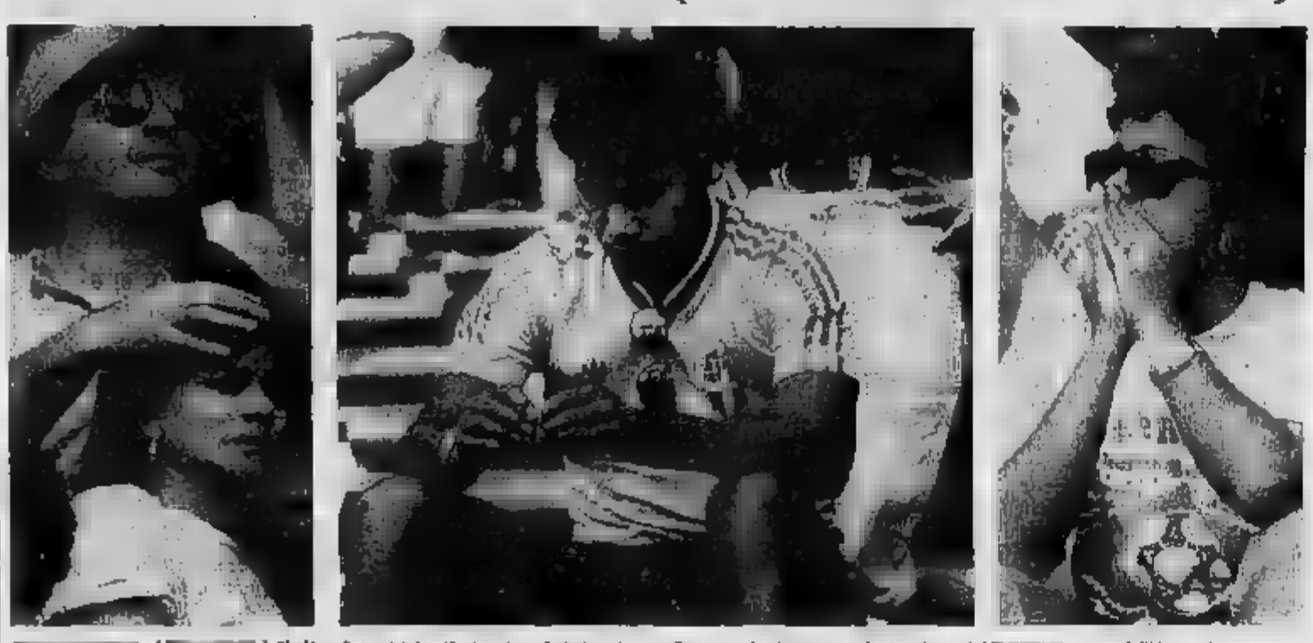
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 26 Giugno 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Incontro in un locale tra giocatori e fans dopo l'imprevista sconfitta con l'Argentina

L'ultima pizza del Brasile ad Asti

Grande tristezza (e molte lacrime) della «torcida»



al è finita. Sul volti dei tifosi carioca è dipinto lo sconforto per la clamorosa eliminazione del parte dell'Argentina

ASTI. Il primo ad arrivare, verso le 23, in Mercedes, è stato Careca: camicia e pantaloni di jeans, il volto teso. Lo scorta il che indossa maglietta della seleçao. Via via arrivano altri giocatori brasiliani, Dunga, Mozar, Renato, Branco; hanno una brutta cera. Con loro frotte di parenti, amici fidati, uomini e donne della torcida: bianchi, negri, mulatti, vestiti di oroverde, tutti tristissimi. La disfatta è dipinta nei loro occhi. Poi i giornalisti e i cameramen.

Per ultimo, Alemao, la camicia aperta sul petto, il viso sereno. Si ferma pochi minuti, il tempo per ricevere l'abbraccio di splendida fans bruna e per salutare i compagni, ma senza sedersi con loro. Poi «salta» di una «Croma» targata Torino, imbocca un pezzo di strada in contromano e sparisce. «Non è per lui, pare che qualcosa va male gli altri» dice Giuseppe Francese, titolare della «Grotta Azzurra» la pizzeria di via dei Cappellai.

Ad Alemao i giocatori avrebbero rimproverato di non «steso» Maradona prima del passaggio a Caniggia, il biondo «figlio del vento» che con la sua rete ha eliminato i carioca. Francese, domenica sera, poche ore dopo la partita con l'Argentina ha avuto un compito delicato: «curare» con le lusinghe della buona cucina e le parole giusta al momento giusto, l'infinita tristezza del des». I giocatori gli avevano fatto : «Passeremo la serata da te». E nonostante la sconfitta venuti. Dunga ha persino lasciato i bambini a dormire in macchina, fuori dalla pizzeria. Si aspettava anche Muller: «E' stata la palla piede oggi - sentenzia Enzo Bertolino, rettore di San Secondo, anche lui a cena - Lazaroni doveva sbatterlo fuori». I giornalisti carioca annuiscono. Alzano il bicchiere del dolcetto e gridano «Viva l'Italia. Argentina giù». E pollice indicano pavimento.

E' stata lunga notte, l'ultima notte astigiana americani, fuori dal «bunker» di Vallebendetta; è finita quando era quasi l'alba: sui tavoli boccali di birra, piatti accatastati, «minerali» vuote e nell'aria il fumo delle sigarette impastato con l'afa opprimente che i ventilatori disperdono fatica. I bambini brasiliani che prima avevano corso e giocato fra i tavoli, stropicciano gli chi; che giornate, anche per loro. L'orologio del municipio batte e sono rintocchi carichi di tristezza.

«Tutti simpatici i brasiliani - ancora il titolare - brava gente, corretta, degli amici meravigliosi. Non una contestazione. Anche stasera hanno trovato modo di fare un po' di festa, dopo la delusione delle prime ore. Ce l'hanno nel sangue e questo li aiuta a dimenticare». Careca ha già chiesto sua gente: «Ci piange cuore per loro».

Di astigiani, nel locale, l'una e mezzo notte ne rimasti quattro cinque più personale: Asti dorme già dopo giornata torrida. I brasiliani no: bevono grandi boccali di birra, mangiano pizza, spaghetti, bistecche; i camerieri tengono lontani i curiosi e solo dopo una lunga attesa, operatori e fotografi ammessi al cospetto dei giocatori: «Sì - dice il padrone del locale - adesso potete andare»; ma quando telecamera punta Renato, questi col dito e la testa fa segno no. Afferra boccale della birra, lo mette sotto il tavolo e solo allora acconsente riprendere. «Sono terrorizzati dalla loro televisione» racconta un tizio. «Mi piange il - sostiene Silvio Francese contitolare della pizzeria - ci dispiace che siano finiti fuori. Però - ricordando o Napule, è sempre Napule - Maradona quando ha il pallone fra i piedi chi lo ferma più?».

Alle due, la notte brasiliana nel pieno: «Questi non tengono l'orologio» azzarda Mario Criolo, studente di Asti, sbirciando dalla strada nel locale. Ma chi, al posto loro, la sentirebbe di andare a dormire, dopo quello che successo? Già l'arrivo all'Hasta, verso sera, in pullman, era stato straziante: giocatori, fidanzate, mogli, tutti in lacrime come bambini, ad abbracciarsi, singhiozzando affranti sul piazzale dell'albergo, tra i carabinieri increduli. E allora meglio stare svegli, insieme. «In Brasile hanno accolto come una fatalità la sconfitta - afferma Telmo Zanini di Rete Globo, potente tv brasiliana - La squadra non era convinto. Ce ne andiamo da Asti con il ricordo di una città gradevole ed ospitale. Le cose andate meno bene all'Hasta: persino i telefonisti non sono troppo educati. Ma bisogna vedere di chi la colpa». I tecnici, accanto a lui, al Salero, stanno smontando le apparecchiature. Dopo la lunga notte, è venuto il giorno degli addii. Oggi si parte. L'avventura è finita.

Franco Cavagnino

I commenti degli astigiani

Cari carioca, c'eravamo quasi amati

Gli intervistati. Da sinistra l'avvocato Giovanni Trombetta, Manuela Cavallo studentessa e Luigi Di Micco, operaio

ASTI. Brasile addio. Per quasi un Asti ha vissuto «alla maniera» l'ingombrante presenza della nazionale verdeOra dopo la sconfitta ad opera dell'Argentina, Careca e compagni abbandonano questo mondiale. La partenza per Gubbio è ovviamente saltata in un clima di tristezza e crepolemiche, come dimol'infuocata conferenza stampa che di Lazaroni ha tenuto ieri pomeriggio all'Hasta hotel, sede ritiro carioca.

Il comitato Asti '90 ha patito di riflesso l'eliminazione preBrasile. Giovanni Trombetta, avvocato direttore generale Asti '90 sintetizza: «Sono demoralizzato. Il Mondiale ha perso una grande nazionale. E' stata un'esperienza positiva per il C'è un po' amaro in bocca perché si è capito tardi che si poteva fare qualdi più. Ciò che è stato fatto dipende però dalle scarse risorse economiche. Solo pochi hanno lavorato bene, acritiche, scambi opinioni».

E' rammarico anche i tifosi. Manuela Cavallo e Giangiacofarmaini, studenti dell'Istituto di Agraria sono dispiaciuti: «E' un p che Brasile sia stato eliminato e che parta da Asti. In fondo per un mese la città era diversa. I simpatici. Sabato sera abbiamo e suonato la chitarra un gruppo di tifosi sino a tarda notte. Ora tutto tornerà primo».

La disponibilità l'allegria dei giovani contrasta le polemiche dei cittadini che dal ritiro dei verde-oro a Valle Benedetta speravano di guadagnare. I tassisti, in particolar modo hanno il dente avvelenato con l'organizzazione. «Non ci siamo quasi accorti di una nazionale importante in ritiro - ha detto Fulvio Anedda, tassista -. L'organizzazione di Italia '90 ha messo a disposizione di giocatori e giornalisti 15 vetture e pullman. Abbiamo solo fatto qualche servizio allo stadio o all'Hasta Hotel, ma nulla di più».

C'è anche chi ha tifato Argentina, ma della scelta del ritiro del Brasile Asti ha un buon ricordo. Luigi Di Micco, operaio alla Fiat napoletano, non ha potuto «evitare» gli elogi a Diego: «Sono contento che il Brasile sia stato qua - dice -. seguito i loro allenamenti in questi giorni. Sono simpatici, socievoli e cordiali. Peccato che partano».

Questa sera la seleçao partirà alle 23,40 da Milano per Rio de Janeiro. Valdo Aldair, hanno anticipato ieri la partenza, con direzione Portogallo. Careca è andato Napoli Dunga Firenze. Addio samba, addio lambada. Ora Asti attende delle nazionali (Spagna, Inghilterra, Belgio e Jugoslavia) che giocheranno in semifinale a Torino. La Fifa ha infatto indicato l'Hasta hotel come sede del ritiro; se dopo i tranquilli e simpatici tifosi della torcida arrivassero gli hooligans?

Daniela Cotto

Asti, si allarga l'inchiesta dei carabinieri che hanno individuato un «deposito» di vetture di grossa cilindrata

Scoperto il «self service» delle auto rubate

Confermato l'arresto per i cinque presunti «cervelli» della banda

ASTI. Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta dei carabinieri sul traffico di auto rubate, scoperto ad Asti nei giorni scorsi.

Dopo il fermo di cinque persone (di cui 3 astigiani: i fratelli Vittorio Fabrizio Conti di Castell'Alfero Carlo Cassandro, abitanto in Casale) stati ritrovati sabato in un deposito alla periferia della città altri quindici motori d'auto di grossa cilindrata la cui provenienza è sospetta.

Sono «pezzi» appartenenti ad di grossa cilindrata (Bmw, Mercedes, Lancia Thema, Uno Turbo, ecc.) a cui, in alcuni casi, sarebbero stati cancellati i numeri di matricola.

Di uno solo dei motori è accertata l'origine: appartiene ad una «Thema» risultata rubata sulla piazza di Canale (Cuneo), una settimana fa, ad medico tedesco. Secondo i carabinieri la banda rubava auto di grossa cilindrata nelle città del Nord Italia poi le portava ad Asti, dove un esperti carrozzieri provvedeva a «modificarle», falsificando numeri targa e telaio e documenti di immatricolazione.

Le vetture, in apparenza «pulite», venivano poi rimmesse sul e venduto, pare prezzi scontati, a ignari acquirenti. In carcere, oltre ai fratelli Conti ed a Cassandro, sono finiti anche Danilo Liccardo, 27 anni, di Genova e Bruno Danielli, anni, di Cremolino (Alessandria).

Sono accusati di associazione delinquere, ricettazione, furto e contraffazione auto.

Ieri il sostituto procuratore Repubblica di Asti, Ercole Armeto, ha convalidato gli arresti.

L'indagine carabinieri dumesi, ma solo nelle ultidue settimane alcuni presunti componenti della banda (si sospetta ci siano altri complici implicati nella vicenda) sono stati identificati pedinati.

L'operazione che ha portato all'arresto cinque scattata mercoledì scorso. I carabinieri sono entrati nelle due presunte della banda: il cortile condominio di corso Casale dove abita Cassandro (e dove si sospetta venissero «parcheggiate le auto rubate) il deposito di sudemolizione dei fratelli Conti, in località Pontesuero.

Qui sono stati scoperti pezzi ricambio e motori con il nudi matricola abraso. In una valigetta «ventiquattr'ore» Vittorio Conti sarebbe inoltre stato trovato un «punzone» d'acciaio per falsificare i numeri dei telai.

I carabinieri hanno anche recuperato libretti, targhe carte di circolazione su cui sono in corso accertamenti.

Un traffico a vasto raggio, quello scoperto ad Asti, che avrebbe ramificazioni in il Nord Italia. La banda utilizzava «corrieri» per il trasporto delle auto rubate (Liccardo Danielli stati presi proprio mentre completavano il «trasferimento» di una «Tipo» rubata Nichelino al «parcheggio» di corso Casale ad Asti.

si attendono sviluppi: non escluso che nelle prossime ore i carabinieri procedano a nuovi fermi.

[f. b.]

ASTI

Borseggiate tre donne

Tre donne sono state borseggiate sabato, in piazza Alfieri. Una è Rosa Guarneri, 61 anni, abitante in Belgio alla quale stato rubato il portafogli contenente 70 mila lire in contanti documenti. Stessa sorte Sara Doflorian, 18 anni, via Duca D'Aosta; anche a lei è stato portato via il portafogli, ritrovato poche ore dopo, vuoto, da agenti della polizia. La terza «vittima» è Rosaria Meola, 43 anni, via Cecchin 5: la donna aveva nel portafogli mila . Nel fine settimana sono stati messi a segno anche furti. Ad Ezio Pia abitante in via Brovardi 26, è stata casa, la sua Renault 12. A Mario Secci, anni, via Nevizzano e bicicletta. giorni scorsi, invece, era stato Pulvio Garbero 23 anni a denunciare il furto della propria autoradio, «alleggerita» dall'autovettura che parcheggiato sotto casa in Torino 263.

VENTIQUATTR'ORE

MONTIGLIO

Ladri di ancora one

Ladri lavoro anche di domenica. Nora Cognazzo, 41 anni, abitante a Montiglio, in località Case Doglio 3 della frazione Alberengo alto, ha denunciato un furto mobili nella abitazione. Il valore della refurtiva è di circa milioni. I ladri hanno agito approfittando della temporanea assenza proprietaria.

TRIBUNALE

Imprenditore condannato

Il tribunale ha ieri condannato alla pena 4 milioni di ammende (processo con rito abbreviato) Isidoro Canavero, residente Castagnole Lanze, titolare di una ditta di escavazione, per aver omesso di dichiarare i redditi per l'anno 1982 che secondo gli uffici finanziari ammontavano a complessivi 730 milioni.

OCCUPAZIONE

Una al ministero

Un sollecito al ministero del Lavoro affinché vengano deliberati ulteriori proroghe dei provvedimenti disoccupazione speciale, è stato inviato dalle giunte municipale e provinciale. Nell'Astigiano beneficiano del provvedimento disoccupazione speciale circa 400 lavoratori delle aziende Ib-Mei, Mecort, G. S. M., Freni Gianotti, Isoflux, Sicer Omea. «E' situazione che a peggiorare - è scritto in comunicato Comune - e ristrutturazioni in atto, che comportano nuove espulsioni di manodopera». Nel documento inviato al ministero Comune di Asti e Provincia ribadiscono il proprio impegno «ad assumere ogni tipo di iniziativa per risollevare la realtà astigiana dall'attuale situazione di depressione (7 mila iscritti alle liste disoccupazione)».

SCIOPERI

precettati

po l'agitazione dei ferrovieri Cobas (che ad Asti ha avuto scarsissimo seguito), si apre settimana sindacale «calda»: domani è in programma lo sciopero metalmeccanici, mentre il prefetto ha ordinato la precettazione dei medici in servizio per la «guardia» notturne e festive.

SERVIZIO A PAGINA 3

AUMENTI

Caffè «amaro» dal 1° luglio

Dal primo luglio aumentano i prezzi di alcune consumazioni al bar. Il caffè, esempio, passa a mille lire cappuccino a 1400. A PAGINA 3

COSSOMBRATO

E' «Rocco» l'oca più veloce

borgo San Rocco si aggiudicato l'originale palio delle oche, svoltosi domenica pomeriggio, ridimensionando la supremazia del borgo Valgondio.

SERVIZIO E FOTO A PAGINA 7

Campionato polemiche

S'è iniziata domenica, con alcune clamorose sorprese, la sefase del torneo tamburello a del Monferrato. Nel girone hanno vinto Moncalvo (a Vignale) Montemagno (in il Rocca). Le due partite hanno fatto regipolemiche prese di posizione di alcuni dirigenti. Giulio Griffi, «patron» del Montemagno ha ironizzato con il Rocca, mentre Sergio Deevasis, presidente del Vignale se l'è presa con i suoi giocatori. Nel girone «blu» successo del Montechiaro a Faenza e pari tra Calliano Portacomaro.

SERVIZIO A PAGINA 5

Lavori di restauro entro la fine dell'estate

Vesime «rinnova» il centro storico

VESIME. Anche il centro storico di Vesime è tempo di rifarsi il . Infatti, nelle prossime settimane, prenderà il via il progetto di sistemazione della pavimentazione della piazza del municipio e dell'illuminazione, con apposite lampade «d'epoca», di tutte le vie del concentrico.

Dice il sindaco Giuseppe Bertonasco: «L'idea di nuova pavimentazione che sostituisse l'asfalto per la piazza sulla quale si affacciano il municipio e la chiese, fa parte di un progetto più ampio di riqualificazione del centro storico, in parte già attuato. Sino ad alcuni anni fa - continua il sindaco - il fondo della piazza era rappresentato da un selciato di pietra, coperto, poi, da uno strato di bitume. Oggi, visti anche i lavori di metanizzazione compiuti nel paese, si richiede un intervento di tipo diverso da quello effettuato in passato».

Recuperare l'acciottolato è impossibile, ma, una volta eliminata l'asfaltatura, il fondo verrà sostituito da porfido, con una spesa prevista di oltre 100 milioni.

In questo piano di riqualificazione del centro storico, è inserita, anche, la illuminazione tramite lampade di stile rinascimentale in ferro battuto. Una parte del progetto è già attuata la zona che conduce al castello, mentre ad in alla sistemazione lampioni a luci gialle, 16 in totale, saranno della Confraternita, via e via Cavour. Il costo dell'operazione è di 60 milioni circa.

Ad andata in porto, inoltre, l'approvazione, dopo un iter lungo e laborioso, del nuovo stemma comunale da parte del ministero dell'Interno. Dice ancora il sindaco: «Le ricerche, meticolose e difficili, compiute dal professor Riccardo Brondolo negli archivi comunali e provinciali, hanno portato alla del bozzetto definitivo dello standardo ufficiale del paese». Lo stemma riprende gli emblemi delle famiglie dei Del Carretto e degli Scarampi, signori di Vesime in epoche diverse, con uno scudo, su fondo rosso, diviso in metà.

Sulla parte destra, figurano bande verticali, alternate i colori bianco ed oro, mentre nella seconda metà, a sinistra, c'è un cinghiale nell'atto di attaccare, simbolo di forza e coraggio.

Infine una notizia riguardante un'altra opera pubblica. Sta per essere completato il depuratore comunale. L'opera, già iniziata, dovrebbe essere ultimata entro l'estate e si prevede che entri in funzione entro la fine dell'anno. La spesa globale è di 250 milioni. La capacità del nuovo impianto è limitata all'utenza del piccolo comune e sorgerà poco fuori dall'abitato, sulla sponda sinistra del fiume Bormida, sulla statale per Bubbio. .

Giovanni Vassallo

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, Asti. Preghiamo i lettori di non la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Triste «amarcord» di corso alla Vittoria

Negli Anni Sessanta, quello che oggi si chiama corso Vittoria era un bellissimo viale utilizzato da gran parte degli abitanti della zona. Sotto gli alberi la gente si riposava panchine; anche il traffico non era quello di adesso, il viale alla Vittoria si presentava un piccolo polmone verde a due passi dai giardini pubblici e dal centro.

Poi il Comune decise di trasformare il «viale» in arrivarono le ruspe, parvero le piante e la passeggiata pedonale. molti anni la nostra strada è un'arteria veicolare affollatissima e una minuscola «aiuola» messa a separare le corsie automobilistiche sembra più a lembo arida terra che a un «praticello» verde.

In centro si moltiplicano le fioriere; in alla Vittoria, a due passi da piazza Alfieri, gli delle aree verdi non vengono mai a sostituire il verde mancante, e intanto nella tristissima striscia d'erba «mangiata» dall'asfalto e «profumata» dal gas di scarico delle macchine, proliferano, accanto ai lampioni, tabelloni pubblicitari e i soliti «cresti» dei nostri «amici» cani.

L

Una legge giusta per la caccia

La federazione italiana della caccia, anche a nome dei propri associati, ringrazia tutti i cittadini che hanno voluto, dosi dal per i referendum, stigmatizzare l'abuso che movimenti e taluni partiti fanno dell'istituto dei referendum.

Al di là di sterili elucubrazioni sul significato di questa votazione e quindi sul significato del non voto, liberamente e scientemente espresso, è evidente che il 68 per cento degli italiani ha dimostrato chiaramente di non volere l'abrogazione della caccia e comunque di non ritenere la caccia responsabile dei guai ambientali che le vengono imputati.

E' quindi inutile e sciocco, visti i risultati, vantare ed accampare, oggi, «vittorie morali» a fronte del su dei «sì» abrogativi di chi si è recato alle e; «sì» abrogativi (non caccia in toto) peraltro ancora contrapposti ad un 4 per cento circa di schede bianche ed a un per mo».

Come cittadini prima ancora che come cacciatori siamo sicuramente soddisfatti del risultato elettorale, però va che saremmo stati ancora più soddisfatti se si potuto evitare questo scontro lacerante e dispendioso e quindi se si fosse arrivati ad avere una equa mativa senza sciupare centinaia di miliardi.

L'unica utile, almeno a nostro avviso, è quella lavo- tutti insieme per veramente tutelare ambiente e fauna.

Nell'auspicare che questa vicenda serva di monito a tutti ed in special modo a coloro della democrazia intendono farne abuso, nel contempo spichiamo che il Parlamento, in tempi brevi i magari prendendo volontà espressa attraverso un milione e mezzo firme di cacciatori e non cacciatori in calce ad una proposta di legge di iniziative popolare, legiferi in maniera così da poter dare giusta soddisfazione a tutti i cittadini, sia votanti che no.

Gianfranco Francisetti
Federazione italiana caccia

Le cariche all'Asprovit

Ho notato con piacere che da qualche tempo l'edizione astigiana de «La Stampa» dedica ampi spazi all'agricoltura, con servizi molto curati e approfonditi: mi complimento per il lavoro svolto.

In riferimento all'articolo pubblicato a pagina nell'edizione del 6 giugno («Piemonte Asprovit, Saracco presidente»), mi permetto segnalare, per completezza d'informazione, che nel consiglio direttivo Piemonte Asprovit sono presenti anche due consiglieri espressi dall'Unione agricoltori di Asti: Francesco Giaquinta ed Ercole Zuccaro.

Roberto
presidente Unione provinciale agricoltori di Asti

Ringraziamenti per la

Come organizzatori (pizzeria Grotta Azzurra rione San Secondo) della cena per una colta di denaro da destinare alla lotta contro il cancro, vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare quanti ci hanno aiutato. L'iniziativa ha registrato un grosso successo: oltre 200 commensali si sono seduti al tavolo approntato in via dei Cappellai ed hanno gustato un buon menù cui ricchezza e stati in molti a contribuire.

La lotta contro il cancro anquindi un altro gesto molto significativo dal punto vista sociale che ha fruttato oltre 7 milioni di lire.

Vogliamo ringraziare pubblicamente gli ristorante L'Angolo del Beato; Carretta; Giacomo Bralda; Pastificio Perlino; Pasticceria Ricci; Formaggi Fucci; Bar Lo Stretto; Friuli Enoica; Renzo Ghia; Cantina Vinaioli; Enrico Grattapaglia; Salumificio Cappellino; Panificio Valtiglione; Grissinificio Povero; Sorelle Scotti; Graziano Bonalli; Neri Casa del Gelato.

Gli organizzatori

Ma la dove la metto?

Si parla di isole pedonali e di non la macchina in centro. Io sono tra coloro che vedrebbero bene un allargamento delle zone vietate alle auto, tant'è che ho acquistato una bicicletta per poter raggiungere più velocemente il centro città. Non ho tenuto conto però di un particolare: abito in un condominio, senza garage. cartello, nell'androne, vista tassativamente di lasciare biciclette o motorini nel cortile. Il mio alloggio è al quarto piano e non me la sento di portarmi tutte le volte la bicicletta in casa, e non mi sembra proprio il caso lasciarla fuori in strada. Risultato: la bici è parcheggiata da un amico e la uso qualche volta alla domenica. A dispetto della mia voglia «ecologica».

Angelo Migliorini

DALL'ASTIGIANO

MOMBARUZZO
Un «progetto anti-cancro»

Si chiama «progetto anti-cancro», ed è l'ultima iniziativa comitato solidarietà del paese che raggruppa il Comune, la Pro loco e le parrocchie di Santa Maria Maddalena e del Cuore Immacolato. L'obbiettivo è quello di raccogliere fondi per la ricerca oncologica e l'assistenza all'ammalato di cancro. Da alcuni giorni, tutti i negozi di Mombaruzzo hanno messo in vendita dei tagliandi del valore di 5 mila lire ognuno, per contribuire alla raccolta. Il 25 agosto, durante serata di festa in piazza, si conteggerà la somma raggiunta dalla sottoscrizione e saranno estratti alcuni premi i tagliandi venduti: un tv color, un frigorifero, una lavatrice, ed altri elettrodomestici.

ASTI
«trucco» a Vittorio Emanuele

Dopo l'intervento di restauro al monumento a Vittorio Alfieri, sarà presto la volta di quello dedicato a Vittorio ele II, che si i giardini pubblici. I lavori di restauro inizieranno a settembre, ad opera della società Kastalia, di Il monumento fu inaugurato nel 1884 e costò mila lire.

VILLAFRANCA
ciclabile per Ferrere

Subito al lavoro il nuovo Consiglio comunale. Nella prima seduta dopo quella per l'elezione di sindaco e giunta, sono stati approvati due interventi nel settore opere pubbliche. In particolare è stato approvato il progetto di una pista ciclabile a fianco della strada provinciale tra Villafranca e Ferrere. Inoltre è stata appaltata alla ditta Idbess di Alba la realizzazione del nuovo impianto di depurazione in località Mulino Briolo.

ASTI
Controlli alle auto

Continuano in piazza campo del Palio le operazioni di «check up» per le autovetture. L'iniziativa è dell'Automobile Club di Asti. Fino a venerdì 29, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, verranno controllati gratuitamente freni, centratura dei fari, batteria, impianto elettrico, prova dell'ossido di carbonio e verifica dei «giochi» dell'autovettura.

Scambio di ospitalità

Trasferta a Valence per 54 studenti

Partono in pullman mane alle 8 dal palazzo della Provincia i 48 ragazzi tra i 13 e i 17 anni che saranno ospiti dei loro coetanei di Valence sino al 9 luglio. studenti astigiani, accompagnati (solo nelle trasferte) dalle professoresse Valentina Sodano e Graziella Penasso, ricambiano la visita francesi che hanno soggiornato ad Asti dal 6 aprile scorso.

Gli scambi con la città gemella di Valence sono giunti quest'anno alla nona edizione.

Intenso il programma del soggiorno: visite guidate della città dintorni, benvenuto delle autorità, divertenti serate in gli amici francesi, attività sportiva e l'opportunità di migliorare la conoscenza della lingua francese.

Il Comune di Asti, promotore dell'iniziativa, sta inoltre lavorando per dar vita ad un analogo scambio con la città di Biberach, rivolto ai ragazzi astigiani tra i 14 ed i 17 anni desiderano imparare il tedesco.

Una trentina di studenti dell'istituto «Gioberti», intanto, si recherà in Germania ottobre, il contributo del Comune, ospiti dei «colleghi» di Biberach che hanno soggiornato in città l'anno scorso.

[ma. s.]

CRONACA CIVILE

ASTI

Morti: Germano Fassone, 87; Giovanna Masenga, 80; Giuseppina Raso, 79; Anna Maria Cauda, 50; Pietro Maschio, 73; Margherita Truffa, 75; Michelangelo Zanini, 72; Alma Sacchetti, 85; Maria Teresa Garrone, 78; Francesco Pettazzi, 80; Luigi Sottero, 76; Michela Gamba, 93; Ugo Avidano, 66; Giovanni Garetto, 67; Pietro Panepinto, 82; Domenica Paganelli, 81; Gennaro Malpede, 81; Lucia Pecetto, 67; Luigi Raviola, 84.

Nati: Michela Meschia; Andrea Allodio; Cristiano Gimmelli, Luca Pensavalle; Camilla Mignani; Marco Pantauzzi; Andrea Montersino; Ivan Lazzaro; Samuel Lattieri; Alessio Tiri; Martina Cerrato; Massimiliano Ruggieto; Enrico Bosco; Giulia Tagliaferro; Marianna Musso; Andrea Cerchi; Gloria Miracco; Cristian Marino; Francesca Cettelan; Christopher Ciaccio; Jessica D'Amato; Giulia Pugno; Federica Vercelli.

Si sposeranno: Giuseppe Nocera, negoziante, e Anna Rita Francese, negoziante; Pietro Iguera, esercente e Claudia Sossi impiegata; Gianpiero Colombo, impiegato e Piera Robotti, infermiera professionale; Gino Nicoletto, pensionato, e Alina Ceccarello, pensionata; Alessio Bertoli, pubblicitario, e Simonetta Carzino, dentista; Michele Orlando, falegname, e Simona Rustichelli, impiegata; Sergio Cadeddu, muratore, e Franca Laura Bertocchi, operaia; Ezio Musso, autista, e Maria Assunta Porta, operaia; Mario John La Camera, parrucchiere e Eufemia Natella, estetista; Augusto Alario, operaio, e Paola Ambrosio, commessa; Paolo Raviola, impiegato, e Cristina Zoppi, impiegata; Claudio Fabrizio Brugnara, autotrasportatore, e Claudia Arri; Gianni Vannacci, impiegato, e Renza Pieracci; Primo Valle, idraulico, e Elena Tota, baby sitter; Roberto Giovanni Duretto, impiegato, e Renza Ravizza, impiegata; Fulvio Cacconello, commerciante, e Laura si, operaia; Natale Campanella, impiegato, e Giuliana Elvira Valle, impiegata; Gaetano Mandalà, operaio, e La Comare, cubiatrice; Giuseppe Serullo, manutentore, e Annamaria Musso, infermiera; Paolo Ferrero, operaio e Eugenia Piera Pavese, commerciante.

CANELLI

Si sposeranno: Giuseppe Ghignone, pilota e Viviana Lavezzano, impiegata; Giulio Culasso, impiegato e Beatrice Canli, impiegata.

NIZZA

Nati: Laura Abate.

Morti: Elda Bonzo, 81; Umberto Morone, 81; Morino, 79; Albina Passerino, 63; Natale Alfredo Del Ponte, 89; Emma Robiglio, 92.

Matrimoni: Mauro Giolito, autista e Rosalba Tardito, operaia; Francesco Galati, operaio e Valeria Zorbe; Marco Rodella, impiegato e Laura Ivaldi, impiegata.

Si sposeranno: Giovanni Bertolino, artigiano e Antonella Minoletti, insegnante; Walter Claps, odontotecnico e Ivana Penengo, impiegata; Valter Grasso, notaio e Ornella Canaparo, impiegata.

MONCALVO

Matrimoni: Giuseppe Bona, autista e Adele Maioglio, operatrice assistenziale.

Si sposeranno: Patrizio Falcone, operaio e Caterina Stabila, operaia; Moro, impiegato e Anna Rodella, operaia; Gianni Giraudo, operaio e Patrizia Quaglino, operaia.

SAN DAMIANO

Morti: Adele Sacchetto, 86.

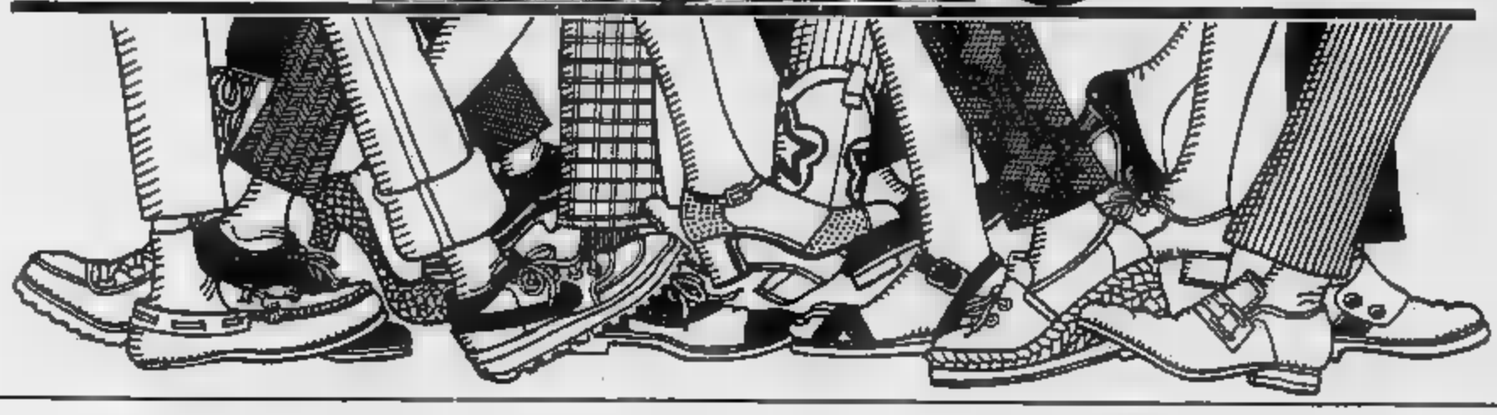
Matrimoni: Mario Gramaglia, decoratore e Vittoria Barberis, insegnante; Carlo Franco, muratore e Mariagrazia Fogliati.

Si sposeranno: Ilario Candelo, operaio e Grazia Olivero, assistente domiciliare; Angelo Monticone, operaio e Antonella Canta, impiegata; Silvano Cherio, operaio e Lisa Tosello, operaia; Giuseppe D'Aibano, operaio e Gianfranca Rovioli; Pier Giuseppe Valsania, operaio e Sara Miglio, collaboratrice familiare; Luciano Franco, impiegato e Franca Brignolo, impiegata; Giuseppe Molino, muratore e Sonia Volpato, parrucchiera.

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la abbia un
AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA
contributo sul c/c postale n. 745000
a UNICEF ROMA
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153

Meazzo Lavorazione Artigiana
PIANTARE LINEA CONFORT
CANGURO
LUMBERJACK
SIMOD
de fonseca
CAMMINATE CON NOI
AD ASTI - IN VIA BROFFERIO 167
CALZATURE
RASERO



Dopo l'agitazione dei ferrovieri, domani 300 metalmeccanici a Roma

Settimana di scioperi

Precettati i medici delle «guardie»

ASTI. Settimana di scioperi nel mondo del lavoro. Iniziate a sorpresa domenica nelle ferrovie, le agitazioni proseguiranno domani interessando le aziende metalmeccaniche di Asti e provincia. Precettati invece i dottori delle guardia medica decisi a scioperare fino a domenica prossima.

Ferrovie. Lo sciopero Cobas (capitreno e controllori) non ha creato grossi disagi all'utenza: all'agitazione hanno infatti aderito soltanto 2 ferrovieri astigiani su oltre 70 in servizio.

Nelle 24 ore astensione dal lavoro (dalle 14 di domenica scorsa alla stessa ora di ieri) tutti i treni locali partiti regolarmente; alcuni convogli provenienti dal Meridione hanno invece raggiunto Asti con qualche ora di ritardo.

Dura reazione della Filt-Cgil alla protesta dei Cobas: «Lo sciopero è una provocazione ai diritti dei lavoratori e degli utenti», è stato il commento del segretario provinciale Aurora Sabatini.

Metalmeccanici. Non meno trecento lavoratori astigiani parteciperanno domeni alla manifestazione nazionale dei metalmeccanici indetta a Milano contro la disdetta della scala mobile.

Oggi le organizzazioni sindacali Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil termineranno di mettere a punto gli ultimi aspetti nizzativi della trasferta a Milano; nelle aziende metalmeccaniche in questi giorni si sono tenute numerose assemblee, e i lavoratori si è aperta una sottoscrizione per coprire le spese organizzative dell'iniziativa.

Lo sciopero durerà otto ore; ad Asti fa seguito alla protesta spontanea di giovedì 21 giugno con l'«occupazione» della stazione per qualche ora e il lungo corteo sotto la prefettura, l'Unione Industriale e i municipio. I pullman con le delegazioni dei lavoratori (oltre agli operai, si prevede anche la partecipazione di tecnici ed impiegati) partiranno domattina, alle 6,30, da piazza Marconi.

Alla manifestazione Milano non sfilerà il gonfalone della Città di Asti; la richiesta, rivolta nei giorni scorsi da Cgil, Cisl e Uil al sindaco Galvagno, non stata «raccolta» dal Comune.

«Quel che dovevamo fare per esprimere solidarietà ai lavoratori metalmeccanici, l'abbiamo già fatto - dice Galvagno - inviando al governo e all'Unione Industriale di Asti ordini del giorno di preoccupazione e condanna per la decisione delle Confindustria di cancellare la scala mobile».

Medici. La settimana di scioperi ieri sera fino domenica notte) riguardante i camici bianchi della guardia medica, ad Asti dovrebbe provocare disagi all'utenza.

Il prefetto Napoleone Brini, sollecitazione del presidente dell'Usl Bianca Dessimone, ha infatti deciso di precettare i circa quaranta medici impegnati in settimana nel servizio di guardia medica.

I medici, in agitazione per ot- il rinnovo di una convenzione con il Servizio sanitario nazionale, dovranno dunque garantire l'assistenza in notturno e nei giorni prefestivi e festivi.

Laura Nosenzo

Cobas senza seguito. Viaggiatori in attesa alla stazione. Allo sciopero di domenica hanno aderito soltanto 2 ferrovieri su 70 in servizio ad Asti

Il tribunale ha inflitto pene ad 1 anno e mezzo

Droga, 3 condanne

Spacciavano eroina a Isola

ASTI. Un'altro processo per spaccio di droga. Tre le condanne (tutte alla stessa pen state emesse ieri dal tribunale nei confronti giovani accusati di acquistato, detenuto e venduto ina.

Sono Piero Nebiolo, anni, residente a Isola, via Volpini, Domenico Parise, anni, Asti via Pavese 33, e Luciano Marangoni, anni, pure di Isola, via Fiera 1. Il tribunale ha inflitto 1 e mesi di reclusione, due milioni di multa ciascuno il beneficio della condizionale.

Il dibattimento si era iniziato il 9 aprile l'interrogatorio degli imputati (solo Marangoni ha ammesso in parte le sue responsabilità, gli altri hanno respinto gli addebiti) e la richiesta del pubblico ministero Ercole Armato che chiese la condanna del Nebiolo a anni, e anni ciascuno per gli altri imputati.

Il tribunale (presieduto da Renzo Massobrio) anziché pronunciare la sentenza emesso un'ordinanza disponendo l'interrogatorio di giovani che a suo tempo facevano parte del giro della droga.

La vicenda è questa. La polizia forti sospetti che il Nebiolo spacciasse stupefacenti. Furono allora predisposti pedinamenti e intercettazioni telefoniche.

Ad un gli agenti fermarono una tossicodipendente L.R., anni, residente a Costigliole. E' punto la ragazza (è poi in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti) a raccontare nei dettagli, sovrintendente capo della polizia Livio Scaglione molti particolari: come era giunta a consumare la droga, da chi l'acquistava e come la pagava.

La giovane ha asserito che dovette, ad certo momento, anche vendere oggetti d'oro e alcuni mobili per procurarsi il danaro necessario per acquistare l'eroina.

Il rappresentante pubblica accusa, nella precedente udienza, ha sostenuto che Nebiolo era stato il personaggio centrale della vicenda, in quanto persona che deteneva la droga; sempre secondo il giudice, Marangoni fungeva «corriere», mentre Parise ora il «contatto». Per telefono gli spacciatori chiamavano «panino» ogni singola dose.

Nell'udienza dell'aprile scorso Nebiolo ha sostenuto che la giovane era giunta ad accusarlo in quanto innamorata respinta. L'interessata invece ha affermato che gli unici contatti con Nebiolo riguardavano solo l'acquis della droga. Per il pubbli ministero, le dichiarazioni rese spontaneamente dalla giovane costigliolese hanno trovato precisi riscontri obiettivi.

Ieri il tribunale dopo quindici minuti camera di consiglio ha la sentenza condanna. **(v. ma.)**

QUARTO

Domani assemblea

Oggi celebra la «terza giornata internazionale contro l'abuso di droga» proclamata dall'Onu. Ad Asti si prevede alcuna iniziativa, anche se l'attenzione «problema droga» viva attuale. Proprio domani pomeriggio a Quarto, nella frazione in cui nelle settimane scorse la popolazione si è mobilitata contro due presunti spacciatori, terrà una manifestazione con che attraè tutto paese. Striscioni contro la droga saranno collocati all'ingresso del paese; la sfilata s'inizierà alle 18,30, con partenza dalla piazza di Quarto Inferiore, ed è organizzata da Consiglio di Ventina e Pro loco. Subito dopo corteo toccherà le vie del paese, compresa via Coardi, la strada che collega Quarto ai Valenzani e in cui si trova la abitata due presunti spacciatori. La mobilitazione della popolazione contro la droga continuerà venerdì alla 21, con dibattito nei palestra.

Dal primo luglio aumenti al bar

Asti spumante e caffè più cari

ASTI. Listino prezzi più «pesante» domenica nei bar. Dal primo luglio infatti, scattano una serie di aumenti per alcune consumazioni. L'Unione commercianti ha reso noto ieri la tabella dei prezzi massimi banco (non tutti gli esercizi infatti si adegueranno a questi nuovi «tutti»).

La classica tazzina di caffè passa da 900 a 1000 lire; il «decaffeinato» sale a 1200 lire (+200) e il caffè con panna subisce un aumento di 500 lire (2500). Il capuccino costerà 1400 lire (+200) e il marocchino sale a 1200 lira. Curiosamente, rimangono fermi i prezzi del caffè freddo e shakerato (rispettivamente 1500 e 2000 lire).

Gli altri incrementi di prezzo riguardano il (costerà 1400 lire e 2 mila lire quello freddo), la camomilla (1400 lire) e una consumazione tipicamente invernale la cioccolata che sale a 2500 lire (che diventano c'è la guarnizione della panna: l'incremento entrambi i casi di 500 lire).

Infine pure per i vini bianchi secchi (2500 lire bicchiere) per quello che dovrebbe essere il prodtto «bandiera» della città, cioè l'Asti spumante (una coppa 2500 lire, cioè 300 lire in più rispetto al vecchio listino).

Non aumentano, come era stato preannunciato, bibite: i prezzi (massimi) di quelle in lattina rimangono fermi alle 2500 lire, 2 mila per quelle in bottiglia. Un bicchiere di minerale potrà costare anche 500 lire, aperitivo mila.

Questi aumenti erano già entrati in vigore in altre province; ad Asti la decisione di ritoccare il listino è stata adottata solo qualche giorno fa. Gli ultimi ritocchi nei prezzi erano scattati il primo dell'anno.

Gli incrementi sarebbero necessari, secondo gli ti, per far fronte ai maggiori costi di gestione locali (soprattutto spese per il personale, luce, trasporti): il prezzo del caffè in grani all'ingrosso, infatti, negli ultimi tempi, non ha fatto registrare variazioni. **[f. la.]**

Una polemica sollevata dagli impiantisti astigiani

La «guerra del gas»

Si contestano i contratti di manutenzione «preventiva» proposti da una società collegata all'Italgas. L'intervento dell'Associazione artigiani

ASTI. Gli artigiani che si occupano della manutenzione degli impianti a metano sono sul piede di guerra: contestano apertamente un'iniziativa promossa dall'Italgas di Asti definendola «concorrenziale», e nei giorni scorsi si sono affidati all'Associazione artigiani, che ha sposato la loro causa e si è rivolta ad un gruppo di legali per capire se sia tutto «regolare».

che cosa si tratta?

Racconta Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani: «Dallo scorso mese di aprile, alcuni tecnici hanno cominciato a contattare gli utenti astigiani a nome della Gasenergia, società che dipende dall'Italgas, prop programma di manutenzione preventidegli impianti riscaldamento domestici. In realtà - continua Paro - chi sottoscrive i contratti con l'utenza è un'azienda privata che risulta sprovvista delle ricambistica originale e che, di conseguenza, può contare su personale costantemente aggiornato ed addestrato dalle casa produttrici». Conclude Paro: «A questo punto ci chiediamo quale servizio venga reso al cittadino».

Il ogni contratto mila lire l'anno, che viene registrata nella bolletta una volta stipulato l'accordo tra la ditta che si occupa della manutenzione e l'utente.

«L'azienda privata utilizzata dall'Italgas - dice Paro - la Samigas, con sede in corso Felice Cavallotti, 90; non ci risulta che e prima dell'avvio dell' iniziativa. E poi dimentichiamo - aggiunge direttore dell'Associazione artigiani - che i tecnici della Samigas lavorano a scapito di molti piccoli impiantisti che rischiano di perdere una parte dei propri clienti e che, ironia sorte, il più delle volte si trovano a rifornire i concorrenti di pezzi di ricambio originale.

Nei contratti «manutenzione preventiva programmata» rilasciati all'utente, la Samigas viene classificata come «centro operativo» della Gasenergia, la cui direzione, che ha sede a Torino, ieri ha rilasciato breve dichiarazione nella quale si legge, tra l'altro, che «i nostri tecnici hanno ricevuto un supporto formativo specifico». Nel comunicato della Gasenergia afferma inoltre che l'intervento attuato tramite la Samigas «non pregiudica il mercato delle aziende artigiane locali».

Intanto l'associazione diretta da Paro sottolinea che le reazioni di preoccupazione dei manutentori locali (in tutto trentina, di cui 16 aderenti al Con impiantisti astigiani) all'iniziativa dell'Italgas, non «nasce con intenti corporativi».

«A noi interesse che all'utenè sia garantito un servizio adeguato, e per questo i nostri manutentori si dichiarano disponibili a offrire il loro supporto tecnico - chiarisce Paro -. E' giusto che l'Italgas avvii una campagna sulla sicurezza degli impianti di riscaldamento e per cucina, ma sarebbe stato meglio avesse cercato la collaborazione di chi questo mestiere lo da una vita». **[l. n.]**

ASSUMIAMO

inquadrato con contratto di formazione **venditori/trici** 22-28 anni, liberi subito, militassolto automuniti. Garantito mensile L. 2.000.000. Telefonare 0141/599593. Mattino 9/12,30.

CITTA'

PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO

Vista la deliberazione consiliare n. 83 del 19.03.90, esecutiva il 03.05.90, con la quale sono le osservazioni pervenute ed è stato adottato il progetto definitivo di seconda variante organica al P.R.G.
Vista la Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.

RENDE NOTO

Il progetto definitivo di variante al Pie. Regolatore Generale, unitamente alla deliberazione n. 83 del 19.03.90, è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 26 giugno 1990 al 25 luglio 1990, durante i quali chiunque può prendarne visione

giorni feriali ore 8,00 - 12,30
giorni festivi ore 10,30 - 12,00
Sede Civica n.

IL SEGRETARIO GENERALE
Martino dr. Luigi

IL SINDACO
Orione avv. Franco

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

VEZZA
Produttori olio di oliva
CERCA AUTISTI
per consegna merce a privati sumatori.
stipendio e libro paga, rimborso spese.
Richiedesi: massima serietà, pa- C da utilizzarsi anche su automezzi parziale non superiore a 30 q.li, disponibilità a lavorare fuori domicilio 4/5 giorni alla settimana.
Per appuntamento telefonare n. 0173/63.17.01.

PRESTITI
solo sulla
10.000.000
MA UNICA
MUTUI
per liquidità 7 giorni
CESSIONE V STIPENDIO
accordo immediato
MI.FI. TORINO
011/594.126
v. F.lli Carle n° 41
0175/46095

Sfilata d'auto d'epoca, un ricco mercatino dell'antiquariato e un originale rodeo con un toro «meccanico»

S. Pietro «batte» i Mondiali

Gran folla per la festa del rione

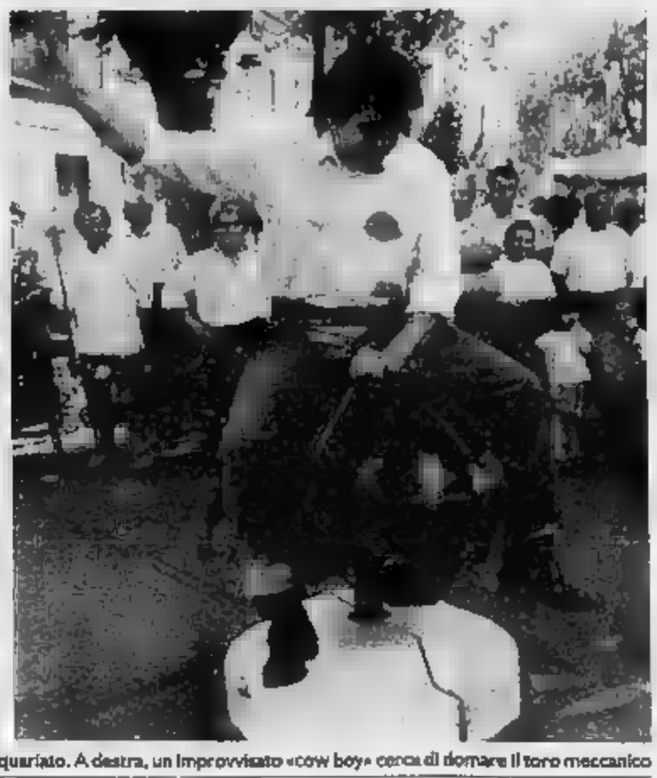
ASTI. caldo e le partite Mondiali di domenica non hanno ostacolato lo svolgimento della festa di San Pietro, organi dal Comitato Palio, dal Napoli club dal Gruppo commercianti e artigiani del borgo.

Ricca la presenza di banchi per il mercatino d'antiquariato, cui hanno partecipato quasi espositori con molte curiosità, invadendo il primo di viale Pilone.

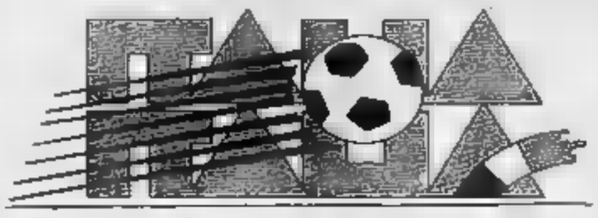
Particolarmente apprezzata la sfilata di moto e au d'epoca, tra cui una Ferrari d'altri tempi, figuranti, approdata alla casa di riposo «Città Asti».

In molti si esibiti in un originale «rodeo» su un meccanico.

Ieri erano ancora in corso i conteggi stabilire il ricavato della manifestazione, che sarà devoluto in favore dello di riposo «Città di Asti» dell'asilo infantile «Regina Margherita». **[c. f. c.]**



Un borgo Vecchie radio e oggetti d'altri tempi al mercatino dell'antiquariato. A destra, un improvvisato «cow boy» cerca di domare il toro meccanico



Il grande gioco a premi di
STAMPASERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con il MONDIALE

Torneo di tambass: le due compagini monferrine hanno superato domenica Rocca d'Arazzo e Vignale

Montemagno e Moncalvo «volano»

Successo anche del Montechiaro. Pari a Calliano

Scoppiettante avvio, domenica, della seconda [illegible] tamburello a [illegible] del Monfer- [illegible] risultati a sorpresa e polemiche. Nel girone [illegible] riunisce i migliori quattro del- [illegible] prima fase), hanno vinto Moncalvo e Montemagno; nell'altro raggruppamento si è imposto solo il Montechiaro e Faenza mentre Calliano e Portacomaro si sono divise [illegible] posta.

Girone «rosso». Vignale-Moncalvo 15-19. Riecco il Moncalvo dei grandi inizi: come già nelle prime [illegible] anche in questo secondo decisivo «spezzone» di campionato gli aleramici [illegible] hanno saputo partire con i piede giusto. Protagonisti della giornata il rimettitore moncalvese Aldino Carrotto e il «bomber» Fulvio Natta. Il Moncalvo ha sempre menato la danza: 4-2; 6-3; 9-6; 11-10; 13-11; 14-13; 17-14 i parziali. Per Enrico Bacchialla, dirigente aleramico «tutto è andato secondo i nostri piani. Speriamo di ripeterci domenica con il Montemagno». Facce scure tra i padroni di casa. Il presidente [illegible] Vignale, Sergio Deavasis, ha avuto parole durissime per l'accoppiata [illegible] fondo campo, Cussotto-Capusso: «Mi hanno deluso - ha detto di loro - quei due devono giocare di più e parlare [illegible] meno. Ormai abbiamo abbondantemente compromesso le nostre chance di successo nel girone».

Montemagno-Rocca 19-12. Alla vigilia il presidente del Rocca, Bruno Garrone, aveva ironizzato sulle sconfitte dei suoi, [illegible] settimana fa, contro lo stesso Montemagno. «E' stato [illegible] un allenamento, vedrete domenica». A quelli di [illegible] magno la dichiarazione non è piaciuta affatto e così Marostica e compagni si sono prodigati per ripetere l'[illegible] della settima- [illegible] scorsa (vittoria per 19-6). Sorprendentemente i «canarini» ospiti si sono portati in vantaggio 6-0 e 7-2 prima di crollare sotto le bordate del trio di casa (Marostica - Marengo - Medesani). Giulio Griffi, «patron» del Montemagno, ha restituito alla fine con gli interessi [illegible] battute ironiche al collega di Rocca. «Li abbiamo fatti partire con [illegible] po' di vantaggio - ha commentato raggiante - perché [illegible] si demoralizzassero troppo. Poi, però, hanno raccolto esattamente gli [illegible]essi punti della volta scorsa. In due partite 18 giochi: non mi sembra il ruolino [illegible] marcia adeguato per [illegible] squadre che punta al titolo».

Girone «blu». [illegible]ntechiaro 15-19. I romagnoli quasi [illegible] si qualificheranno agli «spareggi» per [illegible] poule, [illegible] in [illegible] daranno del grosso filo da torcere a Calliano [illegible] Portacomaro. Anche il compatto Montechiaro [illegible] dovuto faticare più del lecito, domenica, per [illegible] ragione dei rivali.

Calliano-Portacomaro 18-18. Che occasione sprecata per il Portacomaro contro un Calliano privo [illegible] maggior classe (il mezzovolo Gianpietro Arata, assente perché attualmente militare). Gli ospiti, in vantaggio 18-14 e 40-0 hanno [illegible] il modo di farsi raggiungere, vanificando così la possibilità [illegible] acquisire due punti importantissimi.

Classifica. Girone «rosso»: Montemagno e Moncalvo [illegible] punti; Rocca e Vignale 0. Girone «blu»: Montechiaro 2 punti; Calliano e Portacomaro 1; Faenza 0.

Prossimo [illegible] (domenica 1 luglio alle 16). Girone «rosso»: Rocca d'Arazzo-Vignale; Moncalvo-Montemagno. Girone «blu»: Montechiaro-Calliano; Portacomaro-Faenza.

Franco Binello

CASTELLERO

Solo 5 giochi con il Bonate Sotto

Secca sconfitta, sabato, per il Castellero, nell'anticipo della sest'ultima di ritorno del campionato [illegible] serie [illegible] Figt [illegible] tamburello. Gli astigiani, campioni uscenti, [illegible] stati superati 16-5 dal Bonate Sotto (Bergamo). A nulla sono valsi alcuni spostamenti nella formazione, compiuti dal direttore tecnico e sponsor, Carlo Campia. A fondo campo Roberto Bertona, menomato per [illegible] contrattura ad una gamba, rimediata durante un allena- [illegible] la scorsa settimana, ha potuto dare solo un apporto ridotto alla squadra. Il Castellero ha schierato inizialmente Lanzoni e Bertone in rimessa e Basso [illegible] centro; poi però si [illegible] tornati alla formula tipo, con Marello accanto [illegible] Bertona. Il Bonate (secondo in classifica alle spalle del [illegible] donei ha dato l'impressione di essere squadra molto più forte e compatta, con il duo arretrato Baldini-Teli sugli scudi.

Questi gli altri risultati: Bardolino-Arcene 16-4; Pizzoletta-Salvi 16-6; Monte-Carvico 13-16; Madone-Fumane 16-7; ha riposato Bonate Sopra. Classifica: Madone 32; Bonate Sotto 27; Bardolino 24; Carvico [illegible] Pizzoletta 18; Fumane 13; Castellero 11; Monte 12; Arcene 10; Salvi 4; Bonate Sopra 3. Prossimo turno: (domenica 1 luglio, alle 16, settima di ritorno): Fumane-Castellero; B[illegible] Sotto-Monte; Carvico-Pizzoletta; Salvi-Bardolino; Arcene-Bonate Sopra; riposa Madone.

Protagonisti della domenica. Sopra [illegible] Scarso, mezzovolo del Montechiaro; [illegible] alto Guido Ferraris, terzino [illegible] Portacomaro. [illegible] Medesani [illegible] Montemagno, [illegible] volta campione del Monferrato

SPORT FLASH

TAMBURELLO FIGT
[illegible] Al Cerro la supersfida con il Francavilla

Serie [illegible] Figt. Questi i risultati delle gare giocate domenica. Revigliasco-Cinaglio «A» 16-10; Castell'Alfero-Castellero 16-14; Settime-Camerano 16-3; Cerro Tanaro-Francavilla 16-11; Cinaglio «B»-Antignano 16-13; riposa Vigliano. Classifica: Cerro Tanaro 29; Francavilla 21; Settime 19; Antignano 18; Camerano 16; Cinaglio «B» 15; Revigliasco e Castell'Alfero 13; Castellero 9; Vigliano 6; Cinaglio «A» 2. Serie C. Torino-Napoli Club Tigliole 6-16; Gta Asti-Tonco 16-12; Ristorante Mariuccia Tigliole-Autovar 13-16; Cunico 2°-Cunico 1° 0-16. Recupero: Napoli Club Tigliole-Cunico 2° 16-6. Classifica: Autovar 20; Cunico «1°» [illegible] Napoli Club 19; Mariuccia [illegible] Tonco 14; [illegible] Asti 12; Torino [illegible] Cunico «2°» 2.

[illegible] FIPT
[illegible] Monale vince nella poule [illegible] «B»

Serie A Fipt. Cunevo-Goitese 1-1 (8-1, 5-8); Guerra Castellaro-Medole 0-2 (0-8, 7-8); Ronzo Chienis-Aldeno 0-2 (6-8, 3-8); Malavicina Belvedere-Castelferro 0-2 (3-8, 6-8); [illegible] Capriano-G.S. Castellaro 0-2 (2-8, 5-8); S. Pietro Cariano-Rallo 2-0 (8-7, 8-3). Classifica: Aldeno [illegible] punti; Castelferro [illegible] Medole 23; Cunevo 13; [illegible] Chienis 12, Cunevo 13; S. Pietro Cariano 14; Guerra Castellaro 12; Rallo 10; Malvicina Belvedere 6; G. S. Castellaro 8; Goitese 6; Botti Capriano 5.

Serie B. Monale-Montechiaro 2-0 (8-4, 8-4); Callianetto-Cerrina 2-0 (8-3, 8-6). Classifica: Monale [illegible] Callianetto 2; Montechiaro e Cerrina 0.

CALCIO
[illegible] [illegible] [illegible] «Giochi [illegible]

[illegible] conclusa sabato pomeriggio [illegible] Perpignan (Francia) l'undicesima edizione dei «Giochi mondiali della medicina». Il torneo di calcio [illegible] cui ha partecipato [illegible] formazione di medici astigiani [illegible] stato vinto dal Gela. La squadra di Asti è stata eliminata agli [illegible] di finale dal Livorno che ha vinto per 4-1. La rete astigiana è stata segnata di testa da Claudio Ligresti.

RALLY
[illegible] alla [illegible] [illegible] Ypres»

Maurizio Imerito parteciperà in coppia [illegible] il genovese Fabrizio Tabaton (Lancia delta Michelin) alla «24 ore di Ypres», gara valida per il campionato europeo rally. La corsa si svolgerà [illegible] venerdì [illegible] domenica prossimi. Gli avversari più temibili di Imerito-Tabaton saranno Cerrato-Cerri che attualmente comandano la classifica e Droogmans-Joosten; entrambi gli equipaggi disporranno delle Lancia Delta Fina, gommate Michelin della scuderia «Jolly Fina».

TORNEI NOTTURNI
[illegible] Belbo: iscrizioni aperte

Si ricevono [illegible] Comune [illegible] Castelnuovo Belbo (tel. 799.155) [illegible] presso Giulio Cossetti (tel. 799.194) le iscrizioni al primo torneo notturno [illegible] calcio giovanile che prenderà [illegible] via in paese il 9 luglio. Sono ammesse squadre di sette giocatori nati dal 1970 in poi con la possibilità di utilizzare, come fuoriquota, tre calciatori del 1969. La manifestazione [illegible] organizzata [illegible] Comitato giovani di Castelnuovo in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Sono previsti ricchi premi. La quota di iscrizione è [illegible] 200.000 lire.

AUTOMOBILISMO
[illegible] Cerri quinto a Cagliari

L'astigiano Umberto Cerri navigatore del pilota torinese Daniele Griotti, ha ottenuto con la Lancia delta Integrale un lusinghiero quinto posto assoluto al «Rally città di Cagliari» che si è disputato sabato sulle strade sterrate della Sardegna. La gara valida [illegible] stata vinta da Grogis-Ciceri (Team Astra) [illegible] lancia Delta. La sfortuna ha tolto invece di [illegible] due protagonisti: Del Zoppo-Andreucci (Delta Totip Michelin) che si sono ritirati.

BOCCE
[illegible] Da [illegible] [illegible] a Canelli

Prenderà [illegible] via, domani alle 21 al bocciodromo [illegible] via Riccadonna, la gara a coppie organizzata dalla Società bocciofila Canellese e riservata a giocatori di serie C, D, inferiori [illegible] liberi. La manifestazione, articolata in due gironi da [illegible] formazioni, prevede per mercoledì 27 gli accoppiamenti C-D, giovedì baraonda con esclusione accoppiamento C-C, venerdì [illegible] eventuale girone di recupero. Le finali si disputeranno giovedì 5 luglio, sempre alle 21.

CICLISMO

L'istituto bancario ha vinto il «Trofeo interregionale astigiano» davanti alla Cassa di Torino

A Viatosto il San Paolo straccia tutti

Nella categoria donne trionfo astigiano con Claudia Caldera al primo posto davanti a Paola Panarella. Una gara resa selettiva dal percorso e dal gran caldo. Al termine spettacolo degli sbandieratori

ASTI. Oltre sessanta ciclisti in rappresentanza degli Istituti di Credito del Piemonte, [illegible] Valle d'Aosta e della Liguria si [illegible] disputati a colpi di pedale, sul tradizionale circuito di Viatosto-Valmanera-Viatosto, il Trofeo Interregionale Astigiano messo in palio dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino organizzatore della manifestazione. Il prestigioso trofeo [illegible] stato appannaggio dell'Istituto promotore che, con 148 punti, ha preceduto [illegible] Cri, la CdR di Genova ed Imperia, la CdR Cuneo e la «Cassa» di Asti.

La gara, giunta alla sua ottava edizione, era anche valida come prova unica del campionato pio- [illegible] bancari. La giornata particolarmente calda ed afosa ha reso [illegible] più selettivo [illegible] percorso già particolarmente impegnativo. [illegible] «categoria cadetti» [illegible] titolo è andato al tori- [illegible] Walter Gualdi del Banco di Roma, vincitore assoluto della corsa riservata alla prima fascia. L'ex corridore dilettante [illegible] campione piemontese dell'inseguimento e dalla velocità su pi- [illegible] a livello amatoriale, [illegible] giunto solitario al traguardo dopo aver staccato nel finale il compagno di fuga Roberto Galfrè. Al secondo posto tra i cadetti si è piazzato Mauro Cincotta (CdR Genova), [illegible] Alessandro Marzocchi dell'IBI.

Tra gli «juniores» affermazione di Roberto Galfrè della CdR di Cuneo davanti a Stefano Coraglia (San Paolo di Torino) e a Giuseppe Usville della CdR [illegible] Torino. Giovanni Benini (Comit di Torino) si è imposto nella categoria «senior» precedendo Silvio Suppo e Biagio Carcini [illegible] San Paolo di Torino.

Nella Seconda fascia la vittoria assoluta [illegible] andata ad Antonio Dinuzzi della CdR di Torino che si è aggiudicato anche il titolo regionale [illegible] [illegible] La corsa è stata caratterizzata [illegible] una fuga iniziale di Flavio Spalla e Gilberto Monzani poi raggiunti e staccati da Dinuzzi che si presentava solo sotto lo striscione [illegible] traguardo con 1'30" di vantaggio sul gruppo.

L'astigiano Mauro Garello della BNL era secondo tra i veterani mentre al terzo posto si classificava Sergio Rossatti dell'IBI. Tra i «gentlemen» affermazione di Aldo Bianco della CdR di Torino davanti al compagno di squadra Lorenzo Saladini ed a Gilberto Monzani (S. Paolo).

Silvano Bocca della [illegible] di Biella è il nuovo campione piemontese dei «supergentlemen». Ha preceduto Giuseppe Panizza [illegible]la [illegible] [illegible] Alessandria e Giovanni Nodari (San Paolo Torino).

Tutto astigiano l'ordine d'arrivo [illegible] [illegible] donne. Primo posto per Claudia Caldera della CdR [illegible] Asti davanti alla compagna di squadra Paola Panarella. Ottima l'organizzazione della manifestazione cui hanno dato il loro contributo i borghigiani di Viatosto. Alla premiazione oltre a Lino Famiglietti, rettore del borgo e a Franco Fassi, presidente del Circolo, hanno partecipato anche gli sbandieratori del rione.

Carlo Lisa

BALDICHIERI

Alla Weber il trofeo Ana

La società ciclistica Weber di Asti si è aggiudicata la decima edizione del «Trofeo Ana» vincendo con [illegible] punti la terza gran fondo cicloturistica organizzata [illegible] «Gruppo Sportivo Alpini» di Asti in collaborazione con il comitato provinciale dell'Acsi.

Al secondo posto si è piazzato il gruppo organizzatore, distanziato di appena due punti. Al Pedale Sandamianese-Tecnopompe Asti o alla Sca Mediolanum con 19 punti è andata la [illegible] piazza a pari merito.

Seguono Gruppo Sportivo Rabino, Società Sportiva Way Assauto, Avis [illegible] Castelnuovo Don Bosco, S. C. Riello Alume, G. S. Bar Astra, Società Ciclistica «Cinghiale» di Casale, S. C. Pessionese, Gruppo Sportivo Malvasia [illegible] Casorzo, Gruppo Sportivo Grano di Sole, Nebiolo De Nadai e Monalese.

La manifestazione prevista sulla distanza di 120 chilometri ha [illegible] un buon successo [illegible] partecipanti potendo contare alla partenza su oltre cento corridori in rappresentanza [illegible] ben 15 società.

I [illegible] hanno toccato le località [illegible] Monale, Montafia, Villafranca, Dusino, Valfenera e quindi San Damiano, Roatto, Castelnuovo Don Bosco, Albugnano, Gallareto per poi far ritorno a Baldichieri.

BOCCE

Così in campo. A Pinerolo il Salvi ha giocato con la seguente formazione: Ballatore (nella foto), Andreoli, Zappa, Val, Finello, [illegible] Piano, Sacco, Salvi

Le gare [illegible] Pinerolo

[illegible] in lotta nei playoff

ASTI. Il Salvi Arreda-Morando ha iniziato la prima fase dei playoff del campionato italiano [illegible] società categoria «A», [illegible] dendo a Bra dove erano in programma [illegible] partite del primo girone.

Gli astigiani hanno [illegible] un incontro su due e sabato e domenica prossimi, a Genova, saranno [illegible] nuovo [illegible] campo nel gi- [illegible] riservato alle quadrette che hanno perso un solo incontro. Di fronte [illegible] [illegible] «Veloce» di Pinerolo. E' un turno determinante per qualificarsi alle fase finale che [illegible] svolgerà il 7 e 8 luglio a Pinerolo.

Al bocciodromo di Bra il Salvi nella prima partita si è arreso proprio ai pinerolesi, aggiudicandosi un solo incontro (punto e tiro obbligato in cui Val ha superato Ressia per 24-21).

A [illegible] volta la Chiavarese avevu la meglio sulla Pontese, poi battuta anche dal Salvi Morando. [f. c.]

Canelli: ha vinto l'undici del «Di Leto»

E' finito [illegible] rigori il [illegible] «Maiocco»

CANELLI. Mentre in tutte la provincia sono iniziati o stanno per cominciare i tornei «sotto le stelle», [illegible] Canelli si è concluso con la vittoria [illegible] formazione sponsorizzata dalla «Vernicia- [illegible] Di Leto», il quinto torneo notturno di calcio «Andrea Maiocco».

La manifestazione, organiz- [illegible] dal gruppo giovani di S. Tommaso, [illegible] stata organizzata per ricordare Andrea Maiocco, un giovane canellese tragicamente scomparso sei anni fa in [illegible] incidente stradale.

Il regolamento del torneo prevede che in campo scendano squadre composte da giocatori che militano nelle serie degli «Amatori», mentre il numero [illegible] tesserati in formazioni che prendono parte [illegible] campionati ufficiali, è rigorosamente ridotto a tre per ogni compagine.

[illegible] trofeo «Maiocco», sin dalle prima edizioni, ha riscosso ampi consensi sia di pubblico che [illegible] squadre partecipanti, tanto che, oggi, la formula del torneo prevede [illegible] gironi eliminatori con relative semifinali [illegible] finali. [illegible] primo gruppo comprendeva, quest'anno, i detentori del trofeo, la formazione del Bar Sport, con il Gazebo ed il S. Tommaso. Nel secondo girone, figurare[illegible] la Friges, la Vernicistura Di Leto ed il bar El Cit.

Dopo la prima fase, si sono qualificate per le semifinali il Gazebo e la Vernicistura Di Le- [illegible] (vittoria di questi ultimi per 3-1), [illegible] [illegible] Bar Sport ed il bar [illegible] Cit l'hanno spuntta i primi, con il punteggio [illegible] 2-1.

Le finale, disputata tra i ragazzi della Di Leto ed il Bar Sport si [illegible] conclusa ai rigori (6-5 il risultato finale), dopo 120 minuti di gara.

La finale per il terzo posto [illegible] andata al Bar El Cit, che si [illegible] imp[illegible] per 3-1 sulla formazione del Gazebo. [gi. v.]

Asti, stasera Dom Um Romao (ex Weather Report)

Ritmi dal Brasile

Percussioni «magiche»

Il percussionista Dom Um Romao terrà un seminario dal 2 al 9 settembre

MARZANOTTO. Appuntamento il grande jazz questa sera a Villa Badoglio. Alle 21,30 s'inizierà il concerto del gruppo del percussionista brasiliano Dom Um Romao, figura di primo piano nel panorama musicale internazionale, a partire dalla collaborazione i Weather Report.

La serata è organizzata dalla cooperativa «L'Olmo» che gestisce un'azienda di agriturismo a Villa Badoglio e che già aveva promosso lo scorso o seminario di percussioni. Al aveva insegnato anche Dom Um Romao, protagonista, con gli altri docenti e gli allievi, di uno spettacolare concerto finale. Il seminario sarà riproposto anche quest'anno dal 2 al 9 settembre.

Con il brasiliano suoneranno tre cantanti di cui due provenienti dal Ghana, il gruppo composto da Barbara Mavillia batteria, Ettore Pavone alle percussioni, Toti Canzoneri al sassofono e l'astigiano Maurizio Conte alle tastiere.

La musica di Dom Um Romao è un incontro di tradizioni differenti, dal jazz più recente alla musica sudamericana di carattere magico, rituale. Elefondamentale i numerosi strumenti a percussione della cultura brasiliana, come il «birimbao», costruiti con elementi poveri, come una particolare zucca o la a legno di recupero, ed i cui effetti sono estremamente suggestivi.

Il biglietto costa mila lire.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

NIZZA

Pronto a partire Volontas

stanno raccogliendo adesioni per la seconda edizione «Voluntas Sounds», esibizione amatoriale di cantanti, fantasisti e ballerini, che si terrà all'oratorio di Nizza nelle serate di giovedì 28 e venerdì giugno. La manifestazione ha grande successo l'anno scorso. Il ricavato della festa andrà in beneficenza.

PINO

Il Gruppo parla di

Proseguono al Centro permanente di formazione pace e solidarietà a Pino d'Asti, in via Albugnano 5, gli incontri sul tema «Viaggio intorno all'uomo in sei giorni», organizzato dal Gruppo Amico e dall'Università popolare di Torino e Asti. Oggi alle 9 si parla di «Pianeta lavoro»; coordinano membri della cooperativa «Il carretto» e bottega «La gerla». Per informazioni telefonare al 011/987.64.82.

ASTI

Estate ragazzi al Don Bosco

Si tiene in questi giorni l'«Estate ragazzi» all'oratorio Don Bosco. L'iniziativa dedicata a ragazzi fino ai 14 anni è curata da gruppo di animatori. Il tema delle attività è tratto da 2 romanzi fantastici di Tolkien, bobbit» e «Il signore degli anelli».

Cossombrato, la «gran battaglia» delle oche

Un palio «pennuto»

Ha vinto borgo San Rocco

COSSOMBRATO. Borgo Valgondio ha perso la sua supremazia al «palio delle oche», conquistata con la vittoria nelle edizioni degli ultimi due anni. Domenica la gara stata molto combattuta, nonostante il gran caldo che ha affaticato gli animali, ed ha offerto ugualmente colpi di scena al pubblico.

I sei borghi partecipanti, Valgondio, Rocco, Sampinioni, Madonna dell'Olmetto, Pietro Vasturana-Brancaglione, si sono dati battaglia portando in campo le loro campionesse «pennute». La corsa è ta preceduta sfilata dei carri in cui si sono distinti i borghi San Pietro l'oca «Mundial» e San Rocco, un laghetto bucolico. Come di consueto i borghi hanno presentun «equipaggio» formato dalle oche, incitate corridori «pelsfrenieri» per ogni concorrente.

Dopo prime due batterie eliminatorie corse sul viale alla Chiesa, in salita, la finale ha visfronteggiarsi «Pippo», l'oca di Vasturana e «Rocco», borgo San Rocco. Quest'ultima ha strappato la vittoria all'avversaria a pochi metri dal traguardo. Il equipaggio è to formato da Piero Merlone, Guido Pellissero e dalla prima ragazza che partecipa alla sa, Silvia Merlone, di 15 anni.

Il drappo ricamato del palio è dunque stato consegnato dal capitano del palio Mario Martinengo al rettore di San Rocco, Giovanni Biangiardi.

Nel pomeriggio si è svolta la premiazione mostra-concorso di pittura riservata vedute di Cossombrato, organizzata in collaborazione con Rebaudengoarte di Montechiaro. Ne è risultato vincitore l'astigiano Gino Viscardi.

[c. f. c.]

Alcuni momenti del «palio delle oche» a Cossombrato. In alto da sinistra i concorrenti dei borghi Vasturana e Valgondio

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche vostra disposizione sono infinite le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Rivoli

STUDIO D'INTERNI
MONDOVI'
C.so Statuto, 35 - Tel. 481.078

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 26 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171
COMPUTER

Claudio Bertino di Sommariva Bosco e Andrea Odone di Lequio Tanaro

Morti 2 giovani motociclisti

Gli incidenti a Caramagna e Dogliani

Claudio Bertino, 16 anni

CARAMAGNA. Il fine settimana sulle strade della «Granda» è stato funestato da due incidenti mortali, nei quali hanno perso la vita giovani motociclisti.

Il primo è avvenuto sabato [illegible]a comunale [illegible] Caramagna Piemonte [illegible] Sommariva Bosco. La vittima si chiamava Claudio Bertino, [illegible] anni, abitante a Sommariva Bosco, via Belvedere 17. Il ragazzo era in sella ad una «Cagiva 125»: da Caramagna, dov'era andato a trovare alcuni amici, [illegible] tornando [illegible] Sommariva.

Nell'affrontare una curva [illegible] destra, Claudio Bertino, che [illegible] condo [illegible] prima ricostruzione dell'incidente [illegible] dai carabinieri di Racconigi stava viaggiando [illegible] velocità piuttosto sostenuta, ha perso il controllo del [illegible] invadendo la corsia di marcia opposta e scontrandosi con la «127» guidata da [illegible] Giletta, operaio [illegible] rivese di 45 anni, abitante in via Strumia 8.

L'urto è stato molto violento. Bertino è caduto ed è strisciato sull'asfalto, andando [illegible] scontrarsi contro un'altra auto ancora proveniente da Sommariva, guidata da Giuseppe Lorusso, 34 anni, muratore di Sommariva, via Lavini 6. Ai soccorritori le condizioni del giovane [illegible] apparse disperate. Il ragazzo [illegible] [illegible] trasportato all'ospedale di Savigliano, dove un'[illegible]équipe [illegible] chirurghi ha tentato di arrestare le [illegible] emorragie interne. L'operazione è [illegible] però inutile: Claudio Bertino [illegible] morto due [illegible] dopo [illegible] ricovero.

Claudio recentemente aveva trovato lavoro in fabbrica come saldatore. Abitava [illegible] i genitori ed era figlio unico. Il padre Franco [illegible] l'autista in una ditta di trasporti; la madre, Luciana Biga, lavora come infermiera in [illegible] casa di cura privata. La famiglia Bertino, nel passato, ha gestito il bar della stazione ferroviaria. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 16, nella parrocchia di Sommariva. [m. b.]

DOGLIANI. Grave incidente stradale, nel quale sono rimasti coinvolti due giovani motociclisti, uno dei quali ha perso [illegible] vita, domenica pomeriggio sulla provinciale Dogliani-Monchiero, poco dopo l'abitat[illegible] di borgata Raffinetto. La vittima è Andrea Odone, 18 anni, originario di Torino ed abitante a Lequio Tanaro, in località Bassa 221. L'operaio viaggiava [illegible] bordo di un ciclomotore «Malaguti 50 [illegible] in di[illegible] [illegible] Monchiero: alle sue spalle [illegible] arrivato Marco Manfredi, 17 anni, operaio, abitante [illegible] Bra, in [illegible] Molineri 32. Il minorenne era alla guida di un'Aprilia 125, una motocicletta di recente produzione, che nonostante la cilindrata limitata consente di raggiungere un'elevata velocità.

Nel tentativo [illegible] superare il ciclomotore che gli era davanti, Marco Manfredi [illegible] [illegible] probabil[illegible] tenuto troppo vicino ad Andrea Odone, [illegible] ha urtato con una spalla provocandone la caduta.

Il giovane di Lequio Tanaro, che non indossava il casco (ma la situazione era regolare dal punto di vista [illegible] rispetto delle normative di sicurezza del codice della strada, perché Odone [illegible] in sella ad un motorino di meno di 50 centimetri cubici di cilindrata e aveva più di [illegible] anni), ha strisciato per alcuni metri sull'asfalto, picchiando violentemente il capo a terra.

Odone, [illegible] dall'autoambulanza della Croce [illegible] di Dogliani, (era stato allertato anche l'elicottero dell'Aci di Savigliano) [illegible] apparso subito in gravissime condizioni; trasportato all'ospedale di Bra, è morto durante il tragitto.

I funerali del giovane, trasferitosi recentemente a Lequio Tanaro con [illegible] padre, autista [illegible] macchine per demolizioni edilizie, si svolgeranno non appena l'autorità giudiziaria, che sull'incidente ha aperto un'inchiesta, avrà concesso l'autorizzazione alle esequie. [m. bo.]

Tre feriti di Bagnolo

Lo scontro nella notte

ENVIE. Ha sterzato b[illegible]mente per non investire un cane ed è finito con l'auto fuori dalla strada, in un prato. E' accaduto nella [illegible] tra domenica e lunedì sulla provinciale Barge-Revello. Dopo [illegible] serata trascorsa allegramente in pizzeria, tra amici di Bagnolo, Stefano Calova, via Cavour 4, Luigi Loria, via Cavalieri di Vittorio Veneto 9 e Stefano Andreis, via Crosa 43, tutti [illegible] vent'anni, a bordo [illegible] [illegible] Ford Fiesta stavano rientrando a casa. Erano le 22,30.

Giunti all'altezza del bivio di frazione Occa di Envie, l'improvviso sbucare [illegible] un animale di grossa taglia avrebbe fatto perdere il controllo dell'mezzo a Stefano Calova che [illegible] al volante: [illegible] vettura spinta dalla repentina sterzata si [illegible] messa di traverso e dopo aver mosso il ciglio della strada [illegible] letteralmente preso il volo picchiando violentemente [illegible] un palo dell'Enel, rovinando fragorosamente sull'asfalto.

Lo spettacolo che si [illegible] presentato ai primi soccorritori è sembrato molto più grave di quello che poi è risultato in [illegible] secondo tempo. Lamiere contorte, gemiti, [illegible] dei ragazzi, privo di conoscenza, sdraiato sull'asfalto.

Nell'urto Andreis che era [illegible] seduto sui sedili posteriori è stato scaraventato fuori dall'abitacolo e catapultato in mezza alla strada [illegible] una ventina di metri dall'auto distrutta, mentre gli altri due occupanti devono una [illegible] migliore alle cinture di sicurezza. Tempestivo l'arrivo dei mezzi di soccorso. All'ospedale di Saluzzo i tre giovani so[illegible] stati giudicati guaribili in trenta giorni dalle [illegible] ferite lacerocontuse. [l. s.]

[illegible] B. SAN DALMAZZO [illegible]

Auto nella scarpata

Poteva avere conseguenze molto gravi l'incidente nel quale [illegible] rimasto coinvolto [illegible] notte, in [illegible] [illegible] Discarica, [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo, un cuoco di Cuneo, Pierpaolo Soro, 23 anni, abitante in via Alba [illegible]. Alla guida di una «Opel Corsa», il giovane stava viaggiando in direzione di Borgo quando, per [illegible] che [illegible] accertando i carabinieri, ha perso il controllo dell'auto che è sbandata ed è finita in una scarpata. La «Opel» è «scivolata» senza capottare per [illegible] quarantina di metri. Dell'incidente è stato testimone [illegible] giovane di Borgo, Elio Giordano, [illegible] anni, abitante in via Cuneo 102, che ha subito dato l'allarme. Con i carabinieri [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo. [illegible] Pierpaolo Soro era già uscito [illegible] [illegible] ed era risalito ai bordi della strada. Il giovane ha riportato soltanto lievi escoriazioni al viso e, ovviamente, un grande spavento. [r. s.]

Fu travolta

Patteggiati 5 mesi

[illegible] Albino Ambrosino, 34 anni, abitante a Villafalletto in via Fossano 62, commerciante, assistito dall'avvocato saluzzese Manlio Vineis, ha patteggiato a Cuneo in tribunale [illegible] il pubblico ministero dottor Sebastiano Campisi cinque mesi [illegible] reclusione [illegible] i doppi benefici di legge per la tragica morte [illegible] Cristina Pellegrino, [illegible] anni, abitante in via Bicocca, che fu investita [illegible] mortalmente ferita appena scesa dallo scuolabus.

La disgrazia era avvenuta verso le 13 del 7 ottobre dello scorso anno.

Secondo l'accusa il [illegible] ciante, percorrendo la provinciale Villafalletto-Busca alla guida di una «Seat Marbella», non avrebbe tenuto una velocità moderata, [illegible] obbligatoria dalla presenza di numerose abitazioni e dalla fermata dei pullman di linea.

La piccola Cristina Pellegrino era uscita da scuola per tor[illegible] a casa, servendosi come ogni giorno del bus messo a disposizione dal Comune che la riportava vicino all'abitazione.

La bambina era scesa dalla corriera e aveva appena iniziato l'attraversamento della strada - dall'altra parte l'aspettava la madre - quando era stata travolta in pieno dalla vettura dell'Ambrosino [illegible] scaraventata sull'asfalto.

Subito soccorsa, Cristina Pellegrino veniva trasportata all'ospedale di Cuneo, ma purtroppo l'intervento dei sanitari non era valso a strapparla [illegible] morte: la piccola era deceduta quattro giorni dopo l'incidente.

La tragica fine [illegible] Cristina, ferita davanti agli occhi della madre, aveva suscitato profonda commozione a Busca, in particolare nella scuola elementare che la bambina frequentava [illegible] tre anni. Tutta la cittadina aveva [illegible] sperato che potesse salvarsi e aveva appreso [illegible] grande dolore la notizia del decesso all'ospedale Santa Croce.

Ai funerali [illegible] partecipato [illegible] folla commossa, capeggiata dai compagni di classe di Cristina. [g. d. m.]

Migliaia di visitatori domenica hanno preso d'assalto «Dituttounpo'», il [illegible] dalle pulci e del collezionismo che è stato allestito in via Roma, nel cuore della Cuneo vecchia. SERVIZIO A PAGINA 3

RODDI
Cadono dal [illegible] [illegible] [illegible]

Quattro giovani hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Alba per le ferite riportate in un singolare incidente. Erano impegnati in una raccolta [illegible] carte a [illegible] benefico quando [illegible] caduti [illegible] rimorchio del camioncino sul quale viaggiavano. Sono Daniele Giordano, 27 anni; Danilo Costamagna, 22 anni; Patrizia e Sabrina Corino, di 27 [illegible] [illegible] anni. Guariranno in una decina di giorni.

MANGO
Esce di strada con la moto

Massimo Borello, 17 anni, abitante in regione Colomba 1, è stato ricoverato all'ospedale di Alba per le ferite riportate [illegible] un incidente. Il ragazzo è uscito di strada con la sua moto. Ha riportato escoriazioni al viso e la frattura di una gamba. Guarirà in un mese.

[illegible]
Rubò verdura, [illegible]

A Giuseppe Ponzo, 51 anni, commerciante, piemontese, residente [illegible] Frabosa Sottana [illegible] piazza Miroglio, 73 chili di verdura [illegible] co[illegible] sei mesi di carcere e 120 mila lire di multa. La condanna gli è stata inflitta dal pretore [illegible] Albenga con la sospensione condizionale della pena. Il furto fu commesso l'11 dicemb[illegible] ai danni di Giuseppe Piana di Zuccarello.

MOROZZO
Carabiniere ferito in [illegible]

Il carabiniere Antonio Della Corte, [illegible] anni, ha perso il controllo della motocicletta su cui viaggiava da Mondovì verso Morozzo [illegible] [illegible] uscito fuori strada. Trasportato dall'elicottero all'ospedale di Cuneo, è ora ricoverato con prognosi riservata per traume [illegible] e sospette fratture alle braccia.

[illegible]
Travolta [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible]

La pensionata Adalberta Rigoni, [illegible] anni, di Cuneo, via Valle [illegible] 37, è rimasta ferita in [illegible] incidente nel centro del paese. L'anziana stava attraversando la strada ed è stata investita, per cause che stanno accertando i carabinieri, dalla «127» guidata da Gianluigi Gnani, 32 anni, di Vinadio, frazione Roviera 57. La donna ha riportato vari traumi e la frattura [illegible] un braccio. Ricoverata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo guarirà in sessanta giorni.

Al S. Croce [illegible] Cuneo

Stazionarie le condizioni di [illegible]

CUNEO. [illegible] stazionarie [illegible] condizioni [illegible] salute [illegible] senatore Natale Carlotto, 69 anni, ricoverato dalla tarda mattinata di venerdì nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Croce, a causa di un'emorragia cerebrale. Il parlamentare di origi[illegible] cebana, esponente [illegible] spicco della democrazia cristiana e della Coldiretti piemontese, [illegible] era sentito male mentre si trovava a Boves. Trasportato a Cuneo con l'elisoccorso dell'Aci, era [illegible] sottoposto alla Tac cerebrale: l'esame aveva confermato la diagnosi dei medici di «emorragia cerebrale subaracnoidea».

Carlotto, [illegible] cui quadro clinico generale [illegible] definito «discreto» [illegible] medici che l'hanno in cura, sarà sottoposto venerdì ad angiografia.

Solo se il nuovo esame rivelerà anomalie nel calibro dei vasi sanguigni cerebrali» si renderà necessario intervenire chirurgicamente. [m. bo.]

Forse il rettile è arrivato con un carico di legna dalla montagna

Vipera alle porte di Fossano

Pericolosi i bagni lungo il fiume Stura?

[illegible] Nei giorni scorsi [illegible] stata catturata [illegible] vipera lungo la strada che dal centro di Fossano porta alle rive della Stura (vicino alla cartiera) in una zona molto frequentata in questi primi giorni d'estate da ragazzi, famiglie con bambini, pensionati che cercano un po' di fresco lungo [illegible] sponde del fiume.

Proprio [illegible] l'edificio della cartiera c'è la cosiddetta «spiaggia di Fossano», una parte del greto del fiume abbastan[illegible] sabbiosa e [illegible] spazi erbosi ampi, che viene ogni anno ripulita e sistemata da [illegible] gruppo [illegible] affezionati che vi trascorrono poi i pomeriggi estivi tra una partita di carte o un tuffo rinfrescante nell'acqua [illegible] Stura, [illegible] partito [illegible] pallavolo nel campetto allestito in mezzo agli alberi.

A loro si aggiungono i patiti [illegible] lla tintarella, le comitive [illegible] amici che vanno a [illegible] costine alla brace, le famiglie che alla domenica arrivano attrezzate con tutto il necessario per il pic-nic. Finora gli unici animali da cui si dovevano difendere erano le[illegible]sche e i fastidiosi tafani, ma sicuramente nessuno pensava alla presenza di vipere.

A fare la brutta scoperta [illegible] stato [illegible] artigiano che ha l'officina nei locali dell'ex cartiera. «L'ho trovata lungo la strada, vicino al muretto di cemento che costeggia il canale - dice Vittorio Dentis - e l'ho portata ancora viva per avere la conferm[illegible] che si trattava di una vipera all'ufficio di Igiene dell'Usl. Mi sembrava particolarmente importante avvisare chi è responsabile della salute dei cittadini di questo pericolo».

Già nei mesi scorsi c'era stata una segnalazione di presenza di vipere nella [illegible] di Santo Stefano, poco fuori Fossano, vicino alla statale per Cuneo da parte di un contadino che aveva fatto [illegible] ingradita scoperta mentre la[illegible] nel suo orto. Non si [illegible] come questi rettili che abitualmente vivono in zone più fresche e più alte possono essere arrivate in pianura. Alcuni danno la colpa all'abbandono delle campagne e alla progressiva scomparsa di uccelli rapaci che si nutrono di rettili, altri ritengono che sia [illegible] presenza occasionale di alcune vipere portate a valle insieme a carichi di legname o fieno.

«E' importante comunque, che la gente sappia che può esserci questo pericolo - continua Vittorio Dentis - anche se non è il caso di allarmarsi perché la vipera preferisce scappare anziché attaccare [illegible] morde solo quando si trova in pericolo».

Dopo [illegible] denuncia all'ufficio Igiene il Dentis si è riportato a casa la vipera, ha deciso di mantenerla [illegible] vita, ovviamente sotto «stretta sorveglianza» in un piccolo rettilario. [v. p.]

INVITO

Presentazione ufficiale, alla presenza dei nostri esperti e responsabili commerciali, **dei nuovi nati [illegible] gruppo BULL**
[illegible] 27 E GIOVEDI 28 GIUGNO
dalle ORE 9.30 alle ORE 16.00 presso il
Ristorante Villa San Martino, fraz. San Martino, 30 a Fossano.
Un incontro che potrà rivelarsi prezioso in prospettiva di un potenziamento della Vostra attività.

* RETI LOCALI [illegible] PERSONAL COMPUTER MS-DOS XENIX
* GESTIONE [illegible] CON [illegible] DI TUTTI I CONTATTI [illegible] I LAVORI [illegible]
* STAMPA [illegible] DICHIARAZIONI E [illegible] FISCALI

amf
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Bull

AMF SNC DI RUSSO & C. FOSSANO, VIA NEGRI, [illegible] TEL. 0172/635959
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONE GESTIONE PUNTO CASSA SOFTWARE POSTEL

L'incontro tra i dirigenti dell'industria dolciaria di Alba e i dipendenti

Alla «Ferrero» da 40 anni

Chi sono i 174 premiati dall'azienda

ALBA. Sono stati festeggiati sabato ad Alba 174 «anziani» Ferrero, i dipendenti dell'industria dolciaria che hanno prestato servizio ininterrottamente per 40, 35, 30 e [illegible]

[illegible] premiazione si è svolta nel[illegible] chiesa dedicata a San Domenico, presente [illegible] titolare Michele Ferrero, i figli Pietro e Giovanni, la moglie Maria Franca, gli amministratori e i dirigenti delle varie aziende consociate.

Il più «anziano» è Giuseppe Viglino, responsabile arrivo materiali che ha [illegible] a lavora alla Ferrero da quarante essendo entrato quando aveva 15 anni. «Non penso ancora [illegible] andare in pensione perché mi [illegible] to giovane e al momento [illegible] avrei altro di più interessante da fare», ha confidato agli amici quando si è presentato a ritirare il premio. tra gli applausi dei colleghi.

Per i trentacinque anni di attività [illegible] stati premiati: Elsa Alasonatti, Gianpiero Armiraglio, Elidio Balocco, Carla Basso, Elvio Biancotti, Antonio Buccolo, Margherita Canonica, Ulderico Consolani, Antonio De Salvo, Amilcare Dogliotti (amministratore delegato), Riccar[illegible] Drudi, Secondina Fiora, Maria Gallo, Giovanni Garombo, Vittoria Giacosa, Mario Girotti, Enrico Isnardi, Vincenza Mantello, Luigi Manzona, Lucia Martini, Franco Montanaro, Maria Pala, Elio Pericicioli, Adolfo Rigo, Luigi Ripa, Angela Roba, Michele Sansoldo, Francesca Tasso, Alberto Tomatis, Giorgio Torchio.

Per i trent'anni di anzianità aziendale i premi sono stati assegnati a: Marisa Abbà, Giuseppe Aiello, Ada Aimasso, Giulia Aime, Angelo Albiero, Ezio Alutto, Luigia Amata, Enrica Adreotti, Anacleto Angeli, Vittorio Bacci, Ennio Bachis, Mariano Bedin, Pietro Benussi, Francesco Bergia, Giuseppina Bernocchi, Angelo Bertoluzzo, Romano Bianco, Renzo Biondi, Felice Bonini, Renata Borgogno, [illegible] Brovia, Antonio Businaro, Sergio Calliari, Ernesto Canale, Florina Canale, Mario Cancedda, Andreina Canonica, Annamaria Canonica, Nella Casagrande, Pietro Cattelan, Luigi Cecchetti, Domenica Cerrato, Pietro Chiale, Pquale Compiani, Angelo Corti, Mario Croce, Giuseppe D'Ambrogio, Agostino Dal Zotti, Luciano Dal Soglio, Domenico Dogliani, Rita Dotta, Franco Fabbroni, Ivo Fantin, Umberto Fevaro, Mario Ferrero, Mario Fracchia, Maria Rosa Fumagalli, Giorgio Fusi, Carlo Gallione, Clementina Ghezzi, Luigi Ghiona, Maria Teresa Ghione, Teresa Giaccone, Mirty Giachino, Rosanna Giachino, Renza Giacosa, Mario Giordano, Giovanna Giovannoni, Aurelio Lusin, [illegible] Malpesi, Rita Manera, Guido Manfrin, Mario Mannu, Piercarlo Manzi, Rosa Mapelli, Pacifico Marchesi, Benito Martin, Orlando Menegato, Enzo Menichelli, Silvana Morello, Grazia Pantano, Quinto Perin, Carlo Pistone, Magherita Politi, Gian Carlo Reggiani, Paolo Reggiori, Germana Rivella, Carlo Roggero, Giacinto Rusta, Vincenzina Russo, Ermes Sandrini, Piera Serra, Anna Sottimano, Giovanni Taliano, Ferruccio Tirabosco, Mario Viberti, Riccardo Voglino, Carlo Zaltieri, Rosanna Zandrino ed a Carlo Verde.

Infine per 25 anni [illegible] lavoro alla Ferrero hanno ricevuto un premio: Fiorenzo Ardizzone, Giuseppe Bagnara, Pino Bianchi, Vincenzo Biancofiore, Carindo Bonetti, Francesco Boverio, Elio Bozza, Domenico Buratti, Ernesto Bussi, Flavio Buzzoni, Gianfranco Cannas, Massimo Casta, Celio Cavarini, Romano Ceci, Luigi Cerri, Ger[illegible] Ciprieni, Giampaolo Coletti, Raffaele Cotumaccio, Domenico Crescenzi, Michele D'Amato, Felice Damiano, Antonio De Filippis, Guglielmo Dellavedova, Umberto Drago, Giovanni Giordani, Caterina Grillo, Mario Guglielmotti, Remo Icardi, Antonino La Tella, Pieriuigi Lavacchini, Germana Lo Buono, Elio Locatelli, Adriano Menin, Bruno Occhetti, Pandolfo Ranieri, Liborio Paolilla, Fernando Patrignani, Emiddio Pepe, Luigino Pin, Mario Polla Polin, Giovanni Riolfo, Marco Rondone, Giuseppe Rostagno, Sergio Salvano, Pietro Schiavon, Alessandro Scotti, Carlo Siena, Ercole Siena, Giovanni Storace, Franco Torrero, Vittorio Usvardi e Domenico Vitto. [g. f.]

STAGIONALI

Lavoro per seicento

Sono già duecento gli stagionali che hanno inizieto a lavorare nei giorni scorsi nello stabilimento Ferrero di Alba. Altri cento prenderanno servizio lunedì 16 luglio. [illegible] lunedì successivi ne entreranno, scaglionati, altri trecento. Si calcola [illegible] a metà agosto siano circa seicento gli stagionali al lavoro con contratto di 4 mesi che verrà quasi sicuramente prolungato. Si tratta di quasi tutte donne. Anche i lavoratori a part-time verticale [illegible] mesi all'anno) hanno anticipato quest'anno il rientro [illegible] fabbrica. Sono stati chiamati per far fronte alle maggiori esigenze di produzione legate all'incremento di esportazioni che la Ferrero ha [illegible] negli ultimi tempi nei Paesi del Nord [illegible] dell'Est. 140 part-time verticali sono già al lavoro, altri 140 entreranno al 16 luglio.

Intanto da ieri circa 2800 operai [illegible] in ferie per tre settimane. Rimangono aperti gli uffici e alcune linee di produzione. [g. f.]

MONTAGNA VIETATA

Dopo la frana dell'89 il pericolo rimane

E' [illegible] in vigore l'ordinanza con cui il sindaco Luca Curti il 17 luglio dello scorso anno aveva bloc[illegible] le ascensioni sulla Nord del Viso e anche le escursioni alla base della parete. L'ordinanza era sta[illegible] come provvedimento cautelativo, in seguito alla frana che aveva [illegible] il ghiacciaio «Coolidge» precipitato sino al lago Chiaretto cancellando oltre [illegible] 50 per cento della superficie

In una discoteca

Aggredisce carabinieri a Cuneo

CUNEO. Giovanni Tomatis, 25 [illegible], abitante a Ceva, strada Mombasiglio 6, [illegible] arrestato domenica notte dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] radiomobile per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il giovane ha aggredito i cassieri della discoteca «La Joelle», di via Savona 6, Pier Mario Tortone, 36 anni, di Cuneo, e Giulio Bolognesi, 30 anni, di Mondovì, che non volevano lasciarlo entrare nel locale perché ubriaco.

E' allora intervenuto il carabiniere Giampiero Palladini, che [illegible] però stato colpito al volto dal Tomatis. Il pregiudicato si [illegible] poi scagliato contro l'appuntato Donato Morlino; dopo una breve colluttazione il militare ha immobilizzato il giovane che [illegible] condotto nelle [illegible] re di sicurezza della [illegible]a.

Processato con rito direttissimo dal pretore Arcidiacomo il Tomatis è stato condannato a sei mesi e 15 giorni di [illegible] in libertà controllata. I due carabinieri hanno riportato lievi escoriazioni; la prognosi è di 7 giorni. [r. s.]

Oggi i funerali

Morto a Ceva il direttore dell'«Azzoaglio»

CEVA. Si svolgono oggi alle 10 i funerali di [illegible] Martino, 61 anni, direttore generale del Banco di Credito «Azzoaglio» di Ceva, deceduto domenica per [illegible] male incurabile.

Sposato con l'insegnante Agnese Torre e padre di due figli, Dada e Gianni, entrambi già laureati, Martino - diplomatosi ragioniere - [illegible] raggiunto il vertice dell'istituto bancario locale ed era conosciuto e apprezzato per la [illegible] competenza [illegible] tutta l'Alta Val Tanaro.

Era stato consigliere comunale e presidente della dc cebana. Attualmente reggeva [illegible] collegio sindacale della Società Ama Brenta, che gli aveva assegnato negli anni scorsi [illegible] medaglia d'[illegible] [illegible] merito dell'ente. Nella cittadina Martino era un punto di riferimento per l'impegno in campo sociale e religioso.

[illegible] corteo funebre partirà dall'abitazione di corso Garibaldi. [g. g.]

Inquinamento del fiume Bormida: definitiva la sentenza di condanna

Saranno risarciti dall'Acna

Un privato, 34 Comuni, Province e Regione

CO[illegible]. L'Acna di Cengio dovrà risarcire a [illegible] Comuni della Valle Bormida piemontese e ad un privato i danni causati all'ambiente e alle attività economiche dai suoi scarichi inquinanti nel periodo aprile-ottobre 1986, a cui si riferiva il processo di Cairo Montenotte conclusosi nel novembre '88 con la condanna in primo grado dell'azienda di Cengio, ribadita poi [illegible] appello anche dal tribunale di Genova.

Lo ha deciso la Corte di Cassazione confermando la condanna a sei mesi e venti giorni agli ex dirigenti Franco Salucci e Franco Gonzati e a due mesi e venti giorni a Ulrich Duden.

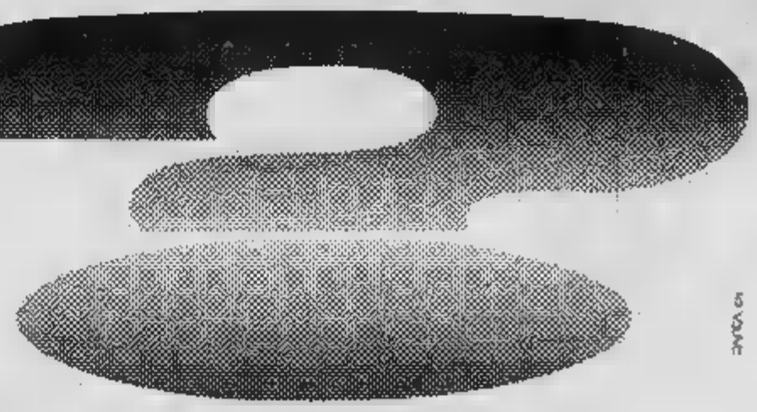
«L'obbligo al pagamento dei danni - dice l'avvocato Vincanzo Enrichens, legale di parte civile - è stato sancito definitivamente. Grazie a ciò il sequestro [illegible] due miliardi e novecento milioni di beni mobili Acna, [illegible] guito dal tribunale di Savona, rimane pendente fino a quando i danni subiti dai Comuni della valle non saranno quantificati dinanzi allo [illegible]sso tribunale».

Nei prossimi giorni i sindaci si riuniranno per f[illegible] una prima stima dei danni, che si prevede elevata. Spiega il sindaco di Perletto Sauro Toppia: «Occorrerà spulciare tutte le delibere e definire l'entità dei danni, derivanti dal mancato utilizzo delle acque [illegible] Bormida per l'approvvigionamento idrico, la balneazione [illegible] la pesca, nonché dai [illegible] problemi che hanno [illegible] turismo [illegible] agricoltura».

Oltre [illegible] 34 Comuni della valle, alle Province di Cuneo, Asti, Alessandria e alla Regione Piemonte, la sentenza [illegible]lla Cassazione ha riconosciuto il diritto al risarcimento anche ad Attilia Balocco, erede di un mulino sulle rive del fiume, a Monastero Bormida. La donna è l'unica dei 70 cittadini richiedenti [illegible] essere stata ammessa al risarcimento. «E' stata la sola - dice l'avv. Trucco, legale di parte civile - che ha prodotto le prove di una correlazione tra i fatti di causa e il danno vantato, costituito dall'impossibilità di utilizzare le acque del fiume per lavare il grano che ha portato alla chiusura dell'attività».

In attesa [illegible] risarcimento dei danni, gli amministratori della Valle Bormida puntano le loro attenzioni sul giudizio in corso a Ceva dove [illegible] costituiti contro l'azienda di Cengio, accusata di [illegible]ver realizzato e gestito la discarica di rifiuti tossici di Pian Rocchetta, a Saliceto. La prossima udienza [illegible] [illegible] luglio. [r. s.]

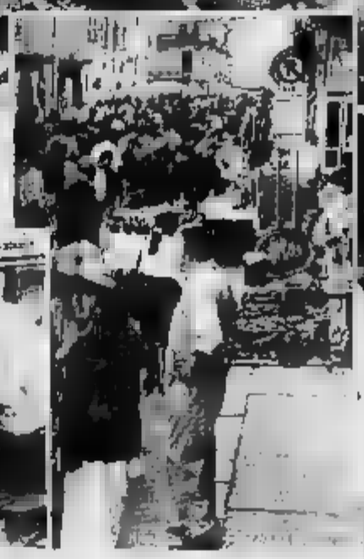
La famiglia del defunto
Carlo Brena
ringrazia il Commendatore Raffaele Roberto, la questura e la polizia stradale di Cuneo per l'umano e sollecito aiuto in occasione del triste evento occorso al proprio caro
Ver[illegible], [illegible] giugno 1990

AUTOFONTANA Volkswagen Audi Porsche
SEI SICURO
DI AVER LASCIATO LA TUA VECCHIA AUTO NELLE MANI GIUSTE

QUANTI DI VOI HANNO GIÀ AVUTO SERI PROBLEMI CON L'USATO DOVENDO SUBIRE PENOSE, COSTOSE E MAI RISOLTE [illegible] BUROCRATICHE [illegible] NON ADDIRITTURA CONSEGUENZE PENALI?
DA OGGI SOLO IL CONCESSIONARIO UFFICIALE
TI PUÒ DARE LA
GARANZIA ASSOLUTA DI POST-VENDITA
DEL TUO USATO
PERCHÉ SOLO IL CONCESSIONARIO [illegible] STATO SCELTO DALLA CASA-MADRE PER LA SUA PROFESSIONALITÀ E SOLO LA PROFESSIONALITÀ È GARANZIA, PER CUI
I CONCESSIONARI UFFICIALI DI CUNEO
HANNO DECISO INSIEME DI OFFRIRTI AL GIUSTO PREZZO UNA TRANQUILLITÀ INESTIMABILE CON IL
SERVIZIO GESTIONE
MANDATI A VENDERE
SERVIZI [illegible]
• PROCURA NOTARILE
• SOSPENSIONE PAGAMENTO [illegible] DI
TOTALE DA [illegible] INFRAZIONI STRADALI COMMESSE A
DALLA [illegible] DI DECORRENZA FINO [illegible] REGISTRAZIONE [illegible] A TERZI.
• RICORSI PRESSO GLI [illegible] REGISTRO [illegible] EVENTUALI
MANCATO PAGAMENTO DELLA [illegible] DI PROPRIETÀ.
[illegible] DI ACCESSO
[illegible]
• DALLA DATA DI REGISTRAZIONE DELLA PROCURA NOTARILE.
AUTO Citroen
G.R.M. Bmw
[illegible]
L'GESTIONE MANDATO A VENDERE - È GARANTITA DALLE SEGUENTI CONCE[illegible] E LI ASTEGGIANO
AUTOFONTANA Volkswagen Audi Porsche - AUTOMP Alfa Romeo - BORGNA [illegible] DUE DELL'AUTO Fiat
[illegible] - CUNEO AUTO 2 Rover - CUNEO TRE Fiat - DA MILANO Saab - DELLA VALLE Ford - EMMERI Alfa Romeo - GA
BELLI Innocenti Maserati Suzuki Nissan - GIRO Mercedes-Benz - G.R.M. Bmw - INTERNATIONAL AUTO Citroën -
ISOCAR Renault - L'AUTO Fiat - LUX AUTO Lancia - AUTOSALONE RENATO Skoda - [illegible] FACINI
Renault - PEDONA Peugeot Talbot - [illegible] TOP FOUR Seat Mitsubishi - TRAMO Mitsubishi
PIETRA Peugeot Talbot
PUNTO AUTO Renault
AUTOSALONE RENATO Skoda
CUNEO AUTO 2 Rover
CUNEO TRE Fiat
DA MILANO Saab
DELLA VALLE Ford
EMMERI Alfa Romeo
GA BELLI Innocenti Maserati Nissan

Duecento bancarelle e migliaia di visitatori alla mostra di antiquariato e collezionismo

«Dituttounpo'» ha invaso Cuneo

Per una domenica via Roma chiusa al traffico



Via Roma ha ospitato per l'intera giornata di domenica bancarelle con oggetti usati, pezzi artigianali e di antiquariato (Fotoservizio Lino Bodino)

CUNEO. Una splendida giornata di sole ha rassicurato, domenica, gli organizzatori di «Dituttounpo's, il mercato delle pulci e del collezionismo che per la settima volta ha portato migliaia di visitatori in via Roma, nel cuore della Cuneo vecchia, trasformata in isola pedonale dalle 8 alle 20. Fin dalle prime ore della mattina, davanti alle oltre duecento bancarelle è passata una fila interrotta di persone: amatori, collezionisti, curiosi hanno potuto trovare gli oggetti più strani.

Tra gli habitué, la torinese Wilam Carnino espone le sue bambole Anni Quaranta: alpino, regalo di qualche militare al fronte, un orso di cartapesta dei primi del secolo, giocattoli da collezione. «Il pubblico diventa più esperto», commenta. «Ma anche più difficile da conquistare all'acquisto», aggiunge un commerciante torinese, Giuseppe Vada. «Ho vista poca atmosfera da mercatino, la gente passa, guarda, compera. Sarà forse colpa dei Mondiali che hanno sommerso ogni altro interesse».

«I Mondiali c'entrano - ribatte Beppe Ricciardi, dell'Acop, l'associazione di collezionisti e hobbisti piemontesi che ha organizzato la manifestazione - piuttosto la colpa è dei prezzi: i commercianti puntano troppo in alto per oggetti che non hanno garanzie di autenticità».

Molte bancarelle hanno oggetti in vendita, richiesti agli antiquari per impreziosire l'esposizione sui quali il margine di guadagno è irrisorio.

Trovare un pezzo di valore, scegliere tra le mille cianfrusaglie un oggetto importante a poco prezzo è sempre più raro, sia per la proliferazione dei mercatini, sia perché acquirenti e venditori sono sempre più diffidenti.

«Noi abbiamo acquistato due bottiglie da farmacia degli Anni Venti, dopo aver girato a lungo: nessuno vuole abbassare il prezzo che spesso è davvero eccessivo», spiegano Aldo e Graziella Ricciardi, appassionati raccoglitori di bottiglie. In cambio per la loro bambina, Claudia, 5 anni, non c'è stato problema, si è riempita le mani di collanine, pupazzetti, acquistati nelle «sorprese», pacchetti colorati venduti a mille, duemila lire.

Tobia Iscardi, 7 anni, è invece già dall'altra parte del banco: vende mostri di plastica: i giocattoli che usa più. Poco distante suo padre, Giovanni, espone le ceramiche artistiche dallo studio «Potter» di Peveragno, uno tra i molti esempi di artigianato presenti. «Noi preferiamo che gli acquirenti vengano a trovarci in laboratorio, per vedere come lavoriamo, siamo qui per farci dice. Tra i visitatori, l'assessore alla Cultura, Nello Streri: «Anche questo è un modo per fare cultura e valorizzare il centro storico: macchine via Roma è un salotto». [v. p.]

CENTRO STORICO

Polenta e maxischermo

Centro storico d'estate. Con l'arrivo della bella stagione si moltiplicano le iniziative per riportare i cuneesi in strade e viuzze spesso dimenticate. Sabato pomeriggio, chi fosse passato lungo il Giovanni XXIII avrebbe potuto vedere tre volontari del Comitato per il futuro del centro storico, rimestare la polenta in un grande pentolone fumante. Domenica gli alberi, c'era il palchetto per il mini-concerto degli «Illymiti». Due tra le manifestazioni organizzate dall'associazione, nata lo scorso anno, vuole «rendere vivibile Cuneo vecchia, ridando ad essa piena dignità civile». Giovedì nel cortile dell'ex convitto alle 21 ci sarà un concerto di musica lirica, venerdì sinfonica e sabato si ballerà in piazza del Genio civile. Da ieri un maxischermo, in largo Giovanni XXIII, permetterà di seguire tutte le partite dell'Italia, mentre altre occasioni di incontro sono in programma a luglio e agosto.

DALLA **GRANDA**

BOVES
Settimana di sull'alcolismo

Prosegue oggi, nei locali della Scuola di Pace, via Marconi 2, la settimana di studio sui problemi dell'alcolismo e sugli effetti collaterali che si concluderà sabato. Dalle 9 alle 13,30 si parlerà «Formazione e aggiornamento nell'alcologia», mentre nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 16,30, tavola rotonda «La scuola europea dell'alcologia e il suo futuro». I lavori saranno coordinati da Vladimir Hudolin, della Scuola mediterranea di psichiatria sociale di Zagabria. Interverranno numerosi esperti. L'iniziativa è della Scuola di Pace in collaborazione con l'Usl di Borgo Dalmazzo e l'assessorato alla Sanità della Regione.

La chiesa

In stile barocco, costruita verso il 1600, la chiesa di San Bernardino aprirà le sue porte grazie all'intervento del Comune che intende trasformarla in centro culturale. Di proprietà della curia di Alba, che l'ha ceduta in comodato, sconsacrata ed inutilizzata da tempo, le sue caratteristiche architettoniche si sono andate progressivamente deteriorando. Si è provveduto nei mesi scorsi al recupero della facciata e del tetto. Stanno per riprendere i lavori sulla struttura interna; si prevede lo stanziamento di milioni di lire da parte del ministero dei Beni culturali, della Regione, di alcuni istituti di credito e del Comune. Il progetto degli architetti Rinaldi e Della Rossa punta a realizzare un ampio salone per incontri culturali.

SAVIGLIANO
primari all'ospedale

Tre nuovi primari dell'ospedale Santissima Annunziata sono stati nominati in questi giorni: si tratta dei medici Gabriele Fontana (urologia), Ottavio Sernia (pediatria), e Raffaele Vitiello (otorinolaringoiatria).

ALBA
Iscrizioni 150

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuola media per adulti (150 ore) a cui possono partecipare tutte le persone che hanno compiuto 16 anni. Si ricevono alla media statale 4 di via S. Paolo 8, dove si terranno le lezioni. Avranno la durata di un anno scolastico con orari serali e pomeridiani, per sedici ore settimali complessive di lezione. Il corso non si terrà al sabato. I lavoratori dipendenti hanno diritto ai permessi retribuiti, previsti dai di lavoro.

SOMMARIVA BOSCO
Campo per ragazzi

Si è iniziato ieri e si concluderà il 27 luglio il campo vacanze organizzato dall'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune. I ragazzi dai 7 ai 14 anni, divisi in due fasce di età, trascorreranno insieme tutta la giornata, dal lunedì al venerdì. Il programma prevede giochi, gita, sport e attività manuali. A conclusione un degli oggetti prodotti dai ragazzi per finanziare la festa finale.

MOIOLA
feriti in Valle

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla statale della Valle Stura, all'altezza della pescheria di Moiola. Viaggiavano a bordo di un furgone che sarebbe di strada (al momento si ancora la precisa dinamica della disgrazia). Fabrizio Bossa, 24 anni, via Rubatiera 24; Ugo Persico, 30 anni, via Martiri 21; e Gianfranco Bruno, 29 anni, via Perosa 5, tutti di Demonte, sono stati ricoverati al Santa Croce di Cuneo. Fabrizio Bossa ha riportato la frattura di un piede e varie lesioni; guarirà in un mese. Per gli altri due giovani (contusioni ed escoriazioni) le prognosi sono rispettivamente di 10 e 7 giorni.

«Inventano»

Gli alunni delle classi elementari a tempo pieno del primo circolo, la terza E ed F e la quarta F, hanno ottenuto uno speciale riconoscimento per la partecipazione al premio biennale «Zelotto» di Torino: hanno presentato un testo teatrale da loro inventato nel corso dei laboratori di animazione e pittura.

«Quando sarà migliorato il servizio?»

Sos a Borgo per la biblioteca

BORGO DALMAZZO. «Anni fa, quando frequentavo le medie, andavo spesso in biblioteca a Borgo, ora però preferisco quella di Cuneo, più aggiornata e in grado di rispondere alle mie esigenze», Anna Giordano, 21 anni, studentessa. «Non siamo iscritte alla biblioteca anche perché in più occasioni siamo rimaste deluse non trovando il materiale per le nostre ricerche», aggiungono Paola Aime e Silvia Barale, sedicenni.

Insomma, le critiche alla biblioteca della città, sorta una quindicina di anni fa in un salone del municipio, no. Pochi metri quadrati per ospitare molti libri, in parte acquistati, in parte offerti da alcuni abitanti. Il servizio fu apprezzato soprattutto dagli studenti sempre alle prese con «ricerche» e letture da integrare alle lezioni scolastiche.

Passano alcuni anni e la biblioteca si trasferisce nei locali ristrutturati dell'ex-mulino, in via Roma. S'inizia un periodo di difficoltà, con un progressivo calo di lettori. Perché? C'è chi sostiene che si è registrato un eccessivo avvicendamento di bibliotecari «in genere non in grado di garantire un servizio efficiente» a cui si sono aggiunti lunghi periodi di chiusura. In questi ultimi tempi il servizio era gestito da un pensionato.

Locali nuovi, dunque, ma libri vecchi, insufficienti alle crescenti richieste degli utenti. «Dall'88 si registra un lieve miglioramento (1954 lettori e 27 consultazioni), nell'89 un incremento (1000 persone (2898 lettori e consultazioni), un risultato discreto», spiega l'attuale bibliotecario.

«Sono stati acquistati alcuni libri, un televisore, un videoregistratore e 65 videocassette; la biblioteca dispone inoltre di un servizio di fotocopiatura e di uno stereo», continua il bibliotecario. I volumi catalogati sono 6 mila, alcuni sono particolarmente segnati dall'usura.

Conclude il bibliotecario: «Sarebbe opportuno acquistare più riviste e modificare l'orario di apertura che va dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18». [a. f.]

A Savigliano gli anziani protestano per i pericoli stradali

Passeggiate a rischio

«Troppe biciclette sotto i portici»

SAVIGLIANO. E' difficile la vita del «pedone» in città? Secondo molti saviglianesi, sì, in particolare per le persone anziane, che lamentano maleducazione non solo da parte degli automobilisti, ma spesso anche dei ciclisti, che ignorando le più elementari norme del codice della strada creano problemi e disagi.

«Le strisce pedonali come esistessero - afferma Vico Ferraro, pensionato -: quando mi accade di andare, per esempio, a Cuneo, noto con gli automobilisti siano molto più rispettosi dei diritti dei pedoni: è sufficiente attraversare sulle strisce zebrate per far sì che le si fermino e ti lascino passare. Qui, invece, è impensabile». I casi di auto che in prossimità degli attraversamenti zebrati, sostengono gli anziani, sono davvero rarissimi: «Qualche tempo fa - dice Mario Abrate, casalinga - per poco non venivo investita da un'auto in via Alfieri: il conducente mi ha ancora insultata dicendo che la colpa era mia!».

Dove non ci sono marciapiedi il pericolo si fa ancora maggiore: secondo molti, le auto non considerano minimamente la presenza di persone a piedi e passano a pochi centimetri, sfiorandole pericolosamente. «E' una questione di educazione - dice Giuseppe Rosso, pensionato -: ho paura soprattutto per i bambini; e i vigili, nemmeno davanti alle scuole le auto si fermano: è una brutta abitudine che si riscontra soltanto nella nostra città».

Un altro aspetto negativo delle abitudini di alcuni saviglianesi, sostengono gli anziani, è quello di percorrere con le biciclette gli spazi riservati ai pedoni: accade lungo i numerosi viali, ma anche sotto i portici di piazza Santarosa e piazza del Popolo. Non sono solo i ragazzi, ma anche gli adulti che si rendono pericolosi per i passanti: «Purtroppo anche in questo caso - sostiene una giovane donna - non si riesce ad intervenire: se ci si azzarda a reagire, volano parolacce. Ho visto un gruppo di giovani che si rivoltava addirittura contro un vigile che li richiamava perché circolavano in moto in piazza del Popolo».

Ma da cosa nasce questo nervosismo dei saviglianesi, soprattutto quando sono in auto? Secondo molti, la mancanza di parcheggi che costringe l'automobilista a vere «lotte» per trovare un posto in centro può essere una causa: la forte espansione della città verso l'esterno costringe un numero sempre maggiore di persone a fare ricorso all'auto per raggiungere il centro, con i conseguenti problemi di parcheggio. Una situazione risolvibile facendo quattro passi in più in attesa delle creazione di nuovi spazi per le auto in sosta.

Per il resto, sostengono un gruppo di anziani di Savigliano: «Occorre cambiare mentalità - dicono - e di conseguenza bisogna abolire quei comportamenti che possono essere lesivi dei diritti altrui, in particolare dei pedoni che devono poter passeggiare tranquillamente sotto i portici della città». [p. b.]

Fossano, si discute del progetto da dieci anni mancano i finanziamenti

Ancora un rinvio per la Casa protetta

Delusione all'Associazione famiglie ragazzi handicappati

FOSSANO. «Da dieci anni chiediamo che sia avviato un servizio di casa protetta diurna e notturna di appoggio alle famiglie di handicappati - dice Nicola Servetti, del comitato handicap Fossano -. All'inizio abbiamo trovato una controparte tutto estranea ai problemi di chi affronta quotidianamente questi gravi disagi, poi da due anni a questa parte gli amministratori dell'Usl hanno capito le nostre esigenze e si sono attivati per trovare i finanziamenti. Sembrava finalmente che la casa protetta si dovesse realizzare e invece ancora una volta le nostre speranze sono andate deluse».

Nei mesi scorsi il presidente dell'Usl 52 Isaia aveva dato notizia che sia nel programma decennale sia in quello triennale degli investimenti regionali era contemplato il finanziamento richiesto per la comunità-alloggio per disabili fisici e psichici «Casa Tesauro» per l'ammontare di un miliardo necessario per la ristrutturazione e attivazione del servizio.

Questa notizia, diffusa in seguito ad assicurazioni verbali dei funzionari dell'assessorato regionale, è stata invece smentita dalla delibera regionale dello gennaio nella quale non compariva il finanziamento atteso da tanti anni. Grande è stata la delusione dei familiari che una volta hanno visto svanire la possibilità di avere una struttura che li aiuti nella gestione quotidiana dei problemi dei loro figli e parenti. In un incontro svoltosi la scorsa settimana il comitato ha però ribadito la volontà di continuare a lottare nonostante la stanchezza e demoralizzazione dovute al lungo trascinarsi di questa vicenda.

«Il presidente dell'Usl ha assicurato tutto il suo impegno perché venga inserito il progetto di casa protetta nel piano pluriennale - prosegue Nicola Servetti - ma dobbiamo dire che forse occorreva muoversi prima, all'inizio dell'anno, senza lasciare che decadesse la giunta e che ci fossero le elezioni amministrative».

Il presidente Giancarlo Isaia in una lettera all'assessorato all'Assistenza ribadisce l'urgenza di attivare questa struttura per la quale esiste già un progetto approvato esecutivo. Si tratterebbe di un servizio in grado di accogliere sette-otto disabili psichici, ultraquattordicenni che abbiano mantenuto un grado di autosufficienza i quali attualmente vivono in famiglia in situazioni molto difficili, con i parenti che devono affrontare sacrifici, disagi ormai al limite della sopravvivenza.

E' un tentativo di risposte ai problemi spesso sconosciuti alla gente che devono affrontare i genitori di figli disabili adulti, i quali con il passare degli anni si sentono sempre più soli e inadeguati ad assisterli.

«Proprio per questo siamo disposti a intraprendere ogni iniziativa necessaria per far pressione affinché l'Usl e la Regione rispettino gli impegni che avevano assunto - dicono i familiari del comitato handicap -. Non possiamo mollare proprio adesso perché sono in gioco la vita dei nostri parenti handicappati e il rispetto dei loro diritti».

In seguito all'intervento del presidente dell'Usl pare ci sia la disponibilità della Regione a riparare all'errore e finanziare l'opera. Tutti sperano che questa correzione non sia da tempi troppo lunghi.

Luisella Lamberti

Una donna accusa

«Mi ha rubato gli orecchini e 450 mila»

La sezione antirapina della squadra mobile di Cuneo ha identificato e indagato a piede libero il presunto responsabile della rapina subita lo scorso venerdì notte, a Cuneo, da Teresa Dalmasso, 34 anni, abitante in via Acceglio 9.

La donna sostiene che, dopo averle chiesto di seguirla nella propria abitazione, a Borgo Gesso, e poiché si era rifiutata, Mohammed Nasser, anni, cittadino marocchino, l'avrebbe minacciata puntandole un coltello alla gola, ferendola superficialmente, e si sarebbe fatto consegnare 450 mila lire, orecchini e la catenina d'oro. La donna esitazione il suo aggressore in questura, dove Nasser, individuato e fermato dalla polizia si trovava per chiarire la sua posizione. Il giovane marocchino ammette di aver incontrato la Dalmasso, ma respinge ogni relativa alla rapina. [m. bo.]

Artigiani del Cuneese alla continua ricerca di idee originali: fra le ultime proposte ci sono alcuni gusti ai fiori e alle verdure

Ecco il gelato «Mundial»

Tricolore ad Alba per tifare Italia

Con l'estate esplode la richiesta dei gelati preparati artigianalmente e distribuiti in coni e coppetta [Fotoservizio Murialdo]

Oltre a magliette, palloni, gadgets, agli oggetti più disparati con il simbolo dei Mondiali che hanno riempito le vetrine dei negozi in questi mesi, vi è anche chi ha pensato di inventare un gelato omaggio ai campionati di calcio. L'idea è venuta a Giorgio Tagliapietra che, insieme alla moglie Susanna Balestrino, gestisce «Il gelatiere» di Alba. Si chiama «Pior di campione» e porta i colori della bandiera italiana: bianco, rosso e verde. Susanna Balestrino: «E' piaciuto molto soprattutto ai ragazzi che lo preferiscono a tutti gli altri tipi».

La ricetta è un segreto da non svelare. È solo che è a base di latte, frutta, che il colore rosso è ottenuto con la carota, il verde con la mela, il bianco con la panna.

Giorgio Tagliapietra: «I mondiali sono un evento di cui tutti parlano, di interesse generale in questo periodo. Ho riflettuto a lungo e avrei potuto agganciare il mio lavoro a questo grande avvenimento sportivo. Dopo molte prove e tentativo è uscito "Pior di campione" che fortunatamente ha incontrato il favore dei consumatori».

Ma anche nelle gelaterie che non hanno prodotti specifici legati ai mondiali, si lavora ormai a pieno ritmo. Pierangela Pozzetti del Bar-gelateria «Tiffany»: «Il boom del gelato è cominciato in questi giorni anche se si è venduto bene fin dal mese di marzo. Da noi continua ad essere un prodotto prevalentemente estivo. D'inverno si vende molto meno».

Prosegue Pierangela Pozzetti: «Quest'anno abbiamo introdotto dei gusti nuovi, come viola, rosa, e quelli tradizionali come crema, cioccolato, nocciola o alla frutta fresca sono sempre i più richiesti».

Aggiunge Susanna Balestrino: «Da studi che sono stati compiuti, risulta che il gelato è molto in età giovanile mentre si abbandona o quasi sui trent'anni per tornare a preferirlo nella terza età. Infatti, tra i clienti, una buona percentuale è rappresentata da nonni e nipoti. Non solo, ma il gelato è stato introdotto in molte diete alimentari per le sue proprietà e caratteristiche. Il segreto sta nella genuinità delle materie prime che si utilizzano, nell'igiene che dev'essere rigorosa, nella freschezza. È preparato tutti i giorni. Al giorno d'oggi ci sono molti macchinari che alleviano la fatica, ma la preparazione è sempre quella tradizionale».

Anche i coniugi Renata Chiavazza e Salvatore Giacomarra del Bar Teresio sono soddisfatti di come sta andando la stagione. Salvatore Giacomarra: «Sono dieci anni che faccio il gelatiere e considero il mestiere un'arte. Per questo bisogna sempre rinnovarsi».

Irma Adriano e il figlio Marco che gestiscono da poco il Corallo nella centrale piazza Savona: «Puntiamo sul gelato artigianale, genuino».

Nell'Albese opera una delle aziende più importanti nel settore dei prodotti semilavorati per gelaterie. E' la Torronalba di Piobesi. Il contitolare, Giovanni Bagnis, dice: «Ci occupiamo della lavorazione delle materie prime come nocciole, mandorle, pistacchi croccanti con le quali prepariamo i semilavorati che vengono poi trasformati in gelati dai gelatieri con l'aggiunta di panna, latte, uova, frutta fresca. E' un lavoro prevalentemente stagionale che occupa il periodo gennaio-luglio».

La Torronalba esporta negli Stati Uniti, Germania, Spagna, Giappone.

«Dalla nostra esperienza constatiamo che il consumo del gelato è aumentato nell'ultimo decennio anche se l'Italia è ancora lontana da alcuni Paesi come l'America che è al primo posto a livello mondiale, l'Inghilterra e la Germania che sono forti consumatori. Il gelato sta entrando nelle diete, viene consumato in alternativa ad altri prodotti. Non è più considerato un bene voluttuario quanto un alimento come tanti altri. Il consumo è strettamente legato alle condizioni atmosferiche anche nel periodo estivo».

A favorirne la diffusione nell'albese ha contribuito, la campagna «Gelato a primavera» che ha visto la distribuzione gratuita di migliaia di gelati agli alunni delle scuole materne, elementari e medie. Sono stati distribuiti buoni con i quali i ragazzi potevano recarsi alle gelaterie aderenti per ritirare il loro cono. Gustoso, invitante, il gelato è anche un piacevole rito da consumare in compagnia di amici, passeggiando o seduti al bar. E' diffusa l'abitudine darsi appuntamento a prendere il gelato».

Ma anche in questo settore vi sono alcuni problemi. Vi è una sorta di guerra tra i gestori dei bar e quelli delle gelaterie artigianali. Molti vorrebbero unificare, per orari, le gelaterie ai negozi e lasciare così ai bar l'esclusiva distribuzione dei gelati dopo le 19,30. [g. f.]

è una realizzazione
PK Publialba
ALBA - Tel. 0173 35.717
BRA - Tel. 0172 431.003

CREMERIA BAR
PANINI COCKTAILS
CHIOSCO
SPECIALITA' GELATI PRODUZIONE PROPRIA
AMPIO DEHORS OLTRE 150 POSTI A SEDERE
PIAZZA ROMA, - BRA
TEL. 0172/44.084-412.181

Il gelatiere
gelato artigianale
Via P. Ferrini 5 - ALBA
Tel. 0173 363.151
C.so F.lli Bandiera 13 - ALBA
Tel. 0173

Bar Pasticceria Gelateria
F.lli MISCIA
In primo piano.....
la genuinità e l'ospitalità
Via Cavour, 9 - BRA - Tel. 0172/412.608

GELATERIA BAR CORSO
c/so Piave, 90 - ALBA

Il buon gelato artigianale lo trovi da...
CAFFE' TIFFANY
C.so Langhe, 76 - ALBA
Tel. 0173/43.833

PASTICCERIA Drai
GELATERIA BAR
Santuario di Vicoforte
Tel. 0174 63.190

Arti Gel
di Appendino Claudio
Laboratorio per la produzione giornaliera di gelati artigianali, preparati su ordinazione
al servizio di bar, pizzerie, ristoranti, ecc...
SOMMARIVA DEL BOSCO
Via Canale - Tel. 0172 / 54051

BAR MORETTA
C.so Langhe, 62 - ALBA
Tel. 0173/35.439

BAR TERESIO
Gelato artigianale
Produzione propria
C/so Piave, 103 - ALBA - Tel. 0173/281.105

CASA DEL GELATO
Via Vittorio Emanuele 148
BRA
Tel. 0172 / 412744
Vi invita a gustare i gelati di produzione propria: Parco Giardini della Rocca di Piazza XX Settembre - Bra e al Bar Dino, Via Marconi n. 61 - Bra Tel. 0172 / con le specialità affogati, spaghettate, gianduiotti, torte

Bar Gelateria
ITALIA 90
Produzione propria
Panini, Toast, Hamburger
Tappa d'obbligo per automobilisti di passaggio
BOSCO - Via Emanuele, 13/15
Tel. 0172/55.886 - 54.052

A Cuneo successo del ventesimo Concorso ippico interregionale

Sulle orme dei D'Inzeo

I bravi cavalieri della «Granda»

CUNEO. Più di ottanta specialisti del settore hanno partecipato sabato e domenica al 20° [illegible] interregionale organizzato dall'Associazione ippica cuneese di Viale Angeli 77. «E' un appuntamento cui [illegible] possiamo rinunciare - dice Fiorenzo Ponzone, tra i fondatori del circolo - e quest'anno, per il nostro ventennale, siamo riusciti ad allestire [illegible] manifestazione di alto contenuto tecnico».

Il pubblico si è divertito e ha potuto assistere alle esaltanti prove di amazzoni e cavalieri. Ci [illegible] stati applausi per tutti: per i campioni più celebrati [illegible] il torinese Filiberto Bertero, impeccabile «stilista», perno della nazionale azzurra e Rino Sibilia, appena ventenne, campione europeo in carica della categoria «young-riders», già sulle orme del famoso D'Inzeo, ma anche per [illegible] atleti della provincia, forse meno noti [illegible] grande platea, ma molto bravi nel dimostrare [illegible] i fatti la loro [illegible] crescita.

La buona prestazione dei colori cuneesi è stata tra le note liete del concorso. Nella categoria D (la più impegnativa in [illegible] programma) hanno [illegible] ottimi piazzamenti Paolo Tomatis di [illegible] Dorm[illegible] di Peveragno, in sella ad un cavallo francese, l'esperto albese Roberto Viberti, Stefano Bru[illegible] [illegible] Carrù, un giovane di belle e fondate speranze, la bovesana Tatiana Uguna, che ha avuto la sfortuna di «incocciare» nella giornata storta del [illegible] puledro, e Alberto Ponzone, figlio d'arte (suo padre è Fiorenzo, tra i pochi in Italia ad essere in grado di addestrare cavalli [illegible] «dressages»).

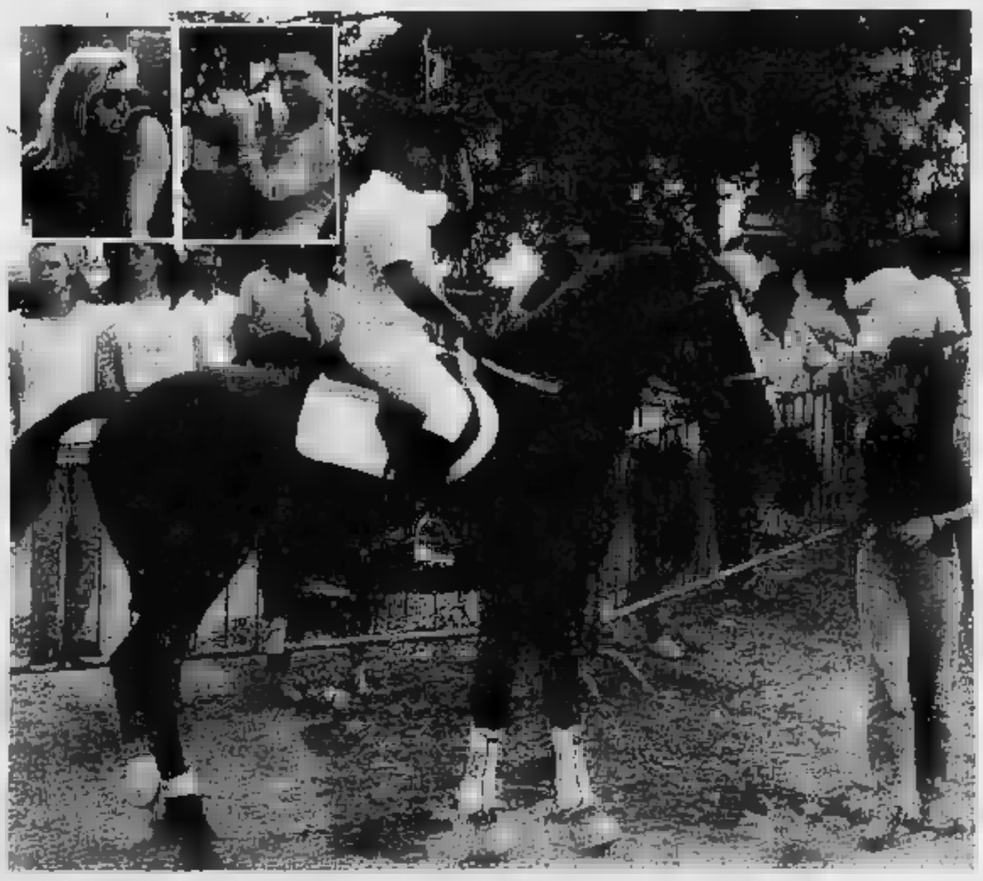
Alberto Ponzone, in possesso di autorizzazione [illegible] secondo grado, è l'istruttore della scuola cuneese. E' campione regionale [illegible] ha partecipato più [illegible] alle gare internazionali di piazza di Siena, [illegible] Roma.

Anche nelle altre categorie, cavalieri [illegible] amazzoni della provincia [illegible] [illegible] difesi molto bene e hanno [illegible] risultati [illegible] rilievo: è il [illegible] di Natalia Bertolazzi, allieva dell'associazione ippica cuneese, che ha vinto nella specialità «S» precedendo la compagna [illegible] scuderia Federica Orsini. Sempre nella «S», in campo maschile, si è distinto Giacomo Ferrero di Bene Vagienna, mentre Piergiorgio Roggero e il revellese abitante a Bu[illegible] Beppe Mulatieri [illegible] stati fra i protagonisti della categoria «F».

«Un concorso ippico si vince sempre in [illegible] dice Fiorenzo [illegible]e. Le gesta dei cavalli, inseparabili compagni d'avventura [illegible] chi li «monta», sono [illegible] molto apprezzate: c'è stato entusiasmo per l'italiano Yesser, richiesto più volta dal mercato americano [illegible] per Amadeus, (un cavallo [illegible] intenditori)», dice Ponzone, già valutato oltre un miliardo. I due esemplari [illegible] razza, con altri 50, nei due giorni di gara (compresa la notte tra sabato e domenica) [illegible] stati custoditi in speciali «box» fatti arrivare [illegible] Vicenza. «E' stato [illegible] orgoglio per noi assicurare [illegible] molti partecipanti l'assoluta sicurezza degli animali», dice Carlo Orsini, l'uomo [illegible] più dell'organizzazi[illegible] il personaggio che forse più di tutti ha voluto e promosso il ritorno del concorso ippico a Cuneo.

Nella categoria «D» si è imposto il francese Jean-Pierre Florial, davanti [illegible] Filiberto Bertero [illegible] Carlo Sibilia. Bertero ha vinto [illegible] «fiammante» Opel Corsa, premio d'onore della giuria al miglior cavaliere. La scuderia Verheyden [illegible] Ispra, sul lago Maggiore, grazie ai molti chilometri percorsi per partecipare alla gara [illegible] ha ricevuto [illegible] mortadella gigante.

Lorenzo Tanaceto



In viale Angeli. Dame e cavalieri al Concorso che si [illegible] disputato sabato e domenica [Telefoto Cuneo]

Sessanta piloti alla gara di domenica

Boves in festa con i re del kart

BOVES. Non c'erano dubbi, [illegible] [illegible] 2° Gran premio «Città di Boves» ha confermato il [illegible] già [illegible] nella precedente edizione. La seconda prova del «Provincia granda» (la prima si [illegible] disputata a Centallo, la terza e ultima si correrà tra un paio di [illegible] a Cuneo), ha radunato [illegible] meglio dei piloti in circolazione nel Nord-Italia. Per il Cuneo karting club del presidente Gianni Reineri dal punto [illegible] vista organizzativo è stata una domenica [illegible] festa: tutto ha funzionato [illegible] perfezione, anche la cornice di pubblico che fin dal mattino, attirata dall'ineguagliabile fascino dei motori, [illegible] accorsa nel piazzale ortofrutticolo ad ammirare gli oltre settanta partecipanti.

Meno positivo [illegible] invece il bilancio tecnico della competizione per i cuneesi: Antonietti, Biraghi, Preve, Cozzoli, Cane e lo [illegible] Reineri (uscito alla prima curva, anche per sfortuna), [illegible] stati [illegible] al ritiro [illegible] hanno compiuto un passo indietro rispetto alla prova di Centallo. Non si è presentato, invece, uno fra i piloti più attesi, Bruno Balocco: [illegible] campione di Morozzo era impegnato in [illegible] gara internazionale a Parma e, più pur a malincuore, ha dovuto rinunciare.

A riportare un po' di brio nell'ambiente ci ha pensato il saluz[illegible] Diego Piva, che ha dominato la classe 100 Italia. Nelle altre categorie [illegible] sono imposti Paolo Drago di Casale (125 internazionale), Alberto Pedemonte di Genova (100 nazionale), Cesare Speran[illegible] di Milano (100 internazionale) [illegible] il veressino Gianni Bordoni (125 nazionale).

L'entusiasmo per i «kart» ha coinvolto anche il neo [illegible] allo sport [illegible] ai giovani Giuseppe Pellegrino. «E' stato uno spettacolo a sorpresa - ha detto - sono contento che Boves abbia ospitato la manifestazione».

[l. t.]

La terza prova del Gran Prix Parola di tennis al Country

Borsi è primo a Cuneo

Ha battuto in finale Fabrizio Meo

[illegible] Per motivi di studio e di lavoro dispute soltanto un torneo all'anno, quello del [illegible] circolo. L'impresa [illegible] vincerlo, però, non gli era mai riuscita. Alberto Borsi ha [illegible] l'incantusimo e si è imposto nella terza [illegible] del Gran Prix Parola sport per [illegible] classificati giocata sui campi del Country club.

Il suo è stato un cammino in salita, ma alle fine nessuno può contestargli la legittimità della vittoria: tra venerdì sera (quarti di finale) e sabato [illegible] semifinale in mattinata, l'incontro decisivo [illegible] metà pomeriggio) è stato [illegible] campo per oltre nove ore, dimostrando da buon [illegible] CI di non aver smarrito doti stilistiche [illegible] potenza atletica.

Contro di lui sono caduti avversari illustri: nei quarti Borsi ha eliminato Massimo Combale, testa di serie numero due, per 6-[illegible] 6-7 6-2. Nemmeno Roberto Primatesta, [illegible] atleta che si sta mettendo in splendida evidenza, [illegible] riuscito a fermarlo: Borsi lo ha sconfitto (sempre [illegible] sudati set) per 6-2 3-6 6-2.

Le [illegible] alla regolarità [illegible] è conclusa in finale con Fabrizio [illegible], già molto bravo a superare in semifinale il saluzzese Paolo Mellano, vincitore nel primo torneo del circuito alle Cuneese tennis.

Nei turni precedenti Meo si è comportato molto bene. Negli ottavi [illegible] ha avuto problemi contro uno spento Russo, nei quarti si è imposto d'autorità su Alberto Bodino, sempre meno efficace sul campo rispetto all'innegabile potenziale tecnico di cui dispone: l'incontro tra i due non ha avuto storia e si [illegible] concluso con la facile vittoria di Meo per 6-2 6-3.

Nella parte bassa del tabellone con Alberto Borsi (che ha superato in successione Tomatis per 6-3 6-2, il giovane [illegible] pro[illegible] Roberto Sciarretta per 6-2 6-2 e il monregalese Aldo Rivetti per 6-1 6-4), i protagonisti sono stati Primatesta (testa di serie numero 3) e Armando. L'atleta [illegible] Tc Boves, fresco vincitore nella prova del circuito «Fruttero», disp[illegible] sui campi del suo circolo, ha inflitto un [illegible] 6-2 6-3 all'esperto Sergio Scossa (sempre molto piacevole [illegible] seguire nelle spettacolari discese a rete) [illegible] [illegible] [illegible] Primatesta al termine di un equilibrato confronto chiuso al «tie-break» del terzo set.

Per vivacità e incertezza proprio [illegible] finale tra Borsi [illegible] Meo [illegible] stato forse l'incontro più piacevole di tutta la manifestazione.

Alberto Borsi lo ha affrontato con la stessa tecnica di quelli precedenti: colpi da fondo camp[illegible] in [illegible] dell'attacco [illegible] dell'errore di Meo. Ma quest'ultimo, in ottima forme, lo ha impegnato [illegible] lungo. La sfida si è chiusa al terzo [illegible] con punteggio 6-1 6-7 6-4.

[l. t.]

Cuneo, in 150 al Trofeo di atletica

E la Villasio concede il bis

CUNEO. Gli atleti delle categorie ragazzi e cadetti hanno dato vita sabato, a Cuneo, [illegible] una prova del Trofeo provinciale giovanile. [illegible]re 150 i partecipanti alla [illegible]festazione che ha tenuto fede alle [illegible] aspettative dei tecnici con risultati [illegible] buon valore.

Fra [illegible] cadette Mariangela Villasio, dell'Atletica Savigliano, [illegible] vinto sia gli 80 metri piani in 10"8, sia i 300 ad ostacoli in 48"8; Luisa Panero di Moretta [illegible] è imposta nel salto in lungo con 4,59 metri, mentre Gloria Stagno [illegible] vinto il lancio del giavellotto con 27,70 metri.

Fra i cadetti successi di Thomas Berloffa dell'Atletica Cuneo (300 ostacoli in 46"9); Giacomo De Nittis [illegible] [illegible] (lancio [illegible] [illegible] con metri 11,30); Giuseppe Masaneo dell'Atletica Savigliano (lancio del giavellotto con metri 22,20); M[illegible] Briguglio dell'Avis Bra (80 metri piani in 10"6), Denis Brondino [illegible] Sanfront (2000 metri con il tempo di 6'26"5).

Nella categoria ragazzi hanno vinto gli albesi Mauro Tibaldi nei 60 [illegible] ostacoli; Paolo Viberti nel getto del peso e nel salto in lungo; Annalisa Girotti nel lungo e nei 60 ad ostacoli; Debora Toselli di Caraglio nel peso; Giuliano Ferrato [illegible] Sanfront e Silvia Garino di Caraglio nei 1000 metri.

Nelle gare di contorno vittoria di Oscar Giolitti del Cus Torino che si è imposto nei 3000 metri juniores con il tempo di 8'45"6, davanti a Bartolo Quaglia dall'Accornero e Roberto Cane dell'Atletica Alba.

Buone anche le prestazione nei [illegible] metri allievi del cuneese Gianluca Bottini, che ha coperto il tracciato in 11"5.

Nelle staffette vittorie dell'Atletica Alba nella 4 per 100 [illegible] gazze (Rosso, Castella, Busso e Girotti) [illegible] dell'Atletica Cuneo nella 4 per 400 allieve (Calandra, Bagoia, Chillè, Mereu).

[a. s.]

PER VOI LE [illegible] DEL '90 PREZZI BLOCCATI

FINO AL 15/7/90

ESCORT Ghia

- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Vetri atermici
- Contagiri
- Orologio digitale
- Specchi esterni comando elettronico
- Schienale posteriore sdoppiato
- Bracciolo centrale posteriore
- Pneumatici maggiorati
- Fari alogeni
- Retronebbia
- Predisposizione autoradio
- Interno in velluto astral

L. 12.950.000 IVA INCLUSA

VOYAGER Ghia

* cerchi RS
a portapacchi a richiesta

L. 13.580.000 IVA INCLUSA

DELLAVALLE & C. s.n.c.
CUNEO - Via Valle Po, 145 bis
FOSSANO - Viale Regina Elena, 51

FLESIADUE s.r.l.
SAVIGLIANO - Via Montebianco, [illegible]
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D

NUOVA AUTOPIÙ s.n.c.
MONDOVÌ - Via Torino, [illegible]

Al «Maurizio Costanzo show»

Quel romanzo nato a Cuneo

CUNEO. «Voglio vendere tutto e andare a Cuneo da mia sorella. E' una città tranquilla, Cuneo. La conosce?». Chi dice questo è il ligure Paride Battini, uno dei primi personaggi che s'incontrano in «Sold out», il libro scritto dal giovane Roberto Baravalle che sarà ospite del Costanzo Show».

Oggi Baravalle è a Roma, al teatro Parioli per registrare la puntata della nota trasmissione televisiva che andrà in onda l'11 luglio. «Veramente avrei dovuto partecipare a quella di giovedì prossimo, ma il mio intervento è stato rinviato», dice. Voci di corridoio suggeriscono che il rinvio non è stato casuale: si è voluto evitare un confronto tra il critico d'arte Vittorio Sgarbi, che dovrebbe essere tra gli ospiti di Maurizio Costanzo e Vincenzo Balbi, tra i protagonisti del thriller di Baravalle che ne ricorda molto da vicino i tratti.

«Sold out» uscito nelle librerie un anno fa è il primo libro dello scrittore cuneese, ambientato nel mondo del mercato dell'arte, un mondo che lui conosce bene e che da quattro anni lo ha portato a continui spostamenti tra il capoluogo della «Granda» dove risiede e Milano dove lavora.

«A Milano c'ero stato negli anni della contestazione, per frequentare la Bocconi - racconta - poi dopo la laurea sono ritornato a Cuneo e per un lungo periodo ho insegnato lingue, coltivando in provincia la passione per l'arte, specie quella figurativa». Fino all'86 il contatto con il grande Baravalle l'ha mantenuto vivo recandosi ogni qualvolta gli è possibile nel capoluogo lombardo. Poi la scelta di abbandonare l'insegnamento e di dedicarsi completamente all'attività di gallerista, su invito di un amico dei tempi dell'università, Philippe Daverio. Per lui Baravalle si è occupato della mostra di Andy Warhol alle Stelline e d'allora ha viaggiato come esperto del mercato in tutto il mondo.

Da questa esperienza è nato il libro: «L'ho scritto di getto, in pochi mesi, perché l'idea di raccontare sotto forma di giallo l'ambiente del mercato dell'arte mi è piaciuta subito. La richiesta è venuta dalla Rusconi che voleva un libro "diverso" da proporre al lettore».

Nel libro, Baravalle, ha filtrato quattro anni di lavoro intensissimo, che ha fatto un'opera autobiografica. «Ho voluto adottare il ruolo dello spettatore - continua - un ruolo che mi ha permesso di raccontare luoghi, personaggi e situazioni in modo oggettivo, al punto che qualche critico mi ha persino rimproverato di essere stato "sfacciato", nel mettere in piazza i retroscena dell'ambiente».

Per Cuneo, solo due accenni, la sua aria buona, la tranquillità. Un po' d'ironia, ma senza malanimo. Il lavoro come quello del gallerista in provincia non è assolutamente possibile, i contatti, le relazioni obbligano a passare spesso nelle grandi città, ma continuare a vivere a Cuneo, seppure solo il fine settimana, ha avuto importanza. Mi ha permesso di guardare con maggior distacco la realtà in cui lavoro, a non farmi coinvolgere completamente dal ritmo ossessionante delle aste, dei viaggi continui, delle contrattazioni stressanti».

Dopo l'exploit di «Sold out», accolto con favore sia dalla critica, sia dal pubblico, Baravalle pensa a due nuovi libri, ma per ora, l'argomento è top secret.

[v. p.]

A luglio la fase eliminatoria, finali nella Fiera della Provincia Granda

Jazz-band a confronto

Concorso per i «gruppi emergenti»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per gli «Emergenti del jazz» sta per arrivare il grande momento. Non più cascine in campagna, o cantine per suonare, ma gli ampi spazi della «XV Fiera della Provincia granda» di settembre dove si esibiranno le migliori band cuneesi, laureate al concorso che in questi giorni è stato lanciato dallo «Zabum», l'associazione culturale e ricreativa del capoluogo che, in collaborazione con il circolo «Nuvolari», promuove la diffusione della cultura jazzistica in provincia.

Quanti sono gli appassionati di jazz della «Granda»? Molti. Ogni anno di più da quando alcuni locali si sono trasformati, almeno in alcune sere la settimana, in jazzclub.

Un «amore» recente, per il grande pubblico, che ha iniziato a familiarizzare da questo genere musicale, circondato da un alone «intellettuale» che storicamente non gli appartiene.

Contrastare i ritmi più orecchiabili della musica italiana, sostituire al rock imperante, gli acuti del sassofono non è stato facile.

«Una volta chi sceglieva il jazz, quasi non osava dirlo e per suonare nella "Granda" le possibilità erano assai scarse. Bisognava andare a Torino», ricorda Giovanni Comandù, il primo che ha «osato» aprire un locale dichiaratamente jazz: il «Borgonuovo» di Marene.

«Ci sono pochi spazi per fare e ascoltare musica, jazz in particolare», aggiunge Davide Balangero, chitarra nella formazione saluzzese «Doctor sax».

Belangero continua: «In provincia ci sono molti gruppi dilettanti, da noi almeno sono decine, anche se è difficile individuare una precisione a quale corrente musicale appartengano perché il jazz ha contagiato tutti i generi, disperdendone i confini».

Se è difficile «fare musica», raggiungere la popolarità è quasi impossibile. Ci sono riusciti Francesca Olivero, Elena Roggero, Emanuele Ruffinengo, oggi conosciuti a livello nazionale, per i più la strada è ancora lunga. Prevale in queste mini band la musica come divertimento, come un passatempo intelligente.

«Vogliamo far conoscere i nuovi talenti - spiega Alberto Castoldi, uno tra i fondatori del "Nuvolari" - per questo abbiamo pensato di lanciare un concorso aperto a tutte le formazioni musicali in cui ci sia almeno un componente o residente nella nostra provincia». Per partecipare sono richiesti altri requisiti.

«Anche per il genere musicale abbiamo particolari richieste purché sia riconducibile all'esperienza del jazz, ma particolarmente apprezzati i brani originali e inediti», aggiunge Castoldi.

La sede dello «Zabum», in corso IV Novembre 15, accoglierà le richieste, preferibilmente entro il 30 giugno e comunque non oltre il 15 luglio, che devono essere corredate dal curriculum artistico, dalla fotografia e registrazione di un brano della band, poi dal 30 luglio i complessi si esibiranno al «Nuvolari» per la eliminatoria.

Una commissione di esperti e appassionati selezionerà le dieci migliori formazioni che si alterneranno sul palco della fiera il 30 e 31 agosto.

Per le due band vincitrici, un premio prestigioso: in aggiunta ai riconoscimenti in denaro (milioni al primo classificato e uno al secondo) e al trofeo «Fiat Lancia Accessori», faranno da «supporters» al big jazz internazionale ospite della manifestazione il primo settembre. Per adesso il nome è ancora sconosciuto, ma c'è già chi parla di Dee Bridgewater.

Vanna Pescatori

Il Trio «Papa Migliaccio» ha aderito all'iniziativa dello «Zabum» per promuovere la diffusione della musica jazz [Tel.]

DOVE ANDIAMO

CUNEO

arrivano i poeti

Al circolo «Nuvolari» stasera alle 21 i poeti si leggono per il secondo appuntamento della rassegna «Versus, letture a Sudoccidente». Roberto Sasia, Ettore Ferrero, Beppe Mariano e Clara Ruffinengo presenteranno alcune delle loro liriche.

«Umoristi doc» in

La mostra «Umoristi doc, terzo» organizzate dall'Unitre in collaborazione con il Comune e la Regione, va in trasferta a Torino. Da oggi fino al 10 luglio oltre tavole di umoristi piemontesi e toscani e i disegni dei ragazzi vincitori del concorso «Umoristi in erba», già esposti nel Castello degli Acaja, si potranno ammirare nella galleria «Piemonte artistico e culturale», alle 18,30 (feriali); dalle alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30 (festivi).

CUNEO

Spazio Enpa su «Telegranda»

Da domani su Telegranda c'è uno spazio anche per l'Enpa. Dopo il telegiornale delle 19,30, mezz'ora per parlare cani abbandonati, per lanciare appelli e scambiarsi informazioni. La trasmissione, gestita volontari dell'ente, verrà replicata giovedì alle 16.

ROCCA

Fra pittura e grafica

Franco Oddone, Piero Masanti e Roberto Andreoli si sono aggiudicati i primi tre posti nella sezione di pittura estemporanea al 6° tenutosi il 17 giugno a Rocca de' Baldi. Per la grafica si sono imposti Riccardo Tomatis e Pietro Riva, primi ex-aequo.

Tutti i giovedì STAMPASERA regala

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

48 pagine

di annunci economici gratuiti

dettate il Vostro annuncio

telefonando al n° 011/6502165

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.286
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Il grande gioco a premi di STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Intervento «Cuneo» - Legale: c/o Municipio di Cuneo - Via Roma n. 28

Ai sensi dell'art. 6 Legge 5 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 *(1)*:

1 - Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

	Previsioni di competenza del bil. ANNO 1990	Accertamenti del conto consuntivo ANNO 1988
- Contributi e trasferimenti (di cui dal Consorziati L. 1.784) (di cui dallo Stato L. ...) (di cui dalle Regioni L. ...)	1.784 / 60	1.388 / 286
- Totale entrate di parte corrente	1.834	1.687
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dai Consorziati L. 10) (di cui dallo Stato L. 11.000) (di cui dalle Regioni L. ...)	11.010	5.348
- Assunzione prestiti	p.m.	
- Totale entrate conto capitale		5.408
- Partite di giro	117	85
- Disavanzo	—	—
TOTALE GENERALE	12.960	7.139

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bil. ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo ANNO 1988
- Correnti		1.150
- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento		6
- Totale spese di parte corrente	1.706	1.156
- Spese di investimento	11.136	
- Totale spese conto capitale		
- Rimborso prestiti div. da quote capitali per mutui	—	—
- Partite di giro	117	85
- Avanzo	—	64
TOTALE GENERALE	12.960	7.139

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente: (x 1.000.000)

- Personale	187
- Acquisto beni e servizi	232
- Trasferimenti passivi	22
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	5.963
- Investimenti indiretti	—
	6.591

3 - La risultanze finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1988	
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	
- Avanzo di amministrazione al 31-12-1988	
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988	

4 - Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti: (da consuntivo rispetto al totale degli abitanti effettivi + equivalenti allacciati all'impianto al 31-12-1988: n. 138.000)

Entrata correnti	L. 12.080	Spese correnti	
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L. 8.920	- personale	
- altre entrate correnti	L. 2.160	- acquisto beni e servizi	
		- altre spese correnti	200

(1) I dati si riferiscono all'ultimo conto consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
dott. ing. arch. Maurizio Saglietto

ASPETTANDO LE VACANZE APPROFITTA DELLE GRANDI PROPOSTE D'ESTATE

FORMENTO CONFEZIONI

Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 84.040

Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme

AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO - Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 26 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
GENOVA
Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 36.219/811.182

Bilancio positivo nei commenti della gente dopo il primo periodo di funzionamento

Genova e il metrò, un bel rapporto

Brin-Dinegro: quasi 15 mila passeggeri al giorno

SERVIZIO

I genovesi hanno familiarizzato in fretta con la metropolitana. L'impianto è entrato in funzione da poco più che una decina di giorni, ma già superato ottimi voti l'esame degli utenti. Gli intervistati si dicono tutti contenti della novità e anzi spe- che il più presto il servizio sotterraneo possa raggiungere il centro città.

L'unica critica riguarda la mancanza di un'uscita che porti direttamente in superficie i viaggiatori in arrivo a Dinegro. Per sulla strada è necessario scendere una rampa di scale e percorrere un breve sottopassaggio, per risalire dalla parte opposta. Si sbuca sul marciapiede lato via Milano.

A questo punto, deve raggiungere fermate degli autobus diretti verso il centro per abbreviare il percorso preferisce attraversare fuori della zona pedonale. Dice Mario Conti, pensionato: «Va a finire che qualcu- ci lascia la pelle perché macchine passano a tutta velocità. E' pericoloso attraversare in questo punto, ma mi sembra neppure che sia molto sensato andare sino al semaforo, per poi dover tornare indietro sul marciapiede dal lato opposto strada. Nel frattempo, l'autobus già ripartito. Mi chiedo se possibile creare un'uscita che tenesse conto anche di questa neces-».

I responsabili dell'impianto rispondono che la possibilità era già stata esaminata a suo tempo, ma per motivi di sicurezza non si è potuto fare diversamente.

La metropolitana comunque piace. E' veloce, puntuale e sicura. Il paragone con il servizio offerto dagli autobus è impietoso. Per descriverlo viene citato un lungo elenco di disagi. Al primo posto, la lentezza dei mezzi, seguita dalle considerazioni sulle lunghe attese alla fermata. E per il metrò si l'aggettivo «confortevole», per gli autobus viene in mente la visione della calca di gente.

Il design delle stazioni viene giudicato bello. Per il momento, tutto è in perfetto ordine. Ma si- a quando? Nelle altre città la sotterranea è frequentata anche da ladruncoli e spacciatori. I muri sono stati imbrattati con scritte, i telefoni pubblici divelti.

«Qui non succedere niente del genere - Carlo Magnone, dirigente della stazione di Dinegro - perché l'impian- è perfettamente controllato le telecamere e dal personale in servizio. Sinora non abbiamo notato comportamenti scorretti o tali da metterci in guardia per il futuro».

L'affluenza di pubblico può essere considerata alta. Il giorno successivo all'inaugurazione, lasciavano intendere gradimento tra gli utenti: circa 15 mila passeggeri nell'arco giornata. La media attuale, considerando la chiusura scuole, non si discosta di molto.

Il «polso» del servizio si ha nella f primo mattino. Tra le 6,30 e le 8, dalla stazione di Brin partono circa 1100 persone. Questa punta viene fermata anche alla fine della giornata, che dimostra che molti lavoratori si della metropolitana per raggiungere il centro.

Dice Claudia Morelli: «Non posso prendere il metrò tutti i giorni, ma lo farei volentieri mi portasse sino in centro. Lavoro in ufficio nella zona di via XX Settembre, ma entro dopo l'apertura della maggior parte degli altri uffici, verso le 9 o trenta. Se mi sposto con l'auto non so dove lasciarla perché quando arrivo io non c'è più posto, se decido di prendere l'autobus devo partire di casa un'ora prima».

Anche Mario Villa è un pendolare dell'ufficio. Dice: «Sono qui per caso, per vedere come funziona l'impianto, anche se fa solo una fermata. Devono costruire dei parcheggi se vogliono che gente lasci l'auto a casa, altrimento passata la novità si accorgeranno che i genovesi hanno cambiato abitudini».

Oltre ai lavoratori, in questi giorni hanno preso il metrò molti giovani e anziani. Continua Carlo Magnone: «Gli anziani, in particolare, i più entusiasti. Chiedono informazioni, ma sembrano sicuri del fatto loro. L'unico imbarazzo è all'entrata, perché non tutti hanno imparato a distinguere l'entrata per chi l'abbonamento o il biglietto già obliterato. Si fermano un attimo, poi, quando indichiamo il passaggi giusto, sorridono e si dirigono verso le vetture».

Per semplificare l'uso del metrò, l'Amt ha infatti modificato la formula dell'obliterazione del biglietto annunciata in primo tempo. Chi è già in possesso del biglietto obliterato sull'autobus non dovrà nuovamante timbrarlo all'inizio del viaggio sulla metropolitana.

Paola Cavaliere

MOLTI I VANTAGGI

Dario Busi: «Prendo il metrò abitualmente. Mi trovo bene anche perché a Rivarolo, proprio sopra la stazione di Brin. Gli orari? Li conosco già, in genere comunque è facile ricordarli perché le corse hanno una frequenza ravvicinata».

«I vantaggi offerti sotterranea rispetto servizio degli autobus sono evidenti visto che gli autobus quasi sempre pieni di gente sono costretti a viaggiare in mezzo al traffi- La metropolitana è sempre in orario e in pochi minuti compie il percorso. Speriamo che venga presto prolungata».

LA PRIMA VOLTA

Mirella Allegri: «E' la prima volta che prendo la metropolitana. Sono venuta per curiosità, perché ne avevo sentito parlare ho voluto provare co- si viaggia. Ho seguito con attenzione la storia progetti i momenti dei lavori perché mio padre era un dipendente dell'Amt. Bisognerebbe proseguire linea non solo verso il centro, ma anche nelle delegazioni, sino a Pontedecimo. La gente preferisce viaggiare comoda e arrivare destinazione in breve tempo, ma proseguire in autobus si perde una parte tempo risparmiato».

TRAFFICO VINTO

Franca Mati: ha deciso prendere la metropolitana per sfuggire giornata afosa. «Sono arrivata a Dinegro con l'autobus, ma proseguo con il metrò. Viaggiare con il caldo è faticoso. Oggi non ne potevo più e ho deciso prendere la metropolitana. Per lo meno, qui sotto c'è un po' di frescura. Abito sopra a Rivarolo e lavoro a Brignole. Ogni giorno parto da Begato alle 7 e arrivo in alle 8,20. Se la metropolitana arrivasse a Brignole, le gente che va a lavorare nelle del lascerebbe sicuramente l'auto».

UNA CURIOSITA'

Giorgio Baricalli: «Abito vicino Dinegro e ho già preso la metropolitana diverse volte solo per il piacere di viaggiare. Arrivo a Rivarolo e poi torno indietro. E' stata la curiosità a farmi salire la prima volta sul metrò. Per anni sono passato vicino al cantiere e per così dire ho seguito le fasi degli scavi. Quando finalmente arrivato il giorno viaggiare sulla metropolitana, non ci ho pensato due volte. Oggi sono riuscito a convincere anche una mia amica, in visita a Genova da qualche giorno, a provare metropolitana. Indubbiamente un bel viaggiare».

In stazione. Due ragazze salgono sul metrò a Dinegro [Foto Alfredo Bami]

Obiettivo il 92

Sino a Caricamento

GENOVA. Quanto si impiegava percorrere la «Galleria Certo- sul vecchio tram? Poco più di sette minuti, perché, anche in quel caso, per evidenti motivi, non erano possibili fermate a metà del tunnel. Non ci si impiegava più neppure il bus, quando, dopo la rimozione del binario, si «riscoperse» quel passaggio così pratico per alleggerire il tratto Di Negro-Sampierdarena-Rivarolo, assai più lungo e intasato per via dei passaggi obbligatori in strade assai strette.

Infatti, non era possibile un tragitto simultaneo nei due sensi, i bus partivano alternativamente. Adesso, con i meno di tre minuti corsa «ecologica», la stagnazione dei pericolosi gas di scarico, vantaggio obiettivo e reale. Solo che tratto attualmente funzionante della supertranvia che è, nella realtà, la pomposa «Metropolitana Genovese», risulta poco più d'un gioco, se non si riesce raggiungere, il 1992, Principe Caricamento. Allora davvero si farà un salto qualità. Sino quel momento, gli amministratori genovesi potranno gloriarsi del loro gioiello, i Borboni per le Napoli-Portici-Caserta, inaugurata vent'anni prima dell'Unità d'Italia.

(p. l.)

VENTIQUATTR'ORE

BAGNI APERTI

Poche adesioni nel

Lo sciopero «bianco» degli stabilimenti balneari, proclamato ie- gestori, riuscito a metà. La serrata quasi totale province di Savona Imperia, poche adesioni nel Levante.

SERVIZIO A PAGINA SETTE

TOTONERO

Scoperto un giro di molti miliardi

Le forze dell'ordine hanno perto vasta organizzazione che gestiva le co- clandestine sul lotto e il totocalcio. Disponeva due sedi in case private a Varazze e di li» p- bar e altri esercizi pubblici. Il giro di «affari», in almeno tre anni di attività, avrebbe raggiunto alcuni miliardi di lire.

SERVIZIO A

Dai controlli molte denunce

Blitz dei carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni negli autogrill della regione. Nei giorni scorsi hanno controllato tutte e le aree di ristoro situate sull'autostrada La Spezia-Savona, Savona-Ventimiglia e sulla tratta ligure della Savona-Torino. Due persone denunciate a piede libero per frode in commercio perché avrebbero per fresche mozzarelle surgelate. Altre irregolarità nello smaltimento degli utilizzati nelle friggitrici una denuncia perché derrate alimentari erano conservate in un box dalle precarie condizioni igieniche.

INCIDENTE

Scontro frontale un è ferito

Nello tra la sua Fiat «Uno» e un autocarro, Carlo Poggi, di 77 anni, abitante in via Torti 41, ha riportato gravi lesioni alle mani, che hanno reso necessaria l'amputazione di una falange del mignolo destro. L'incidente si è verificato l'altra mattina in corso Quadrio, all'altezza dei Vigili del fuoco.

ANTIMAFIA

La Commissione è Liguria

La Commissione parlamentare antimafia arriva a Genova e proseguirà subito dopo per la Riviera Ponente. Sono previsti incontri a Sanremo e Imperia con le autorità comunali e provinciali. La Commissione indaga sulle infiltrazioni di esponenti mafiosi nelle attività imprenditoriali della provincia, la più colpita in Liguria dal racket.

L'ultima vittima è giovane torinese che da alcuni mesi si era trasferita Genova

In quattro giorni l'eroina uccide tre volte

La polizia arresta a Moconesi un presunto boss della droga

GENOVA. Una giovane donna 29 anni, Ornella Michielon, torinese, ma residente da alcuni mesi Genova, è la ventiquattresima vittima dell'eroina dall'inizio dell'anno. Mentre i morti aumentano e proliferano i minispacciatori, reclutati tra i tossicodipendenti stessi, la squadra mobile ha arrestato un boss dell'organizzazione della distribuzione e dello spaccio, Gianfranco Gajone, 55 anni, rintracciato a Moconesi nell'entroterra di Chiavari, sfuggito tempo addietro agli arresti domiciliari.

L'ultima vittima, Ornella Michielon, è stata trovata la scorsa notte, da un amico, priva di vita in un appartamento di corso Torino. L'uomo, di cui la polizia ha voluto rendere nota l'identità, le chiavi dell'appartamento con fatica, visto che nessuno gli rispondeva, è riuscito anche a far saltare il «ferro morto» e entrare. Ornella Michielon era distesa, co- rannicchiata stessa, semisvestita, sul pavimento del bagno: forse morta poche ore. Nella da letto c'erano bustine, stagnola, un cucchiaio, solventi una siringa. Gli inquirenti hanno sequestrato ogni cosa, oltre ai pochi effetti personali: l'autopsia, nei prossimi giorni, chiarirà se s'è trattato d'una overdose, oppure se la giovane è deceduta per collasso cardiocircolatorio, perché il suo fisico ha ceduto all'usura di eroina in dosi massicce.

polizia cercando di ricostruire gli ultimi mesi dell'esistenza della Michielon nel capoluogo. Infatti aveva lasciato quella che sua residenza ufficiale (ancor oggi) di Giulia di Barolo, a Torino, p- trasferirsi a Genova. Sembra che abitasse di fatto in via Sertoli a Molassana, ma da qualche settimana viveva stabilmente in corso Torino, nell'abitazione Decimo Piccillo, anni, che però non è la persona che ha scoperto il cadavere dato l'allarme.

Negli ult quattro giorni, e precisamente da venerdì scorso, ben tre persone morte in seguito all'abuso di droga. Venerdì mattina, è morto, nell'abitazione d'una sorella, via Bianchetti, nel quartiere del Lagaccio, Vincenzo Vetere, 36 anni, pregiudicato, più volte protagonista di vicende con l'eroina sfondo costante. Nella notte sabato domenica, in-, è stato trovato privo di vita, dopo l'ennesimo buco, nella abitazione al quartiere Cep di Prà, all'estrema periferia di Ponente, Giovanni Amaro, di anni.

E' stata la madre, disperata, che l'ha trovato, ormai morto, nel bagno. Amaro era noto da tempo alla squadra narcotici: viveva facendo il minispacciatore per procurarsi il denaro per la fatidica «bustina». Nelle ultime settimane aveva intensificato dosi, in discesa disperata l'autoannientamento.

Per quel che concerne la lotta ai vertici dello spaccio nazionale e internazionale, c'è sottolineare il punto messo segno dagli uomini del capo della Mobile, Gaspare Paiella. In una villetta Moconesi, in val Fontanabuona, dopo giorni appostamento, squadra specializzate di agenti ha sorpreso Gajone, insieme una donna, Anna Callegari, 29 anni, che è stata a sua volta arrestata.

A Gajone sequestrati una coltello, una pistola calibro 22, documenti falsi, cinque chili di hashish e due etti eroina e cocaina. L'uomo ufficialmente risiedeva a Sampierdarena in via Monti, 67. Per motivi salute era agli arresti domiciliari, qualche se era sparito.

[p. l.]

Italcantieri, Oto Melara, Elsag le aziende più colpite

L'industria bellica in crisi

Uno studio presentato dalla Cisl ligure

GENOVA. La Cisl ligure tenta di proporre soluzioni «crescita» nel dell'industria bellica, per la quale si profilano problemi di crisi (contrazione domanda sul mercato) e di diffi- riconversione.

Uno studio di Gianni Alioti sulle aziende produzione militare, nel quadro solo italiano, ma anche europeo e mondiale, dopo la nettissima diminuzione della tensione internazionale, merita indubbiamente interessanti considerazioni. Innanzi tutto la situazione esistente: in Italia gli addetti all'industria bellica (diretti e indiretti) sono più dell'1% dei dipendenti dell'industria pubblica e private. Questa percentuale sale, in Liguria, all'11%. ci si focalizza sulla provincia La Spezia si quasi al 37%: percentuale che supererebbe però il se si aggiungessero anche i dipendenti «statali» che lavorano presso l'Arsenale.

Le industrie militari liguri sono in parte pubbliche (Italcantieri, Oto Melara e Elsag- Selenia) e in parte private (Piaggio Marconi). La loro salute brillantissima. Perché? «Perché - spiegano alla Cisl - l'Italcantieri ha da tempo esaurito il suo portafoglio di commesse. Inoltre dal Terzo Mondo, per via dell'indebitamento non più sopportabile, non ci più ordinazioni unità da guerra, tipo e fregate. L'Elsag ha una eccellente tecnologia e ha diminuito il suo prodotto bellico negli ultimi anni 60 a meno del 30 per cento produzione. Ma difficoltà, forse per via della proprietà pubblica, a riconvertirsi e introdursi una produzione pace (tecnologie, fabbrica automatica, lettori ottici, ecc.) in un mercato aperto e libero».

La Piaggio ha problemi di esposizione in margine all'ultimo tipo di prodotto, tre l'Oto Melara ha una dimensione militare troppo accentuata, che implica profondi cambiamenti di mentalità. L'unica azienda, forse perché una multinazionale inglese, in grado di affrontare con la situazione è la Marconi.

E allora? La Cisl è contraria a contrazioni «tout court» della produzione che avrebbero come fine il ridimensionamento dei livelli occupazionali. Al tempo stesso, viene osservato Francia, Germania Occidentale Inghilterra, in del 1993, stiano da tempo concentrando e razionalizzando la loro produzione bellica. L'Italia partners in direzioni poste e concorrenti (è il so Oto Melara e dall'Elsag) e oscilla nelle scelte, anche per delle polemiche di livello municipale, com'è avvenuto a Genova, ancora nelle ultime settimane.

[p. l.]

Il sindaco e i commercianti respingono sdegnati le ipotesi del racket

Chiavari è sorvegliata

Rinforzi di polizia dopo gli attentati

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla domenica, i chiavaresi reagiscono con fastidio, quasi stizza. Nella città dei portici il racket non esiste e i recenti, ambigui episodi (la bomba-carta nella d'una boutique, il tentativo d'incendio di una paninoteca) sono fatti isolati, certo non le conseguenze di uno sgarro, del mancato pagamento di una tangente.

Chiavari insomma, per i più, è e rimane una città tranquilla. Ma a scanso di equivoci le forze dell'ordine hanno deciso di intensificare i controlli notturni, già migliorati qualche fa l'adozione della pattuglia notturna anche da parte della polizia. E da Genova il questore Vito Mattera ha deciso d'inviare una squadra speciale in appoggio ai colleghi chiavaresi. Proprio per far sì che a nessuno, magari prendendo spunto dagli episodi più recenti, venga in mente di approfittarne costituendo per davvero una rete di ricatti e tangenti.

Il sindaco Renzo Repetto tra coloro che rifiutano forza l'ipotesi del racket. «Non scherziamo: se si trattasse davvero di episodi intimidazione i chiavaresi avrebbero già reagito, la cosa si sarebbe risaputa. Apprezzo il potenziamento dei controlli, la prudenza non è mai troppa; ma Chiavari, per fortuna, la piaga del racket, della malavita organizzata che tagliaggia e minaccia, esiste».

In passato, a dire vero, avuto qualche episodio isolato: commerciante preso di mira da pregiudicato aveva finto pagare, avvertendo i carabinieri. E la vicenda si era conclusa in modo indolore, con l'arresto dell'estorsore. Se davvero esistesse il racket, cioè una struttura organizzata che non può essere fermata con un arresto, quel commerciante avrebbe subito ritorsioni. E invece così non è stato.

L'altra «spia» dell'inesistenza fenomeno è la totale mancanza di segnalazioni, anche anonime, che lo denuncino. Commentano gli inquirenti: «A Chiavari le lettere anonime non sono rare: arrivano a noi, arrivano alla magistratura. Segnalano episodi di ogni genere, persino i più banali, e quasi sempre frutto di invidie, di maldicenze. Ma taglieggiamenti nessuno, seppur proveniente dall'anonimato, ha mai scritto. E' un segnale importante».

Anche secondo Tito Lino Fontana, presidente dell'Associazione Commercianti e gran conoscitore del mondo commerciale chiavarese, il racket non solo non esiste, ma anche solo parlarne potrebbe danneggiare il buon nome della città. «Ho parlato con i titolari dei due locali danneggiati nei giorni scorsi e mi sono convinto che le cause dei due episodi sono ben diverse. La ripicca di qualche balordo per la paninoteca, la bravata di qualche "ultrà", esaltato per la vittoria dell'Italia per lo scoppio nella boutique avvenuto proprio al termine della partita con la Cecoslovacchia. I problemi di Chiavari, casomai, sono altri. Tossicodipendenza e soprattutto la prostituzione, che alla sera prospere anche in zone centrali della città: corso de Michiel, piazza Roma, Trieste».

I commercianti chiavaresi, quindi, non temono il racket. Hanno, in compenso, altri nemici: l'Iciap, la famigerata imposta sulle arti e professioni, la «concorrenza sleale» portata dai venditori ambulanti di colore (che però, negli ultimi tempi, sembra siano diminuiti di numero: pare in seguito ad una discreta ma decisa azione congiunta di polizia e carabinieri, e all'imminente scadenza 30 giugno per la regolarizzazione dei permessi di soggiorno).

C'è un altro fenomeno, peraltro non limitato alla sola Chiavari: quello falsi finanzieri che, in cambio di costosissimi abbonamenti a riviste fiscali spesso inesistenti ma ufficialmente «vicine» agli ambienti della Guardia di Finanza, promettono una sorta di impunità fiscale. In molti, forse non troppo sicuri di essere perfettamente in regola, abboccano e pagano. Altri, più smaliziati, reagiscono.

Marco Raffa

LE INDAGINI

I teppisti erano d'accordo?

Le indagini sugli episodi che giorni hanno ruotano la città, arrivando a far intravedere la mano della delinquenza organizzata, hanno portato finora alla denuncia di tre persone, sospettate di responsabili del tentato incendio del bar-paninoteca «U Cantinun» via Vittorio Veneto e della bomba-carta alla boutique «Chopper 2» di via della Cittadella. I carabinieri non hanno reso noti i nomi dei sospettati, neppure se i tre erano d'accordo. Si sa, comunque, che oltre ai danni ai due locali, nell'inchiesta è entrato anche il rogo di due auto a Lavagna, avvenuto nella stessa nottata tra venerdì e sabato. Ed è possibile che anche l'incendio del fuoristrada Nissan di Giuseppe Purisi, a sua volta titolare una paninoteca a Chiavari, avvenuto a Cicagna nella nottata di giovedì, c'entri qualcosa. Niente racket, quindi, ma certo teppisti decisi a colpire in certo settore.

L'iniziativa promossa dalla diocesi di Chiavari

Il Vangelo con la tv nasce «RadioTele Pace»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Da alcuni giorni è possibile vedere sullo schermo televisivo, sintonizzandosi sul canale 31 della banda Vhf, il monoscopio di una emittente televisiva. L'immagine è quella tradizionale, con gli stessi colori e le forme segnale Rai, ma cambia l'intestazione: si legge infatti «RadioTele Pace».

Sulla «piazza» di Chiavari la nuova testata è però ancora sconosciuta a molti. Solo dopo alcune ricerche, si arriva alle prime indicazioni: consigliano di chiedere lumi presso la Diocesi cittadina.

Trattandosi di una emittente radiotelevisiva, l'interlocutore può Goffredo Feretto, membro della Commissione diocesana per l'informazione e i mass-media, segretario del Consiglio pastorale diocesano, nonché assessore alla Cultura del Comune di Chiavari, eletto come indipendente nella lista dc.

L'assessore Feretto conferma le indicazioni raccolte in città: «Di cosa si tratta? Sono le prove tecniche di trasmissione di una nuova emittente radiofonica e televisiva che sta nascendo proprio in questi giorni sotto l'egida della Diocesi di Chiavari».

La notizia dunque è fondata e merita di approfondita, in quanto solo sono pochi gli esempi in Italia di emittenti radiotelevisive promosse

Goffredo Feretto

Diocesi locali ma, nei della Liguria, questo Chiavari è senz'altro il primo ed unico.

Prosegue l'assessore Feretto: «L'emittente fa capo all'associazione "RadioTele Pace" che si è costituita nel maggio scorso e di cui è presidente don Fausto Brioni. Io sono designato quale vicepresidente. L'iniziativa, che ha ottenuto l'avallo del Vescovo di Chiavari, è ancora in fase di partenza. Stiamo allestendo gli studi stiamo formando una redazione».

Gli impianti di emissione e ripetizione del segnale nonché le frequenze sono però già . Spiega ancora Goffredo Feretto: «Per quanto riguarda gli impianti radio, abbiamo rilevato quelli una emittente locale che ha di trasmettere. Questa operazione ci ha assicurato anche le frequenze per il nostro segnale radiofonico, che corrispondono ai 96 e 98.200 megacicli. A queste si aggiunge il Canale 31 per la televisione».

Quali programmi verranno in onda «RadioTele Pace»? Precisa l'assessore Feretto: trasmissioni radiofoniche sono quelle di "Radio Maria", che verranno integrate con stri programmi appena avremo definito un palinsesto».

Il vicepresidente «RadioTele Pace» parla anche di finanziamenti e di fini da perseguire: «La nostra emittente sarà commerciale avrà spot pubblicitari, sostegno finanziario, oltre a quello iniziale assicurato dall'associazione fondatrice, sarà dato dalle offerte degli utenti. I fini? Consideriamo l'emittente come uno strumento al servizio pastorale, tempo i pastori della Chiesa portavano e predicavano il Vangelo sulle piazze. Oggi bisogna utilizzare i mezzi offerti dalla tecnologia: la radio e la televisione si può portare il Vangelo direttamente nelle della gente».

Fabio Pozzo

Fabio De Dominici, 16 anni, annegò Lavagna tre anni fa

L'amaro sfogo di un padre «Il bagnino non si tuffò»

LAVAGNA. E' stato un nuovo dolore per Silvano Dominici, padre di Fabio, il sedicenne genovese che il 16 giugno 1987 annegò davanti ai bagni «Lido delle Sirene» Cavi di Lavagna, leggere dello sciopero simbolico proclamato per l'8 luglio prossimo dai bagnini del Tigullio orientale, per protestare contro la condanna a sei mesi reclusione dul «collega» Eugenio Longoni.

Proprio per la di Fabio, infatti, Longoni è stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo tribunale di Chiavari.

Dice Silvano De Dominici: «Posso capire che i colleghi del bagnino Longoni chiedano una modifica della legge, per ottenere una maggiore tutela della loro attività, ma non posso accettare che lo stesso Longoni venga portato quasi a simbolo della protesta e dipinto come vittima. Lui non è vittima semplicemente un uomo che non ha saputo fare il proprio lavoro. Ed è per questo che è stato riconosciuto colpevole e condannato».

Il padre di Fabio cerca di spiegare il suo sfogo: «Le mie parole non vogliono essere né una vendetta personale, né un atto d'accusa verso tutta la categoria dei bagnini. Nascono da un semplice di ribellione che è in me nel vedere che proprio l'uomo che è responsabile della morte di mio figlio chiedere una legge lo tuteli. Lui ha titolo per farlo».

Silvano De Dominici ricorda quei momenti per i quali darsi pace: «Mio figlio era entrato alcuni amici nello stabilimento balneare Longoni per adoperare la doccia. Avevano giocato tutto il giorno sulla spiaggia ed erano pieni di sabbia. Ma una volta raggiunte le docce Longoni ha chiuso loro l'acqua, dicendo che i bagni erano chiusi e comunque loro non erano dei clienti paganti. Senza questa cattiveria, forse, mio figlio non sarebbe annegato».

Continua il padre di Fabio: «I ragazzi sono andati così a sciacquarsi sulla battigia. Il mare era molto mosso e un'onda più grande delle altre ha ghermito mio figlio, trascinandolo in acqua. Forse ha anche battuto la testa, perdendo i sensi. A questo punto dovere di Longoni era quello buttarsi in acqua per soccorrerlo. Anche se Fabio non era un cliente pagante, lui doveva tuffarsi perché il bagnino è responsabile di ciò che avviene spiaggia del suo stabilimento. non ha avuto coraggio di farlo».

Prosegue nel suo sfogo De Dominici: «Fabio rimasto circa dieci minuti tra le onde, stato spinto anche riva. Si è tuffata la sorella di Longoni, vestita; è entrato in acqua anche un amico di mio figlio. Ma lui no. Non si è tuffato. Sì, ha provato a lanciargli una corda, lo ha anche provato a per braccio quando è stato ributtato sulla battigia: ma non si è tuffato».

Dice ancora: «Non mi sono costituito parte civile contro Longoni perché pensavo che il rimorso sarebbe stato la pena più grande. Ma come posso adesso, che lo si vuole dipingere come una , ribellarmi?».

[f. p.]

TESTI SCOLASTICI E UNIVERSITARI USATI
compra per contanti al 35% vende al 50%
IL LIBRACCIO
P.zza Rossetti, 2r - Tel. 53.25.03
APERTO TUTTO L'ANNO
ATTENZIONE
PER EVITARE LA CODA
CONSEGNA SUBITO LA TUA LISTA
(LIBRI USATI - USATI E NUOVI - NUOVI)
PUOI GIA' RITIRARLA LA PRIMA
DELLA CHIUSURA ESTIVA
(DAL 6-8 AL 20-8)
DA SETTEMBRE
(SERVIZIO SOLO PER LISTE LIBRI NUOVI)
CONSEGNA LA LISTA AL BANCO PRENOTAZIONI E PASSA A RITIRARLA DOPO 24 ORE ALLA CASSA N. 4 DALLE 17 ALLE
OPPURE
SONO GRADITI GLI ASSEGNI
TELEFONA AL: 553.62.44-58.76.20 PER PRENOTARE I TUOI LIBRI CONSEGNA PREVISTA DOPO 24 ORE DALLE 17 ALLE 20

Convocati i Consigli

Fumata nera per le giunte del Levante

SANTA MARGHERITA. L'ordine del giorno del consiglio comunale di Santa Margherita, convocato per il 14 luglio (e in seconda e terza battuta il 28 luglio e 11 agosto), vede indicate le voci «Convalida degli eletti ed «Elezione del sindaco giunta comunale».

quasi sicuramente nel corso della prima convocazione di nuova giunta non se ne parlerà affatto. Al di là dei problemi d'intesa locale, infatti, gli addetti ai lavori lasciano intendere che per avere i governi dei Comuni del Levante bisognerà attendere la formazione della giunta provinciale e regionale.

Questo vale per Santa Margherita, ma anche per Rapallo (la data del Consiglio comunale sono il 31 luglio, 3 e 10 agosto) e per Recco (il Consiglio si riunirà il 12 luglio), per Lavagna (9 luglio) e Sestri Levante (30 luglio). [f. p.]

Lo scontro a Sori

S. Margherita ricovera grave il motociclista

SANTA MARGHERITA. E' ancora in prognosi riservata all'ospedale S. Martino di Genova il motociclista sammargheritese di 28 anni che presso il viadotto dell'Aurelia a Sori, è rimasto coinvolto in uno scontro frontale con un'altra moto.

Maurizio Della Valle, abitante a Santa Margherita in via Figallo 1, improvvisamente con la sua Vespa 50 sulla stessa corsia di marcia del genovese Roberto Spinetti, 22 anni, a bordo di un'Honda Entrambi procedevano a velocità sostenuta e non hanno potuto evitare la collisione. Spinetti ha riportato la frattura di un dito del piede destro.

E' stata ricoverata al S. Martino anche Giorgina Fossa, 49 anni, residente a Lumarzo viale Vallebruna 60. La donna è stata investita da un cavallo imbizzarrito alla Fiera del bestiame di S. Eusebio a Genova. Ne avrà per 30 giorni. [f. p.]

A S. Rocco di Camogli

Ha sorpreso due ladri nell'alloggio

CAMOGLI. Curioso furto in un appartamento a San Rocco di Camogli. I ladri si sono introdotti nell'abitazione, temporaneamente incustodita, di Ugo Boni, al numero civico 22 di via S. Rocco. Erano in due e sono arrivati a bordo di una moto di grossa cilindrata, percorrendo la mulattiera che congiunge la frazione a Camogli.

Sono nell'alloggio attraverso il terrazzino e, a quanto dichiarato dal proprietario, hanno rubato solo cinquantamila lire.

Ma il fatto è che Ugo è rientrato a casa in tempo per sorprenderli. I due malviventi, però, hanno reagito in modo inconsueto dandogli del «bel biondino».

Il «savoir faire» dei due ladri ha disorientato Ugo Boni se li è visti uscire di tranquillamente e inforcare la moto dandosi alla fuga. [f. p.]

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Il presidente onorario Bernardi: «Scatizzi ha troppi dubbi, sta vanificando l'occasione del rilancio»

Fusione? La Lavagnese fa retromarcia

Quando l'accordo pareva fatto, «frenata» bianconera

NOSTRO SERVIZIO

Colpo di scena: con un ulteriore capovolgimento di posizioni che parevano fino a 48 ore prima immutabili, la fusione tra Lavagnese e Cavese Fossese, passa da sicura a «sospesa». Ma l'ennesimo «ribaltone» ha almeno un effetto positivo: davanti allo scenfessamento in extremis, uno degli uomini-chiave dell'organigramma dirigenziale della Lavagnese, il presidente onorario Mario Bernardi, decide di abbandonare solo le trattative, ma pure la società.

«Il tutto è riassumibile — attacca Bernardi — in due parole: il presidente Scatizzi è stato opposto alla fusione. E allora preferisco mollare tutto, uscendo dalla Lavagnese». C'è molto di più, basta il dettagliato resoconto delle ultime giornate per capirlo: «Come avete scritto sul vostro giornale, sembrava che la settimana appena trascorsa fosse quella decisiva. Avevamo i documenti pronti, sia noi che la Cavese Fossese: bastava solo spedirli assieme allo statuto della nuova società. Domenica mattina era stata indetta l'assemblea straordinaria dei soci della Lavagnese per discutere la fusione. Una prassi imposta dallo statuto bianconero, piuttosto vecchio, che dà diritto di voto anche a chi ha versato magari solo mille lire. Il direttivo aveva già deciso: favorevole alla fusione, unico in dubbio il presidente. Credevo di averlo convinto, nei giorni precedenti sembrava aver superato ogni titubanza. La fusione era fatta, mancava solo l'assemblea dei soci. Prima delle 9 il dirigente Giuliano Esposto ha aperto la sede, ma ha dovuto attendere le 10,15 per veder arrivare il primo socio. Non ne sono arrivati altri, malgrado ci fossero locandine in tutta la città».

E' facile intuire in che clima si sia subito dopo aperto il confronto nel direttivo: «Monteverde, Esposto, Guido Sanguineti sono per il sì, solo Aldo Scatizzi tentenna. Dice di aver dubbi, non sentirsela, di voler prendere tempo. Allude anche al malcontento dei tifosi, a minacce telefoniche. Ho chiesto quanti erano disposti a venire nella nuova società, tutti hanno tentennato».

Mario Bernardi è personaggio irruento ma estremamente franco. Non ha timore a dire pane al pane: «Il regionier Esposto mi ha chiesto di non agire d'impulso, ha cercato di mediare. Stasera c'è un direttivo della Lavagnese, ma io sono stufo di questi tira e molla».

E Bernardi non nasconde che la sua amarezza è giustificata dall'esser caduto a pochissimo dal traguardo: «Da tre anni si lavora per fondare una sola società a Lavagna, unica ma fortissima. La fusione Cavese-Fossese, l'arrivo di Nino Zuffada tra i gialloblù con la cancellazione della sua Arenella: tutte mosse preliminari per arrivare a questo passo. Lorenzo Garibaldi ha assunto la carica di presidente dei cugini proprio in quest'ottica. Dall'altra parte nessuno è contrario all'operazione».

«Questo è l'anno buono: la fusione si fa ora e non si fa più. Una sola squadra a Lavagna — è un lanciatissimo Bernardi — consentirebbe al Comune di dare gli aiuti che non ha potuto concedere finora, persistendo le divisioni. Avremmo potuto rivedere l'erba al Riboli. E pensare che c'erano già il Lavagna Calcio, i colori sociali della città, biancoazzurri con lo stemma di Lavagna, e l'accordo per il presidente: un anno per uno, partendo da uno scelto tra i cavesiani, visto che sono quelli che rinunciano a più cose. E invece niente da fare, le manie di protagonismo di qualcuno e l'irriducibile settarismo di altri hanno rovinato tutto».

Ma prima di scrivere le parole fine bisognerà attendere la riunione di stasera e le reazioni a Cavese, dove si continua a professare ottimismo, a facciata o lungimirante?

Danilo Sanguineti

Casaretto, tecnico del Rapallo

Stasera direttivo «caldo»

Il Rapallo si riunisce stasera in consiglio per ratificare alcuni punti in vista dell'assemblea di luglio. Il mandato gestionale della triade Mazzoni-Grasso-Rebellato scadrà sabato, e stasera dovrebbe esser ufficialmente ratificata l'entrata a copresidente di Enrico Boero. Si preannuncia un consiglio «caldo»: in discussione le cifre di compartecipazione alla gestione del club, preambolo indispensabile a introdurre il capitolo acquisti-cessioni. La sparata polemica di un dirigente («180 milioni da parte nostra, 70 da parte genovese, per poi lasciare a loro il comando. E senza acquisti, parlando solo di cessioni. E con un budget di 250 milioni è impensabile salvarsi in Interregionale: rischieremmo di far la fine di alcune stagioni dopo la fusione col Quarto S. Desiderio») potrebbe aver lasciato il segno. Possibile anche qualche colpo di scena, non ultimo la rinuncia di Mazzoni alla presidenza. [g. s.]

Baretto dovrebbe lasciare Lavagna

Argenziano, della Cavese Fossese

Il problema

Quale girone se salta tutto?

La fusione conveniva a troppi perché la mancata conclusione delle trattative non sparga inquietudine. Parecchi politici locali sono stati spettatori dell'operazione: ristrutturazione del Riboli e costruzione del secondo campo sono in porte.

In casa Cavese, Mandato e Bertonazzi si erano già schierati lasciando campo libero a Zuffada e Garibaldi, che hanno portato le truppe senza esitazioni tra i partigiani della fusione. Escluso Vittorio Pirroni, d.s. dimissionario della Lavagnese («Prima degli ultimi fatti» tiene a precisare), passato all'Entella.

E' solo il presidente Scatizzi ad opporsi? Vorrebbero saperlo anche al Comitato regionale. Se le due società non si fondono, bisognerà lasciare il girone a 17. La diatriba inguaia anche il presidente federale Minetti, che ha ormai garantito la salvezza a Cosmos e Carasco. Se non dà una mano il Levanto (sparando) c'è da giurare che le ultime trattative tra bianconeri e gialloblù saranno seguite da Genova e le incrociate. [d. s.]

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Bogliasco e Recco alle finali juniores

Iniziano oggi le finali del campionato italiano juniores (under 20) di pallanuoto a Chianciano Terme. A contendersi lo scudetto (due partite al giorno, sino a giovedì) sono il Bogliasco, il Recco Erg, la Rari Nantes Savona e le Fiamme Oro Roma. I biancocelesti di Piero Ivaldi l'anno scorso furono secondi alle spalle del Civitavecchia. Il Bogliasco, allenato da Renzo Zonari (ma sotto la supervisione di Mino Marsili), vinse il titolo nell'88, e presenta in pratica la squadra che quest'anno ha giocato in serie A2 conquistando una brillante salvezza e che l'anno scorso vinse il titolo Allievi (15-17 anni). I vari Jerebic, Bezzurro e Ghibellini sono i favoriti d'obbligo. Ma occhio anche ai biancoverdi del Savona, guidati da Caludio Arca, che possono contare sui fratelli Cristiano e Alberto Angelini, che hanno giocato a più riprese in prima squadra e in azzurro, e sul portiere Canovaro, nazionale juniores ed erede di Gianni Averaimo.

CANOTTIERI

Rapallo seconda nella

RAPALLO. Secondo posto per i colori della Ginnastica Rapallo nel torneo «triangolare» di ginnastica ritmica disputato presso la Casa della Gioventù di Chiavari. In programma c'era il confronto Liguria-Piemonte-Lombardia. Le ginnaste rapallesi Francesca Trovato, Elena Bacchetta, Cinzia Carta e Manuela Lo Cascio sono giunte alle spalle della «Pietro Micca» di Biella e hanno preceduto società blasonate come la Cagi di Milano e la Rubattino di Genova. Le altre due società partecipanti erano la Rede di Parabiago e la Ginnastica Torino. Il successo regionale è andato alla Lombardia, davanti alla Liguria e al Piemonte.

RALLY

Valli del Bormida

MILLESIMO. Roberto Gazzola e Rita Bertazzoli, lui e moglie nella vita di tutti i giorni, si sono trasformati in equipaggio imbattibile, dominando il 10° rally «Valli del Bormida», corso sabato notte sulle strade dell'entroterra savonese. I vincitori, su Lancia Delta, hanno battuto nell'ordine le coppie Damilano-Ghibaudo e D'Ambra-Salvatore, entrambe su Kadett Gsi. Gazzola e le Bertazzoli hanno vinto ben otto delle dieci prove speciali previste. Ritirati i favoriti Duberti-Dominoni.

Playoff di bocce: levantini strepitosi

Una Chiavarese da prima pagina

Strepitosa prova della Chiavarese nel primo turno dei playoff del campionato di società di A, a Bra. Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso e Sturla (in panchina Quaggia) hanno vinto entrambi gli incontri (9-7 sulla Pontese Cordignano, 10-0 al Veloce Pinerolo con successiva rinuncia dei piemontesi) qualificando le semifinali del 7 luglio a Pinerolo. Insieme ai liguri ha superato il turno anche la Nizza Torino, che ha battuto prima la Plozner Pordenone 16-0 e poi la Biellese solo dopo spareggio (18-15 Avetta su Litardi nel tiro tecnico). Ai recuperi di sabato a Genova andranno Veloce e Salvi Arreda da una parte, Biellese e Junior Gaiero dall'altra. Eliminate Pontese e Plozner.

Lo stentato avvio chiavarese non lasciava presagire nulla di buono: la Pontese al riposo il risultato era di 4-4 (vittoria di Losano-Pastre-Pautasso e Sturla nel tiro tecnico; ko Bruzzone-Sturla e coppie, Pastre nel tiro veloce). Alla ripresa Losano superava magistralmente D'Agostini (50-42) nel tiro tecnico, Pastre-Pautasso-Sturla battevano 13-3 Rui-Scarpat-Zoldan. Infine Bruzzone conquistava il punto della vittoria pareggiando 20-20 con Sonego. Losano-D'Agostini veniva sospesa sull'8-4 per il chiavarese.

Tutt'altra musica nel match con il Veloce: Sturla e Bruzzone come per incanto al meglio, gli altri su livelli ottimali. Partenza di gran carriera e cinque vittorie consecutive costringevano i pinerolesi alla resa.

A Ferrania, nella 2ª prova del campionato di società Allievi, vittoria di Ferro e Tabachetti Ferrania, che guida la classifica con 40 punti. Poi Racconigese 32, Veloce 30, Fortino 28, Angeli Genova 17.

Stasera ad Albenga spareggio Bragno-Muller Bordighera per la qualificazione nell'«Italintor» di B: la vincente affronterà sabato l'Armese. La Sampierdarenese sarà opposta al Rocco Coalma per l'ammissione alle finali di ottobre a Chiavari. [g. tol.]

Basket: da domani il torneo del Cus Genova

C'è anche l'Enimont al Trofeo Cherchi

GENOVA. Il Trofeo Gian Luigi Cherchi di basket cresce. E non perché il Cus Genova, società organizzatrice, sia stata erroneamente considerata da una rivista specializzata squadra di serie A, ma perché il torneo in questione, giunto alla 12ª edizione, ha allargato i propri confini oltre l'ambito strettamente regionale. Si rivolge inoltre ai giovani con quattro diverse categorie: dal 1972 con i Cadetti passando attraverso i Ragazzi, i Propaganda, per approdare al minibasket. Con la garanzia di vedere sui campi di Via Montezovetto (o nella palestra di via 5 Maggio a Quarto in caso di pioggia) il meglio o quasi del basket giovanile ligure.

Oltre alla società organizzatrice saranno infatti presenti l'Ardita Juventus Nervi, il Don Bosco Sampierdarena, il Pio X Genova, il Sestri Ponente e l'Amatori Savona. Da fuori regione, ecco le presenze di Piemonte (Alessandria), Lombardia (Gavirate) e Toscana (Enimont Livorno). Orario continuato per le quattro diverse categorie: s'inizia domani con i primi incontri e con conclusione alle ore 21. Giovedì seconda giornata con il medesimo orario, e venerdì le finali di ciascuna leva.

Favorite logicamente le non liguri poiché a livello regionale (il «Decio Scuri» insegna) il nostro basket giovanile recita il ruolo di fanalino di coda. Venerdì sera, a conclusione del 12° Trofeo Gian Luigi Cherchi, si terrà il tradizionale incontro amichevole fra due selezioni comprendenti il meglio del basket ligure, rafforzate da alcuni elementi di altre regioni. Gli allenatori dei due quintetti saranno personaggi assai noti nell'ambito del basket nazionale, come Nico Messina e Luciano Bertolassi: potranno schierare, detto, i più validi liguri e alcuni «talenti» di serie A e B. [g. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Il Comune interviene per l'incrocio di Galleria Francia: divieto di svolta e due rotonde

Sanremo, un caos inevitabile?

La città si ribella all'assedio del traffico

NOSTRO SERVIZIO

Traffico caotico, code lunghissime, impossibilità di parcheggiare, nervi a fior di pelle: è lo spaccato di un'ora di punta a Sanremo, in qualsiasi periodo dell'anno. I disagi della viabilità si riflettono un po' tutte le attività economiche cittadine, con particolari accenti per il settore turistico. Nonostante ciò è stato fatto poco per tentare di sbrogliare un nodo che rischia di soffocare la città.

Le proposte, i suggerimenti sono tanti. Ma dove cominciare? Tecnici del traffico, automobilisti, pedoni concordano su un punto: è necessario costruire due sottopassaggi alle entrate della città: San Martino e Foce. Eliminando l'attraversamento pedonale, si favorirebbe un più veloce deflusso delle auto provenienti dal centro e dirette fuori città. Sono opere determinanti nell'economia del traffico che, tuttavia, sono state sottovalutate da tutte le amministrazioni che si sono succedute a Palazzo Bellevue. «Troppo costose e di difficile realizzazione», si giustificano in Comune.

Un altro grosso ostacolo, questa volta in centro, è rappresentato dall'incrocio fra la Galleria Francia e piazza Eroi. E' sufficiente che un'auto proveniente dal tunnel debba svoltare a sinistra, e cioè verso il centro, e proseguire diritto verso il supermercato annonario, per creare una coda di chilometri lunga l'intera galleria. Il flusso di macchine provenienti da piazza Eroi e diretto verso via Martiri, via Agosti e corso Iglesi (ed anche in direzione opposta) è incessante. Nessuno si ferma per dare strada a chi vuole svoltare, e interminabili attese, bloccato sullo stop. Un ostacolo che impedisce di svolta continua a chi intende procedere verso la periferia provocando code e attese. Disagi per la circolazione, ma anche problemi ecologici: le auto ferme in colonna aumentano quantitativi maggiori di gas inquinanti che ristagnano in galleria con conseguenze facilmente immaginabili per i passanti e per chi è costretto a trascorrervi lunghi tempi in attesa chiuso nell'abitacolo della macchina. L'unica soluzione per eliminare il problema è l'applicazione di un divieto di svolta verso il centro. Su questo fronte il Comune si è mosso e, nella prossima riunione della giunta, verrà discusso un progetto predisposto dall'Ufficio strade. «Prevede l'obbligo di svolta a destra e la creazione di due rotonde, una all'incrocio via Martiri-via Agosti, che consentirà di ritornare verso il centro ed una, in mezzo a piazza Eroi, che permetterà alle auto provenienti dalla collina di accedere alla galleria», spiega l'assessore alla Viabilità, Alfredo Manelli.

Eliminando l'ostacolo all'uscita della galleria Francia, si sbloccheranno molte altre situazioni di disagio, in particolare in via Feraldi e via Mombello, due strade costantemente intasate dalle auto. E' anche allo studio la creazione di una rotonda al rondò Garibaldi, punto d'incontro di cinque strade (via Cavalotti, via Fiume, via Volta, corso Garibaldi e via Goethe), certamente l'incrocio più congestionato di Sanremo.

Altri grossi interventi non sono necessari, se si considera che fra un paio d'anni dovrebbero essere ultimati i lavori del parcheggio di piazza Colombo e il problema della sosta non sarà più pressante come oggi.

Un ulteriore contributo allo scorrimento del traffico, ma soprattutto al disinquinamento del centro, potrebbe giungere dalla creazione di un doppio senso di marcia di via Nino Bixio dove dovrebbero poi venire dirottati i camion che oggi transitano in via Roma. Oltre a valorizzare una grossa area commerciale (97 negozi), si andrebbe a diminuire il tasso di inquinamento. Oggi il doppio senso di marcia in via Nino Bixio è impossibile per la presenza della ferrovia: è sufficiente un'auto ferma a un passaggio a livello per bloccare il traffico nei due sensi.

Un ad alto rischio di incidenti? I dati del bollettino della strada sembrano dire di sì. Solo nell'ultimo week-end, tre sì. Il primo, sabato sera in via Mario Gallo, anni, via Matteotti, è caduto da una moto di grossa cilindrata al bivio di via Nino Bixio. Si è scontrato con un'auto, riportando fratture e lesioni multiple. La prognosi è di trenta giorni.

Il caso più grave, alle 2 di domenica in via Pietro Agosti. La Ford «Escort» di Fabio Foppiano, 28 anni, via Ariosto 1, è stata tamponata dalla «Fiesta» di Gilberto Brecciaroli, 24 anni, milanese, mentre deviava in via Caduti Lavoro. Foppiano è ricoverato reparto di Rianimazione con prognosi riservata. Infine, domenica mattina, incidente in via Padre Semeria: due i feriti con prognosi di quindici giorni.

Gian Piero Moretti

L'ASSESSORE

Secondo Carlo Conti, assessore all'Urbanistica, non c'è altra soluzione al problema traffico: puntare sui parcheggi. «Il 60 per cento delle vetture in circolazione nel centro di Sanremo si muovono in cerca di uno spazio per la sosta: è facile individuare il rimedio al grande male della città», dice. E aggiunge che, nonostante il ritardo, le soluzioni sono ormai avviate. E' ottimista: Conti guarda anche ai cantieri dell'Aurelia bis: «Avanzano in fretta. Potremo avere un centro libero dalle auto, come nei giorni della Milano-Sanremo». [m. p.]

IL RISTORATORE

Gino Salemme, ristoratore in corso Mombello, raccoglie ogni giorno i commenti dei suoi clienti sulla viabilità sanremese, «In genere sono estenuati dalla ricerca di un posto per l'auto. Dicono che il vero problema della nostra città non è l'eccessivo afflusso di turisti né carenza di mezzi pubblici: sono i parcheggi». Anche lui è d'accordo, ma sembra quasi rassegnato: «Ormai resta che puntare tutto piccoli interventi concreti. Siamo in ritardo, in materia di urbanistica e recuperare sarà molto difficile». [m. p.]

LA COMMERCIANTE

Quale prezzo pagano le attività commerciali ai mali della viabilità?

«E' una tassa quotidiana e incalcolabile, soprattutto in estate», risponde Mariella Di Giulio, titolare di galleria d'arte in via Matteotti. Spiega: «La città non ha un centro commerciale, una strada che consenta tanto ai pedoni quanto agli automobilisti di dedicarsi agli acquisti. Il più delle volte si deve lasciare la macchina lontano dal centro per muoversi a piedi in un fiume di auto in colonna». Dice sogno un'estate senza traffico né smog. [m. p.]

IL TAXISTA

«Sanremo come Napoli», secondo Mario Laura, tassista. Un particolare adattamento alle condizioni sfavorevoli della viabilità avrebbe reso gli automobilisti sanremesi particolarmente disinvolti nella guida.

Quali sono i punti di maggiore difficoltà, per i professionisti del traffico? «Le due zone nevralgiche della Foce e di S. Martino», risponde. Ma spiega che, più generalmente, tutti gli incroci soffrono di congestione; «Ci sono troppe auto». Quale soluzione? «Bisognerebbe invitare gente a servirsi più dei mezzi pubblici». [m. p.]

Previsioni senza speranze

Code sull'Aurelia, ingorghi in centro

BORDIGHERA. Code sull'Aurelia e ingorghi agli ingressi delle città, tra Ventimiglia e Arma. Le previsioni della polizia stradale lasciano speranze: sarà questo il bollettino del traffico anche per l'estate '90.

Intanto, gli addetti ai lavori attendono preoccupati il primo luglio: sarà il test stagionale per la statale che collega confine.

Con la fine degli esami di maturità e di licenza media si riverserà sulle strade italiane un nuovo esercito di vetture. Un flusso che, rispecchierà l'andamento degli anni precedenti, manderà in limitata rete stradale dell'estremo Ponente ligure. I primi calcoli lasciano presagire spasmodiche attese in colonna. Non tanto però ai caselli autostradali, quanto tra le curve dell'Aurelia: nonostante i disagi, l'antica via romana a picco sul mare, sembra infatti piacere sempre più ai turisti in automobile e agli appassionati del caravan.

L'ondata dei nuovi arrivi in Riviera interesserà principalmente il tratto tra Sanremo e Ventimiglia. Ci sarà un orario per evitare le code? Sembra di sì. Gli agenti della Stradale, consigliano spostarsi le 14 e le 17. La fascia oraria da evitare sarà invece quella serale.

Ma non è necessario attendere il risveglio del grande traffico estivo, per toccare con mano le carenze dei collegamenti stradali tra Riviera e Costa Azzurra. Un esempio: il ponte sul Roya, a Ventimiglia, si rivela ogni giorno di più una trappola per automobilisti. Soprattutto nei giorni di mercato, quando migliaia di francesi invadono la città di confine. Le vetture confluiscono tutte nell'unica corsia che porta in centro e sul lungomare.

Quale alternativa? Vigili urbani e polizia sembrano rassegnati. L'Aurelia bis è lontana. Resta finanziamento il tratto che dovrà collegare il centro di Sanremo a Ospedaletti.

sole code. «Quello traffico sull'Aurelia soprattutto problema di sicurezza», dicono dalla Stradale. E la statistica degli incidenti conferma l'alta pericolosità ve tra Sanremo e Ventimiglia. I controlli sul percorso a maggior rischio, tra Capo e Ospedaletti, saranno effettuati quest'anno maggiore severità delle forze dell'ordine. Ma l'incremento del flusso delle vetture renderà più alta la probabilità di scontri. Un consiglio, dagli addetti traffico: quando possibile, prendere l'autostrada. E rinunciare agli scorci di mare, tra le dell'Aurelia. [m. p.]

L'incidente sulla superstrada Carlo Felice

Giovane di Sanremo grave in uno scontro

SANREMO. Drammatico incidente in Sardegna: una ragazza Cagliari è deceduta e un'altra, abitante a Sanremo, è rimasta gravemente ferita. Si tratta di Monica Farris, 22 anni, e di Cinzia Muzzioli, di 27, via Zeffiro Massa 91. Quest'ultima versa in gravi condizioni. Per la più giovane, purtroppo, c'è stato niente fare.

E' accaduto alcuni giorni sulla superstrada Carlo Felice di Oristano. Cinzia Muzzioli si trovava nella località balneare in viaggio nozze. Con lei, il marito Fulvio Farris e cognata Monica.

Cinzia e Fulvio si erano sposati da due giorni. Appena scesi dal traghetto hanno preso la superstrada sulla costa per raggiungere l'albergo. Ma, dietro una curva, l'incidente: si sono visti di fronte una macchina che sopraggiungeva ad alta velocità. Al volante, tre giovani senegalesi.

Fulvio Farris ha potuto evitare lo schianto: l'automobile dei nordafricani ha invaso la corsia opposta. Sua sorella Monica è morta sul colpo, lui è riuscito a tenersi volante ed ha riportato solamente piccoli traumi e fratture multiple alle gambe.

Ora l'attenzione dei sanitari si concentra Cinzia Muzzioli. La ragazza è stata trasferita ieri Cagliari a Milano e poi ancora a Monza, dove resta affidata alle cure degli specialisti del reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Le sue condizioni sono gravi e stazionarie. La prognosi continua a essere riservata.

Una brava ragazza, dedita al lavoro. Così amici e parenti descrivono Cinzia. Il suo sfortunato viaggio di nozze ha scosso l'intero quartiere del Borgo e via Palazzo, strada dove la giovane ha fin'ora condotto negozio di giocattoli con madre. [m. p.]

Si cercherà di accertare l'eventuale presenza della malavita organizzata: un documento del questore

La Commissione antimafia oggi in Riviera

E' la prima provincia del Nord Italia a ricevere la visita dei parlamentari

IMPERIA. Esiste un'emergenza mafia a Imperia? C'è veramente da preoccuparsi? Per dare una risposta agli interrogativi più urgenti giungerà stamattina, in provincia, la Commissione antimafia, l'organismo del Parlamento che si occupa dei problemi legati alla malavita organizzata. Quasi un «blitz», anche se preannunciato: la Commissione, coordinata dal senatore Umberto Cappuzzo, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, visiterà commissariati e posti polizia, per rendersi conto delle effettive dimensioni fenomeno.

Significativo, a questo riguardo, il fatto che il Ponente ligure sia stata la prima del Settentrione a ricevere la visita parlamentari, che si sono già recati in Puglia, Calabria, Campania e Sicilia. Addirittura, Imperia avrà precedenza assoluta: solo nel pomeriggio, e se avanzerà tempo, i rappresentanti dell'antimafia raggiungeranno Genova. Perché questo trattamento di riguardo?

Risponde Francesco Forleo, eletto come indipendente nelle file del pci, che fa parte del gruppo di lavoro scelto dalla Camera (affiancherà Pietro Ferrara, del psi, Raffaele Costa, liberale, e il missino Giorgio Sanbò): «Esistono documenti, stilati dai magistrati o dallo stesso questore di Imperia, Mario Lo Schiavo, che testimoniano presenza in Riviera di personaggi di grosso calibro, legati ad ambienti e organizzazioni operanti nel Sud dell'Italia».

E aggiunge: «Dovremo esaminare il grado di coordinamento raggiunto dalle Forze dell'ordine e raffrontarlo a quello che si è registrato altre zone d'Italia».

La situazione nell'Imperiese è ben nota a Forleo, che è tra i fondatori del Sindacato polizia (Siulp), e che ha avuto modo fare il punto della situazione in un incontro con il segretario provinciale, Orlando Botti: «Botti mi ha confermato le difficoltà, incontrate dalla polizia, a far fronte all'emergenza: mancano uomini e mezzi».

Anche Pietro Paroni, della segreteria provinciale del Siulp, così come Vincenzo Martullo, del Sap, ribadiscono gli stessi concetti, e danno il benvenuto alla commissione: «Sono ben accetti: significa che il nostro appello è stato ascoltato. Senza validi supporti tecnici e logistici non possiamo opporci al dilagare della mafia in provincia».

Le continue richieste rinforzi, indispensabili a fronteggiare l'aumento della criminalità, hanno spinto il capo della polizia, Vincenzo Parisi ad aumentare l'organico. A luglio, entreranno in servizio al commissariato di Ventimiglia una quindicina di agenti, altri quattro sovrintendenti, cui presto se ne aggiungerà un quinto, sono già impiegati alla questure di Imperia.

Rinforzi più che mai accolti con favore: in questi ultimi mesi si sono moltiplicati gli episodi che testimoniano di una preoccupante recrudescenza dei fenomeni criminosi. Recentemente, è stata sgominata una banda di spacciatori di banconote false, che agiva in collaborazione con clan camorristi, con base operativa nell'entroterra di Imperia. A Ventimiglia la polizia ha arrestato un noto pregiudicato che aveva sé un arsenale, tra cui fucili mitragliatori «Kalashnikov». E' dell'altro giorno il tentativo di far evadere dal carcere di Nizza un boss mafioso, tentativo che si è concluso proprio in territorio imperiese, da sempre terra transito per banditi che hanno contatti con la mala francese. E poi lo scandalo del casinò (il processo è tuttora corso a Milano), con i magistrati impegnati a stabilire se sulle roulette della città dei fiori si fosse allungata l'ombra lunga della mafia.

Un quadro tutt'altro che confortante, come sottolinea lo prefetto, Giuseppe Piccolo, che stamane, alle 10, inaugurerà, al posto di confine, il nuovo commissariato italo-francese: «Siamo al livello di massima attenzione. La Riviera tenuta sotto controllo ventiquattr'ore su ventiquattro, e lo dimostrano gli ottimi risultati, sul fronte della criminalità, raggiunti dalle forze dell'ordine». Che la provincia di Imperia sia diventata a rischio, lo dimostra l'interessamento del ministero dell'Interno, che richiede continui aggiornamenti: «Non ho parlato con il ministro Gava, ma sono in contatto quotidiano i funzionari del suo dicastero», rivela Piccolo.

Maurizio Vezzaro

VENTIQUATTR'ORE

BAGNI

Serrata totale nell'Imperiese

Lo sciopero «bianco» degli stabilimenti balneari, proclamato ieri dai gestori, è riuscito in parte. La serrata è stata quasi totale nelle province Savona e Imperia, poche adesioni nel Levante.

A PAGINA SETTE

AUTOGRILL

Dai controlli molte denunce

Blitz dei negli autogrill. Nei giorni scorsi hanno controllato tutte e 26 le aree di ristoro situate sull'autostrade La Spezia-Savona, Savona-Ventimiglia e sulla ligure della Sv-To. Due persone sono state denunciate perché avrebbero servito per fresche, mozzarelle surgelate. Altre irregolarità nello smaltimento degli oli utilizzati nelle friggitrici.

BORDIGHERA

Rapace protetto da

Ancora un caso di rapace impallinato un colpo di doppietta. Si tratta di uno sparviero, gnato alla Lipu con un'ala spezzata. La Lipu sottolinea che si in un periodo di chiusura della caccia, e che lo sparviero è un esemplare protetto.

SANREMO

condanne rapina

Un'assoluzione e due condanne, per la rapina da 231 mila lire all'autogrill di Cipresse, il aprile scorso. Il giudice ha assolto Raffaele Vollero, uno dei tre giovani accusati di aver messo a segno il colpo. Condannati a due anni subito liberati, gli altri imputati, Mauro Forcellese e Francesco Congedo.

CERVO

Muore dopo

E' caduto in acque in seguito a un malore, mentre camminava su una scogliera vicino a un camping di Cervo ed è morto prima di arrivare all'ospedale. Per Franz Joseph Lanz, tedesco di 70 anni, di non c'è più nulla da fare.

BORDIGHERA

Anche «Mistral»

Anche Beppe Grillo, appassionato di vela, presente alla cerimonia di apertura del «Mistral». Si attendeva con curiosità e dubbi l'arrivo del popolare comico: Grillo si è fatto attendere, ma poi verso le 16 è arrivato.

Passo avanti ■ Ventimiglia verso l'abbattimento delle frontiere e la cooperazione

Ecco la polizia italo-francese

S'inaugura il commissariato internazionale

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO

Oggi alle 10,30 inaugurazione ufficiale, alla presenza del prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo e ■ quello ■ Nizza, di autorità militari ■ politiche italiane ■ francesi, del commissariato internazionale di polizia di frontiera italo-francese.

Andando in stazione lo ■ riconosce subito: una targa in ■■ metallizzato con caratteri blu spicca all'ingresso del commissariato con duplice dizione. Un'altra è affissa negli uffici francesi.

I locali, completamente ristrutturati, si trovano nella sta■■ ferroviaria. Gli uffici, 9 ampi locali dotati di vetrate ■ particolari soffittature; di attrezzature tra le più moderne che la tecnica ha creato nel settore specifico, entreranno in funzione subito dopo l'inaugurazione. Linee urbane, fax, terminali e computer sono alcuni degli elementi di cui il ■■■ posto di polizia dispone.

Inoltre, ■ parte italiana, ■■ no state ■■■ a disposizione due vetture veloci più un grosso fuoristrada del tipo «Magnum». 4x4. E' stato potenziato il personale e alla fine ■■ mondiali si dovrebbe avere ■■ ulteriore disponibilità di uomini.

■ dottor Renato ■■ Santis, vicequestore, dirigente della polizia di frontiera italiana, sottolinea: «Con questa iniziativa ■ apre ufficialmente una porta ancora prima della caduta d■■ frontiere. La lungimiranza ■■ capo della polizia, dottor Parisi, caldeggiata dal prefetto di Imperia, consentirà di operare ■■■ meglio con i colleghi francesi».

La cooperazione di fatto esisteva già da tempo. Scambio non ufficiale di informazioni, riunioni per concordare operazioni e disponibilità totale da parte di entrambi le polizie erano in atto ■ anni. Ora ■■■ è stato ufficializzato.

Si potrebbe dire che il sequestro dell'elicottero e l'arresto di due persone, venerdì, sia stata una prove generale della cooperazione italo-francese. L'intento ■■ ■ far evadere un pericoloso criminale dal carcere di Nizza. I piani iniziali erano stati cambiati. I due che avevano progettato l'evasione ■■ carcere di Nizza di un pericoloso bandito sono stati scaricati nel greto del Roja in località Trucco di Ventimiglia. Qui ■ scattata la collaborazione tra le due polizie. La segnalazione ■■■■ tempestivamente agli agenti italiani ha permesso di intervenire subito. «La cooperazione è stato determinante - spiegano al commissariato di Ventimi■lia - Ci ha permesso di essere preparati all'evenienza ■■ si ■ poi registrata». I contatti continui hanno evitato ad entrambe ■ polizie di non lasciare nulla ■ caso, ma di decidere insieme come operare. Così la frontiera franco-italiana ■ Ventimiglia, ■■ tra le più importanti, diventa da oggi la prima ad aver messo in atto quella che nel ■■ sarà una realtà per tutte quelle europee. «Un primato importante ■ qualificante - spiega ■■ Santis -. Ora il nostro lavoro sarà più facile anche se è evidente che i problemi non mancheranno. Però l■■■■■ gomito a gomito saremo in grado indubbiamente di ■■■ ancora più tempestivi che nel passato».

Per l'occasione il piazzale antistante la stazione ferroviaria è ■■■ sgombrato per poter accogliere i numerosi invitati. Anche se i valichi che gravitano sul confine ■ Ventimiglia ■■■ cinque oltre quello ferroviario, dove è situato il commissariato internazionale, tutto farà capo a questo nuovo organismo: una collaborazione che darà indubbiamente risultati concreti, perché le premesse ■■■ più che mai valide sotto ogni punto ■ vista.

Quindi aria ■ festa oggi a Ventimiglia, perché può considerarsi, grazie agli organi di polizia, una città d'avanguardia, dove la caduta delle frontiere diventa un realtà prima che in altre nazioni ■ in altri valichi. Insomma, una volta tanto Ventimiglia si sente al centro dell'attenzione non per episodi che la dequalificano, ■■■ per un fatto che ha una ■■■■■■ a carattere internazionale.

Italo Merlo

Commissariato. Cooperazione tra polizia italiana e francese

NOTIZIE**FLASH**

S. BARTOLOMEO AL MARE
■■■ Incidente sull'Aurelia, giovane è ferito

Orio Ravani, 20 anni, di Imperia, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto lungo la via Aurelia, a San Bartolomeo al Mare. Ravani, che si trovava al volante della sua auto, ha riportato la frattura della gamba sinistra, trauma cranico, ferite lacero-contuse ■ ■■■ e contusioni agli arti inferiori. La prognosi è di 40 giorni.

CHIUSAVECCHIA
■■■ Una frana ■■■ Provinciale

Una piccola frana ha interrotto il traffico lungo la strada provinciale all'altezza di Chiusavecchia. Roccia ■ terriccio si ■■■ abbattuti su un tratto lungo ■■■ cinquantina di metri. I tecnici della Provincia sono all'opera per rendere nuovamente transitabile la strada.

■■■■■■■■
■■■ Tre feriti ■■■ weekend

Tre feriti ■■ incidenti stradali: questo il bilancio del weekend nella zona di Ventimiglia. Ariberto Cioffi, ■■ anni, di Nizza ■ ■■■ trasferito dall'ospedale di Bordighera a quello di Sanremo nel reparto rianimazione per un grave trauma toracico. La prognosi è riservata. Margherita Berry di Beaulieu, 8■ anni invece ha subito fratture costali multiple giudicate guaribili in 30 giorni. Si è fatta poi trasportare all'ospedale di Mentone. Francesco Viola, vigile urbano di Soldano, è stato investito e si è contuso alcune costole; ne avrà per 10 giorni.

VENTIMIGLIA
■■■ Domani ■■ ■■■■■ ■■ Hanbury

Al seminario previsto per domani e giovedì ai giardini Hanbury sul tema «Teoria e pratica dell'agricoltura biologica», relatore Mario Intindoli, apprezzato esponente nel settore specifico, potranno partecipare anche i non appartenenti ai giardini come osservatori. E' però necessario concordare ■ presenza ■■■ la segreteria degli Hanbury.

VENTIMIGLIA
■■■ Mortola: il fuoco ha minacciato le ■■■

Nuova emergenza per gli incendi boschivi: domenica l'allarme è scattato a Mortola Inferiore, frazione di Ventimiglia. Circa 3 ettari di bosco sono andati distrutti. La Forestale a ■■ certo punto ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia perché le fiamme minacciavano alcune abitazioni. Dal tardo pomeriggio ■ è lavorato sino a mezzanotte. Sono intervenuti in rinforzo anche i pompieri di Sanremo con tre squadre. La zona ■ spesso preda delle fiamme, data la siccità che perdura, ■■ quasi sempre l'ultima conferma ■ è avuta nei giorni scorsi ■ Bordighera, dove i carabinieri hanno denunciato due giovani piromani, l'origine è dolosa.

In programma anche una serie di colloqui con le famiglie dei ragazzi

Un corso per vincere la droga

L'iniziativa varata dal centro di recupero «L'Ancora» è diretta agli insegnanti delle Medie
Sono previste trenta ore di lezione incentrate sui problemi psicologici dei tossicodipendenti

VALLECROSIA. Anche ■■ è diventato parroco di Vallecrosia, don Angelo Di Lorenzo, che dirige i centri di recupero per tossicodipendenti dell'associazione «L'ancora» Icon ha distaccamenti ■ Sanremo, Ventimiglie, Vallecrosia e Riva Ligure), non ha intenzione ■ diminuire ■ ■■ impegno in campo sociale. ■■ già in prog■■■■ nuove, interessanti iniziative: oltre all'apertura di un centro di accoglienza a Imperia, sono previsti interventi sui nuclei familiari, per risolvere alla radice i problemi che portano alla tossicodipendenza, e un ■■■■ sulla psicologia dei ragazzi, destinato agli insegnanti.

Dice don Angelo: «Ieri, mi so■■ incontrato con ■ professor Cattanei, docente ■ pedagogia all'Università di Genova, con ■ quale ho preso accordi per una serie di interventi da attuare in paesi modello. La ■■■■ attenzione sarà indirizzata verso la famiglia, e non soltanto sui giovani».

Aggiunge: «Quando un ragazzo ha problemi di droga, l'80 per cento della responsabilità dipende dall'ambiente in cui vive. E' qui che bisogna agire, per esercitare una corretta opera di prevenzione».

Il secondo progetto riguarda ■■■ serie di lezioni incentrate sui problemi psicologici dei tossicodipendenti, organizzate ■ collaborazione ■■■ il Provveditorato e dirette agli insegnanti delle scuole medie. I corsi, che si terranno durante l'estate, avranno ■■■ durata complessiva di trenta ore. Le richieste di partecipazione sono numerose.

Afferma don Angelo: «Scopo dell'iniziativa è comunicare agli insegnanti l'esperienza acquisita ■■ tanti anni di attività ■ favore dei ragazzi con problemi di droga. In questo modo vogliamo trasmettere la capacità di affrontare situazioni a rischio, in particolare di gestire rapporti ■■■ persone che si trovano in situazioni di disagio».

Continua nel frattempo la ricerca di fondi per le comunità, anche perché nelle intenzioni dei dirigenti dell'Ancora c'è la volontà di ampliare la cerchia ■ azione, abbracciando un territorio sempre più vasto, nel quale venga incluso anche il capoluogo.

Spiega don Angelo: «I costi sono però proibitivi: attualmente abbiamo in cura 120 ragazzi, ognuno dei quali, nei tre anni necessari per completare il ciclo di riabilitazione, viene ■ costare ben 35 milioni».

I risultati ■■■ però confortanti: in sette anni di attività, una ventina di ospiti ha portato a termine con ■■■■■ la terapia. Di questi, solo due hanno ripreso le vecchie abitudini ■ ■■■, purtroppo, ha perso la vita.

Enrico Ferrari

A IMPERIA

Firme per la nuova sede

Anche a Imperia, una città che non dispone di adeguate strutture per il recupero dei tossicodipendenti, qualcosa sta finalmente cominciando a muoversi. Il gruppo Scout del capoluogo ha raccolto ■■■ firme per l'apertura di un centro dell'Ancora, che andrebbe ad affiancare l'associazione ■ volontari il Gabbiano che si occupa dei primi contatti con le famiglie dei giovani con problemi di droga. Inoltre, ■ Coordinamento radicale prosegue ogni martedì (dalle 19 alle 19,30) su Radio Progetto, il ciclo ■ trasmissioni sulla tossicodipendenza. ■■■ Danilo Berti, del pr: «Abbiamo affrontato il problema dal punto di vista giuridico, parlando con due sostituti procuratori di Sanremo. Nelle prossime puntate sentiremo il parere delle forze dell'ordine e degli operatori sanitari che lavorano in strutture pubbliche e centri di recupero. Nell'ultima trasmissione, a fine luglio, è previsto l'intervento in diretta degli ascoltatori».

ESTATE '90

BOREA
IL FRESCO
IN OGNI STANZA

Panasonic
Leader mondiale
del condizionamento

FRESCO SILENZIOSO
A BASSO CONSUMO

BOREA

fa ■■■ eccezionale offerta
dal 1 al 30 ■■■■■
con ■■■■ del 10% sul
condizionatore PANASONIC
con consegna immediata.

BOREA
dove puoi trovare tutto ■■l
condizionamento d'aria, ti
offre ■■■■ il servizio
di preventivazione
gratuito per il calcolo
del tuo impianto.

BOREA
BAGNI • CUCINA • RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO

Punti di vendita:
SANREMO:
Via Roma 124/132 - Tel. 0184/501969
Valle Armea Via Pini e Molini - Tel. 0184/89345
■■■■■■■■
Piazza Rossini, 28 - Tel. 0183/23711-272680
■■■■■■■■■■
Corso Limone P. (Roverino) - ■■. 0184/33955

EFF. COM. LEGGE 80

ASSOCIAZIONE CASE

Aperta ad Apricale

Una mostra sull'arte in terracotta

APRICALE. Un'estate all'insegna dell'artigianato, per la Val Nervia. E' stata infatti inaugurata ad Apricale ■■■ mostra permanente degli oggetti d'arte in terracotta, della tipica manifattura locale, che resterà aperta per tutta la stagione. Non solo. Domenica scorsa è entrato in funzione un laboratorio di ceramica per bambini delle scuole elementari. ■ centro accoglierà anche i giovani apprendisti dei paesi vicini.

L'iniziativa si propone di tramandare anche alle ultime generazioni i segreti degli antichi ■■■■ delle vallate dell'estremo Ponente: ■■ considerevole patrimonio di tecniche e spunti artistici. Sarà il ■■■■■ Giuseppe Marre ad impartire ai piccoli ceramisti i primi rudimenti dell'artigianato. Gli oggetti realizzati dai bambini delle elementari ■■■■■ esposti nella piazza principale del paese.

(m. p.)

I ragazzi si sono occupati anche del centro storico: i giudizi

La pagella ■ Bordighera

Inchiesta degli studenti ■■ spiagge e verde

BORDIGHERA. I giovani osservano e criticano la propria città. Gli alunni della ■■■■ media «Ruffini» nel corso dell'anno scolastico hanno avuto modo di conoscere Bordighera e i suoi dintorni sotto diversi punti ■ vista. «Alcune classi hanno portato avanti lavori didattici interdisciplinari - spiega il preside Giovanni Zacchia - e i risultati sono stati molto soddisfacenti».

Gli alunni di 2ª A si sono immedesimati amministratori comunali. Tre gruppi di lavoro ■ sono divisi i campi d'azione: uno si è occupato dei centri storici, un altro delle spiagge e l'ultimo del verde. Sono stati guidati dal professore di Educazione tecnica Gian Paolo Lanteri, che dice: «Grazie al "tempo prolungato", che conta ■■ ore in più la settimana rispetto al normale orario scolastico, abbiamo potuto dedicare uno spazio al sostegno e recupero e all'integrazione». Quali sono i risultati di questa analisi della città?

Il gruppo «spiagge» è deluso di fronte al litorale che sta scomparendo e ha constatato di prima persona, grazie alle numerose escursioni, che il campo sportivo è ormai diventato una discarica di rifiuti. «Mancano strutture ricettive per noi ■ovani, specialmente nella zona di Borghetto», dice un alunno che si è occupato dei centi storici. Il gruppo «verde» ha contato anche sulla collaborazione del capo giardiniere del Comune. Hanno fatto un'interessante scoperta: nel vallone del Sasso ci ■■■ due querce da sughero. Dicono: «E' bello avere tante varietà di piante esotiche nella nostra città, ma siamo delusi di fronte all'abbandono dei giardini Winter, che, abbiamo studiato, ■ stato il propagatore nella ■■■ della floricoltura. Anche le pal■■ ■■ in pericolo: ■■■■ scomparendo».

La classe 1ª, con la collaborazione dei professori Giuseppe Severino, Chiara Frassi e Gian Paolo Lanteri, hanno realizzato un «erbario computerizzato». Gli alunni hanno fotografato e raccolto reperti delle più ■■■ ni latifoglie della zona e inserito in un elaboratore elettronico i dati ricavati. In questo modo per ogni pianta hanno ricavato una scheda riportante le condizioni generali. Un lavoro ■ tipo ecologico è stato realizzato dalla classe 3ª, che ha studiato il territorio del torrente Borghetto. Hanno analizzato la flora, ed elaborato un fascicolo ■ tipo giornalistico, con interviste, problemi, itinerari guidati. Sono stati seguiti dai professori Gabriella Taverna, Margherita Ferro e Elvio Cavalleri.

«Ritorno al medio evo» è il tema trattato dalla classe 2ª E. I ragazzi, dopo visite al castello di Dolceacqua, hanno realizzato un plastico, dispositive ■ ■■ testo scolastico.

[d. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Marito e moglie trionfano nel rally che ha visto il ritiro dei favoriti imperiesi Duberti e Dominoni

Gazzola e Bertazzoli, la coppia-sprint

Il «Valli del Bormida» dedicato al figlio

NOSTRO SERVIZIO

Il trionfo della coppia: due coniugi sul gradino più alto del podio alla decima edizione del rally «Valli del Bormida». Roberto Gazzola e Rita Bertazzoli nella vita di tutti i giorni marito e moglie, si aggiudicati la competizione automobilistica organizzata, come sempre in maniera impeccabile, dal Rally club Millesimo, guida della Lancia Delta Integrale. Un successo sorpresa: alla vigilia i favori del pronostico tutti per gli imperiesi Paolo Duberti Lucia Dominoni, già vincitori al «Monsavonesi» al Rally delle Palme. Un guaio motore ha messo out i portacolori della Meteco corse. Alla loro Peugeot 205 Gti, al termine seconda prova speciale (i Porri), si è rotto il cambio. Gazzola-Bertazzoli hanno concluso in 1h 13'26", mettendosi alle spalle nell'ordine Damilano-Renna su Opel Kadett Gsi a 1'17" e D'Ambra-Salvatore su Opel Kadett Gsi a 1'19".

Ma veniamo alla corsa. Alle 21 precise sabato sera, il rombo della macchina dell'apripista, il pilota locale Maurizio Ferecchi, ha aperto le ostilità. Dalla pedana di partenza collocata dentro al campo sportivo di Millesimo, 160 gli equipaggi al via. Dovevano essere di più, ma alle verifiche tecnico-sportive presentati 162 equipaggi iscritti, tra cui Orengo-Gallo (Renault 5 Gt turbo), indicati sicuri protagonisti in gruppo N, quello relativo alle vetture di serie. E in questa classe la vittoria finale è andata a Ferrara-Marinotto della scuderia Meteco corse, su Lancia Delta Integrale.

Nella prima prova speciale, la classica del «Deserto» con partenza dalla frazione Borda, è Gazzola il primo leader. Il portacolori della Leader Team infatti ha fermato il cronometro in 5'24", infliggendo 5 secondi a Cassisis (Ford Sierra Cosworth) a 11 Duberti (Peugeot Gti), Ai Porri, nella seconda prova, è stato ancora di Gazzola il tempo migliore (7'57"). Dietro, da registrare i parziali di Cassinis (7'59"), Fariciotti (8'05") e D'Ambra (8'06"). Intanto, Duberti diventa la prima vittima illustre per il citato guasto al motore. Il «Valli del Bormida» porta sfortuna al pilota imperiese: non è mai riuscito a concludere questa gara.

Su dieci prove speciali la coppia più affiatata, Gazzola-Bertazzoli ha alla fine vinte otto, ipotecando il successo finale. In campo femminile, la vittoria è andata all'equipaggio Barone-Cirone della scuderia Busalla 90, su Peugeot Gti. Nelle varie classi i piloti savonesi si sono comportati egregiamente. In N5 Ravera-Sciotto della scuderia Riviera Corse (Renault R5 Gt turbo) si sono imposti davanti a Faravisi-Gonella della scuderia Provincia Granda. In N3 settimo posto per Pagano-Arena (Opel Gsi) della scuderia Vecchia Savona, la coppie della scuderia di casa, Bovione-Calleri (Peugeot 205 Rallye) si è imposta nella classe N2 davanti a Garuti- del Ponente Corse.

Nella classe A3, ancora un successo per i ragazzi del Rally Club Millesimo con Cirio-Tesi su Alfa Romeo 33, davanti a Zoggia-Della Valle (Alfa Romeo Alfa Sud Sprint). In A2 Malacarne-Rembado su Peugeot 205 rally, hanno preceduto nell'ordine i compagni di scuderia Grossi-Pasquali (Citroen Ax Sport) e Siccardino della scuderia Vecchia Savona, 205 rally.

Siamo vincitori lutti. Roberto Gazzola e Rita Bertazzoli sono tornati a coppia, dopo circa due anni, dopo la nascita del figlio Luca. Questo ritorno gare ha coinciso con la prima affermazione assoluta della loro carriera. Una vittoria che pilota ha voluto dedicare proprio al figlioletto. Ha commentato il vincitore: «Era un po' che cercavamo questa vittoria, pensiamo di averla ottenuta nella maniera migliore. Il percorso è davvero bello e affascinante».

Roberto Pizzorno

IL COMMENTO

Tifo «dimezzato», colpa dei Mondiali

Non c'è pubblico grandi occasioni, alla decima edizione «Valli Bormida». La manifestazione dell'entroterra ha risentito della concorrenza dei Mondiali calcio: la gente ha in gran parte preferito rimanere a casa davanti alla tv, ad assistere alla partita Cecoslovacchia-Costa Rica. Un peccato, perché la gara avrebbe meritato ben altra cornice di pubblico. Ma alla fine si è corso in maggiori condizioni di sicurezza, di tranquillità. E tutto sommato chi ne ha tratto un certo vantaggio stati piloti «navigatori», oltre agli organizzatori stessi, che non hanno avuto alcun problema di ordine pubblico durante l'intera manifestazione, quella di quest'anno è stata un'edizione generis, la rivalità coi Mondiali non si poteva combattere. Il prossimo anno, c'è da giurarlo, la gente tornerà ad assieparsi lungo i bordi delle strade della Val Bormida. Nelle precedenti edizioni, si erano contate oltre cinquemila persone lungo tracciato. Quest'anno l'affluenza si è in pratica dimezzata. E chi non ha rinunciato, durante molto fredda, si è attrezzato con coperte e secchi pelo, in attesa dell'arrivo dei propri beniamini. Al rombo dei motori, ecco gli appassionati in piedi a urlare. E al mattino, con gli occhi ancora pesanti, sono stati i primi a girovagare per l'ufficio stampa alla ricerca risultati finali.

[r. p.]

I protagonisti. Sopra, il vincitore Gazzola con la Delta Integrale. Sotto D'Ambra-Salvatore, terzi sulla Opel Kadett Gsi

SPORT

Fogalesi ceduta al Bologna

SANREMO. Un'altra vollista del Riviera nella massima serie. Ieri è concluso il passaggio di Simona Fogalesi alla Edilfornaciari Bologna A1. La 18enne giocatrice, cresciuta nel vivaio della Mater e più volte nazionale juniores, ha ottenuto un contratto per 3 stagioni. Segue Anna Cordone, passata un anno Fidenza, e Barbara Siciliano quistata la settimana Cemar Modena.

JUDO

A Ventimiglia Fiamme Oro

VENTIMIGLIA. Si è concluso domenica l'undicesimo torneo internazionale di judo «Città di Ventimiglia». Prime le Fiamme Oro di Napoli, secondo Dojo Antipolis Valbone (Francia), terza la rappresentativa ligure. Una grande festa sportiva, organizzata dallo Judo Club Ventimiglia, patrocinio del Comune.

BOCCE

Bragno-Muller spareggio in B

Stasera ad Albenga spareggio Bragno-Muller Bordighera per la qualificazione alle finali del Trofeo Italtinto; la vincente affronterà sabato l'Armese per l'ammissione alle finali ottobre.

VELA

Due ragazze prime nei «420»

IMPERIA. Un equipaggio femminile ha trionfato nel secondo appuntamento del Campionato regionale di classe 420. E' quello composto da Elisa Di Muzio Lucia Rocca Lo Sestri Ponente, che il punteggio più alto nelle due prove di Imperia, organizzate della sezione locale della Lega Navale. Al secondo posto gli imperiesi Sasso e Valdini; terzi i fratelli Elena Marco Superina, del Cv Ventimigliese.

Per i «Pierini» grande

IMPERIA. Grande per il campionato di pesca alla canna riservata alla categoria «Pierini» (6-13 anni), disputata in occasione dei festeggiamenti di S. Giovanni. La gara, organizzata dall'Associazione sportiva nauti- Onegliese, è stata vinta da Massimiliano Tornetta, 11 anni, di Porto Maurizio. I partecipanti oltre 60.

Baseball: i matuziani ko Bologna

Sanremo battuto playoff addio?

SANREMO. I playoff-promozione appaiono sempre più lontani per il Baseball Sanremo. I matuziani, nell'ultimo turno della fase «interlega» del campionato di serie sono incappati in doppia sconfitta po Longbridge Bologna. Un ko che potrebbe esser fatale per le loro ormai residue ambizioni: 3-4 e 8-12 i numeri delle sconfitte nel doppio confronto emiliano contro una squadra che, in altri tempi, sarebbe stata facile preda dei liguri.

Definitivo addio ai sogni di gloria? «Quasi. Sarà un problema agganciare i playoff. Ma ci proveremo lo stesso, fidando anche nella fortuna», dice Fulvio Cecoli, general manager sodalizio matuziano.

Le attenuanti, certo, non mancano a un Baseball Sanremo presentatosi all'appuntamento bolognese a ranghi ridottissimi e con molti acciaccati. Un lungo elenco: Pezzullo stesso praticamente ko per tutta la stagione da strappo; idem per Federico Cuneo, vittima una frattura scomposta; Raffaele Arieta è alle prese con uno stiramento, Morandin con un infortunio al braccio, Matteo Arieta un malanno al gomito, l'americano Scott Pearse ha giocato ancora con una bendatura rigida a causa dell'infortunio occorsogli qualche settimana fa; Rossignoli ancora una volta non ha potuto esser disponibile per motivi «militari»: rientrerà forse sabato.

Insomma un'infermeria piena zeppa; cui si è aggiunto dopo le prime battute del match anche Mario Cuneo, infortunatosi nella fase iniziale della bolognese. Non per niente sono andati in campo due giovanissimi, Condò e Peracino, neppure dicienni. I quali hanno peraltro fatto in pieno loro dovere.

Dal recupero o meno degli infortunati dipende certamente il futuro del Sanremo. Ammesso che sia possibile, per riagganciare il sogno dei playoff la squadra ha ancora a disposizione le dieci giornate del girone di ritorno che scatta sabato. A Pian Poma (ore 16 e ore 21) arriveranno gli Old Rags Lodi. Vincere d'obbligo.

[b. m.]

Balon: Sciorella battuto, in guida Andora

Il momento magico di Beppe Novaro

La sospensione dei campionati ha dirottato domenica pubblico e tifosi a Andora, per assistere al big-match cadetto tra Beppe Novaro e Alberto Sciorella. In palio il primo posto provvisorio, obiettivo che Novaro ha centrato senza troppe difficoltà. prevalso 11-6 un avversario generoso efficace, ma in difficoltà per lo scarso apporto dei compagni nei momenti chiave. Per Novaro conferma di momento magico che non sembra cessare, per Sciorella battuta d'arresto non preoccupante, ma che evidenzia problemi di quadretta.

Il vento ha condizionato il match. Nella prima parte Sciorella ha retto bene alle bordate del battitore della Don Dagnino, ha dovuto regalare i primi due giochi per i catastrofici interventi dei compagni, ha reagito andando al riposo sul 4-6. Un disastro la seconda parte. La Juve ha tolto la spalla titolare Sardi, facendo entrare Buratti. situazione è peggiorata: Sciorella ha subito più del lecito crescendo del rivale, deciso e concentrato. L'11-6 ne conferma la forma scudetto. Con lui, sugli scudi il ritrovato Augusto Divizia: la spalla della Don Dagnino è stata protagonista di delle più belle partite dell'anno. Sciorella deve risolvere il problema-Sardi: gioca troppo avanti, ha compiti da terzo terzino e non è il suo ruolo. Diverso discorso per Novaro: ha sempre difetteto di tenuta nei finali di ma quest'anno è al massimo, la quadretta affiatata valida. Molinari Vacchetto paiono in grado di impensierirlo.

In B si gioca domani a Torino Aschiero-Grasso, a Mogliano Ghibaudo-Darla, a Tarantasca Tealdi-Molinari. Il 28 a Caraglio Dotta-Vacchetto. Per la A domani alle 21 a Mondovì Rosso-Degliotti, a Vignale Balocco-Berruti.

[e. m.]

DANCING DISCOTECA
Galliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 26 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CAIS
Il Consiglio acquisti immobiliari di Savona
COMPRA
senza provvigioni la Sua
CASA
Tel. 826.707

Caccia al parcheggio, multe, diverbi e intasamenti al rientro: storie di consueti disagi

Una domenica di caos sull'Aurelia

In coda da Savona alla spiaggia del Malpasso

FINALE LIGURE. Un'ora. E' il tempo necessario per raggiungere il Malpasso, a Finale Ligure, partendo da Savona alla domenica mattina d'estate. Una manciata di chilometri percorsi a passo di lumaca, a zig zag tra macchine in seconda fila e moto alla ricerca di un parcheggio. Sembra assurdo [illegible] così, anche una Vespa 125 ha problemi [illegible] buco per parcheggiare [illegible] San Giovanni, prima domenica d'estate. Per non parlare del rientro, dove Aurelia e autostrade sono state centro di code e rallentamenti.

Il viaggio lungo la via Aurelia inizia alle 12,30 [illegible] Vado Ligure. Nell'aiuola del distributore Ip due auto targate Modena fanno quadrato nascondendo i proprietari che hanno improvvisato un pic-nic. Il posto non è l'ideale ma lungo la Statale c'è anche di peggio.

[illegible] spiazzo vicino al porto nuovo sono stati ricavati dei posti auto. Almeno 2 mila macchine possono trovare una sistemazione. Bisogna pagare qualche cosa alla cooperativa di giovani che gestisce l'area ma, tutto sommato, converrebbe parcheggiare e prendere il pullman. Si eviterebbero i rischi di multe e rimozioni forzate.

A Bergeggi i vigili urbani sono molto attivi. Mentre una vigilessa cerca di regolare il traffico all'altezza de «Il faro» un suo collega percorre a piedi l'Aurelia [illegible] Torre del Mare, in salita. Procede lentamente [illegible] non per la stanchezza. Il blocchetto delle multe si assottiglia a ogni macchina parcheggiata su due lati della strada. Sono le 13 e 10.

Il lungomare di Noli, nonostante l'affollamento della spiaggia, è ordinato. Le macchine dei turisti non sono abbandonate lungo l'Aurelia.

Il sole è sempre più caldo. All'inizio della discesa che porta alla spiaggetta del Malpasso si comincia a capire il significato della parola «cesa». Sono le 13,20. Le macchine sono parcheggiate in [illegible] selvaggia. Basta una piccola rientranza dell'Aurelia per creare posto. Le targhe [illegible] le solite: Cuneo, Vercelli, Milano, Novara, Torino, Genova. Tutti alla ricerca di un posto al sole.

La Polizia stradale fa quello che può. Per tutta la mattina [illegible] cercato [illegible] fare allontanare le auto dai punti più pericolosi. E' bastato però che la pattuglia si spostasse per un intervento [illegible] altre macchine hanno [illegible] te occupato l'Aurelia in prossimità delle curve. Anche lo spauracchio della rimozione forzata sembra servire poco. «Solo in mattinata abbiamo fatto rimuovere 3 auto. E' bastato però che ci allontanassimo un attimo per trovare altre macchine», afferm[illegible] gli agenti di Finale Ligure. Fioccano le multe: [illegible] ventina di bagnanti si sono trovati con il foglietto rosa. Dovranno pagare dalle 50 alle 75 mila lire a seconda della vicinanza o meno dalle [illegible] Se [illegible] scelto [illegible] spiaggia privata avrebbero speso meno. E non avrebbero procurato disagi. Una soluzione potrebbe essere quella di utilizzare a parcheggio le [illegible] dismesse della ferrovia. Tra la galleria e i terreni vicini si potrebbero recuperare diverse centinaia di posti auto.

Non mancano le situazioni a rischio. Dalle macchine scendono ragazzi e bambini già in co[illegible] che attraversano [illegible] guardare. Gli agenti della Stradale stanno rilevando proprio un incidente del genere. Una ragazza è stata investita da [illegible] camper poco prima della galleria di Varigotti. Niente di grave per fortuna.

Il conducente del camper, un signore di Novara, è stato però aggredito dai parenti della ragazza. La lite, con l'arrivo degli agenti, sembra terminare. [illegible] il fuoco cova sotto [illegible] pomeriggio il fratello della ferita trova in spiaggia il figlio dell'investitore. Scoppia [illegible] secondo diverbio. Il giovane [illegible] ha la peggio: grazie a un colpo di casco protettivo, [illegible]to come una clava, viene steso. Se la caverà in venti giorni per un trauma facciale che gli ha anche fat[illegible] perdere un paio di denti.

Nel pomeriggio la situazione del traffico [illegible] è aggravata. Migliaia di [illegible] si sono mosse, quasi all'unisono, verso i caselli autostradali. A Pietra Ligure, l'ingresso a contagocce, predisposto dall'Autofiori, ha creato una coda che ben presto ha raggiunto il centro abitato. Un'auto, surriscaldata, si è incendiata. Per i Vigili del fuoco è stato difficile raggiungere Ranzi, dove l'auto stava bruciando.

Situazioni analoghe si sono registrate anche ai caselli di Albenga e Finale Ligure. Disagi non solo ai caselli: nemmeno sul percorso autostradale la situazione è infatti migliorata. Il traffico proveniente dall'Imperiese, unito a quello del Ponente Savonese ha fatto rallentare la marcia tra Finale e Savona. Non si sono stati incidenti, [illegible]a la situazione è tornata alla normalità solo in tard[illegible].

[illegible] Pezzini

La Riviera affollata. Qui sopra parcheggi selvaggi al Malpasso, in alto il rientro a Celle e, a destra, camper in sosta a Spotorno [Fotoservizio G. Chiaramonti]

E per pernottare i camper

La spiaggia, una tendopoli tra proteste e problemi igienici

SPOTORNO. Un muro di camper impediva di vedere il mare sulla passeggiata di Spotorno: domenica mattina, [illegible] centro città al confine con Bergeggi, [illegible] sono stati contati 127, una [illegible] barriera d'acciaio tra l'Aurelia e il marciapiede. E tanti altri erano parcheggiati a monte della Statale.

Un fenomeno che non riguarda solo Spotorno. A Finale Ligure, nella zona del Malpasso, altre decine di camper hanno for[illegible] una [illegible] di campeggio. In più, sulla spiaggia, almeno 30 tende sono state montate durante la notte. Un vero e proprio campeggio abusivo visto che è vietato il pernottamento sull'arenile.

Il bilancio è stato fatto ieri mattina: quintali di rifiuti che, per tutta la giornata di domenica, hanno ammorbato l'aria della spiaggia. Nel pomeriggio qualcuno ha ammassato sacchetti e immondizia contro la massicciata dell'Aurelia e ha dato fuoco nel tentativo [illegible] risolvere il problema. E poi, sempre presente, il rischio delle siringhe abbandonate.

[illegible] quello [illegible] domenica [illegible] solo [illegible] primo [illegible] fine settimana. Tra due domeniche terminano i Mondiali di calcio che, in qualche modo, hanno tenuto in città un discreto numero [illegible] persone. Dall'otto luglio la situazione, purtroppo, [illegible] destinata ad aggravarsi, è il commento della Polizia stradale di Finale Ligure.

Altri camper (e altre tende) nella zona di capo S. Donato, vicino al porticciolo turistico di Finale. Stessa situazione ad Albenga nella zona della Foce dove i campeggiatori hanno addirittura occupato la zona destinata a parco. Inutili gli sforzi per allontanare le tende. «Se ne vanno [illegible] non appena siamo via ritornano», [illegible] i vigili urbani.

I problemi sono soprattutto di carattere igienico [illegible] La maggior parte dei Comuni rivieraschi non ha ancora istituito servizi adeguati a questo nuovo tipo di turismo all'aria aperta. I rifiuti, anche organici, vengono così scaricati in mare provocando forme [illegible] inquinamento localizzate ma egualmente pericolose.

[s. p.]

VENTIQUATTR'ORE

BAGNI

Serrata totale nel Savonese

Lo sciopero «bianco» degli stabilimenti balneari, proclamato ieri dai gestori, è riuscito a metà. La serrata è stata quasi totale nella province di Savona [illegible] Imperia, poche adesioni nel Levante.

SERVIZIO A [illegible] 7

[illegible]

Scoperto un giro di molti [illegible]

[illegible] dell'ordine hanno scoperto una vasta organizzazione che gestiva le scommesse clandestine sul lotto e il totocalcio. Disponeva di due sedi [illegible] case private a Varazze e [illegible] «succursali» presso bar e altri esercizi pubblici. Il giro di «affari» avrebbe raggiunto alcuni miliardi di lire.

SERVIZIO A PAGINA 2

AUTOGRILL

Dai controlli molte denunce

Blitz dei carabinieri del nucleo anti-sofisticazioni negli autogrill della regione. Nei giorni scorsi hanno controllato [illegible] [illegible] le aree di ristoro situate sull'auto[illegible]de La Spezia-Savona, Savona-Ventimiglia e sulla tratta li[illegible] della Savona-Torino. Due persone sono state denunciate a piede libero per frode in commercio perché avrebbero servito per fresche mozzarelle surgelate. Altre irregolarità nello smaltimento degli oli utilizzati nelle friggitrici. Un'altra denuncia perché le derrate alimentari erano conservate in un box dalle precarie condizioni igieniche.

ANTIMAFIA

La Commissione è in Liguria

La Commissione parlamentare antimafia arriva oggi a Genova e proseguirà subito dopo per la Riviera [illegible] Ponente. Sono previsti incontri [illegible] Sanremo e Imperia con [illegible] autorità comunali e provinciali. La Commissione indaga sulle infiltrazioni di esponenti mafiosi nelle attività imprenditoriali della provincia, la più colpita in Liguria dal racket.

INCIDENTE

Mori un giovane finalese a giudizio

Il giudice Fiorenza Giorgi, ha rinviato [illegible] giudizio sotto l'accusa di omicidio colposo, Pietro Scotto, 49 anni, [illegible] Finale. Il 14 agosto dello scorso anno l'uomo fu coinvolto in un incidente stradale sull'Aurelia nel quale perse la vi[illegible] un giovane di Torino, Massimo Bongera, 25 anni. Pietro Scotto alla guida di un autocarro [illegible] scontrò con la Regata condotta dal torinese.

Si conclude una vicenda dai contorni ancora oscuri, il psi tratta con i comunisti ma l'accordo è sempre lontano

Bossi arriva e dice «no» alla giunta di Savona

Il numero uno delle Leghe, critico verso la dc, annuncia l'opposizione

[illegible]
NOSTRO SERVIZ[illegible]

«A un progetto per dare a Savona un grande porto e nuovi po[illegible] lavoro avremmo detto di [illegible], schierandoci comunque sul piano dell'opposizione costruttiva e non dell'appoggio esterno. Ma i partiti hanno cambiato le carte in tavola, cercando solo di coinvolgerci nelle loro manovre di potere. E allora diciamo no, sen[illegible] equivoci». Il senatore Umber[illegible] Bossi, segretario nazionale della Lega Nord, è [illegible] a Savona ufficialmente per una riunione organizzativa, in realtà per domare una situazione che rischiava di creargli dei problemi da quando l'eventualità di una giunta ispirata al pentapartito e sostenuta, [illegible] pure esternamente, dalla Lega Nord-Liguria, aveva suscitato reazioni [illegible] i partiti anche a livello nazionale.

Bossi espone la sua versione dei fatti, cominciando da un occasionale [illegible] in aereo con il sottosegretario Giancarlo Ruffino. «Il senatore [illegible] — racconta il leader delle Leghe — mi ha parlato di dodicimila posti di lavoro persi nella [illegible] provincia, del malgoverno della città, [illegible] un paio di grandi progetti per rilanciarla legati al porto e alle Funivie. Mi sono detto: se Savo[illegible] [illegible] particolare allora proviamo a rischiare. E ho mandato i nostri esponenti locali a trattare. E' successo che sono tornati indietro con progetti di tutt'altro tipo, insignificanti e, comunque, a tutt'oggi neppure ufficializzati. Le prese in giro non ci piacciono». Ma questa è comunque una storia dai contorni ancora da chiarire.

E [illegible] venisse effettivamente presentato un progetto in grado di offrire un rilancio dell'econo[illegible] [illegible] e molti posti [illegible] lavoro? «Diremmo un sì da intendersi sempre come opposizione costruttiva. In ogni modo — prosegue Bossi — tra qualche settimana [illegible] noi a presentare al Parlamento un progetto per il porto di Savona e allora vedremo chi ha davvero interesse al rilancio della città. Negli ambienti dei medi e piccoli industriali lombardi e piemontesi c'è interesse verso lo scalo [illegible] se, molti operatori [illegible] riescono più ad affrontare il peso economico di imbarcare le merci sino ad Amburgo».

Mentre il senatore della Lega Nord spara a [illegible] sulla partitocrazia, le delegazioni del pci e del psi tornano a incontrarsi. Ieri pomeriggio, nella sede della federazione comunista, c'è stato, infatti, un altro degli incontri cosiddetti di chiarimento già concordati tra i due partiti. Ma la soluzione [illegible] sembra vicina come potrebbe far pensare il fallimento, conseguente [illegible] «no» della Lega, di creare una giunta alternativa a quella di [illegible]. Lo si intuisce da alcune affermazioni di Giorgio Balbo, segretario provinciale del psi: «Sono meravigliato che si continui a dare [illegible] imminente la convocazione del nostro direttivo provinciale, presente anche Giusy La Ganga. Convocherò il direttivo non appena saremo nelle condizioni di effettuare scelte precise circa le alleanze e gli [illegible]setti. Mi auguro che questo avvenga presto, significherebbe che esistono concrete risposte circa la definizione delle nuove giunte del Comune e della Provincia».

Il consiglio comunale è convocato per lunedì e a questo punto appare piuttosto difficile evitare per quella sera una fumata nera. Anche la delegazione della dc, che è formata da Accordino, Biagini e Ferrarasso, non ha [illegible] affrontato trattative con possibili alleati.

Ivo Pastorino

Umberto Bossi ieri a Savona

La scomparsa di due note figure savonesi

Morti Piero Lava e Mario Solimano

Piero Lava

SAVONA. Sono scomparse due note figure savonesi: l'industriale Mario Solimano, 80 anni, e il dottor Pie[illegible] Lava, 75, già direttore dell'Ente provinciale per il turismo.

Solimano [illegible] caduto negli anni scorsi i cantieri navali di via Nizza. L'azienda, fondata sul finire dell'Ottocento, si è distinta nell'allestimento di motonavi e rimorchiatori. La messa di suffragio sarà celebrata oggi alle 18,30 nella chiesa [illegible] S. Giovanni Battista +

Piero Lava, alessandrino d'origine, [illegible] un uomo [illegible] principi intransigenti e da quando ave[illegible] lasciato l'attività lavorativa si dedicava a dare punture di spillo su uomini e problemi, scrivendo, con stile arguto, a riviste e giornali. I funerali si svolgeranno domani, alle 9,30, nell'oratorio di Nostra Signora del Castello, in via Manzoni, poi la salma sarà tumulata a Cantalupo (Alessandria).

Un vasto giro di scommesse sui risultati dei Campionati del mondo di calcio e del lotto

Totonero, scoperta una centrale

Varazze: sono state denunciate venti persone

SAVONA. La squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso le preture di Savona ha scoperto una vasta organizzazione che gestiva le clandestine sul lotto e il totocalcio. Disponeva di due sedi in private a Varazze e di «succursali» presso bar e altri esercizi pubblici. Il giro di «affari», in almeno anni di attività, avrebbe raggiunto alcuni miliardi di lire.

Le persone denunciate una ventina: cinque organizzatori del toto e lotto «nero» e quindicina di collaboratori saltuari. In base alla nuova legge sulle scommesse clandestine rischiano fino a tre anni di carcere. Almeno 500 i clienti abituali dei quali gli inquirenti conoscono già i nomi.

Giungevano a Varazze da Savona, da molti centri della Riviera di Ponente, di Levante e anche da Genova, dove risiede dei «cervelli» dell'organizzazione. Ad uno di questi stati sequestrati una quindicina di milioni: l'incasso di giornate di scommesse.

Il procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi e il suo sostituto, Emilio Gatti, si sono limitati a confermare la scoperta delle due centrali del toto e lotto «nero» e si limitano a dire che «sono in corso indagini a vasto raggio». Sull'identità dei denunciati e degli inquisiti riserbo assoluto. Nessuna indicazione sull'ubicazione delle due centrali né sugli esercizi pubblici coinvolti nelle indagini.

I due magistrati giustificano così l'esiguità delle notizie: «Per il momento siamo giunti alle derivazioni di questa organizzazione. Speriamo, in futuro, di giungere alle radici. Ci sono le premesse, ma si tratta di un lavoro lungo e delicato da svolgere con la massima discrezione. E' la caratteristica con la quale ha operato, autonomamente, la squadra di polizia giudiziaria».

E ancora: «Non vogliamo dare connotati mafiosi o camorristici a questa organizzazione che comunque gode di larghi mezzi economici».

La svolta decisiva dell'inchiesta è avvenuta sabato con il sequestro dell'incasso della giornata da parte di un sottufficiale.

Oltre alla somma, il graduato ha trovato matrici di giocate del lotto e del totocalcio riguardano il campionato mondiale in corso. Poi, numeri di telefono, indirizzi e altre indicazioni decisive per le indagini.

L'inchiesta si iniziata tempo. Le prime informazioni raccolte dagli inquirenti parlavano di un vasto giro di scommesse clandestine in due abitazioni private nel di Varazze. Voci sussurrate nei bar hanno confermato la notizia. La raccolta delle giocate, però, avveniva con molta discrezione e precauzioni.

Vicino all'ingresso delle abitazioni «incriminate», si aggiravano sempre persone pronte a dare l'allarme nel caso di presenze sospette.

E' stato un lungo «gioco» al depistaggio ma hanno prevalso gli inquirenti. Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria, che tenevano costantemente sotto controllo le due abitazioni, gli uomini dell'organizzazione e i presunti clienti, il scorso, hanno finito sospendere le indagini. frattempo hanno raccolto preziose informazioni nei locali pubblici Varazze e anche Genova e in altri centri del ponente savonese.

Gli organizzatori delle scommesse clandestine si sentiti al sicuro hanno ripreso collezionare clienti e soldi. Il campionato del mondo di calcio, inoltre, rappresentava un'occasione troppo ghiotta per incassare altri soldi. Sono cominciate a circolare le schedine con le «martingole» incontri fra le nazionali e l'afflusso di giocatori nelle sedi delle nizzazioni si è fatto più massiccio e meno prudente.

Nei bar e in altri esercizi pubblici si è iniziato a fornire nomi e indirizzi di uomini coinvolti, in qualche modo, nell'organizzazione. Poi, l'irruzione una delle sedi delle scommesse clandestine e il sequestro danaro. Due dei denunciati, sabato scorso, sono stati accompagnati negli uffici della procura della Repubblica. Si tratta due uomini età di cui gli inquirenti non hanno rivelato l'identità. Uno abita a Genova. Forse è il personaggio cui stati sequestrati i quindici milioni e uomo di raccordo fra i «cervelli» dell'organizzazione, la cui sede è a Genova e avrebbe diramazioni anche nel Levante del capoluogo ligure.

Le giocate andavano da un minimo di poche decine migliaia di lire a somme assai cospicue. Secondo indiscrezioni uno dei cassieri dell'organizzazione sarebbe un ricco commerciante di Varazze. Le indagini proseguono in tutta la Riviera e, secondo indiscrezioni, si allargherebbero a macchia d'olio.

Bruno

UN PRECEDENTE

Quattro anni fa un'altra inchiesta

La prima inchiesta sul «toto nero», a Savona, si iniziò quattro anni or Le «puntate» venivano raccolte nei bar: spesso con molta disinvoltura. A proporle non erano i titolari che, forse, si limitavano a chiudere un occhio, ma alcuni clienti l'organizzazione (anche questa faceva capo a personaggi genovesi) pagava una percentuale sulle somme raccolte. Nello stesso periodo, nel capoluogo ligure, scattò maxi inchiesta in cui furono coinvolte decine di persone. Alcune furono denunciate anche per associazione a delinquere. In seguito allo scandalo, a livello nazionale, scommesse clandestine, in cui furono coinvolti anche calciatori e nazionale, il Parlamento ha varato legge che è in vigore il 13 dicembre dell'anno scorso. Sono state le pene per gli organizzatori e anche chi scommette rischia il carcere. Il «boom» del toto e del lotto è dovuto a due ragioni. I giocatori possono scommettere anche una sola partita. In alternativa la «martingala»: pronostici legati ai risultati di più partite, e numeri estratti sulle varie ruote del lotto. Comunque, per entrambi i generi di scommesse il pagamento è immediato: anche per vincite milionarie. Nei concorsi del lotto e totocalcio ufficiale, invece, per la riscossione di vincite cospicue, è necessario attendere quasi due mesi.

Nella darsena

Una donna suicida in porto

Una donna di 45 anni, Claudia Aspero, che abitava in via Niella 1, è uccisa sabato sera gettandosi in mare davanti alla vecchia darsena del porto. Il corpo è stato poi recuperato domenica mattina dai subacquei dei vigili del fuoco. Secondo gli accertamenti dei carabinieri la donna soffriva da tempo di crisi depressive. Sabato sera Claudia Aspero ha raggiunto il molo e dopo essersi tolta le scarpe, si è tuffata in acqua. [c. v.]

NOTIZIE **FLASH**

CAPITANERIA

Allarme in mare scherzo

SAVONA. Le motovedette delle capitanerie di porto di Genova e di Savona, sono state impegnate per tutta la giornata di domenica nella ricerca di una misteriosa imbarcazione, la «Rosalia IV», che aveva lanciato l'Sos. «Continuo a imbarcare acqua e sto affondando». Questo messaggio raccolto radio della guardia costiera. Le motovedette hanno setacciato fino al tardo pomeriggio il tratto di mare fino venti miglia dalla costa Genova e Savona. stata avvistata imbarcazione in difficoltà. Probabilmente la segnalazione è stata uno scherzo di dubbio gusto.

INCENDI

Fiamme e paura in ferramenta e pizzeria

SAVONA. Un principio di incendio è divampato ieri mattina, poco dopo le 9, nel magazzino del negozio ferramenta «Bruzzone» in via Pieve Vado Ligure. Le fiamme, che si sviluppate mentre era in corso un lavoro di saldature, hanno mandato fumo alcuni contenitori di plastica. Il pronto intervento dei vigili fuoco ha evitato danni maggiori. Nella serata di domenica i pompieri sono stati invece impegnati nella pizzeria «Manolo» di via Niella per il surriscaldamento della fumaria del forno. L'intervento è durato mezz'ora.

FUNERALI

L'ultimo saluto a Romeo Turri

SPOTORNO. Si sono svolti domenica mattina nella chiesa di Annunziata a Spotorno i funerali di Romeo Turri, 40 anni, l'operaio dell'Enel Vado travolto venerdì mattina da un'autovettura, mentre in bici stava andando a lavorare. L'incidente sull'aurelia a Bergeggi, poco prima del ristorante Il Faro. L'operaio è urtato da una Y10 a bordo della quale si trovavano quattro giovani piemontesi, che rientravano dopo notte trascorsa in riviera. Romeo Turri è stato scaraventato contro un palo segnaletico ed morto sul colpo.

Il progetto che riguarda Albisola

Ancora proteste per l'autostrada

ALBISSOLA M. Il progetto della autostrade che prevede di collegare le futura Aurelia Bis all'autostrada «A10» Savona-Genova nei pressi dell'attuale casello di Albisole Superiore continua far discutere. Alcuni mesi fa, gruppi ambientalisti presero dure posizioni contro il progetto, criticandolo per il pesante impatto che le nuove opere potrebbero avere sul paesaggio. Ieri è scesa in campo anche l'Azienda autonoma di soggiorno turismo di Albissola con una lettera che il commissario regionale Enrico Bonino ha inviato ai sindaci delle Albissole.

Scrive Bonino: «Il progetto Società autostrade, che momento è stato inviato dalla Regione alle amministrazioni locali, prevede la ristrutturazione dell'attuale casello autostradale Albissola e, in questo punto passerà il collegamento tra l'Aurelia Bis e l'A10. Le nuove strutture, compresi raccordi casello copriranno 100 mila metri quadrati e si snoderanno due più preziosi e famosi edifici monumentali della Piana albissolese, le settecentesche ville Della Rovere-Gavotti Durazzo-Faraggiana».

Secondo l'Azienda di soggiorno e turismo i terreni sui quali dovrebbero sorgere i raccordi sarebbero anche vincolati da una normativa di legge del 1939, in quanto parti integranti delle ville. Continua Bonino: «Questi due monumenti sono considerati Regione primaria importanza culturale turistica. Inoltre le nuove opere viarie prevedono interventi sull'arginatura settecentesca dei torrenti Sansobbia Rio Basco. Oltre a queste modifiche occorrerà aggiungere quelle provocate dall'indotto, vale dire parcheggi, magazzini e insediamenti legati all'autostrasporto».

Secondo l'Azienda di soggiorno si correrebbe il rischio di declassare delle zone più interessanti della Regione a semplici periferie autostradale. L'intervento di Bonino si conclude con l'appello agli enti territoriali di «compiere opera di vigilanza e di salvaguardia delle bellezze albissolesi». [p. p.]

Sfratto esecutivo

Corso Ricci trasloca il mercato?

SAVONA. Il mercato ortofrutticolo di corso Ricci verrà sfrattato?

Sabato 30 giugno infatti scadrà l'ultima proroga concessa dall'Intendenza di Finanza, che proprietaria dell'immobile, per il trasferimento nella nuova sede in località Pilalunga.

Spiega l'avvocato Agostino Folco, dell'ufficio legale del Comune: «Ormai il provvedimento è diventato esecutivo e la legge non prevede la possibilità di condere altri rinvii».

Aggiunge il legale: «Del però, il mercato civico svolge un pubblico servizio e, come tale, può rendere o interrompere la propria attività».

Affinché il mercato ortofrutticolo possa restare corso Ricci, almeno per il tempo necessario a completare i lavori Pilalunga, occorrerà un'ordinanza del sindaco del prefetto che blocchi il provvedimento di sfratto dell'Intendenza di Finanza per motivi «incontingibili ed urgenti». [e. b.]

Continua l'offensiva contro gli slavi accampati ad Albenga

Bloccati sei nomadi

I carabinieri di Savona hanno fermato alcuni minorenni in via Collodi
Avevano appena svaligiato un appartamento e fuggivano con la refurtiva

SAVONA. Suonano alla porta. Se nessuno risponde entrano in azione. Cacciaviti alla mano ne forzano la serratura o addirittura si aprono varco rompendo cardini e cerniere. Non si fermano neppure davanti a porta blindata. Una volta nell'appartamento fanno razzia di tutto quello che trovano: soldi, gioielli, ori, orologi. Fuori, ad attenderli, c'è sempre un complice, che fa palo e sta attento che non arrivino intrusi. Quasi pre la fuga indisturbata.

Un'ondata di furti si è abbattuta qualche settimana sulla città. Soltanto tra sabato e domenica una decina di appartamenti sono stati svaligiati: tutti con la stessa, collaudata tecnica, molti per «soliti» nomadi. Carabinieri e polizia, che hanno ultimamente intensificato i controlli, hanno dubbi.

Domenica sei slavi, tutti minorenni, stati bloccati dai carabinieri del nucleo operativo nella periferia della città. Quattro ragazzi avevano da poco rubato in un appartamento di via Collodi. Due giovani avevano invece due grossi cacciaviti secondo i militari stavano tentando un furto.

L'operazione è scattata poco dopo le 18. La segnalazione un condomino che aveva sentito «strani rumori» provenire dalla scala, ha mobilitato le pattuglie del nucleo operativo reparto radiomobile. pochi secondi le auto dei carabinieri hanno circondato il quartiere di Santa Rita e bloccato tutte le vie comunicanti con via Collodi.

Per le quattro slave, che no nell'appartamento dopo scardinato a colpi di cacciavite la porta blindata, non c'è stata via di scampo. Una nomade stata bloccata subito. Le tre complici hanno cercato di fuggire ma dopo un breve inseguimento, sono fermate. Avevano soldi e ori per circa otto milioni. Parte della refurtiva restituita ai legittimi proprietari. Poco dopo altri due slavi stati fermati in via Paleocapa. Nascondevano la maglietta due cacciaviti lunghi cinquanta centimetri, che sono stati sequestrati.

I sei nomadi hanno esibito ai carabinieri documenti d'identità dai quali risulterebbero minorenni.

In attesa di ulteriori accertamenti gli slavi, che appartengono un carovana accampata Albenga, stati rilasciati e denunciati a piede libero. Spiega il tenente Michele Giordano, comandante del nucleo operativo: «Purtroppo non potevamo fare altrimenti. Il codice di procedura penale consente l'arresto di un minorenne soltanto per casi gravi, per i quali sono previste condanne superiori ai 12 anni reclusione». [s. n.]

ALBERGO

I trecento

VARAZZE. Ammontano a oltre trecento milioni i danni subiti dal ristorante-hotel Bellavista Alpicella, rimasto semidistrutto domenica mattina da un incendio. Le fiamme hanno completamente distrutto il tetto, il piano rialzato e quattro camere da letto. Soltanto il salone da pranzo è stato salvato rogo, grazie anche il pronto intervento dei vigili del fuoco di Savona. Sulle cause ci sono pochi dubbi: a provocarlo, secondo i primi accertamenti, sarebbe corto circuito dell'impianto della macchina caffè. L'incendio divampato poco dopo le 3. In quel momento nell'albergo c'erano i proprietari, Anna Maria Cervi, 52 anni, e il marito Giacomo Ratto, anni, che sono stati sorpresi nel sonno.

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA PER LA TUA ESTATE: 35% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI!

Dal Concessionario Lancia puoi salire subito in Y10, usufruendo di comode rateazioni fino a 48 mesi con il 35% di riduzione sugli interessi.

Offerta cumulabile con altre eventualmente in e valida solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta Liguria.

Fino al 30 giugno

Rimessi a nuovo viale Italia e le vie Trieste e Dalmazia

La nuova Albenga

Come cambia la zona a mare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I lavori per la sistemazione di viale Italia, via Trieste e via Dal- ripresi e stanno ora procedendo in maniera veloce. Le polemiche delle scorse settimane, quando commercianti e residenti avevano dato vita ad petizione per protestare contro i ritardi, sembrano dimenticate. Sia in viale Italia sia via Trieste stati installati i nuovi lampioni e i lavori per la pavimentazione dei marciapiedi a buon punto.

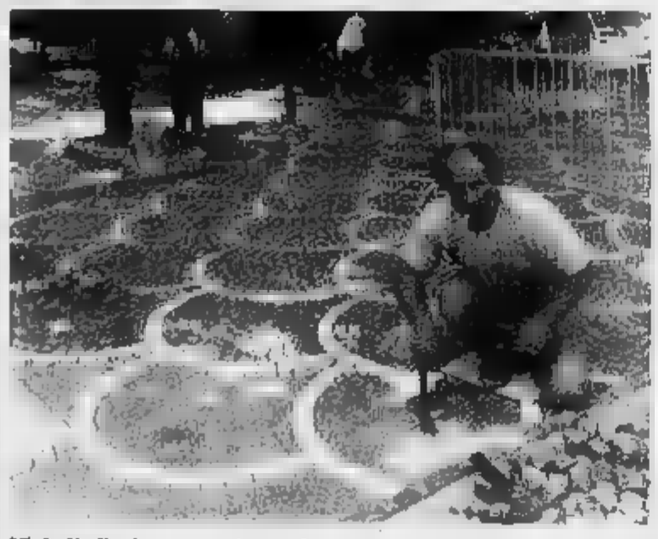
«Un certo ritardo rispetto alle previsioni c'è stato ma la colpa non è del Comune. Il problema riguarda i tempi di erogazione dei finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti. Cercando di risparmiare la Cassa approva i progetti e li finanzia ma i soldi arrivano ai Comuni in tempi più lunghi che in passato. Le ditte che eseguono i lavori non possono avere quindi gli anticipi e gli interventi, quindi, sono in ritardo», spiega il sindaco di Albenga Angelo Viveri.

Con l'arrivo dei soldi stanziati dalla Cassa, però, i problemi sono risolti e le ditte hanno aumentato il personale impegnato i lavori. In teoria dovrebbero terminare entro la metà di luglio. Da venerdì sera le luci di viale Italia nuovamente . I lampioni sono stati colti in maniera positiva dai commercianti. «Ora la zona un'altro aspetto. La pavimentazione è ancora da terminare ma visto il risultato del primo tratto già completato il termine dei lavori dovremmo avere un viale degno di questo nome», afferma Francesco Barile, artigiano.

La nuova pavimentazione, già visibile tra piazza Corridoni e l'albergo Torino, è fatta con cubetti di porfido con inserti di cubetti di marmo bianco sul tipo di quelli già disegnati in viale Martiri. Via Trieste, invece, ha una pavimentazione in mattoncini rossi e cubetti di porfido. Anche qui l'illuminazione è affidata a lampioni a 3 palle.

Nonostante la ripresa dei lavori i problemi rimangono per quello che riguarda la viabilità. I cantieri, infatti, qualche intralcio al traffico soprattutto fine settimana quando le macchine dirette nella zona mare aumentano. I macchinari e i materiali alla sistemazione dei viali, infatti, sono spesso lasciati sul bordo strada e tolgono spazi ai parcheggi.

Stefano Pezzini



Viale Italia. La nuova pavimentazione

Protestano gli abitanti del centro e gli impiegati del Comune

Arrivano i parcometri

E a Borghetto nascono subito polemiche

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Piazza della Libertà, proprio davanti al Comune di Borghetto Santo Spirito, sarà trasformata, nel giro pochi giorni, in un parcheggio a pagamento. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso installare un parcometro per regolamentare la sosta delle auto. La regolamentazione a disco orario, in vigore sino ad oggi, non sembra più adeguata al traffico .

Una scelta che sta però facendo nascere polemiche e contestazioni. Quasi la ripetizione di quanto nelle altre città della Riviera che in questi mesi si sono dotate del parcometri. Si tratta, in pratica, di macchinette automatiche a pagamento che consegnano, uno scontrino con stampigliato l'orario di arrivo. Il biglietto, sistemato sul cruscotto, la prova che l'automobilista ha pagato la tariffa e non rischia la multa.

«Piazza della Libertà è forse l'unico parcheggio veramente centrale di Borghetto. Banche, uffici pubblici, Comune sono poli di attrazione che necessitano di un parcheggio a rotazione che favorisca il ricambio di auto per cercare di dare ai cittadini un servizio valido e non perdano tempo per trovare un posto», afferma il sindaco Gianluigi Figini.

tutti sono d'accordo sulla decisione del Comune. abitanti della zona contestano la scelta. «Per noi significa pagare migliaia di lire ogni giorno o parcheggiare la macchina a kilometri di distanza. Il di Borghetto non ha molti posti auto disponibili e inserire dei parcometri significa costringere chi abita a grossi sacrifici. Già il disco orario ci penalizza- ma, dovevamo spendere», sostengono i residenti.

Tra i più arrabbiati ci sono i dipendenti comunali. Sino ad oggi, infatti, gran parte dei posti macchina disponibili in piazza della Libertà erano occupati, durante la mattinata, dagli impiegati. «Con l'inserimento dei parcometri, però, sarà troppo dispendioso lasciare la macchina in piazza», sottolineano i comunali.

«Basterà fare poche centinaia di metri a piedi. duecento metri c'è piazza ai Caduti che contiene oltre 100 auto. Poco più sopra sono altri parcheggi. tratta fare qualche passo a piedi ma in compenso sarà maggiore disponibilità posti nel centro cittadino», replica ancora Gianluigi Figini.

Controreplica degli abitanti: «E' vero, in piazza Caduti c'è posto ma solo d'inverno. In e piena come tutti i parcheggi di Borghetto. In più bisogna fare i conti anche con mercato settimanale che, sia pure un solo giorno alla settimana occupa gran parte dei parcheggi disponibili. Altre zone dove mettere le macchine non è che ce ne siano poi tante».

Anche la circolazione automobilistica, secondo gli amministratori comunali, avrà dei benefici dai parcometri. «Gran parte del caos veicolare del centro è provocato da dei cittadini che cercano parcheggio per andare in banca o fare una commissione. Prima di trovarlo, però, sono spesso costretti a fare lunghi giri creando problemi alla viabilità. Dando l'opportunità di avere un posto, sia a pagamento, il traffico ne beneficerà», sostengono ancora gli amministratori comunali.

La discussione è aperta e difficilmente potrà placarsi in tempi brevi. Anche perché, sia pure non ufficialmente, l'idea regolamentare con parcometri altri parcheggi cittadini circolando. Tra le piazza che sarebbero state individuate c'è anche piazza Caduti ma solo la parte Loano. Anche in questo gli abitanti della contrari alle macchinette sostenendo che Borghetto, soprattutto in estate, ha quanto mai bisogno di posti auto. Possibilmente liberi e gratuiti.

[s. p.]

Nuovi parcometri. Gli abitanti sono contrari a pagare sosta delle auto

DALLA RIVIERA

LOANO

baineari, nuovi controlli

Nuovi controlli della polizia marittima negli stabilimenti balneari del ponente. Domenica gli agenti hanno visitato trentina bagni nella di Pietra Ligure, Borghetto, Borgio Verezzi Loano. La polizia ha accertato parecchi casi di tariffe «gonfiate» per il noleggio di ombrelloni, cabine, sdraio e lettini. Quindici titolari stabilimenti balneari sono stati denunciati a piede libero.

ALBENGA

Denuncia il dopo una lite

Una lite tra fidanzati rischia di finire tribunale. E' quanto sta accadendo ad Albenga dove una ragazza di 24 anni, ha denunciato fidanzato che, dopo un battibecco, le ha ripreso l'anello di fidanzamento che le aveva regalato. La discussione, però, è stata piuttosto movimentata e la giovane ha dovuto fare anche alle cure mediche. La ragazza ha denunciato ai carabinieri il fidanzato ma ora sembra intenzionata a ritirare la querela.

CERIALE

Migliora il bimbo

Migliorano le condizioni di Alessandro Bolla, 4 anni, bambino di Milano trasportato in elicottero dal Santa Corona al Gaslini in seguito ad una frattura cranica provocata da caduta avvenuta sabato pomeriggio a Ceriale. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi ma il piccolo è ormai fuori pericolo. In netto miglioramento anche condizioni Daniel Bersano, il il bambino di 5 anni Albenga caduto a Cairo Montenotte venerdì scorso.

Viaggio della speranza in

E' stata rinviata la partenza Alba Romana Piro . Corona un specializzato ad Innsbruck in Austria. Le donna si trova da due mesi in coma «apalico» al centro rianimazione Pietra Ligure, in seguito tragico errore umano di cui è vittima in sala operatoria. Le sue condizioni sono gravi. Quello in Austria «viaggio della speranza».

Alcuni giorni fa erano state tagliate gomme d'auto

I teppisti a Ceriale

Incendiati cassonetti e tende di dehors, distrutti vasi nei viali del centro
Ogni notte vigili del fuoco, carabinieri e polizia in lotta contro i vandali

CERIALE. l'intervento immediato dei vigili del fuoco di Albenga ha evitato che i danni fossero maggiori. Il bilancio è di due tende bruciate in un chiosco bar e in una edicola, due strutture poste di fronte alla colonia veronese sul lungomare Diaz di Ceriale. Il danno, a livello monetario, è inferiore ai 4 milioni ma dimostra in maniera preoccupante il Ponente savonese sia ormai uno dei teatri preferiti dalle bande di teppisti.

I due incendi si sono sviluppati attorno alle 2 dopo di ieri mattina. A fuoco alle dei chioschi è stato, probabilmente, gruppo di teppisti che ormai da diversi giorni sta rovinando panchine lampioni e incendiando dei rifiuti. Ad accorgersi delle fiamme è stato passante che ha subito dato l'allarme. L'intervento è stato immediato. Nel giro di pochi minuti i vigili del fuoco di Albenga riuscirà a spegnere gli incendi prima che si propagassero alle strutture in legno dei due chioschi.

Che si tratti teppistica e non un avvertimento nei confronti dei proprietari sembra fatto certo. Sia Felice Scola, titolare del bar, sia Luigi Primo non hanno mai avuto problemi e non hanno nemici. Le modalità stesse degli incendi (non sono ritrovate bottiglie con liquidi infiammabili) sembrano indicare nella pista vandalica l'ipotesi più probabile. Chi appiccato fuoco, insomma, voleva colpire qualcuno ma qualcosa.

Chioschi sulla passeggiata e bagni marini sembrano inoltre tra i bersagli preferiti dai vandali. Lo scorso anno a Ceriale e Pietra Ligure due stabilimenti balneari riportarono danni per milioni in seguito ad incendi provocati da teppisti. Altre azioni vandaliche, con danni più contenuti, sono state denunciate anche ad Albenga e Alassio.

Del resto ormai da mesi Albenga e Ceriale sono teatro di episodi simili. Nelle scorse nelle scuole di Ceriale, ad esempio, sono entrati dei vandali che hanno distrutto materiale didattico e della cucina imbrattando i muri con scritte oscene. I teppisti sono poi usciti i pochi spiccioli trovati nei cassetti della segreteria.

Pochi giorni fa, invece, le macchine dei cantanti della corale di Albenga, parcheggiate in viale Marzo, sono state danneggiate alle gomme. Con chiodi e coltelli ben 9 pneumatici sono stati distrutti. Poco si pensa che tre mesi fa, nella zona di Torlaro, una decina di macchine state trovate con i finestrini spaccati e le gomme scoppiate.

Per non parlare di quello che succede sulle passeggiate a mare di Albenga. Interi pezzi di balconata sono stati divelti e gettati in spiaggia mentre panchine e contenitori portarifiuti sono quotidianamente al centro danneggiamenti. Stessa sorte è riservata alle fioriere. Sia nel centro storico sia in e Pontelungo i vasi vengono sistematicamente rovesciati e, in molti casi, vengono spaccati. I cassonetti della nettezza urbana, invece, vengono incendiati.

[a. p.]

Il vitigno a Pietra Ligure dal 1200

Vermentino doc ma di che zona?

PIETRA L. «Con la legge che istituisce la denominazione di origine controllata per i vini della Riviera di Ponente, diventa vietata la denominazione "Vermentino di Pietra Ligure", località in cui questo vino arrivò Sardegna nel 1200 e poi si in il comprensorio».

Questa la tesi sostenuta, in un'interpellanza presentata al sindaco di Pietra Ligure, Mario Robutti, dal consigliere indipendente Giacomo Accame, studioso di tradizioni locali e presidente dell'associazione culturale «Centro Storico Pietrese».

Questo pregiato «color giallo pagliarino», definito «tre volte delicato» da Ugo Foscolo nel 1799, dovrà essere chiamato vermentino del Finalese.

Spiega Accame: «E' quasi un paradosso che Pietra perda questa sua primogenitura del vermentino. La presenza in zona di questo vitigno è plurisecolare, ampiamente risulta da documenti d'archivio e da autorevoli pubblicazioni enologiche».

Conclude Accame: «Mi auguro che la nostra amministrazione comunale intervenga. Per quanto ho potuto appurare, coloro che usano la dicitura "Vermentino di Pietra Ligure" sulle etichette delle loro bottiglie rischiano di commettere un reato. Come associazione non vogliamo una questione campanilistica, ma credo che sia giusto che i viticoltori pietresi vedano tutelato il loro lavoro».

Secondo le ricostruzioni storiche, i vitigni di vermentino arrivano a Pietra Ligure verso il 1200, portati dalla Sardegna dai pescatori. Notizie su questo vino si trovano in molti scritti a partire dal 1600. Nel 1890 alcune bottiglie vino vermentino di Pietra Ligure furono inserite nel menu del matrimonio reale di Elisabetta II d'Inghilterra.

Oggi a Pietra Ligure in frazione Ranzi la produzione, secondo gli esperti, «qualitativamente notevole». Una decina di anni fa, però, il vitigno quasi scomparso zona. Il Comune acquistò, regalandoli agli agricoltori, migliaia vitigni per salvare la produzione.

[a. r.]

Mu fresche bontà! Centro Latte Savona LATTE, BURRO, PANNA, YOGURT

Trattative anche a Carcare, dove potrebbe essere confermata la maggioranza di sinistra

Per Cairo decisione a Savona?

C'è ancora incertezza per il sindaco e la giunta

Marcolino De Micheli

Enzo Olivieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

decisiva per i nodi rimasti da sciogliere in Val Bormida sulla formazione delle giunte di Cairo e Carcare.

A Cairo Montenotte sono previsti incontri tra gli esponenti locali dei partiti: quelli conclusi la scorsa hanno permesso di approfondire i temi del programma le forze politiche si propongono per il prossimo quinquennio. Non vi sono differenze di programma visto che anche il pci è orientato su linee che possono essere condivise dalla dc, oltre che dai socialisti. E questo rende l'ipotesi di giunta «compromesso storico» apparentemente praticabile.

Osvaldo Chebello, sindaco uscente, finora riservato sui temi in discussione, pare deciso a chiudere le trattative. In settimana renderà note decisioni del psi. I comunisti restano in attesa di indicazioni: anche per loro i confronti in corso a Savona sembrano in grado di condizionare le decisioni a livello locale. E' difficile ipotizzare per Cairo soluzioni diverse da quelle che saranno prese per il capoluogo e che influenzeranno anche, con molta probabilità, l'assetto dell'Amministrazione provinciale.

A Carcare la situazione, stando alle apparenze, è più complicata. L'eventuale accordo tra comunisti e democristiani sarebbe giustificato a livello provinciale dalla atipicità della realtà esistente in Consiglio comunale, dove tra i vari schieramenti si è creato, dopo il voto di maggio, un perfetto equilibrio. Una situazione apparentemente senza vie d'uscita, anche se il psi sembra intenzionato a proporre soluzioni alternative. I due esponenti di spicco socialisti, Franco Cerruti e Enzo Olivieri, pur ribadendo le critiche all'atteggiamento dei comunisti fase dalla trattative, sembrano decisi a rilanciare ipotesi di accordo. Tra queste c'è quella che prevede una giunta guidata da un indipendente. Il pci, che la maggioranza relativa, ne ha due in liste, Marcolino De Micheli e Flavio Legario. Per entrambi la possibilità diventare sindaco potrebbe non essere poi tanto remota.

Enrico Marchiaio

DALLA VALBORMIDA

CARCARE
Invalido trovato casa

Era morto giorni alcune assistenza nella sua abitazione per un attacco epilettico. Così i carabinieri di Carcare hanno trovato Nicola Cimmino, anni, da poco residente in frazione Vispa di Carcare in via Ferrania 4. I vicini, preoccupati per non averlo più notato, hanno dato l'allarme: domenica i carabinieri hanno sfondato porta e entrati. dubbio sulle della morte: il magistrato ha già dato l'autorizzazione per i funerali.

ALTARE
Covetro

La Covetro di Altare, della più grandi vetrerie della zona, approfitterà della fermata estiva per modificare uno dei due forni produzione. Con una spesa miliardi sarà parzialmente rifatto il forno modo da poter progressivamente alimentato gas metano, per diminuire l'impatto ambientale dei fumi.

SAVONA
Caporeparto dell'Acna condannato

I giudici del tribunale di Savona, ieri, hanno condannato a un re, con la condizionale, Marino Zamboni, anni, abitante a Cengio in via Valbormida 137, caporeparto dell'Acna. Era accusato dell'omicidio colposo di Arturo Broglio, anni, Roccavignale, morto a causa di un infortunio sul lavoro il settembre del 1982. Arturo Broglio impegnato in lavori manutenzione nel reparto di cui responsabile l'imputato che, secondo i giudici, non aveva controllato se l'operaio aveva adottato le misure di sicurezza previste dalle norma antinfortunistiche. Broglio precipitò da un'impalcatura morì per gravissime lesioni riportate.

Il caso Acna continua a far discutere: ecco due aspetti di una vicenda che nella Val Bormida ligure e piemontese si trascina da anni

Resol, ancora polemiche

Tensione tra gli operai di Cengio e i dipendenti della Vetr.I Dego che hanno manifestato a Cairo Intanto è quasi certo un rinvio da parte del ministro Ruffolo sull'ubicazione dell'impianto

Entro settimane il ministro dell'Ambiente dovrebbe relazionare alla Camera sul caso Acna, ma le decisioni per lo stabilimento Cengio potrebbero essere prorogate di qualche mese.

stata ancora scelta la sede del Resol, e il ministro Ruffolo non è in grado di comunicare novità sulla vicenda: il piano di risanamento, da tre anni promesso, non sembra ancora pronto. Una conferma all'ipotesi di slittamento viene dalla richiesta alla Lurgi, la ditta che costruirà l'impianto Resol, per avere una ulteriore documentazione tecnica avanzata nei giorni scorsi dalla commissione ministeriale che segue il problema.

L'impianto, rispetto al progetto originale è modificato, il valore di alcune immissioni nell'aria diminuito: per queste modifiche sindacato e l'azienda chiedono sia rivista la delibera che ne impedisce l'ubicazione Val Bormida.

Sarebbe questo dei motivi che consiglierebbero Ruffolo a chiedere tempo.

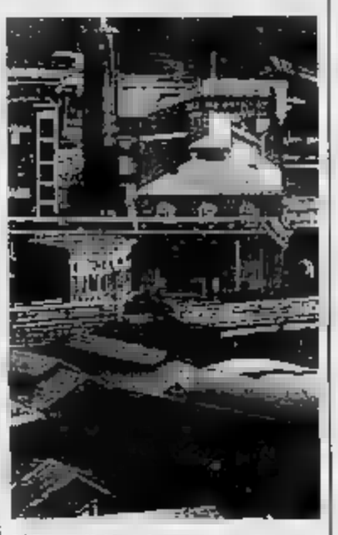
Dopo la manifestazione sabato a Cairo il dibattito sul Resol e sul futuro dell'Acna è destinato a riprendere. Le giunte Cengio ha chiesto confronto con Consiglio fabbrica dell'Acna, quella di Saliceto si è già incontrata i responsabili sindacali dell'azienda la settimana. Sul piano sindacale resta valutare l'atteggiamento del consiglio di fabbrica della Vetr.I: la partecipazione alla manifestazione di Cairo destato malcontento tra i lavoratori di Cengio.

Le posizioni tendono nuovamente a radicalizzarsi, c'è chi cerca di trovare un tavolo di trattative e d'intesa tra le popolazioni delle due Valli Bormida. Michele sindaco Millesimo è tra questi: venerdì scorso ha partecipato Monesiglio un incontro dei Comuni della per il piano di risanamento.

Spiega: «Non entro in merito ai problemi trattati, confermo che la mia presenza ribadisce la disponibilità al dialogo e volontà mediare per una situazione sempre difficile: le popolazioni Val Bormida destinate a convivere malgrado le attuali contrapposizioni, compito degli amministratori dove possibile punti d'intesa e di confronto».

In altre parole sembra già proiettato sui problemi che si porranno una volta superata l'emergenza Acna.

[e. m.]



L'Acna di Cengio

La mugnaia sarà risarcita

Una donna di Torino proprietaria del mulino di Monastero Bormida Racconta: «Il mio terreno è svalutato a della fabbrica»

SAVONA. La terza sezione della Corte di Cassazione, la settimana, ha condannato l'Acna, come responsabile civile, l'ex direttore dello stabilimento di Cengio, Franco Gonzati, e gli ex amministratori delegati dell'azienda, Ulrich Duden e Franco Salucci, al risarcimento dei danni derivati dall'inquinamento del fiume Bormida, venuto negli anni 1986 -1987. Oltre alle amministrazioni provinciali di Savona, Alessandria, Asti e 42 comuni piemontesi, ha affrontato e vinto la lunga vertenza giudiziaria (l'entità dei danni sarà stabilita in sede civile) donna: Attilia Balocco, abitante a Torino in via Tripoli 42, moglie di un generale in pensione.

Attilia Balocco è proprietaria un mulino e di un appezzamento terreno coltivabile in località Braia di Monastero Bormida (Alessandria). Ora, il mulino ha cessato l'attività e sta andando in rovina, proprio dell'acqua inquinata dall'Acna. La donna a Monastero Bormida e ha conservato solidi legami con la gente del posto. Aveva affittato mulino e terreni a un agricoltore.

Attilia Balocco dice: «Al mulino si macinava fino quintali di cereali al giorno. Il era fertile. Purtroppo l'acqua inquinata ha obbligato l'affittuario a sospendere la macinazione e coltivazione di cereali e ortaggi perchè le amine aromatiche e gli altri prodotti chimici, riversati nel Bormida dall'Acna, rendevano incommestibili i prodotti agricoli e la farina. Dopo il 1986, nessuno ha accettato affittare mulino e terreni: anche se a poco prezzo».

Il suo legale di fiducia, Luigi Sanfelici, di Torino spiega: «I danni causati alla mia cliente sono ingenti. L'acqua inquinata ha corroso i macchinari del mulino. Inoltre, la macinazione dei cereali è diventata impossibile. Questi prodotti, infatti, prima della lavorazione devono essere inumiditi. Inevitabile che assimilassero sapore e odore dei prodotti chimici finiti nel fiume Bormida».

In passato, solo un'altra persona ha ottenuto il risarcimento dei danni provocati dall'inquinamento del fiume. E' Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo mulino di Saliceto che, ora, è gestito dagli eredi. Nel 1925 e nel 1947, intentò e due cause contro l'Acna. Dopo la della Cassazione, sembra che il figlio voglia ritornare alla carica.

[b. b.]

NIENTE SULLA TERRA LE SI AVVICINA

SAAB 9000 TURBO 16

ALBI ICARDI PUBBLICITA'

LEASING COSTO ZERO FINO AL 15 LUGLIO

SU TUTTA LA GAMMA SAAB

Falco Motors s.r.l.

Via Cimarosa 37 r - Tel. 019/824.536 - 35.371 - 806.926 SAVONA

LIGURE LEASING

FINANZIA IL VOSTRO SVILUPPO

Marito e moglie trionfano in un rally che ha anche dato due successi di classe ai piloti di Millesimo

Gazzola e Bertazzoli, la coppia-sprint

Il «Valli del Bormida» dedicato al figlio

MILLESIMO
NOSTRO SERVIZIO

Il trionfo della coppia: due coniugi sul gradino più alto del podio alla decima edizione del rally «Valli del Bormida». Roberto Gazzola e Rita Bertazzoli nella vita di tutti i giorni marito e moglie, si aggiudicati la competizione automobilistica organizzata, come sempre in maniera impeccabile, dal Rally club Millesimo, alla guida della Lancia Delta Integrale. Un successo a sorpresa: alla vigilia i favori del pronostico tutti per gli imperiesi Paolo Duberti e Lucia Dominoni, già vincitori ai «Monti savonesi» e al Rally delle Palme. Un guaio al motore ha messo out i portacolori della Meteco corse. Alla loro Peugeot 205 Gti, al termine della seconda prova speciale (i Porri), si è rotto il cambio. Gazzola-Bertazzoli hanno concluso la corsa in 1h 13'26", mettendosi alle spalle nell'ordine Damilano-Renna su Opel Kadett Gsi a 1'17" e D'Ambra-Salvatore su Opel Kadett Gsi a 1'19".

Ma veniamo alla gara. Alle 8 precise di sabato sera, il rombo della macchina dell'apripista, il pilota locale Maurizio Ferecchi, ha aperto le ostilità. Dalla pedana di partenza collocata dentro il campo sportivo di Millesimo, 150 gli equipaggi al via. Dovevano essere di più, ma le verifiche tecnico-sportive non si sono presentati 12 dei 162 equipaggi iscritti, tra cui Orengo-Gallo (Renault 5 Gt turbo), indicati sicuri protagonisti in gruppo N, quello relativo alle vetture di serie. E in questa classe la vittoria finale è andata a Ferrara-Merinotto della scuderia Meteco sa, su Lancia Delta Integrale.

Nella prima prova speciale, la classica del «Deserto» con partenza alla frazione Borda, Gazzola il primo leader. Il portacolori della Leader Team infatti ha fermato il cronometro su 5'24", infliggando 5 secondi a Cassisis (Ford Sierra Cosworth) e 11 a Duberti (Peugeot 205 Gti). Ai Porri, nella seconda prova, è stato ancora di Gazzola il tempo migliore (7'57"). Dietro, da registrare i parziali di Cassinis (7'69"), Fariciotti (8'05") e D'Ambra (8'06"). Intanto, Duberti diventa la prima vittima illustre per il citato guasto al motore. Il «Valli del Bormida» porta sfortuna al pilota imperiese: non è mai riuscito a concludere questa gara.

Su dieci prove speciali la coppia più affiatata, Gazzola-Bertazzoli ne ha alla fine vinte otto, ipotecando il successo finale. In campo femminile, la vittoria è andata all'equipaggio Berone-Cirone della scuderia Busalla 90, su Peugeot 205 Gti. Nelle varie classi i piloti savonesi si sono comportati egregiamente. In N5 Ravera-Sciotto della scuderia Riviera Corse (Renault R5 Gt turbo) si sono imposti davanti a Feravisi-Gonella della scuderia Provincia Granda. In N3 settimo posto per Pagano-Arena (Opel corsa Gsi) della scuderia Vecchia Savona, mentre la coppia della scuderia di casa, Bevione-Calleri (Peugeot 205 Rallye) si è imposta nella classe N2 davanti a Garuti-Barone del Ponente Corse.

Nella classe A3, ancora un successo per i ragazzi del Rally Club Millesimo con Cirio-Tesi su Alfa Romeo 33, davanti a Zoggia-Della Valle (Alfa Romeo Alfa Sud Sprint). In A2 Malacarne-Rembado su Peugeot rally, hanno preceduto nell'ordine i compagni di scuderia Grossi-Pasquali (Citroën Ax Sport) e Siccardo-Mondino della scuderia Vecchia Savona, su rally.

Veniamo ai vincitori assoluti. Roberto Gazzola e Rita Bertazzoli sono tornati a correre in coppia, dopo circa due anni, dopo la nascita del figlio Luca. Questo ritorno alle gare ha coinciso con la prima affermazione assoluta della loro carriera. Una vittoria che il pilota ha voluto dedicare proprio al figlioletto. Ha commentato il vincitore: «Era un po' che cercavamo questa vittoria, pensiamo di averla ottenuta nella maniera migliore. Il percorso è stato davvero bello e affascinante».

Roberto Pizzorno

IL PUBBLICO

Tifo «dimezzato», colpa dei Mondiali

Non c'è stato il pubblico delle grandi occasioni, alla decima edizione del «Valli del Bormida». La manifestazione dell'entroterra ha risentito della concorrenza dei Mondiali di calcio: la gente ha in gran parte preferito casa davanti alla tv, ed assistere alla partita Cecoslovacchia-Costa Rica. Un peccato, perché la gara avrebbe meritato ben altra di pubblico. E alla fine è corso in maggiori condizioni di sicurezza, di tranquillità. E tutto sommato chi ne ha tratto un certo vantaggio sono stati piloti e «navigatori», oltre agli organizzatori stessi, che non hanno avuto alcun problema di ordine pubblico durante l'intera manifestazione. Ma quella di quest'anno è stata un'edizione sui generis, la rivalità coi Mondiali non si poteva combattere. Il prossimo anno, c'è da giurarlo, la gente tornerà ad assieparsi lungo i bordi delle strade della Val Bormida. Nelle precedenti edizioni, si erano oltre cinquemila persone lungo il tracciato. Quest'anno l'affluenza è in pratica dimezzata. E chi non è rinunciato, durante una molto fredda, si è attrezzato con coperte e sacchi a pelo, in attesa dell'arrivo dei propri beniamini. Al rombo dei motori, ecco gli appassionati in piedi a urlare. E il mattino, con gli occhi arrossati, stati i primi a girovagare per l'ufficio stampa alla ricerca dei risultati finali.

(r. p.)

I protagonisti. Sopra, il vincitore Gazzola con la Delta Integrale. Sotto D'Ambra-Salvatore, terzi sulla Opel Kadett Gsi

SPORTFLASH

BALON

Novaro capolista della serie

La sospensione dei campionati domenica ha diretto il pubblico ad Andora, per il big-match tra Beppe Novaro e Alberto Sciorella. In palio il primo posto cadetti, obiettivo che Novaro ha senza difficoltà. Ha prevalso 11-6 su un avversario generoso, in difficoltà per lo scarso apporto dei compagni. Per Novaro la conferma di un momento magico che non sembra finire, per Sciorella una battuta d'arresto che evidenzia problemi di formazione. B in campo anche domani: a Torino Aschiero-Grasso, a Magliano Ghibaudo-Barla, a Tarantasca Tealdi-Molinari. Per la A domani alla Mondovì Rosso-Dogliotti, a Vignale Balocco-Berruti.

BASEBALL

Per il Liguria domenica sì

SAVONA. Giornata favorevole al Liguria, che è andato a cogliere la prima squadre una sorprendente vittoria (6-2) sul difficile campo del Legnano, portandosi a ridosso di Fossano e Settimo Torinese che conducono la classifica B. Negli juniores il Liguria battuto con anche 9-0 il Sanremo.

TENNIS

Domani scatta lo «Scavolini»

ALBISOLA SUPERIORE. Si chiudono domani le iscrizioni alla sesta edizione del torneo «Mario Scavolini», organizzato dal Tc Cantau. Il torneo, che prenderà il via già domani sera, è aperto a giocatori non classificati. In programma anche i doppi maschili e femminili. L'intero incasso della manifestazione sarà devoluto a favore della Croce Verde di Albisola.

BASKET

Anche l'Amatori al trofeo Cherchi

GENOVA. Parte domani il Trofeo Cherchi giovanile. Oltre al Cus Genova, società organizzatrice, saranno presenti Ardita Juventus Nervi, Don Bosco Sampierdarena, Pio X Genova, Sestri Ponente e Amatori Savona. Dal Piemonte l'Alessandria, dalla Lombardia il Gavirate, dalla Toscana l'Enimont Livorno. Venerdì, a conclusione del torneo, amichevole fra due selezioni comprendenti il meglio del basket ligure, rafforzate da alcuni elementi di altre regioni. I tecnici saranno Nico Messina e Luciano Bertolassi.

Bocce: dominano Nari e Tabacchetti

Ferrania è vicina al titolo Allievi

CAIRO Ancora una brillante prestazione dei giovani 3M Ferrania. Un ulteriore, forse decisivo, passo in avanti per la società Val Bormida il traguardo del titolo italiano Allievi: Simone Nari e Massimo Tabacchetti si sono imposti nella seconda giornata del campionato italiano assicurandosi altri 20 punti, che assommati a quelli conquistati nella prima giornata a Torino permettono al sodalizio giallablu di guidare la graduatoria a punteggio pieno. Manca solo una prova (a luglio in Veneto) e a questo punto si può pronosticare che sarà la 3M a vincere il titolo.

Un meritato riconoscimento all'impegno e passione profusi dai responsabili dell'attività giovanile - Franco Camusso, Adriano Beltramo, Valeria Rossi - e di tutta la società nella persona del presidente Sergio Rizzo. In Liguria è all'avanguardia nella promozione di questo sport.

Ma il dettaglio delle giornate. Grande avvio dei locali che con 52 punti (Tabacchetti 27, Nari vincono il punto e tiro obbligato individuale, davanti alla squadra di Povo (Trentino) con 49, a Veloce Pinerolo con e Racconigese con 44. Lotta serrata al tiro progressivo e vittoria di Pautassi (Racconigese) con 29 punti contro i 28 di Nari, i 27 di Bonino (Veloce) e i 24 del campione d'Italia Scapino (Fortinol. Exploit dei fratelli Odorico (Stival Pordenone) nel punto a coppie (39); poi Bazzano e Marré (Angeli Genova) 36, poi Nari-Tabacchetti e Gai-Pastre (Veloce) a 35. Nel tiro rapido e staffetta, primi i pinerolesi Bonino-Pastre con 43 centri. per gli Amici Graglia Biella, 38 per Ferrania e Fortino. L'attuale classifica: Ferrania 40, Racconigese 32, Veloce 30, Fortino 28, Stival 24, Pol. Angeli 17.

Al palasport di Albenga stasera spareggio Bragno-Muller per la qualificazione nell'Italtinto di B: la vincente affronterà sabato l'Armese per l'accesso al girone finale di Chiavari.

(g. s.)

Pallanuoto: da oggi le finali a Chianciano

La Rari juniores vuole lo scudetto

SAVONA. Da ieri la squadra juniores della Rari Nantes Savona è a Chianciano, dove oggi scattano le finali del campionato italiano di categoria. Il tecnico della formazione biancorossa, Claudio Arca, è partito per la cittadina toscana con 13 giocatori: mancava all'appello soltanto Alberto Angelini, impegnato con la nazionale Juniores in Bulgaria. Angelini raggiungerà comunque Chianciano stamattina, e si metterà subito a disposizione della squadra.

Nel pomeriggio verranno effettuati i sorteggi del girone finale, da disputare con la formula all'italiana. Oltre ai savonesi, vi parteciperanno Bogliasco, Recco e Fiamme Oro. La Rari ha buone possibilità di aggiudicarsi il titolo nazionale, anche se Claudio Arca i debiti scongiuri. «Dice l'allenatore biancorosso: «Siamo senza dubbio una delle squadre più accreditate del torneo. I ragazzi caricati al massimo, anche se sanno di dover disputare tre incontri difficilissimi».

Per ora i numeri sono a favore dei biancorossi: Bogliasco battuto in questa stagione per ben quattro volte e contro Recco sono arrivati due pareggi, mentre i savonesi non hanno mai incontrato le Fiamme Oro. Però i favori della vigilia vanno divisi proprio con il Bogliasco, che rispetto alla fase eliminatoria recupererà tutti gli «juniores» aggregati alla prima squadra, brillanti protagonisti del recente campionato di A2, culminato nella conquista anticipata della salvezza.

La comitiva della Rari rientrerà a Savona giovedì mattina: e sono in tanti a sperare che, dopo il successo della prima squadra in Coppa Italia, e in attesa dei playoff per il titolo maggiore, arrivi lo «scudetto» degli juniores, ad arricchire una bacheca che già pullula di titoli in campo giovanile.

(r. p.)

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti
tramonto all'alba

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Le reti sequestrate dopo l'esposto dell'associazione ecologista di Genova «Mare vivo»: polemiche e ricorsi

I pescherecci sono rimasti in porto

Impugnata l'ordinanza della magistratura: «Un errore»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sono usciti in mare. Non hanno voluto rischiare, dopo il danno economico per il fermo dell'attività, anche la beffa dell'arresto. Ma non si sono rassegnati: sono tornati a Palazzo di Giustizia, si sono rivolti anche al ministero della Marina Mercantile, alla Capitaneria di Porto e al Prefetto di Imperia. E all'avvocato Erminio Annoni hanno affidato il compito di presentare un ricorso urgente al Tribunale della Libertà: «Impugneremo il decreto, che si basa su un presupposto falso, in tempi brevissimi. L'udienza? Entro dieci giorni», afferma il legale.

Superato lo choc, dopo che la magistratura ha disposto il sequestro delle reti del tipo «pelagico derivante», impedendo così la pesca del pescespada, i pescatori di Imperia sono passati al contrattacco, per tutelare la propria occupazione. «Non difendiamo le "spadare", ma l'intera categoria professionale: con questo provvedimento, viene messo in discussione il diritto al lavoro», dice Fabrizio Tondelli, delegato dell'«Andrea Doria», una delle due cooperative imperiesi (l'altra è Imperia Pesca), che raggruppano circa 200 pescatori.

Il drastico intervento del giudice Coloretti, scaturito da un esposto di Mare Vivo, associazione ecologista di Genova («Le reti non catturano solo pescispada, ma anche animali di specie protette, come delfini, ziffi, capodogli e testuggini marine»), si rifà anche alla Convenzione di Berna, che proibisce l'uso delle reti pelagiche derivanti, e ipotizza il reato di danneggiamento aggravato: ed appunto per prevenire che ciò accada che il magistrato ha disposto il sequestro di tutte le attrezzature di questo tipo trovate a bordo dei motopescherecci.

Polemiche dopo il sequestro. I pescatori hanno preferito rimanere in porto

Protestano i pescatori: «Quella iniziativa è fortemente discriminante nei nostri confronti: colpisce solo una limitata area territoriale (da San Bartolomeo al Mare a Cipressa) e consente ad altri pescatori di utilizzare gli stessi strumenti, sia sul territorio italiano che in acque estere e internazionali». Precisa l'ex-sindaco Giovanni Barbagallo, che è stato fra i fondatori delle cooperative imperiesi: «Significa che a pochi chilometri di qui, a Sanremo o ad Andora, l'uso delle reti contestate è invece permesso. E' un'assurdità».

Gli accusati negano. Delfini torturati per liberarli dalle reti? «Falso. Perché gli ambientalisti non si imbarcano con noi e verificano di persona?». Delfini catturati per errore? Il proibito «musciammo», comunque vivo da molti ristoranti? «Ne uccidono di più i sacchetti di plastica che soffocano i poveri mammiferi». Qualcuno, però, finisce imprigionato nelle maglie? «Sono ben pochi, e non certo centinaia come affermano gli ecologisti. Diciamo non più di 5 o 6 all'anno per l'intera flottiglia», assicura Tondelli.

E incalza Giorgio Dulbecco, segretario della Lega delle Cooperative: «Secondo quanto è stato deciso in pieno accordo con le associazioni ambientalistiche e dei pescatori, il Decreto Ministeriale del 30 scorso fissa la data del 1993 per l'introduzione del divieto dell'uso delle reti. E, nel programma che prevede la riconversione degli attrezzi, per le sette "spadare" di Imperia sono stati compiuti investimenti notevoli: ammontano a quasi un miliardo e mezzo. E sono stati debiti, ancora da saldare per circa 450 milioni».

Con i pescatori, si è schierato anche l'indotto. Afferma Francesco Fazio, del cantiere navale Fazio-Contarino: «Non si è tenuto conto di alcune questioni di carattere giuridico. La Repubblica italiana tutela il lavoro in tutte le forme e applicazioni: benché l'ecologia sia un bene prezioso per tutti, l'Italia resta pur sempre una Repubblica democratica fondata sul lavoro. E la convenzione di Berna sembra prevaricare prepotentemente la Costituzione che, nella gerarchia delle fonti legislative, occupa il primo posto in assoluto».

Stefano Delfino

IL CASO

E adesso il «Freccia» deve aspettare

E' una storia esemplare quella del «Freccia». Il motopeschereccio, nuovo di zecca (uscito dal cantiere Fazio-Contarino di via Aprilia una decina di anni fa, aveva destato la curiosità della gente quando un autotreno eccezionale lo aveva attraversato le strade della città), avrebbe dovuto compiere il viaggio inaugurale sabato scorso. E invece, è arrivata la Capitaneria di porto, e ha piombato le reti. Ora il «Freccia» dondola luccicante, ma un po' malinconico, nel porto di Oneglia.

Il natante, costato 300 milioni, appartiene a Bruno Cara, il capobarca, e al fratello Mimmo, il motorista, che spiega: «Da tempo, sognavamo di avere una barca così. Abbiamo chiesto le necessarie autorizzazioni e abbiamo presentato domanda alla Cee: ma dopo tre anni i finanziamenti ancora non sono arrivati, e così abbiamo dovuto impegnare le nostre due case. Venerdì notte avevo la febbre, ma ho lavorato sodo per preparare tutto ed essere pronti finalmente a salpare». E invece, all'indomani, la brutta sorpresa anche per i due uomini di equipaggio che vivono da mesi fuori casa in attesa di imbarcarsi sul Freccia. Conclude Mimmo Cara: «Mi è stato suggerito di andare in mare lo stesso, a pescare con i palamiti. E' impossibile. La "Freccia" è una barca grossa, ha costi pesanti: è come se fosse usato un camion per trasportare solo qualche chilo di merce».

Un momento al Tribunale della libertà. In alto l'avvocato Erminio Annoni. Sotto Fabrizio Tondelli (FOTOSERVIZIO LAURA)

NOTIZIE FLASH

FURTI

Zingari minorenni a Oneglia

Tre zingari minorenni sono stati fermati dalla polizia a Oneglia, in via Sant'Agata, durante una serie di controlli per prevenire i furti in appartamento. I ragazzi sono risultati in possesso di cacciaviti e altri arnesi da scasso, e saranno riaccompagnati al centro nomadi da cui provengono. Con l'inizio dell'estate, quando è più facile che i proprietari degli appartamenti si trovino fuori casa, le forze dell'ordine hanno intensificato la sorveglianza.

INCIDENTI

Anziano colto da malore in via Caramagna

Un pensionato si è procurato la frattura di una costola e contusione alla spalla, andando a sbattere, con la moto, contro un'auto che transitava in via Caramagna. Ernesto Brizio, 71 anni, di Imperia (via S. Antonio) si riprenderà in 20 giorni.

MOSTRA

Le fotografie di Peri

Nella chiesa di Nostra Signora di Loreto, a Borgo Peri, si è inaugurata la mostra fotografica sul «Il vecchio borgo e le antiche tradizioni». La rassegna, allestita dalla Confraternita di San Martino, in collaborazione con Foto ottica «Bruno», resterà aperta fino a giovedì, dalle 20,30 alle 23.

CONCORSO

Premiato quadro su villa Grock

Una delicata visione di villa Grock e del parco, opera di Guido Topazio di Imperia, ha vinto il concorso di pittura bandito dal Comitato per i Festeggiamenti di San Giovanni. Buona la qualità dei quadri presentati da oltre 25 pittori fra i quali sono stati premiati anche Pietro Badano, Giorgio Bracco e Giuseppe Riccio.

CROCE ROSSA

Un francobollo commemorativo

Una delegazione della Croce Rossa di Sanremo ha ricordato l'impegno dei volontari nella guerra del 1859, nel periodo di formazione dello stato unitario. Un incontro a Solferino e Castiglione delle Stiviere ha commemorato domenica la battaglia combattuta a Solferino e S. Martino, tra le forze di Napoleone e Francesco Giuseppe.

Per S. Bartolomeo si profila il razionamento, timori per il turismo

Acqua, a Diano ora è emergenza

La siccità ha impoverito le risorse del Roja e l'Imperiese ne risente: presto un vertice in prefettura
I piani più alti restano all'asciutto per parecchie ore al giorno: sono ricomparse le cisterne

DIANO MARINA. La prima cisterna per l'approvvigionamento idrico è comparsa ieri in località Giaiette, alla periferia orientale di Diano Marina. Era da anni che non veniva utilizzata, e le altre (una dozzina in tutto) che il Comune ha acquistato all'epoca della «grande sete» (un decennio fa, quando la mancanza d'acqua o la pessima qualità tormentavano le estati dianesi. Ora sembra di essere tornati a quel clima di emergenza, sotto l'incalzare della siccità, che ha impoverito le risorse dell'acquedotto del Roja, la sola fonte in grado di alimentare le reti del comprensorio.

Prevista nei mesi scorsi, la crisi idrica è arrivata puntuale con l'estate. E adesso si temono ripercussioni sul turismo. Il primo razionamento è stato lanciato a San Bartolomeo al Mare, dove il liquido sgorga dai rubinetti a intermittenza. Ai piani alti dei palazzi e nelle zone collinari, l'acqua manca anche per parecchie ore al giorno. L'inconveniente si è verificato anche a Diano Marina e Cervo, ma finora in misura meno preoccupante.

Per fare il punto della situazione e studiare le contromisure, domenica si sono riuniti sindaci e amministratori dei tre Comuni, che hanno deciso di chiedere un colloquio urgente con il prefetto (si svolgerà probabilmente sabato).

Il ricorso alle cisterne è le prime dal piano d'emergenza. A Diano, dopo quelle di regione Giaiette, ne verranno installate altre, mentre la giunta di San Bartolomeo ha deciso si acquistarne sette. E' stato poi concordato di affiggere manifesti per l'invito ai cittadini a non sprecare l'acqua.

«La situazione è molto critica. Da sopralluogo è emerso che l'acqua arriva regolarmente solo ai primi piani delle zone litoranee e in frazione Chiappa, dove stiamo pompando le ultime riserve del torrente Steria. Stiamo studiando le soluzioni tecniche migliori per far scattare il razionamento» afferma Pietro Ceresi, vicesindaco di San Bartolomeo.

Aggiunge: «Siamo a questo punto perché è stata ridotte drasticamente la fornitura del Roja. Ora ci sono concessi solo 17 litri d'acqua al secondo, mentre ne occorrerebbero almeno 60. Come faremo quando la popolazione del comprensorio salirà a più di centomila unità?».

A Diano Marina, la pressione hanno già messo in allarme gelaterie, bar e ristoranti, costretti a limitare l'uso di apparecchiature basilari per la loro attività (macchine per il caffè, per la produzione del gelato, lavastoviglie). Osserva il vicesindaco Walter Lanteri: «La gente è giustamente arrabbiata, ma noi possiamo fare poco o nulla, se non continuare a batterci per creare una coscienza generale e problema a livello provinciale. La prima soluzione è rappresentata dal raddoppio del Roja, da Ventimiglia a Sanremo. Potrebbe arrivare più acqua nel Dianese. Ma è indispensabile non perdere altro tempo».

Segnali preoccupanti arrivano pure dall'entroterra e da Imperia. Il capoluogo, al momento, è problema maggiore è la qualità e non la quantità: l'acqua esce regolarmente dai rubinetti, ma ha un forte grado di salinità (sarebbe superiore alle normative ministeriali) e talvolta è torbida. L'Amat ne garantisce la potabilità, ma sono sempre più numerosi gli utenti che ricorrono alla minerale.

La situazione è stata illustrata anche al Nas, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. Il laboratorio d'igiene dell'Usl continua a effettuare prelievi quotidiani d'acqua per le analisi.

L'emergenza ha risparmiato, almeno per il momento, il comprensorio di S. Lorenzo al Mare, dove in passato è scattato l'allarme. Dice il sindaco, Luciano Re: «C'è ancora acqua a sufficienza nei pozzi del subalveo del torrente San Lorenzo. L'approvvigionamento dovrebbe migliorare con lo sfruttamento di una falda emersa dagli scavi per la ferrovia».

Gianni

UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»
VIA PALEOCAPA, 22 - SAVONA

al sensi 20
L. N. 55

Questa Amministrazione, premesso che in data 8.6.1990 si è svolta gara a licitazione privata ai sensi della L. 2.2.1973 n. 14 di oggetto: «Lavori di manutenzione comprendenti opere murarie e di finitura, opere antincendio, impianti elettrici, igienico sanitari, opere edili di assistenza agli impianti, opere varie con destinazione ospedaliera, sanitaria, ambulatoriale ed altri della VII U.S.L. del Savonese», rende noto quanto segue:
a) le imprese invitate sono state le seguenti:
Edilmar - Savona, Lamberti Alfio - Mignanego, Parisi Pietro - Cogoleto, Edilforest - Genova, Sicem Genova - Genova, Bertolo Costruzioni - Genova, C.E.M.A.F. - Savona, Coop. Edile - Savona, C.A.R.E.A. - Bologna, F.lli Fresia - Albenga, Perotto - Zugliano, Borchi Carlo e F.lli Genova, Sasel - Genova, Edilco - Albenga, Edilizia Ligure - Albenga, Tortarolo Geom. Lorenzo - Quiliano, (SP) - Savona, SICEL - Savona, Accinelli - Finale Ligure, Consorzio Cooperative di produzione e Lavoro - Reggio Emilia, Frecoro Giuseppe - Savona, F.lli Negro Costruzioni Generali - Arma di Taggia, Edilambrosiani - Varallo Ligure, Valle Gobetta e C. - Finale Ligure, Edilquattro Ci - Savona, Tecnologie Industriali - Milano, I.CO.GEN. - Genova, Ponte - Genova, Edil Contract - Roma.
b) alla suddetta gara hanno partecipato le seguenti imprese: Edilquattro Ci, Valle Gobetta e C., Tortarolo Geom. Lorenzo, (SP), Edilco, Edilizia Ligure, CEMAF, SICEL, Frecoro Giuseppe;
c) è risultata aggiudicataria l'impresa EDILQUATTRO CI con sede in Cogoleto via P. Boselli 4/3, avendo la stessa offerto, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della L. 2.2.1973 n. 14, il miglior ribasso sul prezzo base d'asta.

Savona, 18.6.1990

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr.ssa Paola Fiatone

IL PRESIDENTE
Giuseppe Iovine

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
OCCASIONI D'ESTATE
Via IX Settembre 213 c
Tel. 542413 - 542546 - GENOVA

LA FESTA DI SAN GIOVANNI

Imperia, il vecchio Municipio intagliato nel legno

Sotto gli occhi dei visitatori intervenuti alla Festa di San Giovanni, ha intagliato nel legno la facciata del «Cremlino», l'ex municipio di Oneglia. E' Serafino Panizza, anni, vincitore di un premio internazionale a Madonna di Campiglio nell'89: con il padre Angelo, autore di una statua di sirena, si è esibito nello stand dell'artigianato trentino, allestito a Borgo Peri dall'Apt di Trento. L'iniziativa è servita ad approfondire i legami tra mare e montagna: centinaia di imperiesi hanno chiesto informazioni sulle località turistiche del Trentino e, secondo un accordo preso dall'Apt, anziani dall'Alto Adige trascorreranno le vacanze in Riviera. Gli stand sono stati visitati migliaia di persone.

Imperia, condannato

Paga la multa ma oltraggia i vigili

IMPERIA. E' colpevole di oltraggio nei confronti di pubblico ufficiale chi, nel pagare una multa col bollettino di versamento in conto corrente postale, usi una frase «pesante» nello spazio riservato alla indicazione della causale del versamento stesso. Lo ha stabilito ieri il pretore di Imperia, dott. Varalli, che ha condannato a quattro mesi di reclusione, oltre alle spese di giudizio, ma con concessione del beneficio della condizionale e della iscrizione, Roggero Floritta, 49 anni, di Sanremo per il quale il p.m. dott. Squizzato aveva chiesto, a conclusione della sua requisitoria, la condanna a sei mesi.

Nella motivazione della sentenza il pretore ha scritto che la frase usata è da considerare «veramente oltraggiosa e non può intendersi che tale nei confronti del vigile destinatario, nella sua qualità di pubblico ufficiale».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

ENPA. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 56.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363103

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Ieri l'agitazione proclamata dai gestori degli stabilimenti balneari

Sulle spiagge bandiera rossa

E' riuscito a metà lo sciopero «bianco»

ORE 12: ALASSIO APRE GLI OMBRELLONI

ALASSIO. «Oltre il [illegible] per cento dei bagni [illegible] aderito, in provincia di Savona, alla protesta»: così hanno dichiarato i responsabili del sindacato stabilimenti balneari nella tarda mattinata di ieri a commento della serrata attuata per protestare contro la quadruplicazione dei canoni di affitto degli arenili.

[illegible] vogliamo tuttavia che la nostra protesta si tramuti in grave disagio per la clientela e per il turismo in generale», hanno aggiunto i dirigenti. Più che ad una vera e propria manifestazione di sciopero intransigente, si è assistito ad una protesta simbolica.

Ieri mattina, alle nove, tutti gli ombrelloni e le sdraio erano chiusi, ma verso le dieci le sedie si sono aperte. A mezzogiorno, l'impietoso dardeggiare del sole, in un cielo nitido, ha avuto ragione della presa di posizione di principio e, come fiori che si aprono con il sopraggiungere della luce, anche i variopinti ombrelloni si [illegible] aperti tinteggiando di blu, giallo, verde e [illegible] gli arenili.

I turisti, che sono stati accolti al loro arrivo alla spiaggia da un cartellone che informava: «Questo stabilimento balneare aderisce alla giornata di protesta per l'aumento [illegible] canoni», l'hanno presa con filosofia. Qualche segno [illegible] insofferenza c'è stato quando i raggi del sole si sono fatti cocenti e rischiava[illegible] di ustionare le pelli più delicate. Ma in quel momento i proprietari degli stabilimenti avevano già deciso di concedere l'uso degli ombrelloni.

Dice Natalino Maurizio, presidente del sindacato stabilimenti balneari di Laigueglia, a nome dei colleghi del comprensorio della «Baia del sole»: «La protesta intende richiamare sul nostro problema l'attenzione dell'opinione pubblica. Va detto che [illegible] di quadruplicazione ci colpisce due volte, poiché riferito ai canoni del 1988, anno in cui la nostra provincia già pagava più di ogni altra zona italiana. E saranno aumenti retroattivi, proprio quando noi abbiamo già programmato le nostre aziende [illegible] elementi di costo ben inferiori».

Riuscirà la compatta protesta dei concessionari a smuovere le posizioni del governo? Alla protesta [illegible] ha aderito l'Adriatico, alle prese con problemi più complessi e gravi, quali l'inquinamento marino.

Certamente qualche bagnante avrà riportato delle scottature, proprio a causa della mancanza, per alcune ore, della protezione dai raggi rappresentata dalla tela degli ombrelloni, [illegible] si dovrebbe [illegible] di storie di ordinaria estate, che rientrano nei consueti inconvenienti di ogni stagione balneare.

E [illegible] la dimostrazione [illegible] protesta non ottenesse risultati? Rispondono i gestori: «Allora passeremo a forme di lotta diverse, che [illegible] danneggino il cliente ma si rivolgano direttamente [illegible] al ministero della [illegible]rina Mercantile».

C'è infatti la preoccupazione di coinvolgere i turisti in questo braccio di ferro. Chi viene in vacanza ritiene prezioso ogni giorno [illegible] permanenza, i cui costi complessivi non sono indifferenti.

Forse [illegible] i turisti ci sarà una ulteriore sensibilizzazione nella giornata di domenica [illegible] luglio, quando per dieci minuti verranno alzate le bandiere rosse e si impedirà agli ospiti di fare il bagno.

Ma si tratta solo di dieci minuti, una specie di diversivo nei confronti della monotonia delle ore di spiaggia.

Unica eccezione allo sciopero, ieri mattina ad Alassio, lo stabilimento comunale [illegible] fronte [illegible] Grand Hotel. Naturalmente i gestori della concessione pubblica non hanno da temere personalmente [illegible] aumento [illegible] canone che è intestasto all'ente locale.

Romano Strizioli

DA CERVO A VENTIMIGLIA

[illegible]O. Bandiere [illegible] a terra. Ieri il [illegible] era calmo [illegible]me l'olio, ma la stragrande maggioranza degli stabilimenti balneari della Riviera dei Fiori da Cervo-San Bartolomeo [illegible] Ventimiglia, da Diano Marina a Sanremo, da Imperia [illegible] Bordighera, Ospedaletti, Arma di Taggia hanno alzato ugualmente «bandiera rossa».

Ma non per segnalare, a chi voleva tuffarsi in acqua, le solite situazioni di «massimo pericolo» di quando c'è forte vento e mare in burrasca, ma per evidenziare a turisti ed emanti della tintarella in genere la protesta della categoria nei confronti del go[illegible].

Le oltre 6000 aziende balneari italiane accusano infatti Roma di pretendere «un ingiusto ed insostenibile [illegible] dei canoni di concessione demaniale». Si parla anche di possibili «stangate» del canone '89 aumentato addirittura 6 volte. Chi, per esempio, paga[illegible] per gestire una spiaggia media 15 milioni l'anno rischia di vedersi arrivare dal governo un conto addirittura di 90 milioni.

«In provincia - ha detto ieri Renato Zanon, titolare dei Bagni Italia di Sanremo [illegible] rappresentante degli stabilimenti che vanno da Arma a Ventimiglia - agi[illegible] complessivamente circa 200 bagni. Quelli regolarmente iscritti sono circa 160, poi ci sono gli abusivi. Quasi tutti, comunque, molto compatti ma [illegible] grande disagio nei riguardi del cliente, per la prima volta hanno operato uno "sciopero bianco". Ai bagnanti, infatti, abbiamo garantito i servizi di legge, tipo il bagnino. Per il resto era come se si andasse a fare il bagno sulla scogliera. Chiusi docce, ombrelloni, sdraio. In molti casi anche servizi di bar e ristorante. Roma deve sapere che non siamo disposti [illegible] subire passivamente».

Bruno Manitta, rappresentante degli stabilimenti balneari del golfo di Diano, [illegible] Gioia, per gli stabilimenti di Cervo e Nicola Arimondo, rappresentante dei bagni [illegible] Bartolomeo, hanno detto: «Ai clienti abbonati abbiamo detto: scusateci il disservizio di oggi, ma protestiamo anche per voi, per non [illegible] costretti ogni anno [illegible] sottoporvi [illegible] nuovi aumenti. Sdrajo, ombrelloni, pattino e tutto il resto sono a vostra disposizione, però dovete fare tutto da soli. Per 24 [illegible] non c'è personale, [illegible] ci sono camerieri [illegible] ragazzi. Da domani tutto torna regolare».

E chi non ha prenotato cabina e tutto il resto? Tutti hanno potuto raggiungere il [illegible] senza problemi [illegible] fare il bagno. Però senza servizi.

Tutto tranquillo, anche se con molti ombrelloni e sdrajo chiusi, anche a Bordighera, Ventimiglia, Imperia. Il titolare del Piccolo Lido di Arma di Taggia, ha detto: «Non tutti i clienti h[illegible] compreso sino in fondo la nostra protesta. Comunque [illegible] è fatto in modo di eliminare al massimo i disagi al bagnante. N[illegible] possiamo farci karakiri».

Giuliano Terragno, direttore dell'Unione commercianti della provincia di Imperia e Renato Zanon hanno così sintetizzato le ragioni della protesta [illegible] le rivendicazioni della categoria: «Primo: gli stabilimenti balneari devono essere inseriti nella legge quadro per le attività turistiche. Secondo: devono pass[illegible] sotto la competenza della Regione. Terzo: le attuali concessioni annuali devono diventare almeno decennali. Noi vogliamo programmare [illegible] nostra attività, impostare gli investimenti e rinnovare le nostre strutture. Per lavorare con serenità [illegible] guardare con fiducia al futuro dobbiamo sentirci [illegible] le spalle coperte [illegible] avere [illegible]sioni pluriennali. La concessione rinnovata [illegible] per anno [illegible] una specie [illegible] spada di Damocle. Quarto: basta con il prezzo unico e consentire così agli stabilimenti la liberalizzazione e [illegible] concorrenza delle tariffe nei confronti dei bagnanti».

Roberto Basso

Nel Levante

Da Sori a Sestri tutto regolare

RAPALLO. Sulle spiagge del Levante la «serrata» nazionale degli stabilimenti balneari, indetta dai sindacati di categoria per protestare contro gli aumenti dei canoni demaniali, ha fatto «splash». E' stato un autentico buco nell'acqua. Non c'è stato un solo stabilimento balneare, da Sori a Sestri Levante, che abbia aderito alla rivendicazione partita da Roma, ma [illegible] soprattutto sugli arenili dell'Adriatico.

Di sciopero non c'è stata nemmeno l'ombra, e i gestori che aveva esposto il cartello nei giorni precedenti per avvisare la clientela della possibile giornata [illegible] protesta, li hanno mestamente ripresi.

Eppure la volontà c'era. Spiega Franco Licordari, titolare dei bagni Aldebaran e Cigno di Cavi di Lavagna: «A [illegible]vi eravamo quasi tutti d'accordo. Lo sciopero [illegible] [illegible] fare. Però domenica sera, verso le nove, abbiamo ricevuto una telefonata dall'associazione [illegible] Genova che ci ha avvertito [illegible] non aderire. Ci hanno detto che in futuro si sarebbero potuti presentare dei problemi con la Capitaneria di porto in merito al rinnovo delle concessioni demaniali».

Continua Licordari: «Prima di questa comunicazione telefonica, però, non avevamo ricevuto [illegible] indicazione [illegible] parte delle associazioni di categoria». Non c'è stata né dalla «Libera associazione bagni marini» e né dell'«Associazione bagni marini», ambedue con sede a Genova e che sino [illegible] dieci anni fa erano unica cosa.

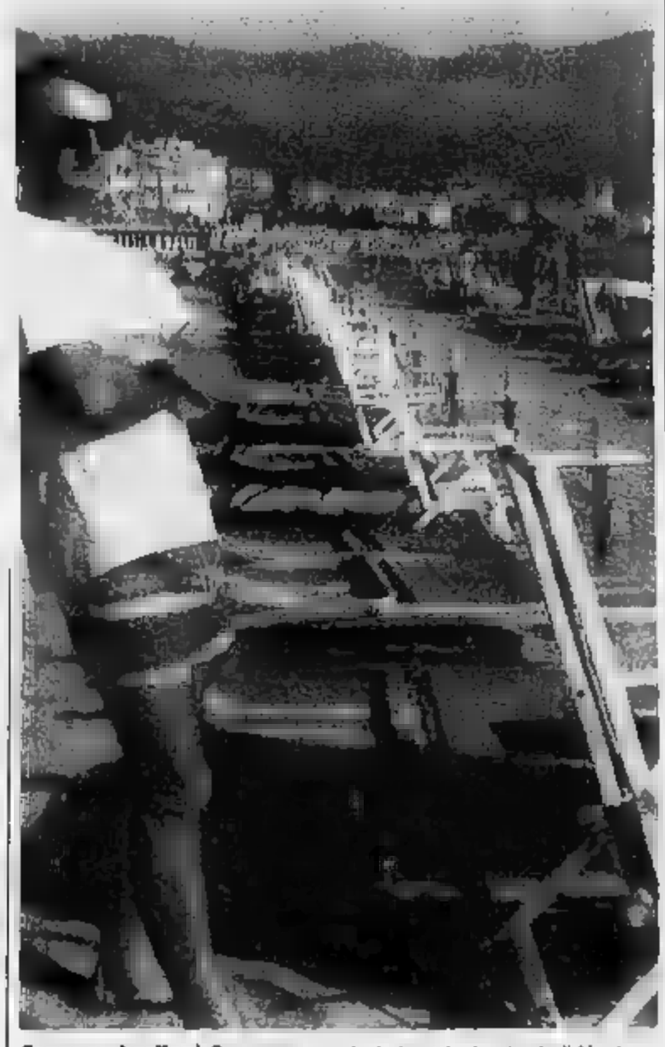
Lo conferma anche Mario Trebbino, proprietario [illegible] bagni Miramare a Camogli: «Questa mattina abbiamo aspettato sino alle 8.30, in attesa di sapere l'indirizzo da seguire da parte dell'associazione a cui facciamo capo. Poi, abbiamo aperto i cancelli. D'altra parte c'era già un bel sole, [illegible] mare calmo: [illegible] dovevamo fare? Mandare via i clienti? [illegible] poi siamo d'accordo che l'aumento dei canoni è una vergogna, ma non è neanche giusto che paghino di prima persona gli utenti. Forse per protestare bisogna trovare altri metodi».

Di comunicazioni sul da farsi non [illegible] [illegible] arrivate neanche alle diciotto aziende che costituiscono la Cooperativa balneare turistica del Golfo del Tigullio. Dice Mauro Tubino, dei bagni Flora di Rapallo: «Non abbiamo ricevuto nessuna indicazione dall'associazione provinciale. Spero comunque che queste ultime trovino [illegible] giusto modo per protestare contro gli aumenti [illegible] [illegible]es».

Prosegue Lorenzo Riccomini, dei bagni Liguria di Sestri Levante: «E' strano che dalle due associazioni provinciali non sia giunta [illegible] sola voce, un indirizzo [illegible] comportamento. D'altra parte noi non ce la sentiva[illegible] di chiudere solo perché dello sciopero se ne era parlato sui giornali».

E aggiunge il figlio Alessandro: «Di fare [illegible] sciopero sarebbe [illegible] proprio il caso. Siamo stati trattati molto male. Prima ci riducono i canoni e ci danno i soldi indietro e poi li aumentano [illegible] di colpo. La parola sciopero è sconosciuta, di una tale rivendicazione [illegible] manca la cultura. Anche perché ci mette [illegible] grande difficoltà con i nostri clienti».

Fabio Pozzo



Senza ombrelloni. Ecco come appariva ieri mattina la spiaggia di Alassio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Resol è un impianto di riciclo con un grande limite: non riesce a smaltire i luoghi comuni.

ATTENZIONE! QUESTO ANNUNCIO PUÒ NUOCERE AI PREGIUDIZI.

Il Resol è un impianto di riciclo di rifiuti liquidi progettato con le più moderne tecnologie esistenti, che opera con valori inquinanti decisamente al di sotto della norma.

Ha un solo problema: pochi lo conoscono. Tutti invece conoscono l'Acna, azienda chimica di Cengio al centro di molte polemiche ambientalistiche. Cominciamo col dire che da alcuni anni questa azienda ha intrapreso un grosso sforzo per migliorare il processo produttivo al fine di garantire il pieno rispetto dell'ambiente.

I risultati sono già visibili: le emissioni nell'aria si sono ridotte, negli ultimi tre anni, del 95%: e l'indice di inquinamento del fiume Bormida è passato dal 22% del 1987 al 4% del 1989.

Una percentuale questa destinata ancora a scendere.

La soluzione è pronta ma il tempo è poco.

Alcuni sottoprodotti liquidi delle produzioni ACNA vengono oggi concentrati in bacini di stoccaggio che hanno una capacità evidentemente limitata: tale procedimento infatti può essere continuato ancora per due anni, termine oltre il quale l'azienda sarà costretta ad arrestare la produzione. E due anni è anche il tempo strettamente necessario per la costruzione del Resol. Allora dov'è il problema?

La soluzione è a portata di mano, la tecnologia è sicura, il progetto rispetta l'ambiente naturale: ma tutto questo la gente non lo sa. Il Resol può destare preoccupazione perché nella gente, spesso, la diffidenza è forte.

Per questo riportiamo qui di seguito soltanto informazioni, dati forniti dalla Lurgi, la società tedesca che realizzerà il Resol e che in tutto il mondo ha costruito analoghi impianti di trattamento.

Avete presente un inceneritore? Un'altra cosa.

Innanzitutto, a differenza di un comune inceneritore, il Resol è un impianto in grado di convertire una parte dei reflui dello stabilimento di Cengio in sostanze usate come additivi dall'industria della detergenza e del vetro.

Per raggiungere questo risultato, e per le tecnologie su cui si basa, il Resol può essere alimentato esclusivamente con questo tipo di sottoprodotti, per cui non potrà mai funzionare come "inceneritore" di qualunque genere di rifiuti.

In particolare l'impianto non tratta le sostanze che a basse temperature possono creare diossina, cioè i cosiddetti "composti organo clorurati": il rischio [illegible] esiste in partenza.

Non basta.

Il buon funzionamento del Resol è garantito da un sistema computerizzato di controllo continuo e munito di dispositivo di blocco immediato della lavorazione, nel caso si verificassero emissioni nell'aria superiori ai valori ordinari.

La natura può stare tranquilla.

Per quanto riguarda l'impatto del Resol sull'ambiente circostante, possiamo dire che esso genera soltanto il 2,5% di sostanze non riciclabili sul totale dei reflui trattati, contro il 40% di ceneri e scorie di un comune inceneritore.

La quantità di sostanze inquinanti presenti a livello del suolo, causate dalla dispersione nell'atmosfera dei fumi emessi dal camino, hanno valori di massimo impatto molto confortanti: per alcune sostanze da 50 a 100 volte inferiori a quelli che si possono rilevare nelle abitazioni civili, e da 10 a 20 volte minori rispetto alla loro presenza nella normale alimentazione umana.

Sono dati emersi dalle valutazioni sull'impatto ambientale realizzate dal Ministero per l'Ambiente.

Tutti gli altri valori sono in ogni caso abbondantemente al di sotto dei limiti che la CEE stabilisce per giudicare inquinante un'emissione atmosferica.

È per questo che la flora, in particolare le coltivazioni agricole, la fauna e gli insediamenti umani circostanti all'impianto possono considerarsi al sicuro.

Insomma, il Resol non è un nemico né della natura né dell'uomo. Per convincersene basta leggere queste poche informazioni: il difficile è farle sapere anche agli altri.

Dateci [illegible] mano.

ACNA
CHIMICA ORGANICA
Risposte nuove per l'ambiente.

Numerose iniziative editoriali

Sanremo d'un tempo storia e tradizioni in libri e quaderni

SANREMO. Settantacinque pagine di una storia tutta da scoprire: quella dei russi a Sanremo. Una colonia che, fra la fine e i primi del '900, visse anni fiorenti facendo passare per la città dei fiori gran parte della gente che, a quell'epoca, «contava» a Mosca e a Pietroburgo. Non esclusi personaggi come Tchajkovskij, il celebre musicista, che soggiornò a Sanremo tra la fine del 1877 e l'inizio del 1878 e che, da Sanremo, scrisse al fratello Anatolij una lettera un po' arrabbiata che oggi potrebbe essere uno splendido slogan turistico per la riviera: «Come si può passare un intero inverno senza freddo e neve? Oggi era caldo come da noi in luglio e siamo alla fine di dicembre». Uno dei tanti aneddoti contenuti nella prima, organica storia della colonia sanremese, pubblicata nelle scorse settimane, firmata da Piero Cazzola, docente universitario di Lingua e letteratura russa all'università di Bologna, ma soprattutto abituale frequentatore, fin da bambino, quando trascorreva le sue estati nella città dei fiori, degli ultimi eredi di quella che fu, con quella inglese di Bordighera, la più fiorente colonia straniera del Ponente.

Il libretto - titolo «I russi a Sanremo tra Ottocento e Novecento», settantacinque pagine, una buona documentazione fotografica - ha inaugurato un'interessante iniziativa editoriale, quella dei «Quaderni della Biblioteca Civica», una serie di volumetti dedicati ad aspetti, noti e meno noti, della vita e della cultura sanremese.

Il secondo «Quaderno», già pubblicato, è dedicato a Domenico Cotta, medico sanremese, socialista, che fu sindaco della città dal 1920 al 1921, poi consigliere comunale fino al 1924 quando il suo antifascismo gli fece vivere anni difficili: il volume «Domenico Cotta, sindaco e poeta» ne ricorda la figura di primo cittadino attento ai bisogni sociali (fu il primo ad istituire la refezione scolastica per i bambini più bisognosi), ma anche la sua passione per la poesia. Il ritratto ne riporta 29. I «Quaderni della biblioteca civica» continueranno con un terzo volume, in preparazione, dedicato ad Antonio Rubino, il disegnatore-pittore sanremese, fondatore de «Il Corriere dei Piccoli».

Sul piano editoriale, Sanremo in questi giorni, è anche alla ribalta con un nome celeberrimo: Italo Calvino. Ne «Le strade di San Giovanni», il volume con i racconti inediti dello scrittore che è stato al centro dell'attenzione all'ultimo Salone del Libro di Torino, Sanremo nel racconto che dà il titolo all'opera, fa la parte del leone. Vi sono riportati nomi come piazza Sardi, Porta Candelieri, ponte del Roglio che appartengono alla tradizione cittadina e che furono teatro dell'infanzia e della giovinezza dello scrittore. Ma riferimenti a Sanremo e alla Riviera ci sono anche in altri racconti del libro come «Ricordo di una battuglia» e «Autobiografia di uno spettatore».

Altra novità editoriale «sanremese» è l'ultimo libro di Sandro Grappiolo, il medico-scrittore, anch'esso d'adozione che, in questi giorni, ha mandato in libreria la sua ultima fatica «Il medico di Tonco». Grappiolo, che alle spalle ha già tre romanzi («Il medico dell'Usl», «Una grande vigna di moscato» e «Nel segno del padre») regala un altro affresco del mondo contadino del Monferrato.

Bruno Monticone

Il grande tenore si è esibito all'Istituto Brignole

Di Stefano a Genova dopo ventisette anni

Un ritorno dopo 27 anni. Il tenore Di Stefano si è esibito domenica a Genova

GENOVA. Il mondo della lirica in crisi? Mancano i cantanti? Non è vero niente. Sono frasi che sento dire praticamente da sempre. Quando debuttai io, si diceva che il Teatro attraversava un periodo nero. Ebbene allora erano in auge artisti come Gigli e Lauri-Volpi».

La battuta è di Giuseppe Di Stefano. Il grande tenore, domenica sera ha festeggiato i suoi sessantanove anni, esibendosi all'Istituto Brignole nell'ambito del Festival Internazionale delle Arti Barocche.

A Genova mancava da ventisette anni: «Cantai l'ultima volta in "Werther" con Bruscantini diretto da Capuana. Avevo debuttato al Carlo Felice nel '38 a soli diciassette anni con il Gruppo di Madrigalisti di Milano di cui faceva parte pure Siepi».

Fra il '38 e il '63 altre esibizioni: in «Rigoletto», in «Elisir d'amore», in «Lucia di Lammermoor» accanto alla Callas: «Un'artista e una compagna eccezionale. Lavorare al suo fianco era facilissimo».

Accompagnato dal pianista Roberto Negri, Di Stefano domenica ha proposto una serie di liriche da camera di Tosti e Bellini e romanze napoletane e siciliane; ricordiamo fra i vari titoli «Vega luna», «M'ami, t'amo più» e «Ti voglio tanto bene».

E si è ascoltato un grande artista che ha ancora molto da insegnare in fatto di raffinatezze interpretativa, di equilibrio vocale, di gusto musicale.

Il pubblico, ha lungamente applaudito l'artista chiamandolo affettuosamente Pippo: «Mantengo con la platea un rapporto molto stretto - ha detto Di Stefano - conto una fitta schiera di fans in ogni angolo del mondo. E in certe città dove ci sono molti italiani, quando propongo un repertorio di canzoni napoletane, le assumono un significato particolare.

Con Di Stefano si è esibita pure Monica Curth, soprano, impegnata in canzoni di Tosti e in Lieder di Schubert, Brahms e Richard Strauss.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo è stato offerto un brevissimo Intermezzo di Francisco De Quevedo, «La rigattiera» con la regia di Anna Lezzi e l'interpretazione di Ignazio Baglio, Antonella Fanfillulo, Oriana Baciardi, Pino Censi e Marcella Messina.

Serata nel complesso piacevole, disturbata da un vero e proprio attacco di moscerini (che ha messo in difficoltà non solo gli spettatori ma anche lo stesso Di Stefano) e dall'eccessivo ritardo (circa quarantacinque minuti) con cui ha avuto inizio lo spettacolo.

Da notare, tuttavia, la scarsa affluenza di pubblico. Ci si attendeva l'arrivo di molti melomani anche da fuori Genova, invece, come già era accaduto per il recital di Katia Ricciarelli, molti posti sono rimasti vuoti. Il programma musicale si chiuderà venerdì sera con il Coro dei bambini della Filarmonica ceca diretto da Chvala.

Paolo Isotta

SPETTACOLI**FLASH**

TEATRO
A Verezzi via le prevendite

Sono in prevendita da oggi i biglietti per la 24° stagione teatrale di Borgio Verezzi. I tagliandi si possono prenotare presso l'ufficio turistico di Borgio o all'Ept di via Paleocapa a Savona. Il primo spettacolo in programma (10-11 luglio) è «Un matrimonio» di Molière. Mario Scaccia è regista e interprete.

MUSICA
Enzo Cioffi e «La Tenda»

Enzo Cioffi, cantante e polistrumentista, sarà protagonista oggi e domani (ore 21), al music garden «La Tenda» di via Morelli a Pietra Ligure. Cioffi presenterà brani diversi, dal folk ai cantautori italiani dell'ultima generazione, alla musica internazionale.

Arrivano Gaspare e Zuzzurro

Ultimi giorni di prevendita per l'atteso show di Gaspare e Zuzzurro e programma giovedì allo Sporting Club di S. Bernardino a Finale Ligure. I tagliandi (lire mila) sono disponibili negli abituali punti di prevendita e giovedì sera direttamente al botteghini dello Sporting.

Liguré per i turisti

«Perlestate; tutto su tutte le manifestazioni estive della Riviera di Ponente» è il titolo del notiziario turistico in onda tutti i giorni sulle tre reti di Radio Onda Ligure («101», «Music» e «Italia»). I radiogiornali turistici sono complessivamente 9 al giorno.

Ligabue ospite di Stereo 103

Stamane, alle 11, negli studi di Radio Stereo 103 a Sanremo sarà ospite Ligabue, rockstar emergente nostrana. Il cantante emiliano protagonista di un videoclip che sta andando fortissimo, sarà intervistato da Carlo Dablasi.

STASERA IN **TELEVISIONE**

7
14 — Redazionale
16,15 Rubrica commerciale
17 — Scacco
18 — I cento giorni di Anna, novela
18,50 Redazionale
19,30 GS special di Andrea
20,30 Cuori nella tempesta, teleruvela
22 — I naufraghi, telefilm
22,30 Motor Shop
23 — Redazionale
24 — Kodak, telefilm

9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris
9,30 Videoclips
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

Azzurra
Tana dei lupi, novela
8,15 Faccio da me
11 — Rubriche varie
13 — Promozionale di preziosi
16,30 Immobiliare
19,30 Arcobaleno
20,30 Un risotto a la milanese

Telearcobaleno
9 — Telelub
12 — Telefilm
13,30 Film
17,30 Victoria
Tg Ponente
21,30 Il cammino segreto
22,25 Detective

Telecittà
9 — Tra la gente
12 — Leggiamoli insieme
17,45 Speciale spettacolo
19 — Consulenza assicurativa
20,30 Io e voi...
22 — Speciale spettacolo

Teleuropa
Documentario
9 — Film
11,30 Cristal, novela
12,49 TG 4 Notizie
13 — I sorgenti del suono, documentario
13,30 Passioni
15 — Cristal, novela
15,50 Videomix, rubrica
16 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 Notizie
20 — Obiettivo agricoltura

Richard Burton nel film alle 20,30 su Tele Star

20,30 Sapore di gloria, sceneggiato
21,30 Sport & Sport, a cura di Mario Martellini
22,30 F. Scott Fitzgerald in Hollywwood, film (Usa, biografico, 1976) di A. Page, con J. Miller, T. Wald

Antenna
10 — Antennauno mattina
14 — Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19,30 Amore dannato
20,05 News
20,30 I topi del deserto
22,40 Film
24 — News
1 — Film

Telecity
9,25 Peyton Place
10,30 Redazionale
11,15 Storia di vita, telefilm
12,30 La legge di Tom Gratian, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 Storia di vita, telefilm
16,25 Turpin, telefilm
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda, novela
18,35 Malù, novela
20,35 I topi del deserto, film (Usa, guerra, 1953) di R. Wise, con J. Mason, R. Burton
22,15 TG Sera
22,55 Telediomani
23,25 Il prezzo del potere
0,25 L'albero della mela
0,55 Frutto proibito
1,25 Excelsior

Tele Jolly
9,15 Cartomanzia
10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okey il prezzo è giusto
14,20 Rock
15,15 Okey Yesterday
15,30 Ultrallon, telefilm
16 — Superattori
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e mezzo
19,10 TG6 Giovani
19,30 Pa Ne ed è subito sera
20 — Rubrica sportiva
20,30 Dancin' Days
21,10 Wayne & Shuster Show
22,10 Banco sette e mezzo
22,50 La fattoria dei giorni felici, telefilm
23,10 Appuntamento con Arianna, cartomanzia
23,30 Moda e bellezza
2 — Buonanotte con...

14 — Calcio amore e...
16,40 Arthur re dei Britanni
17,20 L'idolo, novela
18 — The Collaborators
19 — Savona News
20,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
21,20 The Collaborators
22,10 Arthur re dei Britanni, telefilm
24 — I viaggiatori del tempo, telefilm
1 — Savona News

Telegenova
7 — Junior Tv. Ken il guerriero - Ape Magà - Galaxing - Starzinger - Il mio amico Guz - Cyborg - Vulkus 5, cartoni
11 — Box shopping
14,55 Andiamo al cinema
15 — L'arte del gioiello, Valenza
17,55 Speciale spettacolo
19 — Passioni, sceneggiato
19,30 Cristal,
19,30 TG Notizie
20 — Flas Regione
20,30 Appuntamento con... I politici a confronto col pubblico
21,15 Incontro con Sergio Castellaneta
22 — Andiamo al cinema
22,30 Non solo Rally

Tele Star
10,15 Amichevole con noi
11,50 M.A.S.H., telefilm
12,20 Viviana, novela
13,50 Malup, novela
14,50 I Ryan, telefilm
15,45 Cuori nella tempesta, novela
17 — Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,15 ..., telefilm
18,45 ..., novela

20,30 Vivolla e Don Pezzotta, Italia, commedia, 1975, film di M. Guerrini, con G. Ricardi, W. Buchanan, M. Di Falco (1° tempo)
21,45 Colpo grosso '90
22 — Vivolla e Don Pezzotta (2° tempo)
22,55 Speedy

Primo Canale
13,30 Punto sport
14 — Cartoni animati
15,30 Coronet Blue, telefilm
16,30
16 — L'idolo, novela
18 — Punto Sera
18,30 Faccia a faccia
20 — Calcio amore e...
20,30 The Collaborators
21,45 Punto Sera
22,45 Controsabotto
0,15 Giovani ribelli

PISCINA AD ONDE

CINQUE PISCINE

QUINDICI SCIVOLI

TORRENTE RAPIDO

FOCACCERIA TIPICA

AREE PIC-NIC

TRENINO INTERNO

AMPIO PARCHEGGIO

SPIAGGIA ATTREZZATA

VASCHE PER IDROMASSAGGIO

UN'ESTATE... MONDIALE!

LE CARAVELLE

PARCO ACQUATICO CERIALE
Via S. Eugenio - Tel. (0182) 931.755

Per il tuo divertimento l'estate vincente anche quest'anno alle Caravelle, l'unico, grande Parco Acquatico della Liguria, oggi più bello e più grande.
In via S. Eugenio a Ceriale, a pochi minuti via Aurelia, "Le Caravelle" vi aspetta con un mare di novità: le più belle, le più entusiasmanti, le più divertenti proposte per trascorrere una giornata spensierata con tutta la famiglia. Vale la pena tornarci! Tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00. Ampio parcheggio al parco.

DR a Novara
COPIATRICI E TELEFAX SHARP
COMPUTERS AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Martedì Giugno 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera,
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

Singolare indagine sull'alimentazione alle scuole elementari di Briga

Ma questi bimbi bevono vino

E consumano cinque pasti al giorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinque pasti al giorno, come gl'inglesi. Era, fino a pochi decenni fa, il sogno di tutti gli italiani. Ora, realtà. Lo assicurano gli scolari delle elementari di Briga che - in più - confessano di non disdegnare essi stessi qualche «assaggio» di buon vino, particolarmente bianco. A qualcuno piace anche sorseggiare l'aperitivo: di marca, s'intende. Ma, forse, lo dicono per darsi delle arie da adulti evoluti.

alunni hanno condotto un'approfondita indagine sull'alimentazione, culminata in una grande mostra e nella pubblicazione due opuscoli ciclostilati e colorati a mano. Il lavoro è stato coordinato dalle loro insegnanti sotto la vigilanza della dottoressa Visca, direttrice didattica di Gattico.

I ricercatori hanno selezionato prima un campione di 40 bambini. Ebbene, di questi mangiano cinque volte al giorno. saltano le due merendine, mattutina e pomeridiana; tre non fanno la prima colazione, due - per motivi legati alle abitudini della famiglia - non mangiano a mezzogiorno e alla sera.

E i loro genitori? O, meglio, come si comportavano papà e mamma quando erano piccoli? Su 59 intervistati, tutti hanno risposto che si sedevano a tavola almeno tre volte al giorno: per la prima colazione, il pranzo e la cena. Quarantanove - stando alle risposte raccolte dagli intervistatori - rinunciavano alla merenda pomeriggio, a 19 sarebbero stati soliti interrompere il digiuno a metà mattina. Il dato sorprende, perché fino non molti anni fa si praticava l'orario scolastico diviso. L'altra sorpresa viene dai nonni: tutti hanno risposto di mangiare almeno tre volte il dì, e buona parte ha affermato di fare la merenda del pomeriggio. Alcuni hanno poi dichiarato che avevano l'abitudine di mandar giù qualcosa anche durante la mattinata. Una dichiarazione che lascia un pochino perplessi, perché non risulta che nella scuola dei vecchi tempi si potesse mangiare o bere (al di fuori del «famigerato» olio di fegato di merluzzo, imposto d'autorità). Forse, gli anziani hanno avuto un senso di vergogna nel dire tutta la verità? O il passato viene sempre rivissuto in forma nostalgica? Le stesse hanno espresso riserve sull'attendibilità di qualche risposta.

Francesco Allegra

Fasi della ricerca. Un gruppo di scolari delle elementari di Briga Novarese con l'insegnante Maria Finetti

Le coordinatrici

«Siamo rimaste sorprese»

BRIGA NOVARESE. La ricerca dei bambini si è fermata ai cibi. Che cosa bevono gli scolaretti? Tutti l'acqua. Su 38 interrogati, solo sette - però - non bevono altro, nemmeno una bibita. 12 bevande più diffuse sono il latte e la Coca Cola, seguite dalle spremute e dai succhi di frutta, ol che gazosa e tè caldo pomeridiano col latte e i biscotti, o anche freddo a mo' di bibita.

Ben 22 bambini su 38 confessano tuttavia, di bere, o quanto meno di assaggiare, il vino. Magari, con l'aggiunta acqua. Quattordici bevono birra e la camomilla. Sono meno, esattamente dodici, quelli che si limitano all'aranciata. Nove preferiscono il chinotto; cinque affermano di gradire un buon bitter, bevanda sovente alcolica. Tre pasti veri e propri, spuntini occasionali e bevute varie, insomma, ci si tratta piuttosto bene. I scolari avanzano però giuste osservazioni sui modi sbagliati di alimentarsi, e propongono sani consigli per una nutrizione più corretta. Ma la storia del vino e del bitter come la mettiamo? Ascoltiamo una bambina che tutti giudicano piena di buon senso, Elisa Segrini: «Il lavoro portato avanti con le maestre è risultato molto utile perché ci ha fatto capire che dobbiamo alimentarci in modo più controllato. Ci sono delle regole, e le dobbiamo rispettare». Elisa parla come un libro stampato. Ma il vino le piace, o non le piace? «E' vero, in qualche occasione assaggio un goccio di bianco, ma pochissimo». E i compagni che hanno detto di bere vino e aperitivi? «Secondo me, qualcuno lo fa per darsi delle aria. L'alcol fa male, lo sanno tutti. Io bevo volentieri un'acqua tonica, come si dice. Naturalmente, qualche volta ci scappa Crodino. Ma preferisco l'acqua».

E le maestre? Maria Pastore, maestra con tanto di laurea in pedagogia: «In effetti, - risponde - rimaste un po' perplesse anche noi di fronte a certe risposte. Davvero, alcuni nostri allievi bevono il vino, il bitter e la birra? Abbiamo riproposto la domanda, e alcuni non hanno creduto di doversi ricredere. A questo punto, siamo stati ad accettare quello che i bambini hanno detto. Anche se molte riserve».

Maria Rosa Bellosta: «Non abbiamo mancato di farli riflettere, ma c'è chi si è ostinato a voler far credere che beve il vino anche altro. risposte da prendere comunque con le molle: bere vino può significare generalmente mescolare un po' vino nell'acqua durante i pasti. La birra poi, si sa, la si beve generalmente con la gazosa. Il fatto che è facile verificare la veridicità delle risposte date dai ragazzi, qualcuno dei quali ama fare un po' il bulletto. In senso buono, naturalmente». Comoli, figlia maestra: «Io - mette - qualche volta il vino lo assaggio. Non te, e l'acqua sempre. Faccio male?». no, stia tranquilla. resto, ricerca si conclude consigliando la dieta mediterranea, basata su olio, pasta, pomodori, ortaggi, agrumi e vino. Sì, il vino. In fondo, ne parla bene anche la Bibbia.

[f. a.]

A Novara

«Un'indagine da valutare»

NOVARA. Un interessante, da considerare con dovute cautele, preoccupante se riscontrabile numerose altre realtà: questo è il commento di alcune direttrici didattiche sull'inchiesta nelle scuole di Briga e sul di vino da parte dei bambini. L'educazione alimentare è stata al centro ricerche analoghe in molte scuole cittadine. «Ad esempio - dice Giovanna Ganzi, direttrice del 1° circolo - nell'inchiesta eseguita nelle nostre classi è venuto fuori che troppi bimbi vanno a scuola senza aver fatto colazione. problema del vino invece è emerso. Non si è rilevato nulla che potesse anche soltanto lontanamente lasciar pensare a qualche del genere. Penso però che i bambini, a casa, bevano acqua miscelata ad un po' di vino, il che ridimensiona di molto il problema».

E' d'accordo la direttrice 2° circolo, Teresita Baldi: «Durante l'intervallo osservo che gli alunni bevono succhi di frutta a litri, bevande a base di tè freddo nella bella stagione, yogurt. Non esattamente quel che avviene nelle Anzi, potrei osare un'affermazione del genere: meglio bere un po' acqua mescolata a vino, che ingurgitare Coca-cola, o altre bibite che assolutamente salutari. Occorre però esaminare alcuni punti che potrebbero ridimensionare molto il problema vino. In alcune geografiche, collinari e montane, non è lutamente che il consumo pro-capite sia più alto e più diffuso. In secondo luogo, può darsi che il vino bevuto dal bambino in realtà soltanto acqua "rossata". Penso che facendo altre inchieste del genere in provincia si potrebbero trarre osservazioni più precise e attendibili».

«Ricerche orientate in tal - dice la direttrice 5° circolo Laura Alletti - non si sono realizzate nella scuola che dirigo. Il problema dell'alcolismo è di estremo interesse anche credo abbia riferimento il mondo dell'infanzia, se non in maniera indiretta».

[m. p. a.]

VIGEVANO

gara, a

cicloamatore di Vigevano gravemente ferito domenica per una caduta durante una ciclistica a Gravellona Lomellina e Cassolnovo. Giuliano Mancin, 47 anni, del «G.S. Mairano» è stato urtato accidentalmente da un compagno di squadra, Sergio Boccato, ed è caduto a terra battendo la sull'asfalto. Dopo stato trasportato al Pronto Soccorso si è sentito male. Trasportato in elicottero al Policlinico di Pavia, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla testa. è fuori pericolo.

MACUGNAGA

Una nuova via sul Monte Rosa

Due giovani Club Alpino di Macugnaga hanno aperto nuova via sulla cima «Tre Amici», nel gruppo del Rosa. Walter Berardi e Carlo Benedetti impiegato circa ore per vincere la parete nord cima, formata corazza ghiaccio in alcuni tratti arriva a sfiorare la verticalità. La nuova via stata dedicata alla memoria di Erminio , padre di dai due scalatori, che fu guida alpina e maestro sci.

Questura per gli stranieri

Per gli ultimi giorni utili alla regolarizzazione degli stranieri, come previsto dalla sanatoria, l'ufficio dalla Questura rimarrà aperto anche di pomeriggio dalle 17 alle 20, fino a giovedì. Venerdì, termine ultimo per le domande, ci sarà orario continuato dalle 8 fino alle 20.

Solidarietà

Il consigliere dei Verdi, Pietro Ricchi, ha invitato il Consiglio comunale e la giunta ad intervenire gesti solidarietà in favore delle popolazioni iraniane colpite dal terremoto dei giorni scorsi. Iniziative di solidarietà già attivate organizzazioni religiose e assistenziali del Verbano e dell'Ossola.

Un pensionato delle ferrovie i candidati alla maturità del liceo artistico di Novara

«Col diploma smentirò mia moglie»

A 65 anni è alle prese con la prova di architettura

Alvaro Pompili

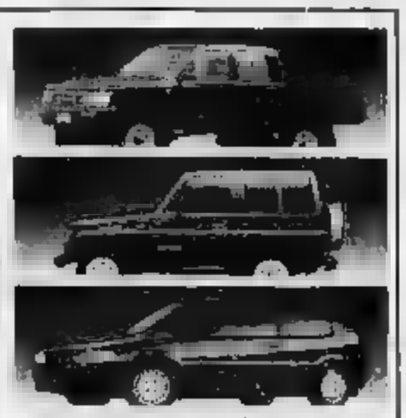
NOVARA. «Emozionato? Neanche un po'. Non è nel mio carattere lasciarmi bloccare dalla tensione. Semmai, oltre che per soddisfazione personale, ci tengo a far bella figura per dimostrare a mia moglie che in questi quattro anni non ho perso il mio tempo». Tra i candidati alla maturità liceo Artistico, Alvaro Pompili appare il più di. E' l'unico ad avere i capelli bianchi: è di un nipotino, Andrea e i suoi 65 anni è il decano degli studenti impegnati negli esami. E gli altri, ieri era ai banchi per eseguire lo studio architettura assegnato dal ministero.

Come va? direi. Non ho mai avuto problemi il disegno. D'altra parte ho voluto frequentare i corsi serali organizzati dall'"artistico" proprio per seguire questa passione ed approfondire le conoscenze in questo campo. Mi è sempre piaciuto disegnare, tanto che nel tempo libero eseguivo alcuni lavori a caricature per conto di uno studio di pubblicità. Quando ho scoperto che c'era un corso serale, mi sono accostato perché volevo imparare a dipingere. All'inizio ho però dovuto vincere l'opposizione di mia moglie, che non era affatto d'accordo con me. Poi, si è convinta quando mi sono anche iscritto ad un di ceramiche e ho cominciato a portare a casa qualche lavoretto ben fatto che ha potuto mostrare orgogliosa alle amiche. Ha capito quanto era grande la mia passione ed ha accettato di sacrificare molte sere, restando da sola dalle 18 e mezzanotte mentre andavo alle lezioni».

Originario di Savona, Alvaro Pompili è molto conosciuto a Novara. Per molti anni è funzionario delle ferrovie nella gestione biglietti: «Trentasei anni di lavoro. Tutti fatti, senza sconti. ho sempre avuto entusiasmo attività assimilabili scuola. Per questo ora non provo il tipico patema d'esame - racconta il signor Alvaro - da giovane ho frequentato le magistrali, studi formativi che mi serviti anche in ferrovie, dove per anni stato istruttore ai corsi professionali interni. E negli ultimi tempi mi sono dedicato all'insegnamento in istituto privato. Ora felice di aver fatto questa esperienza da allievo. Alle serali ero il più anziano, ma i compagni mi hanno sempre trattato come della loro età, eleggendomi addirittura rappresentante di classe. Alle riunioni ho potuto confrontarmi anche con i ragazzi e tenere un rapporto più . Quanto alle materie, ho avuto anch'io la mia bestia nera: ancora la matematica. Me la cavata, ma per fortuna non si porta all'esame».

Pietro Benacchio

4RUNNER
NATO GRANDE



Hi LUX doppia cabina, 2.4 diesel 81 Kw (Elev)
L. 29.500.000 chiavi in mano
Nuovo Land Cruiser LJ78 LX 2.4 turbo diesel 98 Kw (Elev)
L. 33.854.000 chiavi in mano
Corolla GTI, 1.6 iniezione 16V 96 Kw (12Elev)
L. 32.825.000 chiavi in mano

4 ruote motrici, servosterzo, 5 alzacristalli elettrici chiusura centralizzata.
— 2.4 Turbodiesel, 90 cv furgone finestrato portata 610 kg - immatricolazione promiscuo.
— 3.0 iniezione benzina catalitico, 143 cv. L. 35.100.000 TD, chiavi in mano.

TOPCAR C.so Torino 26/38 Tel. 0321-392343

3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA
1° IN GIAPPONE 3° NEL MONDO

Forse oggi si decide un piano di emergenza per regolare il traffico «impazzito» [redacted] Novara

Senso unico [redacted] cavalcavia?

Il Comune intanto assicura lavori rapidi

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] cavalcavia XXV Aprile verrà riparato [redacted] tempo [redacted] record. Lo assicura l'assessore comunale [redacted] servizi tecnologici Giacomo Fadda. I lavori cominceranno già oggi o al più tardi domattina. [redacted] ne occuperà la ditta torinese Silcos, la stessa che ha eseguito i sondaggi e che ha [redacted] la diagnosi: «Abbassamento [redacted] falda sottostante [redacted] conseguente cedimento di una parte delle opere di contenimento del ponte nella zona terminale [redacted] l'uscita dalla città».

«I lavori - precisa Fadda - verranno a costare 200 milioni e consisteranno in un rafforzamento del basamento del ponte mediante una tecnica sofisticata [redacted] ultramoderna: tiranti in acciaio sia in senso longitudinale [redacted] trasversale e «iniezioni» di cemento che verrà armato [redacted] una sessantina di micropali tubolari in ferro.

Giacomo [redacted] dice che «l'inconveniente non si sarebbe verificato se all'epoca della costru[redacted] fossero state fatte le muraglie in cemento più profonde di un metro», ma aggiunge che «i costruttori di 15 anni fa [redacted] potevano prevedere l'abbassamento della falda sotterranea che, probabilmente, è all'origine del cedimento».

«Durante i lavori - conclude Fadda - il cavalcavia resterà percorribile, come [redacted] adesso, in una sola direzione [redacted] cioè [redacted] centro città all'esterno. Contemporaneamente ci preoccuperemo di verificare [redacted] condizioni della struttura dalla parte oppo[redacted]. Non [redacted] che il cedimento della falda avesse arrecato [redacted] anche [redacted] là».

Quanto al cavalcavia «vecchio», quello di Porta Milano, che in questa prima settimana ha dovuto sopportare [redacted] supertraffico provocato dal danneggiamento del «XXV Aprile» il Co[redacted] ha da tempo in [redacted] trattativa per la manutenzione straordinaria [redacted] le ferrovie dello Stato. Adesso [redacted] stringendo i [redacted]pi perché le condizioni [redacted] viadotto non sembrano ottimali.

E con le ferrovie dello Stato ha avuto [redacted] incontro il capitano dei vigili urbani Angelo Gatti. [redacted] chiesto [redacted] dirigenti novaresi di collaborare in questo momento difficile tenendo il più possibile aperti i due passaggi a livello di via Leonardo [redacted] Vinci, strada che potrebbe diventare una alternativa agli automobili[redacted] in [redacted] a Novara.

Gatti si incontra oggi in municipio con i resp[redacted] della civica amministrazione: «Ci sarà da predisporre tutto il piano di circolazione in questo periodo [redacted] emergenza. [redacted] che se [redacted] stanno occupando esperti del traffico. Io ho una sola proposta, e sempre che il cavalcavia danneggiato possa restare aperto in un senso di marcia: quella [redacted] stabilire [redacted] unico, ovviamente in entrata verso Novara, dell'altro cavalcavia, quello [redacted] Porta Milano».

Problemi lamentano anche all'Ama Sun, l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani. Dice il direttore Molinari: «Le linee che passano dai due cavalcavia accusano comprensibili ritardi. Se questa situazione si prolungherà decideremo [redacted] apportare qualche variazione ai tragitti dei nostri bus. Per esempio spezzando alla stazione ferroviaria i percorsi [redacted] linee che provengono dai cavalcavia. Solo in qu[redacted] modo i ritardi risulterebbero limitati».

Marcello Senzo

Traffico in [redacted] a Novara. Nella foto l'inizio [redacted] cavalcavia «Porta Milano» dove si incontrano i corsi Milano e Trieste. A sinistra l'assessore Fadda

NOTIZIE [redacted]

OLEGGIO
Bagnini in piscina [redacted] un giovane

Si [redacted] male subito dopo il tuffo in piscina, [redacted] riemerge e soltanto l'immediato intervento [redacted] due bagnini scongiura la disgrazia: un giovane [redacted] Ferno (Varese), Lorenzo Cavallo, 16 anni, è stato trasportato con l'Elisoccorso all'ospedale dopo [redacted] stato colpito da una congestione. L'incidente [redacted] successo verso le 14,30 di domeni[redacted]. Il ragazzo [redacted] stato salvato da Walter Baruffaldi, presidente [redacted] società Oleggio Nuoto, e Fabio Lavatelli, della Federazione italiana attività subacquee. Dopo [redacted] portato Lorenzo Cavallo fuori dalla vasca affollata, hanno prestato i primi soccorsi.

[redacted]
Corso per dialogare [redacted] gli [redacted]

«Come dialogare con le persone anziane» è il tema di un corso che il centro Maderna [redacted] Verbania promuove, nella sua [redacted] di [redacted] Vittorio Veneto 4, dal 7 al 14 luglio. Saranno affrontati in particolare i temi: conoscere l'anziano, aspetti psicologici e sociali, il valore della comunicazione, l'arte dell'intervista. [redacted] sarà [redacted] professoressa Ma[redacted]a Antonietta Aveni Casucci, direttore della sezione di gerontologia clinica e sociale alla facoltà di medicina dell'università di Milano. La Pro [redacted] premierà qu[redacted] mattina all'«Oasi della vita» di Omegna i gruppi di lavoro delle case di riposo che hanno partecipato al [redacted] 1° meeting dell'Activity.

OMEGNA
Aperto in municipio l'ufficio turistico

Funziona anche in città l'ufficio «Iata» [redacted] informazioni turistiche. Lo ha stabilito la Regione Piemonte, su sollecitazione dell'Azienda [redacted] Promozione Turistica cusiana. Il nuovo [redacted] ha sede al piano terreno del palazzo municipale, in piazza 24 Aprile.

[redacted]
Concorso per [redacted] posti [redacted] cucinieri

E' stato pubblicato il bando [redacted] concorso per [redacted] posti [redacted] cuciniere, terza qualifica funzionale: 20 posti sono per il Piemonte. Le domande devono essere fatte su un modello da ritirare in Prefettura [redacted] spedite alla Prefettura [redacted] Torino entro il 9 luglio. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria.

Novara, ieri corteo per le vie della città e incontro con il prefetto, oggi sit-in davanti alla sede degli industriali

[redacted] operaie in piazza [redacted] salvare la [redacted]

«Vogliamo lavorare, quello che pensa Trussardi [redacted] ci interessa»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«La barca affonda. Vogliamo i salvagenti! [redacted] persone». E' scritto su [redacted] dei tanti cartelli che tappezzano il muro della Rotondi, splendido esempio di filatura a tre piani costruita [redacted] 1904, oggi condannata alla chiusura.

Ieri [redacted] le operaie, prima di essere ricevute dal prefetto [redacted] ha promesso di interessarsi al caso, sono sfilate per le vie della città fino a piazza [redacted] Erba. Un corteo carico di rabbia, di messaggi gridati a piena voce sottolineati dal rumore dei fischietti e dalle note di «Voglia di vincere», l'inno mondiale [redacted] Nannini-Bennato. Le operaie si [redacted] cucite sulle spalle un rettangolo [redacted] stoffa [redacted] la scritta «Trussardi». Il nemico.

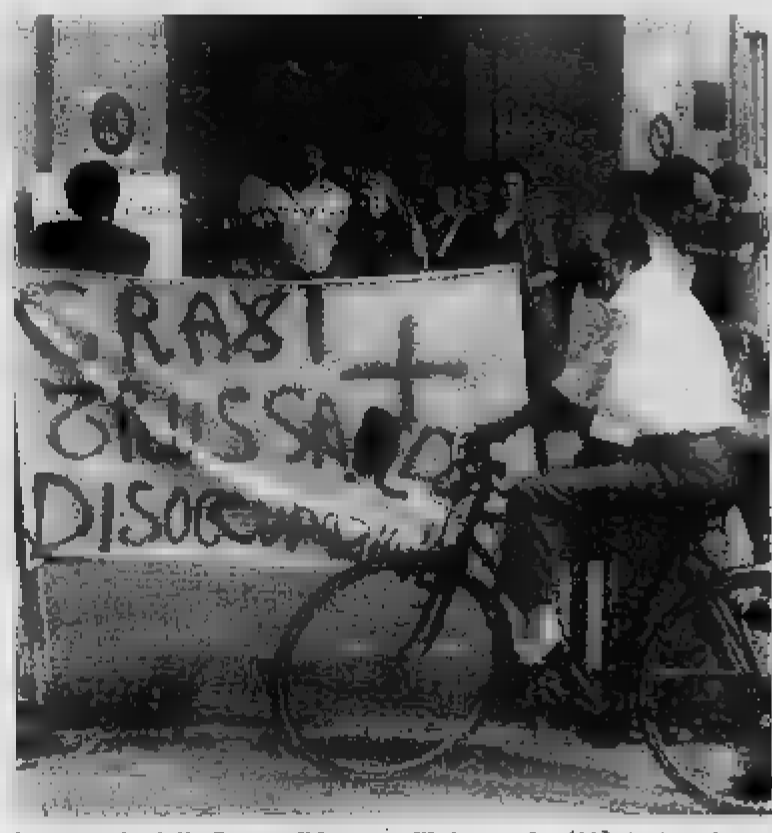
«Poco più di un anno fa lo stilista Trussardi ha comprato la Rotondi - [redacted] Giuseppe Paggi, della Cisl -. [redacted] investito certo, ma per chiudere [redacted] fabbrica di Novara [redacted] Varallo. In tutto [redacted] 250 [redacted] persone che resteranno [redacted] lavoro, contando anche la tintoria e il magazzino di Gallarate».

[redacted] lettere di licenziamento non le abbiamo [redacted] ci hanno già comunicato che 149 unità spariranno - dice Gabriella Cicchelli, delegata [redacted] consiglio di fabbrica -. C'è nervosismo. Si passa più tempo in fabbrica, in assemblea permanente, che a [redacted] Stiamo lottando tutte unite perché vogliamo un posto di lavoro. Quello che [redacted] mente Trussardi [redacted] ci interessa ma basta che [redacted] lavori. Mercoledì siamo [redacted] dal sindaco per illustrargli la situazione. Ha detto che parlerà [redacted] Trussardi e ci dirà qualcosa».

Intanto si attendono qualche gesto concreto. «Fiducia in sindaco e prefetto? La maggior par[redacted] di noi ne ha pochissima - dice Angela Zorze, operaia -. La speranza [redacted] che Trussardi, o chi per esso, si decida ad aprire il discorso». Su alcuni striscioni ci sono scritte a spray dedicate ai consulenti del lavoro: «Prima ne abbiamo avuto uno che voleva ristrutturare la fabbrica: ci ha fatto vedere [redacted] mila progetti ma non si è fatto niente - dice Gabriella Cicchelli -. Poi l'hanno cambiato. Ne hanno [redacted] uno che doveva salvare l'azienda: ha chiesto due mesi di tempo, poi si è presentato all'Associazione industriali e ha detto che la Rotondi doveva essere chiusa perché in perdita di 10 miliardi. Ma in questa cifra [redacted] compresa la perdita della tintoria, del magazzino di Gallarate, dell'ex filatura [redacted] Varallo. Vorremmo un consulente che ci aiuti a salvare la fabbrica, non [redacted] che ce la chiuda».

Il direttore della filatura, Fausto Lalli, è sconsolato: «C'è poco da dire. Non è il mio destino quello che importa, tra pochi anni andrò in pensione. Abbiamo lavorato [redacted] per far funzionare la filatura, non mi sembrava una situazione [redacted] catastrofica. La svolta [redacted] stata segnata da Trussardi, che non è certo un industriale. Perché ha acquistato la Rotondi? Chi [redacted] sa, forse per ambizi[redacted] personale o per giocare in borsa. Qui si è visto poche volte. Dalle Piane [redacted] qui un giorno sì ed uno no. Ora speriamo che non [redacted] scateni [redacted] guerr[redacted] civile tra la filatura che chiude e la tintoria che resta aperta». Oggi alle 15 intanto è previsto [redacted] sit-in sotto la sede dell'Ain.

Carlo Bologna



Le operaie della Rotondi hanno sfilato per la città. In alto a destra Gabriella Cicchelli, sotto Giuseppe Paggi

Società Commerciale, leader nel settore dei servizi, per potenziamento organico **ricerca**

AGENTI ESPERTI

già [redacted] albo professionale

Fisso mensile, provvigioni, incentivi.

Zona di Lavoro: [redacted] provincia.

Inviare curriculum a:
[redacted] - Via S. F. d'Assisi, 18/d - 28100 NOVARA citando riferimento **AT**

AFFERMATA AZIENDA prodotti tecnici/idraulici [redacted] urgentemente

VENDITORE

su Novara e provincia, età max [redacted] anni, automunito, gradita esperienza commerciale. Il lavoro qualificato prevede [redacted] affiancamento [redacted] ns/manager anticipi provvigionali, incentivi, premi per [redacted] economico di sicuro interesse. Prefissare appuntamento c/o [redacted] uffici contattando lo 0322-846.410.

[redacted]

GUARDIE

[redacted]

Massima serietà, militeassolti, età 25-40 anni, preferibilmente diploma media superiore, patente auto, auto [redacted]ria, residenza Arona e limitrofi. Offresi lavoro sicuro, stipendio adeguato. Inviare dettagliato curriculum a:
Vigilanza Metronotte Servizi di sicurezza srl
v. Torino 10 - 28041 Arona
Tel. 0322/47654-5

COMMERCIALISTA
cerca
impiegato/a [redacted] contabilità esperienza almeno biennale. Sede di lavoro: Verbania Intra. Telefono 0323/44.378.

[redacted]
AFFITTO
[redacted]
[redacted] camere, tripli servizi, in villa, giardino, zona collinare a 20 minuti da Stresa a Carpugnino.
Tel. 0323/28.115

Impresa costruzioni stradali ricerca

GEOMETRA

a cui affidare, dopo un periodo di stage in azienda, la mansione di Assistente Direzione Lavori.
I candidati [redacted] età fra i 25/30 anni dovranno aver acquisito una specifica esperienza nel settore, dimostrare attitudine [redacted] rapporti so[redacted] e predisposti a svolgere anche operazioni [redacted] contabilità di lavori pubblici.
L'azienda opera essenzialmente [redacted] provincia di Novara [redacted] Vercelli. Si richiede [redacted] certa flessibilità nell'orario di lavoro [redacted] residenza preferibilmente in zona Borgomanero.

La domanda corredata di relativo curriculum dovrà [redacted] inviata [redacted] PROGRESS S.r.l. - Viale A. Marazza, [redacted] - 28021 Borgomanero (No) [redacted] effettuerà [redacted] prima selezione. Si assicura riservatezza.

PROGRESS

[redacted] METALMECCANICA
CERCA

OPERAI SPECIALIZZATI AGGIUSTATORI E MONTATORI

OFFICINA MECCANICA SESTESE
TEL. 0322/53.81.23

PRIMARIA [redacted] NOVARESE

ricerca

ESPERTI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DI UFFICIO

per analisi strutture, revisioni organizzative e dimensionamento organici, generale attività organizzativa (località di lavoro in Novara).

Profilo ideale [redacted] ruolo:
— età 30/36 anni (non pregiudiziale nel caso di candidature particolarmente qualificate)
— esperienza significativa maturata nello specifico incarico, preferibilmente in macro-strutture (es. multinazionali, banche di medio/grandi dimensioni)
— buon livello culturale
— volontà di emergere
— creatività, metodicità e razionalità
— significative [redacted] tecnologiche.

Inviare curriculum dettagliato a:
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE - C.P. [redacted]
20101 - MILANO

I governi locali rivendicano autonomia di decisione rispetto alla normalizzazione voluta dalle segreterie di Novara

Trattative sospese, le giunte si allontanano

A Domodossola, con l'accordo dc-psi spunta un sindaco socialista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio comunale del capoluogo Ossolano è convocato per domani per eleggere il nuovo Sindaco e la Giunta. Ma difficilmente la nuova amministrazione potrà essere il primo tentativo che sembra destinato ad andare a vuoto. Alla vigilia della seduta, ci sono infatti tutte le premesse per una fumata nera.

Le segreterie locali della dc e del psi hanno sottoscritto venerdì un accordo per una Giunta bicolore che potrebbe contare su un ampio margine di maggioranza: 18 consiglieri su 30. L'intesa è però espressamente subordinata alla ratifica delle segreterie provinciali dei due partiti. Ed è questo il primo grosso elemento di incertezza: dc e psi non sono ancora riusciti a disegnare la futura mappa amministrativa della provincia, non sono stati sciolti i nodi dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Verbania. In un quadro complesso, difficilmente potrà arrivare entro domani sera da Novara l'ok per la Giunta di Domodossola. La nuova legge prevede la votazione palese su un documento programmatico e un organigramma per Sindaco e Giunta che in partenza sia sottoscritto almeno da un terzo dei consiglieri. Ma l'accordo sottoscritto in sede locale fra dc e psi sembra destinato a rimanere congelato, non probilmente

PER LA PROVINCIA

Sono sospese le trattative

Troppe amministrazioni locali rivendicano la loro autonomia per la formazione delle maggioranze, com'è giusto che sia. Così stando le cose, è destinato però a saltare il quadro di riferimento provinciale. Gli esempi di Villadossola prima; poi quello di Cannobio, adesso Verbania e Domodossola (ne riferiamo accanto), e ancora, in prospettiva, Omegna, Cerano ed Arona hanno indotto le segreterie provinciali dei cinque partiti (dc, psi, psdi, pli e pri), si legge in un comunicato, a sospendere tutte le trattative per approfondimenti e si sono già aggiornati per un nuovo incontro nella giornata di giovedì 28 giugno». Il Consiglio provinciale è stato convocato per il 2 luglio prossimo ma difficilmente per quella data le segreterie riusciranno a trovare pur stiamo cercando di accelerare i tempi. A complicare le cose, come detto, ci sono ancora troppe aperte nei centri maggiori della provincia non solo. Sono da rinnovare anche i vertici delle Usl e di altri enti importanti, da qui la necessità, per i partiti, di avere un quadro di riferimento complessivo. Ma per raggiungere un accordo si deve tener conto anche degli equilibri interni ad ogni singolo partito ed ecco allora che le cose si complicano perché le correnti da accontentare sono sempre troppe proprio quando i posti si riducono.

letto in aula. L'intesa prevede comunque che il sindaco del capoluogo Ossolano sia socialista: il prof Miguidi, già primo cittadino di Montecrestese ed ex Presidente della Comunità Montana Valle il psi avrebbe inoltre due posti in Giunta: uno designati Marco Attinà e il pediatra Fabrizio Comaita che però non sembra disposto ad accettare l'incarico. In alternativa si fa il nome di Domenico Zavettieri. Alla andrebbero, invece, quattro assessorati: sarebbero per Carlo Poli, Cesare Negri, Umberto Del Sordo, mentre il quarto amministratore dello scudo crociato è ancora da designare. Le prime indicazioni che erano arrivate da Novara erano oppo- Sindaco e due assessori alla dc, quattro assessori il psi.

La dc Domese ha in sostanza sacrificato il Sindaco Maurizio De Paoli, che alle elezioni aveva avuto un grosso successo personale quasi millecinquecento preferenze, avere la maggioranza nella nuova Giunta. Una che sta suscitando forti perplessità, discussioni e polemiche all'interno del partito. I socialisti hanno rivendicato la guida Amministrazione forti un successo elettorale che nel capoluogo ossolano li veva visti raddoppiare i consensi: il psi è passato a Domodossola da quattro a otto consiglieri. La dc ha rinunciato ad opporre l'indiscussa popolarità del primo cittadino All'ultimo momento, il psdi, rimarrebbe fuori dalla nuova amministrazione come gli altri rappresentanti dei gruppi laici, pri e pli, ha chiesto un incontro alle segreterie della dc e del psi. A poche ore dalla seduta del consiglio, la situazione appare quindi ancora suscettibile di profondi cambiamenti. Nella ricerca di complessi equilibri (ma i nisti parlano di pura logica della spartizione) entrano anche le presidenze dei maggiori Enti Ossolani: Usl, Comunità Montana Valle Ossola, Apt. Se andasse in porto l'accordo fra dc e psi al Comune di Domodossola, alla presidenza dell'Usl andrebbe certamente un democristiano.

Adriano Valli

Maurizio De Paoli (sopra) e Francesco Miguidi si contendono la poltrona di sindaco a Domodossola

Una giunta istituzionale

La proposta per Verbania incontra molto scetticismo

VERBANIA. La proposta socialista per una maggioranza istituzionale (che escluda solo mai e lega nord) è all'esame delle segreterie dei partiti. «La soluzione istituzionale noi proposta - dice il capogruppo del psi Luigi Penna - è l'unica che possa dare garanzie una politica così complessa come è oggi quella determinatasi in città. Garantirebbe stabilità e forza; fattori indispensabili per poter giungere traumi alla approvazione dello statuto comunale; e meglio alla proclamazione della Provincia di Verbania».

Democristiani e comunisti, hanno però accolto la proposta con molta cautela. I primi, che propendono per maggioranza «progettuale e di programma», fanno notare - con il capogruppo Claudio Zanotti - la diversità delle due cose. «La proposta di Penna, cui mai i socialisti avevano fatto cenno negli incontri precedenti, per una giunta tecnica, con scadenze prefissate. Noi siamo per una maggioranza diversamente intesa e con programmi e fini precisi. Si tratta comunque di una proposta che andrà approfondita e valutata».

Par Marco Travaglini, tario della federazione verbanese del pci, la proposta di Luigi Penna è un sintomo delle difficoltà in cui son venuti i socialisti. «Noi - dice - siamo sempre per privilegiare una soluzione che raggruppi tutte le forze di sinistra, ma respingeremo altre soluzioni praticabili nei programmi e negli obiettivi».

cauti i verdi che chiedono innanzitutto chiare garanzie carattere ambientale. Lo ribadiscono il capogruppo Paolo Caruso e il consigliere Pietro Ricchi. Socialdemocratici e repubblicani (un seggio ciascuno) riservano l'esame programmi. Relegati all'opposizione con sei voti soltanto missini e lega nord, il solo nodo da sciogliere resta quello del sindaco. Il psi - che è diventato primo partito in città - lo rivendica; ma il capogruppo dc Zanotti dice che allora, le dovessero essere così intese, a Verbania per 45 anni si sarebbe dovuto avere sindaco comunista.

[a. c.]

Salvato pescatore in valle Intrasca

Rischia di morire in un torrente

VERBANIA. Faticoso, drammatico recupero nella notte fra domenica e lunedì di un pescatore di San Giorgio Milanese, Aldo Mario Meraviglia, 36 anni, che precipitano in una gora, ed era impossibilitato a risalire per le pareti rocciose che in quella zona pressoché in verticale.

E' accaduto in Valle Intrasca, poco sotto l'abitato di Scareno, lungo il corso - in quel punto accidentatissimo e incassato fra le rocce - del torrente San Giovanni.

Messo un piede su un lastrone, reso scivoloso dall'umidità, il pescatore è precipitato di sotto per una ventina di metri, finendo in acqua, fra i massi e riportando la frattura di un braccio e di alcune costole, nonché varie escoriazioni.

Non potendo più risalire, per le pareti a strapiombo e anche perché precarie condizioni fisiche, l'uomo ha cominciato ad invocare aiuto.

L'allarme per il mancato rientro, lo ha dato, alle 21 passate, la moglie, che sapendo dove il marito si era recato a pehà potuto dare informazioni preziose per la localizzazione del luogo dell'incidente.

Sono intervenute squadre alpino di Finanza, vigili del fuoco e, con i barellieri della Cri di Verbania, anche sezione attrezzata per il soccorso in montagna della sezione di Baveno della Croce rossa italiana.

Difficile e faticosa, per l'oscurità e la precarietà del terreno, l'opera di recupero. I vigili del fuoco hanno dovuto piazzare delle fotocellule, poi calandosi con funi gli uomini soccorso alpino e della Cri bavarese si sono portati sino sul greto torrente dove hanno imbragando il ferito, che è stato poi recuperato con l'ausilio di verricello.

Appariva molto provato, soprattutto per essere rimasto all'addiaccio, bagnato fradicio, per oltre sette ore; ma in mattinata - fratture a parte - si era già ripreso.

In una quarantina di giorni se la caverà.

[a. c.]

Sono arrivati tanti tedeschi. Olandesi e svedesi, eliminati, ne approfittano per fare vacanze

Col Mondiale i turisti scoprono il Lago

Gli operatori però non fanno salti di gioia perché molti clienti tradizionali hanno rinunciato temendo il
Per esperienza consolidata gli effetti positivi di questa promozione si avvertiranno solamente nei prossimi anni

Franco Bertalli titolare, con il padre Ezio, di alberghi Arona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su dalle parti Nebbiuno, nel Vergante, c'è centinaio e più di tedeschi venuti sul lago apposta per il Mondiale.

Dicono che il posto è ideale: «In meno di un'ora siamo a Milain un'ore e arriviamo a Torino. Mentre quando non ci le partite possiamo visitare uno dei posti che è sicuramente fra i più belli in assoluto». E parlano lago, delle isole, d Svizzera. In questi giorni sono andati a fare qualche escursione nell'entroterra salendo anche al Mottarone.

Per San Siro hanno già da tempo i biglietti in tasca: non solo avevano quelli per la partita con l'Olanda di domenica, bensì quelli per i quarti di finale del 1° luglio, quando la squadra del cuore incontrerà nei quarti di finale la Cecoslovacchia.

frattempo, fra una birra e l'altra, fra gita e escursione nell'entroterra, giocano football anche loro: fanno sul serio anche per beneficenza. Hanno vinto 2-1 contro una squadra locale formata da resie villaggianti italiani, non nascondono che contro l'Italia, quella vera, i bianchi di Germania soccomberanno. Lo dicono un po' per convinzione, po' per e po' anche per scaramanzia.

Tedeschi, Arona e sul Vergante, sono. Ma a sentire gli operatori turistici, non poi così «grassa» si crederebbe, come taluni vorrebbero far credere. L'Azienda di promozione turistica, sia a Stresa che ad Arona, non è in grado di formulare cifre: «Stiamo ancora elaborando quelle del mese di maggio. Al massimo si può dire che si vede un po' più di gente in giro e che qualcuno, da noi, rivela di qui proprio per i Mondiali». Ma niente di più.

Tedeschi, olandesi, inglesi. Ma non per l'effetto Mondiale. Anche i campeggi, che dozzine fra Arona e Castelletto Ticino (una buona a Dormelletto) e che proprio in quanto tali si propongono ad un ospite tipo popolare, in taluni casi registrano addirittura una flessione. E cosa si spiega: l'ospite consueto, quello di tutti gli anni, proprio in previsione di un «bailamme» (che c'è stato, però) sceglie altri luoghi, altri itinerari.

Lo conferma Franco Bertalli, che insieme al padre dirige i alberghi fra i maggiori ad Arona: l'Atlantic, il Concorde, il Giardino: «Abbiamo avuto una flessione - dichiara - intorno al 30 per cento se non più. Le aziende che solitamente fanno capo a noi per i loro meeting hanno spostato o accorciato le date. L'unico effetto Mondiale che abbiamo avuto è stata una comitiva di quindici svedesi, che si sono fermati qui per tre giorni e stati costantemente ubriachi».

Sì, c'è il discorso dell'alcol. L'ordinanza che ne proibisce la vendita in determinati giorni relativamente: «Vengono qui il giorno prima e fanno la scorta di lattine di birra. è stata mai venduta così tanta», confida il responsabile di un supermer

Secondo Bertalli, comunque, era tutto previsto: «E' successo così - dice - anche in Spagna otto anni fa. Poi, è vero, negli anni successivi hanno benefici». C'è da sperare accada anche da noi. C'è quindi il mito dei brasiliani: che resta tale, appunto un mito, almeno al dire di Antelao Rubirosa, che vive a San Paolo e che è venuto a trovare parenti a Castelletto Ticino approfittando degli sconti concessi sul viaggio: «Anche con le riduzioni - rivela - un biglietto d'aereo dal Brasile all'Italia tremila dollari e quella somma una famiglia, laggiù, vive tranquillamente per otto e nove mesi».

Ma allora, viene chiedersi: dove arrivano tutti quei supporters vestiti di giallo-oro che si vedono negli di attraverso gli schermi della tv? E qui Rubirosa ha la sua rivelazione: dal Brasile sono arrivate squadre organizzatissime per vendere magliette, bandiere e stendardi. Sì, proprio dei «vu-cumprà» latino-americani. Solo che loro dicono: «Quiere comprar?».

Mario Bonazzi

I tecnici della Motorizzazione rifiutano le trasferte, tutto regolare soltanto a Novara

Patente, niente esami a Borgomanero

Ed oggi salterà anche la prova a Domodossola

NOVARA. E' andato come previsto il primo giorno di agitazione degli esaminatori della Motorizzazione civile. Sono infatti saltati gli esami che erano in programma a Borgomanero.

«Attendiamo che si sblocchi la situazione - dice Vincenzo Guglielmi, responsabile del settore scuola-guida della Motorizzazione - e tocca al Governo sbrogliarla. Noi non rifiutiamo i servizi alle autoscuole. Siamo disposti a espletare gli esami in sede, a No-.

Guglielmi sintetizza le ragioni della protesta: «I nostri problemi principali sono due: i pagamenti delle indennità che arrivano in forte ritardo, e la cessione ai privati di parti compiti della Motorizzazione, cosa che sarebbe molto dannosa anche economicamente per il cittadino che a pagare un servizio molto di più rispetto ad oggi».

Saltati gli esami a Borgomanero c'è il rischio che saltino anche quelli in programma a Gravellona, Arona, Verbania, Omegna.

L'appello oggi è a Domodossola ed è dato per scontato che verrà rimandato ad altra data. Quando non si sa: le organizzazioni sindacali degli esaminatori hanno deciso di andare avanti fino a che lo Stato non provvederà a saldare i pagamenti in sospeso.

Intanto i titolari autoscuole, per protesta, hanno deciso di non portare i loro allievi a sostenere il test a Novara.

Ieri mattina si è tenuto un incontro in Motorizzazione per discutere nuovamente il problema.

Dice Gabriele Pombia, titolare di un'autoscuola a Trecate: «Lo Stato non paga le trasferte agli esaminatori (che per altro la nostre scuole hanno già pagato in anticipo) e i disagi maggiori ricadono proprio di noi. Aspetteremo che il Governo, dal quale dipende la soluzione, decida di dare i rimborsi. Intanto però gli esaminatori continuano a non fare esami provincia».

seduta guida, per legge, è di 30 persone e non una di più - dice Vittorio Fonzetta, Gozzano, titolare un'autoscuola - Quindi lo slittamento delle prove d'esame per noi si traduce immediatamente in un mancato guadagno».

I titolari delle scuola guida già nell'incontro avuto sabato all'Approdo Pettenasco erano stati chiari: «Non ce l'abbiamo con gli esaminatori, che protestanto per un loro diritto, ma ci stiamo neppure a dover essere sempre quelli che ci rimettono: la cifra l'Amministrazione paga agli esaminatori noi la paghiamo alla Tesoreria ben dieci i primi».

[r. a.]

Vincenzo Guglielmi (sopra) e Gabriele Pombia (a fianco)

Verbania, incidente al quartiere Trobaso

Fuori strada in auto grave un floricoltore

VERBANIA. Un floricoltore verbanese, Gianluca Fusi, anni, abitante in via Baiettinbi 19, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale per le lesioni riportate in un incidente stradale. Ieri pomeriggio, intorno alle 17, alla guida della sua Renault 5 stava viaggiando in direzione di Intra. All'ingresso nel rione Trobaso la vettura è improvvisamente sbandata in curva ed è uscita di strada, schiantandosi contro il muro di recinzione di un cortile. Non si se Fusi sia stato abbagliato dal sole o abbia perso il controllo dell'auto a o malore o per l'eccessiva velocità.

L'impatto è molto violento e la Renault si è letteralmente sfasciata: per estrarre il ferito dalle lamiere accartocciate dell'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare a lungo con le cesoie.

Trasportato in ospedale con ambulanza della Croce Verde, i medici, che gli hanno riscontrato tra l'altro grave trauma cranico, si sono riservati la prognosi. Il traffico, rimasto lungo interrotto, è stato regolamentato dalla polizia le.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti del Verbano Cusio Ossola partecipa al lutto del collega Innocente Germani per la perdita della FIGLIA.

— Verbania, 26 giugno 1990.

A.I.I.S.F. di Novara e Vercelli. Ora che non sei più con noi ti ricorderemo per quanto ci hai insegnato

Rino Mella

— Novara, 26 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del defunto

Brena Carlo

ringrazia il dottor Simone e gli agenti ed ufficiali tutti della Polstrada di Verbania per l'umana e solerte collaborazione in occasione del triste evento occorso al proprio caro.

— Verbania, 25 giugno 1990.

Grande successo del «Valli Ossolane», una gara dalla lunga tradizione

Quel rally nella notte

E la folla ha fatto spettacolo a parte

MARIA
SERVIZIO

Bagliori nella notte. L'arrivo dei bolidi che partecipano alla ventiseiesima edizione del Rally delle Valli Ossolane è preceduto da sciabolate di luci che fendono il buio accompagnate dal rombo dei motori lungo i tornanti delle prove speciali di una gara tra le più affascinanti fra le corse del nostro Paese. La gente, assiepata come sempre ai bordi della strada, per quella misteriosa magia che serpeggia tra la folla, riconosce, anche senza averli mai visti, i concorrenti. Li incita, esulta in egual misura per Longhi e Zucchetti, che sono i primi a prendere il via, come per Vicini e Borini che portano gli ultimi due numeri di gara.

C'è una sorta di magnetismo nel rapporto tra le folla ed i concorrenti. Un filo diretto che li unisce, che rende partecipi gli uni alle emozioni degli altri. Il pubblico è l'altro elemento straordinario delle Valli Ossolane. Il «popolo» rallistico è un po' speciale. Il «fan» non è un tifoso qualsiasi, gioisce e soffre per tutti e 150 equipaggi in gara, in egual misura per il campione come per il ragazzino che partecipa alla corsa per la prima volta.

Sabato notte, il pubblico che ha seguito la corsa da casa in una diretta televisiva eccezionale, grazie alle telecamere di una emittente privata, non può non essere rimasto incantato dalla voce di una ragazza, sconosciuta, tra le migliaia che assiepavano le strade ossolane, che ha urlato il suo incitamento, ha gridato il suo amore per quasi tre ore, indistintamente a tutti i concorrenti in gara. Altre ragazze, Olga e Paola, altrettanto sconosciute al pubblico, alla regia della tv di cui sopra, sono rimaste sveglie tutta la notte per mandare in onda, ininterrottamente, le più belle immagini della corsa.

Il «popolo» rallistico è un popolo al femminile. Due ragazzine in motorino sono rimaste appiedate fuori dall'abitato di Cossasca mentre si avviavano ad assistere alla prova di Trontano. Erano disperate per non poter vedere il rally più che per la moto. In loro soccorso arriva un'intera «carovana» di motociclisti che in pochi minuti ripara il guasto.

Luci nella notte. Sono i fuochi, accesi per scaldarsi, per vedersi o per farsi vedere, quasi un rito, che evoca momenti di antica magia. Forse non è neppure un caso che il Valli Ossolane si corra in una notte vicina al solstizio d'estate, quando tutto è possibile ed i misteri si fondono con la realtà. La folla che segue il rally è una folla in perenne migrazione, tra una speciale e l'altra, accompagnata dal tam-tam che segue tutte le vicende della corsa. Si ritira Decò, che dalle notte dei tempi (rallistici) è protagonista di questa corsa, e la gente è già tutto prima ancora che la notizia sia arrivata in direzione-gara. Per gli ossolani il ritiro di Decò è sconfitta Nazionale. Potessero saltare in strada, il pilota ossolano avrebbe centomila braccia pronte a spingerlo sino al traguardo. Altre braccia sono state protagoniste di uno di quei gesti che rendono questo sport da fantascienza romano. Poco prima della prova della Cannobina Delta Zucchetti «plocchia» contro un cordolo, esplode il pneumatico. Per il pilota di Gozzano potrebbe essere la fine della corsa, il ritiro. Sopraggiunga Longhi, diretto avversario di Zucchetti, vede la vettura ferma, intuisce il dramma dell'amico-avversario senza pensarci scende dalla sua per prestargli la sua pneumatico. Nella fretta di cambiare la ruota, la vettura di Zucchetti cric, interviene il pubblico, solleva a forza i muscoli l'auto. Questo è il rally. Anche se i due arriveranno in timbrare, appena in tempo, al controllo orario, rischiando addirittura l'esclusione dalla corsa a causa del ritardo.

Il tifo è poi tutto per l'equipaggio femminile formato da Monica Bonomi ed Anna Ruspoli, debuttante quest'ultima. Alla partenza il pubblico femminile le ha salutate con un'autentica ovazione. Sono state brave e non hanno deluso, lasciandosi dietro le spalle tanti maschietti che avevano oltretutto un mezzo meccanico migliore.

Vincenzo Amato

Folla record. La Delta integrale di Zucchetti in prova speciale e, sotto, il vincitore Piero Longhi

LE CLASSIFICHE

Ha vinto Piero Longhi

Ha vinto il migliore, Piero Longhi di Borgomanero che ha fatto coppia con l'ex-motocrossista Garraro di Domodossola. Sulla lunghezza d'onda anche Zuchetti e Poletti, che con il secondo posto hanno onorato la scuola rallistica novarese. Una scuola rappresentata di piloti della vecchia generazione, com'è il gallatese Angelo Azzolari che ha portato al quinto posto assoluto la sua Lancia Delta ex-ufficiale. Bene si è comportato l'omegnese Verdoia, a cui spetta la palma della simpatia per le battute spiritose che dispensa dall'inizio alla fine della gara, che si è classificato nono assoluto. Molti applausi, e forse un po' d'invidia da parte dei colleghi che hanno fatto la notte a dirigere il traffico, per Porcino e Fabriani, i due agenti Polstrada ossolana che hanno condotto le loro R.5, che non are fulmine di guerra, al trentottesimo posto assoluto e settimo di categoria.

BASEBALL

Tre vittorie della Tosi sulle quotate Firenze e Bologna

Gli azzurri più in alto

Decisivo il ritorno di Nezi Balelo

Nezi Balelo, tre gare da «major league»

NOVARA. Grande impresa della Tosi Farmaceutici Novara, che ha realizzato una tripletta contro le blasonate Firenze e Bologna, nel weekend di Interlega. Gli azzurri hanno strapazzato toscani ed emiliani ora si portano a stretto contatto del Torino, ancora mezza partita.

E' stato un tris «targato» Nezi Balelo: l'interbase californiano del Novara si è svelato gran protagonista nei tre giorni di gara, suscitando un coro di elogi anche dagli avversari.

Il rientro di «Nes» è stato una vera per i mali squadra, sia nel settore difensivo che in quello offensivo. L'americano ha ridato morale e fiducia al Novara, apparso ben altra da quella compagine a demotivata che incassò sconfitte con Nettuno e Grosseto.

Da sottolineare il di domenica pomeriggio, ottenuto per differenza punti contro il Bologna, che sperava di reinserirsi nel braccio di ferro delle Lega Sud tra maremmani e laziali. L'attacco è tornato alla ribalta, battendo valide in tre giorni, con la bellezza di otto fuoricampo, dei quali quattro firmati dal nazionale Davide Bassi. La difesa è parsa molto più solida, con solo errore commesso, peraltro in un episodio casuale.

Questo il Novara, una compagine che ha attraversato un periodo opaco che adesso, finalmente non più snaturata nello schieramento, torna ad esprimere gioco ad alti livelli, in grado di impensierire formazioni titolate.

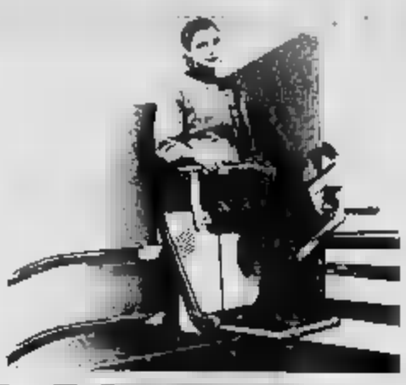
Se gli azzurri continueranno con la grinta e concentrazione sfoderata nell'ultimo weekend, il quarto posto (attualmente ancora occupato Torino) potrebbe conquistato già dal prossimo fine settimana.

Intanto, dagli altri campi, ha fatto scalpore il «perfect game» ottenuto dal lanciatore del Grosseto, Richard Olson, ai danni della Juventus, battuta per 7-0. [m. p.]

... più facile salire

OGGI ANCORA DI PIU

Perchè puoi avvalerti del contributo a fondo perduto (legge n° 13 del 9/1/89)



Averlo è un tuo diritto

INFORMATI SUBITO!

VIMEC

IDEATO IN COLLABORAZIONE CON DESIGN

S.r.l. PER NOVARA E VERCELLI - PIAZZA G. FERRARI, 13019 (VC) - TEL. (0163) 47249 - VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE IMPIANTI

F.LLI MARIANI
Sede: 20124 MILANO - Corso Buenos Aires,
Tel. 02 29404957 (6 linee) - Telex 334696 MARIANI
Telefax: 02 -

TELE METALLICHE

Lamiere forate, lamiere stirate e microstirate, reti metalliche, reti in acciaio alta resistenza, funi metalliche, nastri trasportatori metallici.

OGNI TIPO IN OGNI METALLO

TEL. 0163/835.517

CONO TORRE

PER LA TUA GELATERIA

CONI, CIALDE E PREPARATI DELLE MIGLIORI MARCHE

DI TUTTA NO- E PROVINCIA

...INTERPELLATECI!

CONO TORRE - VIA TORELLI, 1 - NOVARA - TEL. 0321

AFFITTASI MAGAZZINO

in Arona, Via Milano, mq
Tel. 0322/218.408 ore ufficio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Quotidianamente tua.

i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
tramonto all'alba

Nella ricerca la speranza!

a ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Carova, 52 - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

SOFTBALL

Le biancoverdi rompono un lungo digiuno

Successi di prestigio superata l'Azzanese

NOVARA. Se il baseball ha vissuto fine settimana da leoni, è festa grande anche nel softball Sovvertendo il pronostico, il Marcoli Novara ha strappato due belle e preziose vittorie sull'Azzanese di Pordenone, seconda in classifica nel girone B del massimo pionato di softball.

Le biancoverdi sono apparse più determinate e meno superficiali delle ultime esibizioni, quando avevano regalato partite alle rivali di turno. Purtroppo, però, il Rissolengo, rivale diretta alla salvezza, ha fatto risultato e mantiene a distanza di sicurezza le novaresi, ancora all'ultimo posto.

Queste due vittorie, però, servono molto per il morale della squadra e danno taglio netto ad serie nera di insuccessi che ha fatto precipitare il Marcolini bassifondi della classifica. Si tratterà di continuare conquista determinazione i risultati arriveranno, come successo domenica, contro una Azzanese che giocava con tutti i favori del pronostico.

Ancora assenti per infortunio Sandra Cristina e Lorena Cerami, le due esperte giocatrici sono state sostituite degnamente da alcune giovani. Lidia Ciavarelli, una volta, è risultata la miglior attaccante, assieme a Barbara Ferraris. La difesa, alcuni innesti, è apparsa più sicura. E' rimarcata buone prova dell'«anziana» Ambra Del Prato, che, a rilevare le lanciatrice Teresa Capuozzo, ha trascinato le compagne alla bella rimonta del primo incontro. La seconda gara è stata dominata dalle lanciatrici, alla fine ha prevalso quella Novara, Monica Capuozzo, forse eccessivamente nervosa per alcune decisioni arbitrali discutibili. [m. p.]

Giro della Valsesia

Successo bresciano in salita

BORGOSESIA. Vittoria un bergamasco al «Giro della Valsesia», gara ciclistica in due frazioni per un totale di 264 chilometri, svoltasi tra sabato e domenica. Corrado Capello, della «Pan Ora Bergamo, ha tagliato per primo il traguardo di Borgosesia, precedendo un secondo il torinese Luca Benetti e di cinque il milanese Livio Besana.

Il primo nella classifica generale è Davide Tinivella, della Mobiexport Fanini, classificatosi decimo posto. Tinivella vinto a Varallo la tappa sabato, grazie ad spunto vincente in volata un gruppo di corridori. Un successo prestigio, ma platonico ai fini della graduatoria finale.

Per quanto riguarda il Gran Premio della montagna, il successo finale andato a Luca Benetti della Fiatagri, Sergio Barbero della Bongioanni Fossano. [r. s.]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

indipendente da ristrutturare di: cucina, soggiorno, 2 camere, servizi, ampio ingresso, cantina. L. 15 milioni contanti più comode dilazioni.
SORTA centro paese, casa semindipendente, rialzata, di 8 locali, con caratteristici balconcini, cortiletto.
OMEGNA centro: in palazzina, libero, ristrutturatissimo appartamento con giardino: cucina, soggiorno, camera letto, bagno, cantina. L. 15 milioni più rate come affitto
ATTIVITA' COMMERCIALE
OMEGNA posizione commerciale, cedesi avviatissima attività, con esclusiva Buffetti. Prezzo allettante.

OMEGNA
Lungolago Buzzi 3/B
0323 61

VENDITA GIACENTE GRISAFFI

Giovedì 28 giugno e venerdì giugno alle ore 21,00 in NOVARA - Via S. Francesco d'Assisi, 9, c/o la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie, di:

25 sterline nuovo conio - sterline oro REGINA ELISABETTA MARENGHI oro SVIZZERI - sterline oro - lotto di ARGENTI VARI SOPRAMMOBILI, MOBILI ANTICHI, 18 TAPPETI e DIPINTI ANTICHI DELL'800

esposizione dalle 10-12,30 - 15,30-19,30 - 21-22,30.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. F. d'Assisi 9 - telef. (0321) 28.676 - 398.891.

Grimaldi

0323-86.28.28
OMEGNA
LUNGOLAGO BUENOS AIRES 7

VERBANIA INTRA: in palazzina in costruzione appartamenti 1- + servizi, cantina e box auto. Pagamenti dilazionati in 2 anni. Iva 4%, possibilità mutuo.
VERBANIA centrale: appartamenti in costruzione 2-3-4 + servizi e box auto. Pagamento dilazionato, minimo tanti, mutuo regionale 3,75%, Iva al 4%.
VERBANIA vicinanze palazzina con vista lago appartamento term. ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, box auto,
CANNOBIO collinare: centro paese casa semind. composta da: Piano Terra: 2 locali + servizi; Piano 1°: 3 locali + servizi; Piano 2°: 3 locali + servizi, solaio a terrazzo.

Al dancing Mirage di Arona le semifinali del concorso nazionale di avvenenza maschile

Quei «sirenetti» sul lago

Fotomodello ossolano tra i più belli d'Italia

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

In boxer rossi, in bermuda [illegible] costumino blu elettrico. Tutti, o quasi, con bicipiti ben curati, i volti a cercare un'improbabile ispirazione: i nuovi «fusti» sono passati dal lago.

In 25, giovani e forti, hanno calcato l'altra [illegible] la passerella del dancing Mirage, per il concorso «Il più bello d'Italia». La manifestazione aveva proprio tutti gli ingredienti alla «Saranno famosi». Sono arrivati dal Milanese, dal Varesotto e dalla nostra provincia cantanti, stilisti, modelli, disegnatori, istruttori di ginnastica, qualche impiegato, qualche operaio. Si saranno sentiti, questi ultimi, [illegible] pesci fuor d'acqua, in mezzo a tanta [illegible] danità.

La vittoria [illegible] andata [illegible] [illegible] novarese; precisamente di Domodossola, di sangue ispano-calabrese. Tratti mediterranei, e ci mancherebbe altro. Occhi chiari, capelli castani, fotomodello dell'agenzia milanese «Why not», Francesco Cugliandro, 27 anni, ha sbaragliato gli avversari. Ci ha messo poco: «Anche [illegible] non [illegible] assolutamente [illegible] riuscirci (sembra modesto, il più bello del lago: dote rara nel giro della moda e dell'immagine) - dice Francesco, proprietario di [illegible] boutique di abbigliamento nel capoluogo ossolano - ho partecipato perché tutto serve a creare nuovi contatti. Ma bisogna tenere i piedi per [illegible]. Saggia osservazione, i concorsi [illegible] sempre lanciano, a volte «bruciano».

Al secondo posto si è classificato Luca Missiroli, 23 anni, stilista, di Milano, [illegible] ha battuto allo sprint Fabio Toma, 24 anni, da Pioltello, impiegato. Tutti e tre, in delegazione, andranno al [illegible] finale del [illegible] il [illegible] 25 agosto, a Diano Marina. Al quarto posto si è piazzato un cliente abituale della discoteca, Fabrizio Conconi, 19 anni, di Somma Lombardo, aspirante disc-jockey, attualmente in servizio militare: «Un ragazzo simpatico - dice Renata Vedovato, collaboratrice nella direzione del locale, soddisfatta della serata e del risultato del giovane Fabrizio -. La giuria credo abbia apprezzato il [illegible] allegro. Tutti i partecipanti hanno dato prova di grande spontaneità».

Quello che ha fatto Marco Giacovone, 20 anni, operaio di Pogno, biondino dalla faccia pulita, a [illegible] con la maglietta di «Italia '90» [illegible] sprovvisto di costume: «Poco male - dice l'amico che si rifiuta di sfilare (enon [illegible] abbastanza bello», ammette), e fa le pubbliche relazioni - Marco ha boxer rossi, vanno bene no?».

«La maggior parte [illegible] questi ragazzi - dice Claudio Cirinesi, della Studio "Torelli" di Milano che ha organizzato la serata - si presenta per vivere un momento di gloria. Poco importa se finisce tutto in un'ora». E con questo spirito si è cimentato anche Fabio Cappellari, 18 anni, di Borgomanero, collaboratore di un settimanale locale, giunto sesto. Marina Occhiana, ex dei Ricchi e Poveri, ha sistemato la fascia al vincitore. Presentatori [illegible] Gandino, bello d'Italia dell'anno scorso, e Marzia Dagnino, miss Cinema '89. Nella giuria c'erano anche Giorgio Mastrota e Paolo Limiti, della trasmissione «Mezzogiorno [illegible]. Michela Monari, 18 anni, «miss di Italia '90» [illegible] sottolinea orgogliosa, ha dispensato sorrisi per tutti. Il pubblico, divertito, a tratti perplesso, forse un po' stranito, guardava.

[illegible] Paola [illegible]

Un gruppo [illegible] concorrenti posa con la miss di Italia 90 prima della passerella [illegible] costume. Alla [illegible] aronese hanno partecipato venticinque giovani provenienti dal Novarese e dalla Lombardia. Alcuni, reclutati in sala, [illegible] avevano il costume da bagno e sono [illegible] in [illegible]. Sotto, Francesco Cugliandro, il fotomodello-stilista [illegible] Domodossola che andrà in finale a Diano Marina.

IN PROVINCIA

ORTA
[illegible] Foto d'amore per la «perla» del Cusio

Continua a riscuotere interesse e consenso la rassegna fotografica «Amare Orta» realizzata da Vittoria Collina Molisani nella galleria della Pro loco sulla salita della Motta. Si tratta di una serie di immagini originali che ricordano fatti, ambienti e stagioni della cittadina cusiana.

FONTANETO [illegible]
[illegible] Mostra [illegible] scolari sulla civiltà [illegible]

Alla scuola media statale è aperta sino alla fine del mese la mostra della civiltà paesana locale, allestita dagli scolari con l'aiuto [illegible] loro professori. In 58 cartelloni vengono illustrate tutte le attività contadine e artigianali fontanetesi degli ultimi due secoli.

GRAVELLONA TOCE
[illegible] Carosello [illegible] per il Patrono

«Dalla fonte [illegible] foce del Toce». E' questo il titolo del VI carosello bandistico che si terrà venerdì [illegible] a Gravellona in occasione dei festeggiamenti per il Patrono. Parteciperanno le bande musicali di Montecrestese, S.Rocco di Premia, Bognanco, Fomarco e [illegible] Gravellona Toce.

[illegible]
[illegible] [illegible] nelle [illegible] d'epoca

E' in allestimento, [illegible] dalla Comunità [illegible] dell'alto Verbano una mostra [illegible] cartoline d'epoca dei paesi e delle valli della parte settentrionale del lago [illegible], [illegible] terrà nalla palazzina centrale del residence «la Selva» da sabato 30 giugno al 15 luglio.

BOCA
[illegible] Da giovedì [illegible] Festa [illegible] alpini

Si apre giovedì la quattordicesima Festa degli Alpini. Il cartellone delle iniziative prevede [illegible] gara in mountain bike, [illegible] podistico, una [illegible] gastronomica, balli e giochi popolari.

[illegible]
[illegible] Poetessa prem[illegible] a Messina

Maria Teresa Columbo, di Oleggio, con la poesia «Castelli di sabbia» ha vinto la targa d'oro de «Il Gabbiano», [illegible] dei più prestigiosi concorsi. Il primo premio le è stato [illegible]segnato domenica al teatro Romolo Valli di Messina alla presenza di diversi personaggi, tra cui Sergio Zavoli, Maria Pia Fanfani e Melo Freni. Maria Teresa Colombo l'anno scorso aveva pubblicato [illegible] raccolta di 50 liriche intitolata «Oltre ogni confine».

[illegible]
[illegible] Elena Macchi il premio [illegible]

L'aronese Elena Macchi ha vinto [illegible] «sezione opere edite» del Premio nazionale di poesia Alessandro Manzoni 1990 con il volume «Al di là delle regole del gioco», edito da Sodalitas (Stresa 1990). Elena Macchi insegna filosofia alle magistrali di Gozzano, si è interessata [illegible] sperimentazione teatrale ed ha frequentato i corsi [illegible] dizione [illegible] Lucio Morelli e Luciano Beltrami. Da quindici anni presenta spettacoli-saggi di danza classica, spagnola e contemporanea. Collabora inoltre all'attività del Centro internazionale d'arte «Sever» di Milano.

NUOVA MARBELLA TETTO APRIBILE
E NUOVA IBIZA CON TETTO APRIBILE ELETTRICO
IN PRONTA CONSEGNA

COMPRA OGGI UNA SEAT, PAGHERAI A SETTEMBRE LA PRIMA RATA.

NUOVA MARBELLA
SPECIAL/TOGETHER SUPERACCESSORIATA
L. 6.990.000 IVA COMP.
L. 490.000 IN CONTANTI
+ 48 RATE DA L. 220.000
NUOVE MARBELLA [illegible] E TERRA DIESEL 1.3 [illegible]
DA L. 7.550.000 IVA COMP.

NUOVA IBIZA
EXTRA/SPECIAL
5 MARCE SUPERACCESSORIATA
DA L. 9.205.000 IVA COMP.
L. 590.000 IN CONTANTI
+ 48 RATE DA L. 285.000
NUOVA IBIZA [illegible] DIESEL DA L. 11.400.000
L. 8.000.000 IN 12 MESI SENZA INTERESSI

SEAT Gruppo Volkswagen

SIAMO APERTI ANCHE AL SABATO

NUOVA MALAGA
GLX TOP - SUPERACCESSORIATA
BENZINA O DIESEL
L. 12.650.000 IVA COMP.
L. 990.000 IN CONTANTI
+ 48 RATE DA L. 370.000

E' UN'ESCLUSIVA
VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI
SEAT Motor Jolly
LA CONCESSIONARIA CON UNA MARCIA IN PIÙ.
SS. LAGO D'ORTA, 24 - BORGOMANERO (NO) - Tel. (0322) 956590

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 26 Giugno 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
tel. (015) 254.3945

Da domenica nel Biellese le nuove tariffe Sip per le chiamate urbane

Al telefono col cronometro

C'è uno scatto in più ogni sei minuti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La prossima bolletta del telefono riserverà di certo qualche sorpresa spiacevole agli utenti biellesi. Da domenica prossima, primo luglio, infatti, entrerà in funzione il «tut», il nuovo sistema di conteggio delle tariffe per le chiamate urbane. Trattenersi all'apparecchio in piacevole e lunga conversazione, magari con l'amico che abita a due isolati di distanza, costerà il doppio, il triplo o anche molto più, a seconda della durata della comunicazione. Scherzosamente qualcuno l'ha già definita una sui chiacchieroni» e molti teen-agers dovranno d'ora in poi cronometrare le telefonate-fiume.

«tut» è l'abbreviazione «tariffa urbana a tempo» e significa che le telefonate in saranno soggette a una serie di scatti proporzionali alla lunghezza della conversazione. Dice Andrea Camalegno, direttore dell'agenzia Vercelli-Biella della Sip: «E' un sistema che l'azienda ha già collaudato in alcune zone. Ora ne stiamo estendendo l'uso in tutta Italia. Ad essere tassate, comunque, saranno soltanto quelle chiamate che si protrarranno oltre i 6 minuti».

Le tariffe, infatti, prevedono un primo scatto non appena si attiva il collegamento; e fin qui non c'è nulla di nuovo. Ma, al settimo minuto la centrale riceverà un secondo impulso e così accadrà ogni minuti. Queste modalità saranno applicate dal lunedì al venerdì dalle alle 18,30 e il sabato dalle 8 alle 13. In tutte le altre ore dei giorni feriali, e nei festivi, gli scatti avranno una cadenza di 20 minuti.

Nei posti telefonici pubblici e nelle cabine, invece, la frequenza sarà unica per tutte le 24 ore: un gettone potrà essere per un massimo di nove minuti. Ma non è questa la sola novità annunciata dai responsabili biellesi della Sip. Nei prossimi giorni, infatti, entrerà in funzione uno sportello automatico «Bancobol», negli uffici di via Crosa. Questo nuovo servizio consentirà agli utenti di pagare il direttamente, senza ricorrere ai conti correnti postali.

Inoltre sarà avviata più presto anche nel Biellese la nuova iniziativa della carta di credito. Il titolare di questa tessera potrà telefonare da qualsiasi apparecchio, pubblico o privato, facendo addebitare la chiamata sulla propria bolletta.

Infine, tra pochi mesi, in città sarà aperto un ufficio completamente automatizzato che funzionerà 24 ore al giorno. La Sip ha già preso in affitto, a questo scopo, alcuni locali in via Italia, poco oltre piazza Fiume.

Cesare Maia

I COMUNI DELLA «TUT»

BIELLA. Sono 34 i Comuni interessati alla «rivoluzione» delle tariffe Sip. In questi centri, dal 1° luglio le telefonate di durata superiore a minuti incorreranno nella sovrattassa.

Interessati alla «tut», tariffa urbana a tempo, sono Andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Camburzano, Candelo, Cerreto Castello, Gaglianico, Graglia, Miagliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Pollone, Ponderano, Pralungo, Ronco, Sagliano Micca, Sandigliano, Selve Marcone, Sordevolo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Valdengo, Verrone, Vigliano, Zubiena e Zumaglia.

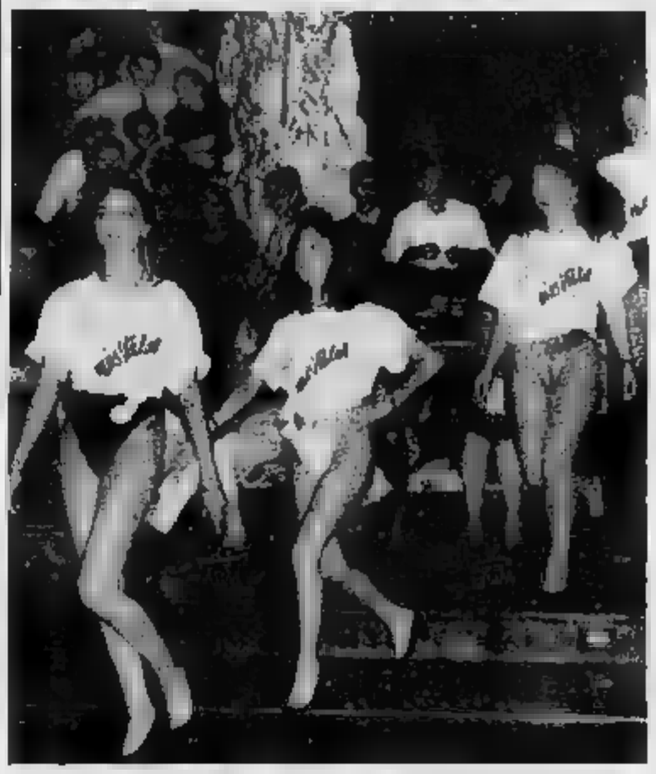
Sono tutti centri che appartengono alla rete urbana di Biella e che vengono raggiunti con la teleselezione componendo il prefisso 015. I «confini» della zone in cui sarà applicata la «tut», però, non coincidono con quelli dell'area raggiungibile con lo stesso prefisso. Non sono infatti comprese in questo nuovo sistema tariffario le zone del Cossatese, della Valsesia e della Valsessera.

I tecnici della Sip, intanto, interverranno nei prossimi giorni per modificare i lettori magnetici delle schede nelle 600 cabine telefoniche di tutta la provincia. Saranno sostituiti i vecchi congegni elettronici per le tessere, al fine di consentire l'utilizzo anche delle carte di credito, prossima in distribuzione negli uffici della Società telefoni.

[c. ma.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Manuela, una «miss» per la città



Manuela Bogatto, 17 anni, Liceo scientifico, occhi verde-azzurro capelli i riflessi del rame. E' la nuova «Miss Vercelli» eletta domenica alla discoteca Maciste (nella foto di Greppi un momento della serata) selezionata per finale regionale Alessandria, ad agosto. Spiccherà il salto verso Salsomaggiore, regno di «Miss Italia»? SERVIZIO A PAGINA 7

VERCELLI
Accordo sui permessi in Comune

Si avvia alla conclusione il caso vigili-sentinella che controllavano se i dipendenti comunali in durante l'orario di lavoro erano muniti di autorizzazione. Uno dei motivi del contrasto tra la giunta e sindacati del personale riguardava il permesso per la riscossione dello stipendio. Ora l'accordo è stato trovato: autorizzazione concessa, mezz'ora ogni mese, con l'impegno di organizzare le uscite a rotazione per garantire tutti i servizi ed evitare assembramenti di fronte alla Tesoreria comunale.

BIELLA
Il giudizio Dolcimascolo

Gianluca Dolcimascolo, 19 anni, fratello di Salvatore, l'uomo assassinato a Riva, comparirà luglio di fronte ai giudici del tribunale. Tre i capi d'imputazione: detenzione di sostanze stupefacenti, porto abusivo di arma da taglio e resistenza a pubblico ufficiale. marzo i carabinieri del nucleo operativo avevano trovato il giovane in possesso di 50 dosi di hashish e di alcuni grammi di eroina. Dolcimascolo aveva anche reagito al sequestro della droga.

VERCELLI
I premi

Verranno consegnati questa sera, durante incontro che si terrà al Modo Hotel a partire dalle 20, i premi Panathlon '89, assegnati al miglior atleta dilettante in senso assoluto, al miglior under 16 e giovani che si sono messi particolarmente in luce durante scorsa stagione sportiva. Relatore l'avvocato Roberto Schada.

BIELLA
Usl e sindacati

I rappresentanti del comitato di gestione dell'Usl 47 e i sindacati sono incontrati ieri per discutere sulla rilevazione delle presenze in ospedale. Nonostante il dibattito abbia in parte chiarito la questione, il dalla strisciata» verrà comunque portato in tribunale giovedì.

Scalatori di Roasio e di Borgosesia in difficoltà nella scalata al Corno Bianco

Allarme per due alpinisti

Domenica non erano ancora rientrati ad Alagna: i genitori hanno chiesto l'intervento di un Massimo Morino Gallone e Renzo Costenaro non avevano problemi: s'erano solo attardati

ALAGNA. studenti partiti per scalare il Corno Bianco, 3200 metri, una delle cime minori del massiccio del Rosa, e che domenica non sono rientrati a casa, hanno tenuto in allarme per una notte il soccorso alpino. All'alba sono stati avvistati da un elicottero dell'Air Zermatt che li ha sorvolati: erano un po' affaticati ma stavano bene e i due alpinisti hanno rifiutato di essere soccorsi proseguendo per la vetta con i propri mezzi.

Protagonisti della movimentata vicenda sono Massimo Morino Gallone, di Roasio e Renzo Costenaro, di Borgosesia, entrambi di 23 anni. I due erano partiti pomeriggio da Alagna per il bivacco Ravelli a 2400 metri di quota. I familiari avevano detto di voler scalare il Corno Bianco per la cresta Nord-Ovest. Sarebbero discesi dal versante della valle Vogna, ma contavano per la di domenica di rientrare in paese.

E infatti una guida sabato ha incrociati mentre arrancava per l'arto pendio che porta alla capanna. Nel rifugio i due hanno dormito e alle prime luci dell'alba sono andati all'attacco della La via scelta non particolarmente difficile (propone dei passaggi di terzo e quarto grado) alquanto lunga.

Massimo e Renzo, evidentemente si in condizioni fisiche perfette, non sono riusciti a procedere velocemente: così il buio della notte li ha sorpresi sotto la vetta a un poco fuori rotta. Senza perdersi d'animo i due studenti hanno trovato una cengia sotto la cresta e si sono preparati a trascorrere una all'addiaccio.

Ma a casa, i genitori non vedendoli rientrare, si sono spaventati hanno dato l'allarme alla Guardia di Finanza di Alagna. Sono state formate immediatamente due pattuglie che hanno incominciato a salire verso il Corno Bianco sia dal di Otro sia Val Vogna. Ed è stata la cordata di Alagna che verso le 23 in alto sulla parete la debole luce di una torcia elettrica. I soccorritori hanno fatto dei segnali ai quali gli alpinisti dal bivacco hanno risposto. «Era impossibile però capire se i due erano in difficoltà», commentano i volontari.

Inoltre, per raggiungere i giovani le squadre avrebbero comunque impiegato tutta la notte. E' stato deciso così di chiedere l'intervento di un elivolo dell'Air Zermatt che al sorgere del sole si è levato in volo. Ma l'intervento si è rivelato superfluo: i due erano in grado di proseguire da soli. Conquistata la cresta nel pomeriggio sono rientrati ad Alagna.

Maurizio Alfisi

ALLE FOCETTE

Scivola: giovane grave

Un alpinista di Legnano, Benito Grianti, di anni, si è ferito gravemente domenica mattina mentre in compagnia di un amico scendeva dalla capanna Gnifetti (m 3647) per il canalone delle Roccette. I procedevano a fatica in quanto uno degli escursionisti era rimasto abbagliato dall'intenso riverbero del sole sulla neve. Ad un tratto Grianti è scivolato, rotolando tra le rocce diversi metri, riportando fratture alle braccia e alle costole. Lo scalatore infortunato è stato recuperato dall'eliambulanza del servizio Aci-Regione che lo ha trasportato all'ospedale di Borgosesia. Date la gravità delle lesioni l'uomo è stato successivamente trasferito a Maggiore a Novara: la prognosi è riservata. Ieri mattina invece l'elicottero del «116» è salito al ghiacciaio di punta Indren per prendere a bordo un giovane sciatore di Brunico, Stefan Thale, di 17 anni, che si era fratturato un femore.

A Vercelli

Tribunale Di Donato presidente?

VERCELLI. L'ormai prossimo avvicendamento al vertice del Tribunale potrebbe determinare rimescolamento incarichi negli uffici giudiziari. Michele Zeoli lascerà la presidenza e il più accreditato a sostituirlo sarebbe l'attuale procuratore della Repubblica Carmine De Donato.

Zeoli, presidente a Vercelli per quattordici anni, ritorna quindi ad Alessandria dove aveva già prestato servizio, dopo gli esordi napoletani, proveniente da Milano. Dal 5 luglio prossimo assumerà l'incarico di presidente Tribunale alessandrino.

Il posto lasciato libero potrebbe essere occupato Carmine De Donato che la maggior anzianità di servizio fra coloro che hanno chiesto ottenere il nuovo incarico. Se il consiglio superiore della magistratura, che dovrebbe decidere già in settimana, accogliesse la sua richiesta si libererebbe automaticamente il posto al vertice della procura della Repubblica.

[r. c.]

A poche dall'assemblea dei soci, voci di interessamento da Novara, Casale e Valenza

E stasera chi salverà la Pro Vercelli?

La riunione delle 21 in via Massaua sarà aperta ai tifosi

VERCELLI. Stasera, alla 21, la si appresta a vivere un'altra assemblea «calda», dopo quelle a ciclo continuo della famosa estate del 1978. Come allora, la società è sull'orlo della liquidazione ma, stranamente, non tira aria di tragedia perché in questi giorni stanno rincorrendo voci, più o meno incontrollabili, su eventuali «gruppi» di acquirenti pronti ad farsi allo scoperto di un momento all'altro.

Impossibile districarsi nella ridda di voci: si parla di solliti interessamenti da Casale (tra l'altro Roncarolo ha smentito di essere passato al Trino come ds), anche da Valenza (dove l'ex vicepresidente Lino Garavelli sembra interessato ad una trattativa) e soprattutto da Novara. Già lo scorso anno annunciammo l'interessamento del direttore della clinica «San Gaudenzio», il siriano Adnan Rihaoui. Sembra che egli stia di nuovo sondando le possibilità di acquistare la Pro l'appoggio di un gruppo di politici vercellesi che, per ora, vogliono uscire allo scoperto. Interpellato, Rihaoui ha risposto di no, affermando che, sinora, gli è stato offerto solo l'acquisto (da lui rifiutato) del Casale.

Sempre a livello di «voce», segnaliamo quella, sinora non suffragata da nessuno conferma, di una super-finanziaria disposta addirittura a rilevare, oltre alla Pro Vercelli, anche il Novara e l'Alessandria.

Ma restiamo in casa vercellese, cercando di capire quanto «costa», oggi, rilevare la Pro. La situazione finanziaria della società è solida: lo scorso anno, la Pro andò «sotto» di 722 milioni, al termine di una stagione fallimentare aggravata da una campagna-acquisti molto discussa, e dovette intaccare il capitale sociale (300 milioni) per far fronte al deficit.

Stasera si tratterà appunto di «ricapitalizzare» la società. «Io sono in grado di da solo, anche perché l'atto successivo sarà la fidejussione da 400 milioni per iscrivere la squadra al campionato. Spero davvero che si faccia vivo qualcuno, prima dell'assemblea o durante. Ma credo ai "miracoli". Io ho voluto l'assemblea pubblica perché, i Mondiali, mi auguro che i tifosi vi assistano in La rischia davvero la liquidazione.

Ma torniamo a fare i conti. Con 400 milioni si ricostruisce il capitale sociale (e sono soldi che restano a disposizione) e si diventa, in pratica, proprietari della Pro. Restano, a questo punto, gli anticipi da restituire a Schellino. «Ma anche - afferma Celoria - un parco-giocatori da un e mezzo e, soprattutto, nessun debito con le banche». **[e. d. m.]**

Giuseppe Celoria

La Digos ha scoperto una coltivazione di papaveri nella Bessa

L'oppio nella terra dell'oro

Duecento piante vicino al lago Pistino

MONGRANDO. Una volta era la terra dell'oro, adesso qualcuno ha pensato di trasformarla nella dell'oppio». Siamo nella Bessa, riserva naturale speciale e culla del patrimonio archeologico del Biellese, in un'area di circa venti metri quadrati sul confine di Mongrando, in località «Cave».

Qui gli agenti della Digos di Vercelli hanno scoperto coltivazioni di papaveri da oppio, circa duecento piante, che rappresentano uno dei primi - e a quanto pare riusciti - tentativi di trapiantare nell'Italia settentrionale il papavero da cui si ricava la stupefacente.

Le piante erano in più punti, sufficientemente vicini l'uno all'altro tanto da potersi considerare un piccolo appezzamento. Senza, ovviamente, alcun tipo di recinzione.

E, da analisi ufficiose condotte dal Laboratorio di sanità pubblica di Pavia, sarebbero in grado di fornire, una volta raggiunta la maturazione dei semi, un quantitativo di oppio che è stato definito «discreto».

Ora gli agenti della Digos stanno provvedendo alla distruzione delle piantine, mentre continuano le indagini per risalire ai «coltivatori» che hanno scelto proprio il parco regionale della Bessa per i loro traffici. Un compito non semplice per gli uomini del commissario Maurizio Varalda, il dirigente Digos che coordina l'operazione: infatti nessuno, in zona, pare abbia notato movimenti sospetti e neppure era molto incuriosito dai papaveri che crescevano in quell'area di prati e campi di granoturco.

La notizia del ritrovamento dei papaveri ha colto di sorpresa anche i sindaci dei Comuni direttamente interessati all'area, vicino al lago Pistino: Mongrando e Cerriona. Massimo Guabello e Giuseppe Giubilena non sapevano dell'intervento della polizia a Vercelli.

Del resto, la Bessa è una zona molto vasta compresa i Comuni di Mongrando, Cerriona, Borriana, Zubiena e Zimone. Tra l'altro, è delimitata da «linee» ma non è cintata e chiunque può osservi anche per impiantarvi il «papavero sonnifero».

Chi ha attivato la piantagione ha scelto un punto particolarmente adatto perché la Bessa è un enorme acciottolato che presenta, qua e là prati, pascoli, campi di granoturco. L'area scelta al lago Pistino è stata scelta a ragion veduta.

Dal punto di vista archeologico la Bessa ha un'importanza che risale all'epoca pre-romana, quando sul ghiaione del torrente Elvo abbondava l'oro. E anni abbondavano i ricercatori professionisti.

[r. s.]

Per il Consiglio di Stato la Provincia azionista «illegittima» della Spa

Atap in un mare di guai

In tribunale il riparto del deficit?

VERCELLI
NOSTRO SERVIZI

Difficili i nodi da sciogliere per l'Atap e per l'amministrazione provinciale proprietaria (illegittima, secondo il Consiglio di Stato) di azioni della Spa. A parlare di crisi da superare e al più presto per evitare guai irreparabili, compreso il rischio del fallimento dell'azienda trasporti, è Gilberto Valeri. Il neo consigliere provinciale, capogruppo del pci, afferma: «Esistono tre problemi di fondo. La sentenza del Consiglio di Stato che impedirebbe la partecipazione della Provincia alla società che gestisce il trasporto pubblico, l'iniziativa incauta che l'assessore ai trasporti Giulio Axerio (in qualità di consigliere anziano del Comune di Varallo) ha assunto in sede giudiziaria sul metodo di ripartizione del deficit operato dall'azienda tra i suoi azionisti. E in ultimo il degrado lamentato dal personale dell'Atap delle condizioni del deposito vercellese, quando sarebbe disponibile, ma non utilizzata, l'area sulla tangenziale».

Il primo scoglio, secondo Valeri, potrebbe anche essere superato, ma bisogna rimuovere un altro ostacolo, eleggendo il nuovo presidente e la giunta della Provincia. Il Consiglio di Stato, a seguito di un ricorso presentato da alcuni operatori privati del trasporto pubblico, ha dichiarato non valido l'atto deliberativo dello statuto dell'azienda trasporti (che risale a cinque anni fa), nella parte che prevede la partecipazione della Provincia alla gestione dei servizi pubblici: nel documento mancherebbero sufficienti motivazioni.

Questo «no» priverebbe l'azienda trasporti del maggior azionista, dal momento che la Provincia detiene oltre il 60 per cento delle quote. In tempi diversi il problema sarebbe stato risolvibile con immediatezza. «Anche perché - continua Valeri - le motivazioni per inserire l'Amministrazione provinciale nell'Atap ora sarebbero dimostrabili. Mi risulta, ad esempio, che il passaggio dalla gestione diretta a quella della società per azioni abbia favorito costi più contenuti. Però è necessaria una delibera urgente per modificare lo statuto. E' pur vero che l'esecutivo che ora funziona "in prorogatio" sta fronteggiando la situazione con una delibera di proposta per modificarlo, ma non basta, dal momento che è necessario un atto del nuovo Consiglio».

Gilberto Valeri ha intanto sollecitato una convocazione urgente dell'attuale giunta per valutare un'azione di Giulio Axerio, assessore provinciale ai Trasporti «pro tempore», giudicata dal capogruppo provinciale pci priva di «fair play». Afferma Valeri: «Axerio, come vicesindaco di Varallo, ha firmato un atto di citazione al Tribunale di Biella per invalidare la delibera dell'assemblea dell'Atap che approvava il bilancio e la ripartizione del disavanzo, contestando il fatto che la Provincia sostiene il deficit in misura proporzionalmente minore rispetto al numero delle quote azionarie possedute. Questo comportamento, proprio da parte dell'assessore ai Trasporti della Provincia, è come minimo contraddittorio».

Secondo Valeri, anche questa iniziativa, aggiunta alla sentenza del Consiglio di Stato, rischia di far precipitare una situazione già estremamente delicata e richiede una immediata risposta in grado di tutelare gli interessi dell'amministrazione provinciale, del personale e degli utenti del trasporto pubblico.

Sul fronte dei dipendenti Atap è invece ancora aperto il contenzioso a proposito del deposito vercellese. Gli autisti dei pullman della città minacciano uno sciopero perché si continua ad usare il vecchio stabile nelle vicinanze del cavalcaferrovia e non viene utilizzato l'altro deposito, costruito ex novo sulla tangenziale.

Su questo punto è intervenuto ancora Valeri, con una «memoria» inviata sempre al presidente «pro tempore» della Provincia Cantono, per sollecitare una soluzione al problema. Il nuovo deposito fu progettato undici anni fa, i lavori vennero appaltati nel 1985 ma attualmante l'area di parcheggio per i pullman dell'Azienda trasporti non è ancora entrata in funzione.

Giovanni Barberis

Dall'alto, Gilberto Valeri e il valsesiano Giulio Axerio

Record di presenze in via Baratto con il caldo della prima domenica d'estate

Piscine, vince il Centro Nuoto

La tradizionale vasca dell'ex Enal, riaperta dopo un anno di inattività, è ancora poco frequentata
Tra le iniziative per i bagnanti, maxischermo per i Mondiali e, a luglio, spaghettate di mezzanotte

Tintarella in città. Erano 800 i vercellesi che, per l'intera giornata di domenica, hanno affollato la piscina di via Baratto

VERCELLI. Un anno di forzata chiusura dell'impianto ha mutato le abitudini dei vercellesi che, in queste prime settimane della stagione, sembrano aver dimenticato la piscina ex Enal di piazza Battisti. Da decenni tradizionale luogo di svago della città, oggi deve fare i conti con l'agguerrita concorrenza del Centro Nuoto, struttura più periferica, ma più moderna e gestita con criteri diversi.

Le cifre parlano chiaro: un boom, domenica, in via Baratto, di 800 presenze contro il tetto di cento bagnanti registrato in piazza Battisti. Ma la stagione si è appena iniziata e il vero termometro della situazione si potrà avere soltanto ad agosto inoltrato.

Il motivo del successo del Centro Nuoto è abbastanza semplice, tutto sommato banale: si può fare il bagno anche la sera e questo particolare alla lunga è stato determinante. In questi giorni è stato allestito uno schermo gigante per seguire le partite del mondiale mentre in luglio saranno di scena le spaghettate di mezzanotte. All'ex Enal le serate sono invece di tutt'altro tipo funzionando l'unico cinema all'aperto della città che ripropone le migliori pellicole della stagione invernale.

La piscina di piazza Battisti era stata fermata lo scorso anno dalla «commissione pubblico spettacolo» che aveva trovato l'impianto non in regola indicando una lunga serie di lavori di manutenzione, ordinaria e straordinaria, da eseguire. I tempi stretti e i preventivi troppo alti avevano imposto al Comune la chiusura della piscina. In soccorso era arrivata l'offerta della Cooperativa Centro Nuoto, che fa capo alle Acli (e che aveva già «salvato» la struttura del Villaggio Concordia) alla quale è stata affidata la gestione. Questa ha provveduto ai lavori più urgenti ed indispensabili, cioè il nuovo rivestimento della piscina, il rifacimento dell'impianto elettrico più alcuni interventi di consolidamento della palazzina, spendendo poco meno di 100 milioni ed ottenendo il nulla-osta per la ripresa dell'attività.

La moda vercellese aveva nel frattempo indicato altre strade. L'altro giorno, la prima domenica veramente estiva, il Centro Nuoto era stracolmo mentre in piazza Battisti regnava una tranquillità sconosciuta negli anni passati.

[f. c.]

Nel pomeriggio una riunione forse decisiva per la nuova giunta

E oggi dc e psi trattano

Candidato rimane il sindaco uscente Bodo

Fulvio Bodo

VERCELLI. Oggi alle 15, nella sede della democrazia cristiana in via Veneto, dc e psi cercano di chiudere la trattativa sul Comune di Vercelli. Le due delegazioni, guidate da Sandro Cattaneo (in rappresentanza del segretario politico della dc Dario Casalini) e da Piero Mandrino, dovranno trattare la suddivisione degli incarichi della giunta bipartitica che si costituirà nel capoluogo.

Secondo gli accordi di massima, al psi andranno il sindaco (scontata la riconferma di Fulvio Bodo) e tre assessori; alla dc cinque assessori.

L'intesa è pressoché raggiunta anche se, all'orizzonte, si profilano problemi interni per la democrazia cristiana. La convocazione del Comitato provinciale del partito per il 2 luglio richiesta da esponenti autorevoli di «Azione popolare» (il gruppo che ha come leader il vicesegretario regionale Roberto Rosso) ha scontentato la «sinistra» del partito. Gli esponenti dell'area che fa capo all'onorevole Gianfranco Astori vi hanno letto una «forzatura» per far eleggere presidente della Provincia l'altro leader di «Azione popolare» Nicolino Tortolone.

La sinistra potrebbe così replicare chiedendo il sindaco a Vercelli: contromossa che bloccherebbe anche la trattativa per la Provincia e che complicherebbe le cose all'interno di palazzo municipale.

Ecco perché è tutt'altro che scontato l'esito dell'incontro odierno. L'impressione è che i contrasti interni della dc possano essere risolti solo dopo la riunione del Comitato provinciale. A quel punto, le parti avranno poco più di una settimana per trovare l'accordo in vista del Consiglio comunale convocato dal «consigliere anziano» Angelo Fragonara il 9 luglio.

[e. d. m.]

DINOTOURS

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

VI RICORDA I SUOI VIAGGI IN AUTOPULLMAN «AGOSTO 1990» CON PARTENZA DA VERCELLI E PROVINCIA

14 Luglio	ARENA DI VERONA: TOSCA	L. 70.000
29 Luglio	ARENA DI VERONA: AIDA	L. 70.000
1- 8 Agosto	IL CUORE DELLA SPAGNA: MADRID E LA CASTIGLIA	L. 1.130.000
1- 9 Agosto	LA BRETAGNA, LA NORMANDIA E PARIGI	L. 1.360.000
2-14 Agosto	LE GRANDI CITTA' DEL CENTRO EUROPA	L. 2.300.000
3-15 Agosto	INGHILTERRA E SCOZIA	L. 2.200.000
6-12 Agosto	BUDAPEST E IL PARCO DI PLITVICE	L. 1.080.000
6-18 Agosto	LE CAPITALI NORDICHE E LA GERMANIA	L. 2.590.000
8-14 Agosto	PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA	L. 1.080.000
11-15 Agosto	PARIGI IN AGOSTO	L. 690.000
11-16 Agosto	OLANDA, BELGIO E LUSSEMBURGO	L. 1.330.000
14-19 Agosto	IN BATTELLO SULLA MOSELLA E SUL RENO	L. 1.050.000
17-25 Agosto	LA CORSICA E LA SARDEGNA	L. 1.320.000
18-28 Agosto	A ISTANBUL IN CROCIERA CON L'ORIENT EXPRESS	L. 2.420.000
18-31 Agosto	L'ANDALUSIA E IL PORTOGALLO	L. 2.100.000
20-26 Agosto	L'AUSTRIA E VIENNA	L. 990.000
25-Agosto - 1 Sett.	LE METROPOLI: LONDRA E PARIGI	L. 1.350.000
30 Agosto - 9 Sett.	LA GRECIA CLASSICA	L. 1.490.000

Richiedete il dépliant presso i nostri uffici a:

BIELLA - Via P. Micca, 32/b - Tel. 015/22215 - 21060
CIGLIANO - P.za Martiri Libertà, 6 - Tel. 0161/453.433 - 43.148

Oppure presso la vostra agenzia di fiducia.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

PRETURA DI CASALE MONF.TO
EREDITA' GIACENTE GRISAFFI

Giovedì 28 giugno e venerdì 29 giugno 1990 alle ore 21,00 in NOVARA - Via S. Francesco d'Assisi, 9, c/o la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie, **Asta** di:

25 sterline oro nuovo conio - 53 sterline oro REGINA ELISABETTA 700 MARENGHI oro SVIZZERI - sterlina oro - lotto di ARGENTI VARI SOPRAMMOBILI, MOBILI ANTICHI, 18 TAPPETI e DIPINTI ANTICHI DELL'800

Oggi esposizione dalle ore 10-12,30 - 15,30-19,30 - 21-22,30.
Asta domani giovedì 28 giugno ore 21.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. F. d'Assisi 9 - telef. (0321) 28.676 - 398.691.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

ADVERTENSER

Autoesserci
quando è necessario.

Fino al 31 luglio, diagnosi gratuita per tutte le autovetture Alfa Romeo, con controllo dei gas di scarico, sia per le auto a benzina che diesel, collaudo su strada e rilascio di idonea certificazione.

Telefonate subito per programmare il vostro test chiedendo di Giancarlo Lebole allo 0161/53963.

Autoesse
concessionaria

VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 53963

CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella, 68
tel. 0161/ 966122

Infuriano le polemiche in città contro la supertassa comunale del «ricognitore»

Bar in rivolta per il caro-dehors

Ricorsi al Tar e ritocchi sulle consumazioni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Una rivolta contro la supertassa del «ricognitore». La nuova imposta municipale sulla concessione per l'occupazione di suolo pubblico che colpisce i titolari dei negozi e dei bar «sconfinanti» con pensiline e dehors in un'area demaniale ha provocato l'immediata reazione dei commercianti.

A pochi giorni dal recapito delle cartelle tributarie, c'è già chi ha deciso di non recarsi in tesoreria rifiutandosi così di pagare l'importo, che in qualche caso sfiora i due milioni. Inoltre, Ascom e Confesercenti stanno discutendo l'ipotesi di una protesta comune, coinvolgendo anche l'Azienda di promozione turistica di Biella che, la settimana scorsa, ha pubblicato un depliant illustrativo dei vari punti di ristoro della città elogiando proprio l'iniziativa dei tavolini all'aperto.

«Se resteremo uniti forse riusciremo ad ottenere qualcosa - dice Beppe Testa, presidente della neoassociazione che raggruppa i proprietari dei pubblici esercizi -. Sarebbe la prima volta che le due organizzazioni rappresentanti la categoria vanno a braccetto. Senza contare che, accanto a noi, vogliamo anche l'Apt: non si incrementano così le iniziative a favore del turismo».

Negozianti e baristi, che già pagano regolarmente il tributo per l'ingombro della superficie municipale, si sentono infatti raggirati dal «balzello ricognitore». Si tratta infatti di una tassa aggiuntiva sull'identica concessione, calcolata dagli uffici di Palazzo Oropa secondo tre parametri: periodo d'occupazione del suolo pubblico, superficie occupata e volume d'affari stabilito secondo la partita Iva.

«In pratica una vera mazzata - dice Vincenzo Gianni, titolare del bar Spuntino all'imbocco della strada Trossi -. All'esterno del locale ho una decina di tavolini. Premetto che, quando ho rilevato l'esercizio, ho sistemato a mie spese con degli autobloccanti l'area confinante il marciapiede. Tutto questo non è bastato: l'altro pomeriggio ho trovato nella buca delle lettere una cartella delle imposte riguardante l'89: un milione e 970 mila lire, da sborsare in più per il dehors. Prima di recarmi in tesoreria, voglio sentire il parere di un avvocato. E se le cose non cambiano, il prossimo anno lascio perdere e vado via da Biella».

Anche Fabrizio Bianchino intende percorrere le vie legali. «Voglio sapere se esiste la possibilità di ricorrere al Tar - dice dietro il bancone del bar Brin -. Andrò in municipio e chiederò una copia della delibera che ha fatto partire il balzello del "ricognitore"».

Galliano Marangon, proprietario del «Piccolo bar» di via Pietro Micca, è dello stesso parere ed afferma: «Due milioni per il dehors sono troppi, senza contare che a Biella, dove in primavera piove sempre, lo si utilizza complessivamente soltanto per due mesi pur pagando la licenza da maggio fino ad agosto. Poi i clienti si lamentano perché il servizio esterno è maggiorato di 500 lire rispetto ai prezzi al banco, ma che altro posso fare? Con tutte queste tasse si rischia di non rientrare nelle spese».

Daniele Pasquarelli

La protesta per il «balzello». A sinistra Beppe Testa; quindi Galliano Marangon (in alto) e Fabrizio Bianchino

IN BREVE

BIELLA

Economia biellese la presentazione

Sarà presentata oggi alle 18 al salone del camino di palazzo Lamarmora l'edizione 1990 del volume «Economia biellese», preparato dal centro studi dell'Unione industriale. La pubblicazione rappresenta ormai da vent'anni un prontuario di dati statistici riguardanti la realtà socio-economica del comprensorio laniero, dai mutamenti demografici, alla scuola, al mercato del lavoro. Il volume sarà poi presentato alle forze politiche, in un incontro riservato alle segreterie dei partiti.

BIELLA

Corsi «150 ore» per il '90-'91

Saranno istituiti anche per il prossimo anno scolastico i corsi statali di scuola media per gli adulti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Le lezioni si inizieranno a settembre e termineranno il 30 maggio; saranno tenute a Biella presso a Salvemini e a Cossato alla Leonardo da Vinci. Il termine ultimo per iscriversi scade il 3 luglio.

BIELLA

Vacanze al mare per la terza età

Saranno aperte fino al 30 luglio le iscrizioni per le due settimane di soggiorno al mare riservate agli anziani, organizzate dal sindacato pensionati della Cgil. La vacanza, dall'1 al 14 settembre, ha come meta Rimini e costerà 470 mila. Prenotazioni in via Lamarmora.

Forse al posto della Biblioteca civica

Canepa, a Biella la collezione?

BIELLA. La collezione Canepa potrebbe tornare in città. L'associazione Biella spa, alla quale aderiscono le maggiori organizzazioni del mondo economico della provincia, ha lanciato un'iniziativa per salvare la raccolta di reperti precolombiani dell'imprenditore Ugo Canepa.

Quando già sembrava che il tesoro dovesse andare definitivamente a Cremona, nel centro lombardo sono sorte difficoltà simili a quelle registrate a Biella: verdi ed ecologisti sono insorti contro il progetto di realizzare un museo delle civiltà extraeuropee. Il piano, quindi, pare stia naufragando e la collezione intestata da Ugo Canepa a una fondazione che porta il nome della madre, Caterina Filoppo, non avrebbe di nuovo una sede.

Ma dopo dieci anni di odissea l'imprenditore biellese disperando ormai di poter lasciare a qualcuno questo inestimabile patrimonio culturale, ha lanciato un ultimo appello trovando nell'onorevole Elvo Tempia un valido paladino. Il problema è stato portato all'attenzione di Biella spa e sono partite le prime iniziative, una delle quali, la più importante, è destinata a sanare le pendenze sulla proprietà di 1100 pezzi contesi da Ecuador e Perù e altri Stati sudamericani.

La proposta dell'associazione biellese è semplice: i reperti continueranno ad essere di proprietà dei rispettivi Paesi d'origine che li lasceranno però in comodato permanente alla città di Biella. Con questo intento sono già stati presi contatti con il console dell'Ecuador in Piemonte Renzo Gancia.

Sarebbe già stata trovata anche una sede adatta per la realizzazione del museo: non essendo ormai più disponibile la villa Rivetti che Canepa alla fine ha donato al centro antitumori, la collezione potrebbe essere ospitata nella palazzina dell'attuale biblioteca civica in via Pietro Micca 8, presto libera in quanto il servizio sarà trasferiti nei prossimi anni nei locali del chiostro di San Sebastiano. **[d. p.]**

E' arrivato alla selezione finale il corso master di Biella dedicato allo studio delle fibre nobili

Tre «super-manager» per il tessile

Prospettive internazionali di impiego per gli «studenti»

BIELLA. Sono stati più di un centinaio i laureati che, l'anno scorso, si sono iscritti al «Master delle fibre nobili», i corsi organizzati nell'ambito di Città-studi con l'intento di fornire al settore tessile dei «super-manager» con un bagaglio di conoscenze ed esperienze unico nel suo genere. Attualmente sono rimasti in sei e il gruppo è stato presentato l'altro giorno a Textilia dai componenti del comitato promotore. Ma la selezione non è ancora terminata: tra un mese, dopo l'ultimo corso propedeutico, soltanto in tre saranno ammessi all'esame finale.

I «magnifici sei» sono Giovanna Benvenuto di Forno Canavese e Silvia Dellacroce di Torino, laureate in Economia e commercio, Stefano Pollero di Vercelli e Marco Spinello di Torino, ingegneri civili, Savino Lomuscio di Novara, (Scienze politiche) e Tiziana Tamburelli, (Economia aziendale).

«Non deve stupire la presenza di laureati ad esempio in ingegneria - spiega Mario Bona, il responsabile che segue in prima persona gli studenti -. Il Comitato ha privilegiato la ricerca di "cervelli": spesso è preferibile trovare persone lontane dal settore tessile ma con un'ottima preparazione di base. Entrando in questa realtà senza preconcetti, si può veramente portare qualcosa di nuovo».

Gli iscritti al master hanno già operato all'interno di alcune aziende, raccogliendo il lavoro svolto in una voluminosa pubblicazione. Dice il presidente del Comitato Luciano Barbera, tra l'altro titolare di una delle maggiori industrie locali del tessuto: «E' un'iniziativa di grande respiro, che si è dimostrata vincente perché offre ai giovani partecipanti la possibilità di comprendere al meglio il processo di trasformazione dalla fibra al capo finito».

Aggiunge Barbera: «L'industria nazionale del tessile si attende molto da questo genere di corsi. Infatti, se vogliamo continuare nel ruolo di leadership mondiale che tutti ci riconoscono, non dobbiamo rinunciare ad investire nelle persone e nelle tecnologie. E chi frequenta il master parlerà alla fine un unico linguaggio che servirà allo sviluppo del settore».

Non è escluso che, per i super-laureati di Città-studi, si aprano anche orizzonti internazionali. Tra gli «sponsor» dell'iniziativa, sia l'Australian wool corporation, sia un gruppo di aziende confezioniste Usa, hanno già richiesto personale qualificato, con la possibilità di partecipare anche a stages oltreoceano per completare gli studi a diretto contatto con i maggiori produttori di lana.

Esiste quindi il timore che proprio il Biellese possa perdere del personale qualificatosi all'interno dello stesso comprensorio. «Il rischio esiste - risponde Bona -. Ma sarebbe spiacevole che questi ragazzi si allontanassero dai loro "maestri" e gli imprenditori locali lo hanno capito: credo che interverranno in tempo per non farseli sfuggire». **[d. p.]**

BORGOSESIA E COGGIOLA

Bloccati scarichi inquinanti

Con un'ordinanza emanata l'altro giorno, i sindaci di Borgosesia e Coggiola hanno revocato la licenza che consente ad alcune importanti aziende di scaricare le acque di lavorazione nel fiume Sesia e nel torrente Sessera. Tra le altre imprese, ad avere le valvole bloccate sono la filatura Loro & Festa, la Lanerie Agnona e la Zegna Baruffa lane Borgosesia.

I due primi cittadini, Marcello Longhi e Pietro Speranza, per ora non rilasciano dichiarazioni. Ma pare che, a far scattare il provvedimento, sia stato una serie di prelievi condotta dai responsabili dell'Usl 48. Spiega il presidente Francesco Sanna: «L'iniziativa è da ricondurre ad analisi che normalmente vengono inviate al laboratorio provinciale. Non sono personalmente al corrente dei risultati però, se i sindaci di Borgosesia e Coggiola hanno dovuto ricorrere alle ordinanze, è perché sono state riscontrate percentuali di sostanze inquinanti superiori a quanto viene consentito dalla legge».

A questo punto l'intenzione degli industriali è quella di ricorrere al Tar. «Quella del Tribunale amministrativo regionale è una strada obbligata - spiega Alberto Ilorini Mo, uno dei titolari della Lanerie Agnona -. Probabilmente i prelievi sono stati effettuati quando gli impianti di depurazione erano sottoposti a manutenzione».

L'Apt ha pubblicato un catalogo con 250 ristoranti biellesi

Una guida per i buongustai

E' stata distribuita a Torino per i Mondiali

BIELLA. «Buon appetito»: con queste parole Carlo Greppi, dell'Accademia italiana di cucina, conclude la prefazione dell'elenco dei ristoranti per l'anno 1990, presentato in questi giorni dall'Azienda di promozione turistica del Biellese. Il «buongustaio» ha sicuramente trovato le parole più giuste visto che la guida riporta gli indirizzi di 250 locali del comprensorio laniero.

«Non è una guida canonica, con giudizi di merito e consigli, dal momento che non è nostro compito esprimerli - spiega Eugenio Leone, presidente dell'Apt -. Abbiamo solo citato i nomi e le possibili notizie utili per i clienti e i turisti».

La pubblicazione, oltre a una copertina firmata dal pittore Pippo Pozzi, riporta l'indirizzo, il numero di telefono, il giorno di chiusura, il periodo di ferie, il numero di coperti disponibili, il prezzo in media di un pranzo per ogni ristorante, pizzeria, trattoria e tavola calda, seguiti da una classificazione che li distingue: elegante, tipico, classico, moderno, rustico.

«Finalmente anche la gastronomia biellese ha un piccolo riconoscimento - dice Eugenio Leone -; è anche questo un aspetto molto apprezzato dai turisti, che quando viaggiano vogliono mangiar bene».

L'elenco ha avuto poi in questi giorni un compito molto importante: rappresenta la gastronomia biellese durante il campionato mondiale di calcio. «Il depliant viene infatti distribuito a Torino, durante il periodo delle partite di "Italia '90"» afferma il presidente.

L'Apt continua intanto la sua attività rivolta a far conoscere il Biellese: è uscito in questi giorni infatti l'edizione tradotta in inglese, francese e tedesco dell'opuscolo illustrativo sul turismo. **[m. t. g.]**

Eugenio Leone

NOVOTEX
TUTTE LE LAVORAZIONI DI LAVAGGIO IN SOLVENTE PER L'INDUSTRIA TESSILE
LAVAGGIO A SECCO IN CONTINUO
- LAVAGGIO-FOLLATURA MAGLIERIE E CAPI CONFEZIONATI A ACQUA
- LAVAGGIO-FOLLATURA MAGLIERIE CONFEZIONATE O TELI A SECCO
- FOLLATURA FILATI IN MATASSA PER AGUGLIERIA
- TRATTAMENTO JEANS
- LAVAGGIO STONE-WASH

ESTRAZIONE PELO FILATI ANGORA IN MATASSA

AUTOMEZZI PER RITIRO E CONSEGNA
AL VOSTRO STABILIMENTO

TRIVERO - Via Roma 66/B - Tel. 015 75.065

Grande battaglia dei cento corridori e successo di pubblico per il Giro

Un Valsesia da incastonare

Il biellese Sergio Barbero tra i primi

Fuga per la vittoria. Alcune fasi del Valsesia: il gruppo compatto e Bessina, Capello e Barbero si involano sulle rampe della Colma (Foto Haroldo)

BORGOSESIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un grande Valsesia nel nome di una tradizione che da sempre vuole la corsa valligiana nell'élite del ciclismo dilettantistico. Anche se ridotta a due tappe invece delle tre frazioni (più il prologo il giovedì sera) dei primi anni, questa undicesima edizione della corsa organizzata dal Pedale Valsesiano in poche altre occasioni è stata così emozionante.

Tanta gente a far da cornice agli arrivi di Varallo e Borgosesia, tanti, tantissimi spettatori lungo il percorso nonostante, come domenica, si corresse a cavallo dell'ora di pranzo. Ma soprattutto un livello tecnico di assoluto prestigio: ecco in sintesi il Valsesia '90.

Sono state due tappe, la Borgosesia-Varallo di sabato e la Borgosesia-Borgosesia passando per il valico della Colma e la Cremosina nella fase finale di domenica, che di diritto verranno ricordate come due delle frazioni più emozionanti nella storia del Giro.

Gli oltre cento iscritti, infatti, si sono dati battaglia senza requie fin dai primissimi chilometri. «L'esempio più lampante è rappresentato da quanto è accaduto domenica - spiega Giovanni Grazioli, direttore di corsa -. La carovana si era appena mossa in moto e non aveva ancora lasciato Borgosesia che già un corridore aveva allungato. Guarda caso proprio da questa azione è nata la fuga che si è poi rivelata decisiva».

Ad alzare subito il ritmo è stato il veneto Denis Boscontin che ad Isolella ha subito staccato il gruppo conquistando via via una manciata di secondi. Il suo vantaggio a Romagnano era salito a mezzo minuto quando per riagguantarlo dal plotone si sono mossi in quindici.

In pratica è stata questa l'offensiva che ha deciso la gara: il gruppo si è sfaldato in tre tronconi e quando, dopo 100 chilometri, gli inseguitori hanno attaccato la salita della Colma, il distacco dai battistrada aveva raggiunto i 6 minuti e mezzo, diventando, in pratica, incolmabile.

Tra i fuggitivi si trovava pure il biellese Sergio Barbero, protagonista proprio dell'attacco che ha selezionato il plotone di testa. Racconta il corridore laniero che corre per la Fossano Bongioanni: «A un tratto ho accelerato le pedalate nel tentativo di produrre l'attacco decisivo. Alle mie ruote si sono portati Benetti, Besana e Capello che però sulle ultime rampe dell'ascesa si è distaccato. Ai 912 metri del traguardo della montagna sono passato per primo. Ma forse in salita avevo speso troppe energie e dopo il rientro di Capello in discesa, sulla Cremosina ho accusato dei crampi e nella parte finale della corsa ho perso il contatto con i compagni di fuga».

Barbero, alla fine, si è piazzato quarto, a 15" dal vincitore Corrado Capello, un buon risultato ma che comunque ha lasciato un pizzico di amaro in bocca.

Anche Giampiero Polto è soddisfatto a metà della «due giorni valsesiana». Dice il giovane biellese: «Sabato nello sprint di Varallo sono arrivato terzo. Ma ho commesso un errore tattico: per rientrare sui fuggitivi a pochi chilometri dall'arrivo ho spinto come un forsennato sprecando così preziose energie. Questo sforzo l'ho pagato nella volata e non sono più riuscito a tener testa a Tinivella. Domenica, invece, è stato tutto differente: la corsa in pratica si è decisa alla prima fuga. All'inizio della Colma avevamo 6 minuti e mezzo di distacco e quindi non potevamo più rientrare in corsa per le prime posizioni. Così sono salito tranquillo come se si fosse trattato di un allenamento. Comunque un dato positivo c'è: la forma a poco a poco sta tornando».

Entrato negli archivi il Valsesia '90, già si pensa al Giro del prossimo anno. «Se riusciremo a trovare qualche sponsor in più quella del '91 sarà un'edizione con i fiocchi», promette Giovanni Grazioli.

Roberto Eynard

TENNIS

A Biella ha vinto singolare e doppio

«Capp plast» trionfa la Favini

Alessandra Bramante

BIELLA. E' la milanese Sabrina Favini, testa di serie numero 1, la dominatrice del trofeo Capp plast-Mariplast, disputatosi sui campi del circolo tennis Biella da lunedì a domenica e riservato alle singolariste e doppiste di categoria B e inferiori. In un pomeriggio caratterizzato dal gran caldo (si sono raggiunti anche i 30 gradi), dopo che le frequenti piogge avevano messo in difficoltà l'organizzazione per tutta la settimana, l'atleta lombarda, classificata B2, ha trionfato sia nel singolare che nel doppio, dove ha gareggiato in coppia con Elena Salvato.

La portacolori dello Junior Milano, nelle due vittoriose finali, ha ingaggiato una sfida personale con la fiorentina Sara Mugnaini, un'altra B2, considerata tra le favorite del torneo, che è uscita sconfitta da entrambe le prove. Nel singolare la Favini ha vinto per 6-3, 7-5 al termine di una partita molto combattuta ed equilibrata.

La tennista milanese poi si è anche ripetuta nel doppio, nonostante partisse, almeno sulla carta, sfavorita: opposta, insieme alla B3 Salvato, a una coppia di B2 (la Mugnaini appunto e la bresciana Elena Savoldi del circolo tennis Rigamonti, protagonista anche nel singolare), ha sfruttato un migliore affiatamento e si è imposta per 6-4, 6-4.

Poca gloria per le biellesi. La migliore è stata Cristina Tescari, portacolori de «I Faggi», che è approdata al secondo turno. Dopo aver superato brillantemente nella partita inaugurale la C1 Garbusera con il punteggio di 6-0, 6-1, si è dovuta arrendere nel turno successivo alla B3 Bach, soprattutto a causa di un infortunio muscolare (uno stiramento all'inguine) che le ha impedito di esprimersi al meglio e l'ha bloccata anche psicologicamente.

Le altre tenniste laniere non sono sopravvissute al primo turno. Valeria Mantegazza si è trovata sulla strada di Elena Savoldi, che l'ha sconfitta 6-1, 6-3 senza faticare troppo. Anche le padrone di casa del circolo tennis Biella non hanno saputo approfittare del fattore-campo: Anna Tua non ha superato lo scoglio della B4 Ravasio, che ha fatto valere la sua superiorità tecnica imponendosi per 6-1, 6-1. Alessandra Bramante invece si è fermata di fronte alla C1 Oneto, vittoriosa 6-2, 6-1.

Giampiero Cameddu

CALCIO

Ai campionati provinciali buona preparazione e belle vittorie

Vercellesi ok nelle giovanili

Sarasso: «Squadre sempre più agguerrite»

VERCELLI. Si sono conclusi i campionati provinciali della Federcalcio per pulcini (a sette ed undici giocatori), esordienti, giovanissimi ed allievi, una serie di competizioni che ha visto in campo, per mesi, centinaia e centinaia di ragazzi provenienti anche da località del Casalese e della Lomellina.

Dice Aurelio Sarasso, dinamico presidente provinciale: «E' stato un anno fruttuoso, c'è stato un netto miglioramento sul piano del gioco. I tecnici sono sempre più agguerriti, non mandano mai in campo un bambino impreparato. E questo va messo in evidenza, perché siamo all'abc del calcio, e sbagliare impostazione adesso significa creare storture non soltanto tecniche».

Nel campionato pulcini, per squadre con sette giocatori, nel girone A si è affermata la formazione del Castigliano A, che ha preceduto il Real Vercelli e la Pro Palazzolo. Nel girone B ancora una affermazione del Castigliano, squadra B, che ha superato gli Amici Concordia e la Veloces. Nel girone C, primo posto per il Casale A a pari punti, ma con miglior quoziente reti, con la Sartiranese. Terza le Scuole Cristiane. Il Monferrato, dal canto suo, ha vinto il girone D, precedendo il Pontestura B. Nel girone E successo del Fulvius B. Al secondo posto la Sartiranese, terzo il Pontestura C.

Sempre nei pulcini, ma con squadre di undici giocatori, nel girone A il Casale ha avuto la meglio, per un punto, sul Canadà. Seguono Amici Concordia e Piemonte Sport A. Nel girone B, netta affermazione della Pro Vercelli, che ha preceduto la Crescentinese ed il Santhià Calcio.

Bella vittoria delle Scuole Cristiane nel torneo esordienti: la squadra si è imposta su Santhià, Olimpia, Pro Vercelli B, Pro Belvedere e Castigliano.

Nel girone B, vittoria del Casale B di un soffio sulla Pro Vercelli A, sul Piemonte Sport A, sulla Crescentinese, sulla Junior Calcio. Nel girone C, nulla da fare contro il Casale A che ha preceduto la Sartinarese, il Pontestura, il Trino, la Ronsonese.

Il girone A del campionato giovanissimi è vissuto sulla grande battaglia tra Pro Vercelli e Santhià, con vittoria finale dei vercellesi per un punto. Al terzo posto la Pro Belvedere, quindi seguono Bianzè, Scuole Cristiane, Canadà. Nel girone B, affermazione netta del Casale sulla Crescentinese ed il Trino. Nel campionato allievi significativa vittoria del Piemonte Sport su Junior e Trino.

La Junior ha conquistato il premio disciplina per giovanissimi; la Pro Belvedere quello per la categoria allievi.

[f. l.]

Ha diciassette anni e studia allo Scientifico la miss Vercelli '90 eletta l'altra notte alla discoteca Maciste

E' Manuela la più bella del reame

Un premio anche per Angela Libanolo di Gattinara

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Manuela Bogatto, diciassettenne studentessa al quarto anno del Liceo scientifico, è la nuova «Miss Vercelli» eletta domenica a notte fonda alla discoteca «Maciste». Oltre al suo, sono stati assegnati i titoli cittadini di «Miss Topsy» acconciature Wella) alla gattinarese Angela Libanolo, «Miss Gambe» alla torinese Cristina Peschetto e «Miss Eleganza» alla novarese Rossana Miele.

Tutte e quattro le neo reginette hanno acquisito il diritto di partecipare alla selezione regionale di «Miss Italia» che si terrà ad Alessandria a metà agosto, mentre soltanto le più fortunate staccheranno il biglietto per la finale nazionale di Salsomaggiore.

Erano diciotto le ragazze che domenica sera si sono presentate sul ring del «Maciste». Un buon numero (anche se non tutte vercellesi) a detta degli organizzatori della Sgp di Torino, la società incaricata delle selezioni provinciali in Piemonte e Valle d'Aosta. Sembra infatti che non tutte le città piemontesi rispondano con lo stesso entusiasmo all'iniziativa.

«Le province più entusiaste - afferma Dante Zanetti - sono quelle di Vercelli, Novara ed Alessandria, oltre a Torino. Nelle altre stesso fatichiamo a mettere insieme qualche ragazza».

Timidezza, paura del confronto, diffidenza? Non è stato certo il caso di Vercelli che domenica ha presentato alla giuria un gruppo di bellezze locali niente affatto intimidite dal pubblico... tutt'occhi: vent'anni l'età media. Alcune «bimbe», come le chiamava il presentatore Beppe Cuba, arrivavano in compagnia della mamma o del papà (col videoregistratore); altre, più disinvolte, hanno sfoderato la minigonna più vertiginosa del guardaroba e dall'alto dei tacchi lanciavano sguardi maliardi.

Le concorrenti sfilano davanti al pubblico del Maciste, a destra, Manuela Bogatto, miss Vercelli (Foto Renato Grappa)

«Chi di voi non l'ha mai fatto?», chiede sibillino Cuba. Sfilare, naturalmente. Quasi tutte alzano la mano e seguono le aspiranti-miss navigate attraverso il ring fasciato di luce verde. Poi l'estenuante seduta col parrucchiere, il costume sgambatissimo infilato sotto la t-shirt in camerino, con lo sguardo rivolto alla sala, che nel frattempo si riempie di gente e musica a tutti decibel.

Finalmente, all'una di notte, le ragazze affrontano la pedana ed il pubblico va in delirio. Corpi aggraziati, modellati dall'aerobica, trucco non eccessivo, movimenti automatici, raramente civettuoli, mentre la giuria (composta da abituali clienti della discoteca) scrute senza pietà.

Specchio delle mie brame, la più bella chi è? Dopo un'ora di conciliabolo, il responso: Manuela, la più bella sei tu. E scrosciano gli applausi. Un verdetto non facile, stando agli organizzatori, perché le ragazze carine erano diverse, però la neo «Miss Vercelli» aveva qualcosa in più: forse quegli occhioni ora verdi ora azzurri o i capelli sfumati sul rame.

«Ho partecipato per gioco - dice lei -. Penso allo studio, non ai concorsi di bellezza». Riuscirà a far meglio di Eliana Spinelli, eletta «Miss Piemonte» nell'88? Familiari e amici glielo augurano e qualcuno di loro già fa un pensierino a Salsomaggiore.

Ombretta Plantavigna

In libreria

Il diario in versi di Gatti

COSSATO. A tre anni dalla morte, compare in libreria un nuovo volume di poesie di Alberto Gatti, un racconto fatto di versi essenziali, diaristici, semplici come il titolo della raccolta, «Poesie». Nell'introduzione, Sergio Givone, docente di estetica, ricorda la figura di Rilke per tratteggiare il ritratto dell'autore cossatese scomparso a soli vent'anni: «Un fanciullo che leva uno sguardo grande e muto e non ci vede neppure».

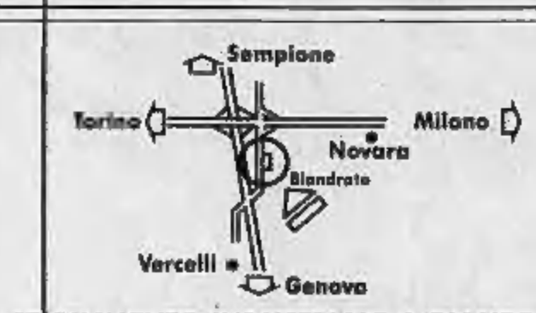
Uno sguardo colmo di inquietudini, di vertigini, ma anche di illuminazioni, così come è stato nella tradizione letteraria simbolista, di cui forse Gatti era ammiratore: «Con gli occhi del tempo/ il bimbo spiava/ l'insicuro futuro/ che odorava di fiori./ Con gli occhi del bimbo/ il tempo tramava/ l'oscura stagione/ che odorava di morte».

Alberto Gatti scriveva con un'eleganza impressionistica, tutta tesa a far levitare i sogni, le paure, la distanza verso la società. Un mondo indagato minuziosamente nel saggio di Gino Spinelli de' Santelena che accompagna il volume: «Esigeva la libertà richiesta dalla sua età e dalla necessità di vivere e comprendere la vita nella sua interezza». Un generoso tentativo di vivere anche al di fuori degli schemi sociali, con autenticità, o come suggeriva lo stesso Rilke, ad entrare in una regione dove tutto è posto in gioco: «E' qui vicino a me - scrive in un'altra poesia Gatti - il simbolo che cerco: da anni perso in un labirinto».

Come nella prima raccolta di versi «Felix», anche qui i simboli si intrecciano con i toni della confessione, degli appunti quasi d'occasione. Il nuovo volume, pubblicato a cura della famiglia, è bilingue. [m. co.]

LICEO LINGUISTICO
ADA NEGRI
LICEO ARTISTICO
L. DELLEANI
IST. TEC. PER RAGIONIERI
E. FERMI
(INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, PROGRAMMATORI)
● PARIFICATI
● SEDE D'ESAME
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA
Via Repubblica, 55 - BIELLA - Tel. 32.201-29.162

ARREDOBIELLA
di MANIEZZO G.
Vastissimo assortimento di
TENDAGGI
PANNELLI E PACCHETTI
(confezione e posa)
TRAPUNTE
(Gabel - Zucchi - Somma)
PIUMINI D'OCA
TAPPETI
TAPPETI ORIENTALI
COPERTE DI LANA (SOMMA)
COPRILETTI
BIANCHERIA CASA
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
BIELLA Via Roccavilla 6 - Tel. 33.272 (Piazza Mercato alimentare) Chiuso il mercoledì pomeriggio

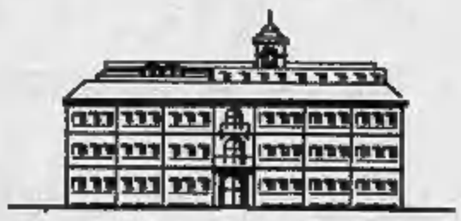


STABILIMENTO INDUSTRIALE A BIANDRATE
Recente costruzione
Posizione ottimale
Servizi funzionanti
Ottimo stato
*42.000 mq. terreno
*8.500 mq. capannoni grandi luci
*700 mq. uffici/mensa/servizi
VENDESI
Per informazione: 02/72022546

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564
MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE
MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORT
Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6 - Tel. 0161 64.773/4